* Anno 113 - Numero 292 *

LA STAMPA

* Domenica 23 Dicembre 1979 *

A PAGINA 2

TANGENTI ENI

Cossiga interrogato dal Procuratore come teste sulle «bustarelle» per il petrolio. Continua la polemica politica.

A PAGINA 21

MENNEA

Il velocista è stato votato «campione dell'anno» da una giuria di 50 esperti de La Stampa

di *G. Barberis* e *B. Perucca*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.171 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1260): consegna decentrata alla posta arrivo L. 55.000; consegna centralizzata alla posta arrivo L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 23; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fr. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra 1,30; Svizzera Ticino fs. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47.55.904; Genova, via G.Vernazza 25, tel. 597.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Solzano, via Puccini 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.321 - Tariffe: modulo mm 49x45 per feriali, possono a data di regime tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (184.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

I risparmi in banca

Le solite vittime

L'incalzare dell'inflazione — nel 1979 ha superato il 18% — ha costretto le nostre autorità monetarie a prendere, dopo lunghe esitazioni, la sola misura difensiva possibile in un paese come il nostro che ha governi deboli e scarsissime possibilità di impostare un ben articolato piano difensivo: l'aumento del costo del denaro. Il tasso di sconto è stato portato dal 12% al 15% e, anche su sollecitazioni della banca centrale, il tasso minimo per finanziamenti erogati dalle banche è stato elevato dal 16,5% al 19,5%.

A questo punto i risparmiatori, che oggi in gran numero mantengono le loro economie depositate in conti bancari «liberi», si attendevano che gli interessi percepiti fossero convenientemente aumentati come già avvenuto negli anni scorsi in simili occasioni, in modo da limitare la perdita reale dovuta alla diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Ma ciò non si è verificato.

A dire il vero da qualche tempo il deposito bancario non è più una forma difensiva contro l'inflazione perché sugli interessi percepiti pesa un grave fardello fiscale, la trattenuta alla fonte del 20% del reddito: per contrastare effettivamente l'erosione monetaria, le banche dovrebbero remunerare i depositi in misura superiore a quanto percepiscono per gli impieghi, il che è assurdo.

A parte queste considerazioni le aziende di credito questa volta si sono rifiutate di aumentare automaticamente e proporzionalmente gli interessi pagati alla clientela, adducendo una serie di considerazioni, prima fra tutte l'elevato costo della raccolta, sia per la scarsa remunerazione (5,5%) di quanto esse sono costrette a depositare presso la Banca d'Italia per la riserva obbligatoria, sia per il forte costo del «vincolo di portafoglio», cioè dei titoli a reddito fisso che esse devono acquistare a fronte dell'incremento dei depositi, sia infine per la lievitazione delle spese generali.

L'Associazione bancaria italiana (Abi) ha recentemente fissato un tetto dell' 11,5% per gli interessi da corrispondere alla clientela che diventa appena il 9,3% netto, livello assolutamente insufficiente per coloro che vogliono mettersi al riparo dall'inflazione: da qui «mugugni» e accuse di rendita oligopolistica al sistema creditizio.

La risposta dei banchieri deve essere attentamente meditata: a causa dei limiti nell'erogazione dei finanziamenti (plafond creditizio) le banche rigurgitano di liquidità che viene in gran parte investita in titoli di Stato a breve termine. E' un'inutile distorsione che si verifica solo in Italia. Negli altri paesi industriali, infatti, l'inesistente o minima redditività dei depositi a vista costringe gli interessati a rivolgersi ad altre forme d'investimento, come depositi vincolati, titoli a reddito fisso, certificati di credito a breve termine.

Perché non deve avvenire altrettanto nel nostro paese? I Buoni ordinari del Tesoro (Bot) rendono il 15,5 il 15 e il 14,5 per cento a seconda della durata, sono esenti da imposte e facilmente realizzabili in caso di necessità. I Certificati di credito del Tesoro (Cct) sono più lunghi (due-tre anni) ma fruttano più del 16%, e in caso di aumento del costo del denaro sono legati ai Bot. Una buona parte dei depositi dovrebbe perciò essere dirottata verso queste buone occasioni d'impiego che proteggono quasi completamente dall'inflazione.

Il ragionamento non fa una grinza, ma all'atto pratico le banche dovrebbero dare opportune disposizioni affinché venisse facilitato questo nuovo corso: altrimenti i piccoli risparmiatori sarebbero le solite vittime. Inoltre non è detto che il tetto dell' 11,5% sia rigido e invalicabile. Già attualmente i clienti di primaria importanza hanno ottenuto condizioni sensibilmente migliori giungendo a sfiorare il 15%.

I medio-piccoli risparmiatori devono perciò svegliarsi. Anziché piangere genericamente, essi devono reagire e raccogliere l'invito-sfida delle banche sia convertendo risparmi o depositi in conto corrente a vista in Cct o Bot, sia contrattando nuovi tassi d'interesse. Sarà possibile allora avere conferma delle reali disposizioni delle aziende di credito dinanzi al minor incremento, o addirittura alla diminuzione, della massa di denaro amministrato.

Renato Cantoni

Forte maltempo sull'Italia

Roma. Uno stabilimento balneare di Ostia distrutto dalla violenza della mareggiata (Tel. Ap)

Neve, allagamenti, mareggiate in difficoltà il traffico di Natale

Quasi isolate la Sicilia e la Sardegna - Forti ritardi sulle linee ferroviarie - Imbarcazioni affondate - A Fiumicino la furia del vento ha spazzato via due aerei da turismo, i voli sospesi

L'Italia intera è sotto la sferza del maltempo: neve, pioggia, vento, mareggiate. E tutto con una intensità eccezionale, una inaugurazione in grande stile dell'inverno meteorologico. Il vento, ad esempio, all'aeroporto romano di Ciampino, ha spazzato via due aerei da turismo; le ondate sul Tirreno sia nell'Adriatico hanno distrutto molti, affondato imbarcazioni; l'acqua alta a Venezia è stata appena al di sotto del livello disastroso del novembre '66; al Nord e al Sud si sono avuti crolli, paralisi del traffico, incidenti.

Questo Natale s'annuncia all'insegna della fanghiglia. Infatti, ad eccezione delle località montane dove la neve continua a cadere più o meno abbondantemente, sulle pianure del Nord Italia Settentrionale, dopo la neve di ieri l'altro e della notte, la precipitazione nevosa si è generalmente mutata in pioggia. Il panorama delle devastazioni e dei danni è vasto, figurano nell'elenco strutture pubbliche come i porti e cose private, abitazioni, automezzi.

Ci sono, purtroppo, anche vittime, per lo più sulle strade nelle quali, nell'imperversare delle bufere, diventava estremamente pericoloso avventurarsi. Anche i trasporti pubblici hanno subito conseguenze, in certi casi addirittura la paralisi.

Vediamo i vari settori, incominciando da Roma. Vento e pioggia hanno incominciato ad abbattersi sulla città nella tarda serata di venerdì. Si sono presto incominciati a verificare allagamenti, non tanto per la violenza della precipitazione, quanto per la presenza sulle strade del fogliame che otturava i chiusini. Il vento, invece — di scirocco, proveniente dall'Africa — è andato via via aumentando d'intensità fino a superare i cento chilometri all'ora. E la sua violenza ha ben presto iniziato a causare grossi danni: alberi abbattuti, rami, antenne della televisione, pali e linee elettriche, cartelloni pubblicitari, semafori, comignoli divelti.

All'aeroporto di Fiumicino, dove il traffico aereo è stato sospeso intorno alle tre per quaranta minuti, il vento ha fatto crollare una grande vetrata della sala del cerimoniale. Danni analoghi sono stati subiti dall'aeroporto di Ciampino per il crollo delle vetrate frontali della torre di controllo. E in questo aerodromo, come si è detto, sono stati danneggiati due aerei da turismo spazzati dalla furia del vento. Divelto da una tromba d'aria è stato anche il tendone del teatro-circo «Spazio zero» che da dieci anni opera nel quartiere Testaccio.

Sulle strade della capitale già il primo traffico del mattino ha incominciato ad essere caotico: lunghe code si formavano là dove rami e alberi crollati bloccavano totalmente o parzialmente le strade; altrove la massa degli ingorghi era determinata dal mancato funzionamento dei semafori, strappati o danneggiati.

Incidenti, anche gravissimi, hanno aggiunto drammaticità e tragedia al caos. Sulla via

Remo Lugli

(Continua a pagina sette in prima colonna)

I quotidiani nelle feste

MARTEDI' 25 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite;

MERCOLEDI' 26 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

GIOVEDI' 27 DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.

MARTEDI' 1 GENNAIO 1980: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MERCOLEDI' 2 GENNAIO 1980: ripresa normale delle pubblicazioni.

Dopo la confessione di un «brigatista rosso pentito»

Vertice di magistrati decise il blitz contro l'Autonomia

Alcuni degli arrestati saranno trasferiti a Roma per l'inchiesta sulle Br - L'operazione nelle diverse città del Nord sarebbe stata organizzata dal giudice Gallucci - Grosso personaggio del terrorismo, in carcere, gli avrebbe fatto rivelazioni

ROMA — Il reato di insurrezione armata porterà a Roma i maggiori imputati dell'operazione antiterrorismo scattata in mezza Italia. Il blitz prenatalizio, organizzato dal consigliere istruttore Gallucci, include infatti anche dieci mandati di cattura spiccati dalla Procura generale di Roma, nei quali si fa riferimento all'articolo 284 del codice penale. Di questi dieci provvedimenti solo otto sono stati eseguiti: riguardano appunto i personaggi più importanti presi «al Nord». Due invece sono rimasti inutilizzati: i loro destinatari risultano «irreperibili».

Una pecca, questa, che non sembra offuscare la soddisfazione della magistratura romana: «*Siamo riusciti a mantenere il riserbo su questa importantissima indagine per più d'un mese*», ha detto un giudice dell'ufficio istruzione «*e i risultati ottenuti portano alla conferma dell'ipotesi su cui stiamo lavorando da tempo. Inoltre, per la prima volta, ci troviamo di fronte a un paio di insospettabili. Gente di grosso calibro, i cosiddetti pesci nell'acqua...*».

L'arrivo degli imputati del Nord a Roma (circolano i nomi di Magnaghi, Strano, Belavita, Funaro, Madera, Tommei e Novak) porterà nuovi elementi a un grosso processo che vedrà riuniti tutti i capi del terrorismo individuali e arrestati sotto l'accusa di insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Un processo che riunirà anche altri già in carcere per lo stesso reato: da Negri a Piperno, Scalzone e altri leaders di Potere Operaio e dell'Autonomia organizzata. Il processo per il sequestro e l'uccisione di Moro, intanto, dovrebbe seguire una sua via, almeno per ora distinta.

A Roma dunque si dà per certo che il consigliere istruttore Gallucci è stato il «deus ex machina» dell'operazione scattata nella notte fra giovedì e venerdì scorsi. All'origine delle indagini non ancora concluse sarebbe una «chiamata» arrivata a Roma circa un mese fa: un grosso personaggio delle Brigate rosse chiedeva di incontrare personalmente il consigliere Gallucci. Aveva deciso di parlare, forse si sentiva più sicuro con un magistrato di una città lontana dal suo carcere. Gallucci partì da Roma con il giudice Priore. Il Br parlò a lungo, alla presenza del suo avvocato. Fu steso un verbale di una quarantina di pagine.

Gallucci tornò a Roma e organizzò una serie di incontri riservati con magistrati di altre città: quelle interessate alle rivelazioni del brigatista. Decise di ascoltare nuovamente il detenuto, verbalizzò ancora il suo racconto. A questo punto furono preparati una serie di controlli, intercettazioni, pedinamenti: il tutto affidato alla Digos e agli uomini del generale Dalla Chiesa. Si trattava di cercare conferme e preparare l'operazione degli arresti.

Una settimana fa, i rapporti di polizia giudiziaria erano pronti. Gallucci riunisce i magistrati di Torino, Genova, Padova, Reggio Emilia, Firenze e Roma in una località segreta. E' un summit che dura un'intera giornata. Vengono presi gli accordi operativi e le ultime decisioni. Solo la Procura di Milano esprime qualche dubbio: la perplessità riguarda la riuscita dell'indagine. Dicono i milanesi: forse occorre aspettare ancora.

C'è un ultimo interrogatorio dei testimoni. A questo si aggiungono elementi arrivati di recente agli inquirenti in via del tutto autonoma da quella «confessione». Partono infine contemporaneamente i mandati di cattura nelle varie città. Secondo questa ricostruzione gli imputati dovrebbero rispondere «localmente» dei singoli episodi a loro attribuiti.

L'operazione di Gallucci, si dice negli ambienti dei tribunali di Roma, ha reso molto pesante la posizione di alcuni degli imputati del «7 aprile», già accusati di gravissimi reati. Agli indizi e alle prove raccolte soprattutto da Calogero adesso si sommano i risultati di questa inchiesta che non sembra soltanto frutto delle «rivelazioni» di un supertestimone. Primi fra tutti, Toni Negri e Franco Piperno.

Sandra Bonsanti

Le indagini a Milano e a Padova

Usciti dalle rivolte del '68 i docenti arrestati. Nel mandato di cattura firmato da Calogero i collegamenti fra autonomi e Br

A PAGINA 5 I SERVIZI

Negri incontrò Curcio?

MILANO — Sono passate 48 ore dall'inizio dell'operazione di polizia contro i presunti vertici dell'Autonomia operaia organizzata: molto si è appreso, ma non attraverso i canali ufficiali che, stranamente, quel che non potevano ragionevolmente tacere, non hanno aggiunto altro, anzi hanno evitato di dare conferme anche di fatti ufficiosamente certi.

Più del solito il segreto istruttorio è stato opposto ai cronisti, almeno ufficialmente, salvo poi lasciar circolare notizie. Commenta battagliero l'avvocato Francesco Piscopo, del comitato «7 aprile» e difensore anche dell'architetto Negri: «Non ho ancora avuto modo di leggere gli atti, ma non mi sembra che ci siano elementi nuovi. Se ci sono, non sono stati portati a mia conoscenza. Ho visto Negri ieri mattina, è sereno, tranquillo, non ha nulla da temere».

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vacanze corte dell'onorevole

Tira un'aria buona di vacanze ed è per tutti di sollievo, tranne che per i nostri deputati. Le loro ferie sono state infatti dimezzate a dodici giorni in luogo dei venticinque abituali, da ieri al 3 gennaio. C'è giusto il tempo per una sola settimana bianca, visto che i radicali hanno riaperto il dibattito sul tema della fame nel mondo. Per i senatori andrà meglio, probabilmente torneranno a Palazzo Madama martedì 8 gennaio, giorno dei Santi Quaranta Martiri.

Non è che il premio dato ai senatori appaia del tutto giustificato poiché neppure la cosiddetta Camera alta si è dimostrata molto solerte. E' là difatti rimasta in secca la legge finanziaria predisposta dal governo, e si è così perduta l'occasione per una buona riforma della pubblica contabilità, riforma importantissima per la quale la ragioneria generale dello Stato aveva fornito preziosi contributi d'informazione. Il Parlamento avrebbe potuto valersi dei suoi poteri di indirizzo migliorando eventualmente la legge, ma i senatori vi hanno rinunciato. Sfuma così la possibilità di un serio esame approfondito del bilancio, e si ritorna all'antico espediente dell'esercizio provvisorio che la Camera dovrà votare prima delle vacanze (per non parlare dell'altro dibattito in programma, sulle docenze universitarie).

Come si vede, c'è lavoro per tutti ed è aggravato da questo gioco di rimpallo fra l'una e l'altra assemblea, e qualche volta sembra giusto ammettere che i nostri eletti soggiacciono a una mole di impegni defatiganti. Ma è per colpa loro, avviene a causa di una cattiva programmazione e di regolamenti impossibili che proprio loro — questo migliaio di parlamentari nostri legislatori — avrebbero la facoltà di migliorare. E' un problema da tutti riconosciuto, dai parlamentari per primi, ma non risulta che se ne faccia nulla. Il tempo per discuterne non si trova mai, e i cittadini hanno il sospetto che manchi una vera volontà. Ciò che vediamo in fatto di rapporti fra i due rami del nostro Parlamento altro non è che lo sviluppo di organi bicamerali, o interamerali: Commissioni di inchiesta, di vigilanza, consultive, per la Rai, per i servizi di sicurezza, ciascuna mista e paritaria.

E' un fenomeno nuovo che richiama l'attenzione dei costituzionalisti più vigili, che non ha precedenti nei sistemi delle democrazie rappresentative europee ma solo forse nel regime presidenziale statunitense. Per i sottili studiosi nostrani è una manna, offre campi di indagine inesplorati, e sul terreno scientifico il dibattito è intenso. Le Edizioni di Comunità hanno in questi giorni pubblicato un saggio molto ingegnoso di Carlo Chimenti («Gli organi bicamerali nel Parlamento italiano») e c'è da essere sicuri che molti altri seguiranno ancora, come è giusto.

Il tema da dibattere è se queste Commissioni bicamerali siano compatibili in un quadro costituzionale in cui si riconosca la centralità del Parlamento, e la questione è di fondo. Ma sul concreto piano legislativo rimane il fatto che per ora un vero e proprio soddisfacente coordinamento fra le nostre due Camere non esiste e in sua mancanza si aggrava la situazione politica. Troppo lavoro a vuoto da una parte, troppi ritardi dall'altra e, per concludere, un'autentica disaffezione dei parlamentari per il loro mestiere, tanto che l'assenteismo è diventato una specie di silenziosa protesta di deputati e senatori soffocati dalla mole dei loro impegni professionali.

A condannare si fa presto, e i giornali non hanno mancato di farlo. Il capo del gruppo parlamentare democristiano della Camera, onorevole Gerardo Bianco, ha lodevolmente istituito una colonna infame su cui affiggere i cognomi dei deputati dei suo partito assenti ingiustificati dalle riunioni in aula e in Commissione, ma non sembra che basti, dato che troppi parlamentari continuano a sentire il richiamo della foresta.

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Liberi Dori e Fabrizio

Sassari. Fabrizio De André e Dori Ghezzi sono liberi. I rapitori avrebbero avuto 600 milioni (Serv. a pag. 9)

La Casa Bianca teme l'invasione

«Massicce forze Urss al confine afghano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti temono che l'Urss si prepari a invadere l'Afghanistan, o almeno a intervenirvi militarmente in modo massiccio, e l'hanno diffidata in segreto dal farlo. Alla Casa Bianca un funzionario del Consiglio di sicurezza nazionale ha dichiarato che «oltre 30 mila soldati sono stati messi in allarme e ammassati ai confini». «In precedenza — ha detto — abbiamo riscontrato movimenti del genere solo alla vigilia dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia». Il funzionario, di cui la Casa Bianca tace il nome, ha aggiunto che «uno speciale alto comando» è stato creato dall'Urss in una zona strategica di frontiera.

In un colloquio con un rappresentante del Cremlino, che sarebbe avvenuto nei giorni scorsi al Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti, oltre a protestare per l'Afghanistan, avrebbero ammonito che non tollererebbero un veto sovietico alle sanzioni economiche contro l'Iran al Consiglio di sicurezza dell'Onu». Due iniziative simili, avrebbero sottolineato, «metterebbero in pericolo i rapporti» tra le due superpotenze. La ferma presa di posizione sarebbe stata decisa dal presidente Carter dopo la riunione di emergenza dell'altro ieri del Consiglio di sicurezza nazionale americano.

Il segretario di Stato Vance ha evitato di rispondere ai giornalisti che lo interrogavano sulla possibilità di un'invasione russa dell'Afghanistan dicendo: «Non è mio compito fare supposizioni». Ma il suo portavoce Hodding Carter ha dichiarato che gli Stati Uniti sono preoccupati «anche perché l'Urss ha inviato tre battaglioni motocorazzati d'assalto presso la capitale Kabul, chiaramente non con compiti di polizia, di ordine, ma offensivi». Secondo i servizi segreti americani nel paese vi sono tra 5000 e 15 mila militari sovietici. Di recente il regime di Afizullah Amin, comunista, è stato messo in difficoltà da una rivolta islamica.

Ai confini i sovietici hanno una divisione aerea e due motocorazzate sul fiume Amu Darya. La scorsa settembre il sottosegretario alla Difesa russo, il generale Paniovsky, ha visitato l'Afghanistan e preparato un piano di aiuti militari.

e. c.

L'evoluzione della crisi iraniana dalla cacciata dello Scià alla cattura dell'ambasciata Usa

Khomeini, il profeta che da un anno domina la scena politica del mondo

Protagonista di una rivoluzione atipica che ha spaccato tutti gli schemi, Ruhollah Khomeini domina la scena politica mondiale ormai da un anno. Ascetico, glaciale, quest'uomo che non guarda mai in faccia i suoi interlocutori, e che parla con tono monocorde della fucilazione come «atto purificatore», trova accenti appassionati e beffardi quando si rivolge a Carter, dandogli del tu, solo quando sfida la «satanica» America.

Acclamato come profeta, liquidato con la definizione forse sbrigativa di «terzomondista di seconda mano», leader supremo d'un Paese senza più esercito, l'imam solitario e corrucciato è riuscito, brandendo una vecchia copia del Corano, a mettere in crisi tutto un sistema geopolitico che faceva perno sulla potenza americana. La sua sfida agli Stati Uniti, ancorché velleitaria, ha costretto la Casa Bianca sulla difensiva, ha messo sul chi vive l'orso sovietico, ha soprattutto creato nell'intera zona del Golfo Persico, cassaforte del petrolio, tensioni e preoccupazioni.

Dopo l'attacco alla Mecca, è bastato ch'egli accusasse della «profanazione» gli agenti della Cia perché un largo settore del mondo musulmano — da Islamabad a Smirne, dalla Libia alle Filippine — si sollevasse contro «l'imperialismo yankee».

Quei moti, anche cruenti, sono solo la «prova generale» d'un rigetto violento del mondo occidentale da parte di quei «dannati della terra» che Khomeini chiama alla riscossa contro gli infedeli, anno i prodromi di una «guerra santa» o soltanto un fuoco di paglia destinato a spegnersi davanti alle portaerei americane che incrociano al largo dello Stretto di Ormuz?

L'interrogativo che assilla le Cancellerie occidentali, ricche di rimescolare tutto un sistema di alleanze consolidate, pervino la cosiddetta politica della distensione incentrata sugli accordi Salt. Mette in pericolo l'intera economia occidentale che vede minacciata la sua principale fonte di approvvigionamento energetico da una nuova «teoria del domino», per citare Walter Lippman. I vacillamenti, le impennate dei Paesi dell'Opec riuniti a Caracas che altro sono se non il sinistro segnale d'una possibile, più vasta, destabilizzazione?

Non è stato Khomeini a fare la rivoluzione ma è stato la rivoluzione a creare Khomeini, ha scritto su Time James Bell. Può darsi, ma in fatto oggi è Khomeini a creare sconcerto e allarme, così come al tempo della «rivolta a mani nude» contro l'armata dello Scià erano i mostazafin (senza-scarpe) a suscitare ammirazione e sgomento.

Qualcuno lo ha definito un fanatico, ma ci sembra più proprio la dizione di Karl Popper: Khomeini è un «essenzialista», un uomo cioè convinto di essere sempre nel giusto. I parametri cartesiani cui l'Occidente è abituato non valgono dunque a misurare il «fenomeno Khomeini».

Quando, dopo 15 anni di esilio, l'ayatollah che il popolo ha eletto suo imam torna a Teheran a bordo di un Jumbo dell'Air France, sfidando l'esercito imperiale, non sono in pochi a credere ch'egli, pago di aver rovesciato il «re dei re», si ritirerà a pregare. Ma Khomeini non si rifugia nella preghiera. Egli pensa di aver appena iniziato un'opera storica che potrà esser considerata finita solo il giorno in cui la giustizia regnerà sul mondo intero, unificato sotto la bandiera dell'Islam».

Bakhtiar, l'uomo voluto dagli americani per assicurare una «transizione indolore», sia pure a prezzo di compromessi, dice che tutti gli ayatollah messi insieme non sarebbero capaci di gestire una drogheria. Ma l'ayatollah venato da lontano rifiuta ogni compromesso, piaga i soldati, insedia un governo provvisorio, preme l'acceleratore finché la «sommossa delle 48 ore» non travolge l'ultimo ostacolo: l'esercito imperiale.

E' il momento del trionfo: la rivoluzione khomeinista viene esaltata in lungo e in largo addirittura come il preludio della crisi definitiva del modulo di vita cristiano-occidentale. Frettolosi apologeti paragonano l'imam a un Lenin orientale. Ma lo scisma è tutt'altro che una confessione progressista. C'è di più: nel momento magico della «vittoria popolare» viene a mancare l'anello capace di saldare l'intero movimento islamico per spingerlo verso processi sempre più rivoluzionari. Sul vasto fronte iraniano è assente un proletariato organizzato, i partiti laici, marxisti e non.

Igor Man

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Natale degli ostaggi (e l'America preme)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nei sotterranei dell'ambasciata americana di Teheran, ora con disperazione ora con speranza, gli ostaggi attendono Natale. Sarà il 52° giorno della loro detenzione: per la stragrande maggioranza, il primo in cui potranno vedere volti amici. L'*ayatollah* Khomeini ha promesso, e i giovani carcerieri hanno acconsentito, che rabbini ebrei, preti protestanti, sacerdoti cattolici celebreranno i sacri riti davanti a loro. Qualcuno, non tutti, ha già ricevuto posta, dalla famiglia, dagli amici, da concittadini sconosciuti. Il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh ha assicurato che ci saranno anche l'albero, le luci, e il pranzo, che forse, dovrà essere consumato in silenzio.

Gli ostaggi ignorano che cosa accade, che cosa è accaduto negli ultimi 50 giorni nel mondo esterno. Quelli chiusi nei sotterranei (una trentina, secondo il Dipartimento di Stato, e chissà dove sono gli altri) stanno coricati in box formati da paratie di legno, in due o tre stanzoni. Non possono leggere giornali, né ascoltare la radio, né scambiare parola con nessuno. I quattro o cinque fortunati che hanno telefonato a casa si sono guardati dal chiedere informazioni sugli avvenimenti. Quelli che sono stati intervistati o hanno lanciato appelli in pubblico al governo Usa per l'estradizione dello Scià non hanno rivolto domande agli interlocutori.

Gli ostaggi ignorano quindi la richiesta americana di convocare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per imporre sanzioni economiche contro il regime dell'*ayatollah*. In un breve discorso alla televisione, Carter ha denunciato l'altro ieri «*l'irresponsabile tentativo di ricatto agli Stati*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 16

SPECCHIO DEI TEMPI

Ha raggiunto i 121 milioni la sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani che sono in difficoltà

Il presidente del Consiglio risponde agli attacchi

Un monito di fine anno ai partiti «Troppe dispute aggravano la crisi»

«Per rendere operante la strategia del governo occorre un più sereno dibattito politico» - La situazione nel psi: probabile un compromesso Craxi-Signorile

ROMA — Nel psi danno il suo governo per morto: nel pci in coma profondo. Nella dc il suo partito, sono in molti a dire che prima se ne va da Palazzo Chigi, meglio è. Nel pri, almeno nella forma, sono più garbati; nella sostanza, però, Spadolini e La Malfa non perdono occasione per rivolgergli le critiche più pungenti, specialmente per la politica economica. Lo difendono socialdemocratici e liberali; non perché Longo e Zanone siano convinti della sua grande efficienza; perché vedono in questo governo, almeno sino al congresso dc, l'ultima spiaggia per evitare nuove elezioni anticipate.

E' un «quadro» negativo, su Cossiga non sembra particolarmente allarmato. Il presidente del Consiglio è deciso a tener duro: se possibile, da qui al congresso dc, vorrebbe dare una svolta positiva a una situazione carica di difficoltà tremende, ma non insuperabili.

I propositi del presidente del Consiglio emergono con molta chiarezza da un articolo che egli ha scritto per un settimanale. E' un bilancio dell'attività del governo nel '79 e di previsioni per l'80. Su tutto, spiccano due problemi gravi: il rialzo non controllabile dei prezzi del petrolio e l'inflazione.

Per combatterli il governo ha assunto, dice Cossiga, alcune *«meditate decisioni»*. Soprattutto, *«una strategia per controllare la situazione economica, per recuperare, almeno in parte, le spinte inflazionistiche manifestatesi nel corso del '79, per favorire regole di maggiore severità nella gestione della spesa pubblica»*.

Ma, ammonisce il presidente del Consiglio, *«dalla possibilità di rendere operante in tempi brevi la strategia del governo dipende anche il crearsi di condizioni di più sereno dibattito politico tra i partiti. A nessuno può interessare di alimentare una prospettiva che contribuisce a portare il Paese nelle direzioni di una sempre più grave e allarmante crisi economica»*.

Vedremo, nei prossimi giorni, quale eco avrà tra i partiti il monito del presidente. Le prospettive non sono incoraggianti, anche se da più parti giungono sottili, tenui segnali di allentamento di alcune tra le più forti tensioni che esasperano i rapporti tra e nei partiti. Nel psi, più che mai nell'occhio del ciclone, lo scontro tra Craxi e Signorile, al prossimo Comitato centrale del 9 gennaio potrebbe concludersi, a dispetto di molti, con un armistizio, sia pure armi al piede. L'opera di mediazione tra i «duellanti», fallita alla vigilia della direzione, è subito ripresa. Non si esclude un «onorevole compromesso».

Nel pci, a una serie di durissimi attacchi (Napolitano, Barca, Cossutta) è subentrata una fase di attenzione meno esasperata nei confronti del governo. Si guarda, almeno per ora, ad altri problemi: sull'*Unità* di oggi, Chiaromonte affronta i nodi drammatici della crisi energetica, mentre Giorgio Amendola parla in una intervista, con toni fermi ma non da ultimatum, del pci al governo.

Per tale prospettiva, che sarà più che mai al centro del dibattito politico dai primi giorni del prossimo anno, spezza una lancia il capo carismatico del partito socialdemocratico, Giuseppe Saragat. Non che l'ex presidente della Repubblica dica che gli sta bene un governo con il pci; tutt'altro. Però, in un mare di dotte citazioni ed eleganti riferimenti storici, trova il modo di inserire, sull'*Umanità* di oggi, il periodo seguente: *«Noi italiani abbiamo conosciuto la libertà durante il Risorgimento e quando l'abbiamo perduta con il fascismo l'abbiamo riconquistata con la Resistenza e con l'aiuto dei nostri alleati dell'Occidente. Perché dovremmo perderla? Perché il pci, che nella Resistenza è stato in prima linea, dovrebbe piegarsi alla tentazione totalitaria che viene dall'Urss, Paese che non ha mai conosciuto la libertà?»*.

l. g.

Sul verbale (in parte segreto) consegnato alla Commissione Bilancio

Cossiga interrogato dal Procuratore come teste per le tangenti dell'Eni

La polemica politica continua - Il senatore socialista Formica (che è vicino al segretario Craxi) sostiene che il governo Andreotti era incorso in gravi omissioni di atti d'ufficio

ROMA — Ieri pomeriggio alle 18.45 il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Orazio Savia ha sentito a Palazzo Chigi — come informa un comunicato della presidenza del Consiglio — come teste nelle indagini sul contratto di fornitura di greggio Agip-Petromin, il presidente del Consiglio dei ministri on. Francesco Cossiga.

Il pubblico ministero ha chiesto l'esibizione degli appunti compilati dal presidente del Consiglio on. Andreotti compresi quelli relativi ai colloqui da lui avuti con il ministro Bisaglia e con il presidente dell'Eni Mazzanti in data 31 luglio 1979, e da lui trasmessi al presidente Cossiga in sede di scambio delle consegne in data 4 agosto 1979.

Il presidente del Consiglio dei ministri ha esibito al pubblico ministero — conclude il comunicato — copia di detti documenti, salvo per limitate parti di essi per le quali ha dichiarato, a norma del primo comma dell'art. 342 e del secondo comma dell'art. 352 del codice di procedura penale, che si tratta di segreto di Stato.

Comunque, per le tangenti dell'Eni gli «omissis» e il segreto di Stato non dovrebbero scatenare polemiche. Il verbale della riunione del 31 luglio tra l'ex presidente del Consiglio, Andreotti, il ministro Bisaglia e il presidente dell'Eni, Mazzanti, non contiene rivelazioni di esplosivo. Così si sono espressi ieri alcuni componenti della Commissione Bilancio che in seduta segreta aveva esaminato venerdì sera il documento inviato da Cossiga.

La discussione alla Commissione è stata piuttosto lunga anche per l'atteggiamento «melodrammatico» (ha dichiarato l'on. Magrì) del governo che ha chiesto la segretezza su alcuni punti — quelli sui rapporti tra Italia e Arabia Saudita — del documento che sostanzialmente nulla aggiunge all'economia dell'indagine parlamentare. *«Se avesse costituito un ulteriore contributo alla individuazione della verità, avrei ritenuto non solo opportuno ma doveroso che su di esso non vi fosse alcun riserbo»* ha detto il radicale Crivellini. Insomma, dai documenti esaminati in seduta segreta (i deputati ovviamente hanno preso visione della versione integrale senza gli «omissis» richiesti da Cossiga) non risulta nulla di eclatante circa i destinatari delle tangenti.

Nessuna novità di rilievo dunque sulla storia che, anche dopo gli interventi dei «tecnici» (il presidente dell'Agip, Barbaglia, l'amministratore delegato Baldassarri, il presidente della Tradinvest, Fiorini), appare niente affatto chiara. Si ripetono contraddizioni emergono particolari sconcertanti sui mediatori e sui meccanismi di pagamento delle tangenti.

Intorno alla questione continua però violenta la polemica a livello politico. Il governo Andreotti è incorso in gravi omissioni di atti d'ufficio, sostiene oggi sull'«Avanti!» il senatore Formica, segretario amministrativo del psi (vicino a Craxi). Formica era stato citato dallo stesso Andreotti nelle «audizioni» alla Commissione Bilancio perché autore di una telefonata al ministro delle Partecipazioni Statali dell'epoca, Bisaglia, con la quale chiedeva la destituzione del presidente dell'Eni Mazzanti a nome di Craxi. Andreotti, sempre secondo la sua versione, lo avrebbe saputo dallo stesso Bisaglia: da ciò la decisione di convocare la famosa riunione del 31 luglio.

Il segretario del psi ha dato invece una diversa versione sostenendo che Formica parlava soltanto a titolo personale *«per la profonda disistima che nutriva nei confronti di Mazzanti»*. A questo punto il particolare della telefonata diventa importante e se non altro conferma i rapporti tesi esistenti da tempo tra Andreotti e l'attuale segreteria socialista.

Formica aggiunge di aver fatto sapere al presidente della Commissione Bilancio, La Loggia, di voler testimoniare sulla deposizione resa dall'ex presidente del Consiglio e di non rendere nota la sua versione dei fatti *«solo per rispetto alla stessa Commissione»*. Alla Camera qualcuno ha commentato che per ricostruire daccapo la vicenda sarebbe forse il caso di risentire tutti

g. pa.

Vacanze corte

(Segue dalla 1ª pagina)

chiamo ai loro collegi e delle loro federazioni dove si stanno prefigurando le sorti del prossimo congresso nazionale, più che il richiamo al dovere di legislatori in servizio del popolo italiano.

Per trattenerli più facilmente a Roma la presidenza della Camera ha fatto installare a Montecitorio diciannove apparecchi da dove essi potranno via teleselezione e in franchigia comunicare con le piazze di loro provenienza. E' un contentino, è una chicca offerta ai deputati a spese dei contribuenti, e un lettore di Genova mi ha scritto l'altro giorno per insinuare anche un altro sospetto: «Che non sia un compenso della Sip per ottenere convenzioni nell'inchiesta sui propri bilanci?». Al punto in cui siamo arrivati ogni sospetto è buono e ha rapido corso di diffusione nel Paese.

Il sospetto denuncia l'assenza di uno stupore, come scrive il lettore perverso, «verso i nostri rappresentanti e la classe politica in genere sempre alla ricerca di maggiori prebende, benefici vari per pensioni, mense, parrucchieri, liberi ingressi a cinema-teatri, percorsi gratuiti ferrotranviari, postali, cancelleria e altri appetibili privilegi. Il tutto a carico della collettività, e ora a compenso del loro solerte assenteismo e scarsa attività si aggiunge la gratuità delle telefonate interurbane e internazionali».

Mi sembra che l'accento sia da porre più che sulla denuncia di privilegi piccoli e grandi riservati ai nostri parlamentari, sulla protesta per il modo insoddisfacente che essi hanno di assolvere ai doveri del mestiere loro. L'assenteismo ne è di certo una componente abbastanza scandalosa, ma il punto vero sta nella cattiva programmazione del lavoro a cui sono chiamati. Adesso i deputati ne pagheranno il fio con il dimezzamento delle loro vacanze, e forse non sarà che una piccola punizione, magari inadeguata al mancamento del quale li accusiamo, e poi di sicuro certo degli innocenti. Ma come esistono in Italia delle scuole per la direzione aziendale, ci si domanda perché non debba esistere una scuola per una buona programmazione dei lavori parlamentari. Potrebbero farsene istitutori i presidenti delle due assemblee in sede delle conferenze dei capigruppo.

Vittorio Gorresio

Khomeini, il profeta

(Segue dalla 1ª pagina)

istituzione sulla sulla carta, e i sindacati sono appena una molecola. Sicché la «componente religiosa» è completamente sola ad egemone in quella che chiameremo la fase della ricostruzione rivoluzionaria.

Questa fase sta consumandosi in fretta: viene proclamata la Repubblica islamica, si gettano le basi della nuova Costituzione. Ma tra il primo appuntamento elettorale (aprile) e quello di dicembre (nuova Costituzione) lo scisma vincente conosce un'ondata di riflusso. Deluse le grandi attese, rialza la testa lo scisma dei rifiuto. Per esorcizzare il dissenso, Khomeini cava dal suo turbante la lotta contro l'imperialismo: gli studenti occupano l'ambasciata americana il 4 novembre, e quel «nido di spie» diventa un fuoco che dovrebbe riattizzare i sopiti entusiasmi popolari. Ma mezzo Paese boicotta il referendum istituzionale, il vertice islamico si spacca con la sortita di Shariat Madari che condanna senza mezzi termini la Costituzione teocratica imposta da Khomeini.

Solo col suo esercito di «mostazafin», Khomeini attende l'inverno con testardo fatalismo. «Non temiamo il blocco economico, mangeremo pane d'orzo. Il popolo ha la vocazione al sacrificio», proclama da Qom. Ma il Paese reale è lontano mille anni luce dalla «città santa» trasformata in fortilizio. Un Paese che reclama giustizia e libertà, pane, alloggio, lavoro. Tutte cose che 50 ostaggi, prigionieri assoluti del contropotere studentesco, non possono surrogare.

Igor Man

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Ma Galileo non è un teologo

Non vorrei tediare i lettori tornando a parlare una terza volta di Galileo e del grande, giustificato rumore sollevato di recente intorno al suo nome da un discorso di Giovanni Paolo II. Ma proprio non posso farne a meno, tirato per i capelli, ed equamente diviso fra scoramento e indignazione.

E' accaduto martedì scorso sulla Rete 1, programma serale «Antenna», titolo Dopo Galileo, gestori in sala Federico Fazzuoli ed Emilio Sanna. Risultato: una generale confusione di idee, se non una vera e propria mistificazione. Cos'è successo?

Dopo aver fatto ascoltare in diretta alcuni brani salienti del discorso del Papa, il video ci ha condotti d'un balzo ad assistere a un'intervista con Giorgio Strehler sul tema del Galileo di Brecht, che sarebbe come dire: i cavoli a merenda. Perché il Galileo di Brecht è certo un'opera significativa, ma solo nei confronti del suo autore e dei problemi del tempo nostro, non certo nei confronti di Galileo e del tempo suo.

L'artista utilizza la storia e la rivive a suo modo, ma certo non aiuta a interpretarla attraverso le lenti deformanti delle sue passioni. Sarebbe come proporre ad uno studioso di storia sacra di fondarsi sul Saul dell'Alfieri, o voler ricostruire le crociate con la scorta della Gerusalemme liberata.

Così si è menato il can per l'aia, si è accusato Brecht di aver avvilito Galileo mostrandone la debolezze terrene (come se il fatto di amare la buona tavola o di avere una graziosa amante dovesse sminuire il valore di uno scienziato) e si è mostrato di voler indugiare su un Galileo immaginario solo per eludere quello vero.

C'erano in sala, a dire la loro, tre scienziati e un teologo, ma di storici nemmeno l'ombra, mentre il tema centrale del discorso è per l'appunto un grande problema storico: il ripensamento doloroso, da parte della Chiesa, di un «errore» storico del passato, e la definizione di un diverso rapporto tra instaurare tra fede e scienza.

Anche la scelta dei tre scienziati non mi è parsa casuale. Non mi riferisco alle loro competenze professionali, che mai mi azzarderei a voler giudicare, ma al loro carattere o temperamento. Infatti, tanto l'astrofisico Franco Pacini quanto il biologo Danilo Mainardi si sono rivelati per miti e gentili persone, pazientemente aperte al civile dibattito. Anche più spiccava perciò fra loro il prof. Antonino Zichichi, classe 1922, distretto di Trapani, rappresentante italiano presso il Cern di Ginevra, presidente mondiale dei fisici, il quale sarà — devo credere — un'autorità nel campo nucleare, ma su Galileo e dintorni è riuscito a dire cose inaudite, di quelle che una volta venivano registrate con un due nel registro di classe.

Inoltre, egli ha mostrato un'aggressività così intollerante nel dare continuamente sulla voce ai suoi troppo cortesi interlocutori, da arrogarsi gran parte del discorso, e se n'è servito, ad esempio, per dire che la scienza è «nata in casa cattolica» (da Talete ad Apollonio di Perga, passando per Aristotele, ho sentito un acuto stridor di denti), che l'evoluzionismo è un'ipotesi tutt'altro che dimostrata, che l'abiura imposta a Galileo è solo «una mistificazione di massa», e altre amenità strampalate di questo genere, per giunta ripetute con martellante, tautologica insistenza.

Si è assistito così alla confutazione puntuale di chi non cessava di proclamarsi cattolico (cosa del tutto privata e irrilevante sul piano della scienza) da parte di un dotto sacerdote, che cattolico lo è di certo e a miglior titolo, cioè il P. Chiavacci, il quale con pazienza degna di miglior causa spiegava il benefico apporto recato dalla scienza — la libera scienza laico — nel liberare la religione dalle incrostazioni magiche e superstiziose e il mutato rapporto per cui oggi non è più la fede che pretende di imporre vincoli alla scienza, perché della scienza ha bisogno per meglio affinare lo sguardo nell'opera di Dio.

E mentre il teologo dichiarava senza riserve che i libri sacri si appuntano su un unico tema, quello del Cristo e dell'esperienza vissuta della fede, proclamando così certo che nessun progresso scientifico potrà porre alla fede problemi insolubili, lo Zichichi voleva apparire più realista del re e si diceva pronto ad abiurare qualunque certezza scientifica ove l'autorità religiosa glielo avesse richiesto.

Non credo che questa incredibile attestazione possa donarci garantire al proponente un più sicuro posto in paradiso: certo, se fossi io a decidere, basterebbe a fargliela perdere seduta stante in qualsiasi accolta di scienziati passati, presenti e futuri. Ma l'eccesso di zelo, si sa, gioca dei brutti scherzi, perché la sola ipotesi di un'abiura, cioè di un conflitto fra scienza e fede, suona grave mancanza contro quel magistero ecclesiale che poco fa ha dichiarato tale conflitto impossibile.

Ero rimasto così depresso da questo esempio di cattivo uso dello strumento televisivo, che mi fece piacere leggere venerdì sulla Repubblica Lucio Lombardo Radice esprimere analoghe critiche e riserve. Ma, nel finale, mi son visto ripiombare nello scoramento più nero, perché l'autore salta d'un tratto da Galileo ad Hans Küng (il teologo di Tubinga autore nel '78 del saggio Dio esiste?) e pone sullo stesso piano la condanna seicentesca dell'astronomo pisano con quella pronunciata nei giorni scorsi dalla Congregazione per la dottrina della fede nei confronti del professore tedesco.

La confusione continua. Se infatti il pensiero laico, con una lotta secolare e gloriosa, ha rivendicato l'autonomia della ragione scientifica dai dogmatismi della fede, sarebbe essere a colpa grave negare oggi agli uomini di fede l'autonoma ricerca del loro metafisici veri. Küng non è uno scienziato, bensì un teologo; non parla di elettroni o di gravitoni, parla di Dio.

Sono pronto a battermi con tutte le mie forze perché egli possa farlo in piena libertà, senza la minima vessazione. Ma che egli pretenda, o che altri pretenda per lui, di insegnare da una cattedra di teologia cattolica, se cattolico non è più, questa è una pura stravaganza. Perché una religione positiva e dogmatica, fondata su testi che ritiene rivelati e che cattolica si definisce, cioè universale, può avere dei margini di opinabilità, ma ristretti e non valicabili. Uscirne è una libera scelta, non un disonore; ma stare con un piede dentro e l'altro fuori è pelulante stoltezza. Abbiamo rivendicato, tutto intero, per noi il regno di Cesare: lasciamo ai teologi quello di Dio.

Negri ha incontrato Curcio?

(Segue dalla 1ª pagina)

tetto Alberto Magnaghi arrestato l'altro ieri: *«Il segreto istruttorio serve ai magistrati per fare filtrare quello che vogliono e per orientare, nel senso voluto, l'opinione pubblica. Per rispondere a questa manovra ci prendiamo la responsabilità di rendere pubblici i verbali di interrogatorio e quindi di fare sapere la verità»*.

Lo sforzo del cronista è diretto in questo momento a ripercorrere il cammino compiuto dai magistrati e sfociato negli arresti. Le «voci», non smentite, parlano delle rivelazioni di un «brigatista pentito» che si crede di identificare con Carlo Fioroni, il «professorino» amico di Feltrinelli che al processo per il sequestro e la morte di Carlo Saronio interpretò il pentimento e rinnegò certi «progetti folli» del passato.

In che modo le confidenze di Fioroni avrebbero portato all'operazione? Certamente non si è limitato a fare nomi, deve averli riferiti insieme a circostanze che inquadrano i fatti. Così ci si deve rifare ancora a voci circolate in queste ore. E queste rivelerebbero che il coordinamento invocato da Feltrinelli nell'ormai famosa lettera a «Gnelta» dell'ottobre 1971 avrebbe fatto poi passi operativi in avanti. Ci sarebbero stati incontri tra Renato Curcio e Toni Negri, tra quelli che, nella ricostruzione che parte dal giudice padovano Calogero, incarnano le due diverse tattiche, la «lotta armata» da una parte e «l'illegalità di massa» dall'altra.

L'indiscrezione vuole che gli incontri siano stati tre e che ad essi abbiano partecipato, oltre ai due interlocutori principali, anche personaggi di contorno. E' forse tra coloro che avrebbero all'epoca accompagnato Negri che sono state individuate le persone da arrestare venerdì all'alba? Impossibile dare una risposta.

Si precisa che nel '72 l'incontro sarebbe avvenuto a Milano; tema della discussione il come coordinare l'attività dei gruppi clandestini con quella delle organizzazioni operaiste che agivano alla luce del sole. Come si sia concluso il colloquio non è dato sapere, ma c'è qualcuno che a questo proposito ricorda come il sostituto procuratore Emilio Alessandrini, ucciso da Prima Linea nel gennaio scorso, ponesse (in un'intervista rilasciata poco prima di morire) proprio nel '72 il salto di qualità dell'eversione.

Comunque, gli incontri, si dice, continuarono e l'anno seguente i gruppi si sarebbero messi di nuovo in contatto a Torino. Lì si sarebbe trattato del come articolare la loro presenza alla Fiat Mirafiori. Ancora un anno e, questa volta a Bellagio, i gruppi scoprirebbero di avere concezioni tattiche diverse. Il «nucleo storico» delle Br insisterebbe nel voler colpire la destra, l'altro vedrebbe come obiettivo primario l'alleanza tra ceti medi moderati e conservatori. Siamo al «dopo sequestro Sossi» e alla seconda svolta nell'attività del terrorismo.

Che Fioroni, se è lui che ha parlato, potesse essere al corrente di questi fatti, sempre che siano realmente avvenuti, è possibile. Tenuto ben lontano dagli altri imputati al processo Gap-Feltrinelli, anni fa era però bene addentro all'organizzazione. Fermato una prima volta subito dopo la morte dell'editore guerrigliero aveva in tasca una lettera da «Elio» a «Osvaldo»: i giudici fiorentini di recente hanno contestato a Franco Piperno di averla scritta e inviata a Feltrinelli.

Ecco alcuni passi tra i più significativi: *«Non accetto perché suicida ed infantile di integrare la nostra piccola organizzazione a brandelli. Del resto le esigenze politiche, organizzative, finanziarie del livello formale di P.O.* (Potere operaio, n.d.r.) *non lo permettono... In un quadro di integrazione nazionale delle nostre organizzazioni omogenee e di un rapporto dialettico con P.O. andiamo ad unità operativo e di comando delle nostre forze a Milano. Ma i nostri compagni hanno trattati come un nucleo organizzato con cui si discute come tale, e non separati ed utilizzati come tecnici. Essi hanno idee, maturità e motivazioni con cui bisogna confrontarsi, non è possibile rimuovere amministrativamente queste cose altrimenti si chiude loro di diventare dei killer e non dirigenti rivoluzionari...»*.

Per il momento nel carcere di San Vittore sono cominciati gli interrogatori di uno solo degli arrestati, il dirigente amministrativo dell'Università Cattolica Mauro Barrilà. L'impressione è che la sua posizione potrebbe chiarirsi abbastanza presto. Per gli altri il calendario degli interrogatori è già stato fissato da Natale in avanti. Alcuni, cui è stato contestato il reato di «insurrezione armata», cadranno sotto la competenza dei giudici romani che, come è precisato ieri mattina il procuratore capo di Milano, Bruno Siclari, ha insistito perché questo capo d'accusa fosse inserito nell'ordine di cattura.

Nel pomeriggio di ieri assemblea organizzata da «Radio black out» emittente dell'Autonomia milanese. Avvicinata dai cronisti la moglie di Franco Tommei in merito allo ordine di cattura recapitato a suo marito per l'uccisione di Saronio ha commentato: *«Quando l'ingegnere fu rapito, Franco era in carcere da quattro mesi e ci arrivò rimasto per altri due, arrestato nel corso dell'inchiesta sulla rivista Controinformazione»*.

Reazione sdegnata anche del difensore di Magnaghi, Piscopo: *«Questi arresti* — ha commentato — *sono il compimento dell'opera di Calogero. Si vuol chiarire che non esiste possibilità di opposizione futura e per spiegarsi meglio condannano anche quella passata. L'ordine di cattura per il mio cliente è il cannovaccio: l'unica accusa precisa riguarda una manifestazione di otto anni fa che poi non ci fu neppure. Siamo fuori anche dai principi liberali, pur filtrati dal codice Rocco. Qui si vuol fare il processo a dieci anni di storia ma affastellando elementi diversi. L'accusa fa dell'ideologia partendo dal principio aberrante che forze politiche diverse con origine comune abbiano dato vita a organizzazioni uniche. Nei limiti in cui si mette fuori legge ogni opposizione* — ha concluso — *si fa un invito a clandestinizzarsi»*.

Marzio Fabbri

Natale degli ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

Uniti... I rapitori e terroristi che trattengono i prigionieri in condizioni disumane». Ma all'ambasciata a Teheran non se ne sa nulla. Ci vorrà una settimana almeno perché il Consiglio di Sicurezza si pronunci: il presidente consapevole della difficoltà di ottenere 9 dei 15 voti necessari, ha escluso dalle sanzioni i medicinali e gli alimentari.

I prigionieri ignorano anche che Carter ha di fatto presentato un *ultimatum*, *«Alle altre soluzioni che abbiamo in base al diritto internazionale* — ha detto (quelle militari) — *preferiamo una soluzione pacifica della crisi. Ma ciò è possibile solo se l'Onu assumerà iniziative concrete»*. Gli ostaggi non sospettano che il Presidente ha dato il via anche a movimenti navali, e il mese prossimo sostituirà la portaerei *Kitty Hawk* nel Mar Arabico con la *Nimitz*, che sta partendo dal Mediterraneo. La *Nimitz* è la più grande nave da guerra del mondo, a energia nucleare: quando l'uso della forza diverrà inevitabile, da sola potrà scatenare cento tra caccia e bombardieri.

Le realtà degli ostaggi sono i sottili muri di legno tra i quali debbono tacere. I libri che vengono dati loro per passare il tempo, la propaganda incessante dei carcerieri. Il caporale dei marines William Gallegos, 22 anni, nella sua intervista alla televisione, ha dichiarato che la posta è censurata. Ciascun prigioniero è costretto a combattere da solo, dentro di sé: a tenere un calendario mentale, per non perdere la nozione del tempo; a controllarsi se gli è permesso di scrivere a casa, a sfruttare al massimo il quarto d'ora di esercizio al giorno, la pausa del bagno, la sigaretta. Non è in grado di individuare neppure il settore dell'ambasciata in cui si trova, la sua vita è fatta di attesa e di resistenza al trauma.

Dal suo rifugio di Camp David, dove si è recato per le feste, disertando per la prima volta in 35 anni la sua città natale in Georgia, Carter ha telefonato a tutte le famiglie dei detenuti. Nel discorso dell'altro ieri, ha recitato una poesia di Longfellow. *Le campane di Natale*, improntata alla speranza. Ma se che gli ostaggi non saranno rilasciati presto, anzi verranno processati. Dopo il loro Natale, il suo è il più difficile e angosciante: Carter è chiamato a gravi decisioni, teme che la pausa festiva sia l'ultima che gli sarà concessa. A gennaio, arriverà il momento della forza.

Negli Stati Uniti, la tragedia degli ostaggi condiziona la vita quotidiana. La gente fa acquisti nei negozi, va in chiesa, ascolta i cori nelle strade. Ma su molti cappotti si vedono distintivi con la scritta *«Nuke Iran»* (nuclearizza l'Iran); il regalo più di moda è il tiro al bersaglio sull'effige dell'*ayatollah*, e alle notti di veglia si alternano le dimostrazioni di protesta.

A Washington l'altro ieri settemila funzionari governativi hanno organizzato un corteo per la liberazione dei prigionieri, e non era mai accaduto. Come scrive il *New York Times*, la detenzione non può durare all'infinito. Sia questo Natale aleggia non tanto la fiducia nella ragione e nella tolleranza, quanto l'ansia del confronto.

Ennio Caretto

La formula 127 non ha bisogno di presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da 6 anni è sempre la macchina più venduta in tutta Europa.
Con la versione "4 porte" la scelta è ancora più articolata e sicura.
La 127 "4 porte" ha tutti i vantaggi della 127, più i vantaggi di una 4 porte.
Le due porte posteriori consentono infatti un comodo accesso accontentando tutti coloro che per particolari esigenze di trasporto erano prima costretti a rivolgersi a modelli di categoria superiore.
L'allestimento interno è quello raffinato della 127 Confort Lusso, il motore è l'infaticabile ed economico 900 cc.
Venite a vederla e scoprirete anche voi la grande praticità della 127 "4 porte".

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

L'insetto inventore e le bimbe-macchine

Il «canale» è fra le più felici delle immagini tratte dal linguaggio quotidiano per soddisfare le necessità sempre nuove dei linguaggi specialistici. Tutti sanno cosa è un canale: costringe l'acqua a scorrere da un'origine a uno sbocco, fra due argini sostanzialmente non valicabili, ma il termine si presta bene a descrivere altri fenomeni di flusso, in cui «qualche cosa» (un fluido, uno sciame di particelle, il traffico di un'autostrada, una folla urlante, ma anche una somma di denaro, un pacchetto di energia, un'informazione) si sposta in una sola dimensione e direzione, a ciò costretto da argini materiali o simbolici. In questo senso, non c'è dubbio che una autostrada è un canale, come pure una comunicazione telefonica; meno a proposito si parla di canali televisivi, perché qui l'origine è una, ma gli sbocchi (i teleschermi) sono milioni. Un canale tv è dunque un canale finemente ramificato, canale solo nel senso che il programma trasmesso fluisce esclusivamente verso le utenze predisposte ad accoglierlo senza debordare nelle altre.

***

Un discorso a parte merita il «canale» postale. Fin dalle sue origini (in Cina, forse 6000 anni fa) era considerato essenziale che il messaggio scorresse fra buone sponde, onde che la notizia pervenisse al destinatario senza essere intercettata da estranei. Per assicurare l'impermeabilità del canale postale sono stati escogitati vari artifizi ben noti, quali gli inchiostri simpatici ed i codici crittografici, ed altri più fantasiosi, come scrivere il messaggio sul cranio previamente rasato del messaggero, aspettare che i capelli ricrescessero, e poi farlo partire; il destinatario radeva i capelli e leggeva il messaggio. Tuttavia, il modo più pratico di garantire la segretezza era ed è tuttora costituito dal sigillo, e dai suoi moderni equivalenti. Il problema di formulare un materiale adatto a fungere da sigillo è semplice: deve poter ricevere un'impronta nitida, solidificare rapidamente, conservare l'impronta entro un buon intervallo di temperature, non essere troppo fragile. Come si vede, è il tema delle materie plastiche, ed infatti il materiale classico dei sigilli di tutti i tempi è la decana delle materie plastiche, la ceralacca. Nella sua composizione la cera entra poco o nulla: il suo componente fondamentale è la gommalacca, materiale illustre e strano di cui mette conto di parlare.

La gommalacca è il frutto dell'incontro di due fantasie inventive, quella lentissima dell'evoluzione, ossia della natura, che l'ha creata, e quella rapida e flessibile dell'uomo, che l'ha trovata adatta a vari impieghi. Il vero inventore della gommalacca è un insetto dai costumi avviliti: il suo curriculum, lineare e spoglio, è una parodia dell'utopia garantistica di cui oggi tanto si parla. I maschi e le femmine della creatura in questione incominciano la loro carriera sotto la forma di larve rossicce, appena visibili a occhio nudo; in sciami innumerevoli, esplorano pigramente i rametti di certi alberi esotici finché trovano una fenditura della corteccia che permetta loro di inserire la proboscide fino a conficcarla nel legno succulento: a questo punto sono sistemate ed assicurate, non avranno più problemi per tutta la vita, ma neppure esperienze, emozioni, sensazioni. Il loro numero è sterminato, milioni di individui su un singolo albero, e infatti il termine «lacca», con cui in tutte le lingue si designa il prodotto che essi secernono, deriva da un'antica parola sanscrita che significa «centomila».

I centomila minuscoli parassiti pompano linfa ed ingrassano in silenzio, ma anche le creature meglio garantite devono pure avere o sviluppare un'arte per coprirsi le spalle. La loro arte è un'arte chimica di tutto rispetto: trasformano il succo vegetale in una resina dalle proprietà non banali e non vili, la gommalacca, appunto. La esudano dai pori, ricoprendosi non solo le spalle ma tutto il corpo; sono talmente fitti che l'involucro di un individuo finisce col fondersi e saldarsi con quello dei vicini, in modo che i nuovi infestati si trovano rivestiti di una crosta compatta e lucida che deve avere attirato l'attenzione dell'uomo fin dai tempi remoti. Sotto questa glacé, preziosa e imprigionato, l'esercito dei succhiatori. I maschi comunicano con l'esterno solo per mezzo di un forellino che permette loro di respirare: le femmine mantengono aperto anche un secondo forellino, prolungamento del loro orificio genitale, attraverso cui avverrà la fecondazione.

Dopo qualche settimana il raggiunta la maturità sessuale, e qui i destini divergono. La femmina continua a non muoversi, anzi, addirittura perde le gambe, tanto non le serviranno più. Come la matrona esemplare dell'antichità, domum servavit, lanam fecit: visse in casa filando lana; nel nostro caso, cesudando resina. Il maschio si risolve ad un'unica fugace iniziativa: a maturità raggiunta, esce dal carcere e feconda diverse femmine, senza un contatto diretto, ma utilizzando il foro a ciò predisposto; poi muore. Le femmine fecondate, praticamente tutte, non abbandonano la loro cella e continuano a secernere resina; entro la cella depongono le uova, sopravvivono fino alla schiusa, poi muoiono anche loro, e le larve uscite dalle uova danno inizio a un nuovo ciclo. Cercare di ricavare una morale umana dal comportamento degli animali intorno a noi è un vizio antico ed illogico; indulgervi è rischioso ma divertente. Si è tentati di dire con Esopo: «La favola insegna» che il prezzo dell'abbondanza assicurata può essere alto, e che il pensionamento precoce può essere mortale.

**

La gommalacca è una resina nobile: è trasparente, resiste agli urti ed alla luce solare, ha odore gradevole, è lucida, e presenta inoltre un'altra virtù curiosa ed unica, certo utile al suo inventore-insetto: se esposta all'umidità, la sua permeabilità all'acqua diminuisce, invece di aumentare come fa quella di quasi tutti gli altri materiali organici: si comporta insomma, in scala molecolare, come un ombrello che si apra spontaneamente all'inizio di un acquazzone.

Lo scopritore [illegible] della gommalacca è sconosciuto: deve essere stato uno dei mille Darwin e Newton ignorati che hanno costellato tutti gli evi trascorsi e costellano il nostro, e che sprecano il loro talento in una società che non li comprende, aggiogati a un lavoro ripetitivo e noioso. Qualcuno deve insomma avere notato che le proprietà protettive della gommalacca si prestavano a proteggere qualche altra cosa, oltre al parassita poltrone e ghiotto che la secerne. In specie, potevano prestarsi a proteggere la segretezza postale, cioè a turare le falle del canale percorso dai messaggi scritti, poiché proprio a questo servono da tempo antichissimo i sigilli: ma la resina ha anche altri usi. Da tempo altrettanto antico veniva fusa, mescolata con pigmenti di vari colori, poi lasciata solidificare in blocchetti. Questi venivano premuti con forza contro parti in legno durante la tornitura: il calore dell'attrito faceva fondere nuovamente la gommalacca colorata, che si distribuiva uniformemente sul legno «nello spessore di un'unghia d'uomo» ravvivandone l'aspetto e difendendolo dall'umidità. Questo singolare metodo di verniciatura era ancora in uso in India all'inizio del secolo, ed è stato descritto da Kipling.

Oggi la gommalacca si impiega principalmente come legante nelle vernici a spirito. E' chiaro che col sistema sopra detto si possono rivestire solo pezzi che presentino una simmetria cilindrica o dimensioni adatte al tornio. Ai fini dell'impiego come vernice, occorreva trovare un solvente adatto a sciogliere la resina, ed una tecnologia che la riducesse in una forma facilmente solubile. Il solvente fu trovato verso gli inizi del 1800, ed è il comune alcool rettificato; la tecnologia, oggi in disuso, era sorprendente.

La resina veniva fusa e filtrata attraverso tela per eliminare gli insetti e i frammenti di legno. La si lasciava solidificare in forma di blocchi piatti di cinque o sei chili, che venivano quindi nuovamente riscaldati affinché la resina diventasse pastosa. Entravano allora in scena gli «stenditori», che per lo più erano giovanissime stenditrici: dall'alba al tramonto esse si accovacciavano a terra, afferravano il blocco in cinque punti, con le mani, i denti e le dita dei piedi, e si raddrizzavano rapide allargando le braccia: il blocco veniva così disteso in un foglio di contorno pentagonale, alto come la stenditrice, trasparente e fragile come il vetro, che veniva poi frantumato in scaglie sottili e quindi facilmente solubili. In questo gesto infinite volte ripetuto, le bambine-macchine sorgevano dalla positura chiusa del germe a quella aperta del fiore. Doveva essere un balletto comico, crudele e gentile: vi si ravvisa un ingegno cinico quanto quello che aveva privato delle gambe le femmine-insetto: un ingegno che non esitava a ridurre l'uomo a strumento, a farlo regredire all'stato animalesco in cui la bocca, officina della parola, ridiventava attrezzo per mordere.

Primo Levi

Zeffirelli: un film sulla vita di Joan Crawford

BOSTON — Natale in teatro per Franco Zeffirelli, che a distanza di anni ripresenta al pubblico americano *Filumena Marturano*, la commedia di Eduardo De Filippo. Intanto pensa al cinema.

Nell'80 il regista girerà *Mommy dearest* (Carissima mamma) in parte ispirato a Joan Crawford, la grande diva degli Anni Quaranta. Il copione si rifarà alla biografia dell'attrice scritta da Cristina Crawford, la figlia, che tratteggia della madre un ritratto per niente lusinghiero.

Il libro ha suscitato, per la crudezza di alcune situazioni, scalpore e interesse in America e in Europa, dov'è subito stato tradotto. Protagonista femminile del film sarà Anne Bancroft, un'attrice che, dice Zeffirelli, «si è sempre mostrata sensibile alla vita e ai problemi delle "stelle" di Hollywood».

MENTRE SI PARLA DI MISSILI: INCHIESTA SULLA FINLANDIZZAZIONE

Helsinki, scorciatoia dell'Urss

Perché Mosca non ha annesso la Finlandia? Se l'avesse fatto, spiega uno studioso di strategia, la Nato si sarebbe insediata in Svezia e sul Golfo di Botnia, che così è diventato un «mare russo» - Ai sovietici l'esempio finlandese offrirebbe un'altra prospettiva: estendere lo spirito neutralista in Scandinavia, poi in tutto il continente - Come reagirà l'Europa?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HELSINKI — *Il trattato da cui ha preso avvio il fenomeno che oggi viene definito «finlandizzazione» porta la firma di Molotov. Stipulato a Mosca nel lontano 1948, l'accordo stabilisce già i contorni della peculiare neutralità finlandese. Negli articoli delle due scarne paginette risulta implicito che l'interesse strategico dell'Urss si mescola con l'indipendenza del vicino, condizionandola e dandole un'impronta unilaterale.*

Il primo punto è il più significativo. Si legge: «Nell'eventualità che la Finlandia, o l'Urss attraverso il territorio finlandese, diventi oggetto di un attacco armato della Germania o di qualsiasi Stato ad essa alleato, la Finlandia, essendo questo suo obbligo come Stato indipendente, combatterà per respingere l'attacco... se necessario con la assistenza o congiuntamente con l'Unione Sovietica». Un intreccio di genuina marca molotoviana che, noto dall'ossessione anti-tedesca, con il passare del tempo ha offerto a Mosca il pretesto per aggiungere alla frase vincolante del Trattato sempre nuove e più impegnative interpretazioni.

Appena si profila una crisi internazionale il presidente finlandese riceve un urgente invito per le consultazioni su come fronteggiare assieme un eventuale attacco. Particolarmente drammatiche sono state le richieste sovietiche durante le due crisi di Berlino (1958 e 1961). Anche l'attuale confronto sugli euromissili è stato preso da Gromyko come pretesto per chiedere consultazioni urgenti e ottenere un impegno di Helsinki nella campagna sovietica.

Manovre

I commenti dei governi nordici hanno attribuito in buona parte anche alle rimostranze presentate dagli inviati di Kekkonen il quale ha messo in guardia contro un presunto pericolo, prospettatogli da Breznev, secondo cui un più accentuato impegno atlantico nella zona farebbe crollare il peculiare equilibrio nordico-scandinavo, articolato su un intreccio di alleanze e di neutralismi, o, più propriamente, su semialleanze e semineutralismi. L'applicazione più spinta di quella frase di Molotov l'aveva tentata quest'estate il maresciallo Ustinov.

In visita da Kekkonen, sembra sempre nella famosa sauna sforna-governi, il ministro sovietico della Difesa ha tentato di strappare il consenso per le manovre congiunte dei due eserciti nella zona nordica, dato che essi sono obbligati in forza del Trattato a difendersi insieme.

Il presidente finlandese è riuscito a cavarsela ricorrendo al cavillo di quell'inciso, inserito nella frase principale del Trattato, secondo cui la Finlandia risulta obbligata a difendersi «come Stato indipendente». Il progetto di Ustinov avrebbe gettato un'ombra sia sull'indipendenza che sulla neutralità della Finlandia. Il maresciallo ha incassato, il che non significa che non tornerà alla carica nel momento opportuno.

Mi dice un politico: «I sovietici superano tutti in pazienza. Ripetono una proposta finché l'altro non si stanca di respingerla».

Sugli otto lapidari articoli del Trattato è stata poi costruita quella che il ministro Vayrynen ci definisce «una estesa rete di accordi concernenti vari settori che servono da base per la pratica cooperazione fra i due Paesi». Per la maggior parte riguardano l'economia. Occhio alle tabelle, la prima impressione è che la finlandizzazione (in questo campo si sta risolta a tutto vantaggio dei finlandesi. Per dieci anni la Finlandia si è assicurata più in anticipo affari per 70 miliardi di dollari. Nei due settori più critici di esportazione e di importazione (critici su scala mondiale) l'Urss offre ai Paese vicino tutte le garanzie: gli unici cantieri navali del mondo a non essere in difficoltà sono quelli finlandesi, in quanto le commissioni russe coprono quasi tutta la produzione (e si tratta della più importante industria nazionale); d'altro canto, l'unica economia che non corre rischi di fermarsi per mancanza di energia è di nuovo quella finlandese, coprendo le stabili forniture sovietiche in petrolio, gas ed elettricità più di tre quarti del fabbisogno nazionale.

Nella voce «importazioni» di materie prime ed energia figura quasi esclusivamente l'Urss e in quella dell'esportazione dei prodotti industriali altamente finalizzati, impianti e macchinari, si trova la stessa indicazione. Tutto poi viene pagato in clearing, senza preoccupazioni valutarie.

Nessuna difficoltà, si assicurano, per il fatto che cooperazioni così intense si svolgano fra un'economia statale ed un'economia gelosamente privatistica. Nell'abbraccio commerciale con i sovietici la Finlandia è stata appena sfiorata dalla crisi mondiale.

I sovietici obbiettano spesso: «Pur essendo una grande potenza in questi scambi siamo noi a passare per sottosviluppati e sfruttati». Si riferiscono al fatto che l'Urss offre in prevalenza materie prime e prende in cambio prodotti industriali. Comunque, i sovietici non sembrano in perdita, né come prezzo economico né come prezzo politico. Se a volte si perde si tratta è una perdita calcolata. Economicamente, ottengono dai finlandesi macchine che da soli non sono in grado di costruire. Poi, tramite la Finlandia, arrivano alle tecnologie occidentali, per l'Urss tuttora inaccessibili.

Però il vantaggio superiore è senza dubbio quello politico. Il margine di sicurezza, per non cadere in un condizionamento prevaricante, negli scambi con un'economia più potente viene di solito fissato dagli economisti sul 20 per cento del commercio complessivo. Spinta dalla crisi dei mercati mondiali, la Finlandia ha dovuto oltrepassare il limite di sicurezza, arrivando sul 25 per cento nei confronti dell'Urss.

Oltre alla quantità, l'ipoteca diventa più pesante per la sua qualità: l'Urss diviene le fonti energetiche della Finlandia (anche le due centrali nucleari progettate sono sovietiche) e offre lavoro alle industrie-chiave del Paese. Con un colpo potrebbe doppiamente paralizzare l'economia finlandese. Circostanza che non può non influenzare il modo di ragionare e gestire la politica ad Helsinki. Non soltanto ad alti livelli responsabili. La gente comune, pur ripetendo che i loro «nemici storici» sono i russi, gli svedesi e l'inverno», sta già maturando la convinzione che la «linea K» sia l'unico modo di vivere e sopravvivere: la finlandizzazione diventa così anche psicologica.

A questo punto si arriva al dilemma-chiave, al momento della verità che durante l'inchiesta abbiamo sempre rinviato per non chiuderla anzitempo. Perché i sovietici non hanno occupato o annesso la Finlandia, dopo aver vinto la guerra? Perché non l'hanno assorbita dopo, forzando magari un colpo interno, dato che l'Occidente non avrebbe mosso un dito? Perché infine non forzano adesso il sistema interno per imporne uno più consono a quello sovietico? Cercando le risposte abbiamo pensato all'epica resistenza finlandese, che Mosca forse preferisce non affrontare un'altra volta. Abbiamo pensato anche a un disegno sovietico volto a tenere la Finlandia come una vetrina modello per ammaliare a lunga distanza tutta l'Europa, avviandola alla finlandizzazione.

La risposta più consistente a tutti questi quesiti la sento dal militare-politico Wolf Haisti, studioso di strategia, molto amico del presidente, politico impegnato, ex capo dell'Associazione Paasikivi, che ha lo scopo di ampliare la collaborazione con l'Urss. Con freddezza cartesiana, come se non si trattasse della sua pelle, mi dice: «Troppo sofisticate le sue supposizioni. Non c'è posto alle illusioni sulla posizione della Finlandia. Il fatto che l'Urss non ci abbia occupati non era dovuto all'amicizia. Era soltanto un giusto calcolo. Se ci avessero occupati la Svezia avrebbe abbandonato la sua posizione di neutralità e sarebbe entrata nell'alleanza occidentale. La Nato si sarebbe insediata sul Golfo di Botnia, di fronte alla Finlandia russificata e di fronte a Leningrado. La Scandinavia sarebbe diventata un'enorme portaerei a ridosso dell'Urss. Lo status quo è più favorevole per i sovietici: ora tutto il golfo è praticamente un mare russo. Se la Svezia si legasse all'Occidente la politica sovietica nei confronti della Finlandia non tarderebbe di un giorno a cambiare. Non credo che i sovietici desisterebbero dall'occupazione temendo una nostra resistenza. Sarebbe irrilevante ciò che penserebbero i finlandesi e gli europei. Altl'attuale stato delle cose a Mosca rimane aperta la prospettiva di estendere lo spirito neutralista in Scandinavia e poi in tutto il continente».

Il colonnello a questo punto tira fuori dal cassetto un suo libro appena stampato dal titolo: «Crisi europea». Lo qualifica come «un reportage anticipato», in quanto si svolge nel 1983. Sarebbe questo l'anno in cui Haisti in base ai suoi studi della strategia sovietica prevede grossi cambiamenti in Europa. Non si tratta di fantapolitica. Si tratta di previsioni.

Ecco la trama del libro raccontataci dall'autore: l'Urss, dopo l'inserimento della carta cinese nel gioco planetario, si sente assediata da tutte le parti. Per rompere l'accerchiamento, il governo di Mosca prende le contromisure e decide di rompere il cerchio nel punto più debole: l'Europa. Un importante ministro sovietico fa visita ai governanti di Belgio e di Danimarca per spiegare la necessità sovietica di allargare in Europa la sua zona di sicurezza. L'Urss non vuole che nessuna potenza si serva dell'Europa per premere sull'Unione Sovietico, mentre questa si trova impegnata in Asia. I suoi scopi non sarebbero imperialistici, ma difensivi.

L'Europa, sempre secondo l'ipotesi del libro, può rimanere capitalista o tutto quello che vuole, ma senza basi militari di un'altra superpotenza. Mosca chiede l'estromissione degli Usa dal continente e offre in cambio tutte le garanzie militari, politiche ed economiche. Viene informata la Nato, il cui Consiglio su suggerimento dei tedeschi e degli americani scarta ogni possibilità di trattativa. I sovietici insistono con singoli governi. Quello francese scopre alla fine che gli argomenti di Mosca non sono lontani da quelli di Parigi. L'Urss propone una conferenza internazionale a Stoccolma. Washington riesce a bloccarla in un primo momento. Mosca ripiega allora su fitti negoziati bilaterali con gli europei. L'Olanda, la Danimarca e il Belgio incominciano a tentennare.

Ultimatum

La Francia e la Germania, a questo punto (è sempre il «reportage» di Haisti) esprimono il timore che possa scoppiare un conflitto se le esigenze sovietiche non vengano prese in considerazione. Infatti, Mosca intima un «ultimatum» di due mesi con una serie di note per aprire i negoziati e ottenere un compromesso. I governi europei si consultano affannosamente. Di conseguenza, anche in America si fa strada l'idea della necessità di un nuovo equilibrio. Si constata che non sarebbe possibile fare una guerra limitata all'Europa senza fare scoppiare una guerra nucleare e planetaria, il che rafforza la tesi sovietica. Avviene una specie di referendum nel quadro della Comunità Europea: la maggioranza decide di venire incontro alle esigenze di sicurezza avanzate da Mosca. Gli Usa si ritirano e Mosca si impegna di osservare, insieme con Washington, la neutralità dell'Europa.

Nelle previsioni di Haisti, rimangono nove anni. Se gli avvenimenti seguiranno il «reportage anticipato» l'esperienza finlandese «diventerebbe utile, positiva e tutta da studiare» per un nuovo assetto del continente.

Partendo mi viene il sospetto che i finlandesi si augurino una finlandizzazione dell'Europa sperando che in un quadro di forze cambiato questa si traduca in una specie di europeizzazione della Finlandia. A questo punto bisogna indagare tra gli europei: quanto se la sentono di rispecchiarsi nelle sorti del Paese dai mille laghi.

Franc Barbieri

Musica d'Occidente può "corrompere" i giovani russi?

MOSCA — La musica occidentale appassiona sempre più i giovani sovietici, e li influenza tanto da mutare in parte i loro gusti e la loro visione del mondo.

Ciò preoccupa *Sovietskaia Rossia*. «I teen agers di ambo i sessi, scrive il giornale, sono i maggiori acquirenti di questa roba, studiano a lungo come affascinati i cataloghi dei dischi, con i titoli delle canzonette quasi tutti in inglese. E ci pare proprio che la faccenda varchi ormai i limiti di un semplice tornaconto commerciale: la fiumana di tali dischi non può certo non esercitare un preciso effetto ideologico sui giovani, sui loro gusti e sulla loro visione del mondo».

A produrre questi dischi sono per lo più piccoli laboratori artigianali.

Gli scongiuri di Alberto Sordi

Roma. Nei giorni scorsi s'era diffusa la voce che Alberto Sordi fosse morto. Venuto a conoscenza della cosa, l'attore s'è affrettato, a modo suo, a smentire: «Tie', sto bene, eccomi qua

PARLANDO CON LA VECCHIA ATTRICE, INTERPRETE PREDILETTA DEL DRAMMATURGO

La Abba: reciterei subito Pirandello

«Le pare che io possa avere 87 anni?» - Lo scrittore negli ultimi tempi «era disperato, politica, teatro, critici lo deludevano» - I moderni attori e registi «si sostituiscono a lui, lo complicano, lo sciupano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *«Subito, domani, oggi stesso tornerei a recitare Pirandello. Anche in una camera disadorna. Lo farei per l'Italia, per portare la parola del maestro alla folla».* Con quali altri attori? A quali condizioni? Marta Abba, a Cuneo per il convegno pirandelliano, tace. Si sottrae alle domande che implichino la scelta di un nome, il rischio di risposte polemiche, lei che di polemiche ne ha fatte e sopportate tante. E se le proponessero un altro mattore? *«Impossibile... Mah.* Santa Giovanna di *Bernard Shaw. Se ora non recito è perché mi manca il tempo, non l'energia. Guardi lei, le pare ch'io possa avere ottantasette anni, come dice chi mi calunnia, chi mi vuol male? Mi trova così vecchia?»*, e fa scorrere la destra lungo il busto, con lieve eleganza, come a suggerire una ricognizione più attenta. Allora facciamo giustizia adesso, diciamo l'età vera. *«Un'attrice non la deve mai dire».*

Bionda, truccata con sapienza, gli occhi verdeceleste ancora espressivi, una splendida pelliccia di visone bianco sulla leggera e colorata tunica di lana dalla breve scollatura, Marta Abba aveva sceso le scale con passo sicuro. *«Pensi che lavoro diciotto ore al giorno: la casa, i miei cinque bellissimi cani Setter, le traduzioni pirandelliane in inglese. Stanno per dare a Londra* Come tu mi vuoi: *dovendolo ritradurre, m'hanno chiesto di dargli una mano».* Si divide tra il suo «rifugio» francese, nei pressi di Parigi, e quello toscano della sorella Celestina Abba. *«Cele, invece di Tina, dal giorno in cui lo decretò il maestro»*, anche lei attrice, *«allieva prediletta di Irma Gramatica».* E viaggia *«moltissimo, troppo».*

L'uomo Pirandello era simile ai suoi personaggi? Aveva in sé il germe del dubbio, della contraddizione, o era semplice, lineare, limpido? *«Viveva in semplicità: un piatto di pastasciutta, poi fumava, fumava, fumava, e scriveva, scriveva, scriveva. E in semplicità volle morire: niente discorsi, una cassa da poveri, la cremazione, sebbene fosse cattolico».*

Gli studiosi di Pirandello dicono che il secondo periodo della sua attività drammaturgica e della sua esistenza fu il meno felice sul piano artistico e il più travagliato su quello creativo. Come testimone diretta, che ne pensa? *«Ma come, se scrisse le opere maggiori? Tuttavia, più tardi... Sapeva il suo valore, sapeva che il suo teatro sarebbe rimasto per sempre. Ma negli ultimi anni era disperato. Un giorno mi raggiunse a Parigi sconvolto. Politica, teatro, critici lo deludevano, lo angosciavano, gli impedivano di lavorare come voleva. E allora lui, gran signore, di gentilezza completa, diventava cattivissimo. Non l'abbandonai: ne ero*

Londra: chiude il cabaret del Savoy

LONDRA — *Il piccolo e sofisticato cabaret del l'Hotel Savoy di Londra chiude i battenti, vittima dell'inflazione e dei mutati gusti del pubblico. Il locale che venne inaugurato all'inizio degli Anni Venti morirà ufficialmente domenica prossima mentre le note dell'inno nazionale inglese saranno suonate dall'orchestra di James Stuart-Gordon si diffonderanno nella sala.*

Nel cabaret del Savoy si sono avvicendati in questo mezzo secolo artisti come Noel Coward, Lena Horne, Maurice Chevalier, Gershwin.

dal in America spinta dal maestro perché recitassi in inglese i suoi lavori. Era la sua voce».

Come giudica il recitare Pirandello oggi, così distante dai canoni dell'ortodossia pirandelliana? *«Sono tutti di buona volontà, ma sbagliano: vogliono essere loro Pirandello, si sostituiscono a lui, lo complicano, lo sciupano, trasgrediscono i suoi voleri aggiungendo freddezza, calcolo, cerebralismo, intellettualismi smanie spettacolari. Perché far apparire pazzi i personaggi di Così è se vi pare? Perché buttare in scena una coppia che balla a interrompere il dialogo?...».*

Come spiega, dopo il lungo silenzio, questo straordinario interesse per Pirandello, soprattutto tra i giovani? *«Si ritrovano in lui, li aiuta a capirsi di più, a capire le contraddizioni della vita, del mondo moderno».* Straordinarie intese artistiche come D'Annunzio-Duse, Pirandello-Abba non si sono più ripetute. Sono mancati il grande scrittore o la grande attrice? *«Forse il grande scrittore di teatro. Ma sono combinazioni, sono cicli che possono ripetersi, se va bene, ogni cent'anni. Certo, se tra D'Annunzio e la Duse ci fu amore, tra Abba e Pirandello ci fu sublime rapporto d'arte. Anche qui, quante chiacchiere e stupidaggini! "Figlia d'elezione" mi chiamava, "tu guidi la mia mano" diceva».*

Ma una parte di Pirandello per anni non si è potuta mettere in scena, fermata da Marta Abba, l'erede... *«Non ho mai bloccato nulla, semmai ponevo condizioni di qualità, rispetto del testo»*, e s'affretta verso altri pensieri. Ricorda quando ventenne, la parrucca bianca, *«feci la vecchiaia in Così è se vi pare».* Ricorda quando Toscanini non l'ammise, con Pirandello, a una prova d'orchestra. Ricorda quando *«il maestro aspettava la morte, e la temeva».* Due grandi delusioni: *«la patria»* e il divorzio da Severance Millikin, miliardario dell'Ohio, mentre i suoi genitori erano giunti alle nozze d'oro. Il pensiero dominante? *«Dio. Vorrei essere meno vulcanica e più buona, anche se a volte esagero in bontà».*

In tanti la cercano, il telefono dell'albergo suona di continuo. D'un tratto, qualche colpo di tosse, una piega amara. *«Cele, hai dimenticato le pocce»*, dice alla sorella. Torna sicura, spinge in alto il mento, sorride con civetteria. Sa recitare ancora.

Alberto Sinigaglia

GIOVANNI MACCHIA
L'angelo della notte
Saggio e biografia critica, questo libro su Proust è l'opera di uno studioso e splendido scrittore insuperato maestro della cultura francese. Dal Proust poeta della notte, del silenzio e della solitudine alle pagine che ritracciano, lungo gli avvenimenti della sua vita, la linea della sua opera, rivive tutto l'affascinante e tormentato mondo di un artista immortale.

"La Scala" RIZZOLI

Siro Lombardini
Oltre la crisi
Verso una società post-capitalistica
pp. 248, L. 4.000
Universale Paperbacks il Mulino

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OSSERVATORIO

Golpe pilotato un fallimento

Ad oltre due mesi dal golpe del 15 ottobre la situazione nel Salvador non accenna a stabilizzarsi, peggiora anzi sempre più, come dimostrano i violenti disordini, incendi, sparatorie in corso da quattro giorni. Sembrano quindi svanire le speranze di coloro che avevano realizzato il golpe proprio per disinnescare una situazione che minacciava di esplodere da un momento all'altro.

Abbattendo tempestivamente il regime dispotico del presidente, generale Romero, si voleva prevenire uno sviluppo simile a quello che nel vicino Nicaragua aveva portato alla caduta di Somoza, dopo lunga e sanguinosa guerra civile.

Il limite dell'operazione stava nel fatto che essa era stata montata dall'esterno; era, come l'ha definito *Relazioni Internazionali*, un golpe «teleguidato». Gli autori, due giovani colonnelli, avrebbero avuto — secondo il settimanale citato — *«assicurazioni di appoggio e persino di incoraggiamento da parte di Washington»*. E' naturale che gli Stati Uniti abbiano il massimo interesse per le vicende dell'America Centrale; ed è apprezzabile che abbiano compreso essere ormai finita l'era delle *«repubbliche delle banane»*, lasciate in gestione a tirannelli, dinastie familiari o ristrette oligarchie locali: i Somoza del Nicaragua, le tradizionali *«quattordici famiglie»* nel Salvador.

Ma non è facile trovare una soluzione di ricambio, specie quando la situazione è ormai marcita e gli eventi incalzano, come appunto nel Salvador. Questo Paese vive dal 1961 sotto il regime dei militari che in quell'anno rovesciarono una Giunta progressista, colpevole di avere tentato modeste riforme per modernizzare l'arcaica società salvadoregna. Formalmente si tengono elezioni, però sempre vinte dai candidati di *«Conciliazione Nazionale»*, il quale, ironia dei nomi, è il partito fondato dai militari. Da ultimo, nel 1977, era stato eletto il generale Romero, privando della vittoria, con metodi spicciativi, non escluse le urne già riempite di voti governativi, il partito democristiano, il più forte del Paese.

La reazione violenta è venuta tuttavia da movimenti di massa e formazioni guerrigliere, che hanno fatto ricorso alle armi, provocando la dura reazione e del governo e di una organizzazione paramilitare di destra, dalla significativa sigla *«Orden»* (Organizzazione Democratica Nazionalista). Dopo anni di lotta armata, anche con episodi clamorosi come l'occupazione di ambasciate straniere e della cattedrale di San Salvador, si è arrivati così al golpe del 15 ottobre, nella speranza di evitare il peggio.

Le forze di opposizione considerate *«tradizionali»*, dai democristiani ai socialdemocratici ed ai comunisti, hanno avallato il tentativo di troncare la spirale violenza-repressione; l'hanno invece respinto le forze rivoluzionarie, non per ragioni di principio, ma per considerazioni dettate dall'amara realtà.

La Giunta di governo, composta di militari e civili, ha infatti emanato le misure promesse: amnistia, scioglimento di *«Orden»*, fissazione d'un salario minimo; ma esse sono rimaste sulla carta, *«Orden»* si mantiene attiva nella clandestinità, le forze governative continuano a reprimere le manifestazioni, lasciando centinaia di morti sul terreno. Così la tragica spirale ha ripreso a salire.

Ferdinando Vegas

Psicosi da aggressione a Bangkok, si attendono nuovi profughi

Attesa a ore offensiva anti-khmer del Vietnam sul confine thailandese

Il governo: «Siamo pronti ad affrontarla con le nostre forze» - Preparativi delle Organizzazioni umanitarie per l'assistenza alimentare e sanitaria - Violente accuse di Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Le autorità militari thailandesi e i responsabili delle organizzazioni umanitarie attendono una nuova offensiva militare vietnamita e un massiccio afflusso di profughi lungo la frontiera khmero-thailandese, dove circa 600 mila civili cambogiani formano una vera muraglia umana fra i due Paesi e i due eserciti.

Voci incontrollabili, che provocano una vera psicosi di aggressione nel governo e nella stampa, affermano che il rilancio dell'offensiva di Hanoi nei 30 chilometri fra Ta-Phraya e Aranya Prathet avverrebbe in queste ore, in occasione dell'anniversario della creazione delle Forze armate vietnamite. Secondo il generale Prem Tinsulanond, ministro della Difesa, quattro divisioni vietnamite sono state spiegate lungo la frontiera, rafforzate da reggimenti autonomi, in previsione di questa offensiva.

Nelle retrovie, nelle regioni di Siem Reap (sede del Quartier Generale viet per la Cambogia occidentale) e di Battambang, si sarebbero grosse riserve di fanteria, artiglieria, mezzi blindati e aviazione. Il ministro prevede una serie di interventi vietnamiti coordinati per chiudere e minare la frontiera, e riservarsi possibilità di insediamenti in territorio thailandese.

Il primo ministro Kriangsak Chamanand ha dichiarato mercoledì scorso di attendersi «una ripresa delle ostilità durante la stagione secca, da gennaio a marzo, ed un nuovo esodo di civili khmer. Siamo pronti ad affrontarla, sul piano dei rifugiati con l'aiuto internazionale, su quello militare con le nostre forze armate».

Da due settimane l'esercito vietnamita, che deve farla finita a ogni costo con la resistenza khmer per non impantanarsi nella guerra, avanza, sferrando attacchi contro le basi dei partigiani, che in cerca estremi trovano rifugio in Thailandia. I gruppi armati, alcuni dei quali agiscono dai campi profughi civili, da tre mesi ricevono aiuti dall'Unicef e dal Comitato internazionale della Croce Rossa, sotto il controllo dell'esercito di Bangkok. E i vietnamiti accusano i thailandesi e i cinesi di appoggiare materialmente i guerriglieri con armi e munizioni, cosa smentita da Pechino ma smentita da Bangkok.

Le truppe di Hanoi sembrano voler colpire soprattutto due zone: Phnom Chat, in mano a circa 3 mila combattenti khmer rossi, e Nong Chan, controllato dai khmer serei. Entrambe queste regioni sono diventate veri centri di ridistribuzione dei soccorsi internazionali verso l'interno della Cambogia. La gente arriva da lontano, con carri trainati da buoi e «convogli» di biciclette, per avere grazie il riso che viene poi portato nei villaggi dell'Ovest. Infine, secondo fonti attendibili, la Croce Rossa ha installato centri di assistenza anche sanitaria, per le ferite di guerra, nei suoi campi e centri thailandesi lungo la frontiera, in previsione di un'offensiva.

Tutto questo avviene mentre Hanoi usa un tono sempre più duro verso l'Asean e la Cina. Secondo l'Afp di Hanoi, che cita fonti diplomatiche, il Vietnam ha rifiutato la richiesta fatta dal ministro degli Esteri della Malaysia, Rithauddin, nella sua veste di presidente dell'Asean, di andare nella capitale vietnamita per avviare una discussione su una soluzione politica del conflitto cambogiano. Il Vietnam non ha mai ufficialmente riconosciuto l'Asean come entità politico-economica. E il vice ministro degli Esteri vietnamita, Dinh Nho Lien, ha recentemente ammonito i paesi dell'Asean, e soprattutto la Thailandia, contro la costituzione di alleanza militare con Pechino, dopo le visite sulla frontiera khmero-thailandese di due delegazioni dell'esercito cinese.

Interrogato sulle ripetute offerte d'aiuto di Pechino in caso di aggressione straniera, il primo ministro thailandese ha detto: «Siamo sempre felici delle proposte d'aiuto di un Paese terzo in caso di pericolo, quale che esso sia. Ma contiamo soprattutto sulle nostre forze, e non intendiamo avere una presenza militare straniera nella nostra terra».

R. P. Paringaux

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Aranya Prathet. Giovani guerriglieri khmer rossi durante un trasferimento (Foto Grazia Neri)

Annuncio ieri della Casa Bianca

Carter a giugno andrà dal Papa

Il presidente Usa sarà in Italia per il previsto vertice economico dei Paesi industrializzati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Italia ospiterà il sesto vertice economico delle sette nazioni più industrializzate a Venezia il 22 e 23 giugno prossimo. In quell'occasione Carter visiterà anche il nostro Paese in forma ufficiale restituendo al Papa la visita fattagli alla Casa Bianca a ottobre. Gli accordi per il vertice sono stati presi a Washington nei giorni scorsi dal rappresentante personale di Cossiga, Renato Ruggero, dal suo consigliere diplomatico Sergio Berlinguer e dal direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini. Il duplice evento riveste un'eccezionale importanza, avvenendo a cavallo di fasi critiche per lo sviluppo dell'Occidente. Esso sottolinea anche il ruolo che l'Italia ha assunto sia come organizzatrice del vertice e della visita, sia come presidente di turno del Consiglio della Cee.

Finora, sono stati forniti solo i particolari della riunione di Venezia, che si caratterizza, rispetto ai precedenti, con la maggior enfasi sui problemi strutturali che su quelli congiunturali. A Venezia, le sette nazioni più industrializzate, e cioè oltre agli Stati Uniti e all'Italia, anche la Germania, l'Inghilterra, la Francia, il Giappone e il Canada, dovranno impostare le loro politiche economiche per gli Anni 80 e coordinarle. L'obiettivo, ha dichiarato Ruggero, che con Berlinguer e Dini ha incontrato il consigliere del presidente Carter, Henry Rowen, il sottosegretario di Stato Dick Cooper e quello del Tesoro Tony Solomon, *«è concertare le iniziative per la soluzione delle attuali crisi»*.

Cinque grandi temi sono stati individuati per il vertice. 1) La politica macroeconomica: l'impegno, qui, è definire la domanda per combattere l'inflazione e l'offerta per incentivare la produttività; 2) l'energia: si mira a ridurre ulteriormente le importazioni di petrolio e a garantire la sicurezza dei reattori nucleari; 3) i rapporti Nord-Sud: è un problema che sta particolarmente a cuore all'Italia, e dopo Venezia verrà affrontato anche all'Onu, per consentire un armonioso sviluppo degli stati ricchi e poveri; 4) il sistema monetario: si tratta di quantificare il cosiddetto fondo di sostituzione e di stabilire un meccanismo per il riciclaggio dei petrodollari; 5) i commerci internazionali: l'Occidente vuole impedire che una recessione fomenti il protezionismo.

Sulle questioni congiunturali le discussioni sono state rinviate ai prossimi mesi, essendo la situazione troppo fluida. Col protrarsi della prigionia degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran e con le divisioni all'interno dell'Opec non è per il momento possibile delineare misure comuni. Chiarimenti sono attesi in una serie di riunioni internazionali ad aprile. La visita di Ruggero, Berlinguer e Dini a Washington ha fornito occasione anche di uno scambio d'informazioni

e. u.

Cadono 10 aerei in Usa: 22 morti

NEW YORK — Ecatombe di aerei da turismo negli Stati Uniti. In meno di 24 ore ne sono precipitati dieci, provocando complessivamente la morte di ventidue persone.

L'incidente più grave è avvenuto in Georgia. Un monomotore da turismo sul quale viaggiava una famiglia di cinque persone è precipitato in una palude a Sud di Woodbinee, provocando la morte di tutti i passeggeri.

Ponte aereo da Londra a Salisbury

LONDRA — E' in atto da ieri, senza interruzione, il ponte aereo che porta in Rhodesia truppe ed equipaggiamento britannici per il controllo della tregua. La Gran Bretagna, come è previsto dagli accordi firmati alla Lancaster House, contribuisce alla «forza» neutrale per il controllo della tregua con più di 800 uomini, elicotteri, veicoli ed altri mezzi. Altri 400 uomini circa sono forniti da Australia, Nuova Zelanda, Isole Fiji e Kenya.

Il ponte continuerà fino al giorno di Natale, quando l'operazione sarà conclusa. Saranno adoperati 33 aerei da trasporto, inclusi i grandi «Galaxy» dell'aviazione militare americana. Il viaggio (oltre diecimila chilometri) dura tra le 14 e 15 ore, inclusa una breve sosta a Cipro (al Cairo per i «Galaxy») per il rifornimento di carburante.

La «forza» del Commonwealth si attesterà, in Rhodesia, nelle basi aeree e dell'esercito di Salisbury, e nei 16 punti di raccolta dei guerriglieri del Fronte patriottico. Gli uomini della «forza» saranno armati solo di fucili mitragliatori «per difesa personale» e non disporranno di armi pesanti.

La lotteria in Spagna ha assegnato 354 miliardi

MADRID — La lotteria di Natale spagnola, la più ricca del mondo, ha dispensato un monte premi mai precedenti, facendo piovere sui fortunati possessori dei biglietti vincenti una cifra equivalente a quasi 354 miliardi di lire e assegnando il premio più ingente, oltre due miliardi e 200 milioni di lire, a una parrocchia di lavoratori immigrati a Granollers, città industriale della Catalogna.

Partecipano alla ripartizione del premio attribuito al biglietto numero 40.284, in quanto possessori di frazioni di biglietto, il parroco di Nostra Signora di Fatima, due netturbini, poliziotti, un muratore, una sartoria, una agenzia di viaggi, un negozio di tessuti, cinque donne protagoniste di un «sit-in» in una fabbrica di caramelle in dissesto e decine di casalinghe.

La maggior parte dei vincitori aveva pagato appena 80 pesetas (circa 970 lire) la frazione di biglietto; ma ha avuto in cambio 800 mila pesetas. La lotteria si chiama «El Gordo», letteralmente «Il grasso», e richiama un enorme interesse nel Paese. Le ripercussioni della vincita del biglietto 40.284 sono state immediate. L'agenzia di notizie *Europa Press* ha segnalato che i commercianti del luogo hanno immediatamente ordinato altri televisori a colori e altre automobili per le previste vendite. Il proprietario del bar Canovellas ha detto: *«Abbiamo già ordinato altre provviste per i nostri clienti. Non chiudiamo mai per Natale, e potete immaginare che non chiuderemo proprio adesso»*.

Sono stati venduti in tutto due milioni di biglietti. Quello vincente era stato acquistato dalla parrocchia di Nostra Signora di Fatima e rivenduto a frazioni nei negozi del vicinato: macellerie, panetterie, drogherie. A loro volta gli esercenti avevano venduto frazioni di biglietto ai clienti. Ogni frazione valeva, appunto, 800 mila pesetas, circa nove milioni e 360 mila lire italiane.

Natale in Libano dei caschi blu italiani

NAKOURA — Il Vescovo ordinario militare mons. Mario Scherano sarà ospite oggi del quartiere generale dell'Unifil (Forze delle Nazioni Unite nel Libano) dove celebrerà per il contingente italiano la messa di Natale.

Sono stati invitati tutti i «caschi blu» cattolici di stanza nel Libano Meridionale. Alla cerimonia parteciperanno i familiari dei nostri militari che sono appena giunti da Roma con un volo speciale dell'aeronautica.

L'ordinario militare è giunto questa sera da Roma a Beirut insieme con il gen. Stelio Cortolezzis, ispettore dell'aviazione leggera dell'esercito; proseguirà domattina per il confine libano-israeliano accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Beirut.

Al quartiere generale dell'Unifil saranno accolti dagli ufficiali dello stato maggiore del gen. Emmanuel Erskine, dal col. Tullio Bottiglieri e dal col. Mario Auricchio che sono appena giunti da Roma nonché dal ten. col. Filippo Neri d'Auria, comandante del contingente italiano. La Santa Messa sarà concelebrata dai cappellani militari dei battaglioni francese e irlandese.

Mogli e figli dei «caschi blu» italiani sono arrivati ieri da Roma all'aeroporto di Tel Aviv; hanno viaggiato a bordo di un *«Hercules C-130»*.

Pensa a Mao la Cina che celebra Stalin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Si può parlare di Stalin in Cina senza pensare a Mao? Sembra di no, a giudicare dal modo in cui è stato celebrato il centesimo anniversario della nascita del dittatore sovietico. Le poste cinesi hanno emesso due francobolli con la sua effigie, è vero, ed è annunciata una nuova edizione delle sue opere. Ma lo spazio dedicato dalla stampa alla commemorazione è relativamente modesto almeno a Pechino, cosa sorprendente in un Paese nel quale il ritratto di Stalin campeggia a figurare accanto a quelli di Marx, Engels e Lenin.

Gli articoli pubblicati rivelano sfumature diverse: il più entusiasta è un giornalista della rivista *Conoscenza del mondo*, che evoca i suoi ricordi moscoviti degli Anni Trenta e Cinquanta. Il resoconto di una visita in Georgia e a Gori, nel *Quotidiano del popolo*, dà lo spunto a riflessioni sentimentali e ad aneddoti edificanti. Un pensiero situale della Cina post-maoista trapela quando Stalin è citato per avere giudicato *«pericolosa e dannosa»* l'idea secondo cui *«gli eroi hanno sempre ragione»*. Come dice un'anziana signora di Gori, *«egli era un uomo e non un dio. Come avrebbe potuto non sbagliare mai? Ma se non si devono celare le sue debolezze, non si possono neppure ignorare i suoi meriti»*. Il linguaggio è del tutto parallelo a quanto si dice a Pechino, almeno nei circoli ufficiali, a proposito di Mao.

Il raffronto è ancora più evidente sul *Quotidiano di Pechino*, che invita i lettori a trarre ispirazione dall'esempio di Stalin: *«Stalin non ha mai professato una fede cieca in Lenin. Ha mostrato che il marxismo-leninismo è una scienza e che se si voleva mantenere quella caratteristica occorreva svilupparlo senza sosta, arricchirlo di esperienze nuove, perfezionarlo e renderlo più esatto»*. E', parola per parola, quello che ripetono i commentatori cinesi del pensiero di Mao. Ma il *Quotidiano di Pechino* fa un passo in più concludendo: *«E' piacevole che nella fase finale Stalin abbia più o meno dimenticato questi principi, che egli stesso aveva stabiliti, e che si sia allontanato dalle masse e si sia immerso sempre più profondamente nel culto della personalità»*.

Nessun dirigente o commentatore cinese ha ancora osato muovere pubblicamente le stesse accuse a Mao, ma è esattamente quello che si dice in privato a Pechino. Significa che commemorando Stalin con *«un atteggiamento analitico e dialettico»* si prepari di fatto un giudizio su Mao? Forse non ancora. Infatti non si può che essere colpiti dalla discrezione che osservano su tale argomento gli organi che li esprimono a nome del comitato centrale. Ma questa stessa discrezione induce a pensare che il parallelo è troppo evidente perché lì per lì ne possa permettersi una nuova «valutazione» storica di Stalin che costringerebbe a un riesame formale di Mao per il quale non è ancora maturo.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Senza elettricità la capitale centroamericana

Violenti scontri a San Salvador 22 ostaggi in mano ai rivoltosi

SAN SALVADOR — Gruppi di giovani hanno attaccato con bombe incendiarie il centro di San Salvador provocando il peggiore incendio verificatosi in questi ultimi anni. Bombe e bottiglie incendiarie sono state lanciate non solo contro i negozi che sono situati di fronte alla cattedrale occupata da venerdì mattina dall'organizzazione marxista «Blocco popolare rivoluzionario», e che sono stati completamente distrutti, ma anche contro gli automezzi che erano diretti al centro della città.

Per due ore i giovani hanno poi impegnato pompieri ed agenti della polizia in una nutrita sparatoria a conclusione della quale i pompieri hanno finalmente potuto intervenire per domare gli incendi, ma le fiamme avevano ormai devastato tutto. Secondo le prime notizie ci sarebbe stato un solo ferito nella sparatoria. I danni del rogo sembra ammontino a oltre tre milioni di dollari.

Il centro di San Salvador è rimasto la notte scorsa completamente al buio, l'erogazione di elettricità era stata interrotta per evitare corti circuiti.

Gli studenti dell'Università di San Salvador si sono impadroniti *«per un periodo indefinito»* del rettorato delle facoltà di diritto, medicina, economia e scienze umane. Essi chiedono che i docenti si pronuncino contro la giunta governativa. Gli occupanti sono circa 300 studenti di organizzazioni di sinistra, i quali hanno preso inoltre 22 ostaggi.

Militanti di sinistra hanno invece provveduto a rilasciare undici ostaggi e a porre fine all'occupazione, durata dieci giorni, di due mercati. Un loro portavoce ha affermato che le loro richieste sono state soddisfatte.

Intanto circola insistente la voce che in questo clima di violenza analogo a quello verificatosi nel Paese prima del colpo di Stato del 15 ottobre scorso, i gruppi di guerriglieri di estrema sinistra intendano attaccare le centrali elettriche il 28 dicembre per adempiere alla loro promessa di avere quella notte un «Natale nero».

L'organizzazione marxista «Fronte popolare di liberazione» (fpl) ha stabilito ieri il 26 e 27 dicembre prossimi come data ultima per la pubblicazione da parte della stampa internazionale di due proclami che, secondo i guerriglieri, sono condizione indispensabile per la liberazione dell'ambasciatore del Sud Africa, rapito dal fpl il 28 novembre scorso.

A quanto ha fatto sapere il fpl, se tale condizione non sarà rispettata, l'ambasciatore, Archibald Dunn, sarà giustiziato.

Va male in Cina la pianificazione delle nascite

PECHINO — La Cina non è riuscita a ridurre il suo tasso d'incremento demografico al 10 per mille come pianificato per quest'anno: lo ha reso noto ieri l'agenzia *Nuova Cina* in un servizio su un convegno per la pianificazione familiare svoltosi recentemente a Chengdu, capoluogo della provincia sudoccidentale dello Sizhuan.

Secondo la *Nuova Cina*, ai partecipanti al convegno è stato detto che 4.360.000 coppie si sono impegnate ad avere soltanto un figlio, ma che anche così è stato oltrepassato il tasso pianificato del 10 per mille.

Esploso un pannello dei comandi

Marinaio italiano muore sulla petroliera a Tokyo

TOKYO — Grave incidente a bordo della petroliera italiana *«Prima Rosa»*, nella baia di Tokyo: il marinaio Alberto Magai, 21 anni, di Carloforte (Cagliari) è morto; un altro marinaio, Fedele Paparella, di 39 anni, ha riportato ustioni non gravi ed è ricoverato in un ospedale di Tokyo. Non è stato ancora possibile accertare se un terzo marinaio sia rimasto ferito, come affermano alcuni testimoni.

La *«Prima Rosa»*, di 125 mila tonnellate, appartiene alla *«Porto Torres Co.»* ed ha un equipaggio di 36 uomini, tutti italiani. Costruita sei anni fa nel cantiere navale di Monfalcone e di proprietà della società sarda che fa capo alla società «Sargena» di Nova Milanese. Dalla città lombarda è stato possibile ieri pomeriggio stabilire un collegamento telefonico col comandante della supercisterna, capitano Caserto.

Il comandante Caserto ha detto che, a causa di un corto circuito, è esploso il pannello che regola i ventilatori per il gas inerte. Lo scoppio ha provocato uno spostamento d'aria che ha sbattuto e schiacciato il marinaio Magai contro una paratia. I danni materiali, secondo quanto ha detto il comandante, riguardano solo il pannello, che può essere riparato in breve. La nave, che non ha perso petrolio in mare, è quindi in condizioni di ripartire non appena le autorità locali, che hanno aperto un'inchiesta sull'incidente, concederanno il nulla osta.

L'ente giapponese per la sicurezza marittima ha precisato che l'esplosione è avvenuta mentre la petroliera stava scaricando un carico di petrolio, proveniente dal Qatar, alla piattaforma di attracco Keyko, a sei chilometri dalla costa e una trentina, in linea d'aria, da Tokyo.

e. sl.

Da una base in Guyana francese

Vola oggi Ariane il missile europeo

Con un po' di fortuna Ariane, il primo missile europeo, si alzerà oggi dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. Una settimana fa, il 15 dicembre, l'esperimento era stato abbandonato pochi attimi dopo il «go»: un guasto a una valvola di sicurezza aveva interrotto l'accensione dei quattro motori del primo stadio mentre in realtà tutto era normale, mandando in fumo la grande festa di Giscard e della Francia. Perché è la Francia, dei Paesi europei quello con una più avanzata tecnologia in campo missilistico, la vera protagonista di quest'impresa che va sotto la sigla dell'Esa (European Space Agency). Parigi, infatti, guida il consorzio di dieci Paesi europei che il 31 luglio 1973 diede a Bruxelles il via del «progetto Ariane»: si sobbarca una quota del 63%, contro il 20 della Germania e le briciole degli altri (l'Italia ha l'1,74%). L'onere ma anche l'onore, salvo imprevisti come lo smacco della scorsa settimana.

Sviluppato nel corso di sei anni, Ariane è costato finora circa 900 miliardi di lire, e tremila persone lavorano a tempo pieno a questo progetto, nato come risposta europea al monopolio americano e sovietico dei missili in grado di collocare satelliti in orbita terrestre. Quello che sarà lanciato oggi — alga 1.01 — è il primo di quattro missili sperimentali (gli altri 3 saranno lanciati, secondo il programma Esa, a maggio, settembre e dicembre 1980). Non metterà un satellite in orbita, ma soltanto una «capsula tecnologica», una sofisticata serie di apparecchiature, realizzata dall'Aeritalia, che dovrebbero fornire alle stazioni di terra dati di controllo indispensabili per la riuscita dei lanci successivi.

Lungo 47,38 metri, con un diametro massimo di 3,80 e minimo di 2,80, Ariane è un missile a tre stadi che pesa al decollo 211,5 tonnellate e brucia propellanti liquidi. Ha una potenza totale di spinta di 321 tonnellate, in grado di collocare una varietà di satelliti — per lo più destinati alle telecomunicazioni — in orbita geostazionaria. Lanciati in orbita ellittica (perigeo 200 km, apogeo 35.753), i satelliti sono dotati di motori che circolarizzano l'orbita rendendoli geostazionari alla quota dell'apogeo. L'Italia, nella sua minuscola percentuale di partecipazione, ha contribuito, oltre che con l'Aeritalia, con la Selta-Viscosa (razzi di separazione), e la Laben(telemisura).

La riuscita di almeno due dei quattro Ariane sarà la misura della sua funzionalità: soltanto allora tutti i contratti potranno essere confermati, contratti che lasciano per ora prevedere un utile di 1600 miliardi nei prossimi dieci anni, anche con i successivi e più potenti modelli Ariane-2 e Ariane-3.

f. gal.

Attaccò Ceausescu al Congresso del pc romeno

Lo «stalinista» Pirvulescu sparito: giallo a Bucarest

BUCAREST — *La «vita privata» di Constantin Pirvulescu, l'ottantaquattrenne militante del partito comunista romeno che durante il recente dodicesimo congresso ha criticato la linea e la persona del segretario generale Nicolae Ceausescu, «non interessa» gli ambienti ufficiali ed ufficiosi di Bucarest. Questa, in sintesi, la risposta ad una serie di domande formulate nell'intento di appurare dove sia e come stia lo stesso Pirvulescu.*

Con i termini «vita privata» e «fatti privati» di Constantin Pirvulescu devono intendersi le voci corse nella capitale romena, dopo l'intervento critico dell'anziano comunista al congresso del partito, e secondo le quali egli, colpito da una crisi cardiaca, sarebbe stato ricoverato in ospedale.

Non è quindi, assolutamente possibile confermare o smentire i particolari di un recente articolo pubblicato dal quotidiano viennese Kurier nel quale si affermava che Pirvulescu sarebbe scomparso da un ospedale dove era stato ricoverato in isolamento), né se tale ricovero fosse avvenuto contro la sua volontà.

Le indiscrezioni che in vari ambienti si erano diffuse a Bucarest all'indomani del clamoroso gesto di Pirvulescu parlavano di un suo internamento, a seguito di una crisi cardiaca, nell'ospedale «Elias». Successivamente indiscrezioni parlavano di un suo trasferimento, dopo qualche giorno, in un altro ospedale del partito ad Otopeni, a circa 15 chilometri da Bucarest. In realtà il silenzio sulla sorte di Pirvulescu dopo la sua presa di posizione al congresso ha fatto nascere una ridda di voci incontrollate ed incontrollabili (si è detto perfino che fosse morto); voci accolte con il beneficio del dubbio negli ambienti stranieri di Bucarest. Tali voci potrebbero essere state quelle che il Kurier attribuisce, nel suo articolo, a «fonti bene informate».

A Pirvulescu, dopo il suo discorso, venne ritirato il mandato di partecipazione al congresso, su proposta unanime dei delegati, «per il suo atteggiamento calunnioso e provocatorio», come riferì in quell'occasione, nel servirsi per l'esiero, l'agenzia ufficiale romena Agerpres. Nella sua risposta all'intervento di Pirvulescu, Ceausescu aveva tacciato quest'ultimo di «istigatore», di «incapace».

Fino al primo maggio di quest'anno, Constantin Pirvulescu era ritenuto una figura «storica» del pc. Lo stesso Ceausescu, in quell'occasione, aveva ricordato il contributo di Pirvulescu alla storia del partito.

Il giudizio corrente su Pirvulescu negli ambienti ufficiali è totalmente negativo. Lo si accusa, tra l'altro, di «filosovietismo», e ciò quadrerebbe con il suo allontanamento quando Gheorghiu Dej imboccò decisamente la «via nazionale» proseguita da Ceausescu; ma l'accusa è meno comprensibile se si pensa alla non piccola parte da lui avuta nell'allontanamento della «stalinista» Anna Pauker.

Società marittima per il marito della Onassis

ATENE — Sergei Kauzov, il marito russo di Christina Onassis, intende creare una compagnia di navigazione ad Atene. Lo hanno riferito fonti vicine alla famiglia Onassis.

Kauzov è giunto venerdì sera ad Atene e si è incontrato con una sia della moglie. Secondo fonti della famiglia Onassis egli intende creare una compagnia navigazione che disporrebbe delle due navi donate recentemente a Kauzov dalla moglie.

I colloqui per le autonomie dei territori occupati

Israele ed Egitto sorridono ancora ma la trattativa non fa progressi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La settima sessione plenaria per l'autonomia nei territori occupati dagli israeliani si è conclusa al Cairo senza registrare alcun progresso sui problemi principali. I soli punti positivi sono stati di stabilire alcune modalità per le eventuali elezioni e di porre le basi per un «modello» del proposto ente per l'autogoverno; ma quando si è passati dalle questioni procedurali a quelle di sostanza la disparità di vedute è rimasta completa. Lo hanno ammesso entrambi i capi delle delegazioni, Joseph Burg e soprattutto il premier egiziano Khalil. Sol Linowitz, il rappresentante americano che non ha potuto partecipare agli incontri, ha detto in un messaggio che *«c'è una ragionevole possibilità che le parti riescano a concludere i negoziati entro maggio, ma non si sono questo potrà avvenire»*.

I punti fondamentali di disaccordo sono due: 1) la richiesta dell'Egitto di includere Gerusalemme nel distretto elettorale della West Bank, mentre gli israeliani sostengono che essendo stata la città riunita proclamata capitale di Israele nel 1967, ciò non è ammissibile; 2) i poteri e il carattere dei consigli autonomi che il Cairo vorrebbe avessero carattere politico-parlamentare e Gerusalemme natura meramente amministrativa. Queste concezioni opposte ne nascondono una più profonda: per l'Egitto l'autonomia è una fase transitoria destinata a portare all'autodeterminazione per Israele una soluzione definitiva.

Sul piano delle divergenze di opinioni si deve registrare anche la risposta negativa del Cairo alla richiesta israeliana di aprire un consolato ad Alessandria quando si stabiliranno le relazioni diplomatiche e la precisazione dell'Egitto che la sua ambasciata di Tel Aviv avrà anche un ufficio consolare ma che non si intendono aprire consolati ad Haifa e tanto meno a Gerusalemme.

I commentatori sono pressoché unanimi nel constatare che in tutti questi mesi non si è realizzato nessun progresso concreto e che il comunicato di ieri che *«esprime soddisfazione»* è destinato soprattutto a non mettere in imbarazzo l'incontro tra Sadat e Begin previsto ad Assuan il 7 gennaio.

E. F.

L'INCHIESTA NEL NORD ITALIA SULL'AUTONOMIA ORGANIZZATA

Uno dei tre arrestati è accusato di insurrezione armata

I legami Br-autonomi descritti nell'ordine di cattura a Padova

I collegamenti sarebbero provati da «concordanti dichiarazioni di testimoni» Nell'atto di accusa si parla di «uno stabile apparato militare che dispone di nascondigli anche all'estero» - «Personale tecnicamente addestrato all'uso delle armi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Uno degli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero, per il blitz dell'altro ieri, contiene l'accusa di insurrezione armata contro i poteri dello Stato. A chi venga mossa la pesante imputazione non è per il momento precisato. I padovani arrestati nel quadro dell'operazione che s'è estesa per gran parte del Nord-Italia sono Antonio Liverani, Gianantonio Baietta e Antonio Temil. A uno dei tre (ma forse il terzo è da escludere) dovrebbe riferirsi questa contestazione formulata dal pubblico ministero di Padova.

Si è di nuovo costretti a registrare soltanto «voci». Tra le tante che continuano a circolare in questa città, c'è anche quella secondo la quale, nelle intenzioni di Calogero, il blitz sarebbe stato ancor più vistoso, la catena di arresti più lunga. E si dice che il magistrato protagonista dell'inchiesta «7 aprile», e ora in primo piano, con magistrati di altre regioni, nella conduzione della nuova colossale indagine, non abbia ancora concluso il suo itinerario.

Intanto, ecco la conferma che Pietro Calogero ripropone la sua tesi al di là di quelle che sono state le valutazioni dei giudici istruttori sull'indagine «7 aprile». Le motivazioni dell'ordine di cattura a carico di uno dei padovani condotti in carcere l'altro ieri ripercorrono le tappe fondamentali della teoria del pubblico ministero di Padova.

«Sussistono a carico dell'imputato — sostiene Calogero — *sufficienti indizi di colpevolezza costituiti da numerosi atti e documenti (tra cui volantini, opuscoli, giornali, stampati vari e manoscritti) da cui risulta il programma concretamente perseguito dagli organismi eversivi menzionati nell'imputazione, rivolto al sovvertimento violento degli ordinamenti vigenti e all'insurrezione armata contro lo Stato*».

In questo ordine di cattura si afferma che vi sono «concordanti dichiarazioni di testimoni e di altri soggetti processuali». L'attribuzione specifica dell'imputazione è questa: «*Per avere, in concorso con altre persone, promosso, costituito e comunque organizzato un'associazione politico-militare mirante a sovvertire violentemente gli ordinamenti vigenti nel territorio nazionale e a provocare la guerra civile e l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato attraverso il vasto e articolato programma fondato sulla pratica dell'illegalità di massa e della lotta armata (comprendente tra l'altro intimidazioni e violenze firiche, ferimenti e uccisioni, sequestri di persona, furti e rapine, espropri e perquisizioni proletarie, occupazioni di stabili industriali, autoriduzioni, sabotaggi, devastazioni di beni pubblici e privati, blocchi stradali e in genere attentati a persone e cose); associazione formata ai fini che precedono da una serie di bande armate variamente denominate secondo i fini e i luoghi (Lavoro Illegale, F.A.R.O., Centro Nord, Senza Tregua per il Comunismo, Bande Armate Proletarie, Proletari Comunisti Organizzati, Organizzazione Operaia per il Comunismo e simili) costituenti il livello occulto clandestino di Potere Operaio e di Autonomia Operaia Organizzata dialetticamente coordinati al livello formale e pubblico dai predetti organismi e perseguenti nelle fabbriche, nelle scuole, nei quartieri, l'accennata strategia insurrezionale in costante apporto tattico e operativo con le Br e con altri gruppi armati operanti con finalità eversive*».

Il pubblico ministero padovano attribuisce a quella che egli ritiene «associazione» una «*stabile apparato militare*», un «*personale tecnicamente addestrato*» all'uso di armi ed esplosivi, una «*serie di strutture logistiche e ausiliarie costituite dalle sedi di convegni e riunioni di militanti e da locali adibiti, sia in Italia che all'estero (Svizzera, Francia, Germania), a nascondersi persone ricercate*».

Per oggi sono fissati tre interrogatori nel Veneto: Calogero sentirà Antonio Liverani e Gianantonio Baietta nel carcere di Padova, Antonio Temil in quello di Treviso. Uno dei difensori, l'avv. Enrico Vandelli dice: «*Aspetto di capire qualcosa di più attraverso gli interrogatori. A me, intanto, il discorso sembra questo: la recente ordinanza del giudice istruttore Palombarini ha dato un colpo definitivo alla tesi del pubblico ministero sulla continuità Potere Operaio-Autonomia. Per la magistratura romana, la storia di Calogero è sempre rimasta in piedi. Ora secondo me questa nuova operazione, almeno per alcuni degli arrestati, non è altro che la conferma dell'intenzione del pubblico ministero padovano di insistere sulla sua teoria*».

Giuliano Marchesini

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 23 dicembre 1879

I Comuni poveri

ROMA — I sindaci delle principali città d'Italia fecero presente al ministro delle finanze, Magliani, che un qualsiasi maggiore aggravio che si volesse imporre ai Comuni, spingerebbe questi alla rovina. Essi lo scongiurano a non rendere più onerose le rinnovazioni del dazio-consumo. Intanto si ha che il prestito che il Municipio di Napoli è prossimo a contrarre nel Banco di Napoli il farà sotto forma di cambiali ed a breve scadenza.

Sbalordimento a Milano per gli arresti di Magnaghi e Gavazzeni

Usciti dalle rivolte del '68 i docenti adesso accusati di «banda armata»

Il preside di architettura al Politecnico dà giudizi positivi su Magnaghi - Il ragioniere Borromeo, della «Cattolica», anch'egli in carcere, definito «una bravissima persona»

MILANO — «*Quale comunicato? Noi non abbiamo fatto nessun comunicato*». Così l'ufficio stampa dell'università cattolica smentisce il «*lacunico commento*» che venerdì sera gli avevano attribuito, a proposito dell'arresto di Mauro Borromeo. In quel comunicato si parlava di Borromeo, ragioniere genovese di cinquant'anni, direttore della sede centrale a Sant'Ambrogio, in carcere con pesantissime accuse (banda armata, caso Saronio), come di una «*bravissima persona*». Naturalmente non è questo apprezzamento che oggi si smentisce: semplicemente il fatto che l'università in quanto tale abbia commentato l'arresto del suo dirigente amministrativo.

Al Politecnico, invece, facoltà di architettura, non c'è nessuno a confermare né a smentire. Come le altre università milanesi, anche questa è chiusa: fra weekend e imminenza del Natale, siamo in giorni doppiamente prefestivi. Ma già venerdì la facoltà si era mossa: non appena il direttore di uno dei suoi quattro dipartimenti, l'urbanista torinese Alberto Magnaghi, era finito in carcere con l'etichetta di «uno dei massimi vertici dell'organizzazione eversiva». C'è un comunicato del preside, Bernardo Secchi, e del consiglio di facoltà, dove si parla di un Magnaghi «*irreprensibile da ogni punto di vista*».

I capitoli Magnaghi e Borromeo di questa vicenda giudiziaria, oltre a quello che riguarda Francesco Gavazzeni docente a Pavia, collocano ancora una volta il mondo dell'università italiana, come già era avvenuto il 7 aprile, al centro dell'inchiesta sulla violenza terroristica. Se nel caso di Mauro Borromeo, uomo di bilanci e di «relazioni industriali», questa appartenenza al mondo della cultura universitaria è assolutamente marginale, non altrettanto si può dire per Gavazzeni e Magnaghi. Quest'ultimo, in particolare, come direttore di dipartimento nella prestigiosa facoltà milanese di architettura, è fra gli uomini di punta della «nuova» università uscita dai sussulti del sessantotto.

Per quelle poche reazioni che la contingenza prefestiva ha consentito di registrare, i tre arresti hanno tutti suscitato un sentimento di sorpresa, fino allo sbalordimento. Nel caso di Borromeo, qualcuno ha perfino suggerito l'ipotesi di un errore per omonimia. Le scarne testimonianze parlano di un uomo non noto per comportamenti politici rilevanti, di un uomo «*serio, metodico, riservato*». Molti concordano sulla definizione contenuta nel ritaglietto comunicato smentito dalla Cattolica: «*Una bravissima persona*».

Quanto a Magnaghi, che una decina di anni fa era segretario di Potere Operaio, lo si definisce «*lontano da tempo da ogni forma di militanza attiva*». Le sue simpatie politiche lo caratterizzano da sempre come uomo di sinistra: ma è uno di quegli uomini, insiste il preside Secchi, in una intervista al Manifesto, che «*vivono nell'università*». Un docente e ricercatore a tempo pieno: e il tempo pieno, implicano i suoi colleghi del politecnico, non si addice di certo a «uno dei massimi vertici dell'organizzazione eversiva».

Il preside di architettura sottolinea un altro elemento: la sua facoltà, superati gli anni turbinosi della gestione Portoghesi, gli anni della sperimentazione didattica, della autovalutazione, della «ricerca politica», è oggi fra le più tranquille, le attività si svolgono (anche grazie a Magnaghi, insiste), in un «*clima di lavoro unitario e responsabile*». In particolare, dice Secchi, «*da noi non è presente l'Autonomia organizzata*». Il consiglio di facoltà è stato convocato, a discutere il caso Magnaghi, per il 3 gennaio.

a. v.

Interrogate a Firenze 24 persone

FIRENZE — Sono terminati nella serata di ieri gli interrogatori delle 24 persone alle quali la magistratura fiorentina ha inviato venerdì comunicazioni giudiziarie per associazione sovversiva ed appartenenza a banda armata in relazione all'inchiesta su Potere operaio. Secondo quanto si è appreso non sono emersi fatti nuovi, né sono mutate le condizioni delle persone sentite: non sono stati operati fermi, né tantomeno arresti.

La Digos ha intanto proseguito l'esame (che continuerà anche nei prossimi giorni) del molto materiale documentario trovato durante le circa trenta perquisizioni.

Pajetta: chi sa e non parla fa dell'omertà

TORINO — L'on. Giancarlo Pajetta, parlando a Nichelino e riferendosi all'attentato fatto negli scorsi giorni contro una sezione del pci da parte di tre neofascisti successivamente arrestati, ha detto fra l'altro che «*la risposta delle forze operaie e popolari al terrorismo non è certo, come qualcuno pretende, legittimazione o peggio incitamento a una sorta di guerra per bande che già è in atto da una parte; è sostegno e collaborazione delle forze che nel rispetto della legge difendono e vogliono imporre il rispetto della legge*».

«*Certo la legge deve essere rispettata da tutti e nei confronti di tutti, ma chi sa e tace chi si crede in diritto di proclamare i propri sospetti sul generale Dalla Chiesa e manifestare invece la propria solidarietà per Piperno, per tacere su quello che ha saputo quando lo considerava un compagno, è già sul terreno dell'omertà. Perché nessuno sbagli o si sbagli il meno possibile nel colpire il terrorismo* — ha concluso Pajetta — *bisogna che neanche di coloro che dicono di considerarlo un pericolo, che lo vedono non come una minaccia soltanto ma come un attacco già in atto, rifiuti di dire quello che sa, di interrogare la propria memoria, di considerarsi anche solo neutrale*».

Firenze: condannato per detenzione di armi da guerra

FIRENZE — Un militante nell'area dell'estrema destra, Ivan Pini, di 27 anni, è stato condannato per detenzione di armi e munizioni da guerra dal tribunale di Firenze, che gli ha inflitto la pena di quattro anni di reclusione, sei mesi di arresto e 150 mila lire di multa.

Ivan Pini venne arrestato durante le indagini relative a una serie di attentati contro sedi di partito e circoli ricreativi, insieme al fratello di 33 anni, anch'egli militante nella destra.

Stato civile di Torino

21 DICEMBRE 1979

NATI — Cavriani Maria; Arena Marina; Pellerano Stefania; Liuzi Antonella; Tagliuti Luciana; Mastropietro Marika; Spitaroli Giovanna; Maletto Sabrina; Dursoni Fabio; Di Paola Simona; Guarna Alice; Latrudi Tiziana; Muratier Deborah; Squillaca Roberta; Perrone Giovanni; de Biri Danila; Gonzalez Filomena; Bezzer Ilaria; Sgrai Nicoletta; Marrone Caterina; Trentini Silvia; Negri Fabio; Rizzo Anna; De Masi Sebastiano; Vitale Loretta; Lovecchio Fabio; Rullino Esmeralda; Ella Elena; Miglietta Marco; Salatino Davide; Cantu Alessandro; Demaria Federica; Cunsolo Roberto; Sanii Francesca; Guarini Elena; Bena Andrea; Manca Daniela; Passarello Paolo; Mura Cristian; Alampia Federica.

MORTI — Bruggolo Pietro, di anni 70, nato a Modena, para., abitante in via Pomaroli 20; Bobbo Carmelina, a. 75, Roccasca, S. Antonio, para., v. Sirtori 14/3; Piazzolla Irma v. Falda, a. 87, Vercelli, para., v. Pr. P. di Savoia 8/11; Rinetti Teresa, a. 85, Torino, para., v. Caraglio 5; Torelli Edera v. Quinco, a. 74, Torino, para., v. Bidone 31; Curto Pierino, a. 92, Montegrosso, para., v. Belfiore 40; Bruno Clelia in De Agostini, a. 84, Alessandria, para., v. Saretti 46; Guidi Colombi Giuseppe, a. 74, Comacchio, para., v. Goitanio 375/20; Talaglia Antonio, a. 61, Cirie Nova, para., c. Grosseto 270; Cassini Vincenzo, a. 32, Torino, impiegato, v. Breglio 29; Butti Maria in Fantani, a. 79, Acqui, para., c. Grosseto 184; Veglio Maria in Vinardi, a. 73, Torino, para., v. Vigone 45; Barbenara Giulio, a. 82, Manifattura, para., v. Coppino 118/10; Costa Dalmazzo, a. 66, Castelnuovo Don., str. del Pascolo 104.

Deceduti in GIORNATA: D'Ettore Cesare, a. 70, Terranova, para.; Baputa Pietro, a. 64, Alcamo, para.; Lista Carolina v. Pisoni, a. 88, Momo, para.; Franceschini Felice, a. 55, Sariga, bidello; Di Girolamo Brigida in Pinto, a. 45, Marsala, casalinga; Mazzucco Giuseppe, a. 69, Venaria Savoia, para.; Castelli Antonio, a. 74, Soave, para.; Calambo Ida, a. 84, Saluzzo, para.; De Paoli Otello, a 89, Saluzzo, para.; Borsello Vittorio, a. 67, Saluzzo, para.; Nisoli Felice, a. 72, Torino, para.; Russo Chiffredo, a. 58, Savigliano, para.; Veghera Ada, a. 46, Barbaresco, osserc.; Radice Carolina, a. 87, Novastrale, para.; Pavesio Rosa, a. 83, Marenisi, para.; Bertino Maddalena, a. 67, Bra, para.; Scaglione Amalia, a. 90, Caloso, para.; Sobero Valerio, a. 49, Torino, para.; Mottica Antonia, a. 80, S. Ilario Isnio, operaio; Aletti Modesta, a. 67, Alba, para.; Mirandola Crescentino, a. 65, Milano, para.; Cremonte Italo, a. 74, Cozzo Lomellina, para.; Martinasso Giovanni, a. 65, Rubiana, para.; Vercelli Giovanni, a. 56, Cellarengo, para.; Allegra Reggiardo, a. 71, Costa, para.

Nati 40 - Matrimoni 23 - Morti 39

Si è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Peretti

anni 84

cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia **Maria** col marito **Giovanni Gastaldi** e figlio **Luciano** e **Lucietta** con **Chiara**, la figlia **Clara**, il nuora **Giovanna Vergnano** con **Tina, Gisel e Laura**, congiunti e parenti tutti e l'affezionata **Lina Bellis**. Funerali lunedì 24 corrente ore 8,30 dall'abitazione via Rosina 20.

— Chieri, 22 dicembre 1979

Paola e Carla Fantini e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Peretti.

Caterina Gastaldi ved. Vergnano e famiglia partecipano al grande dolore per la dipartita del signor

Agostino Peretti

— Chieri, 22 dicembre 1979.

Luigi Garoglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Agostino Peretti

— Chieri, 22 dicembre 1979.

Le famiglie **Vincenzo, Guido** e **Mauri Guglielmi** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

cav. Agostino Peretti

— Chieri, 22 dicembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Cena ved. Falchero (Nonna Nela)

di anni 77

L'annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali in Settimo parrocchia San Pietro in Vincoli lunedì 24 dicembre alle ore 14,30.

— Settimo, 23 dicembre 1979.

I fratelli, le sorelle
Stefano Cena
Pietro Cena
Caterina Cena ved. Ferrello
Celestina Cena ved. Cortese
Speranza Cena Cavigliolo
con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della Cara **ANNA MARIA**.

Orbassano partecipa e si unisce al dolore dei suoi cari per la scomparsa di

Rita Capriolo

di anni 45

Addolorati lo annunciano la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti, le zie, i cugini. Funerali domenica 23 ore 14,30 dall'abitazione.

— Casalborgone, 22 dicembre 1979.

Le zie e i cugini **Vianale** partecipano al dolore per la perdita della cara RITA.

RITA sarà sempre presente in mezzo a noi. Il Parroco, Collaboratori e Collaboratrici parrocchiali.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coppo ved. Montagna

L'annunciano il figlio **Bruno**, la mamma, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. L'esequio seguirà dalla chiesa di Moimarro, la salma proseguirà per Mondovì.

— Torino, 22 dicembre 1979.

Serenamente è mancato

Ferdinando Veglia «Gnero»

di anni 66

Lo annunciano la moglie **Luigia**, i figli **Gabriella** e **Mario**, la nuora **Lidia**, il genero **Vittorio**. I funerali avranno luogo il 24 corrente alle 10,15 partendo dalla cappella di c. Serravalle dell'ospedale Molinette.

— Torino, 21 dicembre 1979.

E' mancata

Caterina Bonisconti ved. Manza

Addolorati lo annunciano i figli, il nipote, genero e nuora. Un ringraziamento alla suora della Sacra Famiglia di S. Antonino di Susa. I funerali lunedì 24 ore 9 a S. Antonino.

— Torino, 22 dicembre 1979.

E' deceduto al suo ultimo volo

Francesco Spelgatti

Medaglia d'Oro
Lunga navigazione aerea

Tristemente l'annunciano la moglie **Giuseppina Biachetto**, fratello, sorella, cognati, nipoti e cugini. Un ringraziamento ai dottori De Nardo ed Acuto e tutto il personale dell'ospedale S. Vincenzo per l'affettuosa assistenza. Funerali domani 24 corrente ore 9,30 da strada S. Vincenzo 48. La salma sarà trasportata a Santo Cristo.

— Torino, 23 dicembre 1979.

E' mancata

Corina Giuliani ved. Nano

Addolorati l'annunciano figlia, genero e nipoti. Funerali lunedì ore 10,15 cap. «Maria Addolorata». Non fiori.

— Torino, 21 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato

Enzo Bianco

anni 54

analista FIAT

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca**, i figli **Sandro** e **Gino** con **Mario** e **Laura**, la mamma, la nonnina **Marianna** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 27 ore 10,15 partendo dalla parrocchia della Resurrezione. Non fiori ma offerte alla nuova chiesa della Risurrezione.

— Torino, 22 dicembre 1979.

E' serenamente spirata

Maria Mainato

anni 77

Ne danno il triste annuncio il fratello **Antonio** con la moglie **Antonia Rausco** e figli **Enrico** con la moglie **Anna Raffil**, **Caterina** col marito **Lorenzo Scarafiotti**, la nipotina **Giorgia Malosio**, le zie **Domenica** e **Teresa Valentia**, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente ore 10,30 via Murialdo 6. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 22 dicembre 1979.

La famiglia **Raffil** partecipa al dolore dei familiari.

I Padri **Giuseppini** di Rivoli uniscono il loro dolore e partecipano preghiere per la scomparsa

Maria Mainato

Presidente delle Mamme Apostoliche

— Rivoli, 22 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Audisio ved. Bonglovanni

anni 64

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia e i nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1979.

(Continua a pag. 6)

Gli sviluppi del terrorismo: tre nomi, tre storie

Feltrinelli e i Gap

Rapporti tra i Gap di Feltrinelli, Potere operaio e le Brigate rosse; sequestro e morte dell'ingegner Carlo Saronio; assassinio del militante di «Lotta continua» Alceste Campanile: ecco gli elementi e i fatti che hanno costituito il supporto delle inchieste sullo sviluppo del terrorismo, culminate venerdì in una serie di arresti, ordini di cattura e comunicazioni giudiziarie. Il presupposto delle indagini è l'esistenza di un disegno organico e unitario dell'eversione di estrema sinistra.

I «Gruppi di azione partigiana» sono l'organizzazione eversiva costituita all'inizio degli Anni Settanta dall'editore Gian Giacomo Feltrinelli, dilaniato poi da un ordigno che stava preparando sul traliccio di Segrate (marzo 1972). Curcio, il «capo storico» delle Br, al processo di Milano del gennaio scorso contro i superstiti componenti dei Gap negò che Feltrinelli avesse creato l'organizzazione per contrastare in montagna, sulle orme della guerra partigiana, il tentativo di un «golpe» fascista che nel 1970 alcuni giudicavano imminente.

Feltrinelli in realtà avrebbe voluto «*rompere con trent'anni di sistematico disarmo politico, ideologico, militare della classe operaia da parte del revisionismo*». La sua iniziativa, sostenne ancora Curcio, avrebbe dovuto accelerare «*il processo di separazione degli elementi sinceramente rivoluzionari da quelli opportunisti*».

Si accennò sempre a una profonda divergenza operativa tra Gap e altre organizzazioni eversive e terroristiche. Le inchieste in corso potrebbero portare a rivedere queste affermazioni. Tra Gap e Potere operaio da cui rivista nel marzo 72 pubblicò un lungo elogio di Feltrinelli sarebbe stato trovato un preciso collegamento fondato su attendibili documentazioni, prima fra tutte una lettera molto compromettente indirizzata nell'ottobre 1971 da Feltrinelli a «Saetta». «Saetta» sarebbe Piperno, che prima di passare all'Autonomia era uno dei leader di Potere operaio e quest'ultima organizzazione, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe confluita nelle Brigate rosse.

Il sequestro Saronio

A Milano, il 14 aprile 1975, viene rapito l'ingegner Carlo Saronio, 26 anni, simpatizzante dell'ultrasinistra, di famiglia molto facoltosa. L'ipotesi più attendibile, allora, è che il sequestro sia opera della criminalità comune, che proprio in quel periodo sta mettendo a segno nell'Italia del Nord una serie impressionante di rapimenti. Per la liberazione dell'ostaggio i parenti pagano 470 milioni.

Il colpo di scena avviene un mese dopo nel pomeriggio del 14 maggio. La polizia elvetica arresta a Lugano due giovani che vogliono «riciclare» una settantina di milioni che fanno parte del denaro versato per il riscatto di Saronio. Uno dei giovani è Carlo Fioroni, detto il «professorino» per certi incarichi saltuari che aveva avuto in scuole medie; e Fioroni è amico intimo di Saronio.

Per le indagini è una svolta radicale, il sequestro risulta firmato dalla criminalità politica che si è avvalsa per portare a termine l'operazione dell'aiuto della delinquenza comune. Si tratta del primo esempio di collegamento tra l'uno e l'altro filone della criminalità. E' lo stesso Fioroni a confessare durante drammatici interrogatori resi prima al sostituto procuratore di Milano, Calzei, poi al giudice istruttore D'Ambrosio. Il «professorino», pur dichiarandosi estraneo all'omicidio, afferma anche che Saronio è morto, soffocato forse dal tampone imbevuto di cloroformio, che gli autori materiali del sequestro gli avevano premuto sul volto.

Al processo dell'autunno dell'anno scorso dove compare con altri imputati Fioroni spiega che il denaro del riscatto avrebbe dovuto servire al finanziamento della lotta armata. Ricordando l'inizio degli Anni Settanta sostiene: «E' a partire da quegli anni che si costituisce una sorta di terra della disperazione pervasa dal fascino ambiguo della lotta armata che mi ha travolto assieme a molti compagni». Sarà condannato a 28 anni.

E adesso con l'ordine di cattura contro Toni Negri e Franco Tommei per l'omicidio preterintenzionale di Saronio si apre una nuova pagina nelle indagini.

La morte di Campanile

Un colpo di pistola al cuore, un colpo alla nuca. Così viene trovato ucciso nelle campagne di Montecchio, vicino a Reggio Emilia, un militante di «Lotta continua», Alceste Campanile, 22 anni non ancora compiuti. E' il 12 giugno 1975. Mancano pochi giorni alle elezioni amministrative e l'assassinio viene ricollegato in un primo tempo a una possibile barbara degenerazione della lotta politica.

C'è chi chiama in causa gruppi di fascisti. Altre ipotesi sembrano fuorvianti, illogiche. In ogni caso ad allontanare un qualsiasi sospetto su una diversa matrice dell'assassinio compare un volantino, che rivendica l'uccisione e il volantino è firmato da un gruppo d'estrema destra.

Chi non è convinto è il padre della vittima, Vittorio, che accusa gli «amici» di Alceste. Il gruppo «Lotta continua» lo querela ma nello stesso tempo dedica sul suo quotidiano un ampio servizio al delitto e, modificando precedenti atteggiamenti chiama in causa senza riserve le frange che praticano la lotta armata.

E' lo scorso febbraio: le indagini prendono una direzione diversa. Quale il movente del delitto? La risposta è: «*Probabilmente Alceste Campanile sapeva molte cose sulla mera matrice e sui mandanti del sequestro Saronio. Per questo è stato eliminato*». Ora c'è la notizia che a Toni Negri e ad altri personaggi dell'Autonomia sarebbe stata inviata comunicazione giudiziaria per la morte del giovane militante di «Lotta continua». La comunicazione giudiziaria di per sé non prova nulla, questo è ovvio, ma il fatto che i magistrati inquirenti leghino il nome di Negri a delitti nefandi come l'assassinio di Campanile, il sequestro e l'uccisione di Saronio sta ad indicare che, per l'accusa, la posizione del docente di Padova si è ulteriormente aggravata.

Commenta il padre di Alceste Campanile: «*Questa nuova fase delle indagini è un motivo di consolazione. Sinora, quando ho detto certe cose, l'ho fatto contro tutto e tutti* e ripete di aver sempre creduto a un rapporto «*tra il vertice della Autonomia e l'organizzazione reggiana dell'omicidio*».

Clemente Granata

Professori, medici, tecnici arrestati nel blitz di venerdì

Persone insospettabili tra i 16 finiti in carcere

Questo l'elenco dei sedici arrestati venerdì scorso nell'ambito dell'inchiesta sull'Autonomia:

Mauro Borromeo — Direttore amministrativo dell'università Cattolica di Milano, 50 anni, ragioniere. Mauro Borromeo si occupa dei rapporti con gli studenti e i sindacati nell'ateneo.

Gianantonio Baietta — Fermato a Padova, trent'anni, è titolare, insieme con Antonio Liverani, un altro degli arrestati, della tipografia Sap che stampa la rivista «Autonomia» e altre pubblicazioni collegate a gruppi estremisti.

Marco Bellavita — Trentun anni, fotografo, è stato arrestato a Milano. E' fratello di Antonio e Mario Bellavita, direttori di *Controinformazione*.

Arrigo Cavallina — Insegnante di educazione fisica, 33 anni, era già stato coinvolto nel '77 in un processo contro alcuni autonomi. Tornato in libertà per decorrenza dei termini, venne arrestato nel '78 in un covo milanese e rilasciato per mancanza di indizi. E' stato arrestato a Verona.

Alberto Funaro — Bloccato a Roma, militante di Autonomia operaia, 37 anni, giornalista, è redattore della rivista milanese «*Uomo mare*». E' stato esponente di Potere Operaio, e nel '78 fu interrogato nell'ambito dell'inchiesta per il rapimento di Aldo Moro.

Augusto Finzi — Perito chimico, 38 anni, è stato un attivista di Potere Operaio prima di diventare un leader dell'Autonomia a Porto Marghera. Licenziato dalla Montedison lo scorso anno, è uno dei fondatori della rivista Lavoro zero. E' stato arrestato a Venezia.

Francesco Gavazzeni — Docente alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia, ha curato una edizione delle opere di Ugo Foscolo, dal quale è una dei più noti studiosi. Qualche anno fa aveva aderito al «Manifesto», ma i suoi più stretti collaboratori affermano che non è mai stato un «attivista». E' figlio del direttore d'orchestra Gino Andrea. La Digos lo ha arrestato a Bergamo.

Antonio Liverani — Di passaggio a Padova, era stato ospitato nella casa di Toni Negri, la stessa che servì da rifugio a Carlo Casirati. Trentadue anni, Liverani è stato collegato al sequestro Saronio e a Fioroni.

Alberto Magnaghi — Docente di pianificazione territoriale alla Facoltà di architettura di Milano, 38 anni, è un ex esponente di Potere Operaio. Collabora alla rivista *Quaderni del territorio*. E' stato arrestato a Milano.

Jaroslav Novak — Militante di Potere Operaio negli anni '70, 35 anni, nato a Roma da genitori cecoslovacchi, si è trasferito a Milano (dove è stato arrestato) quattro anni fa.

Romano Madera — Professore di sociologia a Cosenza, 31 anni, si è avvicinato negli ultimi tempi al partito radicale. E' uno dei fondatori della rivista *Rosso*, un foglio dell'Autonomia. E' stato arrestato a Milano.

Oreste Strano — Novarese, 40 anni, marito della presunta brigatista Brunhilde Petramer, era in libertà per decorrenza dei termini. Nel '74 era stato arrestato a Milano in un appartamento nel quale furono trovati documenti, armi e munizioni. Recentemente era stato processato a Torino per le attività del gruppo «Senza tregua». E' stato bloccato a Roma.

Giorgio Baiteri — Ex dirigente del gruppo genovese di Potere Operaio. Il anni, è medico all'ospedale di Sestri Ponente. Il suo nome compare nell'inchiesta sulla colonna genovese delle brigate rosse.

Franco Tommei — Amico di Toni Negri, 42 anni, è collaboratore delle riviste dell'Autonomia *Rosso* e *Primo Maggio*. E' stato tra i fondatori di *Controinformazione* e ha partecipato alle attività di Potere Operaio. Bloccato a Milano, era in libertà provvisoria per decorrenza dei termini.

Antonio Temil — Ingegnere, 35 anni, è intestatario del telefono di radio Sherwood, l'emittente degli autonomi padovani. Recentemente era stato condannato ad alcuni mesi di reclusione per il possesso di un candelotto lacrimogeno. E' stato arrestato a Padova.

Adriana Servida — Figlia di un dirigente della Cassa di Risparmio, ha 29 anni. Vive a Milano, dove è stata fermata.

Un documento firmato da un centinaio di giuristi

«Le misure contro l'eversione violano i principi del diritto»

ROMA — Un centinaio di operatori del diritto, magistrati, avvocati, docenti universitari e cancellieri, hanno firmato un documento in cui definiscono «*errata, distorta e preoccupante*» la risposta data dal governo al terrorismo con il decreto legge del 15 dicembre scorso e con i disegni di legge in discussione.

I firmatari del documento sostengono che «*le linee essenziali dei provvedimenti perseguono una logica di risposta militare*» e «*limitano pesantemente principi costituzionali come la libertà personale, l'inviolabilità del domicilio, il principio di legalità, la presunzione di non colpevolezza*».

«*Fattispecie indeterminate ed arbitrarie* — si dice nel documento — *non possono generare che sentenze contraddittorie ed arbitrarie ed una carcerazione preventiva, che può giungere a tre anni prima del processo di primo grado, e a dodici anni prima della sentenza definitiva (con l'assoluto divieto di libertà provvisoria per tutti i reati in qualche modo connessi con finalità eversive), crea un'allarmante possibilità di uscire definitivamente dal sistema basato sull'accertamento processuale della responsabilità, privilegiando il momento della detenzione del "sospetti"*».

Il documento è firmato tra gli altri dagli avvocati Adolfo Gatti, Tommaso Mancini e Franco Patanè e dai giudici Filippo Paone, Antonio Bevere e Franco Marrone.

I due infermieri colpiti alle gambe dalle Br

Anche rancori personali nei ferimenti di Milano?

MILANO — Per il ferimento dei due infermieri — Nino Manfredini e Ferdinando Malaterra, colpiti alle gambe dalle Brigate rosse, venerdì sera, al Policlinico — non ci sono novità. Né per quanto riguarda le indagini né per le loro condizioni. Manfredini, che ha riportato fratture alle gambe, dovrà rimanere immobile per quaranta giorni. Malaterra, che ha perso molto sangue ed è tuttora in prognosi riservata, non ha potuto essere operato. Una pallottola è penetrata nella zona tibiale, toccando il nervo: l'intervento chirurgico sarebbe necessario e urgente, però Malaterra non è ancora in condizioni di sopportarlo.

Le Brigate rosse non agivano più a Milano da quindici mesi: l'ultimo ferimento da loro rivendicato fu quello di Ippolito Bestonso, dirigente dell'Alfa, il 30 settembre 1978. Poi, il silenzio: ma un paio di mesi fa, subito dopo i licenziamenti per assenteismo all'Alfa, sui muri dello stabilimento qualcuno aveva spruzzato con vernice rossa la sigla Br.

Perché quest'attentato venerdì scorso in coincidenza con l'operazione antiterrorismo ispirata dal dottor Calogero, e con il conferimento, al generale Dalla Chiesa, del comando della legione Pastrengo? Negli ambienti inquirenti, sembra prevalere l'opinione che la «colonna milanese delle Brigate rosse» abbia scelto la data a caso. In più, qualcuno ritiene che questa «colonna» possa essere composta di elementi che scelgono le loro vittime anche in base a motivi di rancore personale.

Lo scorso anno, ai tempi delle agitazioni per il rinnovo dei contratti, sui muri dell'ospedale comparvero scritte minatorie contro Manfredini, «colpevole» di non mostrarsi completamente allineato con la posizione e le pretese dei gruppi più estremisti. Nessun avvertimento invece per Malaterra, «colpevole» però di essere molto amico di Manfredini.

Dei tre malviventi — due uomini e una donna — che hanno agito venerdì, non si hanno tracce: i testimoni (specialmente Anna Trabucchi, imbavagliata, trascinata in un angolo e costretta a assistere all'agguato) sono troppo spaventati per ricordare particolari utili. Con poche speranze, si tenterà l'identikit, come vuole la prassi in questi casi. Ci sono state anche assemblee con dichiarazioni di condanna. Durante uno di questi incontri, si sono discusse le condizioni di sicurezza.

C'erano decine di persone dentro l'edificio, al momento dell'irruzione. «*Nessuno ha sentito nulla*» dice una paziente del padiglione Ponti «*e forse è vero. In ogni caso, nessuno sarebbe intervenuto. Tutte le aggressioni più recenti, e principalmente l'assalto alla scuola dirigenti industriali, di Torino* (dove duecento persone sono rimaste mezz'ora in balia di quindici, n.d.r.) *dimostrano che la forza di questi malviventi consiste, per gran parte, nella paura della gente*».

Prima di andarsene, i brigatisti hanno lasciato, sul pavimento, oltre a scritte con la scritta «*chiudere i conti di controllo*» — e i due feriti hanno la qualifica di vicecapi infermieri, addetti alla sorveglianza del personale femminile — anche un «avvertimento» desunto direttamente dal linguaggio della mafia: una corda con un cappio.

Ornella Rota

Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri

MILANO — All'operazione scattata l'altra notte hanno partecipato — come è stato precisato a Milano — i reparti speciali per la lotta al terrorismo dei carabinieri e i comandi locali dell'Arma di Bergamo Reggio Emilia, Pisa, Novara, Mantova e Trento. I carabinieri hanno, tra l'altro, eseguito l'arresto di Oreste Strano e fatto numerose perquisizioni nel corso delle quali è stata sequestrata documentazione riguardante Autonomia.

In un appartamento di Milano è stato sequestrato mezzo chilo di hashish

Contraddizioni e fantascienza militare in Sardegna

Guerra elettronica e miseria sopra le montagne di Oristano

Un impianto all'avanguardia consente di addestrare i reparti aerei con combattimenti simulati - Polemiche delle autorità politiche regionali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORISTANO — A valle, verso Rio Tumboi, tutto è come tremila anni fa: pecore, capre, pastori intirizziti, qualche casolare di pietra. E decine di paesetti miseri, malserviti e trascurati dai trasporti pubblici, con una situazione igienica disastrosa: parecchi casi di anemia mediterranea, tbc in aumento, favismo (una malattia del sangue abbastanza grave per una carenza nutrizionale) e perfino la malaria, tanto che il Consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di mandare una «équipe» ad Ales, per una ricerca su questa pittoresca realtà sanitaria da Terzo mondo.

A monte, invece, da dove si domina il golfo di Oristano, c'è una realtà fantascientifica: un impianto partentoso sulla Punta Arci (750 metri di quota) che evoca «*Guerre stellari*» oppure «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*».

E' una grande, complicata antenna, appoggiata su una struttura di cemento e acciaio, al centro di un pianoro recintato e controllato da tecnici d'alto livello, che si può considerare — assieme al sistema computerizzato che alimenta — l'ultimo grido in fatto di tecnologia elettronica al servizio della guerra aerea.

La Sardegna — che spesso non riesce a far atterrare e decollare come Dio comanda gli aerei civili di linea, in eterno ritardo, perché a Cagliari e ad Alghero le apparecchiature apposite sono poco affidabili, riciclate oppure non ancora rodate — la Sardegna, dicevamo, ha questo privilegio militare avveniristico. La diabolica invenzione di Monte Arci è indicata con una sigla: Acmr 1, che sta per «strumentazione per le manovre del combattimento aereo». Appartiene alla Nato e fa capo alla base militare di Decimomannu.

Grazie all'impianto, i reparti aerei della Nato riescono a standardizzare l'addestramento al tiro dei propri equipaggi, eliminando l'uso delle armi. Phantom, Jaguar, G 91 e F 104, quando si alzano in volo nella zona occidentale della Sardegna non sparano più micidiali proiettili o missili aria-aria, ma innocui impulsi elettronici. Negli addestramenti tradizionali a fuoco, sovente l'aereo bersaglio trainava una manichetta con appesa la sagoma da colpire, ed era evidente il pericolo.

L'apparecchiatura avveniristica oggi consente di seguire la guerra aerea simulata in una base operativa di Decimomannu, dove più schermi luminescenti offrono una visione panoramica o dettagliata — a seconda delle richieste degli istruttori — degli aerei in volo addestrativo. Sugli schermi si seguono le evoluzioni di tutti i velivoli che operano a decine di chilometri dalla costa, sul mare, o in prossimità dell'isola. Gli aerei impegnati possono esser visti dall'alto, di lato, dal basso, in qualsiasi fase e movimento. I piloti, a loro volta, hanno monitor che segnalano continuamente la loro posizione e quella del «nemico».

Sullo schermo gigante di Decimomannu, contemporaneamente, gli ufficiali istruttori distinguono le traiettorie dei «proiettili» sparati, registrano i colpiti (la cui sagoma sul monitor si irradiano di un'aureola arancione) e controllano che il pilota «distrutto» esca di propria iniziativa dal poligono, per far ritorno alla base con le pive nel sacco, ma fortunatamente integro.

Tornati a terra a manovra ultimata, gli equipaggi possono assistere al film della loro battaglia su grande schermo colorato, rivedendo errori, limiti di sicurezza superati, ingenuità e abilità tattiche messe in mostra. Da terra gli istruttori, naturalmente, già avevano avuto la possibilità di collegarsi con i vari piloti grazie ai monitor di sicurezza sempre in funzione.

Le spese per l'impianto sono state pagate dai Paesi Nato che operano nella base di Decimomannu (italiani, americani, inglesi, tedeschi) e non si sa esattamente a quanto siano ammontate. E' stato reso noto, invece, che in un anno e mezzo di attività questa apparecchiatura avrebbe permesso il risparmio di cento milioni di dollari (circa 80 miliardi di lire), che in maggior parte se ne sarebbero andati in fumo, nelle vere esplosioni di ordigni militari e nelle manutenzioni degli armamenti tradizionali.

I sindaci di Terralba, Ales, Solarussa, Sauveromilis, comuni attorno a Monte Arci, nei giorni scorsi hanno polemizzato aspramente con la Nato per l'installazione militare: «*Abbiamo visto sorgere l'antenna, arrivare tecnici, piantare apparecchi a noi sconosciuti in cima al Monte, in un terreno grande come un campo di calcio, senza che nessuno ci abbia chiesto un solo permesso. Soltanto adesso si è cominciato a sapere a che cosa serve tutto quell'armamentario. A noi non sta bene di essere considerati dei colonizzati. Vogliamo che certi progetti, soprattutto quelli militari, ci siano resi noti, e siano le nostre popolazioni a decidere se accettarli o meno*».

Il sindaco di Oristano, dott. Sandro Ladu, aggiunge: «*Certo, un miglioramento tecnico-militare e l'eliminazione di certi pericoli sono beni accolti in teoria. Ma la polemica sulla segretezza con la quale è stato costruito l'impianto di Monte Arci è fondata. Le servitù militari già esistenti pesano in Sardegna anche perché costituiscono una limitazione, assai spesso, alle esigenze di sviluppo agricolo, urbanistico, sociale*».

Franco Gilliberto

Un bacio con troppa passione

ANCONA — Se il bacio per Cirano di Bergerac è un apostrofo rosa messo tra le parole «t'amo», per due studenti universitari di Camerino (lui, un romano ventenne, Mauro Ruoi, lei Carla Vespignani, 20 anni, da Forlì), un bacio troppo appassionato ha avuto conseguenze impressionanti.

Il giovane, infatti, si è presentato ieri al pronto soccorso dell'ospedale chiedendo trafelato di un chirurgo: «Ho baciato la mia ragazza — ha detto — e le ho strappato la lingua». La ragazza, infatti, perdeva sangue dalla bocca. In realtà, durante un bacio veemente, la giovane aveva riportato il distacco del frenulo, il sottile filo che congiunge la lingua all'esofago e una lacerazione della stessa lingua.

Il medico del pronto soccorso ha arrestato l'emorragia e ha congedato i due giovani invitandoli a moderare le loro effusioni.

Marca da bollo da 7500 lire

ROMA — Sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri è stato pubblicato il decreto del ministero delle Finanze in data 12 dicembre scorso che prevede l'istituzione di una nuova marca per il pagamento delle tasse sulle concessioni governative, e gli atti amministrativi, del valore di 7500 lire.

Il decreto stabilisce anche la forma e le caratteristiche della marca, che è realizzata nei colori bruno, rosso, viola, azzurro e verde.

Multe alle stelle (100 dollari) per sosta vietata

NEW YORK — Le autorità municipali di New York, per scoraggiare l'accesso delle autovetture nel centro della città, hanno deciso di elevare a 100 dollari (circa 82 mila lire) la multa più alta per sosta in zona vietata.

L'aumento dovrà essere approvato dal Parlamento dello Stato e dal governatore Hugh Carey. Attualmente la multa più alta per sosta in zona vietata è di 35 dollari.

Morto per droga giovane a Roma

ROMA — Un giovane dell'apparente età di 18 anni è stato trovato morto — quasi certamente a causa di una iniezione di eroina — nel cortile di uno stabile delle case popolari all'interno 13 di via Angelo Sismondo, nel quartiere Pietralata.

Il corpo del giovane è stato notato da un condomino del palazzo che ha avvisato la «Croce Rossa». Quando il medico è arrivato in via Sismondo, il giovane era già morto. Vicino a lui c'era una siringa sporca di sangue. E' stato avvisato il commissariato della zona. Nello stabile si sono anche recati gli agenti della «squadra mobile». Il giovane non è stato ancora identificato perché non aveva con sé documenti.

Roma dichiara guerra al racket

ROMA — Al sindaco di Roma Luigi Petroselli è stata consegnata la prima tessera dell'«Associazione commercianti ed artigiani contro il taglieggiamento», un organismo sorto per iniziativa di operatori della borgata Terranova per combattere il fenomeno, particolarmente sviluppato nella zona. All'associazione hanno aderito commercianti e artigiani anche di altri quartieri, per ora circa 500.

Rara tigre uccisa a Giava per 10 dollari

GIAKARTA — Uno degli ultimi cinque esemplari esistenti di tigre giavanese, una specie ormai sull'orlo dell'estinzione, è stato ucciso da un cacciatore indonesiano che l'ha poi venduto per dieci dollari.

La notizia è riportata sul quotidiano *Kompas* dove viene precisato che la tigre è stata uccisa giovedì a Singgahan (Giava Orientale) da un cacciatore locale di nome Hokand che voleva impossessarsi dei suoi artigli e dei suoi baffi, parti con poteri «magici» secondo la tradizione. Era una femmina ed era incinta.

Il corpo della tigre — priva di artigli e baffi — è stato poi venduto per dieci dollari. Altri due rari esemplari di tigri sono stati uccisi nella parte orientale di Giava quest'anno e le autorità locali non sono state in grado di evitare che gli abitanti della zona continuassero a cacciare i rari felini nonostante il governo abbia emanato al riguardo una severa normativa che punisce chi le abbatte.

Rapporto dell'Istituto americano per il cancro

La saccarina meno cancerogena di quanto si fosse finora temuto

WASHINGTON — L'uso della saccarina non costituisce per il consumatore un rischio grave come ritenuto in base a precedenti studi, ma è una possibile concausa di cancro alla vescica per alcuni individui, soprattutto se consumata a forti dosi e in connessione con il fumo. Lo afferma un rapporto dell'Istituto americano per il cancro, che ha speso un milione e mezzo di dollari e interrogato oltre tremila cancerosi per chiarire la sospetta cancerogenicità della saccarina indicata da studi compiuti anni fa in Canada e oggetto di perdurante allarme negli Usa.

L'indagine afferma che tra gli individui di sesso maschile in generale se vi è un aumento di rischio per il consumo di dosi «medie» di dolcificanti artificiali (come hanno indicato gli esperimenti canadesi su animali), questo aumento non sembra essere superiore al 10 per cento (contro il 60 per cento sperimentato in Canada). Un aumento del 60 per cento del rischio di cancro alla vescica è stato riscontrato limitatamente a «forti consumi» (sei o più dosi al giorno, o due o più bibite dolcificate artificialmente). Un aumento di rischio è stato anche riscontrato, ma impossibile da quantificare, per i «*forti fumatori di due o più pacchetti per gli uomini*, uno o più *per le donne*» che sono anche «*forti consumatori*» di saccarina.

Per le donne un aumento di rischio del 60 per cento è stato riscontrato con il consumo di due o più dosi giornaliere, ma viene notato che le donne sono tre volte meno esposte degli uomini al cancro della vescica.

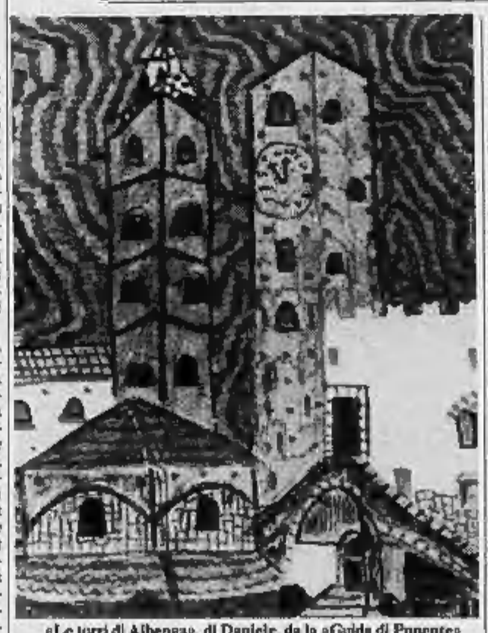
Secondo il dott. Goyan commissario dell'Ente federale Usa per le sostanze alimentari e mediche i risultati dello studio «*sono in linea*» con quelli precedenti eseguiti su animali e con le conclusioni degli scienziati secondo cui la saccarina è «*una sostanza cancerogena debole*» e promotrice del cancro in connessione con altre cause come il fumo.

Pur rinnovando le preoccupazioni specie per gli effetti sui giovanissimi che consumano forti quantità di bibite dolcificate artificialmente, il commissario ha ribadito che sono necessarie approfondite analisi prima di decidere una nuova azione del potente Ente americano. La situazione negli Stati Uniti è attualmente in sospeso: il Congresso ha già sospeso per un anno e mezzo una messa al bando della saccarina, ma quando il termine è scaduto nel maggio scorso i dubbi suscitati sull'attendibilità degli studi medici (insieme all'assenza di sostituti per l'Industria del settore) hanno bloccato i tentativi di rinnovare il bando.

Da oggi in edicola la «Guida di Ponente»

Una Liguria inedita e più vera raccontata dai suoi ragazzi

1700 alunni, accogliendo l'invito de «La Stampa», hanno scritto e disegnato un'immagine vivace e interessante della loro terra



«Le torri di Albenga», di Daniele, da la «Guida di Ponente»

La *Guida della Liguria scritta dai ragazzi* è nelle edicole. Un libro bellissimo che già dalla copertina parla di azzurro, di un grande mare popolato da vele e da gabbiani, su cui si affacciano ridenti colline.

Ne sono autori i 1700 e più bambini della Riviera di Ponente che, rispondendo all'invito di «La Stampa», hanno raccolto e interpretato le voci della loro piccola patria. Non quelle conosciute della Liguria vacanziera e mercantile che affitta il suo sole, ma i richiami nascosti e sommessi di una terra ricca di tesori custoditi nei piccoli borghi del suo entroterra, di panorami struggenti, di personaggi incredibili che vivono con la stessa naturalezza nella realtà e nella tradizione.

«*San Bartolomeo al Mare, una foresta di palazzi, è pieno di alberi, di piccoli orti e di vigne, se lo racconta la mia nonna*». Così sono i paesi e le città liguri presentate dai bambini che ci abitano: un lungo documentario di sole, di ulivi, di vento, di fiori, di pietre, di testimonianze attuali e di ricordi. Un susseguirsi di impressioni festose spesso insaporite dall'orgoglio di chi appartiene a una gente intraprendente e avventurosa, ma spesso anche interrotte da constatazioni drammatiche.

Lucinasco «*un bellissimo paese tra le querce da cui si dominano gli Appennini*» e il castello di Bestagno (Pontedassio) «*con i muri che si ergono fieri tra massi di pietra, ma che crollano a pezzo a pezzo e sono ingoiati dall'edera*». Le «ciappe», le piccole ardesie dei tetti «*che riflettono nel sole la loro argentea trasparenza*» e gli ulivi malati di «fumagine». Rialto, l'arguto comune «*degli intelligenti pecorai*» e Linguelietta con il suo alce centenario sotto cui un tempo si ballava e che ora «*soffre di solitudine*». Le distese degli asparagi «*che si alzano a suon di musica*» e le fasce costruite sasso per sasso per ricavarne terreno da seminare e ora spesso in rovina. Roviasco, caldarroste e merende, e Quiliano «quassato dal vento. Il terremoto di Bussana che deve origine a una stirpe di gelatai e le «purasse» di Ponzepiana che invadono i mercati d'Europa. Apricale, immagine scolpita nella roccia, e Dolceacqua con il castello che si sgretola. La pesca delle anguille a Isolabona e la sagra del «cundiun» ad Andora.

Le leggendarie galline ciarliere dell'isola Gallinara che indussero gli abitanti della vicina costa a bestemmiare e l'orso Momo di Calissano, cui i telespettatori offrirono facile solidarietà, ma non una gabbia più ampia. Sale e Pepato, il vino color dell'oro. Le cento caverne della preistoria nel Finalese con la tragica storia d'amore delle Arene candide e le preziose terrazze alle spalle del cemento, sospese come gabbiani prima di prendere il volo.

Il vecchio frantoio ancora in funzione. «*profumo di olive, pentole e catene, come in un negozio di antiquariato, con i lumi che dondolano sopra la manina e le olive che saltano su e giù come pop corn prima di essere stritolate dalla ruota gigante*» e l'altopiano delle Mainie pelato dagli incendi. I garofani contraddistinti ognuno da un nome ricercato, come primedonne e a Pietrabruna la lavanda, «freschezza di bucato» che inebria.

Ovunque, sulle alture sepolte tra gli ulivi o nei carrugi sporchi e affollati di Savona e degli altri centri industriali, la presenza del mare, che si vede o intravede, ma sempre per i bambini segna il ritmo della vita. E nelle loro descrizioni è sgombro da ombrelloni e cabine, restituito all'antica dignità, come i leoni della piazza di Albenga «*che ci guardano in silenzio: un silenzio carico di secoli*».

La Guida dei ragazzi (Riviera di Ponente) è il secondo volume — dopo il Piemonte — della collana che si propone una riscoperta «giovane» delle regioni. Un nuovo incontro tra il giornale e gli studenti che si inserisce a buon diritto nel discorso oggi attualissimo dei rapporti tra la carta stampata e la scuola.

Un discorso non più valido dall'apporto del Touring Club Italiano che — oltre all'inserimento di cartine e itinerari per farne un utile testo di consultazione — ha voluto con questa guida dare l'avvio a una nuova politica. «*Una strategia che* — dice il presidente Franco Brambilla — *intende offrire ai giovani iscritti strumenti appositamente studiati per rispondere alle aspettative e agli interessi dei ragazzi stessi*».

Come già la *Guida dei ragazzi del Piemonte* aveva rivelato il volto imprevedibile di una terra che, sfuggente e ritrosa per inveterata consuetudine, si rivelava invece straordinariamente aperta e vivace nelle sue ultime leve, così la Liguria proposta da questo affresco disegnato da mani infantili che mescolano coscientemente presente e passato, ha il fascino della riscoperta di una comunità riportata alle origini.

Due libri di intenti analoghi, ma di contenuto assolutamente diverso, così come diversa è la materia che ha ispirato i piccoli autori. Chi frequenta per abitudine — e sono moltissimi — le spiagge liguri e i liguri stessi, da tempo incalzati dall'intraprendenza turistica e commerciale, ritroverà in queste 250 pagine coloratissime l'antica, serena poesia di una razza avvezza a costruirsi pietra dopo pietra la terra in cui vivere con la fatica delle sue braccia per ricoprirla di fiori, di basilico, di peschi e di ulivi.

Tra i tanti libri strenna questo quaderno azzurro si distingue per la sua suggestione di documento autentico.

Vittoria Sincero

Ogni anno migliaia di lettere da tutto il mondo

Da Stoccolma Babbo Natale risponde a tutti i bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Anche quest'anno bambini di tutto il mondo hanno scritto a Babbo Natale per avere regali. E come sempre, per un accordo tra le poste di tutto il mondo, le lettere sono state inviate a Stoccolma, dove esiste un apposito ufficio per lo spoglio di questa singolare corrispondenza. E' curioso leggere gli indirizzi che bambini di ogni continente hanno scritto, magari di nascosto ai genitori, per lo più con mano tremante e calligrafia incerta: c'è sempre il nome di Babbo Natale ma il luogo cambia a seconda delle fantasie, delle letture o forse dei racconti della mamma o della nonna.*

Le lettere infatti sono state indirizzate al Polo Nord, alla Groenlandia, al cielo, tra le stelle, nel mondo delle fate, nel regno degli gnomi e degli animali. Con qualsiasi francobollo, anche se non proprio sufficiente alla bisogna, e con qualsiasi indirizzo, arrivano in ogni caso a una piccola sfuggita (una delle tipiche casette in legno svedesi) sistemata allo Skansen. Il grande parco di Stoccolma dove in un ambiente quasi irreale con tanto consumo di pan pepato e di glogg (il vin brulé locale) un gruppo di persone che prestano la loro opera gratuitamente, vestiti come Babbo Natale, aprono tutte le lettere spesso decifrandole a fatica e rispondendo poi a tutti con un saluto e auguri in diverse lingue nonché con un modestissimo regalino preparato a mano dai bambini delle scuole svedesi.

Sono 34 anni che funziona l'ufficio postale di Babbo Natale, anche se solo per tre mesi all'anno. Durante questo tempo ha dovuto sovente affrontare una serie di problemi di natura pratica non indifferente ricorrendo spesso, tra l'altro, all'aiuto di interpreti e funzionari delle diverse ambasciate. A quanto si dice, non c'è nemmeno una nazione al mondo, vecchia o giovane, che non sia stata presente alla «Stuga» di Stoccolma con la lettera di uno dei suoi bambini. La più grande soddisfazione per chi fa da intermediario tra i bimbi di tutto il mondo e il Babbo Natale della loro fantasia si verifica quando uno di questi bambini, diventato grande, viene a Stoccolma magari accompagnato dai figli che hanno già incominciato a scrivere anch'essi a Babbo Natale) e, ormai senza alcuna illusione, chiede di poter conoscere personalmente chi un giorno gli ha risposto con un piccolo dono e un gentile augurio.

Walter Rosboch

New York. Quale modo migliore, per calarci in pieno in atmosfera natalizia, che osservare i volti felici di questi sedici bambini? Le espressioni di gioia sono tutte uguali, sia quando si hanno gli occhi a mandorla o rotondi, la pelle nera o bianca. Questi sorrisi sono stati collezionati da un Babbo Natale, offrendo dolci ai bimbi, in un grande magazzino newyorchese (Ap)

Indagine nel Friuli

Il 25% dei bimbi di otto anni beve il vino

TRIESTE — Da un'indagine effettuata dall'ospedale di Pordenone sul fenomeno dell'alcoolismo, è emerso un dato preoccupante: il 25-30% dei bambini di 8 anni beve regolarmente vino. La percentuale sale al 50% fra i ragazzi tra i 12 e i 13.

Il fenomeno dell'alcoolismo — ha detto l'assessore all'Igiene e Sanità del Friuli-Venezia Giulia Antonini — è una piaga sociale e ha origini anche familiari per il modello culturale della nostra società.

Parlando del fenomeno della droga, Antonini ha reso noto che secondo le statistiche più recenti nell'intera regione sono delle alle droghe leggere almeno 5000 persone, perlopiù giovani e disoccupati a quelle pesanti. Antonini ha poi affermato che la regione è impegnata a combattere questo fenomeno

(Segue da pagina 5)

Col più profondo strazio la moglie **Delia Dellacasa** partecipa, a funerali avvenuti, la dipartita di

Italo Cremona

pittore
direttore dell'Istituto Statale d'arte dal 1955 al 1973
accademico di San Luca

avvenuta dopo lunga inesorabile sopportata con la più coraggiosa pazienza. Un grazie alle dott. Adalina Arena per le affettuose cure prestate in tanti anni e per l'ultima battaglia.
— Torino, 23 dicembre 1979.

La Galleria «La Parisina» prende viva parte al lutto per la scomparsa del

prof. Italo Cremona

— Torino, 22 dicembre 1979.

L'Accademia Albertina di Torino ricorda il pittore

Italo Cremona

docente per lunghi anni in questo istituto.
— Torino, 22 dicembre 1979.

Laura e Francesco De Bartolomeis ricordano con affetto l'amico

Italo Cremona

— Torino, 22 dicembre 1979.

L'Istituto Statale d'Arte di Torino ricorda

Italo Cremona

suo fondatore e per lunghi anni valente direttore e si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1979.

Partecipano al dolore di Danila: **Mina Ambrosini, Annamaria Corsi, Roberto Paniaia.**

Mario Bechis
Augusta Grosso
partecipano al dolore di Danila.

Gli amici:
Sergio Saroni
Francesco Casorati
Claudia Giacomo Sottocorno
Dafne Cassinis
Francesco Franco
Mauro Chiesa
Mario Calandri
Enrico Paulucci
Romano Campagnoli
Annamaria Bourdeux
Paola De Cesero
Paola Pittarelli
Sandro Chiarchi
Filippo Scroppo
Mimì Schiaroni
Bruno Martinazzi
Mirella Bandini
Massimo Quaglino
Elsa De Agostini
Piero Ruggeri
Gino Corsa
Ettore Fico
Cesare Irma Maria Catti

Gianfranco e Vania Valerio sono affettuosamente vicini alla famiglia Cremona.

Mauro e Franca Chiesa profondamente commossi ricordano l'**ITALO.**

Si uniscono al dolore di Danila Lucia e **Gigi Cane.**

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Maniscalco

anni 28

La annunciano con immenso dolore papà, mamma, fratello, cognata, nipotino, gli affezionati **Eva, Enzo e Maniscalco.** Funerali lunedì 24 corrente ore 14,30 da Ospedale Maggiore (via Gamna 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1979.

Paolo e Silvana partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di GIORGIO.

Sulla giovane vita stroncata di

Giorgio Maniscalco

piangono la zia **Vittoria Anna Giovanna Ernesta Carmen Giorgia Lucia Ida**, gli zii **Andrea Giacomo Umberto Vitaliano Felice Maria Franco** ed i cugini.
— Torino, 23 dicembre 1979.

Ha cessato di battere il cuore generoso e nobile del

dottor Riccardo Allasia

medico chirurgo

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresita**, la figlia **Daniela** con il marito **Aldo**, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gorgerino e a tutta l'equipe della divisione rianimazione, especially Martini, per le cure prestate. La partecipazione viene data, per espresso desiderio del caro Estinto, a funerali avvenuti. Verrà officiata Messa in suffragio nella parrocchia San Bernardino, via Di Nanni, il 14 gennaio 1980 ore 18.
— Torino, 23 dicembre 1979.

Giorgio Ida partecipano al dolore di Daniela.

Partecipano con vivo cordoglio: **Emanuele, Adelaide Guzzi** con **Mario e Cicci; Matteo e Rosa Fiaschi** con **Aggisto e Germana Mangiafelo; Carlo e Rosa Gosellino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Olivieri

nata Cordara

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Luciano** con la moglie **Anna** e gli adorati nipoti **Loretta e Paolo**; la nipote **Mariuccia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 16 partendo da corso Vittorio Emanuele 235. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1979.

Gli **Amici del Bowling Club** prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Luciano per la perdita della **MAMMA.**

La famiglia **Bercot** profondamente commossa partecipa al lutto della famiglia Olivieri.

Improvvisamente è mancato

Luisa Ismenville

in Campiglia

Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare** unitamente alle famiglie **Bellei, Grisari, Mardo, Nelli, Ranco** e parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano. Servizio pullman con partenza da via Valdellatorre 84 alle ore 9 e ritorno.
— Torino, 20 dicembre 1979.

Gli adorati nipoti **Fabrizio, Guido, Annalisa** e la piccola **Chiara** piangono la cara **NONNA.**

Dopo una vita intensa dedicata al lavoro e alla famiglia, è serenamente spirato

Alfonso Faldella

ex-dirigente FIAT

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio il figlio **Roberto**, la sorella **Elsa**, parenti e amici tutti.
— Torino, 18 dicembre 1979.

Albertina Vaschetto e **Stefania Sampaolesi** ricordano con tanto affetto e dolore il caro

Alfonso Faldella

— Torino, 18 dicembre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pellazzi

cav. di Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la consorte **Francesca**, i nipoti **Lina, Nino, Nanni**, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 14,30 ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ferrero

anni 78

Lo annunciano la moglie **Camilla**, i figli **Antonio, Maria, Alfredo**, il genero, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente ore 10 da via Trento 1.
— Trofarello, 23 dicembre 1979.

Ha raggiunto nella pace eterna il marito e l'adorato figlio

Egina Mocca ved. Ferrero

L'annunciano a funerali avvenuti **Enrico e Adriana.**
— Torino, 11 dicembre 1979.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Crescentino Maroccini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Nella Segre** coi figli **Marco e Alberto**, la nuora **Mariangela** e **Mariella**, i cari nipotini **Federica** e **Emanuele** parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero Sud.
— Torino, 23 dicembre 1979.

Mario Segre con **Lisa Donatella** e **Ramon** sono affettuosamente vicini a Nella Marco Alberto.

Partecipano al dolore di Nella e figli:
Vittorina Natale Sabina
Sandra Enrico Corelli
Silvia (Gigi) Pagone
Laura Rodolfo Antoniono.

E' mancato

Bernardo Rossetto

anni 52

Lo annunciano: la moglie **Esterina**, i figli **Anna** col marito **Giuseppe** e il nipotino **Paolo** che tanto amava, **Graziella** e **Livio**, la mamma **Marianna**, i fratelli **Giovanni, Enrico** e rispettive famiglie, le sorelle **Emma** e **Giuliana** e famiglie e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese lunedì 24 corrente, alle ore 15.
— Rivara, 22 dicembre 1979.

Si è fermato il cuore generoso e buono di

Natalina Revello

I suoi cari tutti ripeti **Rocconigro e Perrel** la piangono e ne danno il triste annuncio; ringraziano il prof. Strumia, i dottori Biancotto e Rinaldi, suor Clementina e tutto il personale del pensionato Maria Bricca, per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 24 corr. ore 14,30 in via Brioza 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1979.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Romano Testore

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 24 alle ore 9,45 nella chiesa di Nostra Signora SS. Sacramento via Casalborgone 18.
— Torino, 20 dicembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vioglio ringrazia commossa tutti quanti hanno sentitamente preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Pierin

La messa di trigesima verrà celebrata il 4-1-1980 alle ore 18,15 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 22 dicembre 1979.

La mamma di

Franco Venezia

commossa ringrazia per la sentita partecipazione al suo grande dolore.
— Torino, 20 dicembre 1979.

La famiglia **Campiano** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

Emanuele Campione

— Michelino, 22 dicembre 1979.

Profondamente commossa per la grande partecipazione di affetto e stima ricevuto tributata al loro caro

Lello Ippolito Cibrario

i famigliari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Grugliasco, 20 dicembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Sergio Cerrina

Sei presente nella vita. Vivo nel cuore di papà e mamma. Santa Messa 23 dicembre 1979 ore 7 Basilica Santa Maria Maggiore Cappella della Madonna.
— Roma, 15 dicembre 1979.

1978 1979

1° COMANDANTE

Sergio Cerrina

Il tempo che passa non cancella il ricordo della tua assenza e l'amarezza del nostro rimpianto è sempre vivo nei nostri cuori. **Puni, Cristi, Max.** Una santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Timoteo, Cassiabalocco (Roma), 23 dicembre 1979.

23-12-1978 22-12-1978

La famiglia **Graziani** e **De Rossi** all'amico

COMANDANTE PILOTA

Sergio Cerrina

il suo ricordo ci accompagna ogni giorno.

Nel 1° anniversario della sciagura aerea di Punta Raisi: la mamma, la sorella **Piera e Franco**, il fratello **Nino**, ancora increduli, tormentati da un dolore senza fine, ricordano i loro cari

Maria, Giuseppe, Adele, Claudio e Federico Giacalone

— Palermo, 23 dicembre 1979.

Nel primo anniversario della sciagura aerea di Punta Raisi dove persero la vita i loro cari

Rosina Sorte
Paolo Rosai

le famiglie con immutato dolore ne piangono l'immatura scomparsa e li ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
— Asiala, 23 dicembre 1979.

23-12-1978 23-12-1979

Maria Silvano ved. Titone

vive sempre nel ricordo delle sua figlie **Marina Versalli, Giuseppina Arbaco** e nipoti.
— Lesana, 23 dicembre 1979.

1965 1979

Erlando Ferraro

Con immutato affetto. La moglie.

1978 1979

Elisabetta Bogetto

I tuoi cari ti ricordano sempre.
— Torino, 23 dicembre 1979.

Giovanni Mario Giolitti

dieci anni di rimpianto.
— Torino, 20 dicembre 1979.

Comm. Giovanni Rotta

Lo ricordano con immutato affetto la figlia il genero i nipoti e Gisella.
— Moncalieri, 24 dicembre 1979.

1968 1979

Giuseppina Beretta ved. Quattrocolo

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

1969 1979

Giuseppe Melano

Sempre ti ricordiamo.

1978 24 dicembre 1978

dr. Giuseppe Bracco

La moglie e i figli lo rimpiangono con immensa nostalgia e lo invocheranno perennemente.

1904 1979

Luigi Lusso

il suo ricordo mi segue nella vita.

1934 1979

cav. Walter Penna

Con infinita tristezza tua moglie ti ricorda.

1915 1979

Pierino Rota

Un ricordo, una preghiera.

1877 1978

Agostino Ferrero

Con affetto e rimpianto la moglie lo ricorda. Messa lunedì 24 ore 18 Maria Speranza nostra.

1979 1979

Paolo Emilio Gedda

Vittoria lo ricorda con infinito rimpianto.

1974 1978

Ing. Vittorio Mazzolotti

Con infinito rimpianto i tuoi cari nel[illegible]

Furiose tempeste di neve e di vento, pioggia violenta, mareggiate e allagamenti sulla Penisola

Tutta l'Italia investita dal maltempo devastazioni con danni incalcolabili

Il panorama delle distruzioni è enorme: porti, abitazioni, automezzi - Purtroppo si devono registrare anche alcune vittime - I trasporti pubblici hanno subito fortissimi ritardi e, in certi casi, la paralisi

(Segue dalla 1ª pagina)

Flaminia, all'altezza del chilometro 12, una giovane di 23 anni, Patrizia Cardinale, che era alla guida di una «A112» è rimasta uccisa andandosi a schiantare contro un camion a causa dei detriti che il vento aveva raccolto sulla carreggiata; la sorella, Daniela, di 12 anni, che le sedeva a fianco, è rimasta ferita, guarirà in dodici giorni.

Non sono mancate le interruzioni di corrente causate dalla caduta di fulmini: la prima e anche più lunga, durata due ore, si è verificata a Monte Sacro, altre si sono avute all'Eur e a Fiumicino, dove l'aeroporto è rimasto al buio per tre minuti.

Anche a Frosinone c'è stata una vittima: un uomo di 47 anni, Antonio Moscardelli, è stato trovato ieri mattina all'alba privo di vita in piazza de Matthresi. Si suppone sia morto per assideramento. A Viterbo si è stati costretti a chiudere al traffico una strada centrale dopo che erano caduti due grossi stemmi in pietra.

Un altro teatro di devastazioni è stato il golfo di Napoli. Le ondate del mare «forza nove» hanno investito i porti della città partenopea, di Salerno e quelli delle località minori. La motonave «Ulisse» battente bandiera cipriota, e uno dei pontoni galleggianti della Società esercizi bacini napoletani sono affondati. L'«Ulisse» era da alcuni giorni ormeggiata alla diga foranea dopo essere stata sequestrata dalla Guardia di finanza perché sorpresa con un carico di sigarette di contrabbando.

Per alcune ore la petroliera «Gela» dell'Agip, ormeggiata al molo «Vigliena», ha rischiato di rompere gli ormeggi ed ha dovuto ricorrere all'aiuto di due rimorchiatori. Tre mercantili, ancorati in rada nei pressi del porticciolo di Baia, hanno rotto le catene delle ancore e sono andati alla deriva finendo con l'arenarsi ad un centinaio di metri dalla spiaggia.

Venezia. Allarmante acqua a Venezia: gravi i danni, numerose le richieste di soccorso (Tel. Ap)

Due navi da carico si sono trovate in difficoltà durante la notte e hanno lanciato l'S.o.s., una di esse, con otto persone a bordo, è finita in secca sul litorale di Lucrino e l'equipaggio è stato salvato con una teleferica da terra. L'altra nave è riuscita a rifugiarsi nel porto di Pozzuoli, senza danni alle persone.

Al molo Beverello le possenti ondate hanno provocato lo sbattimento ripetuto degli scafi di quattro navi traghetto contro le banchine, con loro notevole danno. In 12 ore i vigili del fuoco napoletani hanno ricevuto mille telefonate con richieste di soccorso. Tutto il litorale, spazzato dalle ondate, ha subito l'offesa della mareggiata: ristoranti, club nautici, pensiline delle biglietterie d'imbarco, attrezzature d'attracco figurano nell'elenco dei danni. A Mergellina, nei pressi della stazione degli aliscafi, un'auto è stata trascinata in mare da un'ondata; si spera, non si è certi, che fosse vuota, per ora non sono possibili immersioni per il recupero.

La Sicilia ha subito dall'imperversare del maltempo non solo i danni comuni ad altre regioni, ma anche quelli all'agricoltura. Per gli agrumeti, infatti, questa è stagione di raccolto: il vento ha buttato a terra tonnellate di aranci e mandarini non ancora del tutto maturi. Secondo l'associazione dei floricoltori di Marsala i danni subiti per la distruzione di serre ammontano a tre miliardi. Un altro settore siciliano danneggiato è quello della pesca: tutta la flotta dei pescherecci è stata costretta a rimanere alla fonda, anche quelli di Mazara del Vallo che costituiscono una delle più importanti industrie siciliane.

Situazione analoga sull'Adriatico, nelle Puglie, nelle Marche, in Romagna e nel Veneto: porti assiepati di natanti, tutti in pericolo di fracassarsi contro le banchine. A Punta Penne di Vasto (Chieti) una motobarca di 30 tonnellate è affondata all'ingresso del porto, i quattro marinai che erano a bordo sono stati tratti in salvo dall'equipaggio di una imbarcazione che li seguiva. Altri tre natanti sono affondati nel porto di Termoli.

A Lignano Pineta (Trieste) la mareggiata ha eroso la sabbia sotto l'edificio del «Circolo dei forestieri» ed ha fatto crollare le gradinate. Allagamenti di strade si sono avuti nei centri balneari di Grado (Gorizia), Lignano Sabbiadoro (Udine) e anche a Trieste. In questa città i clienti di un grande albergo lungo il litorale sono rimasti bloccati un paio d'ore.

Sull'arco alpino, dopo l'abbondante nevicata, la temperatura è un po' salita, in certe località ha incominciato a piovere e la neve s'è infradicita, con il pericolo di valanghe.

Il maltempo ha inciso profondamente sul traffico e sui trasporti. Quasi isolate la Sicilia e la Sardegna, durante la notte. Nello Stretto di Messina i collegamenti sono stati lenti e sporadici: solo tre navi-traghetto delle Ferrovie dello Stato, su nove, hanno fatto qualche viaggio, mentre sono rimasti fermi i traghetti delle compagnie.

La nave di linea «Sardegna» proveniente da Palermo e che sarebbe dovuta arrivare a Cagliari nella mattinata, è stata dirottata nel porto di Olbia per l'impossibilità di avvicinarsi alla costa per il mare in tempesta. (La furia delle onde era tale che la spiaggia del Poetto è stata devastata). Con un ritardo di dodici ore è partito ieri da Cagliari il traghetto «Espresso Venezia».

Il mare «forza dieci» ha impedito ieri mattina l'attracco nel porto di Civitavecchia di quattro navi, due della Tirrenia e due delle Ferrovie provenienti dalla Sardegna. Sono state costrette a riparare in prossimità del Monte Argentario. A bordo ci sono complessivamente 700 passeggeri. Le navi riprenderanno il viaggio verso Civitavecchia non appena la situazione migliorerà.

I treni, praticamente su tutta la rete nazionale ma con punte massime per quelli che provengono dalla Sicilia, viaggiano con forti ritardi. Alla stazione di Villa San Giovanni migliaia di passeggeri sono in attesa di trasferirsi in Sicilia: per lo più sono lavoratori che tornano dall'estero o dal Nord per trascorrere le festività in famiglia. L'autostrada è intasata per cinque chilometri sulla corsia Sud, centinaia di autocarri sono fermi sulla statale tra Villa e Reggio e tra Villa e Scilla. Nella zona di Bagnara Calabra tre autocarri si sono rovesciati per il maltempo. Anche la ferrovia adriatica è rimasta interrotta durante la notte per circa tre ore a causa di un corto circuito causato dal vento, nei pressi della stazione di Poggio Imperiale (Foggia). L'espresso Lecce-Milano ha totalizzato un ritardo di sette ore.

Il maltempo ha naturalmente intralciato anche il traffico aereo. L'aeroporto di Punta Raisi, a Palermo, è rimasto chiuso durante la notte, gli apparecchi venivano dirottati su Catania. Durante la chiusura notturna dell'aeroporto di Fiumicino i voli nazionali e quelli internazionali sono stati dirottati su altri scali, come Pisa e Milano.

Sulle strade ci sono grossi nodi di difficoltà. Tutti i passi dolomitici sono chiusi. A Cortina d'Ampezzo la circolazione dei veicoli è impossibile a causa dell'elevato numero di vetture che sono rimaste in mezzo alla strada. San Martino di Castrozza è isolata per uno smottamento dopo l'abitato di Siror.

Non è ancora possibile avere un'idea dell'ammontare dei danni provocati su scala nazionale da questa repentina e violenta ondata di maltempo. Si tratterà certamente di centinaia di miliardi, data la vastità delle aree e dei settori colpiti.

Remo Lugli

Venezia: gravi danni per l'«acqua alta»

VENEZIA — L'«acqua alta» ha raggiunto ieri a Venezia livelli eccezionali, di poco al di sotto di quelli disastrosi avutisi il 4 novembre 1966, quando oltrepassò il metro e 90 centimetri sul livello del mare.

Questo record è stato superato ieri in mare aperto, nella zona del Lido, dove si sono verificati i danni maggiori, mentre a Venezia il livello massimo è stato toccato alle ore 9.30, presso la punta della Dogana alla Salute, nel bacino di San Marco, ed è stato di un metro e 68 sul livello del mare.

Tutta la città è stata letteralmente allagata con danni gravissimi calcolati in centinaia e centinaia di milioni di lire: abitazioni (moltissime famiglie vivono ancora oggi al piano terra), magazzini e negozi invasi dall'acqua, quintali di merci distrutte ed inoltre il traffico completamente paralizzato, anche la sede Rai è stata invasa dall'acqua. In talune zone è mancata la luce, ed in quella di San Marco anche l'acqua, essendo saltate le tubazioni.

Piazza San Marco è stata ricoperta da uno strato d'acqua di 90 centimetri. Per fortuna alla stessa ora il vento, che aveva spinto l'acqua soffiando da Sud-Est, ha preso a soffiare da Nord-Ovest e l'acqua ha cominciato lentamente a decrescere. Alle 11 nel centro storico era calata di 10 centimetri, verso mezzogiorno il livello era di un metro e 53, alle 13.30 di un metro e 24.

A Jesolo per la prima volta dal 1966 il fiume Sile non è riuscito a defluire normalmente nell'Adriatico, ma le difese hanno retto. Danni e gravi disagi anche a Chioggia dove il livello dell'acqua è rimasto di soli 5 cm al di sotto di quello record del 1966. A Valli di Chioggia si è profilato il pericolo di uno straripamento del canale «Nuovissimo» Mira-Chioggia che ha minacciato di allagare 3 mila ettari di campagna abitata. Gli uomini del magazzino comunale e del genio civile con i vigili del fuoco hanno rafforzato gli argini, la situazione è sotto controllo, ma i tecnici del genio civile temono un aggravarsi del pericolo se le condizioni atmosferiche non cambieranno.

Roma. Raffiche di vento agli 80 all'ora hanno abbattuto un albero sulle auto in viale Mazzini

Milano: una «coda» di 12 km in tangenziale

Sulle autostrade e sulle strade statali della Lombardia, nonostante le avverse condizioni del tempo, il traffico dell'esodo natalizio è molto sostenuto. Alle 18 di ieri sulla tangenziale Ovest di Milano c'era una coda lunga 12 km, un'altra di 3 km era al casello di Melegnano in direzione Sud.

Nevica da 30 ore nel Cuneese Spaventoso uragano a La Spezia

Il manto nevoso ha raggiunto in alcune località il metro e mezzo - Gravissime difficoltà nella circolazione - Vento a 150 km l'ora nello Spezzino: una nave sbattuta contro gli scogli - E' nevicato «rosso» nell'entroterra di Savona

Cuneo — Una forte nevicata imperversa da oltre trenta ore nel Cuneese. Dopo alcune settimane di temperatura insolitamente mite, l'ondata di maltempo sta provocando disagi e gravi difficoltà per il traffico. La coltre nevosa ha raggiunto gli ottanta centimetri nel capoluogo e ha superato il metro e mezzo in molte località montane.

Il valico di frontiera del Colle di Tenda è transitabile soltanto con l'uso delle catene; quello del Colle della Maddalena, ove la neve supera i centocinquanta centimetri di spessore, è in una situazione critica. La polizia stradale consiglia agli automobilisti ed ai camionisti di evitare di affrontare l'alta Valle Stura, percorribile, sia pure con difficoltà, soltanto sino a Vinadio.

Gli autobus delle linee urbane ed extraurbane hanno dovuto sospendere numerose corse ed i treni registrano ritardi da un'ora ad oltre due ore. La circolazione, tuttavia, prosegue sulla linea Torino-Cuneo-Nizza, sulla Torino-Mondovì-Savona e sulle altre minori. A Limone Piemonte l'abbondante nevicata — in città la neve supera il metro e mezzo — ha consentito la riapertura di tutti gli impianti sciistici.

Alessandria — Prima, abbondante nevicata la scorsa notte su tutto l'Alessandrino. Nel capoluogo la neve è caduta sino alle prime ore del mattino di ieri. Per fortuna però a tratti era mista a pioggia per cui non ha creato gravi problemi alla circolazione. Più problematico invece il traffico nell'Ovadese, dove il manto nevoso ha raggiunto i 25 centimetri. Nel Novese la neve cade incessantemente da venerdì e il traffico procede con molte difficoltà, specialmente ai passi della Bocchetta e della Castagnola dove sono necessarie le catene. Trenta centimetri di neve ad Acqui, e più di mezzo metro sulle colline circostanti.

Savona — E' pieno inverno anche sulla Riviera di Ponente. L'entroterra è completamente imbiancato (70 centimetri di neve ieri pomeriggio in alta Val Bormida, e continuava a nevicare) mentre il litorale è investito da temporali, grandinate e il mare è in burrasca.

Uno strano fenomeno meteorologico si è verificato stamane nell'entroterra savonese. Sono infatti caduti circa tre centimetri di neve colorata di rosso.

Secondo i meteorologi, la neve ha assunto questa insolita colorazione a causa della sabbia del deserto del Sahara, trasportata dai venti dei giorni scorsi fin sull'Italia. La neve «rossa» è caduta su una vasta estensione, che va da Sassello, nell'entroterra di Varazze, a tutta la Val Bormida, fino ai confini con la provincia di Cuneo.

Genova — Il forte vento che spira da questa notte sulla Liguria ha causato alcuni gravi incidenti a Genova e in provincia. Sull'autostrada Genova-Sestri Levante presso Bogliasco, sul viadotto «Sessarego», un camion, che trasportava giornali, è sbandato urtando il guard-rail e rovesciandosi sulla carreggiata. Il conducente, Giorgio Romairone, 44 anni, è stato catapultato sul greto di un torrente sottostante, ed è morto sul colpo, dopo un volo di una settantina di metri. Il suo compagno di viaggio, Umberto Camilli, 46 anni, è stato ricoverato all'ospedale di S. Martino con una prognosi di 40 giorni per la frattura dello sterno e per trauma cranico.

Un altro incidente si è verificato nel porto di Genova. Una passerella per l'imbarco a Ponte Andrea Doria si è improvvisamente sganciata e un dipendente del consorzio autonomo del porto, che stava lavorando per ripararla, vi è rimasto imprigionato sotto (il peso di questa struttura è di circa 60 quintali). L'uomo, Francesco Parodi, di 38 anni, è stato ricoverato all'ospedale di San Martino con una prognosi di tre mesi, avendo riportato fratture agli arti inferiori.

La Spezia — Un uragano di eccezionale violenza, con raffiche di vento che hanno raggiunto i 150 chilometri orari, ha investito l'intera provincia della Spezia. Ci sono state situazioni di pericolo, panico e paura. In porto si è dovuto decretare lo stato di emergenza così come nella caserma dei vigili del fuoco. I momenti più drammatici si sono verificati in porto: le ancore di una motonave alla fonda in rada non hanno resistito al forte vento proveniente da Sud-Est e il mercantile, dopo aver urtato una superpetroliera sotto carico, è finito contro gli scogli. Se ci fosse stata una collisione sarebbe venuto fuori un disastro. Un mercantile al terminal Messina ha rotto gli ormeggi ponendosi di traverso al pontile.

Un vaporetto, adibito ad escursioni turistiche e ormeggiato a una una boa nel canale di Portovenere, nell'infuriare dell'uragano si è trascinato dietro l'ormeggio. E' stato poi recuperato al largo delle Cinque Terre da un rimorchiatore. Altre navi hanno rotto gli ormeggi e si è dovuto lavorare in condizioni disperate. Si registra un ferito. Alberi sradicati, antenne, cartelli divelti. Tutti gli uomini disponibili dei vigili del fuoco sono stati impiegati fino a mattino inoltrato.

Il tempo oggi

situazione: una profonda depressione con minimo sul Mar di Sardegna alla quale è associata una perturbazione di forte intensità si sposta verso Nord-Nord-Est, interessando tutte le regioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni residue anche temporalesche, ma con tendenza a schiarite gradualmente più ampie. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente forti in progressiva attenuazione sul versante tirrenico. Nevicate al Nord al di sopra degli 800 metri localmente a quote inferiori e sull'Appennino oltre i 1500-1800 metri.

temperatura: in graduale diminuzione.

venti: al Nord moderati intorno Est con locali rinforzi. Sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori moderati o forti da Sud-Ovest tendenti a disporsi intorno Ovest. Sulle altre regioni moderati o forti intorno Sud.

mari: agitati o localmente molto agitati con mareggiate lungo le coste sopravento.

città italiane

Bolzano	0	3	L'Aquila		n.p.
Verona	4	10	Roma	7	14
Trieste	6	11	Campobasso	4	11
Venezia	7	8	Bari	4	14
Milano	0	7	Napoli	8	15
Torino	1	8	Potenza	7	12
Genova	4	13	Reggio Calabria	14	16
Bologna	1	10	Messina	17	18
Firenze	6	15	Palermo	13	15
Ancona	8	12	Catania	10	15
Perugia	6	10	Alghero	9	14
Pescara	9	17	Cagliari	10	13

città estere

Amsterdam	—3	1	nuvoloso	Londra	3	10	nuvoloso
Atene	16	18	sereno	Madrid	—3	8	sereno
Bangkok	24	33	sereno	C. del Messico	9	22	sereno
Beirut	16	20	sereno	Montreal	—11	2	sereno
Belgrado	4	15	sereno	Mosca	—3	—1	nuvoloso
Bruxelles	—2	1	nuvoloso	Nuova Delhi	8	21	sereno
Buenos Aires	20	38	sereno	New York	—4	4	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Oslo	—9	—6	sereno
Copenaghen	—1	—1	nuvoloso	Parigi	—1	3	nuvoloso
Francoforte	1	3	neve	San Francisco	11	14	nuvoloso
Ginevra	0	3	nuvoloso	Stoccolma	—8	0	nuvoloso
Helsinki	—3	1	nuvoloso	Sydney	19	26	sereno
Honolulu	19	26	sereno	Tel Aviv	8	16	sereno
Johannesburg	13	25	sereno	Tokyo	10	17	nuvoloso
Lisbona	3	10	sereno	Vienna	1	2	nuvoloso

Slavina al Tonale un morto, 5 feriti

PASSO TONALE — Una violenta bufera di vento sciroccale ha provocato una grave disgrazia al Passo del Tonale, 1900 metri di quota, in alta Valle Camonica. Una grossa slavina è caduta dal costone del Passo Paradiso e ha distrutto la locale stazione di partenza della funivia, con annessi bar e uffici: il bilancio è di un morto e cinque feriti gravi.

La vittima è Fausta Donati, 20 anni, segretaria della società Paradiso, che gestisce gli impianti al Passo del Tonale; la ragazza è stata trovata ormai senza vita, asfissiata dalla neve. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Pontedilegno. I cinque feriti, trasportati all'ospedale di Edolo sono: Giovanni Donati, 45 anni, Rinaldo Faustinelli, 29 anni, Lina Zanoletti, 32 anni, Mario Faustinelli, 19 anni, e Domenico Rossi, 33 anni.

m. v.

Forzato rinvio di un varo

A Riva Trigoso, sul litorale di Levante, vento e mareggiata hanno fatto sospendere il varo della fregata venezolana da 2400 tonnellate «General Soublette», che avrebbe dovuto aver luogo ieri mattina ai Cantieri Navali Riuniti. Alle due della notte si era dovuto rapidamente tralasciare la preparazione dello scivolo a mare e iniziare l'opera di recupero dei materiali che stavano per essere strappati dal mare.

Ecatombe di 10 mila antenne tv

Tante si calcola siano andate distrutte dal temporale a Roma. I vigili del fuoco avranno lavoro straordinario ancora per settimane con interventi sui tetti, negli scantinati, contro le facciate per controllare i cornicioni pericolanti. Anche le croci delle chiese e degli obelischi dovranno essere esaminate.

Morte anche per i pini vaticani

Venti pini, alcuni dei quali secolari di alto fusto, sono stati abbattuti sulla collina del Vaticano, dalla tempesta di vento. Il piccolo drappello dei vigili del fuoco vaticani ha lavorato tutta la notte per fronteggiare la situazione.

Militari tratti in salvo dai vigili

L'alta marea sull'Adriatico ha creato situazioni difficili in varie località oltre a Venezia: Trieste, Lido Adriano (che è rimasta addirittura isolata), Marina Romea (dove s'è allagato l'80 per cento dell'abitato. A Foce di Reno, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per salvare alcune decine di militari che erano rimasti circondati dall'acqua in un poligono militare.

Caccia agli stivali alti

A Venezia con la normale acqua alta gli stivali in gomma a mezza gamba sono sufficienti per spostarsi a piedi. Ieri no, erano necessari quelli alti fino all'inguine. Un grossista è riuscito a farne arrivare una partita e a distribuirla ai negozianti suoi clienti. E sono subito andati a ruba.

dicembre 1979...

anche a Beinasco (Torino) una Filiale Sanpaolo

Un punto di riferimento in più che si somma alle 300 Filiali in Italia, alle Filiali e Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno della sua fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra clientela, anche se ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni. La nuova Filiale Sanpaolo di Beinasco è in Largo Torino ang. via S. Felice
tel. (011) 3497634

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Proposta dei sindacati per la crisi energetica

«Recuperare i black out lavorando la domenica»

Benvenuto si dice disponibile «a studiare mezzi di mantenimento della produttività» - Critica Lama: «L'appoggio a un governo non può essere condizionato alla sua composizione»

ROMA — Nulla tregua armata decisa dal direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil in vista del nuovo incontro con il governo fissato per il 28 dicembre si è inserito il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, con una valutazione critica di alcuni aspetti emersi dal dibattito di questi giorni. «Non possiamo esserci — ha detto Benvenuto con evidente riferimento ai partiti comunista — condizionamenti politici di schieramenti. I problemi da affrontare possono essere risolti senza per questo ricorrere a chissà quali interventi di forze che hanno le loro brave responsabilità».

Il leader della Uil è convinto che sia possibile ancora fare qualcosa anche con questo governo per «tirare avanti la baracca» e precisa che proprio da questo punto nasce il suo dissenso con taluni colleghi del sindacato (Lama, ad esempio) che subordinano a questioni di schieramenti la disponibilità a lavorare contro la crisi economica. «Bisogna mettere da parte le pregiudiziali ideologiche — ha sottolineato — e guardare ai problemi. Occorre riprendere seriamente il dialogo con la Confindustria per trovare insieme strumenti pratici di difesa dalla crisi petrolifera. Occorreranno sacrifici, si andrà forse incontro a razionamenti, a black out energetici. Siamo disponibili come sindacato a studiare mezzi di recupero della produttività nonostante la crisi: se un complesso produttivo si ferma venerdì perché manca energia, si dovrà lavorare il sabato e la domenica se necessario».

Benvenuto ha poi ribadito l'accusa ad alcuni dirigenti sindacali di aver voluto fare della linea dell'Eur il «Piave del sindacato», ma a fini politici strumentali. «Anche su questo — ha aggiunto — il mio dissenso con Lama è fondato. Viceversa bisogna consultare i lavoratori, bisogna che ci mettiamo in testa che non si governa il sindacato dal vertice burocraticamente. Non si appoggia un governo perché è composto in un certo modo, perché per esempio quello del compromesso con i comunisti, e si nega l'appoggio ad un altro solo perché ha una formula che vede il pci all'opposizione».

Con il voto quasi unanime espresso sulla relazione svolta dal segretario confederale della Uil Larizza a nome della segreteria unitaria solo tre astensioni il «parlamentino sindacale». Cgil-Cisl-Uil ha voluto richiamare, in realtà, l'autonomia del sindacato dal governo e dalle forze politiche.

Il direttivo, osserva una nota diramata dalla Uil, ha chiarito fino in fondo la natura del confronto in corso con il governo, ma ha anche accolto una serie di proposte politico-operative di grande rilievo: la riconferma integrale della piattaforma verso l'esecutivo, la grande giornata di mobilitazione di massa sulla violenza e il terrorismo, una riunione del direttivo dedicata specificamente ai problemi energetici, il confronto con la Confindustria in questa materia. L'incontro con i partiti per una valutazione della piattaforma dell'Eur con l'ipotesi di riconvocazione degli organismi unitari, l'acquisizione unanime delle norme di autoregolamentazione del diritto di sciopero che saranno definitivamente approvate il 2 gennaio.

E peraltro evidente che il direttivo non fissando la data dello sciopero generale, ha voluto offrire al governo Cossiga ancora una possibilità per evitare una rottura completa.

Gian Carlo Fossi

Le tariffe aeree aumenteranno ma non subito

ROMA — Le tariffe aeree per i collegamenti nazionali aumenteranno, ma non con decorrenza immediata. Questa la sensazione che emerge in ambienti tecnici dopo la riunione della commissione Sangalli, che ha espresso parere favorevole sulla richiesta delle compagnie di rifocalare le proprie tariffe del 15% e in misura più bassa per i collegamenti con Lampedusa e Pantelleria.

Tariffe delle autostrade più care dal 1° gennaio

ROMA — Le tariffe autostradali stanno per aumentare, probabilmente già da gennaio. Il rincaro dovrebbe essere discusso dal Consiglio dei ministri che si riunirà il 29 dicembre il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, presenterà una bozza di decreto-legge per l'attuazione dei provvedimenti riguardanti il settore autostradale contenuti nella legge finanziaria che non è stata ancora approvata dal Parlamento.

Il provvedimento più rilevante dovrebbe essere quello che proroga anche per il 1980 il meccanismo mediante il quale parte dei pedaggi autostradali devono essere versati in un apposito fondo che serve al ripianamento dei debiti delle società autostradali in dissesto. Secondo le società autostradali per poter essere prorogato questo provvedimento richiede un nuovo aumento delle tariffe, così come avvenne con il decreto-legge del 23 dicembre dell'anno scorso, il quale stabilì che la metà degli aumenti concessi in quell'occasione dovessero essere versati nel fondo per le concessionarie in crisi.

Anche se questo aumento non venisse esplicitamente previsto dal decreto-legge — affermano ancora gli stessi ambienti — il fondo potrebbe essere rimpinguato con parte degli aumenti tariffari che deriverebbero dall'applicazione delle convenzioni.

Fino al 31 dicembre prossimo, infatti, l'applicazione delle convenzioni che consentono alle società di adeguare ogni anno le loro tariffe agli aumenti dei costi è stata sospesa dal decreto-legge. Se non interverranno provvedimenti legislativi che vadano in senso contrario — sostengono però le autostrade — dal 1° gennaio dovrebbe automatico il ritorno al regime delle convenzioni e quindi scatterebbero gli aumenti. In ogni modo o nell'altro in somma sembra ormai certo che nel 1980 costerà più care anche viaggiare.

Approvato dopo 35 anni il «piano quadro»

Genova riporta la vita nel suo centro storico

GENOVA — Il centro storico di Genova, lasciato in abbandono con le ferite aperte dai bombardamenti trentacinque anni fa sembra prossimo al risveglio. Sono stati appaltati i lavori per i primi due lotti del progetto di risanamento delle vecchia urbanistiche. L'amministrazione comunale ha approvato il «piano quadro» che indica a grandi linee il destino dei quartieri antichi: vengono chiamati architetti di gran nome, come De Carlo, Belgiojoso, Piano, per progettare a tamburo battente il recupero residenziale di quest'isola nella città, che si stava spopolando: i 51.809 abitanti del 1931 sono oggi meno di 30 mila in attesa di qualche intervento radicale e distruttivo. Valga l'esempio tragico del nome di via Madre di Dio: parte integrante del centro storico, raso al suolo e oggi dominato da torri e palazzi per uffici.

Vasto 105 ettari senza tener conto della zona di Prè il centro storico genovese ha origine preromana. Consolidato attorno ai «castrum» sui colle di Sarzano, nel periodo della grande espansione commerciale e urbana iniziata nel 1100, ampliato e stirato di edifici attraverso i secoli sino a diventare nell'Ottocento un serbatoio di case «popolari» alzate di molti piani a scopo speculativo: questo straordinario insieme di quartieri medievali, con stratificazioni rinascimentali e barocche era scaduto al rango di sottocasta. Nei suoi vicoli le case diventate altissime alla ricerca del massimo sfruttamento umano, che otto piani su strade larghe due metri rendono bui e umidi, i piani bassi. La decadenza è accentuata dalle macerie di chiese e conventi semidistrutti dalle bombe.

Proprio nelle aree più colpite dalla guerra commerciale i lacci per gli edifici universitari che dovranno accogliere 6-7 mila studenti delle facoltà umanistiche. Il progetto, approvato nel 1972, è degli architetti Ignazio Gardella e Silvano Larini. Interessa la parte più alta e più antica del centro storico, da piazza Sarzano (300 metri da piazza De Ferrari) all'ex convento di San Silvestro che in castello e palazzo vescovile, a S. Donato, al palazzo Embriaci, con la torre e del XII secolo, che fin'tempo dominava la città.

Il piano Gardella prevede in parte la ricomposizione di antichi edifici semidistrutti, il caso del convento di S. Silvestro affidato all'architetto Grossi Bianchini e in più larga misura edifici interamente nuovi.

Vie, coperte da terrazze e scalinate di uso pubblico, ricoprirebbero l'intera area sparata dalle bombe tra piazza Erbe e S. Donato, varia alcuni edifici. Scelta, a questo punto, il meccanismo delle riserve e dei ripensamenti: si può accettare che il cuore del centro storico sia rimodellato per secoli da uno o da alcuni architetti, per di chiara fama, senza preventive e estese verifiche con gli abitanti senza il confronto con soluzioni alternative? È ammissibile la concentrazione di tanto potere nelle mani di pochi: su vecchia delega di amministratori comunali che avevano per il centro storico politiche a dir poco superate?

Non si tratta semplicemente di qualche delle architetture di linguaggio di dialettica tra il nuovo e l'antico: di idee plastiche di audaci speculazioni sull'uso di tetti in ardesia e su edifici modulari con riferire a schiera. Qui non si gioca i casi della città e l'intero ambiente urbano, con gli uomini che vivono nel centro storico, con le loro esigenze e i loro diritti. La gente del quartiere si domanda, per fare un esempio, come mai siano approvate enormi cubature sulle rovine di S. Silvestro e sulle aree adiacenti mentre il piano prevede poco più in alto, l'abbattimento di una casa di abitazione conservata 16 anni fa e in ottime stato per aprire un giardino.

Le perplessità aumentano quando si apprende che l'intero piano universitario richiede l'espulsione di un migliaio di abitanti. Tra l'altro dovrebbero essere ristrutturate per usi universitari il complesso di Nostra Signora delle Grazie in cui vivono 75 famiglie di pensionati e pericolanti, l'ex educandato delle Grazie in salita Mascherona (80 famiglie) persino una parte del palazzo Embriaci, il cui volume verrebbe ridotto.

L'amministrazione comunale si è impegnata a stabilire gli stralciati in altre zone del centro storico. Ma l'intero piano ha il sapore di altri tempi: dovrebbe essere ridimensionato e corretto in armonia con i nuovi indirizzi dell'urbanistica che giustamente mette al primo posto il recupero residenziale del centro storico, con tutela degli strati sociali più deboli.

La volontà di battere strade nuove è confermata dall'aver scelto per i progetti di recupero un architetto «anomalo» come Renzo Piano, genovese di origine, residente a Parigi, notissimo per aver ideato e realizzato il «Beaubourg». Piano ha tratto dalle sue esperienze più avanzate la convinzione che sia possibile recuperare i quartieri antichi.

Per le abitazioni, e in generale per gli edifici di vecchia data, non si è mai compiuto uno sforzo di ricerca scientifica né di valorizzazione tecnologica. Eppure si tratta soltanto di trasferire all'edilizia antica sistemi già collaudati. Oggi è possibile diagnosticare i mali di un edificio con rapidità e certezza, è possibile consolidare e deumidificare. Tutto è attuabile anche le cantine dei vicoli più bui. Se diamo aria e luce a certi grattacieli artificialmente vecchi, a laboratori e teatri sotterranei, possiamo fare altrettanto nelle case antiche.

Mario Fazio

TABACCHERIA Garrone
Via Roma 90 - Torino - tel. 541.688

LA SFIDA ELETTRONICA
IL CHESS CHALLENGER

IL BRIDGE A L. 495.000 — A SETTE LIVELLI L. 180.000
IL BACKGAMMON A L. 180.000 — A DIECI LIVELLI L. 480.000

DIRETTORE DI FONDERIA
cerca per assunzione immediata media azienda metalmeccanica circondario. Tenga età minima circa anni 40, laurea in ingegneria sarà titolo preferenziale. Richiesta provata esperienza bisogni ghisa anche con impianti di formatura automatici. La posizione prevede anche la responsabilità del laboratorio metallurgico. Inquadramento adeguato direttiva. Retribuzione ai migliori livelli di mercato. Assicurata sicura e decisamente moderna.
Scrivere a «Publikompass 8549 — 10100 Torino»

Azienda leader nel settore pompe industriali
CERCA PERSONA
da inserire nel proprio organico vendite, per la città di Torino. Preferibilmente con esperienza nel campo. Età 25-30 anni.
Scrivere a Publikompass 82 R — 20123 MILANO

ARREDASPAZIO
MOBILI METALLICI
SCONTO 20%
MOBILI DA BALCONE da L. 33.600
SCAFFALE PER CANTINA e RIPOSTIGLIO da L. 18.100
ARREDAMENTI PER UFFICI

La qualità e la cortesia al Vostro servizio
Via Berthollet, 4 - 10125 Torino
Tel. 011/68.00.57
Via Sospello, 219 - 10147 Torino
Tel. 011/29.08.75
1979
AUGURI DI BUONE FESTE

Azienda costruttrice impianti elettrici prefabbricati cerca
IMPIEGATO/A
con esperienza contabilità e gestione magazzino
Richiedesi attitudine ai rapporti umani.
Diploma di ragioneria sarà titolo preferenziale ma non indispensabile.
Età richiesta 30-35 anni
Scrivere a Casella Postale n. 1 - LEUMANN

Primaria azienda
operante nel campo automobilistico torinese cerca
RESPONSABILE DI REPARTO
schiume poliuretaniche
Scrivere
Publikompass 7599 — 10100 TORINO

«TORINO COME ERAVAMO»
è in vendita nelle edicole di Torino
a lire 2000

Sicilia: andreottiani si dicono favorevoli a una giunta col pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tre giorni dopo le dimissioni del governo regionale (dc, psi, pri, psdi) democristiani di «Impegno democratico» (gli andreottiani, la componente più consistente nella dc dell'isola, hanno deciso di aprire al pci.

In una nota essi osservano che bisogna agire «senza timidezze», giudicano opportuno indirizzarsi ancora sulla «politica di unità nazionale», insomma condividono la linea espressa recentemente dal comitato regionale del psi, nel quale, prevalendo la linea Signorile, s'è deciso di mettere in crisi il governo per agevolare l'ingresso dei comunisti.

L'iniziativa degli «andreottiani» è stata manovrata soprattutto da Mario D'Acquisto, assessore uscente al Bilancio e alle Finanze, candidato «in pectore» alla presidenza della Regione. È stata una presa di posizione «sin troppo interessata». Lo stesso Gianni Parisi, segretario regionale del pci, ieri mattina nell'aprire una conferenza regionale dei dirigenti comunisti che sarà conclusa oggi da Berlinguer, s'è occupato del passo di «Impegno democratico». Parisi ha detto che la posizione degli andreottiani «è molto interessante, ma non è chiara sino in fondo».

Ora in precedenza «Impegno democratico», il cui leader è l'on. Salvo Lima eletto a Strasburgo con oltre trecentomila preferenze, si era mostrato favorevole all'ingresso dei comunisti nel governo regionale, ma si era scontrato con l'aperta opposizione degli altri settori democristiani.

Gianni Parisi, ieri, non ha esitato a compiere un'autocritica. «Negli anni recenti, invece di lavorare a fondo per adeguare la nostra capacità di lotta e di organizzazione di un movimento reale e di un tessuto democratico — ha detto tra l'altro — abbiamo spinto verso più avanzati rapporti politici che non corrispondevano pienamente ai reali rapporti di forza e ai reali equilibri all'interno degli altri partiti e particolarmente della dc».

Ancora in chiave autocritica ha aggiunto: «I risultati elettorali siciliani, gravi e pesanti per il nostro partito, hanno dimostrato che i punti critici della nostra analisi generale trovano particolare riscontro nella realtà siciliana e si presentano in maniera più acuta anche rispetto allo stesso Mezzogiorno. Questi punti sono la presa sulla massa del sistema di potere del centro-sinistra, la delusione tra i cittadini, e particolarmente tra i giovani, per i risultati concreti della politica di unità, la debolezza del movimento di massa e della struttura organizzata del pci».

g. f.

Attività del Nas Sequestrate merci per 25 miliardi

ROMA — Merci sequestrate per un valore di oltre 25 miliardi e più di ottomila persone denunciate: questo il bilancio dei nuclei antisofisticazioni (Nas) dei carabinieri in undici mesi del '79.

In particolare in ottobre e novembre sono stati sequestrati oltre centomila ettolitri di vino, 3606 tonnellate di olio, 27 tonnellate di latte e 16.501 confezioni di prodotti caseari, 347 tonnellate di carni con estrogeni o di bestie macellate clandestinamente.

L'attività della diplomazia vaticana

Il Papa si augura dialogo con la Cina

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha rinnovato manifestato nel suo discorso natalizio ai cardinali il suo desiderio per la ripresa dei contatti tra la Santa Sede e la Cina comunista sospesi dal 1949. «Il mio pensiero ritorna con particolare affetto al grande popolo cinese, che già ho ricordato — ha affermato — la domenica 18 ottobre di quest'anno, alla recita dell'Angelus, in prossimità del Santo Natale infatti il mio saluto ed il mio augurio ai figli della Chiesa cattolica, come a tutti i componenti di quella grande nazione, nonostante l'auspicio che possano aversi sviluppi positivi, i quali se uno per i nostri fratelli e sorelle del continente cinese la possibilità di godere della piena libertà religiosa».

«La chiesa — ha dichiarato papa Wojtyla — dice che può essere in grado di esercitare sotto ogni cielo la sua missione nel rispetto delle reciproche libertà ma anche nell'assolvimento dei propri imprescrittibili diritti, come sono proclamati dal Vangelo». E sotto questa angolazione oltre alla Cina il papa ha fatto riferimento ai vari paesi che impediscono la libera religione.

È difficile comprendere — naturalmente — come ogni rispetto di principio scientifico e razionale possa trovare-ragione per opporsi le limitazioni di un programma ateistico.

Una appendice al capitolo Cina con attenzione dal papa nella sala del Concistoro durante il 23 cardinali e ad alcune centinaia di ecclesiastici della curia e venuti circa tre ore dopo un comunicato ufficiale diffuso nella Sala stampa della Santa Sede da portavoce padre Romeo Panciroli. Afferma che è da registrare «segnatamente il nuovo arrivederci di Pechino. Michel Fédérman consacrato vescovo di sorpresa nella cattedrale cinese perché fin la sua nomina che la sua ordinazione sono avvenute senza il consenso e l'approvazione della S. Sede e senza il mandato del papa, pastore della Chiesa Universale».

Il comunicato parla del «profondo dolore del papa per questo nuovo tentativo inflitto della combattiva chiesa patriottica cinese sotto la guida e regime imposta e controllata da Pio XII nel 1957. E si conclude con un invito «alla preghiera per i fratelli cattolici che vivono in Cina» quasi degli ingegni a Roma a cui si è riferito Giovanni Paolo II nel l'auspicare l'avvento della libertà religiosa.

Molti altri sono stati gli argomenti di interesse politico e sociale avuti da papa Wojtyla nel suo discorso ai cardinali: il terrorismo che minaccia il nostro Paese, la installazione in Europa di nuovi missili, la crisi mediorientale, i turbamenti della pace nel mondo, la crisi petrolifera.

f. p.

Un vescovo a Roma per il «caso Küng»

CITTÀ DEL VATICANO — Una prima risposta riservata di Hans Küng all'ex S. Uffizio, che lo ha escluso dall'insegnamento teologico, è stata consegnata ieri in Vaticano da mons. Georg Moser, vescovo della diocesi tedesca di Rottenburg-Stoccarda, della quale dipende Tubinga dove il teologo condannato è ordinario nell'università.

Mons. Moser, 61 anni, giunto a Roma venerdì dopo un lungo colloquio con Küng, è stato ricevuto ieri mattina, in gran riserbo, dai responsabili della Congregazione per la dottrina della fede, tra i quali il segretario mons. Jerome Hamer, domenicano. Il presule ha alloggiato nel collegio teutonico in Vaticano; non ha voluto rilasciare dichiarazioni, facendo soltanto sapere che sarebbe ritornato subito a Rottenburg, per riferire a Küng. È evidente che egli sta portando avanti una difficile mediazione fra il teologo e la Santa Sede, ma una possibile soluzione è legata «in ultima analisi alla disponibilità di Küng ad orientarsi verso l'insegnamento della Chiesa in tutti i settori», così ha chiarito un comunicato della diocesi di Rottenburg-Stoccarda, divulgato prima del viaggio a Roma di mons. Moser.

Le reazioni alla condanna di Küng si vanno estendendo in Germania, dove non tutti i vescovi concordano con il provvedimento vaticano, decisi dopo quasi dieci anni di vani inviti al celebre teologo di presentarsi all'ex S. Uffizio per chiarire le proprie idee.

La risposta di Küng sarà studiata dai massimi dirigenti e consultori dell'ex S. Uffizio prima di fornire all'interessato una qualsiasi replica. Si ritiene che il teologo svizzero abbia difeso le proprie opinioni sul piano teologico, rivolte a presentare in modo comprensibile ai contemporanei gli antichi dogmi cattolici che risalgono ai primi secoli della Chiesa e che abbia protestato per la procedura seguita.

l. f.

Vagoni con regali bloccati a Napoli

NAPOLI — Alcune decine di vagoni-merci delle Ferrovie dello Stato con pacchi contenenti regali e lettere di auguri per Natale sono bloccati da alcuni giorni nello scalo ferroviario di Napoli in attesa che siano scaricati. Finora non è stato possibile farlo perché agli operai addetti non sarebbe stato consentito di fare «ore straordinarie».

Elegant quartz, di Timex.

Finalmente un bell'oggetto che non è al Museo d'Arte Moderna di New York.

E che non costa una fortuna (anche se garantisce la precisione al quarzo).

Una grande scelta di modelli, tutti dalla linea sobria ed elegante, da gran design. Una infallibile precisione al quarzo, sia nei modelli digitali che in quelli a lancette. Una eccezionale robustezza, come nella tradizione Timex. E prezzi che solo Timex può offrirti.

TIMEX QUARTZ
i più venduti nel mondo.

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

Nel Sassarese, prima la cantante e poi il suo compagno

Liberati Dori Ghezzi e Fabrizio De Andrè i banditi avrebbero incassato 600 milioni

A 24 ore di distanza l'una dall'altro sono stati consegnati agli emissari delle famiglie - Sporchi, laceri, ma in buone condizioni di salute anche dopo 4 mesi di dura prigionia - Spesso hanno dormito all'addiaccio o in caverne - La calda e commossa accoglienza dei parenti e degli amici a Portobello di Gallura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — *«Natale tutti insieme a Torino o a Milano, ancora non sappiamo. Finalmente, dopo quattro mesi. Finalmente è finita»*. Chi parla è Luisa De Andrè, madre di Fabrizio, emozionatissima e felice. Da alcune ore il figlio è a casa, liberato dopo una lunga prigionia. La nuora, Dori Ghezzi, l'aveva abbracciata la notte prima.

E' toccato ai due cantanti, fra i sei sequestrati in Sardegna, trascorrere il Natale in famiglia. Si pensava che le prime a riacquistare la libertà sarebbero state le inglesi Daphne e Annebelle Schild per le quali le trattative sono in fase avanzatissima: ma si sapeva che anche per i due cantanti rapiti dalla loro villa «L'Agnata», presso Tempio Pausania il 27 agosto, le cose si stavano mettendo per il meglio. Una notte a metà della settimana scorsa, un aereo privato otteneva il permesso di atterrare a Fertilia a bordo c'era il professor De Andrè, che giungeva in Sardegna portando con sè la somma per il riscatto: cinquecento o seicento milioni.

Gli emissari — il sacerdote don Salvatore Vico, parroco del Sacro Cuore, che ha tenuto a battesimo la figlia dei cantanti, Luvi, e un altro di cui non si conosce il nome — hanno ripreso a percorrere le strade del centro della Sardegna a bordo di un'Alfetta blindata del prof. Giuseppe De Andrè, mentre sui familiari pesava un angoscioso dubbio: che rapporto c'era tra il sequestro di Fabrizio e Dori e il conflitto a fuoco di Orune, nel quale due banditi erano stati uccisi ed otto arrestati? E, se c'era, in che misura avrebbe influito sul buon esito delle trattative? Le cose hanno funzionato bene e la liberazione è avvenuta.

Le modalità sono quelle ormai collaudate: prima è stata liberata Dori Ghezzi che è tornata a casa giovedì notte; la notte successiva è stata la volta di Fabrizio De Andrè.

Sassari. I due cantanti Dori Ghezzi e Fabrizio De Andrè fotografati subito dopo il loro rilascio

All'atto della liberazione del cantante è avvenuto il pagamento del riscatto.

Le notizie sui vari momenti della liberazione sono assai frammentarie. Si è tutto in modo che nulla trapelasse: gli inquirenti ne sono stati informati a cose fatte, dodici ore dopo che Fabrizio De Andrè era arrivato nella villa del padre a Portobello di Gallura.

Ci è stato possibile avvicinare Luisa De Andrè per una breve conversazione. *«Fabrizio — ci ha detto — è arrivato verso mezzanotte di venerdì. Era stato liberato due ore prima. Aveva barba e capelli lunghi, era sporco, lacero. Pensi che per quattro mesi non ha potuto cambiarsi di abito. Mi ha fatto un'impressione enorme. Ma tutto il sofferenza di quattro mesi, l'angoscia, la paura, è passata in secondo piano quando ho rabbracciato mio figlio»*.

— Come sono le condizioni di salute?

— Dori ottime, compatibilmente con quattro mesi di prigionia dura.

— E i rapporti dei banditi con Fabrizio e Dori come sono stati?

— Correttissimi, per quanto possano essere corretti i rapporti tra un carcerato e le sue vittime.

Pare che abbiano trascorso tutto il loro tempo in aperta campagna, riparandosi sotto macchioni di lentisco o in anfratti rocciosi. Addirittura sono stati tenuti legati ad un albero giorno e notte. Ma i particolari, a questo proposito, sono molto scarsi e nessuno vuole raccontarli.

— Dove sono stati liberati?

— Questo proprio non lo so, ma hanno detto di avere camminato molto quando sono stati accompagnati al punto ove sono stati rilasciati.

A ricevere i prigionieri c'erano le famiglie De Andrè e Ghezzi al completo: i genitori del cantante, prof. Giuseppe e signora Luisa, e il fratello, avvocato Mauro; il padre della cantante Carlo Ghezzi e la sorella Vittoria. Nella villa di Portobello si sono fatte la notte scorsa le ore piccole intorno ai due liberati che hanno raccontato la loro avventura. Poi Fabrizio e Dori sono stati accompagnati in una villa di amici e sottratti alla curiosità di tutti. Oggi o domani lasceranno la Sardegna.

Qualcosa in più, in una lunga telefonata, ha detto il prof. Giuseppe De Andrè: *«Il rilascio è avvenuto in due tempi: nella notte fra il 20 e il 21 dicembre quello di Dori, e nella notte successiva, previo pagamento del riscatto, quello di Fabrizio. Entrambi sono stati accolti, in località approssimativamente indicate dai rapitori, dagli emissari delle famiglie, che li hanno quindi accompagnati a Portobello di Gallura»*.

«Circa l'azione di sequestro in dettaglio, lo sviluppo delle trattative tra le famiglie dei rapiti ed i banditi, la somma del riscatto — ha proseguito il professor De Andrè — *sono state pubblicate notizie non sempre esatte. Al riguardo, tengo anche conto delle esigenze dell'istruttoria penale, potranno essere forniti in seguito maggiori dettagli. Si può fin d'ora precisare che la cifra del riscatto e della stessa ordinanza di quelle pagate negli ultimi sequestri avvenuti in Sardegna»*.

«Le famiglie De Andrè e Ghezzi — ha aggiunto il padre del cantautore — *vogliono il dovere di ringraziare gli amici, tutti coloro che, nel corso della drammatica vicenda, sono stati loro vicini e, soprattutto, ne hanno facilitato il felice epilogo. La loro gratitudine va anzitutto alle forze dell'ordine che, pur nell'adempimento del loro dovere, hanno sempre anteposto ad ogni altro scopo la salvezza degli ostaggi. Di ciò desiderano dare particolare riconoscimento al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, al tenente colonnello Fantini e al capitano Rosati dell'Arma dei carabinieri, nonchè al ministro dell'Interno on. Rognoni, al capo della polizia ed a quanti, alle loro dipendenze, hanno operato. Preziosa, in ogni momento, è stata l'assistenza offerta dalle Prefetture della vicenda, dagli avvocati Carimi, Prima di Sassari, Filippo e Girolamo Orecchioni di Tempio Pausania»*.

Antonio Pinna

Rapita provoca incidente stradale per fuggire

BARI — Una commessa, Addolorata Bellomo, di 34 anni, rapita ieri sera a Gravina di Puglia (Bari) sotto la minaccia di un fucile da caccia da un suo spasimante, Vito Mantredi, di 32, è riuscita a liberarsi strappandogli gli occhiali da vista e provocando così uno scontro tra l'automobile guidata dall'uomo ed un'altra auto. La donna è rimasta lievemente ferita — guarirà in dieci giorni — mentre il suo rapitore è riuscito a fuggire e viene ricercato da polizia e carabinieri.

Rubata gallina che fa le uova di colore verde

PALERMO — Grande curiosità ha destato a Balestrate, un paese vicino a Palermo, la vicenda di una contadina, Maria Antonietta Randazzo, di 36 anni alla quale hanno rubato una gallina che faceva le uova di colore verde. La donna, sposata con il bracciante agricolo Giuseppe Saputo, di 32 anni, ha una ventina di galline, un gallo ed un oca in un pollaio alla periferia del paese e arrotonda il bilancio familiare con la vendita delle uova.

Alcuni giorni fa Maria Antonietta Randazzo trovò un uovo con il guscio di colore verde e lo raccontò alle vicine di casa destando grande curiosità. Due giorni fa la donna ha trovato un altro uovo verde e la figlia Giuseppina, alunna della prima media lo ha portato a scuola. Ieri Maria Antonietta Randazzo è andata a portare il mangime alle sue galline ma non ha trovato quella che, a suo giudizio, faceva le uova verdi.

Durante la notte i ladri l'avevano rubata insieme con un'altra gallina. La donna non ha denunciato il fatto ai carabinieri *«perchè* — ha detto — *non mi pare sia tanto importante»*, ma spera che il ladro le riporti indietro almeno la gallina che le faceva le uova colorate.

È ritenuto il luogotenente del «boss» Bergamelli

René Berenguer scarcerato a Novara «Sono una vittima delle circostanze»

Indiziato di molti reati, ha scontato sei mesi ed è stato espulso dall'Italia - Ha criticato il carcere novarese: «Un inferno che distrugge fisicamente e moralmente gli individui»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Jacques-René Berenguer 42 anni, ritenuto il luogotenente di Albert Bergamelli nell'Anonima Sequestri, indiziato per una serie impressionante di reati ha lasciato ieri mattina il supercarcere di Novara ed è tornato in Francia, sua terra d'origine. Per la giustizia italiana avrebbe saldato ogni suo debito. Gli è stata posta un'alternativa: l'espulsione dal nostro Paese, o il soggiorno obbligato per 5 anni a Lampedusa. Ha scelto di tornarsene a casa, anche se ha tenuto a precisare che l'Italia gli piace sopra ogni cosa.

In questura, dove ha dovuto sostare un paio d'ore per il disbrigo delle formalità, ha parlato a lungo con i giornalisti. Ha accettato di rispondere alle loro domande ma la sua è stata, soprattutto, una requisitoria contro la polizia, il sistema giudiziario, le carceri con particolare riferimento a quello di massima sicurezza di Novara.

Era accompagnato dal suo legale, l'avvocato Giuseppe Mirabile, di Roma, il quale assisteva alle pesanti dichiarazioni di René, intervenendo soltanto per qualche puntualizzazione. Ma chi è Berenguer? Lui si dice una vittima delle circostanze: per le cronache è venuto alla ribalta nell'agosto 1976 allorchè lo si accusò di avere ucciso l'agente di polizia Marchisella, nel corso della rapina alle poste di piazza dei Caprettari a Roma, il 21 febbraio di quello stesso anno.

Ma quando scatta l'accusa, lui se n'è già andato da Roma. Lo arrestano negli Stati Uniti, pare per una questione di droga, ma lui ieri ha puntualizzato: *«Non è vero e stato per via dei documenti falsi, tanto che la condanna è stata di soli 18 mesi»*. Rimane a lungo nel carcere di Lewisburg in Pennsylvania, poi nel maggio 1978 la magistratura italiana riesce a ottenere l'estradizione. Arriva a Fiumicino sotto forte scorta e mostra le corna ai fotografi. Il processo in Corte d'Assise, per la rapina alle poste di piazza dei Caprettari e l'uccisione dell'agente Marchisella, si conclude a dicembre in maniera clamorosa. René viene assolto, sia pure per insufficienza di prove.

«Quella intentata contro di me era tutta una montatura — ha spiegato ieri — *l'uomo che sparò al poliziotto era "Jaky il cileno", persona dal viso butterato e dai capelli rossi. E' bastato farsi presente in aula per far escludere ogni mia responsabilità. Tuttavia* — aggiunge — *per tre anni sono stato considerato un assassino sul quale si poteva sparare a vista»*.

Berenguer dovrebbe tornare in libertà, ma la magistratura romana chiede agli Stati Uniti un'altra estradizione per tutta una serie di rapimenti: da quello del presidente della Voxson Ortolani a quello di Marina Alessio figlia di un costruttore edile romano. Sono fatti per i quali l'estradizione non viene concessa. Si ripiega su un altro reato: la detenzione di armi, e questa volta la pratica va a buon fine. Ma la carcerazione preventiva, in tale caso, è limitata ad un anno, e René torna in libertà.

Si fa il processo, il tribunale di Roma per i rapimenti. Gli imputati sono 37, e 15, tra i quali Berenguer vengono condannati. *«Un ben strano processo* — ha spiegato ieri René — *nel quale pur essendo presente per via della mancata concessione dell'estradizione, ero considerato contumace. Mi hanno inflitto 15 anni, dei quali un anno e mezzo per le armi. Mi accusavano di essere il luogotenente di Bergamelli, di essere uno dei «clan dei marsigliesi». Ma Bergamelli lo l'ho conosciuto solo in occasione del processo, non lo avevo mai visto prima. E poi io sono di Nizza e con i marsigliesi non ho avuto mai niente a che fare»*.

All'epoca della sentenza (13 luglio scorso), Berenguer era in libertà provvisoria. Tuttavia nuovamente un ordine di cattura lo spedisce allo «speciale» di Novara. *«Ho scontato fino all'ultimo giorno* — dice il suo difensore, avvocato Mirabile — *qui non c'entra la decorrenza dei termini, come era accaduto a giugno quando venne mandato al soggiorno obbligato a Colleferro»*. Interviene René: *«Anche su quell'episodio ci sarebbe da dire qualche cosa. Si sono aggrappati ad un pretesto, una presunta violazione delle misure di sicurezza, per arrestarmi di nuovo, processarmi e condannarmi a 6 mesi. Ho scontato anche quelli: adesso basta»*.

Berenguer completo blu su camicia bianca, cappotto doppiopetto cammello, capelli lunghi (non usava qualche anno fa, lascia la questura sotto forte scorta, per l'aeroporto di Linate. Gli chiedono: *«Ma in Francia non l'aspetta la ghigliottina?»*. Risponde quasi con un sorriso: *«Anche questa è una storia inventata dai giornali. Non è vero che siamo scappato dal mio Paese per avere ucciso un poliziotto. Se solo sospettassi di essere arrestato non tornerei in Francia. La verità è che sono pulito e non ho da rendere conto a nessuno. A Lione ho un negozio, ma prima di tutto devo pensare a disintossicarmi materialmente e moralmente»*.

Le sue ultime parole prima di salire sulla «pantera» della polizia suonano come un monito: *«Il supercarcere di Novara è un inferno creato apposta per la distruzione fisica e morale degli individui. Lì dentro non ci sono più uomini ma degli stracci. A breve vedrete succedere il peggio. La dico in coscienza, sottolineando che la politica non c'entra»*. Gli chiedono cosa intenda con «il peggio» e lui, pronto, spiega: *«Ci scappera il morto, non ho il benchè minimo dubbio. I detenuti hanno superato ogni limite di sopportazione e quella è gente che non ha più nulla da perdere. Qualche cosa, anche se nulla è trapelato, è già accaduto un paio di giorni fa quando per un soffio è sfuggito il sequestro di un agente di custodia»*.

Piero Barbe

Novara. Jacques Berenguer, appena scarcerato, col dirigente della Mobile De Luca

È il terzo sequestro in provincia nel 1979

Industriale bresciano rapito ma non si sa come, né dove

Nessuno ha assistito all'aggressione - La vittima è Damiano Gnutti, amministratore di una fabbrica di semilavorati in ottone Nella notte una telefonata al padre: «Tuo figlio è con noi»

BRESCIA — Un altro rapimento a Brescia; quest'anno è il terzo. La nuova vittima dell'anonima sequestri è Damiano Gnutti, 48 anni, laureato in economia e commercio, industriale, sposato e sempre figli. Appartiene alla più antica dinastia metallurgica della Valle di Lumezzane, la cosiddetta «Manchester italiana» per l'alta concentrazione di industrie. Damiano Gnutti è consigliere delegato, col fratello Giorgio, dell'azienda Almag, 400 dipendenti, specializzata in semilavorati di ottone.

L'allarme è scattato in nottata: erano le 4 quando una telefonata ha svegliato il padre del rapito, Umberto Gnutti, 78 anni, cavaliere del lavoro, abitante in via Porcellaga 4, nello stesso palazzo del centro storico di Brescia dove risiede anche il figlio. Una voce senza inflessioni particolari ha detto: *«Damiano è con noi, vi telefoneremo»*. E poi giù il ricevitore. Umberto Gnutti ha telefonato alla nuora, Laura Gingi, insegnante, e le ha chiesto se il marito fosse in casa. *«No,* — ha risposto la donna — *Damiano è uscito ieri sera verso le 20 dicendomi che andava a cena fuori, in valle, e non è ancora tornato»*.

Cominciava così il clima di angoscia: veniva avvisato anche il fratello Giorgio, e poi, dopo tre ore di attesa, alle 6, i familiari chiamavano la questura. Il funzionario di servizio avvertiva subito il capo della squadra mobile, dott. Giuseppe Douzet. A tutte le pattuglie della polizia venivano date le caratteristiche della macchina di Gnutti, una Opel Monza 3000. Alle 7 la vettura veniva trovata da una pattuglia di agenti abbandonata alla stazione di servizio di Erbusco, sull'autostrada Brescia-Milano, a pochi chilometri dalla città. Dentro c'erano un rotolo di cerotto e alcuni oggetti del rapito. Nessun segno di colluttazione o macchie di sangue. Per un esame più attento la grossa vettura sportiva è stata portata a Brescia dove verrà sottoposta ai rilievi.

Sono state ricostruite le ultime ore di libertà di Gnutti. Venerdì l'industriale era stato in fabbrica, a Lumezzane, fin verso le 18, poi era venuto a Brescia dove per circa un'ora, con la moglie, aveva fatto acquisti. Si era allontanato verso le 20 dicendo che andava a cena fuori. Dove sia avvenuto il rapimento nessuno può dirlo, non ci sono testimoni, o almeno non c'è persona che finora abbia parlato.

Damiano Gnutti non è un uomo particolarmente in vista. Lo è di più il padre, che ha ricoperto varie cariche, tra cui la presidenza dell'Automobile Club di Brescia, ed è tuttora presidente della banca Popolare di Lumezzane. Damiano incontra alcuni amici alle periodiche riunioni del Rotary di Brescia, di cui è socio. Per il resto tutto il suo tempo è per la fabbrica, nella quale sovente si reca anche dopo cena. Carattere chiuso, riservatissimo, qualcuno lo chiama scherzosamente «il muto».

Questo è il quarto rapimento nel Bresciano: ad aprire la serie, nel 1974, è stato Giuseppe Lucchini, figlio di Luigi, sequestrato dalla «mala» del tondino. Poi quest'anno sono stati rapiti altri due industriali: in gennaio Enrico Gnutti (casualmente a stretto contatto parente di Damiano e in febbraio Carlo Alberto Pirelli, pure di Lumezzane. Tutti i rapimenti si sono risolti con il pagamento del riscatto nel volgere di pochi giorni. Se l'anonima sequestri che ha preceduto Damiano Gnutti e la stessa dei casi precedenti, si può sperare che anche questo rapimento si risolva in breve tempo.

m. v.

L'attentato al figlio del comandante della squadra mobile

Verona: «È morto al mio posto» dice il padre del giovane ucciso

Secondo gli inquirenti quasi certamente è stata una vendetta della malavita, contro cui il funzionario si batte da anni, ma non si esclude totalmente la pista politica

VERONA — *«Fabio è morto al posto mio»*. Il maresciallo di ps Antonio Marinati continua a ripetere la sua convinta versione sul brutale assassinio del figlio diciottenne. E' stata una vendetta, una rivalsa della malavita sostengono in questura.

Il movente politico, comunque, non è del tutto trascurato. Proprio venerdì gli agenti della Digos hanno arrestato in via Risorgimento l'insegnante Arrigo Cavallina a seguito dell'indagine della procura milanese sull'eversione, in particolare su «Potere operaio». Il collegamento tra i due episodi viene tuttavia escluso anche perchè il maresciallo Marinati, vero obiettivo dell'agguato, non si è mai interessato di terrorismo.

Marinati è un simbolo a Verona. Con le sue indagini, con il suo impegno, col suo coraggio ha ampiamente meritato la carica speciale di comandante della squadra mobile. E il diretto collaboratore del commissario capo Loik ed ha al suo attivo tutta una serie di successi nella lotta contro la malavita.

Nel maresciallo Marinati si è insomma voluto colpire la polizia veronese che da tempo non dà tregua alla delinquenza più o meno organizzata. Su questo punto si trovano d'accordo il questore Mirabello e il giudice Schinaia, che ha assunto la direzione delle indagini sull'assassinio del giovane.

Ieri mattina, in questura, si è tenuto un vertice. Si ricerca una «128» bianca rubata a Vicenza sulla quale gli assassini sono stati visti fuggire. Intanto si aspetta l'esito dell'autopsia per sapere con esattezza di quali armi disponessero gli assassini. Ormai i momenti dell'agguato sono stati ricostruiti. Il maresciallo Marinati è stato atteso all'imbocco della discesa per il garage del condominio di via Pigafetta, dove il sottufficiale abita.

«Poterono e vollero uccidermi. Era nel conto. Era la mia paga come uomo della legge. Non dovevano però toccare mio figlio», ripete il sottufficiale. Gli aggressori hanno sparato proprio per uccidere Marinati non accorgendosi, o forse accorgendosi troppo tardi, che il volante della «Beta» rossa c'era invece Fabio Massimo.

Il maresciallo, verso le 20.15, era arrivato a casa nell'appartamento a pianterreno sul retro di via Pigafetta 4. Era stanco ed aveva chiesto al figlio di compiere la difficile manovra necessaria per parcheggiare la vettura in posizione di partenza. Il ragazzo era sceso in strada ed aveva avviato il motore, innestando la retromarcia. L'auto aveva percorso pochi metri quando dal buio del giardinetto condominiale è partita una raffica. Una quindicina di colpi probabilmente sparati da un mitra cal. 9.

Il ragazzo è stato raggiunto da alcuni proiettili al torace, al collo, al capo, alle mani. E' caduto riverso al posto di guida. Il padre al primo colpo ha istintivo la reazione. E' stato per primo a soccorrere il figlio, pistola in pugno, in tempo per vedere la «128» bianca partire a razzo.

Sul posto dell'agguato mani pietose hanno deposto mazzi di fiori. I premi a deplorare la loro testimonianza di dolore sono stati i compagni di scuola di Fabio, della quinta ragioneria dell'istituto «Aleardi». Ma tutta la città è rimasta colpita dal sanguinoso e vile attentato.

Anche il sindacato Cgil, Cisl e Uil ha emesso un comunicato di solidarietà e di denuncia contro l'orribile delitto nel quale si trova «il salto di qualità della violenza che per la prima volta a Verona, città considerata tranquilla sotto l'aspetto dell'eversione, ha colpito in modo vile e premeditato».

Franco Ruffo

Un anno fa a Palermo morirono in 108 su un «jet» Alitalia

Disastro Punta Raisi: ai piloti la colpa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Mancata osservanza delle procedure di avvicinamento alla pista, velocità eccessiva, mancanza di controllo della quota, errori di coordinamento tra i piloti: queste le cause dell'incidente aereo accaduto il 23 dicembre del 1978 nelle vicinanze dell'aeroporto palermitano di «Punta Raisi», nel quale morirono 108 persone.

A tali conclusioni è giunto il giudice istruttore Pietro Sirena, che ha prosciolto, per morte, i piloti Sergio Cerrina e Nicola Bonifacio. Contro di loro la procura della Repubblica aveva aperto un procedimento per disastro colposo ed omicidio plurimo colposo. *«La sentenza di proscioglimento* — scrive il giudice Sirena — *consente ai congiunti delle vittime di iniziare immediatamente un giudizio civile nei confronti del vettore»*.

Oggi, nell'anniversario dell'incidente, i parenti delle vittime hanno assistito ad una Messa nella cattedrale di Palermo, celebrata dal cardinale Pappalardo e hanno collocato una stele sulla costa di «Punta Raisi».

Il «DC 9» partito da Roma e pilotato da Cerrina e Bonifacio si inabissò in mare a tre chilometri dall'aeroporto. Vennero persone riuscirono a salvarsi. Il giudice Sirena ha esaminato numerose relazioni presentate dai periti. *«La causa del disastro* — scrive il giudice — *è da ascriversi al comportamento dei piloti, i quali hanno adottato una procedura di avvicinamento alla pista da ritenersi non corretta dal punto di vista delle norme procedurali vigenti, e contrarie ai criteri di sicurezza del volo per discesa sotto i minimi di quota previsti dalle norme, con velocità eccessiva ed eccessiva»*.

Le perizie, inoltre, considerano *«causa immediata del disastro il mancato controllo della quota e delle indicazioni strumentali, ed in particolare degli arresti attivi ed acustici forniti dall'apparato radioaltimetrico»*.

«La sciagura e la conseguenza — osservano i periti — *dell'errata impostazione della procedura di avvicinamento condotta essenzialmente a vista, del mancato coordinamento tra i compiti dell'equipaggio, che ha portato ambedue i piloti alla ricerca, con la massima concentrazione, delle indicazioni visive di pista, a scapito del più elementare controllo della macchina e dei parametri basici del volo»*.

L'istruttoria continua nei riguardi di sette persone, in gran parte funzionari dell'aviazione civile per accertare se «si sia stato *«per colposa negligenza omesso di dotare l'aeroporto di "Punta Raisi" di quelle attrezzature idonee ad impedire disastri aerei»*.

v. g.

Dichiarazioni Anpac

ROMA — Il presidente dell'Associazione nazionale piloti (Anpac) comandante Adalberto Pellegrino, in una dichiarazione all'Ansa, rileva che *«a parte le analogie con altri incidenti, al momento del tutto ingiustificate, nelle conclusioni del giudice di Palermo, l'indagine appare limitata ad esaminare esclusivamente la situazione strumentale del volo ricavabile dal registratore dei dati di volo e solo per ciò che riguarda le ultimissime fasi del volo. Ciò sembra essere avvenuto senza minimamente considerare l'ambiente operativo, la situazione meteorologica e la particolare posizione della pista 21 di Palermo "Punta Raisi"»*.

«L'Anpac senza escludere alcuna responsabilità anche da parte dei piloti coinvolti — afferma Pellegrino — *ritiene quindi necessaria una indagine più approfondita, che, svolgendosi su basi tecnico-scientifiche, possa veramente aiutare a comprendere cause e concause dell'incidente del 23 dicembre»*. Pellegrino vita tra l'altro la vertiva sulla funzionalità ed adeguatezza degli apparati di radioassistenza e radar.

Pubblicato il rapporto della commissione Usa

Il DC-10 cadde (con 273 passeggeri) a Chicago per cattiva manutenzione

NEW YORK — La Commissione nazionale americana per la sicurezza dei trasporti ha concluso a Washington che la sciagura del DC-10 della American Airlines precipitato lo scorso maggio a Chicago con la conseguente morte di 273 persone fu causata probabilmente da gravi avarie ai piloni di sostegno di uno dei motori derivate da improprie procedure di manutenzione.

Le probabili cause del più grave sinistro aereo nella storia dell'aviazione civile americana, afferma il rapporto conclusivo della Commissione, vanno ricercate in una catena di eventi concatenata quando il motore sinistro dell'aeroplano si staccò dal pilone che lo collegava all'ala durante la critica fase di decollo. *«Il distacco del motore* — dice testualmente il rapporto — *derivò da danni causati da improprie procedure di manutenzione che portarono al cedimento delle strutture del pilone»*.

La Commissione ha adottato allo stesso tempo diverse nuove raccomandazioni di sicurezza dirette a correggere ciò che definisce «deficienze». Nel rendere pubblico il rapporto il presidente della Commissione, James King, ha sottolineato che l'ente federale per l'aviazione civile (la Faa) *«per legge ha il compito di controllare le norme di sicurezza dell'industria aeronautica. «Pertanto se il sistema non funziona, la responsabilità ricade sulla Faa»*.

I cinque membri della Commissione hanno approvato il rapporto all'unanimità dopo tre ore di discussione seguite alle deposizioni di esperti e tecnici. Fra le diverse cause che hanno contribuito al disastro di Chicago il rapporto indica:

— la *«vulnerabilità delle strutture del pilone* (mediante le quali esso è collegato all'ala) *a danni derivanti da impropria manutenzione»*.

— la «vulnerabilità del «flap» anteriore dell'ala che controlla l'ascesa».

— deficienze nei sistemi di controllo e nelle procedure di notifica della Faa. *«In seguito a tali deficienze la Faa mancò di accertare e prevenire le improprie norme di manutenzione»*.

— mancanza di dirette comunicazioni tra le American Airlines, la società costruttrice (McDonnell Douglas) e la Faa, che in seguito a ciò mancò di raccogliere e quindi diffondere adeguate informazioni su precedenti simili danni alle strutture del pilone) derivanti da impropria manutenzione.

— la *«incompatibilità delle prescritte procedure operazionali con questa unica situazione di emergenza»*. Con ciò la Commissione ha inteso riferirsi al fatto che le procedure di emergenza prescritte dal manuale di volo del DC-10 se che l'equipaggio seguì alla lettera) di fatto contribuirono al disastro dato che rallentarono la velocità dell'aviogetto quasi al punto di bloccarne il volo.

In conclusione, la Commissione ha stabilito che la responsabilità del disastro di Chicago va attribuita esclusivamente alla Faa, alla società costruttrice e alle American Airlines.

Ben 53 giornalisti europei l'hanno eletta. Oltre 65.000 acquirenti, solo in Italia, lo confermano:

HORIZON È L'AUTO DELL'ANNO 78-79

Simca Horizon l'ha spuntata sulle altre, per sicurezza, confort, prestazioni, innovazione tecnica e rapporto qualità/prezzo.

La Simca Horizon è disponibile nelle seguenti versioni:
LS (1118 cc.) - GL (1118 cc.)
GLS (1294 cc.)
"Performance" (1442 cc.)
SX (1442 cc.).
A partire da **L. 5.140.000**
(salvo variazioni della Casa).
IVA e trasporto compresi.
Garanzia totale 12 mesi.

Simca ha scelto

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

ECONOMICI

In base all'articolo di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sull'assunzione e l'effettuazione di impiegno e impartisce tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto e uno di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO N. 24
telefoni: 472.780 - 472.181

A.A. EUROFINSARDA ceto a sudi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi accontenta. Rapidità e riservatezza. Via Saccni 58 tel.: 594.760 588.018 588.048

A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono (per ogni milione L. 26.700 mensili tutto compreso) serissi. Fissi via Garibaldi 39 piazza Castello. Tel. 518.290 538.462.

CORRENTISTI bancari impiegatizi privato finanzia immediatamente Tel. 541.294.

FINCOTEX PROPONE
a tassi molto ridotti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo sviluppo. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
tel. 760.203 - 779.805

NUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi inferiori solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Consulfin, corso Francia 40, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO GMP per selezionata clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.

A CAVAGNOLO (Torino) cedesi avviato bar ristorante in zona centrale, ottima occasione. Tel. 643748 (011 81) ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO centrale prezzi via Garibaldi 500.000 giornaliere locale condizione cedesi 18 milioni trattabili. Telefonare 532.400

AFFARE urgentemente cedo parrucchiera causa sopravvenuti impegni interno ingresso, L. 8 milioni trattabili mensa compresa. Telefonare 606.120.

CARMAGNOLA cedesi ristorante bar superior, sovrastante alloggio 4 camere ottima posizione. Tel. 973.714

CAVOUR S. Rita via S. Marino 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila 30% contanti 70% dilazionati. Tel. 469.973.

CAUSA trasferimento vendesi negozio pentole vero affare via Bossi. Telefonare 531.216

CEDESI boutique centralissima causa trasferimento tel. 954095.

CEDESI corso Casale panetteria con forno gestione 30ennale muri negozio con annesso appartamento garage giardino arredo vera affare. Holding tel. 505981.

CEDESI licenza taxi tel. 254505.

CERCASI camioncino oggiorno locale uso carrozzeria zona centrale. Telefonare 871.771.

DISCOTECA elegante vendesi riviera di Ponente. Telefonare 0183 62.133 tutti i giorni, dopo le 21.30 escetto lunedì.

FARMACIA medio incasso Italia settentrionale cercasi acquisterebbe laureato titolare. Telefonare 02 931.2419.

LICENZA parrucchiera con sala negozio in corso Francia L. 40 milioni più 10 milioni mutuo tel. 372443.

MACELLERIA con macchinario vendesi, volendo con alloggio. Telefonare ore pasti 553.2670.

PRIVATO cede cartotecnica giocattoli ben avviata 10 milioni 500 mila, per malattia. Telefonare 799.121 - 729.185.

TORREFAZIONE anzianità ventennale mercato 60 in gestione a persona pratica cauzionando chiusura serale. Tel. 899.447.

VENDESI micro-mercati ad Avigliana. Telefonare 938.158 orario negozio.

VENDESI
mini market arredato nuova zona Settimo mq 140 incasso annuale 100 milioni lavora per 3 persone. Tel. 747.985.

VENDO avviatissimo negozio pelletterie centralissimo. Causa partita 34. Diano Marina

VENDO discoteca zona villeggiatura montana prezzo affare. Tel. 0172/57138 ore pasti.

VENDO gran di pane toscano. Telefonare dalle 10 alle 20 al 231.882.

VENDO impresa di pulizia macchinario moderna clienti ufficio magazzinetto corso Lecce 45810 (no 5 milioni 900 mila. Telefonare 806.497.

4 Terreni

A L. 100.000
più 9 rate da 100.000 mensili il Punto immobiliare Sos vende a 26 km. da Torino 1000 mq. di terreno servito da strada nel 656256.

5 Locali e negozi

domande

CARMAGNOLA seguisti box auto negozi locali vari tel. 931008 531310 via S. Francesco d'Assisi 24 Torino

CERCASI capannone industriale in affitto 1000-3000 mq disponibile subito nell'area Torino Sud allacciato utile tre cifrato m. 7. Telefonare 882.015 signor Carena.

CERCASI in affitto locale cantina 200 mq uso falegnameria Torino o cintura. Telefonare 835.860

CERCASI urgentemente in affitto eventualmente acquisto 80-120 mq uso ufficio ristrutturato. Telefonare 650 9952 ore ufficio.

offerte

AFFITTASI in Rivoli via Tos locale circa 900 mq libero subito uso magazzino supermercato o simile. Telefonare 544.166 ore ufficio.

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Rivoli. Eventuale genere di attività. Scrivere «Pubblicompass 9648 — 10100 Torino».

BOX vendesi libero corso Unione Sovietica (Vinovo) 8 milioni. Centralissimo tel. 530.193.

LIBERO Nichelino via Torino 14 vendesi magazzino mq 98 circa cortocorte canco e scalino 15 milioni 500 mila, locale mq 20 circa 1 milione 800 mila. Consuelo 533.323

LOCALE libero interno mq 450 uso deposito o laboratorio silenzioso via corso Traiano e via Cristoforo Vigliani vendesi L. 90 milioni più mutuo L. 10 milioni. Telefonare «La Casa» 530.621 534.630

LOCALI in costruzione vendonsi mq 20-50-80 attacco m. 5 uso promiscuo deposito rimessa negozi cancelli Bertero T.se. Telefonare 855.748

LOCALI open con servizi semiarredati via Ugo Foscolo 65 mq 40 piano terra con vetrina a 50 mq locale completamente adatti negozio o laboratorio 32 milioni metà rata mutuo vendo da Gardino 488.572.

NICHELINO libero, fabbricato industriale moderno mq 1000 (2 piani) palazzina 3 alloggi signorili e uffici mq 600. vendo Tecnocasa 615.218.

RIVOLI affittasi negozio con retro tutti servizi adatto anche uffici laboratori artigianali o deposito. Tel. 958 5740

VENDESI capannone industriale mq 900 con terreno mq 3500 grande progetto approvato per costruzione villa zona strada da Villarbasse a d'Adi a Vallenere. Telefonare ore ufficio (011) 980 559 - 880.210.

VENDO negozio redditizio adatto 3 persone zona Grugliasco varie tabelle merceologiche pagamento facilitato permuto con furgoncino o terreno. Telefonare 344 202.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONSIGLI rappresentanti assumonsi cerchi un vita ottimo scopo miglioramento lavoro 550412.

DOMESTICA referenziatissima contratto lavoro 130 mila mensili oltre. Telefonare 08 368.4243

POSA in opera infissi serrature manutenzione consegna varie eventuale locale disponibile altri lavori. Tel 011 932.583

STAMPISTA attrezzista 5 livello esperienza autonomissimi e impiegato tipiamo massimi responsabilità offresi tel. 4112587

impiegati

DIPLOMATO 21enne patentato ufficiale in congedo cerca impiego. Tel. 200 464 ore negozio

MAGAZZINIERE referenziato decennale esperienza persona di fiducia offresi a serie ditta tel. 0121-72620 Scrivere Pubblicompass 8183 / 10100 Torino

PERITO meccanico cinquantenne parla tedesco francese conoscenze manutenzione impianti e opere murarie tel. 783714.

39ENNE dattilografa, esperienza quinquennale, cerca lavoro anche come commessa tel. 355488

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SIGNORE sola cerca collaboratrice domestica fissa libera da impegni provinciale 30-50 anni alto stipendio. Telefonare 632.587.

AUTISTI patente E nazionale/estero primaria azienda assume per ampliamento attività in allemagna propone gradevole acquisto del tasso offerta lavoro continuativo. Tel (0143/67721.

AZIENDA artigiana cerca esperto/a commesso a sabatore T/g per lavorazione automoto. Tel ore ufficio 491.469.

AZIENDA artigiana per la costruzione stampi per materie plastiche cerca operaio specializzato fresatore e tornitore tel. 7110115 ore d'ufficio.

AZIENDA industriale settore tubi acciaio Torino cerca il seguente personale: operai generici con patentino, capi macchina preferibile a freddo aggiustatori meccanici montatori industriali, periti di macchine utensili Elettricisti per impianti industriali MT e BT tornitori stampi tel. 5471313.

AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca operatore tornì Gildemeister scrivere Pubblicompass 6162 10100 Torino.

CAMERIERI cameriera cerca ristorante con alloggio, solo sera. Telefonare 940.4315.

CARROZZERIA assume urgentemente battilastra montatore e preparatore tel. 750.500 ore ufficio o 782.814 ore pasti.

CERCANSI falegnami e apprendisti mobiliari per grande mobilificio di Torino. Telefonare 760 813.

CERCANSI tornitori attrezzisti aggiustatori meccanici specializzati. Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 al n. 986.3818.

CERCASI coppia per custodia villa distante Torino telefonare ore ufficio 388896-380528.

CERCASI falegnami specializzati settore arredamento Tel. 8-9 mattino 692 8447.

CERCASI lavorante fisso per parrucchiera e signora. Tel 642 1076

CERCASI per aiuto lavori domestici coniugi, oppure madre figlia, dopure assistita a famiglia, per fine settimana. Telefonare 873884

CERCASI rappresentati per lavori domestici corso Montevecchio. Tel 291.858 ore ufficio 798 059 ore pasti.

CERCO cuoco e aiuto capace presentarsi Ristorante Via Benevagienna 22 o telefonare al 382820.

CERCO signora sola 45-55enne disposta prendere governo casa come collaboratrice/ patronato familiare stipendio adeguato Tel 3499446 ore ufficio 9651711 dopo le 21

FABBRI carpentieri 4° livello cercasi. Telefonare 411 1629

FAMIGLIA 2 persone adulte cerca coniugi senza figli marito domestico-autista moglie tuttofare (trattamento familiare alto) stipendio purchè attività referenziata tel. 011 / 442373.

FUCINISTI 2° grado esamnesi Telefonare 329 8222

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 2° media diploma automa rilasciato dopo corso. Telefonare ore ufficio 6 alle 14 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domenica e ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione fuori di mercoledì e venerdì ore 9-12.

LAMIERISTI costruttori modelli in lamiera su disegno cercasi per ampliamento reparto di preparazione. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella costruzione delle macchine specifiche. Inquadramento e retribuzione rispettivamente. Telefonare per appuntamento Nord 908.0401 zona sig. Bruno.

MECCANICO diesel cercasi tel. 7393297 pasto

MEDIA agenzia cerca custode ed centralinista portiere max referenze servizio diurno e presenza notturna offrendo stipendio e alloggio piccolo famiglia. Scrivere «Pubblicompass 5154 — 10100 Torino».

PANETTIERE cercasi per bpico forno subito ottimi trattamenti alloggio confortevole tel. 3092713 6063584

PENSIONATO cerco per Rivoli piccoli lavori a commissione tel. 9680370

RAGAZZA lavoratrice parrucchiere cercasi per stagione. Telefonare (0125) 31806.

SARTA macchinista lavorante domicilio cercasi. Telefonare 527.411.

SOTTOCUOCHE, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, cercansi per importante complesso industriale zona Francia. Telefonare 411.1783.

commessi, baristi

CUOCO / A e cameriera/o cercasi per assunzione immediata ottimo trattamento possibilità alloggio tel. 9666116.

TRAMEZZINISTA barista cercasi. Presentarsi in via Sacchi, 7 - Torino.

impiegati

ADDETTO ufficio spedizioni minimo esame passaggio diretto cerca azienda industriale Torino. Scrivere Pubblicompass 3180 / 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare assume acquisitori/trici aspari mercato immobiliare. Si offre inquadramento contratto commerciale 1° livello, incentivi con percentuali crescenti (anche borso spese. Inviare curriculum vitae a «Pubblicompass 553 - 10100 Torino».

CERCASI collaboratori esperti ramo immobiliare libero subito auto propria inquadramento Enasarco fisso e provvigioni. Telefonare 407 741

CERCASI ragioniere/a praticato lavori studio commerciale. Scrivere «Pubblicompass 8540 — 10100 Torino».

CERCHIAMO nella tua zona simpatiche da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici. Elevati stipendi nel settore. Brevi corso gratis con di tipo pratico che a Torino viene tenuto direttamente e subito sul posto presso sistema elettronico. Corso legale anche in tutte le altre città. Per appuntamento nelle sue città telefonaci 02 200 401 opp. 02 270.689 opp. scrivici: Società Welcher, via Pergolesi 27, 20124 Milano.

ROTAIO cerco abile pratico impiegato. Mandare offerte a: «Pubblicompass 7604 — 10100 Torino».

PART-TIME cercasi arbitrosse per lavoro di ricerca anche studenti o pensionati. Tel. per informazioni 818.877.

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento propri quadri produttiva alla vendita rivolgersi Fiorino corso Turati 15 B.

UFFICIO assicurazioni assume impiegata pratica sedicia. Telefonare 532253 - 532581 ore ufficio.

tecnici

AFFERMATA concessionaria autoveicoli ricerca esperto rappresentante collaudatore e accettatore per officina. Scrivere Pubblicompass 885 / 10100 Torino.

ENERGIE alternative ricercasi collaboratore part-time tecnico progettista e preventivista impianti termici telefonare 513.888 ore ufficio.

INDUSTRIA Metalmeccanica zona Acqui Terme assumerebbe programmatore esperto su cenni di lavoro a controllo numerico e capo esperto montaggio macchine utensili. Telefonare ore ufficio 0144/56.188.

TERMOTECNICO per consulenza tecnico commerciale cerca società settore energie alternative età 45/50 anni. Richiedesi esperienza pretentissima progettazione ed installazione impianti. Telefonare 513.568 ore ufficio.

8 Rappresentanti

CAMICERIA produzione medio fine cerca rappresentante introdotto proprietà grande settagio Piemonte. Scrivere «Pubblicompass 520 - 26100 Cremona».

CERCHIAMO urgentemente in tutta Italia rappresentanti principali e regionali interessatissimi in tassochiarte cartoleria giornali e giocattoli per prossima imminente lancio nazionale di uno stupefacente unico indiscutibile passatempo istruttivo e polivalente che ne allietamento di serenità ed entusiasmo ai milioni di amanti. Guadagni facili ed adeguati. Scrivere dettagliando e referenziando a Pubblicompass 6843 / 10100 Torino.

DITTA con propri rappresentanti esamineremo proposta di vari articoli per il Piemonte con ampio maggazzino. Tel. 4 472.711.

DITTA importatrice prodotti chimici trattamento acque cerca concessionari regionali tutta Italia. Scrivere Sportarredo, piazza Treviso - 30020 Eraclea (Venezia).

ESPERIENZA vendita produzione industrie auto 50enne gestirebbe offrasi agente Torino Piemonte. Scrivere «Pubblicompass 548 — 10100 Torino».

PERITI industriali 22-30enni assumesi da media industria lombarda per vendita in Piemonte di materiali speciali e di consumo della industrie meccaniche ed elettromeccaniche; ottimo trattamento per elementi veramente validi. Scrivere a Casella 174-D Publiman - Milano.

SOCIETA' di importanza nazionale attualmente nel settore dei distributori di autocarburanti automatici e dei servizi per comunità ricerca per Torino e provincia giovane agente, di riconosciuta esperienza zootecnia nel settore dei beni di largo consumo, la residenza nella zona di lavoro, obbligo mezzi aziendali. Scrivere «Pubblicompass 824 - 20123 Milano».

VOLETE vendere caffè poco famoso comunque? Scrivere casella postale sceria 24, Cagoleto

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA auto propria offresi accompagnatrice persona anziana. Scrivere Pubblicompass 569 10100 Torino

10 Prestazioni consulenze

TBU centro studi svolge consulenza, assistenza preparazioni massima serietà, telefonare ore 9-18 Milano 02/561 830-531 519

11 Baby sitter

offerte

CERCASI urgentemente signora 30/40enne per custodia bimbo 14 mesi a tempo pieno. Tel. 650 248 orario ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Coupon Leasing centro autoassistenza con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 128, 127, 128, Ritmo, 131, 132. A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Fulvie coupe, Beta coupe, Peugeot 104, consegnamola in autostrada all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 127 72 78; 127 sport; 128 72 78; pulmino; Fulvia 72; Beta 1.6 77, coupé 1.3 76 78; Alfasud Ti 78; Giulietta 78; Ritmo CL 79; Horizon LS 78; 1307 S 77; Peugeot 104 SL 78; 239 77; 131 CL 78; Fiesta 1.1 77 78; R14 TL 77; 132 79, 131 2500 78; garanzia 6 mesi e rate senza cambiali, nessun anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72, tel. 591 036 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. OCCASIONALE fino al 31 dicembre l'Autofrancia in collaborazione con Chiara Viaggi Torino offre un soggiorno a Parigi viaggio e pernottamento a tutti gli acquirenti di uno dei modelli Ritmo particolari condizioni consegna in 48 ore pagamento 36 mesi anche con piccolissimo anticipo. Possibilità di affittare una Ritmo per tutta la durata delle condizioni vantaggiose. I taglianti possono essere effettuati nel modernissimo centro assistenziale ove un consulente provvederà alla prova e riconsegna a domicilio dell'autovettura. Contemporaneamente viene all'Autofrancia nuova concessionaria Fiat di Torino, corso Francia 341, troverai condizioni competitive e cortesia (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOGESTEFARI esposizione di vetture provenienti da prove e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che stata cercando. Autogestefari corso Grosseto 85 anche sabato tutto il giorno.

A.A. COMPERIAMO autovetture pagando massimo contante. Grugia via Nizza 153, Torino.

A 112 Elegant 73 verde vendo anche dilazionato. Tel. 788.407.

ACQUISTIAMO contanti auto fuoristrada tutti i tipi. Cedasto, corso Lecce 66; Autosalandra, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 298.568 - 764.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, 4112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta. Corso Reflesto 3 tel. 858.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ALFA Sud corso Giulio Cesare 202 tel. 265.750 Fiat 128 anni 76/76/77 e Cl. dal 78 Alfa Sud 73/74/75/76, Fulvia coupé 73, Renault R5 e 77 e R14 79, Dyane 6 74 e Citroën 2C 76, Kadett 1000 anni 74/75/76/77 e 78, vasto assortimento Opel Ascona 1200 e Rekord diesel accuratamente selezionate anni 74/75/76/77 e 78 e veicoli commerciali.

AUTOVETTURE SCOPTI
concessari Fiat Lancia Autobianchi particolare Ritmo Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Lissino permute rateazioni. Scopti corso Turati 15 tel. 599.678 504.309.

BETA coupé e hpe 1600 2000 anno 1977-78 perfette non garanzia vendo concessionaria Sisti via Colombo 43 tel. 594.764 680.182.

OCCASIONALE
se cercate una occasione Fiat, Lancia, Alfa romeo, Simca, Volkswagen, Renault controllate i nostri prezzi ed in più la qualità delle nostre vetture. Possibilità di prove in prova. Ricordate Lincentro, corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

FIAT 127 bianco 74 impianto gas vendesi. Tel. 736.891.

(continua)

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
subito!

FID
MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.034 - 530.445

Far star bene insieme la gente è un problema che da sempre interessa politici e sociologi.

Incominciamo dai servizi, per favore.

Un discorso concreto sul «come far stare bene insieme la gente» dovrebbe incominciare da cose concrete.
Nel caso delle collettività dovrebbe quindi incominciare dai servizi.
Anche cioè da quell'insieme di apparecchiature e sistemi che garantiscono a tutti un livello di «vita collettiva» qualitativamente ineccepibile e, a chi gestisce questi problemi, una efficienza reale.

ZANUSSI COLLETTIVITÀ è la maggiore azienda italiana del settore — una delle maggiori del mondo — che da anni investe risorse umane ed economiche nello studio di questi problemi. Ciò le consente di progettare e produrre gamme altamente specialistiche di prodotti (nel campo della sterilizzazione e disinfezione, del lavaggio industriale, della preparazione e distribuzione dei pasti, della distribuzione automatica) e di realizzare, con gli stessi, «sistemi» completi ed integrati su misura per ogni esigenza. L'esperienza ed i livelli tecnologici raggiunti le consentono pertanto di essere oggi a disposizione di qualunque collettività, indipendentemente dal genere e dalla dimensione, per fornire un contributo serio e concreto alla soluzione dello specifico problema.

ZANUSSI COLLETTIVITA'

progetta, produce, distribuisce, assiste.

de bellis

Agenda del giornalista
1980/Anno XIII

SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / U.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. / Quotidiani (quadri red.), Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti: pubblicisti.

Formato dell'opera cm. 17x24
Pag. 880 ca. / Prezzo L. 15.000

Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67.97.492/67.91.486

Per gli oltre tremila dipendenti, da gennaio

In Vaticano le buste paga aumentano del 50 per cento

Gli stipendi minimi saliranno, compresa la contingenza, da 420 mila lire mensili a oltre 550 mila; quelli massimi da 600 a 850-900 mila lire - «Scala mobile» ogni tre

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla, ieri, in un colpo solo ha fatto al personale vaticano il dono di Natale più gradito, si è riconquistato piena e affettuosa popolarità nel piccolo regno, ha spazzato via le anonime polemiche e presunte incoerenze fra il suo impegno sociale nel mondo e le «ingiustizie» praticate all'ombra del Cupolone.

Come un manager saggio e deciso, ha aumentato dal 1° del cinquanta per cento, della metà, gli stipendi-base dei 3230 dipendenti in servizio, dei dieci cento gli assegni ai 1230 pensionati. Ha stabilito che la contingenza, fissata in 311 mila lire per tutti, calcolata ogni tre mesi, come in Italia e non ogni sei mesi. Ha portato gli scatti biennali al due per cento (mentre uno del 5 per cento) ma su lo stipendio, anziché sulla in paga-base, ed ha aumentato gli assegni familiari per il personale in attività o in pensione dicias settemila a venticinquemila lire mensili per ciascun figlio a carico, da tredicimila a ventimila lire per la moglie, ciascun genitore o sorella nubile a carico.

Anche la scelta del momento per l'annuncio è stata azzeccata. L'ha dato ieri mattina il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, cogliendo tutti di a cominciare dai dipendenti vaticani che stavano recriminando per i «regalini natalizi» inviati loro da Giovanni Paolo II due giorni sono: una corona in plastica per il rosario, fotografia a colori, un portachiavi con stemma pontificio. «Avrebbe fatto meglio aumentarci gli stipendi», borbottavano.

Gli aumenti, in verità, erano promessi da qualche mese, anche in risposta alle tre «lettere aperte» che «i tuoi affezionati dipendenti vaticani» avevano, in forma anonima, indirizzato «al nostro Papa», fra e ottobre e quest'anno. L'attesa durava ormai anni: gli ultimi miglioramenti dovuti a Paolo VI risalivano al 1970 e seguivano di undici anni quelli accordati papa Giovanni. Nel furono favoriti i gradi più bassi, malumore dei gradi più elevati. Questa volta invece gli aumenti seguiranno il grado gerarchico occupato nelle quattro fasce del personale: carriera direttiva, carriera di concetto, carriera esecutiva, carriera ausiliaria.

Lo stipendio-base minimo è 120 mila lire: aumenterà di sessantamila lire. Lo stipendio-base e sulle mila lire: aumenterà di ben mila lire. Per esempio: un redattore dell'*Osservatore Romano* ha come paga-base 265 mila lire: salirà subito a mila lire. Poiché bisogna aggiungere 311 mila lire mensili di contingenza, gli familiari e gli scatti biennali ti, in complesso riscuoterà 1° gennaio circa mila lire contro le mila precedenti.

Tutto compreso, aumenti minimi porteranno le paghe attuali 420 mila lire a oltre 550 mila mensili: gli aumenti dalle attuali 800 mila a oltre mila. Per i pensionati, l'aumento medio sulle 70-80 mila.

Va rilevare che queste entrate percepite da cittadini in Vaticano vengono pagate tasse, a norma dei del Laterano del '29. Quindi, se gli del 50 per cento sono in fortissimi, anche tenendo conto dei mancati miglioramenti in nove anni il beneficio del lavoratore vaticano è, grazie all'esenzione fiscale maggiore di quanto sarebbe lavoratore italiano. I dipendenti papali, tra l'altro, pagano la benzina ancora 330 lire il litro.

Padre Panciroli ha tenuto a chiarire che gli aumenti sono stati decisi, «*malgrado le difficoltà finanziarie della Santa Sede, per venire incontro alle esigenze economiche dei dipendenti, sentito il parere delle amministrazioni competenti e seguendo le proposte degli esperti*». Il disavanzo della Santa aumenterà di sei sette miliardi nel 1980 aggiunte ai diciassette miliardi previsti per quest'anno.

Lamberto Furno

Autorizzazioni per il trasporto in conto terzi

ROMA — Il ministero dei Trasporti comunica che sulla *Gazzetta Ufficiale* è pubblicato il decreto ministeriale n. del 10 dicembre con il quale è rilascio di autorizzazioni per l'autotrasporto di per conto di . Le domande per concorrere all'assegnazione autorizzazioni devono presentate il 31 gennaio 1980, unitamente a quelle per l'iscrizione all'albo qualora imprese richiedenti risultino ancora iscritte.

Aperta la grande rassegna nel fantascientifico «Beaubourg»

Dalí senza Dalí a Parigi

Causa sciopero, il maestro del surrealismo ha lasciato la Francia senza poter presenziare alla inaugurazione della sua «retrospettiva» - Il chiasso suscitato gli ha però procurato una grande pubblicità e si prevede che la mostra sarà visitata da un milione di persone

PARIGI — Il «divino» Dalí è dovuto ripartire scornato per gli Stati Uniti, aver potuto inaugurare la sua prima, grande «retrospettiva» a Parigi. Anche il «genio» del surrealismo è stato obbligato a piegarsi dinanzi a una parola-chiave del nostro tempo: sciopero.

Gli addetti del «Centro Pompidou» hanno scelto appunto l'attentissima esposizione per dar maggior risonanza alle loro rivendicazioni e hanno bloccato senza tanti complimenti l'inaugurazione che aveva convogliato attorno al fantascientifico centro culturale nel cuore del vecchio Marais il tout-Paris. Spintonato dagli scioperanti senza alcun riguardo almeno per i suoi 75 anni, Dalí faceva furenti, i celebri baffi a spillo puntati orgogliosamente verso il cielo, un mantello di leopardo negligentemente posato sulle spalle è stato costretto a ripiegare frettolosamente dentro la lussuosa «limousine» americana al fianco della fedele Gala, del ministro della Cultura Lecat e d'un manipolo di personalità che aveva provato a infrangere il «picchetto».

E' stata una alla fuel, con il «divino» sommerso da una miriade di coriandoli sopra scritto «sciopero», rincorso dai lazzi dei dimostranti. Punito da questo imprevisto «happening» social-artistico, il gotha consacrato all'immortalità dall'Accademia francese ha battuto lestamente in ritirata.

Ci si può immaginare Leonardo da Vinci impedito a presentare la «Gioconda» a Francesco I, Molière obbligato a rinviare la «prima» del «Borghese gentiluomo» sciopero? Dalí ha avvertito lo stesso affronto, furente con la sua piccola «corte» s'è ritirato nel grande albergo parigino che l'aveva accolto al arrivo. Il giorno dopo ha abbandonato questa Francia ingrata alla volta degli Stati Uniti, lasciando che la «sua» mostra, una volta terminato lo sciopero dipendenti del «Beaubourg», s'aprisse in sordina, senza cerimonie.

Primo lasciare Parigi, il «divino» ha avuto l'eleganza di non lasciarsi andare a pesanti recriminazioni. Ma gli deve ben essere tornata in mente la dichiarazione che, scandalo, rilasciato la sera della vigilia dell'inaugurazione in una teatrale conferenza stampa nel salone di un grande hotel: «La mostra al Beaubourg? ça m'emmerde — aveva detto con fiorito linguaggio all'intervistatore, aggiungendo — questo museo è orribile, è soltanto il più grande rettangolo di Parigi. Ma è per questo che vi espongo, così lo scandalo sarà enorme».

Almeno in quest'occasione il gusto del paradosso che questo «genio della provocazione» è solito distillare da decenni ha avuto uno spunto premonitore. L'inaugurazione è fallita, lo «scandalo» c'è stato, e certo in proporzioni maggiori di quanto Dalí si aspettasse (ma questo non può far gioire l'artista). E in conclusione un'enorme pubblicità gratuita ha aumentato ancora curiosità che circonda questa attesissima esposizione, aperta fino a metà aprile.

Tutto realtà era stato fatto perché questa rassegna rappresentasse davvero il «clou» della stagione artistico-mondana di Parigi. Gli organizzatori non hanno lesinato nelle spese d'allestimento consacrandosi il budget più ricco mai toccato finora a una esposizione «Beaubourg»: ufficiosamente si indica la cifra di 350 milioni di quasi sette miliardi lire per parte devoluti alle assicurazioni. Per ritirare almeno parzialmente delle spese, i responsabili del «Beaubourg» s'attendono addirittura 800 mila visitatori (cioè il doppio di quelli accorsi per il riuscitissima mostra Parigi-Berlino).

Lo stesso Dalí aveva voluto essere il regista del gigantesco «show» dedicato alla sua opera, realizzando al pianterreno del Centro Beaubourg una «kermesse erotica» fun campionario dei temi ricorrenti nelle che funge da anticamera ideale per l'esposizione installata al quinto piano. E in effetti appena entrato all'interno, il visitatore si trova subito immerso nel clima delle opere dell'artista: un enorme cuochiaio lungo 36 metri e pesante 1600 chili costituisce, secondo il maestro, dei pezzi essenziali dell'esposizione. Quindi sotto mi satiriche pendenti dal soffitto s'alternano in vetrine e alcuni altri oggetti del folklore dalinian, gioielli, un'enorme palla di pane che rappresenta quantità media consumata da ogni francese nella propria vita, un'auto sospesa nel vuoto, una selva di statuette in poliuretano illuminate all'interno e bagnate da una pioggia continua, raccolta nel cucchiaio gigante.

Tutto ciò è soltanto il preludio dell'esposizione dei 110 pittori, dei duecento disegni delle incisioni, e dei duemila documenti che cercano di tracciare l'intrallo di un filmato, il lungo e fantasmagorico artistico di Dalí: dall'infanzia catalana, ai legami d'amicizia Lorca e Buñuel una presentazione speciale del «Cane andaluso». Poi, in una seconda sezione, il Dalí surrealista attraverso una quarantina di dipinti, le illustrazioni del periodo parigino, degli «oggetti testimoni». Quindi terza parte, le sue visioni religiose, le «Crocifissioni», il «Cristo di San Giovanni della Croce» abbinate ai soggetti «scientifici», all'epoca rinascimentali, della «Pesca del tonno». Infine, le opere più recenti, alcune ancora mai mostrate al pubblico, come le sue ricerche stereoscopiche («L'odalisca cibernetica») che esaminate speciali occhialini danno l'impressione del rilievo.

Paolo Patruno

Delitto sugli Champs Elisées

— Yilman pan, di 31 anni, detto stampa il turca a Parigi, è stato ucciso ieri mattina a raffiche mitra lungo gli Champs Elysées a due passi dalla sede della rappresentanza diplomatica Ankara (nella foto). L'attentato è stato rivendicato subito dopo una delle due principali organizzazioni clandestine armene.

Di dei «Giustizieri armeni contro il genocidio», i seguaci dell'altra organizzazione — «l'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia» — si rifanno all'episodio della deportazione degli armeni Turnel 1915 nel corso della quale morirono o furono uccise un ne di persone.

Le lettere della domenica

Vescovo attore per la sua città

Mi permettano alcune chiose sulla cronaca della ri Arduino fatta a Ivrea lunedì scorso (*La Stampa* del 18 dicembre).

Là prima che dalla cronaca sembrerebbe che «non piangere» se dovesse lasciare Ivrea. Certo c'è stata malinteso; risposi a una insinuazione dei giornalisti che «sarei stato lieto», il mio gesto avesse potuto costarmi «il posto», bensì potuto costarmi «la carriera». Io almeno l'ho colta così e il senso risulta totalmente opposto. E corrisponde del al contenuto del «servizio», che mette in evidenza come quel mio gesto inquadrato nella singolare realtà storica e culturale di Ivrea, quale mi sento ormai profondamente inserito, appunto quasi immedesimato.

L'altra notazione il rammarico che la per che sale il palco a una rievocazione teatrale abbia in secondo piano l'alto livello culturale e artistico del testo di Giuseppe Maria Musso (molto interessante anche per la singolare interpretazione storica quei personaggi e quei tempi), nonché la recitazione eccezionale, di alcuni tratti «superba», degli attori della Rai di Torino.

Luigi Bettazzi
Vescovo di Ivrea

Quella rivolta dei portalettere

In relazione all'articolo «Parte da Torino la rivolta dei portalettere» (*La Stampa* 24/11/79), comunico che l'anomala agitazione in corso parte dei 740 portalettere di Torino forma oggetto attento esame e di valutazione da parte degli organi competenti dell'amministrazione delle poste.

Devo però subito aggiungere che, pur non trascurando ogni possibile valutazione condizioni obiettive che caratterizzano la situazione locale, mi auguro che si portalettere vogliano tenere nella dovuta considerazione anche le esigenze della collettività. I problemi che esistono agitano in questo momento e la posizione assunta non corrispondono agli accordi tempo intervenuti le gretterie nazionali sindacati e alcune richieste trovano giustificazione alcuna.

Per quanto riguarda poi la dichiarazione di «postino», secondo cui i portalettere percepiscono uno stipendio netto mensile di sole 210 mila lire più un premio di produzione mila lire e un premio annuale di esercizio di 150 mila lire, devo precisare, per il rispetto dovuto alla informazione e senza alcun fine polemico, lo stipendio iniziale netto mensile un portalettere senza di famiglia è L. 384.101, che percepisce per intero anche caso di per malattia. A tale importo da aggiungere lire 72.000 per premio produzione e premio industriale, legati alla presenza, nonché le eventuali indennità per servizio straordinario, il premio annuale di fine esercizio di lire 150.000 netto e la tredicesima mensilità.

Ugo Monaco, Roma
Direttore generale Poste

Le responsabilità del maggiore Reder

Un breve articolo apparso su *La Stampa* del 13 dicembre, nel quale è stata data notizia dell'accoglimento del ricorso di Reder al Tribunale supremo militare avverso l'ordinanza Tribunale di La Spezia che nello scorso marzo gli aveva negato per la seconda volta la liberazione condizionale, ancora una volta attribuite a Reder responsabilità di lunga superiori a quelle per quali venne condannato.

Si parla infatti 1830 vittime dei suoi uomini a Marzabotto, ciò è contrario alla verità giudizialmente accertata nelle sentenze in data 30 ottobre 1951 Tribunale militare di Bologna in 16 marzo del Tribunale supremo militare, con le quali Reder è stato condannato per una parte dei fatti di Marzabotto ed è stato assolto, dico assolto, per un'altra e rilevante parte degli stessi.

Avv. Giangaleazzo Bettoni
Roma

Tanto amore per la cultura

Valentino Bompiani, su *La Stampa* del 18 dicembre, ha rievocato con semplicità e efficacia «Dizionario». Sembra incredibile che la «cultura» fosse oggetto di tale passione, neppure tanti anni fa. Non dubito delle sue parole: dubito che possa esserci tanto amore al limite, tanta cultura.

Cesare Folmi, Vercelli

Concorrenza sleale fra guide turistiche

Tra i molti problemi che affliggono l'Italia e la sua economia c'è il lavoro nero. Al nostro sindacato interessa il fenomeno relativo al settore turistico, particolarmente alimentato molti insegnanti che sottraggono lavoro ai professionisti del settore e ai giovani in attesa di occupazione.

Non abbiamo nulla di personale contro questi insegnanti, vogliamo loro rimproverare che, essendo dipendenti dello Stato, possono essere dediti altre attività, secondo leggi in vigore. Molti casi ne tengono avvalendosi va e di permessi personali, si dedicano al lavoro nero di corrieri turistici accompagnando comitive in Italia e all'estero.

Eppure sono sprovvisti di tessera di P.S. prescritta dall'art. del Testo Unico Pubblica Sicurezza e conseguentemente violano l'art. Codice penale: accettano compensi inferiori alle tariffe nazionali categoria, consentono l'evasione di contributi e di tasse; soprattutto rubano lavoro a chi vive di questa professione, con una concorrenza sleale.

Poiché siamo in argomento, i compiacenti operatori turistici hanno dimenticato che l'art. 241 del Testo Unico P.S. vieta anche a loro avvalersi di abusivi?

Ci risulta che la magistratura torinese ha in corso una indagine sui dipendenti pubblici iscritti agli albi: non ci rimane che auspicare un pari interesse da parte degli organi di controllo a questo preposti.

Bruno Zaffi, Ferrara
Sind. it. accompagnatori turistici

"Così fan tutte" fischiata a Bologna

Di questi giorni (*La Stampa* del 18 dicembre) il tonfo di «Così fan tutte» al Comunale di Bologna, direttore e concertatore il maestro Hillman, che nella passata stagione fu dal pubblico sonoramente contestato e dalla critica difeso per l'edizione dell'«Italiana in Algeri» eseguita al Regio di Torino.

Dato che l'opera mozartiana è in programma per la prossima stagione torinese, non mi stupirei che i responsabili del Regio lasciassero approdare a Torino questo ulteriore fallimento lirico, realizzato dall'amministrazione bolognese. Sarei curioso di sapere da quanti altri enti lirici è stata richiesta l'«Italiana Algeri».

Giuseppe Navone, Torino

Barili di petrolio e tanti dollari

Seguendo le notizie sulla crisi energetica e sul prezzo del petrolio, il lettore cerca di sapere quale aggravio di spesa sia per toccargli. Ma per saperlo deve procedere a complicati calcoli, se possiede media cultura; altrimenti deve rinunciare a sapere. E questo perché i giornali parlano del prezzo in dollari per barile, così come in altri campi parlano galloni e dell'once, del piede e della yarda; e il dei prodotti viene espresso quasi sempre in lari o sterline o franchi.

Non sarebbe più semplice e più chiaro rivolgersi ai lettori parlando chili, litri, metri, con relativi multipli e sottomultipli; e indicare il prezzo in lire che, anche se svalutate, sono sempre nostra moneta nazionale?

Piero Argentina, Brindisi

Contributi artigiani a fondo perduto

Negli anni 1957-59, quando subentrata la legge sul versamento obbligatorio dei contributi «gestione artigiani», migliaia di lavoratori, avendo raggiunto il minimo pensionistico quali lavoratori dipendenti, hanno smesso di re la volontaria iludendosi tutti che con il versamento obbligatorio della gestione speciale artigiani si potesse avere un'altra piccola pensioncina da sommare alla prima.

Invece no. Chi ha già il minimo di pensione i contributi da dipendente non avrà nessun aumento con i contributi alla gestione obbligatoria artigianale, nemmeno se li ha versati per vent'anni. Perché non ci hanno avvertiti? Non si poteva questi contributi sul stato di lavoratore dipendente, in modo maggiorare il minimo pensionistico al raggiungimento del santesimo anno di età?

F. Bertani, Milano

Cristiani di fronte agli armamenti

letto col inte l'articolo del prof. bio (*La Stampa* 18/12) sulla questione degli armamenti, che prende lo spunto dalla recente decisione della Nato su euromissili. La sua conclusione è lapidaria: di fronte alla teoi dell'equilibrio del terrore un essere ragionante si ritrae inorridito. peccato che il prof. Bobbio si fermi qui e non ricordi ai lettori che non tutti gli uomini si sono limitati a «ritrarsi». Mi pare infatti assai significativo l'atteggiamento assunto da dieci tali «democristiani» protestanti olandesi che, assieme ai socialisti, hanno detto «no» .

In effetti il cristiano, protestante o cattolico che sia, manca gravemente ai principi sua fede (l'amore per il prossimo è senza uno dei punti fondamentali dell'Evangelo Cristo) nel non contrastare con tutte le forze questa bestemmia politica degli armamenti.

Roberto Peyrot, Torino

Qualche testa ancora pensa

Contrapponendo una volta l'Europa occidentale al «vuoto russo», Ceronetti scrive: «Nell'inferno libertà illimitata, qualche testa di dannato Pensare è vitale, è vincere la morte» (*La Stampa*, 16 dicembre). Pare un epitaffio, eppure rivela ancora una volta, in quel fustigatore della decadenza moderna che è Ceronetti, un indistruttibile ottimismo, una incorruttibile fede nell'uomo o, meglio, nell'intelligenza.

Giovanni Re, Milano

Il mondo migliore di padre Lombardi

Leggo l'articolo che *La Stampa* del 15 dicembre ha pubblicato a commento della morte di padre Riccardo Lombardi. Poiché ho la fortuna di essergli cugino-germano, ho potuto conoscerlo bene di persona e conoscere poco anche la sua opera: credo che i lettori avrebbero avuto diritto a un breve resoconto, obiettivo e completo, della vita e dell'opera dello scomparso.

L'attività del padre, nell'ultimo dopoguerra, si è svolta a favore di una evoluzione dell'Italia che molti italiani desideravano e per la quale gli italiani che credono in patria cristiana ed lavorano ancora.

L'Opera «Per un mondo migliore» ricevette l'avvio Pio XII e l'appoggio costante di tutti i suoi successori, i quali ne hanno incrementato lo sviluppo. E l'attività di padre Lombardi si rivolse così via via a prospettive più ampie nello spazio e nel tempo. Ho potuto ricevere testimonianze, non cercate, della vitalità di tale iniziativa, viaggiando per lavoro in Europa e in Nord America, e sono certo che i corrispondenti giornali sono al corrente meglio di me del suo successo anche in Africa e in Oriente.

E' evidente che le posizioni possono essere diverse: il padre Lombardi e molti uomini hanno lavorato e lavorano «per un mondo migliore»: realizzazione dei valori del Vangelo secondo gli indirizzi riaffermati anche dal Concilio Vaticano II. Altri, invece di cercare di unire, affratellare e costruire, preferisce operare e scrivere per separare, dividere .

Maurizio Valtiani
Torino

Dubbi linguistici da aggiornare

Prendendo coraggio dalla pubblicazione sulla *Stampa* della «La lingua che parliamo», mi permetto di chiedere a qualche lettore all'esperto la risposta ad alcuni quesiti che nel e altrimodo di parlare non hanno trovato ricontri di regole.

Risolto a furor di popolo il problema della «g» per i derivati «famiglia» togliendola sempre quel «familiare» sostantivo come mi e ostico). Mi interesserebbero indicazioni sull'uso aggiornato di *cui* dativo o *a cui*; di *loro* dativo o *a loro* o *a essi* o *gli* dativo plurale; di *qualsiasi*, o *qualunque*.

Gino Ferrero,

Moderne ricerche vino e salute

Abbiamo letto l'articolo sul vino, «portentoso rimedio», di T. M. Caffaratto (*La Stampa* del dicembre), ricco di interessanti notazioni antiche relative a quest'alimento gradevole e medicamentoso, se genuino e giustamente usato. Riteniamo utile e doveroso aggiungere, alle valutazioni filosofi e del passato, acquisizioni che si vanno accumulando negli istituti di ricerca, derivanti da inchieste scientifiche specializzate, medico-epidemiologiche, relative ai rapporti fra il vino e l'infarto del miocardio.

Il gruppo prof. A.B.St. Leger Cardiff condotto un'approfondita indagine in 18 Paesi (compresa l'Italia) e nelle conclusioni mette in evidenza primo e importante dato, che «vi è una forte e specifica relazione negativa fra mortalità per infarto e il consumo di vino» (*The Lancet*, 12/5/79, pag. 1017).

Il prof. G. Ricci e il dr. F. Angelico, dell'Università di Roma, in seguito a un intelligente studio su 520 lavoratori in età fra i 44 e i 63 anni, moderati bevitori, denunciano un deciso effetto favorevole del vino sui livelli di una alterazione lipidica del sangue dotata attività protettrice delle arterie. Anche i dottori Manku, Oka e Horrobin, dell'Istituto di ricerche cliniche di Montreal, confermano, per altra via, la benefica influenza del vino sulle coronarie.

Carol Buck, e altri, dell'Università del Western Ontario (Canada), chiudono un'indagine su 27 Paesi (comprendenti i 18 dello studio di St. Leger) confermando: «Le analisi della mortalità conseguente ad infarto del miocardio fra maschi dai 55 ai 64 anni, in relazione al consumo animali... vino, birra e distillati, mostrano due soli coefficienti statisticamente significativi: quello relativo al consumo di grassi animali che favorisce l'infarto e quello relativo al di vino che riduce l'incidenza della mortalità da infarto» (*The Lancet*, 14/7/79, pag. 104).

Dai lavori che abbiamo esaminato fino ad oggi risulta evidente che il vino non agisce come medicamento solo per quel di alcol che contiene, quindi la sua genuinità è un requisito fondamentale. Il comportamento di molti incontinenti dinanzi al vino e quello di alcuni produttori hanno gettato ombre sull'antica bevanda e noi ci auguriamo, richiamandoci al paracelsiano buon senso, di contribuire a diradarle alla luce anche dell'importanza sempre maggiore che ad essa viene assegnata, da seri studi, fra gli alimenti che compongono la nostra dieta.

Prof. Massimo Lupo
Dr. Fulvio Pezza
Novara

F.I.M.A.I.: Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari
10128 TORINO - C.so Re Umberto, 64 - Tel. (011) 500.606

la brb IMMOBILIARE
VIA CAMPANA 1
TORINO
TEL

AUGURA UN
BUON NATALE
ED UN
FELICE 1980

...«La tradizione continua»

E' naturale
E' genuino
E' artigianale

Il Panettone di
Galup Motta
«maestri pasticcieri dal 1922»

Galup di Motta
Via Settembre, 11 - tel. 51.61.74
Via Mongrando, 8 - tel. 88.23.36

Tra otto giorni entrano in vigore le nuove norme

Novità Iva per il 1980

La principale innovazione è l'abbassamento da 21 a 10 milioni del limite per usufruire dell'esonero dall'imposta sul valore aggiunto - Gli altri cambiamenti

Dal primo gennaio del [illegible] tra otto giorni, entrano in vigore alcune modifiche all'Iva (Imposta [illegible] valore aggiunto), che riguardano gli agricoltori: la più importante è l'abbassamento [illegible] 21 a [illegible] milioni del limite per usufruire dell'esonero dall'Iva stessa.

Tutta la materia dell'Iva in agricoltura è complessa; per chiarire un po' le cose, prendendo lo spunto da queste innovazioni, il Federagrario (Istituto federale [illegible] credito agrario per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) ha dato alle stampe un utilissimo volumetto — intitolato appunto «L'Iva in agricoltura» — dal quale trarremo i dati per ricordare agli agricoltori quali sono le pratiche che essi devono [illegible].

PAGARE O NO L'IVA? — La legge dice che dal 1° gennaio 1980, l'agricoltore è tenuto [illegible] adempimenti Iva (fatture, dichiarazioni, registrazioni, ecc.) quando «il volume d'affari della sua azienda supera i dieci milioni di lire annue» (l'incasso va considerato al netto dell'Iva).

VOLUME D'AFFARI — Si calcola sommando tutte [illegible] cessioni e le prestazioni di servizi fatte dall'azienda agricola durante l'anno. Per cessioni, s'intendono le vendite, sia di beni immobili che mobili; o gli atti che danno la possibilità di esercitare diritti su altri [illegible] (usufrutto, enfiteusi, uso, abitazione, ecc.).

Sono equiparate alle cessioni altre operazioni, [illegible] l'autoconsumo [illegible] cessioni gratuite, [illegible] assegnazioni [illegible] ai soci. Per prestazione [illegible] servizi s'intendono, ad esempio l'esecuzione di lavori e opere, i trasporti, le med[illegible], la concessione di beni in affitto.

ALIQUOTE IVA — Indichiamo [illegible] aliquote Iva per i principali prodotti agricoli ceduti (comunque la legge, in una apposita [illegible]lla, li specifica tutti): *bovini vivi 14%; suini vivi 9%; caprini e ovini vivi 6%; cavalli, asini, muli vivi, volatili per alimentazione e conigli vivi e morti, crema di latte, miele 6%; latte non pastorizzato [illegible] alimentazione 6%; latte fresco [illegible] alcun trattamento per [illegible] industriale 14%; cereali (escluso il riso pilato), legna in genere, latte destinato ad uso alimentare (pastorizzato) 1%; burro, formaggi, latticini, uova, fiori e piante, ortaggi, frutta, paglia, fieno, vini, mosti 3%.*

C'E' UNA COMPENSAZIONE — L'agricoltore [illegible] deve versare l'Iva allo [illegible] quando cede i normali prodotti della sua azienda. Il debito [illegible] o il credito d'Iva del produttore agricolo viene azzerato per le varie classi di prodotti, con le percentuali-aliquote di composizione. L'aliquota si definisce «compensativa» perché in un certo senso restituisce all'agricoltore la stessa quota Iva che egli ha speso nella fase di produzione.

AGRICOLTORI ESONERATI — [illegible] non raggiunge un volume d'affari superiore ai [illegible] milioni annui rientra — come abbiamo detto — nella categoria degli «esonerati agricoli»: quindi non deve tenere registri, non deve emettere fatture, né fare la dichiarazione annuale. Deve però chiedere le fatture d'acquisto e le autofatture, che dovrà numerare e conservare per almeno dieci anni.

Gli «esonerati» di diritto possono rinunciare all'esonero presentando [illegible] domanda entro il 5 marzo di ogni anno.

TERRENI — Non si applica l'Iva [illegible] il terreno oggetto [illegible] vendita ha destinazione agricola o è inedificabile (è [illegible]derato inedificabile il terreno destinato a costruzioni rurali).

VETERINARI — Le prestazioni sanitarie dei veterinari sono esenti dall'Iva. L'agricoltore deve comunque farsi rilasciare la fattura, applicare sull'ammontare [illegible] del 15% e [illegible] questo importo all'Esattoria entro il giorno [illegible] mese successivo. La [illegible] regola vale anche per gli altri liberi professionisti che prestano servizi all'azienda.

CONTABILITA' IVA — L'agricoltore che superi i 10 milioni annui [illegible] giro d'affari, e che quindi sia soggetto a Iva, deve presentare entro il 30 gennaio la dichiarazione di «inizio di attività», specificando [illegible] che l'anno precedente era esonerato.

Per tutta la contabilità, l'agricoltore [illegible] [illegible] beneche si rivolga [illegible] un'organizzazione professionale o a un consulente privato. Comunque, egli deve sempre: emettere le fatture [illegible] le autofatture, registrare i corrispettivi richiedere le fatture d'acquisto, consegnare all'organizzazione delegata tutti questi documenti.

REGISTRI CONTABILI — Per tenere la contabilità Iva (per chi non si rivolga a un'organizzazione o a un consulente) [illegible] necessari appositi registri contabili [illegible] cui [illegible] riportano tutte le operazioni dell'azienda: il registro acquisti, [illegible] registro fatture [illegible], il registro corrispettivi (devono tutti essere vidimati dall'Ufficio Iva o da un notaio).

CHE [illegible]'E' L'AUTOFATTURA — E' un documento emesso dallo stesso acquirente, o fruitore del servizio, a proprio carico. E' obbligatoria quando il soggetto è un agricoltore esonerato; o quando [illegible] fattura relativa agli acquisti anche se richiesta, non arrivi entro quattro mesi.

SANZIONI — Per chi non emette o non richiede fattura, [illegible] indica l'Iva o la conteggia [illegible] mano, per chi [illegible] registra [illegible] tutto o in parte [illegible] registri contabili, c'è una multa variabile da due a quattro [illegible] il [illegible] dell'imposta.

Da [illegible] a 500.000 lire di sanzione, invece, per chi emette fatture [illegible] autofatture incomplete (ad esempio, senza indirizzo); [illegible] [illegible] lire a un milione di multa per chi non indica il proprio numero di codice fiscale; da 100 mila lire a un milione per chi emette fatture o autofatture su operazioni inesistenti o fasulle, o indica corrispettivi maggiorati; da 200 mila [illegible] un milione di lire per [illegible] sottrae i registri alle ispezioni tributarie; da [illegible] [illegible] lire a [illegible] milioni per chi non tiene o conserva i registri.

Quelle che abbiamo dato sono soltanto indicazioni di massima (e forse non siamo neanche stati chiari); [illegible] volumetto del Federagrario (che fa parte dei «Quaderni agricoli» e porta il numero 0) è ovviamente più completo e riporta anche esempi pratici di documenti compilati, oltre alla tabella completa di tutti i prodotti assoggettati ad Iva, con le relative aliquote; lo si può richiedere al Federagrario o agli sportelli delle banche partecipanti: Cassa di [illegible] risparmio di Torino; Casse di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta; Banca popolare di Novara, Casse Rurali [illegible] Piemonte.

In Lombardia

Il latte 340 lire

MILANO — Dal 1° gennaio 1980 un litro di latte alla stalla [illegible] Lombardia costerà [illegible] lire, compreso il 14% di Iva, contro le precedenti 320.

Questo è il prezzo [illegible] produttori e utilizzatori del latte hanno concordato dopo una trattativa lunga e complicata per i grossi interessi in gioco, svoltasi presso la sede dell'Assessorato regionale all'agricoltura.

«Una sufficiente e adeguata remunerativita del prezzo del [illegible] — ha detto l'assessore Veresi — è la condizione essenziale per garantire la sopravvivenza e lo sviluppo della nostra zootecnia, che incide per quasi [illegible] sull'[illegible] economia agricola lombarda».

Lo fanno cinque milioni di italiani

Quale abete scegliere per l'albero di Natale

Pare vi debba a Martin Lutero (1483-1546) l'usanza di celebrare il Natale con un albero. Il grande riformatore della Chiesa, [illegible] vigilia di Natale, passeggiava in un bosco: vide un alberello di abete, tutto lucente, ricoperto di fiocchi bianchi, [illegible] parve. Lo portò a casa, lo d[illegible] con candele e lo chiamò «Albero di Natale».

Questa tradizione («L'albero di Natale», di Mannozzi, Torrini, Ciaffi Tadei; Edagricole, Bologna, 2500 lire) vi è diffusa prima lungo le rive del Reno, poi in tutta [illegible] Germania, infine ha valicato le frontiere e si è divulgata in tutt'Europa. In Italia è arrivata con cinque secoli di ritardo, essendosi diffusa soltanto nell'ultimo dopoguerra: ma ha fatto in fretta a farsi amare dalla gente, tant'è [illegible] che oggi pare siano cinque milioni gli italiani che lo preferiscono al più tradizionale presepe.

I primi Alberi di Natale provenivano dai ceppi degli abeti o dei pini o di altre conifere e dai diradamenti delle abetine, o magari anche da qualche furtiva appropriazione d'un piccolo abete. Anche oggi non si possono escludere i tagli abusivi, ma le Guardie forestali sorvegliano più i boschi che i mercati.

Quindi s'è avuta la necessità di coltivare delle conifere [illegible] vendere [illegible] Natale. Sono sorti vivai e piantagioni, che si usano sempre più estendendo, con buon reddito per l'agricoltore. I terreni abbandonati, o non sufficientemente redditizi per le colture tradizionali, sono sempre più disponibili in Italia, e [illegible] di [illegible] possono essere fatti degli impianti di conifere forestali.

Le varietà più diffuse, e più richieste sono l'Abete rosso, l'Abete bianco, l'Abete greco, l'Abete odorato d'America con le sue varietà «taxifolia o viridis» e ag[illegible]. E' l'Abete, non il pino, il vero Albero [illegible] Natale; la gente è legata all'immagine dell'albero tradizionale, con forma conica (la ba[illegible] dovrebbe avere una larghezza pari ai due terzi dell'altezza), una corona [illegible] rami composta ed espansa, un tronco diritto, agli robusti che reggano le decorazioni, un colore verde scuro; l'altezza può variare dai 90 centimetri ai due metri e sentì.

Prima di acquistare un abete da addobbare, sarà bene accertarsi che porti il particolare contrassegno dalla «Direzione generale dell'economia montana e delle foreste», del ministero dell'Agricoltura: è un piccolo vigilo [illegible] lamiera munita a due valve, che porta in rilievo la dicitura «Min. Natale C. F.S.». Il taglio abusivo di piante o arbusti, accertato nel bosco, viene punito con un'ammenda che varia dal doppio al quadruplo del valore delle piante tagliate [illegible] del danno arrecato.

Livio Burato

Monito del presidente della Confagricoltura

«Costi crescenti, ricavi fermi pos[illegible] metterci in ginocchio»

Relazione [illegible] Serra all'assemblea della Confederazione - Accuse alla classe politica: «Pensi a questi problemi finché è in tempo»

[illegible] — «E' in atto, per l'agricoltura italiana, un'opera di riscatto e di rivalutazione [illegible] cui siamo fortemente impegnati»: ha affermato il presidente Gian Domenico Serra all'assemblea ordinaria della Confagricoltura, aggiungendo subito dopo: «Un'opera resa tuttavia più difficile nell'attuale stato di disorientamento in [illegible] versano le forze politiche e quelle sindacali. Se i partiti stanno attraversando [illegible] crisi profonda alla ricerca di una [illegible] identità, non minore è quella del sindacato operaio per mancanza di autenticità».

[illegible] riferimento alle elezioni di primavera, per il rinnovo [illegible] Consigli regionali, la Confagricoltura riafferma la [illegible] autonomia dai partiti politici [illegible] avverte che, di fronte [illegible] esti, bisognerà valutare quali è la loro predisposizione a stringere alleanze.

L'agricoltura degli Anni Ottanta sarà caratterizzata — secondo Serra — dalla realizzazione della programmazione regionale in agricoltura con il concorso di una politica comunitaria delle strutture più aderente alle nostre effettive necessità di rinnovamento.

Nel frattempo la contrattazione sindacale, che ha rappresentato da sempre il momento più qualificante di [illegible] confederazione datoriale, sta scadendo di ruolo; perché, per [illegible] parte economica, la forte ridistribuzione dei redditi, che si è avuta in questi anni, è resa permanente [illegible] sala mobile, ha sottratto motivi alla conflittualità [illegible] tempo; e, per [illegible] parte normativa, la pretesa del sindacato operaio d'intervenire nella programmazione aziendale tende, in realtà, ad occupare il [illegible] dalle Regioni per l'attuazione programmazione in agricoltura, dove i sindacati operai come le organizzazioni professionali avranno un loro ruolo istituzionalizzato.

E' perciò possibile prevedere — secondo Serra — che, specie con la realizzazione delle associazioni di produttori, che hanno un'impostazione settoriale, tutte le organizzazioni professionali — [illegible] in primo luogo la Confagricoltura che è a vocazione generale — dovranno [illegible] nella condizione [illegible] impegnarsi maggiormente, [illegible] strumenti idonei, nei problemi economici dell'agricoltura.

Dovranno poter stimolare seriamente [illegible] produttività, e cercare così di valorizzare l'impegno imprenditoriale dei produttori agricoli in un grande mercato, come quello comunitario, che è aperto a [illegible] milioni di consumatori e a circa 5 milioni di produttori.

Nella conclusione, Serra mette l'accento sulla grave minaccia che incombe sull'agricoltura italiana, i cui costi seguono o sopravanzano il tasso d'inflazione che infierisce nel nostro Paese; mentre i prezzi all'origi[illegible] legati ai prezzi unici comunitari. La situazione può diventare insostenibile perché l'adesione allo Sme non è stata integrata — come era previsto — [illegible] un piano di risanamento economico. Il governo, la classe politica più in generale — ha affermato Serra — deve farsi carico di questo problema finché [illegible] è [illegible] tempo per farlo. Non attendere che [illegible] guasto divenga irreparabile.

r. a.

Libri utili

[illegible] Rùl, Paolo Mori, [illegible] Rizzolo: **Guida ai trattamenti antiparassitari e diserbanti** (L'Informatore Agrario, 240 pag.).

Semplificare, sintetizzare e visualizzare al massimo i trattamenti antiparassitari e diserbanti: ecco l'obiettivo di questa classica pubblicazione dell'editoria agricola. Così l'agricoltore che consulta la «Guida ai trattamenti antiparassitari e diserbanti», con un'occhiata vede il trattamento da fare in qualsiasi stagione, in relazione allo stadio vegetativo delle sue piante; i più esperti e gli studiosi possono scendere al dettaglio e riscontrano che questa possibilità di rapida consultazione non va a detrimento del rigore scientifico.

Tredi[illegible]anni di successive edizioni [illegible] sempre [illegible] hanno consentito il maggior perfezionamento della pubblicazione: la presente ottava edizione, stampata a più colori su [illegible] patinata, con 450 illustrazioni, descrive i trattamenti antiparassitari e diserbanti da fare alle 17 principali colture (mais, pero, pesco, ciliegio, mandorlo, vite, olivo, agrumi, pioppo, bietola, mais, frumento, patata, pomodoro, tabacco, fragola, prefiori).

Appendici accurate riportano le caratteristiche [illegible] prodotti in commercio (ben 36 pagine tabellate), una grande tabella (fuori testo sulla miscibilità dei principali antiparassitari (113 voci fra insetticidi, acaricidi e anticrittogamici).

Massimo Bianchedi: «La Strategia Reginae Bonae» (Edagricole, 180 pagine, 5500 lire).

[illegible] primi dell'Ottocento un botanico [illegible] dichiarava impossibile [illegible] in quaisvoglia parte [illegible]ra, pianta più superba, con fiori più belli, con colori, mai abbinati nello stesso fiore, del giallo arancione con l'azzurro smeltato, della Strelitzia Reginae.

Questa pianta, fino a poco tempo addietro era conosciuta e coltivata [illegible] una stretta cerchia [illegible] floricoltori, gelosi custodi [illegible] loro «segreti», improntati a pratiche e tradizioni empiriche e familiari, il volume [illegible], ora, [illegible] concetti nuovi, con nozioni mai rese note o meglio mai diffuse, relative ai sistemi [illegible] coltivazione, alla concimazione, all'irrigazione.

La sta progettando la Fiat

Una fattoria solare nascerà in Piemonte

TORINO — Nel campo delle ricerche per la messa a punto di tecnologie economicamente idonee, allo sfruttamento delle fonti energetiche alternative, è avviato un discorso per la situazione in Provincia di Torino presso l'Istituto Agrario Bonafous nella campagna chierese, di una «fattoria solare».

Il Centro Ricerche Fiat di Orbassano è già in fase operativa, avendo istruito un progetto che ha ottenuto parziale finanziamento Cee e la sua realizzazione è prevista in un periodo di due anni. Non può sfuggire l'importanza e l'interesse dell'iniziativa, alla quale è auspicabile l'attenzione e l'intervento della Regione Piemonte.

Questo settore di coltivazione [illegible], già oggetto di attenzione e studi in Italia ed in Europa, consente, oltre [illegible] vantaggi [illegible] un miglior sfruttamento degli spazi termocondizionati, una più agevole tecnica di coltivazione e maggiori garanzie fitosanitarie, per un prodotto ottenibile in qualsiasi condizione geoclimatica.

Assegnando a sede di situazione del progetto l'Azienda Agraria dell'Istituto Bonafous, si consentirebbe, non solo una rapida divulgazione delle tecniche agli agricoltori piemontesi, ma anche la preparazione [illegible] operatori in [illegible] di avanguardia.

Bruno Fusteria

Parla il prof. Cormegna, docente e direttore generale dell'Inea

Sul riso effetti positivi ma effimeri dalla svalutazione della lira verde

Chiediamo a Gilberto Cormegna, professore di Economia del Mercato dei prodotti agricoli nell'Università di Torino, direttore generale dell'Isti[illegible] nazionale [illegible] Economia agraria, quali saranno i prevedibili effetti della svalutazione della lira verde sul settore risiero.

[illegible] anche se effimeri. La «moneta verde» è quel parametro mediante il quale i prezzi agricoli, fissati annualmente in unità [illegible] conto (U.C.) a Bruxelles, durante le cosiddette «maratone», vengono «tradotti» nelle diverse valute nazionali. [illegible] esempio per l'attuale campagna il prezzo di entrata [illegible] risone semigreggio a grani tondi (quello minimo al quale possiamo importare il riso extracomunitario) è stato fissato in tutta l'area comunitaria al livello di 376,58 UC per tonnellata di prodotto.

Pertanto [illegible] la precedente lira verde, pari a 1060,73, [illegible] valido in Italia [illegible] di [illegible] per tonnellata. Con la nuova lira verde, pari a 1117,00, sarà invece di lire [illegible] per tonnellata.

Lo stesso accade per il prezzo d'intervento.

Tuttavia l'inflazione galoppa [illegible] la moneta verde tratteggia quando addirittura [illegible] si [illegible] a peggio [illegible] ferma. Può continuare una simile situazione?

Per questo ho definito effimeri gli effetti positivi. Occorre [illegible] conto che i prezzi [illegible] prodotti industriali [illegible] generi sono liberi [illegible] fluttuare perché «economici» cioè frutto del mercato. Quelli agricoli invece no: sono prezzi in larga [illegible] misura «politici», frutto [illegible] [illegible], la politica agricola comune. [illegible] politica comune [illegible] quale i Paesi membri della Comunità [illegible] [illegible] affatto d'accordo.

I produttori finora hanno reagito alla morsa rappresentata dai prezzi-ricavo bloccati e dai prezzi-costo in espansione con una meravigliosa risposta produttiva: aumentando la produttività (sottolineo produttività non produzione), risparmiando [illegible] investendo i quattrini risparmiati nelle proprie aziende: [illegible] agricoltori non falliscono né fuggono, nemmeno portano i loro soldi in Svizzera.

Un'occhiata [illegible] bilancio delle aziende risicole (l'Istituto che dirigo, l'Inea, contabilizza ormai 35 mila aziende) mostra che non è raro il caso di aziende [illegible] [illegible] riso nelle quali [illegible] Unità Lavorativa Umana (la famosa U.L.U.) impiegata produce l'equivalente alimentare sufficiente per quasi 100 persone. Sono livelli veramente elevati!

Non tutto il panorama è però rose e fiori. Nel '78, ad esempio a fronte dell'azienda «di testa», quella che raggiungeva i migliori risultati e cioè una produzione lorda per addetto di [illegible] 93.982.000 [illegible] vano anche in gran copia aziende «di coda» con PLV per [illegible] di sole [illegible] circa.

Il divario è impressionante. Cosa [illegible] potrebbe [illegible] per migliorare la situazione?

Intanto bisognerebbe migliorare l'atteggiamento [illegible] sindacale perseguitorio di molti politici nei confronti della risicoltura. Tale atteggiamento negativo è alimentato da cattiva rappresentanza dei risicoltori e da una cattiva letteratura che li dipinge come dei nababbi, degli sgherri sfruttatori, ai quali la terra regala il benessere.

Ciò è del tutto falso. Nel '79 la risicoltura italiana grazie all'alta tecnologia raggiunta ha ottenuto 11.500.000 di [illegible] nellate di prodotto.

Questa produzione, unitamente all'attività commerciale e trasformatrice, consentirà un export di 3.700.000 tonnellate circa: il [illegible] contribuirà a migliorare la nostra bilancia commerciale e con quella la [illegible] della nostra moneta i cui guai è bene ricordare, hanno origine in ben altri settori mentre paradossalmente si scaricano più abbondantemente proprio sulle spalle di chi combatte sul piano serio, quello produttivo, le [illegible] prime dell'inflazione. Occorrerebbe inoltre un servizio [illegible] divulgazione ed assistenza oggi quasi inesistente.

Bisognerebbe poi difendere meglio [illegible] risicoltura in sede comunitaria ad esempio facendole concedere quei premi di penetrazione dimostratisi assai utili ad altri prodotti.

l. bu.

Il mercato è in mano alla speculazione, le banche centrali sono in difficoltà

Nel 1980 l'oro galopperà ancora

Una corsa folle

«E' semplicemente pazzesco. Non chiedetemi se e quando finirà questa follia collettiva o se i prezzi scenderanno o saliranno ancora. Nessuno può saperlo». Così si è espresso mercoledì scorso un esperto di Zurigo quando l'oro ha sfiorato i 500 dollari l'oncia dopo che si era diffusa la voce secondo cui i 13 Paesi dell'Opec riuniti a Caracas, avrebbero rinviato a gennaio la fissazione del nuovo prezzo del petrolio, per la fermezza dell'Arabia Saudita e di altri moderati nel voler contenere gli aumenti.

La spaccatura tra i Paesi produttori sul prezzo ufficiale del petrolio si è avuta puntualmente (tutto è stato rinviato a gennaio) e l'oro, dopo la puntata di mercoledì, ha rivisto leggermente le sue posizioni, chiudendo la settimana con una quotazione di 473 dollari l'oncia a Londra, pari a 12.340 lire il grammo.

In questa atmosfera di «imponente follia» — c'è l'ha definita, a sua volta, un operatore parigino — ognuno dà la sua addirittura di mille dollari l'oncia entro il 1980. Ad effettuare questa incredibile previsione è un consulente finanziario di grande prestigio della City londinese, mentre i banchieri, più prudenti, preferiscono limitare le loro previsioni a 700 dollari. Comunque, tutti sembrano concordi nel dare l'oro vincente anche per il prossimo anno.

Questa salita verticale dei prezzi dell'oro induce a qualche riflessione. Considerando l'attuale potere d'acquisto del dollaro, esso è diventato una merce con un suo particolare mercato, completamente staccata dai segni monetari convenzionali. Infatti, più che un mezzo di pagamento, è diventato un'assicurazione contro gli interrogativi del futuro.

La continua corsa all'acquisto di oro è guidata dagli arabi, consigliati dai loro banchieri, ai quali pare si siano aggiunti ora anche i cinesi, che cercano così di assicurarsi i mezzi per il loro imponente piano di industrializzazione. Ne deriva che la domanda supera di gran lunga l'offerta ed alle prossime aste del Fondo monetario internazionale non sono improbabili nuove impennate di prezzo. I grandi istituti di credito, specialmente tedeschi, americani e giapponesi, stanno preparando le loro offerte e non stupirebbe se il 2 gennaio le 440 mila once messe in palio superassero il prezzo di 500 dollari.

Il mercato è dunque in mano alla piena speculazione che punta decisamente al rialzo di pochi, conosciutissimi valori, ossia dei metalli preziosi. La grande liquidità assistente nel mondo arabo, destinata ad aumentare progressivamente col maggior prezzo del petrolio, alimenta la tendenza e allarga a macchia d'olio il numero degli operatori e degli investitori in oro.

La soluzione possibile per stroncare la devastatrice superinflazionistica all'oro è la immissione di grossi quantitativi di metallo giallo sul mercato libero da parte dei Paesi con abbondantissime riserve, in modo da capovolgere le attese di ulteriori, sensibili rialzi di prezzo. Al punto in cui si è arrivati non sembra però facile, anche perché, con ogni probabilità, gli acquisti dei Paesi arabi, sempre più ricchi di petrodollari, potrebbero essere di tale consistenza da poter assorbire massicci quantitativi di metallo. E difficilmente le banche centrali potranno intervenire per arginare i rialzi, poiché tali interventi potrebbero sconvolgere i mercati valutari, diventando elemento di nuova inflazione.

Renzo Villare

Balzerà a 13 mila lire il grammo? A Valenza non temono altre scosse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — *L'oro a 13 mila lire il grammo? Valenza si scompone.* «L'importante — *dice un artigiano orafo* — è stare bene attenti a ricostituire subito le scorte di materia prima, a non dimenticare che l'oro che hai venduto ieri quando valeva 10 mila lire lo devi ricomprare oggi appunto a 13 mila e forse domani a 14. Se perdi l'autobus e ti lasci staccare nella rincorsa dei prezzi rischi di rimetterci oltre il profitto anche un po' del capitale».

E naturalmente bisogna tenere d'occhio i listini di vendita al pubblico. In questi mesi sono stati aggiornati in continuazione. In questi ultimi giorni una catenina d'oro con medaglietta costa da 130 a 190 mila lire (all'inizio di ottobre, quando l'oro era a 400 dollari l'oncia, cioè 10.400 lire il grammo, costava 110-120 mila lire); un piccolo braccialetto di sei grammi, adatto ad una giovanissima, va da 100 a 140 mila lire; un bracciale «minimo» da donna, sui 25 grammi, da 250 a 350 mila lire, una collana di 50 grammi parte da un minimo di un milione 400 mila lire; la fede sottilissima, 3 grammi, come va di moda adesso (una moda, evidentemente, che è la diretta conseguenza del caro-oro) costa almeno 50 mila lire mentre ne costava 42-45 solo un paio di mesi fa.

A Valenza la «febbre dell'oro» viene vissuta senza traumi. Del resto la scalata è ormai da quasi dieci anni, dalle 700 lire il grammo ai livelli attuali. «Semmai è stato quando l'oro valeva poco che abbiamo avuto i contraccolpi più duri — *ricorda Osvaldo Sala, segretario della Associazione degli artigiani valenzani* — Dal '70 al '74 abbiamo perduto tremila addetti. Allora Valenza subiva l'attacco della produzione fatta a macchina ad Arezzo e Vicenza. Ma ai nostri gioielli componente lavoro pesava sul prezzo finale quanto la componente oro, mentre nelle produzioni industriali il lavoro incideva sul prezzo appena del 10-20 per cento».

La situazione è cominciata a cambiare nel '75 e si è capovolta nel 1976. Da quando l'oro è arrivato a 6-7000 lire il grammo la componente lavoro ha cominciato a pesare sempre meno; ad un campione la differenza tra il prezzo dei gioielli fatti dagli artigiani valenzani che molto spesso sono delle autentiche opere d'arte ed il prezzo del gioiello fatto a macchina è diventata minima e Valenza ha avuto buon gioco a imporre la sua qualità.

Quella lontana crisi, tuttavia, ha lasciato il segno; dei 9-10.000 orafi degli Anni 60 ne sono rimasti tra fissi e dipendenti delle oltrecento aziende del settore poco più di cinquemila; si è così perduta una manodopera molto qualificata. «Per fare un orafo — *dice Giuseppe Icardi, presidente dell'Associazione degli Artigiani* — ci vogliono sette od otto anni di bottega. E duro lavoro al banco».

Con tutto questo, la produzione non è calata; certi provvedimenti come la microfusione, che consente di avere rapidamente lo scheletro del gioiello, hanno accelerato i tempi di lavoro. Valenza produce oggi gioielli per circa 700 miliardi l'anno. Quindi nessun dramma per la corsa dell'oro. «Certo — *dice Bajardi, presidente dell'Export orafi* — di questo passo potrebbe diventare più difficile vendere. Il mercato potrebbe restringersi. Per il momento comunque di contraccolpi non ne abbiamo sentiti, anche perché l'ultima botta del prezzo dell'oro è venuta proprio sotto Natale, quando si vende comunque. La verifica la faremo a gennaio alla Mostra orafa di Vicenza; saranno soprattutto gli acquirenti stranieri che ci daranno la sensazione di quello che avverrà nei prossimi mesi».

Il punto debole dell'economia orafa valenzana resta quello della distribuzione. Esistono appena quattro o cinque aziende con cinquantina dipendenti, le altre sono piccole imprese con una grande capacità creativa ma con pochissime possibilità commerciali. Qualche produttore tenta l'avventura e gira il mondo con la sua preziosa valigetta, ma l'ottanta per cento dei gioielli valenzani continua a passare attraverso cinque o sei grosse organizzazioni commerciali (Grassi, Vendorafi, Parmi e alcune altre), che hanno organizzazione e struttura a livello mondiale; un'altra quota della produzione viene acquistata da tedeschi, americani e francesi che provvedono a commercializzarla per conto loro.

Tutti gli sforzi sono quindi ora concentrati sulla costituzione di una organizzazione commerciale che porti direttamente le piccole imprese sui mercati. L'Exportorafi, che è stata riorganizzata un anno fa e sta «la propria politica, è una società commerciale le cui quote sono in mano a circa 250 piccoli artigiani. «Quest'anno — *dicono il presidente Bojardi e il direttore Lenti* — contiamo di portare la produzione dei nostri soci a New York, Duesseldorf, Basilea, in febbraio organizzeremo una mostra nei Kuwait; interverrà la Cassa Risparmio di Alessandria; agli orafi non costerà nulla».

Con questa iniziativa si vogliono verificare le possibilità di un mercato, quello dei Paesi arabi, che negli ultimi anni ha dato ai produttori valenzani grosse soddisfazioni.

Vittorio Ravizza

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

	21-12	14-12
Francoforte	474,95	459,45
Hong Kong	476,00	458,00
Londra	473,10	456,80
New York	473,30	457,00
* Milano	12.540	11.585
Parigi	481,33	473,33
Zurigo	475,00	457,00

* in lire al grammo

Reddito, l'Italia sotto la media Cee

ROMA — In tutte le regioni d'Italia, perfino nella più ricca, la Lombardia, il prodotto interno lordo per persona occupata è inferiore alla media comunitaria.

Di quanto risulta da uno studio statistico sulle comunità europee, redatto da Raymond Salvat in occasione di un recente convegno dell'Iscona.

Facendo uguale a cento la media comunitaria (il prodotto dei vari Paesi è calcolato in Uce, Unità di conto europea, per permettere il raffronto internazionale) risulta che la regione italiana con il più basso prodotto interno lordo per persona occupata è il Molise, con indice 40. La regione, invece, che si avvicina di più alla media Cee è la Liguria.

Il petrolio algerino a 30 dollari il barile

ALGERI — Il ministro per il Petrolio Belkacem Nabi ha annunciato ieri sera il rialzo del prezzo del petrolio greggio algerino (della varietà leggera) dai 24 ai 30 dollari al barile.

Nabi ha dato questo annuncio al rientro in patria reduce dalla conferenza ministeriale dell'Opec di Caracas, conclusasi senza il raggiungimento di un accordo per un prezzo unitario del petrolio esportato dai Paesi aderenti al cartello.

Il ministro del Petrolio iraniano, Al Akbar Moinfar, ha dichiarato invece che la produzione globale iraniana di greggio non subirà flessioni il prossimo anno e che il governo iraniano conta di aumentare le forniture petrolifere al Giappone. Moinfar ha precisato, in un'intervista pubblicata a Tokyo, che la produzione iraniana di greggio rimarrà immutata nel corso del prossimo anno, vale a dire sarà da 3 a 3,5 milioni di barili al giorno e che il governo di Teheran non ha alcun piano immediato per ridurre tale produzione.

Banche giapponesi l'Iran ritira fondi

TOKYO — L'Iran sta ritirando i suoi depositi presso le filiali londinesi delle principali banche giapponesi, apparentemente come rappresaglia per l'intenzione, recentemente annunciata dal Giappone di ridurre le importazioni di greggio iraniano, per portarle ai livelli precedenti alle tensioni tra Iran e Stati Uniti.

Otto grandi banche giapponesi, tra cui la Banca di Tokyo, sono state avvertite dalla Banca Centrale dell'Iran che tutti i suoi depositi in yen dovranno essere trasferiti sul conto di Tokyo della Banca Centrale libica e tutti i depositi in dollari sul conto di Parigi della Banca Centrale algerina.

La Riserva Federale allenta la stretta

NEW YORK — Acquistando Buoni del Tesoro dalle banche, la Banca centrale Usa (Federal reserve) ha immesso contante nel circuito, onde moderare la stretta creditizia manifestatasi fine anno. Lo rileva un'analisi Solomon Brothers in «Comments on credit» («Commenti sul credito»).

Oltre ad acquistare Buoni Tesoro direttamente, la Banca centrale ha fatto ricorso ai noti accordi di riacquisto, sempre relativi ai Buoni del Tesoro. Da ciò dovrebbe derivare un alleggerimento del costo del denaro.

ALLEGATO FORNITORI

DAL 1° VANNO PREDISPOSTI I DATI NECESSARI ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO FORNITORI ALLA DICHIARAZIONE IVA OBBLIGATORIO DAL MARZO 1981.

NEI SUOI 600 BUFFETTI OFFRE VARIE SOLUZIONI:
● SCHEDE SCHEDARI
REGISTRI E FOGLI MOBILI
CONTABILITA' A TRIPLO RICALCO (CONTABILITA' GENERALE, REGISTRI IVA, PARTITARIO, ALLEGATO FORNITORI E CLIENTI)
CONTABILITA' DOPPIO RICALCO IVA. PARTITARIO, ALLEGATO FORNITORI E CLIENTI).

Registri Buffetti

Nell'ultima settimana l'indice ha recuperato il 2,8%

Borsa, il '79 chiude in recupero dopo nove settimane di ribassi

MILANO — Con l'inizio del nuovo ciclo operativo, lunedì il mercato ha cominciato a denotare migliori disposizioni, quanto meno un atteggiamento un po' più possibilista. Dopo nove settimane di ribassi gli operatori, lasciato alle spalle il passato, sembrano disposti a cercare di ricostruire qualcosa. L'attività è stata certo notevole, ma la situazione tecnica appare ripulita e nessuno sembra intenzionato ad assumere impegni di una certa entità alla vigilia del lungo weekend natalizio (la Borsa resta chiusa per cinque giornate).

Il fatto positivo è costituito dalla selettività di cui hanno dato prova i compratori, che si è riflessa anche nel comportamento dell'indice azionario. In media la quota è migliorata del 2,8 per cento da un venerdì all'altro, con l'indice che si è riportato sul livello di.

Tra i temi principali che hanno caratterizzato la settimana si è avuto quello degli assicurativi, che vengono generalmente considerati fra i titoli a più elevato contenuto patrimoniale, per i quali ha giocato anche l'aumento delle tariffe relative alla RC Auto. I maggiori esponenti del comparto, Ras e Generali, migliorano del 5,5 per cento: progressi superiori all'8 per cento si hanno per Alleanza e Assicuratrice, per arrivare all'11,8 per cento dell'Abeille e al 16,3 per cento per le Toro privilegiate.

Sempre nel campo dei valori patrimoniali si è avuta una buona rivalutazione anche nel comparto immobiliare, con in evidenza le Aedes che migliorano del 10,6 per cento. Anche i bancari segnano progressi decisamente superiori alla media: il Credito Varesino è migliorato del 10,8 per cento, seguito da Banco di Roma e Comit (più 9 per cento). Sono in molti a ritenere che l'aumento del costo del denaro consentirà alle banche di migliorare ulteriormente i loro conti economici e che non mancheranno interessanti operazioni sui capitale necessarie per adeguare i mezzi propri all'entità della raccolta dei vari istituti.

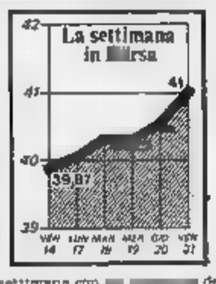
Tra i titoli che maggiormente si sono messi in evidenza vi sono pure le Standa (più 6,5 per cento) e le Rinascente (più 7,1 per cento) che proprio grazie alle vendite di questa parte dell'anno saranno in grado di presentare rendiconti economici più o meno favorevoli.

Fra i titoli dei vari Gruppi finanziari industriali si è notato un certo movimento per quelli che fanno capo a Pesenti. Le fluttuazioni chiudono l'ottava con più 11,3 per cento e le Franco Tosi con più 11,5 per cento, portandosi su nuovi massimi assoluti. Progressi intorno al 4 per cento si hanno infine per Montedison, la cui quotazione sta lentamente riguadagnando il valore nominale, e per la Olivetti, che continua ad avere un mercato piuttosto attivo.

Le notizie sull'andamento dell'esercizio della Ciga hanno provocato un ritorno di interessamento sul titolo, che chiude la settimana con un balzo del 9,4 per cento. Qualche miglioramento si è pure avuto per la Fiat, il cui progresso peraltro (più 1,9 per cento del titolo ordinario) è ancora inferiore alla media della quota. Per contro in testa alle performances negative si pongono le Italsider che perdono il 9,7 per cento sottolineando la notizia che la società nel corso del 1979 ha aggiunto ulteriori perdite a quelle portate a nuovo lo scorso anno, tanto da dover convocare un'assemblea che dovrà decidere in merito alla loro copertura.

Evidentemente la massiccia operazione di ricapitalizzazione effettuata nel 1978, che ha comportato da parte dell'Iri un esborso di oltre 900 miliardi, non è stata sufficiente a risanare l'azienda siderurgica parastatale.

c. col.



■ **Con decreto emanato ieri il ministro del Tesoro ha disposto l'ulteriore emissione di Buoni del Tesoro poliennali (Btp) al 12 per cento, di scadenza primo ottobre 1984, per un importo, in valore nominale, di 28 miliardi 500 milioni di lire.**

Su Wall Street soffia meno il vento dell'Islam

New York — Le sistemazioni di posizione di fine hanno dominato gli scambi, attutendo l'influenza della conferenza Opec e di altri fattori esterni: fra questi il ribasso del prime rate (al 15%) la settimana scorsa ha comportato il sollievo per la partenza dello Scià dagli Stati Uniti, che sembra alleggerire la tensione Usa-Iran.

Parigi — La legge Monory, che consente una deduzione fino a 5000 franchi per investimenti in Borsa, ha dominato la settimana, stimolando un ingente afflusso di ordini di fine anno e consentendo un rialzo, dello 0,7 per cento. Il potenziale di guadagno, però, è stato drasticamente ridotto dai timori di forti aumenti dei prezzi del petrolio a Caracas, al punto che il disaccordo emerso alla conferenza non è riuscito a risollevare la Borsa.

I robot al lavoro all'OM di Suzzara

MANTOVA — E' stato presentato alle autorità locali e ai rappresentanti sindacali lo stabilimento Om di Suzzara (Mantova) della Fiat Veicoli industriali.

Particolare interesse presenta la nuova parte dello stabilimento, dedicato alla produzione di veicoli industriali leggeri.

Il direttore dello stabilimento, ing Tiziano Torricini, ha illustrato le varie fasi della lavorazione, in particolar modo l'impianto di verniciatura, uno dei più moderni d'Europa, dove è stato adottato il nuovo sistema di catalorest. Grazie a tale sistema la protezione dalla corrosione dei veicoli viene migliorata sensibilmente.

L'adozione di robots nella verniciatura permette, inoltre, agli addetti migliori condizioni di lavoro.

Dallo stabilimento di Suzzara sono usciti, nel 1979, 21 mila furgoni 900 T.

L'ing. Torricini ha illustrato il nuovo effetto indotto del lavoro svolto dai 1200 dipendenti: per i 100 lavoratori si sono creati posti in altre aziende della zona.

Il fatturato ha raggiunto nel 1979 la cifra di 160 miliardi di lire, per il 50% dovuto al «Daily» e al «Grinta».

L'Opec produrrà gomma sintetica

KUWAIT — L'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio (Opec) — viene annunciato ufficialmente — sta effettuando studi di fattibilità per vari stabilimenti petrolchimici, per un valore complessivo di 200 milioni di dollari. Si prevede tra l'altro la creazione di fabbriche di gomma sintetica e di nerofumo.

È in aumento il contenzioso intorno alle pensioni

Non costa nulla fare causa all'Inps (e per questo c'è chi ne approfitta)

«Ho presentato domanda di pensione per invalidità, ma l'Inps ha respinto la richiesta anche in sede di ricorso. E' vero che se farassi causa a quell'Istituto non andrei incontro a spese di giudizio qualora se il magistrato dovesse darmi torto? E che in caso di lite sarei obbligato a rifarmi di un Patronato?».

Ce la chiede un lavoratore dell'industria che evidentemente non sa se accettare la decisione dell'Inps (riproponendosi magari di presentare fra qualche tempo un'altra e più documentata domanda) o andare in Pretura se fosse sicuro che il cosiddetto «contenzioso» non ricadrà su di lui nel caso di esito sfavorevole.

L'articolo 57 della legge 153, 1968 dice che «*Il lavoratore soccombente nei giudizi promossi per ottenere prestazioni previdenziali non è soggetto al pagamento di spese, competenze ed onorari a favore degli Istituti di previdenza e di assistenza, a meno che il giudizio intentato verso gli stessi non sia manifestamente infondato e temerario*». Come dire che — prima di imbarcarsi in una causa — l'interessato dovrebbe essere certo che la domanda di pensione sia giustificata dal suo stato di salute. Tocchera poi al magistrato decidere se il giudizio intentato sia fondato o no, e cioè se le condizioni di salute del ricorrente siano tali da dargli diritto a pensione.

Nella maggior parte dei casi, però, il lavoratore non corre il rischio di vedersi accollare le spese di giudizio, perché è ovvio che se si è rivolto al pretore per opporsi all'«diverso» decisione dell'Inps qualche motivo deve pur averlo. Almeno quel tanto che basti a dimostrare la sua buona fede e a far sì che l'eccezione della lite non risulti «*manifestamente infondata e temeraria*». Purtroppo la trasparenza tolleranza di questa norma di legge ha incrementato la litigiosità tra l'Inps ed i suoi assicurati (e per loro i Patronati a cui rilasciano delega) dilatando ulteriormente le spese legali che incidono in misura cospicua sul bilancio dell'Istituto.

«*La tutela dell'assistenza relativa al conseguimento delle prestazioni previdenziali non è deducibile in via esclusiva agli istituti di Patronato e di assistenza sociale, ma può essere esercitata anche da Enti e professionisti legali...*».

Lo ha sentenziato a suo tempo la Corte di Cassazione dopo un attento esame dell'evoluzione dell'istituto di patrocinio che prima della guerra era attribuito in via esclusiva al Patronato Nazionale. Ha riconosciuto il pluralità Patronati, ripristinato nel frattempo anche nel campo sindacale, rilevando che la legge non parla di esclusività assistenziale da parte dei Patronati, ma ribadisce il divieto, nei riguardi delle agenzie private e dei singoli procacciatori, di esercitare (naturalmente a scopo di lucro) qualsiasi opera di mediazione per l'assistenza previdenziale dei lavoratori, liberi peraltro di farsi tutelare da professionisti legali anche in sede amministrativa.

In sostanza, la legge garantisce ai lavoratori un'assistenza gratuita e qualificata senza impedirgli di avvalersi — se lo credono più opportuno — di un avvocato di fiducia.

Osvaldo Palta

La Fiat Ttg fa centrali in Messico e Argentina

TORINO — La «Fiat TTG» ha acquisito, in gare internazionali, due importanti contratti in Messico e in Argentina per centrali con turbine a gas destinate alla produzione di energia elettrica consolidando così la propria quota di mercato nell'area latino-americana. Il valore globale delle due commesse è di circa 30 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire).

La commessa dell'ente elettrico messicano, la C.F.E. (Comision Federal de Electricidad) consiste in due centrali con turbine a gas del tipo TG 20, della potenza complessiva di 80.000 kW, destinate rispettivamente alla città di Merida, nella penisola dello Yucatan, e all'isola di Cancun. Queste unità vanno ad aggiungersi alle due già in esercizio e funzionanti in Messico nella centrale di Ciudad de Obregon.

Anche la commessa argentina, cui partecipa la «Fiat Diesel Argentina», è relativa a due centrali elettriche con turbine a gas tipo TG 20, della potenza globale di 80.000 kW, ordinate «chiavi in mano» dalla «Empresa Provincial de Energia» di Cordoba.

L'acquisizione degli ordini in Messico e Argentina conferma la validità del prodotto della «Fiat TTG», che nel corso del 1979 ha acquisito un ordine anche in Grecia, portando a 31 i Paesi ove sono installate le «Fiat TTG».

La Fiat TTG è presente in Argentina con 51 turbine a gas, per un totale di 1.400.000 CV.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 76 posti di applicato dattilografo amministrativo (livello 3.150.000) di cui n. 19 posti riservati ai dipendenti del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 76 posti di applicato dattilografo amministrativo (livello 3.150.000) di cui n. 19 posti riservati ai dipendenti del Comune di Torino.

Scadenza 19 gennaio 1980.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale Guido Ferrari — Il Sindaco Diego Novelli

PROVINCIA DI

Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami per:
1 posto di guardiacaccia e
(licenza di scuola media inferiore)
2 posti di istruttore
(diploma di scuola media superiore)
1 posto di archivista
(diploma di scuola media superiore)
Scadenza presentazione domande 31 gennaio 1979.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale - Via Maria Vittoria 12 - Torino
Il Presidente Diego Selvaggi

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
Codice Fiscale n. 120490032
Programma Regionale ai sensi della Legge 5-8-78 n. 457

Avviso di licitazione privata per il recupero di n. 3 edifici in Comune di

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-73 n. 14, si avvisa che l'Istituto Autonomo per Case Popolari Provincia di Novara, in attuazione dei programmi finanziati la Legge 5-8-78 n. 457, dovrà procedere all'appalto dei recupero e ristrutturazione di n. 3 edifici situati nel Comune di ARONA, l'importo a base di gara Lire 225.257.494 (duecentoventicinquemilioni duecentocinquantaseimila quattrocentonovantaquattro), come sotto specificato:

1) edificio in Via Pertossa (recupero) Importo L. 68.371.019
2) edificio in Via Mulino (recupero) » » 83.132.280
3) Villa Rosa (manutenz. straord.) » » 73.754.195
Tornano L.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per l'importo corrispondente alla succitata licitazione, possono chiedere di essere invitate alla predetta gara inviando nel termine di dieci giorni dalla data pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto per la Case Popolari della Provincia di Novara, Via Boschi, 2.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara di appalto sopraindicata.

IL PRESIDENTE
(Dr. Sergio Vedovato)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - Torino

Avviso ritiramento gara di licitazione privata

L'IACP di Torino deve procedere ai seguenti appalti il finanziamento dalla legge 5/8/78 n. 457:

NUOVE COSTRUZIONI
— SETTIMO
— BRANDIZZO
— NICHELINO
— PONT CANAVESE

— TORINO via Porta Palatina
— TORINO piazza Don Albera

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con procedura all'art. 1 lettera c) legge n. 14 2/2/73 con scheda segreta che stabilirà i limiti di minimo ribasso e potrà avvenire sino dalla prima gara alla migliore offerta, anche se unica.

Le imprese possono più gare purché abbiano un'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori non inferiore ad 1 miliardo.

Le richieste di invito, indicando a quali appalti si intende partecipare nonché l'importo di iscrizione all'Albo dei Costruttori, devono essere redatte carta legale e devono pervenire all'Ufficio Generali di questo Istituto, C.so Dante 14 - Casella Postale n. 1411 - 10100 TORINO Ferrovia entro e non oltre il 4/1/1980

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione ed inoltre ogni singola impresa, a seconda della iscrizione all'A.N.C., sarà invitata unicamente per uno o due lotti.

Torino, 20 dicembre 1979.

IL PRESIDENTE
Carlo Pelsino

L'ASSEMBLEA DELLA BONIFICHE SIELE FINANZIARIA

Si è tenuta il dicembre l'Assemblea ordinaria soci della «Bonifiche Siele Finanziaria S.p.a.» per l'approvazione del bilancio chiuso al 31-8-1979.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione svolto una ampia analisi dei risultati ottenuti dalla società e del sostanziale miglioramento stato patrimoniale, con particolare riferimento alla rilevante partecipazione, di oltre il 40%, al capitale della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

L'Assemblea ha favorevolmente preso atto brillanti risultati ottenuti, oltre che dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, dalla società di Leasing mobiliare SIAM Finanziaria, posseduta per il 75% dal Gruppo Bonifiche e per il 25% dal Gruppo Assicurazioni Generali ed inoltre positivo andamento della società Montependolo, posseduta al 100%, nella nuova attività di leasing immobiliare.

iniziative — è stato sottolineato — sono in corso della consociata Interaudit, società fiduciaria e di revisione.

Il Consiglio, infine, riaffermato la strategia di migliorare la specifica natura della Bonifiche Siele S.p.a. holding operativa, estendendo le partecipazioni ad ulteriori settori economici.

L'Assemblea ha approvato con larga maggioranza le relazioni e il bilancio, che si è chiuso con un utile netto di 1540 milioni di lire, contro i 795 milioni di lire del precedente esercizio. Agli quest'anno agli azionisti verrà riconosciuto un dividendo di L. 87,50 per azione. Esso potrà essere incassato, contro stacco della Cedola n. 6, presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura, a partire dal 2 gennaio 1980.

NATALE '79
la Sea Marconi
Vi ricorda il suo "KNOW HOW" tecnologico d'avanguardia
porge gli auguri per un sereno e proficuo 1980

sea marconi

Via A. Mosso N. 8 - 10148 TORINO (ITALY)
tel. 011/7390.409 - 790.255

Tribunale Civile e Penale Asti
complesso aziendale con incanto
Fallimento IB MEI S.p.A. n. 581

Il giorno 16 gennaio 1980 alle ore 10 nella sala 9 delle udienze del Tribunale di Asti, avanti al Giudice Delegato dottor Enrico Gribaldi si procederà alla vendita a pubblico incanto in unico lotto del complesso aziendale in Asti, viale del Lavoro 1, costituito da:

A) macchinari e mobili d'ufficio - macchine, mobili ed attrezzature d'ufficio - stampi ed attrezzature di processo - contenitori metallici e pedane - trasporti interni ed attrezzi - impianti generali;

B) terreno della superficie di mq 94 675 circa con entrostanti fabbricati industriali ed accessori, palazzina uffici, officine, magazzini per una superficie coperta complessiva di circa mq 36 858.

Il prezzo base è fissato in L. 5 300 000 000, di cui L. 3 200 000 000 per la parte A) e L. 2 100 000 000 per la parte B); con aumento minimo di L. 1 000 000.

Gli interessati dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 9 del 16-1-1980 la somma di Lire 530 000 000 a titolo di cauzione e di L. 300 000 000 in conto spese di registrazione, con assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti.

Il prezzo dovrà versato entro 90 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni e al Curatore dottor Carlo Riva, via San Quintino 40, Torino, telefono (011) 830.052 - 530 295

Asti, 14 dic

Il Cancelliere
Aldo Giovine

Un fenomeno assai raro ha suscitato curiosità e anche un po' [redacted] sgomento

Una nevicata con lampi e tuoni

La spiegazione del meteorologo: «In mezzo alla stratificazione nuvolosa si è formato un cumulonembo temporalesco» - Il solito disagio in città per lo sgombero della neve cominciato in ritardo - L'assessore: «Difficile trovare spalatori» - Caos nei treni - La pioggia ha trasformato [redacted] strade in paludi

Treni presi d'assalto da chi ha [redacted] all'auto, Porta Nuova era affollata [redacted] a Ferragosto

A [redacted] giorni dal Natale, dieci centimetri [redacted] neve caduta tra le 23 di venerdì e le 5 di ieri, hanno cambiato il [redacted] alla città. Torino si è svegliata ed ha cominciato a vivere l'ultimo sabato pre-natalizio, con in cuore la sensazione che, almeno sotto il profilo meteorologico questo 1979 sta finendo secondo la tradizione. Anche se molta gente è andata a dormire un po' turbata verso l'una nel momento in cui la [redacted] cadeva più fitta, sono stati visti e sentiti lampi e tuoni. Un evento eccezionale.

L'ufficio meteo di Caselle l'ha spiegato così: «*In mezzo alla tranquilla stratificazione nuvolosa che ha provocato la nevicata si è formato il cumulonembo, una nube temporalesca che ha prodotto lampi e tuoni. Sul Tirreno si sono scatenati numerosi temporali*». [redacted] quest'ultimo evento hanno subito le conseguenze i treni provenienti dal Sud che, a [redacted] di un'interruzione della linea ferroviaria nei pressi di Civitavecchia, [redacted] arrivati a Porta Nuova con ritardi notevoli, anche di cinque o [redacted] ore.

La città ha patito i soliti disagi anche se verso mezzogiorno un violento acquazzone [redacted] provveduto a sciogliere [redacted] strade quel po' di neve residua che i mezzi del Comune non [redacted] rimosso. Difficoltà e pericoli hanno corso [redacted] automobilisti che stavano rincasando [redacted] le 2 di notte, quando già [redacted] ve aveva ricoperto le strade e [redacted] erano ancora [redacted] nizzati [redacted] interventi del caso. [redacted] tamponamenti [redacted] feriti gravi), macchine fuori strada, automobilisti in panne. L'aeroporto di Caselle [redacted] aperto mentre più difficile è stato raggiungere i centri di villeggiatura alpina. A Pont-Saint-Martin, sull'autostrada di Aosta, per tutta la [redacted] le due corsie di [redacted] state ostruite da autotreni finiti di traverso.

I primi interventi [redacted] scattati verso le 2 di notte. Il Comune ha avuto a disposizione 1200 [redacted] tra giardinieri, netturbini, dipendenti dell'Amrr e cottimisti, e 600 autocarri (200 per il trasporto della neve, [redacted] per la viabilità minore, [redacted] muniti [redacted] lame frontali, che hanno sgomberato i grandi corsi. Sale e sabbia [redacted] stati cosparsi prima sulle strade della collina e in serata anche in pianura.

Dice [redacted] ai Lavori pubblici ed ecologia Marzano: «*Alle 6 tutti i mercati, tranne quello [redacted] San Secondo, erano sgombri: puliti anche passaggi pedonali e vie [redacted] accesso ai cimiteri. Unici problemi: [redacted] scarsa adesione di volontari (solo 100) e l'isola pedonale di via Garibaldi*».

Sul primo, l'assessore commenta con rammarico: «*Forse i giovani preferiscono andare a sciare invece che guadagnare 26 mila lire per otto [redacted] di lavoro*». Sul secondo (via Garibaldi) il Comune è [redacted] con potenti getti d'acqua e sale e [redacted] un [redacted] cessivo lavoro manuale.

Marzano ha rivolto un appunto anche alle portinaie e [redacted] negozianti «*che avrebbero dovuto provvedere allo sgombero dei marciapiedi. Noi non possiamo essere dappertutto*». L'intervento di ieri è costato (sono cifre ufficiose) circa 80 milioni. Nell'arco dell'anno il Comune spende per operazioni antineve, [redacted] media oltre mezzo miliardo. «*Con questi soldi* — spiega l'assessore — *si potrebbe costruire una scuola materna, [redacted] magari la si potrebbe chiamare, se non ci fosse [redacted] questa esigenza, Neve '79, Neve '80 e così via*».

La nevicata, tra l'altro, ha fatto saltare le lezioni in otto aule del terzo piano della scuola elementare Collodi 1, di [redacted] Corsica 168. Il tetto del prefabbricato (costruito [redacted] anni fa) è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco. Le infiltrazioni d'acqua hanno allagato le aule e [redacted] si provvederà ai lavori di [redacted] queste feste. I 1200 allievi [redacted] Collodi non potranno tornare a scuola il 3 gennaio.

Alle 8 è saltato un chiusino in piazza Derna per la rottura [redacted] una tubazione dell'acquedotto. Quasi tutte le cantine dei palazzi dal civico 201 al 209 di [redacted] Giulio Cesare sono [redacted] invase dall'acqua. Anche il traffico automobilistico ha subito deviazioni.

Le previsioni parlano chiaro. Avremo altra neve prima [redacted] fine dell'anno. E forse altri lampi e tuoni: anche la [redacted] talvolta vuol fare l'originale.

temperatura di ieri

massima	+ 4,8
minima	+ 0,8
media	+ 2,2

Rilevazioni del [redacted] **meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 999 mb; umidità 98%. Cielo coperto. Temperatura massima +4,5; minima —0,4; media +2. **Previsioni:** Cielo prevalentemente coperto con sparse precipitazioni, nevose oltre i 500 metri, miste a quote inferiori; tendenti ad attenuarsi nel corso della giornata. Venti calmi o deboli variabili in pianura, prevalentemente moderati dai quadranti settentrionali in montagna. Visibilità buona. **Temperature dello scorso anno a Torino:** [redacted] +6,6; min. +1,2.

A quasi due anni dalla rivoluzione viaria [redacted] bilancio poco confortante

«[redacted] è colpa [redacted] il traffico [redacted] centro è caotico: andate [redacted] piedi»

Aggiunge l'assessore Rolando: «Gli automobilisti sono indisciplinati, vogliono a [redacted] i costi arrivare con la macchina fin davanti al negozio. Occorre cambiare mentalità»

«Ci [redacted] *anche la neve*», dice Giuseppe Rolando, [redacted] municipale alla viabilità, mentre in via Roma automobilisti impazienti sollevano un coro di clacson. E' da poco passato il mezzogiorno ed il centro pare un fiume di lamiera.

Assessore: nei giorni scorsi c'era il sole, eppure, da ormai dieci giorni, la vecchia Torino, da piazza Solferino a piazza Statuto, da via Cernaia a via Lagrange, pare impazzita in un «tilt» collettivo. Non si circola più: per giungere da Porta Nuova agli uffici municipali, all'anagrafe, s'impiega più [redacted]. E c'è chi [redacted] (per esempio l'Automobile Club) che il blocco nel centro storico è fra l'altro causato dalla rivoluzione viaria decisa due anni [redacted], il 21 gennaio '78.

«*Non esageriamo* — risponde Rolando —. *Il traffico durante [redacted] feste di Natale e Capodanno aumenta dappertutto. Non è solo un fenomeno [redacted]. I critici vadano a vedere che cosa accade a Milano o a Genova... [redacted] non voglio salvarmi l'anima guardando altre realtà. In questi giorni i torinesi assediano il centro per gli acquisti, per lo scambio dei doni. Certo, se si servissero di più dei mezzi pubblici, avremmo minori disagi, [redacted] meno code*». E meno imprecazioni, aggiungiamo noi.

Per usare [redacted] più i servizi collettivi, il tram, l'autobus, sarebbe necessario [redacted] trasporto efficiente che oggi [redacted] c'è. Anche su questo punto le critiche si moltiplicano.

Rolando: «*Sono ingiuste. L'Atm si va potenziando gradualmente. I passeggeri sono aumentati di [redacted] milioni dal [redacted] al '79, passando da [redacted] milioni [redacted] un anno fa al mezzo miliardo attuale. Con l'incremento degli utenti [redacted] sciolti i problemi. Ma da [redacted] a dire che il servizio non funziona [redacted] il passo è troppo lungo*».

Passata la «baraonda» natalizia quali iniziative pensa [redacted] prendere il Comune perché non si ripeta in futuro? Che cosa suggerisce per il Natale [redacted] L'Aci da tempo consiglia di eliminare i divieti alle auto private sull'asse delle vie Cernaia e Pietro Micca, fra Porta Susa e piazza Castello.

«*Non credo* — risponde — *che riaprendo [redacted] Cernaia si risolva granché. Anzi [redacted] penalizzerebbe il mezzo pubblico*».

L'automobilista, ormai, non rispetta più i divieti. Non se ne è accorto?

«*Lo so. C'è molta indisciplina. E' proprio questo atteggiamento che provoca ingorghi, talvolta incidenti. Con le misure di viabilità del gennaio '78 abbiamo voluto restituire il centro ai cittadini. Lo slogan era, "Il centro a chi va in centro", non a chi [redacted] attraversa. Purtroppo le abitudini sono difficili a morire, cambiano lentamente. In tempi normali, lontani [redacted] feste, la circolazione è migliorata rispetto al passato. In questi giorni tutti vogliono giungere sotto il negozio [redacted] la macchina. Di qui le congestioni, il blocco del centro, le code e la protesta. Perché (ecco il suggerimento) la gente non lascia l'auto fuori [redacted] quadrilatero centrale?*».

[redacted]assessore — osserviamo — è un vecchio discorso: mancano i parcheggi. «*Sì, il problema esiste. E' tuttavia meno grave nelle [redacted] esterne. In centro vi sono 21 mila posti-auto contro una richiesta [redacted] mila. E un parcheggio sotterraneo costerebbe [redacted] milioni per vettura, complessivamente decine di miliardi. Per questo abbiamo trasformato alcuni corsi [redacted] aree di sosta*».

Con un risultato estetico e pratico [redacted] incoraggiante... «*Non è vero. Invito i critici a proporre qualche [redacted] di [redacted] a poco costo. [redacted] se insisto no dico loro di non fermarsi solo nei corsi Galileo Ferraris o Re Umberto, ma di andare a vedere le più belle piazze e vie della città trasformate ed imbruttite dal parcheggio libero*».

Aggiunge: «*Se vogliamo che durante le future feste natalizie non ci sia più il caos, dobbiamo far cambiare tante cose: in primo luogo abitudini e mentalità*».

Con quali mezzi? «*Non certo liberalizzando il traffico, come vorrebbe l'Aci, o [redacted] al Comune colpe che non ha. Ma allargando gradualmente l'isola pedonale, oggi limitata [redacted] nucleo intorno a via Garibaldi, costruendo parcheggi in periferia, abituando [redacted] gente ad [redacted] i mezzi di trasporto pubblici*».

Assessore è [redacted] «ritornello» antico, quando lo vedremo attuato? «*Per motivi energetici, ecologici, [redacted] altro tipo, anche il [redacted] si è avviato sulla strada di chiudere i grandi centri storici cittadini. Attendiamo queste decisioni. Con via [redacted] abbiamo infatti constatato che il riservare una zona ai pedoni non è un dramma. Anzi, rivitalizza le attività commerciali e restituisce all'uomo almeno una parte delle metropoli*».

Giuseppe Sangiorgio

Piccola guida per chi resta in città

Piccola agenda di notizie utili per [redacted] domani, Natale e S. Stefano.

Negozi — Oggi [redacted] aperti con orario normale i negozi di ogni genere ed i mercati rionali. Il giorno di Natale saranno aperti, fino alle 13, soltanto panetterie latterie e fiorai autorizzati. Il 26 [redacted] aperti, fino alle 13, i fiorai.

Tram e [redacted]bus — Il giorno di Natale funzioneranno sui normali percorsi festivi, orario dalle 7 alle 12,45 e dalle [redacted] alle 19,45 (ultima partenza dai capolinea centrali) le linee: 2, 3, 5, 9, 16, 35, 36, 37, 38, 41, 51, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65, 72. Su percorsi limitati, invece, le linee [redacted] Solferino-Falchera nord), 67 (Porta Nuova-Cavoretto), 67 sbarrato (Porta Nuova-Borgo Ale).

Funzioni — Domani, ore 16,15, concelebrazione [redacted] vigiliare alla Consolata presieduta dal cardinale Ballestrero. Alle 22,30 nella chiesa [redacted]. Filippo, via Maria Vittoria 5, veglia di preghiera e concerto polifonico eseguito dal [redacted] di Comunione e Liberazione «Guido d'Arezzo». A mezzanotte concelebrazione eucaristica con i canonici del Duomo. Messa di mezzanotte anche in S. Lorenzo, piazza Castello. I canti saranno eseguiti dalla Nova Schola Cantorum [redacted] S. Lorenzo [redacted] Martinacci.

Autoriparazioni — Officine aperte oggi dalle 8 alle 13: p. Crispi 59 (23.25.00); v. Pigafetta 44 (50.24.74). Elettrauto: c. Orbassano 266 (30.16.89); c. [redacted] Febbraio [redacted] (28.08.65). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-18): v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle [redacted]) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio [redacted] (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Valeggio 3 (59.63.03). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Asinari [redacted] Bernezzo 106 (72.47.32).

Officine aperte martedì: Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Magellano 14 (58.76.12). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Pesaro 22 (44.16.63).

Officine aperte mercoledì dalle 8 alle 13: c. Rosselli 91 (50.49.71); v. Boccaccio 44 (89.71.59). Elettrauto: v. Masaccio 24 (73.96.330); v. Gambasca 4 (38.69.76); Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) via [redacted] 7 (44.27.95); dalle 8 [redacted] 21: inizio [redacted] Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988).

Farmacie oggi - *Servizio [redacted] 8,30 alle 19,30:* p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; p. Vittorio Emanuele 162/bis; v. [redacted] 47/49; scalo Ferr. Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 23; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; a. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 65; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 86; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 94; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 110; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

La farmacia di c. Francia 1 bis presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Farmacie martedì — *Servizio dalle [redacted] alle 19,30:* c. Unione Sovietica 491; c. Peschiera 146/C; [redacted] Carignano 2; p. Vittorio Emanuele 66; a. Chiesa della Salute 43; v. Crescentino 34; p. Campanella 9; c. Vercelli 111; v. Correggio 27; v. Negarville 8; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. Fratelli Carle 5; v. Po 31; c. Grosseto 231; c. Potenza 92; v. Della Rocca ang. v. [redacted] Mille; v.le Falchera 68; v. Buenos [redacted] 77; v. Mongi[redacted] 113; v. Tunisi 90; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; str. S. Mauro 179; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; c. Francia 177; v. Madama Cristina 14; v. Genova 91; v. Cibrario 33/bis.

Farmacie mercoledì — *Servizio dalle 8,30 alle 19,30:* c. Giulio Cesare 26; v. Po 31; v. Romani 2; c. [redacted] 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 105; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Baltimora 1; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 48; p. Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 163/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 60; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 34; c. Maroncelli 38; v. Borgaro [redacted] v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Telefonata dei «reparti d'attacco»

Dicono: «[redacted] colpito il Gavello»

Un [redacted] gruppo eversivo ha rivendicato il ferimento del capo-laboratorio Fiat

[redacted] il ferimento dell'impiegato [redacted] Ezio Gavello è nata, [redacted] confuso panorama del terrorismo cittadino, una [redacted] quanto improbabile sigla. Rivendicando [redacted] 11,45 di ieri [redacted] una telefonata [redacted] redazione dell'Ansa l'attentato di venerdì sera in corso Vercelli, un'anonima voce maschile ha dettato l'abituale, delirante messaggio: «*Qui sono i reparti comunisti d'attacco, prenda nota e diffonda. Nonostante lo spiegamento di forze dell'antiguerriglia che attanaglia Torino nei [redacted] di bloccare l'iniziativa rivoluzionaria che ha investito la città, un nucleo dei reparti comunisti di attacco ha colpito il ruffiano Ezio Gavello, responsabile dei servizi di misura e manutenzione elettronica agli uffici centrali di Mirafiori. La guerriglia vive, resiste e colpisce il nemico ovunque esso si nasconda, nonostante la militarizzazione del territorio po[redacted] dispiegato contro i comportamenti dell'organizzazione proletaria*».

Pur inserendosi nella nuova strategia di «colpire nel mucchio», tentata dai gruppi eversivi come ultimo gradino nell'escalation del terrore, il ferimento del capo-laboratorio controlli ed esperienze Ezio Gavello è stato quasi certamente opera di affiliati di Prima linea: forse gli stessi sfuggiti alla recente operazione dei nuclei speciali, che ora tentano — sotto un sigla appena coniata — di dimostrare che la guerriglia non è sconfitta ma, anzi, si allarga per nuovi consensi.

Resta, comunque, il preoccupante allargamento delle aree del lavoro prese di mira, con la conferma di notizie, informazioni e forse ordini in partenza dall'interno della Fiat. Dopo i capi reparto e dirigenti, Ezio Gavello è il primo impiegato bersaglio dei terroristi: per fortuna le sue condizioni non sono gravi e [redacted] prognosi è di 40 giorni.

Lunghi interrogatori [redacted] i capi delle Br

Sono continuati, ieri, gli interrogatori dei presunti terroristi catturati [redacted] nuclei speciali del generale Dalla Chiesa. Il [redacted]tuto procuratore Bernardi, incaricato [redacted] ha sentito Angela Vai e Giuseppe Mattioli, ritenuti i capi della «colonna» Br smantellata a Torino nei covi di corso Lecce e di via Rossini a Nichelino.

Su quello che hanno detto i due difesi [redacted] avvocati Spazzali e Arnaldi non è trapelato nulla. Gli interrogatori [redacted] in due stazioni dei carabinieri, sono proseguiti a lungo.

Mattioli, ricercato [redacted] gennaio scorso, quando riuscì a far perdere le tracce dall'alloggio di corso Regina Margherita 181 (trasformato in stamperia [redacted] Br) si è già dichiarato «prigioniero politico». I carabinieri che [redacted] hanno [redacted]to a Nichelino [redacted] quello che ha sostenuto davanti al magistrato. Più che dalle risposte dei [redacted] terroristi il giudice potrà aprire [redacted] spiraglio sulle loro [redacted] dall'esame dei documenti sequestrati nei due covi.

Museo Egizio — In gennaio, il piano superiore del museo sarà chiuso al pubblico per restauri.

Vano prodigarsi dei medici per salvare il ferito di corso Taranto

Morto dopo [redacted] l'agente [redacted] da [redacted] del collega

I colpi partiti accidentalmente dall'arma del poliziotto che seguiva il capopattuglia - Sgomberato un palazzo di via Ormea per il recupero dell'arsenale trovato nella cantina

E' [redacted] ieri mattina, alle Molinette Gaetano Alterio, 27 anni, vicebrigadiere [redacted] polizia, gravemente ferito la notte del [redacted] dicembre da una scarica [redacted] proiettili partiti accidentalmente dal mitra di un collega. Per una settimana, i medici hanno tentato l'impossibile per salvare il [redacted] sottufficiale. Le pallottole gli avevano spappolato la spina dorsale all'altezza [redacted] fianchi.

In ospedale, con l'intestino perforato, è ancora il collega del morto, Luigi Meli, 23 anni, di Volpiano. Anch'egli venne colpito sette giorni fa dal terzo uomo dell'equipaggio, Nicola Campa[redacted].

La «volante» era stata mandata dalla centrale operativa in [redacted] Taranto 1 dove era stato segnalato un inquilino chiuso nell'ascensore. I tre sono andati sul posto molto cautamente, temendo [redacted] possibile [redacted]. Il capo equipaggio Gaetano Alterio e il Meli erano scesi, mentre il Camparone si è mosso dietro di loro, imbracciando un mitra.

Non è ancora chiaro cosa sia successo. Forse abbagliato dai fari di un'auto che passava, il Camparone ha fatto un brusco movimento e il [redacted] gomito ha incocciato nella por[redacted] della «volante». E' partita una raffica che ha investito in pieno i due colleghi fermi a pochi passi da lui.

● Hanno dovuto bloccare un intero isolato per sgomberare la cantina di via Ormea dove un vecchio partigiano, a liberazione avvenuta, [redacted] il suo arsenale di armi ed esplosivi. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno «cinto d'assedio» il caseggiato al numero 122 su suggerimento degli artificieri incaricati del «trasloco».

Tra fucili mitragliatori, mitra, vecchi moschetti e proiettili — quasi tutto fuori uso e arrugginito — c'erano infatti anche due casse di tritolo, «malite» esplosive e parecchie bombe [redacted] inglesi e tedesche che avrebbero potuto esplodere. Dall'edificio sono stati allontanati tutti gli inquilini.

L'arsenale era stato scoperto l'altra sera dall'amministratore del palazzo, Tonino Rubino, 49 anni, che, incaricato dal nuovo proprietario di sgomberare la cantina, sotto una catasta di legna ha trovato le armi avvolte in vecchi giornali del 1946.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione San Salvario che hanno ricostruito la storia dell'arsenale. La cantina apparteneva all'ex tranviere Francesco Delmastro, deceduto [redacted] fa. La sorella, che vive a Biella, ha venduto l'appartamento a il nuovo proprietario ha chiesto all'amministratore di sgomberare la cantina.

■ Due ambulanti sono [redacted] rapinati ieri mattina a Rivarolo, del loro [redacted] carico di vestiti (valore 25 milioni). Sono i fratelli Franco e Sandro Chiaravigli, rispettivamente di 27 e 21 anni, di Torino, corso Galileo Ferraris 2.

Giunti a Rivarolo per il mercato settimanale si apprestavano ad aprire il banco di vendita, mentre la commessa, Francesca De [redacted] 21 anni, [redacted] sul furgone, quando all'improvviso uno sconosciuto, dopo aver fatto scendere la [redacted] con la forza, si è messo [redacted] volante ed è partito in direzione di Ozegna. I due fratelli hanno tentato d'impedire la fuga aggrappandosi alla cabina di guida, ma da una «Golf» che copriva la fuga del camion, [redacted] stati esplosi alcuni colpi di pistola al loro indirizzo. I fratelli Chiaravigli hanno desistito.

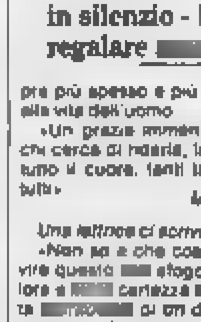
● Lino Taramasco, 50 anni, via Salfi 16, è stato aggredito ieri sera da un rapinatore che l'ha afferrato alla gola puntandogli [redacted] rivoltella. Per [redacted] intimorito il Taramasco ha reagito con una violenta gomitata. L'aggressore, spaventato è poi fuggito.

■ Rapina ieri sera al [redacted] mercato Meta [redacted] via [redacted] Maistre 27. Due [redacted] armati di pistola hanno immobilizzato le cassiere e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: oltre 6 milioni. I rapinatori sono fuggiti su un'auto guidata da un complice.

[redacted]

Il laboratorio artigiano dell'o[redacted] Roberto [redacted], [redacted] anni, [redacted] Montevecchio 64, è stato rapinato ieri da cinque giovani che per 10 minuti hanno immo[redacted] cinque persone, minacciandole di rappresaglia al primo movimento. Il bottino, parecchi milioni. Il costituito da orologi, anelli e altri oggetti preziosi che le gioiellerie portano all'orafo per le riparazioni.

I [redacted] sono entrati con la [redacted] un pacco-regalo da consegnare prima della chiusura del laboratorio. Uno dei malviventi ha suonato il campanello del portinaio: «*Devo consegnarlo a per Roberto Baldi*». Ha aperto Ferruccio Spalla, 30 anni, fidanzato di Laura, [redacted] anni, figlia del portinai. Ricorda: «*Mi sono trovato le pistole puntate alla testa e [redacted] potuto fare altro che ubbidire. Erano mascherati con passamontagna, salvo uno che aveva i baffi finti, e mi hanno obbligato a suonare alla porta dell'orefice. Lui mi ha visto dallo spioncino e, senza sospettare nulla ha aperto*».



Paolo Pelagatti

Nel laboratorio [redacted] solo in quattro, l'altro è rimasto in portineria a fare da palo. Roberto Baldi, Ferruccio Spalla e i [redacted] garzoni Paolo Pelagatti e Sergio [redacted] sono stati chiusi nel bagno (Laura [redacted] portinera guardata a [redacted] dal quinto complice). Ha detto l'artigiano: «*Oltre alle minacce mi [redacted] ricordato [redacted] volte che uno di loro [redacted] andato a [redacted] mia e che teneva in ostaggio mia moglie e mia figlia*».

I banditi [redacted] avuto tutto il tempo per mettere a soqquadro i locali: [redacted] rovistato in tutti i cassetti prendendo [redacted] oggetti di maggior valore.

■ Poco dopo le 18,30 tre [redacted] diti [redacted] di pistola hanno rapinato [redacted] macelleria di Stella Bersano 36 anni, di via Garessio 5. Hanno puntato le pistole [redacted] titolare e [redacted] fatti consegnare l'incasso, 1 milione, poi [redacted] su un'«Alfetta» scura.

Precipita [redacted]

Un giovane di 28 anni residente a Chiaverano

E' morto ieri alle Molinette Giorgio Maniscalco, 28 anni, [redacted] sciale Baccana 2, Chiaverano. Nei giorni scorsi, [redacted] frazione Pramutino di Pinerolo, era salito [redacted] tetto della [redacted] per compiere alcune riparazioni. [redacted] un tratto un'asse ha ceduto [redacted] Maniscalco ha perso l'equilibrio. E' precipitato da quattro metri, battendo con violenza il capo.

■ Una donna è [redacted] investita alle 19 [redacted] ieri [redacted] all'altezza [redacted] 17 [redacted] Svizzera. [redacted] Magliano, [redacted] anni, corso Toscana 116. A travolgerla è stata [redacted] di Paolo Giordano, residente a Biella, il quale proveniva da via Pianezza. La donna ha riportato la frattura [redacted] cranio: è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi riservata.

■ Marisa Gamba, [redacted] anni, [redacted] T[redacted] è [redacted] ricoverata in prognosi riservata al M. Vittoria. E' stata investita in via Pianezza 17, [redacted] attraversava la strada.

■ Daniele Romano, 17 anni, via Gioachino 32, è stato ricoverato in prognosi rise[redacted] al Maria Vittoria in seguito a un incidente avvenuto in [redacted] Toscana.

Causio [redacted] andrà davanti [redacted] pretore

Franco Causio, il popolare calciatore della Juventus non comparirà davanti al pretore. Nella causa di lavoro promossa [redacted] un dipendente della «Acc» per il mancato [redacted] dei contributi mutualistici, è stato citato soltanto il rappresentante legale della società di assicurazioni, Cicanese. Il calciatore è un semplice socio della «Acc».

Lotta in difesa della vita

Don Reinero interviene nella polemica nata fra gli studenti del Gioberti dopo la lezione su Madre Teresa e la legge sull'aborto

Don Bernardino [redacted], [redacted] gnante di religione al liceo Gioberti, ci [redacted] inviato la seguente lettera [redacted] merito all'articolo (La Stampa del 21 dicembre) [redacted] cui [redacted] riportavano le polemiche reazioni [redacted] alcuni studenti a una sua lezione su un'intervista di Madre Teresa [redacted] Calcutta. Questo il testo del documento.

«Ritengo necessaria [redacted] cisazione intorno ai fatti accaduti al "Gioberti". Svolgevo la lezione [redacted] V A; aveva come argomento l'intervista [redacted] da Madre Teresa [redacted] Calcutta (premio Nobel per la pace) al settimanale "Il [redacted]".

«Alle affermazioni in difesa della vita [redacted] Madre Teresa — [redacted] non è personaggio politico, ma cristiana [redacted] e con [redacted] umanità da tutti riconosciuta — alcuni allievi hanno malamente reagito, manifestando evidente disprezzo per le [redacted]: "*Ma che cosa ne sa di queste cose, quella che è una suora*". In tale clima ho ritenuto di dover motivare perché l'aborto sia un assassinio, un attentato alla vita umana, senza peraltro applicare il giudizio a nessun caso particolare, tanto meno a quello riferito dalla cronaca del suo giornale.

«In una lezione successiva [redacted] IV C entravano in classe una ventina di studenti estranei alla vicenda [redacted] interrompevano dicendo: "*Dobbiamo fare un proclamo. Indire un'assemblea contro un professore che fa lezione contro una legge dello Stato*". Da me invitati a chiedere al preside la regolare autorizzazione rispondevano: "[redacted] *preside* [redacted] dopo". Qualcuno soggiungeva: "*Hai colmato la misura. Tu sei un nemico*".

«Al termine delle lezioni [redacted] sbeffeggianti, [redacted] accostavano in corridoio, polemizzando ancora, alcuni canticchiavano: "*Le pallottole son di piombo...*"; uno intanto mi faceva cenno ironicamente alle gambe. Era lo stesso che si sarebbe adoprato per pubblicizzare l'accaduto attraverso i giornali. L'antefatto non mi ha certo predisposto ad [redacted] incontro sereno coi giornalisti.

«L'accusa di stalinisti [redacted] me rivolta ad alcuni studenti è giustificata dal [redacted] che [redacted] vogliono un potere assoluto nel [redacted], che [redacted] esista e parli nella scuola. Basta leggere le [redacted] murali, i tazebao che [redacted] i cristiani un "impaccio", che li definiscono "ottusamente gretti" perché dopo due anni dall'approvazione della legge sull'interruzione di gravidanza perseverano nel sostenere "la cosiddetta lotta in difesa della vita".

«A commento [redacted] episodio non posso non esprimere la mia amarezza nel constatare che degli studenti mi impediscono l'esercizio del diritto di dare un giudizio su una legge dello Stato, che riguarda la dignità e la vita di ogni uomo. Legge che prevede peraltro l'obiezione di coscienza. Tutto questo è plagio? E' far politica? A me pare piuttosto che sia legittimo esercizio del mio compito di insegnante [redacted] religione.

«Aggiungo che questi ragazzi che sembrano le vittime di un professore che impedisce loro di esprimersi o addirittura tenta di plagiare, sono essi stessi, a mio parere, vittime di pesanti condizionamenti ideologici che non permettono loro di confrontarsi civilmente e correttamente con opinioni diverse».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 22 dicembre '79 - N. 51)

Bari	70	15	[redacted]	78	61
Cagliari	76	62	37	41	60
Firenze	20	88	76	45	44
Genova	77	68	27	49	73
Milano	87	2	48	36	84
Napoli	32	81	37	24	50
Palermo	56	63	71	30	39
Roma	73	30	[redacted]	32	7
Torino	3	22	7	60	72
Venezia	77	57	85	27	88

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	4	—	[redacted]
«11»	[redacted]	4	[redacted]
«10»	1263	82	[redacted]

Monte premi: 186.035.633

Colonna vincente:

2 2 1 2 2 x x 2 1 2 2 1

Specchio [redacted] tempi

«Stavolta han favorito il baracchino in divisa» - Un dono prezioso, in silenzio - [redacted] il terrorismo, un piccolo dramma - Contro la noia, regalare [redacted] - Vaccinati contro il malanno delle Poste - Bollente Aida

Un lettore ci scrive:

«Si parla di ergastolo [redacted] chi uccide un uomo-divisa, e gli altri uomini? [redacted] viene da pensare che non servano. Scusatemi, forse che un operaio non è utile al sistema? Non [redacted] è egli sostenitore [redacted] il suo lavoro e il suo sudore?

«Egregi [redacted], [redacted] in questo caso si dimostrano le differenti "classificazioni" tra cittadini, solo [redacted] questa volta è stato favorito il "baracchino" in divisa.

«Ma perché questo? È presto spiegato. Visto che i signori governanti sono inefficienti e impauriti pensano bene di dire: "Armiamoci e partite"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato sera ho avuto occasione di partecipare ad una cena organizzata per gli appartenenti alla sezione dell'Avis di Via... Mi ha profondamente commossa la semplicità e la modestia di questa gente.

«Sono [redacted], uomini e donne, giovani e meno giovani, [redacted] vivono e lavorano duramente, e che, in silenzio, senza chiedere nulla e [redacted] che [redacted] sono si accorga di loro, compiono con immensa generosità [redacted] degli atti più preziosi ed [redacted] per la vita: il dono del loro sangue.

«Non [redacted] nulla in cambio e accontentano, in un [redacted], [redacted] una cena molto semplice e di [redacted] panettone a Natale.

«Anch'io [redacted] dovuto sottopormi a trasfusioni, e vorrei tanto poter conoscere e ringraziare le persone che mi hanno aiutato. Ora, tramite il giornale, desidero esprimere a tutti i donatori la riconoscenza mia e di tanti altri beneficati per la loro opera, tanto più preziosa in un momento in cui si attenta sempre più spesso e più crudelmente alla vita dell'uomo.

«Un grazie immenso, quindi, a chi cerca di ridarla, la vita. E, con tutto il cuore, tanti tanti auguri a tutti».

Marisa Cubito

Una lettrice ci scrive:

«Non so a che cosa possa servire questo [redacted] sfogo, ma [redacted] dolore e [redacted] certezza [redacted] stato [redacted] di un diritto universale, qual è il lavoro anche a costo [redacted] di sacrificio, ma con la speranza di un futuro migliore per me ed i miei figli, sono [redacted] che serve domandare perché [redacted] avvengano simili ingiustizie.

«Dopo aver lavorato tanto, andavo orgogliosa della mia piccola proprietà, su cui gravano [redacted] parecchi debiti: il chiosco Cit Turin [redacted] nei giardini [redacted], che il [redacted] scorso è andato a fuoco, non [redacted] corto circuito (poiché la luce era [redacted] dalla centralina, messa dall'Atm) [redacted] per la lotta stroca che oggi l'Italia sta soffrendo.

«Non so chi ringraziare, non so neppure cosa farti [redacted], perché non ero a[redacted], credendo [redacted] nel prossimo, [redacted] mi pare giusto che dagli "ideali" altrui io "ovi distrutto il mio avvenire.

«Mi rivolgo perciò alla mia città, e a chi la guida, perché mi sia data una risposta: la aspetterò ai miei figli, perché crescendo [redacted] si sentano nel diritto di prendersi ciò [redacted] con la forza gli è stato tolto».

Laura Ceau

[redacted] *lettrice ci scrive:*

«Se quel ragazzo veramente ammalato di solitudine avesse un attimo [redacted] tempo da dedicare alle [redacted] lure [redacted] righe che seguono forse ritroverebbe qualcosa che [redacted] quotidiana rovina e nella [redacted]zione sconsolata si ha spesso il torto di dimenticare.

«Lascerei [redacted] questa una bimba spagnola di otto anni, la cui voce, [redacted] quella di [redacted] il mondo, in un libro molto dolce e triste, si leva non ad accusarci, ma a domandare solamente l'aiuto, l'amore che [redacted] in dovere di offrire.

«Eccola, [redacted]: "Caro [redacted]: stasera, qu[redacted] porteranno [redacted] me in carrozzella intorno al fuoco per dire le preghiere di Natale io appenderò al camino una calza e aspetterò che gli angeli me la riempiano di vita".

«Perché non proviamo, non [redacted] di tendere [redacted] a [redacted] bimbi [redacted] soffrono: forse potremmo trasformarci [redacted] angeli e, regalando loro la vera vita, riusciremmo ad offrirla a noi stessi. Potrebbe essere anche un modo come un altro affinché questo anno internazionale del fanciullo (nel quale non abbiamo saputo produrre che violenza e colpevole disinteresse) non termini il 31 dicembre».

Maria Teresa Micoli

Un lettore ci scrive:

«Da sei mesi aspetto due integri pacchi da Roma, mai arrivati a destinazione; da tre mesi non ricevo due riviste del peso rispettivo di grammi [redacted] e grammi 150 circa. Ho interpellato il portalettere [redacted] e il perché e la risposta è stata la seguente: "Il [redacted] cato ci proibisce di portare posta pesante e i più sindacalizzati loro no i pneumatici della [redacted] personale [redacted] portalettere che [redacted] a consegnare riviste [redacted] peso [redacted] (Time e Selezione). Quanto [redacted], è nota [redacted] e [redacted] da parte di [redacted] trufferon [redacted] al servizio postale.

«Il pericolo [redacted] grave viene dal fatto [redacted] ognuno di noi armai [redacted] contro il malanno delle Poste ed [redacted] impotente, ed indifferente, al dilagare dell'epidemia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato domenica 9 dicembre al Teatro Regio ad [redacted] ad Aida, lo spettacolo è stato molto bello, ma il caldo era insopportabile, dovuto ad [redacted] riscaldamento eccessivo.

«Inviterei il sindaco a fare intervenire chi di dovere per regolare, e conseguentemente diminuire [redacted] parecchi gradi, il riscaldamento, in modo [redacted] gli spettatori stiano meglio, il Comune risparmi denari e dia in questo modo il buon esempio ai cittadini subissati dalle [redacted] per l'austerità».

Pier Giorgio Ambrosio

Agli abbonati

Domani in seguito allo sciopero delle poste a Torino non sarà possibile spedire «Stampa Sera del lunedì» agli abbonati. La copia non spedita verrà defalcata alla scadenza dell'abbonamento.

Ladri al cimitero

Ladri vandali nel cantiere del nuovo cimitero di La Loggia. I malviventi, penetrati durante la notte nel cantiere, hanno tagliato i travi di sostegno della nuova intelaiatura causando il crollo della [redacted] per la colata del cemento. I teppisti si sono poi diretti verso la baracca dove [redacted] custoditi gli attrezzi [redacted] lavoro. Segato il lucchetto [redacted] porta hanno frugato tra gli arnesi rubando la cassetta del pronto soccorso, un martello pneumatico e [redacted] trapano. Valore: 700 mila [redacted]. Il danno dell'atto vandalico, [redacted] stabili[redacted] costo economico, determina [redacted] rallentamento [redacted] lavori facendo slittare la conclusione di qualche mese.

Conciliazione fallita, riprende il dibattito

Al processo Fim-Fiat battaglia di avvocati

Polemiche per l'episodio di giovedì a Mirafiori - Un legale del sindacato: «La Fiat gioca col terrorismo» - Ha replicato l'azienda: «Non ci piacciono le furberie e le ambiguità»

Fallito il tentativo di conciliazione tra Fim e Fiat, dopo una serie di incontri durati fino a tarda notte tra i legali delle parti, ieri il processo è ripreso regolarmente sui binari consueti. La strada di una definizione amichevole della vicenda non è comunque preclusa. Tutti gli ostacoli tecnici sono infatti facilmente superabili. Resta il problema politico di formulare un documento che permetta ad azienda e sindacato di uscirne a testa alta, senza vincitori né vinti. Per i licenziati la questione si potrebbe poi risolvere con le transazioni individuali nel merito.

Quasi a smentire l'ipotesi di un accordo, ieri davanti al pretore lo scontro è stato durissimo. Ha aperto le ostilità l'avv. Ventura che ha denunciato l'episodio avvenuto giovedì, del quale abbiamo già riferito. «E' un *fatto di estrema gravità* — ha detto — in *Fiat ha trapposto ostacoli allo svolgimento di un'iniziativa sindacale contro il terrorismo. Tale fatto conferma quanto sostenimo nel ricorso* (n.d.r. Comportamento antisindacale, articolo 28 dello Statuto lavoratori) e cioè che la Fiat gioca con il terrorismo. *Mentre l'azienda in udienza si atteggia a vittima del terrorismo, contemporaneamente impedisce un'iniziativa democratica diretta a combattere il fenomeno terroristico*».

I legali Fiat hanno risposto seccamente che si tratta di fatti fuori dalla causa, successivi al ricorso della Fim. Il pretore pur accogliendo questa tesi ha affermato che la «conoscenza dell'episodio poteva essere utile a chiarire nel suo complesso l'atteggiamento della Fiat». E così stato chiamato a deporre il capo del personale Fiat Auto. «*Una decina di persone, mi risulta, si sono presentate agli ingressi. Alcuni igiudici e poliziotto non avevano diritto di entrare. Non erano dirigenti sindacali e non hanno detto di essere*». *Non piacciono le furberie e le ambiguità del sindacato di fronte ad un nostro atteggiamento aperto e corretto*».

Avv. Ventura: «*Chiedo di poter rivolgere al rappresentante Fiat altre domande*».

Avv. Pera (Fiat): «*In questo episodio vogliamo i termini e difesa*». Se ne riparlerà alla prossima udienza, fissata per il 3 gennaio.

Per tutta la mattinata è stato quindi interrogato un sindacalista della 5ª lega Fim (dalla quale dipendono gli stabilimenti di Mirafiori). Ha cercato di dimostrare che all'interno dell'azienda non esisteva un clima di ingovernabilità e che l'attività dei «capi», anche prima dei licenziamenti è stata normale sia per gli aspetti relativi alla produzione, sia per quelli disciplinari.

Emergono dati significativi: negli ultimi mesi, soltanto alla Carrozzeria Mirafiori c'è una media settimanale di 3-5 licenziamenti per assenteismo. E per altre motivazioni (minacce, violenze)? E' la Fiat a rispondere: «*Dieci in un anno*». Un'immagine negativa per il sindacato. La ribalta l'avv. Scalvini (in sei udienze poteri interventi, sempre centrati): «*Non contano i licenziati per ragioni disciplinari, ma il numero dei procedimenti avviati. Se è alto, come sostenia*mo noi, *significa che in fatto che i capi non erano intimiditi e che l'espulsione dei dipendenti era minima perchè nella maggioranza dei non esistevano elementi per licenziare*».

Il 3 gennaio, se non si troverà prima l'«amichevole conciliazione», cosa non da escludere, riprenderà il processo.

fr. bu.

Piemonte verso l'80 con un po' di fiducia

Nel bilancio di un anno di lavoro del Consiglio regionale ci sono 70 sedute, 112 leggi approvate di cui 73 all'unanimità. E' un particolare, questo, che va tenuto nella debita considerazione: la dialettica dei partiti si arresta di fronte alle esigenze della comunità, le divergenze di vedute possono essere livellate con un emendamento.

In tutta la legislatura, a partire dal 75, le leggi approvate sono state 303 e l'unanimità è stata raggiunta in 260 casi. E' un risultato che il presidente Sanlorenzo — che ieri ha esposto questo bilancio insieme con gli altri membri dell'Ufficio di presidente Bellomo e Petrini, e il vicepresidente della IV Commissione Rossi — va giustamente orgoglioso. «*Significa che il consiglio lavora* — hanno rilevato — e non *solo nelle riunioni dell'assemblea, ma in tutte le incombenze che sono*. *Tanto che non è azzardato parlare di 50 e anche 60 ore lavorative alla settimana*».

A questo proposito è rimasto un rilievo già fatto di recente: che comincia ad esserci troppa distanza tra il lavoro da svolgere e il numero dei consiglieri. E' l'anticipo di una richiesta di modifiche? Staremo a vedere; si parla ormai troppo frequentemente di questo argomento riallacciandolo anche alla riforma delle autonomie e costituzionale di cui si discute.

Ma il Consiglio regionale, insieme con tutta la comunità piemontese, ha avuto davanti a sé, in questo drammatico '79, altri grossi problemi. Primo fra tutti, il terrorismo. 191 attentati fino a ieri, più di uno ogni due giorni, tre volte quelli del '78.

Di fronte a questa realtà, il Consiglio non è rimasto fermo e attribuisce anche alla propria opera di pungolo la «*scelta di analisi e di interventi*» che si è registrata in questi ultimi giorni a livello governativo. «*Il governo ha compreso che il terrorismo va combattuto con metodi diversi a secondo di dove e di come si esprime e ora cominciamo a vederne i frutti*» ha detto Sanlorenzo.

E' una svolta, come quella che si è avuta dopo l'ultimo attentato alla scuola manageriale i cui studenti si sono impegnati a fondo nel collaborare con la polizia.

Contro questo «*male oscuro e terribile che è il terrorismo*» si è sentita impegnata la comunità nelle sue varie componenti, compresa la Consulta femminile ieri presente all'incontro con la sua presidente, Emma Dezani.

«*Siamo andati oltre* — ha aggiunto Sanlorenzo — in una *visione globale della libertà, dei problemi della vita, un impegno che ci ha portati nell'America Latina soprattutto e ovunque ci fosse e ci sia qualcuno che soffre per la libertà*».

Risultati? I bilanci contro il terrorismo sono un risultato positivo, come lo è l'aiuto medico offerto al Nicaragua. Un altro risultato, che conclude un lavoro della Regione, è l'accordo Olivetti appena raggiunto. «*Abbiamo ancora il dramma della Montefibre* — ha concluso il Presidente — ma l'*opera fin qui svolta e i risultati ottenuti ci consentono di guardare avanti con quello che Gramsci definì l'ottimismo della volontà, con un po' di speranza*».

d. garb.

Minacciano azioni clamorose nei centri invernali

Protestano i maestri di sci bocciati all'esame regionale

Secondo una recente legge tutti devono essere iscritti all'albo professionale - Polemica contro la Fisi: «Ci sentiamo derisi»

Sui campi di neve affollati in questi giorni da migliaia di turisti sta per abbattersi la tempesta della contestazione. I maestri di sci dell'«A.n.sci» (Addestramento nazionale sciatori) minacciano azioni clamorose. Sono ai ferri corti con la Regione, accusata di non rispettare le leggi, e con la «Fisi» (Federazione italiana sport invernali) che vuole «mantenere il monopolio» sulle scuole per istruttori. Primo passo: due ricorsi al Tar (tribunale amministrativo regionale); seconda azione: probabile denuncia al pretore.

Tutto è cominciato alla fine di novembre quando la commissione per gli esami di abilitazione all'insegnamento dello sci, riunita a Sestriere e nominata dalla Regione ha respinto in blocco i 129 candidati presentati dall'«A.n.sci», perchè non hanno raggiunto il *punteggio minimo di 8/10*». Dice il presidente dell'«A.n.sci», Sandro Ruffi di Pragelato: «*Siamo stati un po' troppo severi nei confronti dei nostri maestri e abbiamo il rospetto che qualcuno ci voglia ostacolare. Era l'occasione per cancellare le controversie del passato con la "Fisi"*». Siamo di nuovo *in polemica con coloro che a tutti i costi vogliono gestire in proprio le scuole*».

La controversia parte da una legge regionale del 12 agosto di quest'anno, varata per disciplinare l'insegnamento dello sci in Piemonte. Le norme stabiliscono in sintesi che gli addestratori devono essere iscritti ad un albo professionale e che per farlo bisogna seguire un «iter» preciso.

Tra l'altro, come in tutte le nuove disposizioni, esistono norme transitorie e l'articolo 12 della stessa legge dice che i maestri di sci residenti nella nostra regione e già in possesso della licenza di esercizio conseguono di diritto l'iscrizione all'albo professionale.

E' accaduto invece, secondo l'«A.n.sci», che 31 maestri già abilitati si sono visti negare l'accesso automatico agli elenchi. Sandro Ruffi: «*La Regione ci ha detto con lettera che sostenere l'esame e che solo dopo il parere favorevole della commissione, in maggioranza composta da esponenti della "Fisi", era possibile ottenere la registrazione sull'albo professionale*». Aggiunge: «*Pur di non fare storie abbiamo accolto la decisione e alla fine di novembre 31 maestri più 98 aspiranti sono andati a Sestriere per sostenere la prova. Qui il "golpe" ai nostri danni, la presa in giro e la mortificazione. Centoventinove respinti su 129 candidati: è troppo, la cosa puzza*».

I prossimi ricorsi al Tar riguardano la mancata iscrizione all'albo dei 31 maestri già abilitati e l'esito degli esami. La probabile denuncia al pretore è invece rivolta verso tutte quelle persone che sotto il nome di animatori o istruttori di club privati esercitano la professione di insegnante senza essere abilitate. Ma una carta è ancora nelle mani dell'«A.n.sci» ed è un vero e proprio asso nella manica. I responsabili della scuola non ne parlano e si limitano a dire: «*Quando lo giocheremo sceglieremo il momento sui campi di sci*». Si riferiscono a certe «*consuetudini e ad alcuni privilegi*» che esistono attorno agli impianti «*mezzi di trasporto pubblico a cui tutti possono accedere senza remunerazione o canoni*».

e. mon.

Truffa con il gasolio 2 arresti a Poglizzo

Trascorreranno il Natale in carcere senza avere la possibilità di incontrare i congiunti il gestore della «Tracor» di Poglizzo e il suo autista, arrestati il 14 dicembre dalla Guardia di finanza di Ivrea per truffa con il gasolio. Ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Gumina ha nuovamente interrogato l'autista Luigi Berta, 40 anni (assistito dagli avvocati Stratta e Forchino, di Ivrea), il quale, confermando l'atteggiamento tenuto al momento dell'arresto, ha ribadito di essere qualsiasi addebito; stesso modo si era comportato due giorni fa il suo principale, Giorgio Cardillicchio, 41 anni.

Il magistrato respingendo le istanze di libertà provvisoria, ha mantenuto la «linea dura» e non ha concesso neppure colloqui riservati fra i due indiziati e i difensori o con i familiari. Segno evidente che l'affare deve essere piuttosto importante.

Secondo alcune indiscrezioni il Cardillicchio avrebbe chiesto tempo alcuni giorni per riflettere sulla intera vicenda: è quindi probabile che venga nuovamente sentito dopo le festività. Secondo l'accusa i due fornivano gasolio in quantità minori da quelle denunciate sulle bollette di consegna dei clienti; inoltre si sarebbero resi responsabili di evasione fiscale per essere ricorsi al mercato clandestino.

Sciopero, domani niente posta

L'incontro di ieri tra i sindacati del portalettere e la direzione delle Poste non è servito a sbloccare la situazione: la protesta continua. Domani la corrispondenza non sarà consegnata e nei prossimi giorni è possibile la effettuazione di un lungo calendario di scioperi.

«Abbiamo chiesto — dicono Cgil Cisl Uil — *una dimostrazione di buona volontà e ci è stato risposto in modo duro e provocatorio. A questo punto non è più possibile tacere. Le nostre proposte sono costruttive e chiediamo che almeno siano discusse*».

VENCHI UNICA — Un nuovo incontro per cercare una soluzione alla difficile vertenza è stato programmato a Roma presso il ministero del Lavoro. Non si conosce ancora con esattezza la data ma è probabile che la riunione sia fissata per il 28 del mese.

Denunciato — Il sindacato ha denunciato ieri in un volantino l'atteggiamento «ricattatorio» di Flobert Secondo la Fulc questa tenterebbe di rendere impossibile la riunione dipendenti in strutture sindacali.

Fallimento Ativa qualche speranza

La situazione dell'Ativa, la società delle autostrade e della Torino - Ivrea - Valle d'Aosta per la quale per scadere il regime di amministrazione controllata, sarà esaminata giovedì a palazzo Cisterna una riunione promossa dal presidente della Provincia Salvetti e dal sindaco Novelli.

Vi parteciperanno anche i capigruppo provinciali e comunali, i rappresentanti dell'Ativa, i parlamentari Libertini (pci), Botta (dc) e Bonsello (psi). Nei giorni successivi è previsto un incontro con il ministro Nicolazzi. Pare che vi siano concrete possibilità di evitare il fallimento.

La battaglia giudiziaria sul complesso turistico invernale

Grangesises, i periti di parte escludono il rischio-valanga

Di parere opposto gli esperti nominati dal magistrato - Formalizzata l'istruttoria sulla vicenda di Sauze di Cesana - Otto indiziati di reato

Battaglia di periti per il complesso residenziale di Grangesises, una frazione di Sauze di Cesana, a 1800 metri di quota sul versante sud del Sestriere. Battaglia che potrà avere riflessi determinanti sia sulla vicenda processuale sia sulla sorte del complesso turistico.

Il sostituto procuratore Goyal, incaricato dell'inchiesta ha inviato il mese scorso comunicazioni giudiziarie a interesse privato a sei amministratori di Sauze di Cesana (l'ex sindaco Leonetti e cinque amministratori) e a due privati che avrebbero trattato la compravendita di parte dei terreni sui quali sarebbe sorto il complesso.

Per gli esperti nominati dal magistrato il pericolo di valanghe è scarso: «*Le condizioni morfologiche sono chiaramente sfavorevoli dal punto vista della stabilità del versante*».

Rimangono i consulenti di parte della società «Pian delle Grange» incaricati della perizia dagli avvocati Mussano e Zaccone: «*Le valanghe cadono nella zona, ma non interessano Grangesises*».

Secondo il professor Cesare Castiglia, del Politecnico di Torino, le infezioni di cemento fatte nella roccia, contribuiranno a consolidare il terreno, a rafforzarlo. Un giudizio geologicamente motivato ha espresso anche il professor Franco Grasso, secondo cui le valanghe che si staccano dalla montagna soprastante finiscono nelle valli naturali di due fiumiciattoli. Il Blaes e il Combe Cassen, senza toccare la località dove sorge il complesso residenziale che, rispetto al piano sconcesso della zona, si presenta come una protuberanza.

Per Renato Cresta, esperto servizio valanghe italiano del Cnr (anch'egli consulente della società): «*L'area su cui sorgono gli edifici dell'antico insediamento di Grangesises e le nuove costruzioni si deve ritenere sicura*».

Anche perizia d'ufficio ha dato atto ai costruttori di aver svolto il lavoro in modo ineccepibile, sia dal punto di vista geotecnico sia dal punto di vista del rispetto del paesaggio. La contestazione degli esperti ha riguardato non tanto il modo con cui si è costruito quanto piuttosto la scelta per l'insediamento a lavori ultimati dovrebbe avere una capacità di 4500 posti letto. I costruttori sono difesi affermando di avere eseguito studi sulla natura del terreno («mai visti» ha replicato il magistrato).

Il Consiglio comunale di Sauze di Cesana ha preso posizione 2 mesi fa per tranquillizzare i turisti che sceglieranno il paese, permettendone il decollo verso il benessere e la prosperità. Il pericolo di valanghe, secondo la giunta «*è un evento eccezionale. Comunque saranno realizzati paravalanghe nei punti di distacco. La situazione non è allarmante*».

Nuova ambulanza alla Cri di Rivoli

Un insolito dono è stato messo sotto l'albero di Natale di piazza Martiri della Libertà dall'Amministrazione comunale di Rivoli. Si tratta di una nuova autoambulanza destinata alla delegazione della Croce Rossa Italiana della città. I denari necessari all'acquisto erano stati stanziati nel novembre scorso dal Consiglio comunale.

Cacciatori in allarme nel Canavese cani uccisi con bocconi avvelenati

Cacciatori in allarme nella zona di Piverone: in due giorni sono morti quattro cani, avvelenati da «bocconi» taglialì con stricnina e disseminati nei campi della Serra, che si stende tra Piverone e Azeglio in regione Viotana. Della vicenda sono stati informati i carabinieri.

Il primo allarme è stato dato dall'agricoltore Silvano Baratto, mentre era con un amico e un cugino ha visto morire nello spazio di pochi minuti due dei tre cani che aveva con sé. Nella stessa giornata anche un altro cacciatore di Piverone, Ettore Actis Dana, ha visto cadere fulminato il proprio cane: il giorno prima era già toccato a un cacciatore di Azeglio perdere il cane.

La «mania» è stata limitata nevicate ieri hanno impedito ai cacciatori di recarsi a ricercare di lepri e fagiani. L'episodio resta comunque inspiegabile sia perchè questi sono gli ultimi giorni di caccia sia perchè è il momento in cui i cacciatori non provocano alcun danno all'agricoltura essendo ferme tutte le attività. I carabinieri ritengono che l'autore gesto possa essere un cacciatore invidioso dei colleghi o lo con gli stessi.

Moncalieri: aiuti per il riscaldamento

Contributi economici alle famiglie con un reddito insufficiente a sostenere le nuove spese per il riscaldamento determinate dal rincaro del gasolio. Moncalieri, Trofarello, La Loggia, i comuni che costituiscono l'unità locale 32, dovranno dividersi i 42 milioni e mezzo circa stanziati dalla Regione Piemonte. La somma, spartita fra i tre centri secondo il numero degli abitanti, verrà suddivisa in cifre non inferiori alle centomila lire, ne superiori alle 4 da assegnarsi alle famiglie che ne dimostrino la necessità.

«*Il piano annule di intervento* — spiega l'assessore servizi sociali Rosario Percia, pci — *concordato fra i tre comuni, è stato approvato dalla commissione consiliare del comune capofila: Moncalieri*».

In base al piano avranno diritto al contributo i cittadini con reddito minimo, i quali dovranno presentare domanda al comune di residenza. Secondo un criterio concordato fra i centri dell'Usl, anziani, handicappati e famiglie con bambini inferiori ai sei anni avranno la precedenza assoluta seguiti dai cittadini che hanno la sfortuna di abitare in alloggi e malsani. L'entità del contributo sarà stabilita in base al peso che il costo riscaldamento dell'abitazione ha sul reddito del nucleo familiare.

Da un primo studio, i tre comuni, dopo avere premesso la difficoltà di stabilire il numero esatto delle richieste, hanno previsto 345 interventi con una spesa che supera abbondantemente la cifra stanziata dalla Regione (si parla di 67 milioni e mezzo).

Consultorio casa — Il servizio in via Nota 7) rimarrà chiuso fino al 26 dicembre.

Saper spendere

Il menù di Bianca

Semplice, curioso nelle ricette,il pranzo di Natale fatto in tanti auguri

«*Ma Bianca delle conserve sarà capace di imbastire anche un menù, per esempio per la cena di Natale?*». La sfida lanciata da Daniela è subito stata raccolta. Bianca delle conserve, «con tanti auguri», ha proposto «*un per famiglia, facile, curioso, soprattutto squisito*».

Si inizia con gli antipasti: dando alla S. Giovanni. Passare al setaccio filetti di acciughe, capperi, prezzemolo, peperoni, dragoncello (se lo si trova), un pezzetto di peperoncino, un tuorlo d'uovo con olio d'oliva, disporre la salsa in ciotoline individuali e servire con cipolle di sedano bianco e tenero a parmigiano a scaglie.

Spuma di prosciutto all'ungherese. Preparare la besciamella con un cucchiaio di farina, un pezzo di sale, una noce di burro, un quarto di litro di latte versato a poco a poco rimestando, togliere dal fuoco dopo minuti di bollore. Raffreddare e aggiungere 250 gr di prosciutto cotto magro tritato fine, 75 gr di burro ammorbidito, 50 gr di panna. Mescolare a lungo con un cucchiaio di legno. Mettere la crema su un piatto da portata, livellare. Preparare mezzo litro di gelatina, corretta con succo di limone o due cucchiai di Madera, guarnire con ciuffi di prezzemolo a corona (morire al bordo del piatto. Quando la gelatina sarà fredda, versarla delicatamente sulla superficie. Lasciare in frigo fino al momento di servire.

Antipasto di ricotta. Disporre a fontana 100 gr di farina, al centro 50 gr di ricotta fresca, 50 gr di panna, 100 gr di burro ammorbidito e sale. Impastare, formare una palla, lasciare riposare una notte in frigo. Spianare la pasta (mezzo cm di spessore); tagliare piccole forme a piacere, spalmare la superficie con tuorlo sbattuto cospargere con qualche biscotto al cumino macinato, altri con parmigiano grattugiato, altri con mandorle tritate. Disporre le farine sulla placca del forno, cuocere a 200 gradi per minuti. Servire tiepido.

Antipasti di formaggi. Tagliare a pezzi diverse qualità di formaggi (gorgonzola, Camembert, gruviera, Sbrinz, formaggi alla panna, ecc.). Disporli a raggera sul piatto, guarnire con acini d'uva, gherigli di noci, separati a sottili spicchi, olive farcite; spalmare crackers o crostini di pane con burro o formaggio cremoso, cospargere con erbe aromatiche (cipollina, prezzemolo, cerfoglio, aneto, crescione, melissa). Aggiungere al piatto uova sode a rondelle, fiorii d'acciuga arrotolati con cappero, sottaceti, fettine di pancetta magra arrotolate. Infilare su stecchini bocconcini di parmigiano, mezzo gherigli di noce, un'oliva e un chicco d'uva.

Un primo piatto diverso, gnocchi al forno. Mettere al fuoco 250 gr di acqua, 150 gr di burro, sale; far prendere bollore. Gettare di colpo 150 gr di farina bianca mescolando per evitare grumi. Togliere dal fuoco dopo quattro minuti, lasciar intiepidire, amalgamare uno per volta quattro uova intere. Lasciar riposare al fresco per 30 ore; burrare in acqua bollente leggermente salata la pasta preparata a gnocchetti con l'aiuto di un cucchiaino. Togliere appena vengono a galla, lasciar sgocciolare imburrare una pirofila, disporre uno strato di gnocchi, spolverare con parmigiano, pochissima noce moscata o cannella in polvere, altro strato di gnocchi, ecc. Coprire infine con una besciamella morbida. Cuocere in forno, preriscaldato a 150 gradi, poi più forte, finché si sarà una crosta dorata.

Due pietanze: Lombo di maiale in sfoglia. Salare un lombo di maiale, spalmare con due cucchiaini di senape, un cucchiaino di pepe verde e un pezzo di pancetta. Rosolare nel burro per dieci minuti. Far scongelare nel frattempo la pasta sfoglia, dividerla a metà, spianare la prima parte a rettangolari la carne. Spalmare il lombo con tuorlo sbattuto, spianare l'altra metà e ricoprire del tutto la carne facendo aderire la pasta come una fodera. Tenere in disparte qualche striscioline di pasta e intrecciarle in superficie come decorazione. Spalmare con tuorlo sbattuto. Cuocere in forno caldo, a 230 gradi per 30 minuti circa.

Petti di pollo al brandy. Battere e spianare i petti, rosolarli con burro, pepe e sale, qualche oliva nera a pezzetti, una manciata di funghi secchi rinvenuti e cotti in precedenza in umido. Su ogni fetta formare con uno stecchino una fetta di prosciutto cotto. Aggiungere 3-4 cucchiai di brandy, cuocere a fuoco vivo per almeno un minuto. Incendiare con un fiammifero e servire.

Il dessert **Arance ripiene.** Tagliare a metà le arance, svuotarle e lasciar asciugare. Tagliare a dadi la polpa, priva di semi e filamenti, unire con cubetti di frutta secca, prugne, albicocche, pesche, e fresca, pere e mele, banane, coprire questa frutta con brandy bollente, meglio se scaldato su una piastra elettrica, lasciar rinvenire la frutta e far macerare per qualche Riempire e mettere in frigo, prima di servire.

E se siete stati parchi nelle portate potrete ancora gustare una fetta di panettone con l'antichissima «*zuppetta*»: per ogni due commensali montare a lungo un uovo intero, unire due cucchiai di zucchero e un po' di vino rosso generoso. Non vi piace? Fatela un classico zabaglione diluito con panna montata.

Simonetta

marvin
"il grande"
centro foto-cine-ottica
ha i grandi regali ai prezzi più piccoli

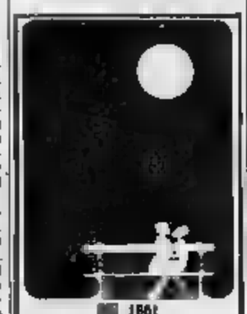
marvin
via Lagrange 45 - Torino tel. 553.089-549.043
ampi posteggi gratuiti per i sigg. Clienti, con entrate:
□ via Rattazzi 4 bis, collegato con ascensore direttamente al negozio
■ via Rattazzi 8, sotto il nuovo negozio Caudano

ECHI DI CRONACA
Pianoforte alta esse subito vostro
Pagamento 36 mesi senza anticipo. Esclusivo Piano Ugo V. Monteforte 13.
Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005
Un intervento a casa vostra con TV color 9-11 Ore 8-22 anche festivi
Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerta eccezionale in vetro Murano L. 8000 completo bagno in cristallo spessore mm 10, doppio filo Bianco, lungh. cm 90, a sole L. 50.000. OLIVARI via Brissogne 18 Tel. 700.965 TORINO
Tutti gli strumenti musicali da Giordano sconto sino al 40%
Agli associati vendita rateale senza interessi e senza cambiali. Partecipi ad organi idem. Giordano, via Cigna 38/A - Torino - Telef. 471.082
TV Soccorso TV 472. VIDEOCOLOR 488.289
Interventi immediati bianco nero colori, dalle ore 8 alle 22.
Moquettes della fabbrica
Moquettes di prima qualità da L. 2000/mq. Moquettes in lana a L. 12.000/mq. Sampioli ad occasione Via Duchessa Jolanda 3

INFORMITALIA
- Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 107

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TRAPANI / TORINO TEL. 335.05.25

CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO
ATELIER ANCHE PER CONFEZIONI SU MISURA
APERTO LA DOMENICA


1861
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

affubine
salotti
tendaggi
poltrone
ambientazioni
via G. Grassi 34
TEL. 77.60.39
10143 TORINO

CURA della CALVIZIE

INDOLORE
dei vostri capelli in zona calva
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
STUDIO DERMATOLOGICO corso Rosselli 82, Torino
Consultazioni su appuntamento: telef. (011) 505200 ore 15-20
Aut. San. n. 824 - 2-3-1976

Cordialmente buone feste e buona fortuna per il 1980
SABATELLI
di Sabatelli Franco
Corso Massimo D'Azeglio 60
10126 Torino - tel. 65 53 59 - 68 26 69

auguri di buone feste
il punto PAOLO PELLEGATTI
ARREDAMENTI
• 10122 TORINO, Via Garibaldi 40 Telefono 510.712
• Via Botero 18 (ang. P. Solferino) Telefono 547.323
• Via Cernaia 38 - Telef. 513.791
Oggettistica Cash and Carry

Auguri di buone feste
arredamenti carlo dassisti
• Via Brandizzo 51 - Tel. 287.460
• Corso Stati Uniti 3 - Tel. 540.115

CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA
ASTA: OGGI ore 15,30
Str. Torino 12 - VEROLENGO (To) Tel. (011) 91.41.77
Esposizione in sede

Bauform
nuovo
prodotti
Philips
Via orino

i veri
SALDI
da
monique
moda
VIA XX SETTEMBRE
Teresa 18

La sottoscrizione dei lettori de «La Stampa» per aiutare gli anziani in difficoltà: ricevuti 121 milioni

Un Natale più bello con tanti amici nuovi

Il coraggio di tre fratelli soli attaccati alla loro montagna

La casa non ancora terminata è lassù, attaccata alla montagna di Mezzenile piena di neve e di silenzio: dentro, tre ragazzi coraggiosi che la sorte ha privato dei genitori lasciandoli soli a lottare con la vita d'ogni giorno. Vita dura di montanari, una stalla, due vecchie mucche, un fazzoletto coltivato a fieno sul pendio. I tre ragazzi hanno il volto serio di chi è diventato troppo presto adulto: Gian Modesto, 14 anni, Giac[illegible] Giorgio di 13 e 12.

Un anno e mezzo fa un tumore al cervello gli ha portato via la madre ed a novembre un altro terribile male ha ucciso il padre: sono rimasti nella casetta che l'uomo aveva incominciato a tirar su, mettone su mattone, sino a quando ha avuto un filo di forza. «E di qui — dicono [illegible] semplicità, senza retorica — non vogliamo più muoverci. Nostro padre non è riuscito a realizzare il suo sogno, lo porteremo a termine noi».

Un impegno che i tre fratelli hanno voluto nei giorni scorsi ribadire anche in una commovente lettera mandata a Specchio dei tempi dopo l'avvio d'una sottoscrizione fra i nostri lettori: «Non abbandoneremo mai i nostri monti».

Ieri pomeriggio siamo andati a trovarli: sino a Pessinetto e, poi, a piedi, quasi mezz'ora di cammino nella neve fresca alta una quarantina di centimetri. Nel loro «rifugio» Gian Modesto Teppati e i due fratelli erano attorniati da amici: il sindaco di Mezzenile, Sergio Geninatti, Adolfo Molinari che è un po' il loro tutore, una zia ed una cia che stanno in una baita poco distante, alcuni [illegible] dell'istituto tecnico Carlo Levi di Torino con una professoressa (nella scuola gli studenti hanno aperto una sottoscrizione per i ragazzi di Mezzenile). C'erano dolci e vino ed un'atmosfera di festa con i tre piccoli padroni di casa, volto per il caldo della stufa, a dividersi carezze e regali.

Pacchi multicolori inviati a questi ragazzi soli da tante città e da decine di persone sconosciute. Cartoncini con poche parole perché chi dona in questo modo non ama le frasi belle e vuote: «Coraggio», «Buon Natale e buona fortuna», «Vi siamo vicini». Adolfo Molinari, che i tre fratelli già chiamano (con un po' di ritrosia, forse, è solo pudore) «papà», gli ha regalato una piccola radio ricetrasmittente: «Gian Modesto, Giacomo e Giorgio non hanno telefono: è questo l'unico modo per [illegible] con loro quando non possono scendere in paese o nessuno di noi può salire (non quassù».

Tre passi — Mezzenile, pastinetto e Traves — li hanno, in certo modo, «adottati» raccogliendo [illegible] gli abitanti quasi 12 milioni: la gente s'è [illegible] mossa per questi fratelli che non vogliono tagliare le loro «radici» e scendere a valle. E la loro piccola storia di coraggio e d'amore ha dato il via ad una catena di solidarietà fra i nostri lettori che ha già superati i 30 milioni.

Quando si parla di denaro Gian Modesto, il piccolo capofamiglia, si fa ancora più rosso [illegible] riso e, piano, dice: «Grazie, grazie a tutti. I genitori ci dicevano che al mondo ci sono persone buone. Non credevano però, che fo[illegible] tante».

Qual è la tua giornata, Gian Modesto?: «Non vale la pena d'essere raccontata — mormora —, è come quella di tanti altri ragazzi». Poi scopriamo che si [illegible] tutti i giorni alle 6,30, prepara la colazione [illegible] fratelli che vanno ancora a scuola (2ª media a Mezzenile, quasi due chilometri da percorrere a piedi ogni mattina per [illegible]. E pulmino che li [illegible] portare all'istituto poi [illegible] mungitura delle mucche e, se è stagione, il lavoro nel piccolo campo. A pranzo [illegible] tutti e tre da una famiglia amica, alla cena pensa un'a[illegible] pronta [illegible] quasi ottant'anni. Così, giorno dopo giorno.

Sono le 18, ce ne andiamo mentre dalla cucina arrivano ancora scoppi di risate. Fuori è già buio, continua a cadere la neve, è scomparso anche il sentiero che scende in [illegible]. Pensiamo che tra un'ora o poco più la casa di Gian Modesto, Giacomo e Giorgio tornerà vuota nel gran silenzio della montagna. Loro resteranno lì, a vivere la loro vita ottimista, anche se, come scrivono «è triste non avere più i genitori che ti rimboccano le coperte e ti danno il bacio della [illegible] notte».

[illegible] Rizzo

Per i tre fratellini che hanno perso i genitori uccisi dal cancro, abbiamo già ricevuto 30 milioni

Queste le offerte per i tre fratellini:

n.n. 157.000; Dio è amore - buon Natale amici 100.000; Fabrizio e Simona 100.000; in memoria [illegible] Giampiero-Antonio, mamma e papà 50.000; A[illegible] e Cristina 40.000; in memoria [illegible] Vincenzo Gentile 35.000; n.n. 30.000; Daniela e Laura 25.000.

n.n. 20.000; Anna Maria e An[illegible] 20.000; Anna 20.000; Guido e Ugo 15.000; da Piercarlo e famiglia 15.000; in memoria di Celestino Gallino 10.000; n.n. [illegible]: Simona 10.000; Ugo C. 10.000; n.n. 10.000; Filippo Rossotto 10.000; Una mamma finalese 3000.

C.A.P. 1.000.000; Mario [illegible] Cuneo 300.000; C.B. 120.000; S.S. 100.000; C. M. 100.000; tre fratellini di Fossano 50.000; Ivana Faresio [illegible] Emanuela in ricordo [illegible] di zio Antonio Ghirello [illegible].

Ricordando Renato e Nino [illegible] Ghita 50.000; N. N. 50.000; Gianluca e Maurizio 50.000; Elena, Emilia e Paola 40.000; S. T. 40.000; Buon Natale ai tre cari fratellini di Mezzenile da parte di bimbi come loro [illegible] e abbraccio Delfina da Reggio [illegible] 30.000; [illegible] molti auguri e simpatia 30.000; in memoria del nostro piccolo maurizio 30.000; Walter 30.000.

Luca ed Alessandra 25.000; Buon Natale! Fabrizio e Monica 25.000; Carla e Giovanni 20.000; N. N. 30.000; Alessandra [illegible]00; N. N. 20.000; G. B. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; An[illegible] Rita e Luciano 15.000; Christian Re 15.000; Andre e Claudia 10.000; N. N. 10.000; da Paolo in memoria della mamma 10.000; Luisa e Giuliano 10.000.

Nicola e Riberta 10.000; non affetto Biella 10.000; in onore di Papa Giovanni C. T. 10.000; ricordando il piccolo Enrico 10.000.

F.B. in memoria dei genitori 10.000; [illegible] piossaschese 10.000; N. N. [illegible]; Maria e Alfredo 10.000; con tanti auguri E. A. 10.000; [illegible] memoria dei sei defunti L. M. 5000; per un sorriso due nonni 2000.

In memoria Luigi Zemide 5000; famiglia Fresia [illegible]: Alberto e Flavio [illegible] in ringraziamento a Papa Giovanni [illegible] Giuliana 5000; N. N. [illegible] N. 100.000; N. N. 100.000; in onore di Papa Giovanni [illegible]; N. N. 50.000; amici [illegible]; [illegible] 50.000; L. [illegible] 50.000; E. e G. L. 50.000; Oriungo [illegible]; Fabiana 30.000; N. N. 50.000; ditta Facet s.r.l. 50.000; Massimo e Walter 50.000; F. A. 40.000; per i miei cari defunti Anna Molino [illegible]; A. Z. 20.000; A. M. 25.000; Stefano e Caterina 25.000; famiglia Gabriele 20.000; in [illegible] Papa Giovanni 20.000.

Ofelia Albertina Molinari Vallecrosia 30.000; N. N. 20.000; famiglia Gallinotti 20.000; Lalla e Bruno 20.000; Lidia e Mario [illegible]; T. [illegible]; Corrado, Federica e [illegible] 15.000; Corsini Giovanna Grignasco 15.000; N. [illegible] 15.000; A. G. [illegible]00; Claudio 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; famiglia Cassanello Bordighera 10.000; A. A. 10.000; N. N. 10.000; O. R. 10.000; per ricordare i miei genitori Isabella Pagnotta 10.000.

(continua)

Il ragazzo quindicenne che ha perso le mani sotto una pressa

Per Pasquale 48 milioni

Orfano di madre, aveva appena cominciato a lavorare per pagarsi gli studi - Un commosso grazie

La sottoscrizione per Pasquale Colucci, l'apprendista quindicenne che [illegible] perso le mani [illegible] sotto una pressa, ha superato i 48 milioni. «Avevo cominciato [illegible] poche settimane a lavorare — ricorda il ragazzo che è orfano di madre — per pagarmi gli studi. Grazie ai lettori de "La Stampa" potrò ora dedicarmi ai libri e prendere un titolo di studio».

Pubblichiamo un altra elenco di offerte.

Per il ragazzo che possa trovare un po' di serenità Sandro 500 mila; n.n. 200 mila; un gruppo di amici 200 mila; impiegate e dirigenti Lega e Consorzio Navi Alessandria 127 mila; da S. Ro. 150 mila; in memoria di Attilio Guidolin 100 mila: Motta e Quaglia Novi Ligure 100 mila; M.T. B.M. 100 mila; Adele, Nanni, Donatella e Roberto 70 mila; N.N. in memoria dei genitori 50 [illegible]: n.n. Rapallo 50 mila; nn. di Tortona 50.000.

Repetto G. Novi Ligure [illegible]: le ragazze della ditta Andrea Novi Ligure 38.000; N.I. 25.000; per un aiuto fraterno 20.000; possa trovare sempre un aiuto 20.000; Emi 20.000; in [illegible] moria [illegible] Maria 20.000; in [illegible] di S. Rita invocando una grazia [illegible] Enrico nonna Nella 20.000; R.R. 15.000; Manuela in ricordo della sua adorata nonna Amalia 15.000; n.n. 15 mila; Anna, Maria e Luisa Voghera 15.000.

Sandro e Antonella 15.000; le ricoverate della camera 1 del reparto Urologia delle Molinette 14.000; T.A. 10.000; Enrica 10.000; Ciò in memoria di zia Pina 10.000; C.F. [illegible] in ricordo [illegible] Papa Giovanni R.L. [illegible] una mamma 10.000; n.n. 10.000; [illegible] Piera 10.000; G.G. [illegible] Cristina Spinetti Torino 10.000; Enrico Fassio [illegible]; con tanti auguri da una mam[illegible] 10.000; Angela e Pietro in memoria dei suoi defunti 10.000.

In onore a Papa Giovanni Guido [illegible] 10.000; in memoria di A.P. 10.000; [illegible] pensionata [illegible]: Jolanda 10.000; Usina Franca 10.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 5.000; n.n. [illegible] Assunta 5000; H.R. 5000; in ricordo di Guido Perocchio [illegible]; Gabriella 5000; Andreina Rolla Casale Monferrato 5000; T.G. pensionato 5000; n.n. 5000; Antonio Rossi [illegible] con tanti auguri Alessandria [illegible] O.P. [illegible]; Maria Ghilani Chiavari 2000.

N.N. 200.000; nn. a ricordo del caro amico Gigi 200.000; amministratori e dipendenti della F. Cavanna S.p.A. di Ovada 103.000; gruppo impiegati Acna Cengio - Cengio [illegible]; in memoria di Arturo Trovati - i nipoti 100.000; [illegible] in memoria del nostro carissimo Carlo e della sua zia Mariuccia 100.000, P.V. 100.[illegible] Lisel e Irma in memoria nel papà 100.[illegible] per la guarigione del papà di Gianni e Sante 100.000; Liliana Marino Fucile - Cameri (No) 100.000, Subbrero Caterina Ovada 90.000.

Pasquale Colucci, 15 anni

Mauro 55 in memoria di suor Celestina 50.000; n.n. [illegible]; famiglia Santore [illegible] L.M. 50.000; L.M. [illegible] B. e G. 50.000; Madelen in memoria dei suoi cari defunti 50.000; in memoria dei nostri [illegible] genitori [illegible]: Ventilla e Michele [illegible] Rosso Alassio 10.000; Maria Grazia e Rosanna 10.000; C[illegible] Zanzerigo 10.000, il nipmo vicino Donatella, [illegible] e Maurizio 10.000; con tanti auguri per un sereno Natale P. e D. 10.000; Cristina e Isabella 10.000; n.n. 10.000; P.F. Loano [illegible]; n.n. Diano [illegible] affinché possa nuovamente sorridere alla vita con tanti auguri 10.000; M.S.I. Acqui Terme 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000.

Giovanni Fiori 10.000; una mamma di Alessandria 10.000; n.n. 10.000; [illegible] dei miei cari 10.000; in onore S. Giuda Taddeo n.n. 10.000; con un affettuoso augurio Sanremo [illegible]: n.n. [illegible] in onore di Papa Giovanni [illegible]; F.C. 10.000; in memoria di mio figlio Guido 10.000; in memoria di mio padre nel 1° anniversario A.C. 7000; con tanti auguri di [illegible] bene 5000; n.n. 5000; M.A. 5000; Ceis 5000; Maria Teresa 5000; n.n. Torino 5000; perché Gesù lo protegga sempre Paola Bonzano 5000; ricordando Nia 5000; Ila Maria Bosco in memoria di Papa Giovanni 5000.

(continua)

L'impegno per la lotta al cancro

Ogni giorno «La Stampa» riceve dai lettori decine [illegible] offerte

Ogni giorno «La Stampa» riceve dai lettori decine di versamenti per sostenere la lotta al cancro. Ne pubblichiamo un altro elenco:

Fiat Veicoli Industriale Direzione Vendite - Lungo Stura La[illegible] 570.000; Giovanni Tabasso - i colleghi filiale di Torino 105.000; Rossi - Udine [illegible] onore di S. Antonio - [illegible] 100.000; n.n. 100.000; Erminio Gallarotti 50.000; L.F. 50.000; Sandrino in memoria di nonno Franco 50.000; in ricordo del mio Emilio 40.000; Bertolina 30.000; [illegible] 30.000; per i miei cari n.n. 10.000; n.n. 10.000; A.Z. 10.000; in memoria dei miei cari [illegible] 10.000; n.n. 5000.

Nina in ricordo del suo Piero nella tristezza infinita di un anniversario incompiuto 300.000; in memoria di Rita de Cristofaro [illegible], in memoria di Walgner Natale Bighi inquilini di [illegible] Marino 130 e le famiglie Rubino, Tanzi e Brunetti [illegible] alla memoria di Giuseppe Piatti nel 1 anniversario lo ricordano fratello, cognata e nipoti [illegible]; amici, ex insegnanti, insegnanti e pe[illegible] docente del 1 Circolo di Pinerolo in [illegible] di Ernesta Lisa Mandile 80.000; N. N. [illegible]; condomini e inquilini di via Marco Polo 49 in memoria di G. Battista Podestà 50.000; inquilini via Cesalpino 67 - 69 in memoria di Orortina Milano 20.000.

Maddalena e Fernando B. [illegible]: G. F. 33 250.000, a ricordo del papà Nino 100.000; Cesare e Giuseppina 100.000; Michelon Ampelio in ricordo della moglie 100.000, la famiglia in memoria di Palmiro Marvas 80.[illegible]; in memoria di Natale Giovine, Tecnologie Pusine 70.000; in memoria di Olga Pava Asti 60.000; condomini e inquilini di via Cibrario 71 in memoria di Clementina Canepari ved. Orsini 58.000; N. N. 50.000; O. B. 50.000; G. T. 43.50.000, in memoria di Crisa Muscio 50.000.

C.A.P. [illegible]000; in memoria della cara mamma [illegible] figlia Rosita [illegible]; in memoria della sorella Bianca 100.000; in ricor[illegible] Tiziana Patrizia Brombal mamma, papà e sorella 50.000; ricordando Renata e Nino [illegible] Paolo Tagliaretti Lonate Pozzolo 50.000.

Maurizio ed Enrico 50.000; in memoria della cara Vincenza le cognate e nipoti 50.000; L.A.M.P.D. 50.000; in ricordo della nonna Marcella 25.000; Nicoletta ed Emanuela [illegible]; P.M. 20.[illegible]; Attilio Lerda Mondovì 20.000; [illegible] mio marito Emilia [illegible]00; Georgette ricordando nonna Pia 20.000.

Anna Rita 10.000; N.N. Olavenno 10.000; Franca Menti Asti 10.000; in memoria di papà Sergio M. 10.000; N.N. 10.000; Giu[illegible] 10.000; L[illegible] 10.000; N.N. 10.000; Sergio 10.000; Susanna in ricordo [illegible] Luca e Antonella 5000; N.N. [illegible]; Ida e Domenico 3000; Pina in memoria di Giovanni 2000.

Grazie Padre Pio Giaveario 50.000; Fernanda P.T. 50.000; in ricordo di Umberto 50.000; N.N. 40.000; alunni 3ª elementare scuola «A. Robino» [illegible] 35.000; in memoria di Vittoria Ghirardotti, famiglia Giacomo Ghirardotti 30.000; in memoria di Lucia Taverna 30.000.

(continua)

Un gesto d'amore

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto per il Centro per handicappati: [illegible] 25.000; due nonni 20.000; N.N. [illegible]00; Dolores in onore di Papa Giovanni 50.000; Walter e Giancarlo 25.000; Nina Guerra in memoria di Carlo Guerra 30.000; una pellicciaia 10.000; N.N. 40.000; Mario 5000.

In ricordo di Papa Giovanni e S. Rita 30.000; Chiarina ed Enza Rubino. Tanzi e Brunetti [illegible] alla memoria di Giuseppe Piatti nel 1 anniversario lo ricordano fratello, cognata e nipoti [illegible]; amici, ex insegnanti, insegnanti e pe[illegible] docente del 1 Circolo di Pinerolo in [illegible] di Ernesta Lisa Mandile 80.000; N. N. [illegible]; condomini e inquilini di via Marco Polo 49 in memoria di G. Battista Podestà 50.000; inquilini via Cesalpino 67 - 69 in memoria di Orortina Milano 20.000.

Maddalena e Fernando B. [illegible]: G. F. 33 250.000, a ricordo del papà Nino 100.000; Cesare e Giuseppina 100.000; Michelon Ampelio in ricordo della moglie 100.000, la famiglia in memoria di Palmiro Marvas 80.[illegible]; in memoria di Natale Giovine, Tecnologie Pusine 70.000; in memoria di Olga Pava Asti 60.000; condomini e inquilini di via Cibrario 71 in memoria di Clementina Canepari ved. Orsini 58.000; N. N. 50.000; O. B. 50.000; G. T. 43.50.000, in memoria di Crisa Muscio 50.000.

C.A.P. [illegible]000; in memoria della cara mamma [illegible] figlia Rosita [illegible]; in memoria della sorella Bianca 100.000; in ricor[illegible] Tiziana Patrizia Brombal mamma, papà e sorella 50.000; ricordando Renata e Nino [illegible] Paolo Tagliaretti Lonate Pozzolo 50.000.

Maurizio ed Enrico 50.000; in memoria della cara Vincenza le cognate e nipoti 50.000; L.A.M.P.D. 50.000; in ricordo della nonna Marcella 25.000; Nicoletta ed Emanuela [illegible]; P.M. 20.[illegible]; Attilio Lerda Mondovì 20.000; [illegible] mio marito Emilia [illegible]00; Georgette ricordando nonna Pia 20.000.

Anna Rita 10.000; N.N. Olavenno 10.000; Franca Menti Asti 10.000; in memoria di papà Sergio M. 10.000; N.N. 10.000; Giu[illegible] 10.000; L[illegible] 10.000; N.N. 10.000; Sergio 10.000; Susanna in ricordo [illegible] Luca e Antonella 5000; N.N. [illegible]; Ida e Domenico 3000; Pina in memoria di Giovanni 2000.

Grazie Padre Pio Giaveario 50.000; Fernanda P.T. 50.000; in ricordo di Umberto 50.000; N.N. 40.000; alunni 3ª elementare scuola «A. Robino» [illegible] 35.000; in memoria di Vittoria Ghirardotti, famiglia Giacomo Ghirardotti 30.000; in memoria di Lucia Taverna 30.000.

(continua)

Totale 483.312.942.

mamma 30.000; N. N. 20.000; G. C. 20.000; N. N. 20.000; una pensionata 20.000; N. N. 20.000; Monica e Pia in ricordo di Nino e Leo 20.000; N. N. 20.000; Diego 20.000; Sandra 20.000; N. [illegible] 20.[illegible]; N. N. 20.000;

Famiglia Morello 20.000; Enza 20.000; M. B. Santhià 20.000; N. N. 20.000; N. N. 15.000; M. R. in onore di Papa Giovanni 15.000; [illegible]. [illegible] 15.000; A. G. F. L. 15.000; Zolfo Caterina 15.000; in memoria del marito Saverio Maria Bagnato 15.000; N. N. in ricordo dei suoi defunti 15.000; M. M. M. 15.000; A. E. Perino Peltinengo 15.000; N. N. 15.000; Severina Bigando Vercelli 13.000; M. S. 10.000; in memoria della sorella Pasqualina 10.000;

Lina Gioia 10.000; N. N. 10.000; Roberto ricordando il [illegible] Candelo [illegible] pensionato 10.000; L. A. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; S. V. 10.000; P. F. in memoria dei miei defunti 10.000; Mauro e Franca 10.000; in memoria dei nostri morti Rino e Fina 10.000; Carla e Mario 10.000; Livia 10.000; E. M. 10.000; R. B. 10.000; Marcella ricordando i miei defunti e Papa Giovanni 10.000; Dosio [illegible]; A. G. 10.000; L. P. 10.000; C. L. 10.000;

Bolognini Ugolina 10.000; Vanna 10.000; Massimo Ambrogio 10.000; Catterina 10.000; Mariuccia 10.000; N. N. 10.000; G. R. R. 10.000; Lina 10.000; N. N. 10.000; Alba B. D. 10.000; nonna Franca 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Eugenia, Gaspera e Angelo 10.000; in memoria dei nostri defunti 10.000; S. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; N. N. 10.000.

In memoria [illegible] miei defunti 10.000; B. S. 10.000; G. G. [illegible]; in onore di S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni. Sampyre 10.000; in memoria di Papa Giovanni N.N. 10.000; Valerio Boria, Castelle To. 10.000; N.N. [illegible]; N.N. 10.000; Letizia e Armando Chidoni 10.000; N.N. 10.000; Emma 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; un pensionato 10.000; B. E. in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore dell'Immacolata Concezione perché aiuti Alessandro 10.000; Rita 10.000; Adriana e Carla in ricordo di Alberto 10.000; G. [illegible] 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Lisa Melchiorre 10.000; Pina ricordando i genitori 10.000; nati tre 10.000; in memoria di Alessandro Preg[illegible] la moglie 10.000; Angelo Amedeo 10.000; Francesca in ricordo di Maddalena 10.000; in memoria di Papà e mamma 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; un insegnante [illegible].

Anna e Giuseppe in [illegible] dei loro cari defunti [illegible]; ricordando Angelo 10.000; Angela 18. 10.000; L. P. 10.000; Carlo Romano 10.000; E. O. 10.000; Gianfranco 10.000; Cavallo 10.000; M. M. 10.000; in memoria di Teodoro Garlasco 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Dematteis Osvalda Ogliarico 10.000; Fara Novarese 10.000; Tidona 10.000; Biesse 10.000; per Giovanni 5000; C. B. 5000; N.N. 5000; S. I. 5000; in memoria dei miei cari 5000; N.N. 5000; R. R. 5000; in ricordo di Papa Giovanni I. G., P. L. 5000; Nella e Vera in memoria dei nostri cari 5000; N.N. 5000, in onore di Papa Giovanni, Faggiari Lina 5000.

N P. Coggiola in onore di Papa Giovanni 5000; una nonna in memoria di Papa Giovanni perché protegga e aiuti sempre i suoi cari 5000; in memoria [illegible] Papa Giovanni 5000; N.N. 5000; in onore di Papa Giovanni 5000; famiglia S. G. 5000; Bruna in ricordo dei genitori 5000; un anonimo 5000; N.N. 5000; N.N. [illegible]; in onore di S. Antonio 5000.

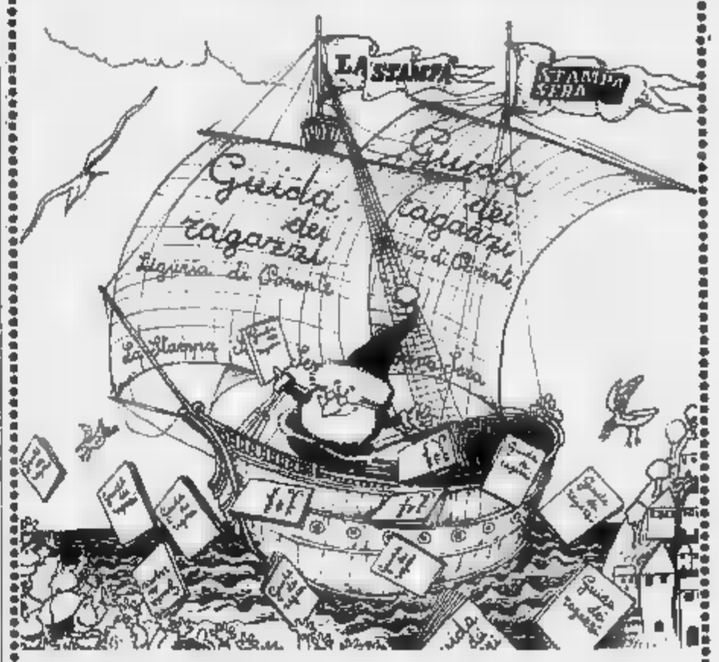
Renata [illegible] [illegible] ricordo di nonna Maddalena [illegible]; Mauro in ricordo del nonno [illegible]; Onorando Papa Giovanni E. A. in ricordo della mamma i figli 5000; C. S. 5000; Marta, Anna, Ivrea 3000; Mariuccia Colla in ricordo del papà 2500; Lina ricordando il suo Pierin 2500; Bianca e Dino Settime 2500; N.N. 2000.

(continua)

Pulmino in dono per i dializzati

Con una semplice cerimonia alla Pinil, il [illegible]donée dalla società, Piero Peradotto, ha donato al Comitato Pro Rene Artificiale un pulmino «Fiorino» per dialisi domiciliari. Il valore dell'iniziativa dell'azienda — che rientra nell'ambito delle realizzazioni del fondo «Silvio Peradotto» — è stato [illegible]nito [illegible] presidente del comitato, Giova[illegible] Aghemo, dal direttore ing. Alberio, dalla rappresentante del consiglio di fabbrica, signora Pecorato.

Il Comitato Pro Rene Artificiale, sorto nel 1970 (ebbe allora un valido contributo de «La Stampa»), sta svolgendo un'intensa attività a favore di circa 120 dializzati a domicilio che risiedono nella zona del N[illegible]rtiel.



per Natale

Guida dei ragazzi Liguria di Ponente

E' una guida a colori di 256 pagine scritta da più di 1700 ragazzi
Contiene anche itinerari e cartine del **Touring Club Italiano**
Costa 3500 lire
E' in vendita nelle edicole in Piemonte Valle d'Aosta e Liguria

è edita da

LA STAMPA - STAMPA SERA

Tutti i film di Natale, dal kolossal ai cartoni animati

Dracula con Olivier Tornano Hill-Spencer

Numerosi anche quest'anno i film natalizi, sebbene in talune città, per esempio Torino, essi siano, nelle uscite sugli schermi, scaglionati in un periodo di giorni meno circoscritto del solito. Lo scorso anno, nelle nostre città, le novità cinematografiche di Natale furono quattordici, accumulate nel breve giro di tempo che andava dal 21 al 23 dicembre.

Quest'anno, invece, parecchie sale di prima visione non muteranno programma che verso Capodanno, qualcuno anche più in là, sulla base degli incassi e delle presenze che verranno totalizzate nelle quattro consecutive giornate «di punta» di oggi, domani, martedì 25 e mercoledì 26 dicembre.

Tra i film che non cambiano ci sono alcuni dei best-sellers cinematografici della stagione: gli americani Manhattan di Allen. Il campione; gli italiani Sabato domenica e venerdì e La patata bollente.

I film elencati qui di seguito sono in programma o di imminente proiezione. Ricordiamo che a Natale i cinema inizieranno gli spettacoli alle 15,30.

★★

Dracula di *John Badham*, con *Frank Langella, sir Laurence Olivier, Donald Pleasance, Kate Nelligan.*

Il vampiro «signore delle tenebre» sullo schermo in una versione antitradizionale che lo mostra nella veste posticcia di raffinato impeccabile gentiluomo capace di riscattare le segrete turpitudini con inediti abbandoni sentimentali. La nera leggenda, già rielaborata in teatro da una fortunata commedia ch'è alla base del film ha un bravo attore poco noto (Frank Langella) come protagonista, mentre il van Helsing è impersonato da Laurence Olivier.

Io sto con gliippopotami di *Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer.*

Ambientata in Sudafrica, quindi con dovizia di paesaggi esotici, l'avventura più recente dei due simpatici eroi di tante vicende amene e pittoresche li presenta nei ruoli di amici, come sempre litigiosi e inseparabili, in lotta contro i furfanti: stavolta si tratta di mercanti d'avorio coinvolti nel Continente Nero, in loschi traffici collegati all'esportazione di animali feroci e no.

Stasera mi sento Asia di *Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos.*

Autori del soggetto oltreché registi, Castellano e Pipolo, tentano il film scorrendo e un po' sul tipo delle celebri sofisticate hollywoodiane d'una volta. Eleonora Giorgi è, a Milano, una ladra per tradizione familiare il cui ideale modello si chiama Arsenio Lupin. Sul lavoro le capita d'incontrare certo ingegnere Quiller (Adriano Celentano) che lei crede un collega in borseggi mentre invece è un riccone con la vocazione del furfante.

Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective di *Bruno Corbucci con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale.*

Tratto un romanzo d'uguale titolo, il film costruisce attorno a Pozzetto una vicenda dove il simpatico attore è un «private eye» italiano residente e operante nella capitale lombarda. Come detective diplomato, il Finzi Riccardo «praticamente» co la fa a scoprire che una ragazza creduta d'un incidente è morta viceversa per mano omicida.

Apocalypse Now di *Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Martin Sheen, Robert Duvall.*

E' in programma in tutta Italia questo «colosso d'annata» di cui si parla e che al Festival di Cannes meritò, ex-aequo con *Il tamburo di latta*, la Palma d'Oro. Complessivamente il film di Coppola è costato l'equivalente in dollari di circa trenta miliardi di lire: esso sarà tra i più visti e discussi, per il modo come vi è prospettata tragedia del Vietnam e per il fatto che il finale odierno è diverso da quello primitivo.

Ritratti maschi di *Luciano Salce, con Alberto Lionello, Carlo Giuffrè, Sandra Milo.*

Quarantenni richiamati in forma per addestrarsi nell'uso di nuove armi, si danno da fare nel mettere a fuoco burle reciproche più che ad esercitare nuove e sofisticate tecniche di combattimento. Tra una cella e l'altra, i buontemponi in divisa si fanno avanza sul terreno sentimentale, con la piccante collaborazione di garbate attrici, tra le quali Sandra Milo.

Johnny Dorelli e Zeudi Araya in una scena del film «Tesoromio», con la Milo e Pozzetto

Il malato immaginario di *Tonino Cervi con Alberto Sordi, Laura Antonelli, Marina Vlady.*

Ai suddetti interpreti ne vanno aggiunti altri ugualmente apprezzabili (Stefano Flores Eros Pagni, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Carlo Bagno, Christian De Sica, Vittorio Caprioli e il compianto Ettore Manni), a loro agio in una libera trascrizione per il cinema della commedia di Molière, la cui azione, pur rispettando nei fatti il classico testo, è però ambientata nella Roma papalina. L'epoca ha subito alterazioni.

Per i ragazzi

Gli Aristogatti di *Wolfgang Reitherman.*

L'anno scorso la Walt Disney Production offrì come strenna natalizia la carica dei 101: quello recupera dal suo inesauribile magazzino un altro cartoon (amore: «Aristocats», storia a lieto fine di quattro micetti perseguitati da un maggiordomo ipocrita che con raggiri malefici di sopprimerli per carpire un'eredità. Il film ambientato in una stilizzata Parigi «Belle époque» sarebbe in prima visione nel 1971.

Il Signore degli Anelli di *Ralph Bakshi.*

Disegno animato con innegabili attrattive per il pubblico anche adulto, che vi ritrova luoghi persone animali e ambienti resi noti non solo ai ragazzi dai diffusi libri di Tolkien a sfondo leggendario e pacifista. La materia del cartoon, sebbene sfoltita, è ancora densa e un po' confusa.

Graffiti e Guerrieri in seconda puntata

American Graffiti II di *B. W. L. Norton, con Paul Le Mat, Cindy Williams, Candy Clark, Ron Howard.*

Un film che si ricollega al precedente *American Graffiti*, il cui regista, George Lukas ha stavolta passato la mano al giovane Norton restando però della pellicola l'«executive producer». Interpreti della rinnovata vicenda attori e attrici delle ultime leve.

I nuovi guerrieri di *Philip Kaufmann, con Ken Wahl, John Friedrick, Karen Allen.*

Da un romanzo di Richard Price è derivata una *story*, ora assai violenta ora più pacata, nella quale si descrive la lotta tra gang rivali pullulanti nelle metropoli americane negli Anni 60. Scene di realismo crudo si alternano ad altre dove si canta e si fa l'amore: i contrasti sono rozzi ma non privi d'una loro scottante efficacia.

Tesoromio di *Giulio Paradisi con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Sandra Milo, E. M. Salerno, Renato Pozzetto.*

Derivata da un soggetto del parigino Campoux intitolato «Chérie noire», è una vicenda sentimentale intrisa di allegre malignità riferite alla paradossale situazione d'un autore di teatro cui è negata la gloria ribalta alla quale pure aspira la sua amante vedette golosa di trionfi.

La vita è bella di *Grigori Chukhrai, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti.*

Dal quasi sessantenne regista sovietico del *Quarantaseiesimo*, di *Cieli puliti*, della *Balata di un soldato* un film che associa nella produzione Italia e Urss. Vi si narra la storia anche sentimentale ambientata a Mosca e nel della Russia, e basata altresì sull'autoritario posizione assunta da una ragazza giovane (Ornella Muti) nei confronti d'un uomo (Giancarlo Giannini) di qualche anno più maturo di lei.

Meteor di *Ronald Neame, con Sean Connery, Natalie Wood, Karl Malden, Henry Fonda.*

Un po' di fantascienza a Natale non guasta e un regista specializzato sul «catastrofico» ha desunto *Meteor* dall'omonimo romanzo di S. Mann e E. H. North per offrire sostanziose emozioni a chi vorrà vedere come si possa «frenare» la caduta sul nostro pianeta d'un meteorite di proporzioni colossali.

L'isola della paura di *Don Sharp, con Vanessa Redgrave, Donald Sutherland, Richard Widmark, Christopher Lee.*

Un romanzo di Alistair McLean vicenda fantascientifica d'una spedizione in Alaska dove in base smantellata di U-boot nazisti si suppone sia stato nascosto, nel 1945, un tesoro che un nostalgico del regime hitleriano intende trasferire nel America.

Il prigioniero di Zenda di *Richard Quine, con Peter Sellers, Lynne Frederick, Elke Sommer.*

Rifacimento in chiave grottesca d'un film di cappa e spada di 35 anni fa, ispirato a un avventuroso romanzo popolare di Anthony Hope. a. v.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,15 «L'assassinio del dottor Hitchcock» di Richard Black, con Francisco Rabal e Dany Godet; 17 telefilm: «Fiori in autunno»; 18 Telesprint; 19 Quella casa nella pineta: «Il rimorso di Laura»; 20 «Bello come un arcangelo» di Alfredo Giannetti, con Lando Buzzanca e Stella Carnacina; 21,30 «Amore mio non farmi male» di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari e Luciano Salce; 23 «Lo sceriffo dalla frusta d'acciaio» di Sidney Layfield, con Dick Powell e James Green.

STUDIO TORINO (24-45-47 — 9 Doppio slalom; 9,30 disegni animati; 10,30 Lezione di piemontese; 11 La città domanda; 11,40 Speciale casa; 12 Vidikon; 12,45 «Il grande matador» di Bud Boetticher, con Antony Quinn e Manuel Rojas; Appuntamento sinfonico; 15 Boomerang; 15,30 e 16,30 telefilm; 17,30 Caravanserraglio; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Frankenstein jr. e gli imposibili; 19 cartoni animati; 20,30 Un motivo per l'inverno; 22 L'uomo con la valigia; «La che non è mai esistita» telefilm; 23,15 e 0,50 film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60 Uhf) — 7,45 Dai giornali di stamani; 10 «Il viaggio» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren e Richard Burton (commedia '74); 11,30 Mano matta pazza; 12 Vangelo festivo; 12,30 film; 14 telefilm per 14,30 Vinovo corre; 17,15 Storia del telefono; 18,15 Torino cinema teatro Torino; 19 Cronale 42; 19,30 Super vivere; 20 La Galleria; «Oggi domani dopodomani» di Mario Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Pamela Tiffin (commedia a episodi); Andiamo al cinema; 22,30 L'appuntamento; 23,30 e 24 telefilm; 1,07 - 2,30 - 4 e 5,30 film.

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — 10 «Who l'uomo dai volti» di Jack Gold, con Mia Gould (drammatico '75); 19,30 «Il giorno del toro» di Geoffrey Reeves, con Charlotte Rampling (giallo '72); 21,10 biondo e con una scarpa nera» con Bernard Blier e Pierre Richard (commedia '73); 22,40 «Wanted Johnny Texas» con Fernando Sancho (western '67).

VIDEOGRUPPO (62 Uhf) — 8 «I dominatori di ; 11 «La battaglia di Rio della Plata» con J. Hunter (bellico '57); 12,30 Speciale casa; 13 Tony e il professore; 14 «L'amore più grande del mondo» con Steve Barkley (drammatico '68); 16 Special show; 16,30 Il è anche ; 17 «Calibro 38» con Robert Hossein (giallo '67); 19 Quale cinema; 20 «Un bianco vestito per Marisole»; 22 Tex Willer; 22,30 «Gianni e Pinotta detectives»; 0,10 «La battaglia di della Plata»; 3 «Latitudine zero» con Joseph Cotten (fantascienza '70); 4,30 «La vendetta di Fu Chu» con Christopher Lee (avventuroso '65); 6 «Mille dollari nero».

2 TRIONFI a TORINO e in tutto il MONDO

9 SETTIMANE al

NUOVO ROMANO

Le risate non finiscono mai!

Tutti insieme al GIOIELLO

Il grande pubblico, i ragazzi, i cinephiles, i lettori di Tolkien, per la scatenata festa della fantasia, del colore, del sogno

al VITTORIA E' nuovo! E' straordinario!

Provoca il terrore negli uomini, il desiderio nelle donne.

FRANK LANGELLA e LAURENCE OLIVIER

al DORIA 3° mese

DOMANI all'AUGUSTUS

gli incontri molto ravvicinati del gendarme DE FUNES

RISATE INTERPLANETARIE !!!

Sui palcoscenici di Torino nei prossimi giorni di festa: un teatro per divertirsi

Erminio Macario circondato dalle sue donnine nello spettacolo A 3 metri a Torino

Poli, De Vita: ironia e canzoni Un musical da «Piccole donne»

Natale al ballo della duchessa, o fra le «paste» di St-Tropez; oppure fra i mandolini di Pulcinella o nella spirale inquietante di un «giallo classico». Il teatro, nella settimana fra Natale e Capodanno, punta sul divertimento.

E' ormai una tradizione, che le sale torinesi rispettano senza tuttavia derogare ai principi della qualità. Come si vedrà, c'è un po' di tutto, vaudeville, alla farsa, al musicarello e al monotestro. Si tratta di scegliere, sapendo però che quasi tutto è di buon livello artistico.

GOBETTI — *Ritorna Paolo Poli con* **Mezzacoda**, *spettacolo sornione e grottesco nel quale l'attore si diverte a sottolineare nostre storiche ridicolaggini. Con l'aiuto della pianista Jacqueline Perrotin, Poli gioca sui falsi valori, la retorica, le canzonette, la letteratura melodrammatica dell'Italia Anni 40 e 50.* **Mezzacoda** *esordisce il 26 dicembre alle 21. Il 30 dicembre e il primo gennaio le recite si terranno alle 16.*

ZENIT — mercoledì 26 dicembre, donnei musicali, *spettacolo della «Fabbrica dell'attore» diretta da Giancarlo Nanni. E' una commedia musicale che ironizza sul celebre romanzo di Louisa Alcott. La regia è di Tonino Pulci, le musiche sono di Stefano Marcucci.*

ALFIERI — *Continuano le repliche de* **Il vizietto**, *la commedia di Jean Poiret resa celebre dall'omonimo film di Edouard Molinaro. Una matura coppia di omosessuali è costretta a mostrare per un giorno una parvenza di «normalità», perchè il figlio di uno dei due si è fidanzato con la figlia di un irreprensibile deputato. Interpreti, Paolo Ferrari ed Elio Pandolfi; regia di Luciano Salce. Il 23, 25, 26 dicembre e il primo gennaio lo spettacolo sarà rappresentato alle 16 e alle 21,15.*

Alla Pellerina

Belve e brividi col circo Togni

TORINO — Orsi dei Carpazi addestrati Peter Ruppert in equilibrio su alti monocicli ed alla guida d'un'auto, costituiscono una delle principali attrazioni del circo di Cesare Togni, da qualche giorno alla Pellerina.

Numerose le della spettacolo: c'è la bionda Linda, attrazione internazionale trapezio, rappresentante della sesta generazione degli svizzeri Nock; i cecoslovacchi Valla Bertini, acrobati alle diciotto che compongono piramidi e salti mortali. E ancora, Renzo Larible, giocoliere che ha come partner la moglie Danila, figlia dell'indimenticato Darix Togni.

Della famiglia Togni, Elvia con un salto mortale raggiunge la groppa di un elefante: il via alla pedana è dato da un altro mastodonte della jungla. Il domatore Ivanov dispensa brividi per i frequenti attacchi dei suoi leoni, trattati appunto «in ferocia».

ERBA — *Debutta il 26 Raffaella De Vita con* **Serenata di Pulcinella**, *montaggio di canzoni napoletane e romane dal '200 al '700 con qualche rapida incursione nel repertorio contemporaneo. Le canzoni sono inframmezzate da poesie di Belli, Trilussa, Petrolini, Eduardo De Filippo. Raffaele Viviani. Partecipano allo spettacolo i musicisti Raf Cristiano, Vincenzo Fiorita e Giancarlo Mellano.*

ITALIA — *Continuano le repliche de Capodanno sarà la sessantesima di Torino nel cheur, commedia musicale di Gigo Farassino. Fra memoria e annotazioni sociali, lo spettacolo racconta cambiamento di una visto attraverso il microcosmo della «barriera». Nei giorni festivi: recite alle 16,15; Natale alle 16,15 e alle 21,15.*

TEATRO MACARIO — **Ogni giochiamo insieme.** *Il popolare comico tenta quasi un riassunto della propria carriera, ricorda le sue «gags» e le sue «donnine» che, alla fine, verranno a tormentarlo in un incubo notturno. Tutte le sere alle 21,15; il 31 dicembre spettacolo alle 20,30.*

E. E.

Teatro Gianduja — Oggi alle 15: «Le avventure di Barbapapà» cartoni animati a colori di W. Disney; ore 16,30: «Il gatto con gli stivali» con le Marionette Lupi.

Danza al Nuovo — Oggi spettacolo con la compagnia di balletto «Il corpo e la mente» diretta da Luciana De Fanti e Ulderico Mariani.

Le più importanti novità nei teatri italiani

Fine d'anno con Carla Fracci

Segnaliamo le prime degli spettacoli più importanti di teatro, musica e danza in alcune città italiane.

MILANO — *Tre balletti inediti saranno presentati da Carla Fracci il 28 dicembre alle 21 al teatro Nazionale. Lo spettacolo s'intitola* **Fine d'anno con Carla Fracci.**

Il cortile dei miracoli di *Felice Musazzi, alle 21 sabato dicembre all'Odeon, compagnia dialettale Lepraneri con Felice Musazzi e Toni Barlocco.*

PARMA — **La Traviata** *Verdi inaugura mercoledì 26 alle la stagione lirica del Regio. Dirige Francesco Previtali, regia di Filippo Crivelli. Cantano Elena Mauti Nunziata, Giuliano Ciannella, Beniamino Prior, Peter Dvorsky, Gianfranco Cecchele, Gabriella Boyadjian, Renata Bruson, Leo Nucci.*

FIRENZE — **Rabbia, sogni, deliri di Platonov** *Cecov, regia Virginio Puecher, con Corrado Pani, debutta venerdì 28 alle 21 al teatro Niccolini.*

ROMA — **Casa bambola** *di Ibsen, debutta giovedì 27 al teatro Colosseo, in occasione del centenario della prima rappresentazione del dramma (1879 a Copenaghen). Regia di Julio Zuloeta, compagnia di Ileana Ghione.*

Prima del silenzio *di Giuseppe Patroni Griffi va in scena in «prima assoluta» di 28 all'Eliseo. Regia di De Lullo. Interpreti: Romolo Valli, Fulvia Mamini, Franco Scandurra, Fabrizio Bentivoglio e Matteo Corvino.*

Arlecchino servitore di due padroni *firmato da Strehler e interpretato da Ferruccio Soleri torna in scena da mercoledì 26 al teatro Argentina. A Natale, al Teatro a strisce dell'Est, grande concerto dei Pooh. replica il 26 e il 27.*

NAPOLI — **Il duca d'Alba** *di Donizetti inaugura il 27 alle 20,45 la stagione del teatro San Carlo. Dirige l'orchestra Anton Guadagno, con la regia di Franco Enriques. Scene e costumi di Fiorella Mariani. Interpreti: Angeles Gulin, Silvano Carroli, Ottavio Garaventa, Mario Rinaudo, Gianfranco Casarini.*

In sciopero il 28 i lavoratori spettacolo

ROMA — La federazione lavoratori spettacolo Cgil, Cisl, ha proclamato per il 28 dicembre uno sciopero della durata di un'intera giornata in tutte le aziende tecniche (teatri di sviluppo, stampa e doppiaggio) nelle strutture della distribuzione e della società di produzione cinematografiche per sostenere le proposte di rinnovo del contratto di del settore.

I film più visti

SUCCESSI DELLA STAGIONE

1) **Moonraker**, città, 304 giorni, 581.162 spettatori;

2) **Manhattan**, 16 città, giorni, 379.495 spettatori;

3) **Ratataplan**, città, 291 giorni, 517.832 spettatori;

4) **The Champ (Il pione)**, città, 703 giorni, 162 spettatori;

5) **Rocky 2**, 16 città, 776 giorni, 403.206 spettatori.

FILM DEL MOMENTO

1) **La patata bollente**, 12 città, 53.126 spettatori;

2) **L'imbranato**, 16 città, 31.725 spettatori;

3) **L'aragosta a colazione**, 9 città, 31.114 spettatori;

4) **Fuga da Alcatraz**, 9 città, 29.801 spettatori;

5) **Manhattan**, 10 città, 24.220 spettatori.

I dati sono ricavati dal Giornale dello spettacolo.

Le voglie di Campanini conte Operetta, gialli e l'Arsenico

CARIGNANO — *Lunedì, esordio della compagnia del Teatro Comico Carlo Campanini e Franco Barbero con la novità di Danilo Seglin e Mario Castelverde* **La voglia fragola**. *La commedia, ambientata ai nostri giorni, si svolge in casa di un nobile piemontese. Le vicende che vi accadono sono osservate sempre dalla parte della servitù. Campanini è il conte Roccaserra, Barbero è il cuoco Carlo Carofa. Con loro sono impegnati Liz Derman, Tonina Michelucci (che firma le regie), Nella Colombo e altri. Il 26, 28, 30 dicembre e il primo gennaio recite alle 15,30 e alle 21.*

NUOVO — *Operetta dal 24 dicembre al primo gennaio con la compagnia di Milly Clara, Margherita Giraudi, Suzy Picchio, Maurizio Lovera e la partecipazione di Aurora Banfi e Franco Artioli. Lunedì 24 e mercoledì 26, Il paese dei campanelli di Lombardo e Ranzato; venerdì 28 e sabato 29,* **La duchessa del tabarin** *di Leon Bard. Dal 30 dicembre al primo gennaio,* **La danza delle libellule** *di Lehara Lombardo.*

Nella notte di San Silvestro, cenone con i «Gatti di vicolo Miracoli» che presenteranno il loro spettacolo di cabaret.

Nella sala Valentino esordisce, il 24 dicembre, il pic-

TEATRO — *Nella sala aperta da Anno debutta, il 26 dicembre,* **Arsenico e vecchi merletti**, *celebre commedia «gialla» già rappresentata al Nuovo. Umorismo nero, vecchietti uccisi per carità, follia e buoni sentimenti sono alla base di questa commedia diretta e interpretata dalla stessa*

coli indiani *di Agatha Christie, con il Teatro delle Dieci; nella sala Off, dal 29 dicembre,* **Ricordi quelle sere** *di Fulvio Bava con il Teatro della Tradizione Popolare; nella sala Petrarca, dal 24 dicembre,* **Libertà d'essere matti**, *con Mario Zucca.*

D'Arezzo, cinema e spaghetti

ROMA — E' accaduto l'altra sera a Palazzo Barberini; il ministro D'Arezzo aveva riunito cinquecento personaggi del mondo dello spettacolo per uno scambio di idee e di auguri.

D'Arezzo stava analizzando il precario stato di salute del nostro cinema quando gli si è avvicinato per invitarlo ad affrettarsi altrimenti gli spaghetti sarebbero stati serviti scotti. Di fronte a questa eventualità il ministro ha concluso il suo intervento. La cronaca di questa inedita iniziativa natalizia aveva già registrato altri contrattempi come l'arrivo in ritardo, di quasi del «padrone di casa». Ivana Monti, Edmonda Aldini, Dulilo Del Prete ed altri attori di teatro sono stati costretti a lasciare Palazzo Barberini per non fare attendere il pubblico degli spettacoli di cui sono attualmente protagonisti sui palcoscenici romani. «Degli auguri — ne *frega niente* — borbottava l'Aldini accendendo le scale — *ma avrei voluto sapere dal ministro quando ci paga le sovvenzioni promesse*».

La crisi del cinema è stato l'argomento della serata. Si è riparlato della concorrenza straniera.

Il ministero del Turismo e Spettacolo è in contatto con il Tesoro per un rifinanziamento del Fondo ordinario del credito cinematografico che andrebbe portato a 50 miliardi contro gli attuali 19 miliardi.

e. b.

Cabaret, danze e show: come ci si è organizzati nei locali

Una notte «folle» può costare 15 mila lire

TORINO — I gestori dei night, dancing, cabaret stanno vivendo ore frenetiche per organizzare cene, spettacoli, veglioni di Natale e Capodanno. C'è un po' di preoccupazione per il clima di paura, di tensione, che da parecchi mesi incombe sulla città. La gente di sera preferisce restare in casa, esce sempre di meno, malvolentieri. Natale e Capodanno sono due feste particolari, la paura passa in seconda linea, le prenotazioni per le serate incominciano ad arrivare, anche se non il ritmo degli anni scorsi.

Per la gran maggioranza i prezzi sono rimasti più o meno sui livelli dell'anno passato. Ci si potrà divertire spendendo 50 mila lire, anche diecimila sarà possibile passare una serata allegra, diversa. Completa.

Filippo Vallone, gestore del «Privé», sta dando gli ultimi ritocchi allo spettacolo *Cenerentola rock*, una favola in tre «tempi storici»: satirica, disincantata e onirica. Realizzata dai giovani clienti abituali della discoteca, ripropone un tipo di spettacolo per cui il locale era andato famoso alcuni anni . A metà fra il balletto e il burlesque, assicura — dice Vallone — due ore di genuino divertimento. Champagne e gli ultimi successi discografici presentati da Mauro e Massimo (i disc-jockey del «Privé»): notte di Natale l'ingresso costerà 10 mila lire, a Capodanno, invece, 15 mila, ma con qualche novità in più.

Notte cabaret al Centralino per l'ultima notte dell'anno. Spettacolo «no stop» di oltre cinque ore, con Ernst Thole, l'olandesino che presenta due lezioncine di , un 30, possibile petroliniane, il suo personaggio ambiguo e un recital di canzoni di Raffaella De Vita. Al pianoforte Sergio Sandrini, il pianista dei genovesi (Paoli, Tenco, Lauzi), cotillons e abito da sera. Inflazionabile, Ernst Thole quella sera sarà anche Ritual, vedette di una serata «giochi premi e cotillons». Ingresso mila lire, per il cenone nell'attiguo ristorante, 20 mila lire. A Natale, invece, veglione con la cabarettista Rosanna Ruffini in una suggestiva coreografia natalizia a lume di candela (10 mila lire).

Taboga, la maxidiscoteca giovane, notte Capodanno debutterà lo spettacolo *Trabalanda nei tempi*, una pazza carrellata nel mondo della danza dall'uomo di Neandertal ai giorni nostri. Costumi, luci, colori, panettone e spumante, tutto per mila lire.

Al music-hall Milleluci, veglia di Natale con Tony Santagata, il balletto di Paco Barrau e l'orchestra Johnny Sax. Champagne, ostriche e panettone: 25 mila lire. A Capodanno stesso spettacolo (tranne Tony Santagata), per lire 30 mila.

Charleston music-hall, invece, per le due serate il «fantastic show» dal titolo *Revue frou-frou erotic* con Sergio Parlato, Libera e Bella, lo stripteuse-gay Damiano Claire e il gruppo «Le ches». Altri spettacoli forse verranno realizzati diversi locali: molti gestori sono ancora in trattative con impresari e attori per una «vedette».

f. for.

I GRANDI FILM DI NATALE

Ideal

Spettacolare, divertente, irresistibile! IP... IP... IP... IPPOPOTAMI!

TERENCE HILL BUD SPENCER

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI

Cristallo

ESILARANTE!! Renato, Edwige e Massimo un singolare triangolo divertente da tutti i [redacted] lati

RENATO POZZETTO | EDWIGE FENECH | MASSIMO RANIERI

LA PATATA BOLLENTE

Centrale d'Essai

Esplode l'agghiacciante suspense del più forte ed emozionante film di GILLO PONTECORVO

I torinesi hanno scoperto il più bel film dell'anno

OGRO

Un film di Gillo Pontecorvo
Vedetelo dall'inizio

DOMANI all'OLIMPIA

FRANCO CRISTALDI presenta

JOHNNY DORELLI · ZEUDI ARAYA · SANDRA MILO
con ENRICO MARIA SALERNO

tesoromio

con la partecipazione di RENATO POZZETTO
regia di GIULIO PARADISI
un film [redacted] prodotto da FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
colore della TECHNOSPES
distribuzione CINERIZ

Al REPOSI

LE PIU' BELLE RISATE DI NATALE!

RIZZOLI FILM presenta

ADRIANO CELENTANO [redacted]

MANI di VELLUTO

un film di CASTELLANO e PIPOLO
prodotto da MARIO CECCHI GORI
distribuzione CINERIZ

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, col Vist 14. Dr. 15,30. 18,50; 22,20

ARCO-NOE': Chiedo asilo.

ARISTON: Gli aristogatti [redacted] Disney Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: Angosta e coladone, E. Montesano, C. Brasseur. J. Aprea, C. Auger, S. Dionisio. Col Non vist. Dr. 14,30. 16,30. 17,40, 19,10, 20,40; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 831.374): Come una cagna in calore, J. Sant. Vist. 18 Cat. Dr.: 15,15; 17. 18.45, 20,40, 22,30.

ASTOR: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Orario: 14,30, 16,50; 18,30, 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: Masotbe, femmine, ferre fruits, col. Anna Cha Dr.. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL: Ritorni - marschi. Pietro Montagnani, Alberto Lionello. Dr.. 14,40; 17,30, 20, 22,30.

CENTRALE d'Essai: Ogro, di G. Pontecorvo, con G.-M. Volontè, S. Marconi. Dr 15,30; 17,45; 20; 22,30.

COLOSSEO: Bonne Marisa, M. Mayer Vist 18 Ap 14,30, Ult. 22,30

CORSO: Il malato immaginario, A. Sordi, L. Antonelli Dr 14,40 16,30, 18,20, 20,25, 22,30.

CRISTALLO: La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Vist. 14. Dr. 14,30; 18,20; 18,30; 20,20, 22,30.

DORIA: Il commissario, di Franco Zeffirelli Dr.: 14,45; 17,30, 20; 22,30.

GIOVELLO: Il signore degli anelli. Colori, un film per tutti. Dr.: 15, 17,30, 20; 22,20

IDEAL: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, G. Spencer Col. Non vist. Dr.: 14,25; 16,20, 18,25; 20,20; 22,30

LILLIPUT: Alien. Dr. 14,20, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

LUX: Agenzia Riccardo Finzi gestione matrimoniale, R. Pozzetto, O. Karlatos Vist. 14 Dr. 14,40, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

METROPOL: La parte più appetitosa del maschio. Vietato 18.

MILANO: Solamia. Col. Vist. 18. Ap. ore 16

NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet) Tecnh., Dr.: 14,30; 16,20, 18,30; 20,25; 22,30.

OLIMPIA: Amanti?... che passione! Vist 14 Dr.: 14,30; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30

ORFEO: Ciccioline amiche mie Rome Stellar. Vist. 18 Dr.: 15, 16,50, 18; 18,30; 21, 20,30

PRINCIPE: Pop forever. Dr.: 16; [redacted] 18; 19,30; 21; 22,30

REPOSI: Mani di velluto, A. Celentano Non vist. [redacted] 14,30, 16,30, 18,30; 20,30 22,30

ROMANDI: Manhattan, di Woody Allen Dr. 14,30 16,30 18,30, 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ: Salmi Jack, di P. Bogdanovich con Ben Gazzara. Vist 14 Ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

TORINO: Parole libido. Col Vist 18

VITTORIA: Dracula, Frank Langella, L. Olivier. Dr. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30 22,30

PRIME VISIONI

ACAPULCO: Labirinto Lino Ventura, Angie Dickinson Non vist Dr.: 14,30; 16,30 18,30, 20,30, 22,30.

ALESSANDRA: Erotic sex orgasm, Alice Arno, Dida Arantzo Vist. 18 Ap 14 Film 14,30; 16,30 18,30; 20,30, 22,30.

ELISEO: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid, Nati Bilenger, tecnh.

FORTINO: Hair, regia Miloš Forman con John Savage Non vist

LA PERLA: Jumbo e nemici, R. Moore, Claudia Cardinale. Non vist.

MAFFEI: Sexy Boom, tecnh Vist 18. Dr.: 14,30, 16; 17,40, 19,10; 20,50, 22,30

MA[redacted]: Storia di una leggi e lunga... la mia pel, Maurizio Merli, Mario Merola. Non vist Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO: Linea di sangue.

PUNTODUE d'Essai: Nel corso del tempo. Il ben capelvenere di Wim Wenders con Rudiger Vogler, Hans Zischler (Versione originale, sottotitoli italiani) Vist. 14 Ininm 16; 18,22.

SEXY MOVIE ONE (corso Belgio 53, tel 674 17): L'amore sporco Molli, col. Vist. 16 Dr.: 15, 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30

STATUTO: Labirinto, Venture-Dickinson, tecnh. Dr.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna, 1 ang. via Stradella - tel 215 51.3): Famiglia al cinema Silvestri e Gonclalez dalla a Rabbiatti ore 15-17-19. Per i ciclo dedicato a J. Cassavetes La sera della prima. Segnalato FAC Fem Arte Cultura. Prenotazione unica ore 21 All'ultimo 1/2 Ore X. Last dernière séance (en francais, sous-titres ital.).

VITTORIO VENETO (doppia luce riservati: Stroheim, Vietato 18.

SECONDE VISIONI

APOLLO: Il lavoretto, Dustin Hoffman. Non vist Dr 14,30, 16,00, 18,30, 20,30, 22,30

CONTINENTAL: Nair, J. Savage. T. Williams Ap. 14,30

ERBA RAGAZZI: oggi ore 15 e 17 Il richiamo della foresta, di Ken Annakin, a colori, con Charlton Heston

FARO: Casablanca Passage, A. Quinn, M. Mc Donell (non vist. Dr.: 15,30 17, 18,50 20,40, 22,30

FIAMMA: Profondo rosso, Macha Meril, Gianni Mauri, Dario Hemmings Vist. 14

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Marionette e cartoni animati: oggi ore 15 il gatto del mondo degli innamorati di Peynet, cart. anim. a col. ore 16 il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi

HO[redacted]: I guerrieri della notte. Ap 14,45, Ult. 22,30

ZETA BALASTE: Proiezioni sospese fino a sabato 5 gennaio. Continua regolarmente la programmazione d'Essai per le sudde vedi zione Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: Spettacoli teatrali di striptease con Paola Pearle, Duo Hawaiano, Duo Lesbo Vist. 18 Dr.: 16,15, 19; 21,15.

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema». Stasera nel privato ore 17 «Club» 18 «High society» 19. «Club», ore 21 teatro Vestire la pellicola; ore 23 rassegna nazionale del giovane pianista jazz. Edoardo di Alex Carnevali (Barbara di Venezia 1979) Ingresso soci.

CINECLUB (Cavarola 15): oggi chiuso.

MOVIE CLUB: Quattro colpi di un segnalazione, di Robert Bresson. Ore 20,45; 22,30

PO: L'Umanoide.

REGINA: La pornodittatura. [redacted] Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Uomo ragno colpisce ancora.

AGNELLI: Rock and Roll.

GIARDINO d'Essai: I lautari, di Emir Kusturica Ore 15,45; 18; 20,10; 22,30

S. RITA*: Quel pomeriggio pugno di uomini, Ap. 14,30 Ult. 22,30

SMERALDO: Ma che sei nata mona? Grassano. Tecnh.

VINZAGLIO: Hair, di Miloš Forman con John Savage, Annie Golden, Treat Williams. 3° visione Torino Ore 14,35; 16,30; 18,25, 20,20; 22,30

CINEMATOGRAFI

[redacted] S. P[redacted]

AMERICA: [redacted] antifurto, T. Milian. [redacted] PAOLO [redacted] cina di Alfeniide, Mc Clure, tecnh.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, Dana Wader.

EDEORA*: Il grande attacco.

HELVETIA (v. Bigna 49 - v. Medici): Il commissario, 14,30; 16,30.-

NUOVO ODEON: Attenti a quei due, ancora insieme, Tony Curtis, Roger Moore Techn. Non vist. Ap. 14,30

ZETA d'Essai: Frankenstein junior, di M. Brooks con G. Wilder, M. Feldman. Dis 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INCA FIREN[redacted]

VALDOCCO*: Pippo Pluto Pa[redacted] nell'allegra parata di Walt Disney, tech. Ap 15

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia luce rossa, molto schermo Panavisione/Eastmancolor. Vist. 18. Sul palcoscenico MIU.

LUCE*: Il bel paese.

LUNI*: Chen pugno che uccide — ? psichiatra per i Mc Gregor.

ZONA [redacted] PARCO

FALCHERA: Ago Superman, Non visibile

LANTERU*: Dove osano le aquile.

MAJOR: La gorna sindillava. Vietato 18.

REALE UDENZO*: Sex Hot. Ore 21.

ARDI-ZENIT: ore 14,30 La tana in cielo, di Lino Del Fra. ore 20,30 Fatto di sangue, di L. Wermuller.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Il vichingo.

EDIANO d'Essai: La volpe, di G. Oury con P. Richard, V. Lanoux. Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

LA GALLE: Teatro di Maricchiade.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASIRIA d'Essai (p. Borgaro), tel. 608 0563): Animal House, di John Landis con J. Belushi, V. Bloch, J. Vernon. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

GUIDRE* (v. Nizza 56, t. 687 658): Guerre stellari, Peter Cushing, Alec Guinness. Techn. Ap 14.

S. LUIGI: Vet il gigante del XX secolo, ore 15 e 17.

SPEZIA: Salvare cross. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Arco, Roma.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Uomo ragno colpisce ancora.

AGNELLI: Rock and Roll.

GIARDINO d'Essai: I lautari, di Emir Kusturica Ore 15,45; 18; 20,10; 22,30

S. RITA*: Quel pomeriggio pugno di uomini, Ap. 14,30 Ult. 22,30

SMERALDO: Ma che sei nata mona? Grassano. Tecnh.

VINZAGLIO: Hair, di Miloš Forman con John Savage, Annie Golden, Treat Williams. 3° visione Torino Ore 14,35; 16,30; 18,25, 20,20; 22,30

FUORI CITTA'

ALMESE

BAGA: Dramma borghese.

ALPIGNANO

DORA: Cristo si è fermato a Eboli.

LIDO: Sbirri bestiali.

AVIGLIANA

CORSO: La montagna del dio cannibale.

BEINASCO

BERTOLINO: La avventure di Peter Pan. ITALIA: Uno sporco sadismo che, poco esiste a molto terrestre, B. Spencer. Technicolor

CARIGNANO

PETER: La pellicola della squadra del buon costume. Non vist.

CARMAGNOLA

ELIOS: Tutte accadde un venerdì.

LUX: Liquirizia. Vist. 14

MARGHERITA: Fuga da Alcatraz.

SPLENDOR: Fantozzi.

CASELLE

ITALIA: Uno strano tipo.

ROMA: Spettatore.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Porno desideri di una mademoiselle.

CHIUSA S. MICHELE

[redacted] Caplan Rogers.

CIRIE'

CATALANO: Ippotesi. Non vist.

ITALIA: Uppercut. Techn.

NU[redacted]: Salvo da mezza e venerdì. Celentano. Techn

CUORGNE'

PERONA: Un maggiordino tutto matto.

MARGHERITA: Bocca da fuoco.

GASSINO

ITALIA: Pirata.

GIAVENO

S. LORENZO: I tre giorni del Condor.

LANZO

CAFALANO: Mi scappa la pipì papà.

LEINI'

AMBRA: Attimo per attimo.

MONCALIERI

ITALIA: Airport 80, A. Delon Non vist

NICHELINO

SUPERGA: Una donna extraterrestre... pace entra e molto terrestre, B. Spencer

NONE

EDEN: Oliver's story.

ORBASSANO

MODERNO: I protagonisti di S. Lupi.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il grande cacciatore.

ITALIA: Io sto con gli ippopotami.

NUOVO: Linea di sangue.

PRIMAVERA: Il padrino.

RITZ: Mario in amore.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Polizia.

RIVAROLO

CRESTALLON: I tre giorni del Condor.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Cinema e borghesi.

S. ANTONINO

MODERNO: Il paradiso può attendere.

S. MAURO

CENTRO CULTURALE P. GOBETTI: Cinema d'Essai: Continuiamo a chiamarla Trinità, 14,15; 16,30. Il giocattolo, 18,30; 20,45; 22,45.

SETTIMO

BECCARIS: Il commissario di ferro.

MODERNE: Il padrino.

GARIBALDI: Bella per l'infinito.

ORATORIO: L'ultimo [redacted] di Bruce Lee.

SUSA

GENISIO: Insanguinati alla vita ed.

CIVICO: Fantozzi.

TROFARELLO

DAVIDE: La taverna del paradiso.

VALPERGA

AMBRA: Il vitello.

VENARIA

DANTE: Esperienze erotiche di una femmina in calore.

SUPERGHEMBA: Fiona.

VEROLENGO

ITALIA: Animal House.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Spettacoli teatrali di striptease con Paola Pearle, Duo Hawaiano, Duo Lesbo Vist. 18. Dr.: 15,15; 19; 21,15

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Il vitello con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Prem. cassa teatro. tel. 535.440. Natale a S. Stefano 2 spett. Da domani la prenota per il 31.

ARALDO (v. Chiomonte, 3 - tel. 331.764): 3ª rassegna Teatro per Ragazzi ore 16 L'albero di cenere della Compagnia del Segnalibro Torino Da 5 anni per tutti

CABARET VOLTAIRE: ore 21 «Venere in pelliccia» (locubo dal omonimo suo Leopold Cavalier von Sacher Masoch) con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Regia di Marco Parodi Ultimo giorno.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 L'XI giornata del Decameron, di Degli'ches. Regia R. Guicciardini con la Compagnia della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.246 Ultima recita.

CENTRALINO (837.500): Sergio Sandrelli.

D'UONI TEA[redacted] (p. San [redacted]rard, t. 546.832): Inizio 24/12, Dopo A. Solenn. «Arsenico vecchi merletti».

ERBA: da domani ore 21,15 Raffaella De Vita in Serenata di Pulcinella canzoni e storie della tradizione napoletana. Prem. Mercedes 241, tel. 690 467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati». Oggi ore 15 il giro del mondo degli innamorati di Peynet cart. anim. a col., ore 16.30 il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 Il principe di Homburg di Von Kleist Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 582 - 656 246. Ultima recita

ITALIA: ore 18,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Turin bel cheur. Pr. V. Nizza 136, tel. 656 4031

MACARIO (v. S. Teresa 10, [redacted] 636): ore 15,30 Gipò con Macario.

NUOVO: ore 18 per la rassegna «Teatro del balletto in Italia» la Compagnia di Balletto «Il corpo e la mente» diretta da Luciana De Fanti e Dolmino Manuel in Diagramma di Chavez; **L'amore di Don Perlimplino** di Maderna; **La Pianista** di Smith, Shulze, Weber. Prem. o. M. d'Angelo 17, tel. 655 552. Ultima giornata

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in 10 piccoli Indiani, di Agatha Christie.

NUOVO - TEATRO STABILE: ore 15,30 Pinocchio di Collodi, con Checco Durante, Regia R. Guicciardini con la Compagnia della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.246 Ultima recita.

PICCOLO TEATRO DI TORINO: Sergio Sandrelli.

PRINCIPE: Pop forever.

QUIRINO: Ore 21 Le Premières.

LA PERLA: 19,30-[redacted] danze.

RASSEGNA: 15,00 e 21 La Troupe.

R. PRINCIPE: 13,30-21 Nuova Edizione. [redacted] ogy: 15,30-21 id. Actis. [redacted] in 10 e 21 CB Scorpio

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino: Piano Bar, tel. 650.330.

HOME PIANO BAR (Vardi, 15 - 537.340): al piano G. Palumbo; Pino Puga.

QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Rist. (Unione Sov. 409): Renzo Gelling.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Cenare: Pino Show e Vocalman.

CAPRICE (via Sacchi 18): ore 15-21.

LE PARADIS DISCO: 15 Musica giovani.

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabiola 71).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21.

[redacted] - MUSEI

ARTE CLUB (Grottaro 3): N. Giulino.

ARTE 721 (v. Nizza 121): [redacted] piemontese.

ARTE 121 (Centoventuno): Grafica 600.

ARTE 30 (Savigliano - v. Cernaia, 19, tel 2928): Felice Vellan.

ARTE QUARENT - Giaveno (v. Roma 29): Carl Brunello, Campagnari, Ferrari.

AVERSA (v. C. Alberto, 34, tel. 532.682): Maestri del Cinquecento.

BOCCA (via Cavour 29, tel 512.767): Opere da 500 in poi.

BOLAR (Collegno 147/A): Mancino, Morando, Sassi, Mus, Terzi, Lucio e altri

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: 119° Esposizione sociale. Orario 16,30-19,30.

CITTADELLA (Bertola 31): Antiquariato.

CORVO BLU - Giaveno (p. Molinari): 28 pittori per la casa, piccolo formato

GALLERIA «IL RACCONTE» (v. Genova 73): dal 19 al 29 Mostra «Natale con il piccolo quadro». Dr. 15-19

I SEGNI (via S. Teresa 20/c, tel 519 047): Arte antica d'Oriente.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 532 075): Rassegna del piccolo formato

OTTINI - Arte Orientale Antica (India, Nepal, Tibet): v. M. Vittoria 45, 531.013.

PIERA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Fotocopiegate dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 maestri: A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Laurens, E. Vuillard, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri. Orario 10-13.

PORTICI (p. Vit. Veneto 22/b, tel 568.474): Caterina Cinaco.

QUAGLINO - REGIONE PIEMONTESE: Alpeatri congressi di Castelmonte in mostra a Torino (p. San Carlo 177)

ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 55): personale di Francesco Bel.

S. GIORGIO: Marcello Cavallo.

[redacted] PIEMONTESE

GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Arte Figurativa Etiopica.

BERMAN: Astrella Mario. 10-12; 16-20

CAVOUR - Moncalieri: A. Patella

ESKENAZIARTE (via Maroero 18, tel 510.709): Ivan Lackovic Croata. Or. 10-13; 16,30-19. Festivi 11-13, 17-19.

LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso incisioni. Ore grafica di Laura Rivetta.

LA CIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.

LA PARISINA: G. Jennon. or. 16,30-20.

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.

VIOTTI: Stravinskij Show.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista»: ore 16 e 21,15 Miracolo a Milano di V. De Sica con F. Golisano, G. Bove, P. Stoppa (Italia 1950, min. 125).

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.298)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

[redacted] - ore 16,15
GIPO
TURIN BEL CHEUR
[redacted] V. Nizza 136 - Tel. 656 4031

NUOVO - SALA OFF
da sabato 29
TEATRO DELLA TRADIZIONE [redacted]
«RICORDI QUELLE SERE»
canzoni e fiore convivialismo
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - CABARET PETRARCA
da domani sera ore 21,15
SYLVIA e MAROCCO presentano
MARIO [redacted]
«L'Eterità d'essere matti»
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - tel. 655 [redacted]

TEATRO MA[redacted]
ore 21,30 «OPLA'» [redacted]
MACARIO
Via S. Teresa, 10 - Prem. 558 993

TEATRO GOBETTI
domani ore 21
PAOLO POLI
Tel. 544.562 - [redacted]

NUOVO
31 dicembre - a mezzanotte, Veglionissimo di Capodanno con
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - tel. 655 559

Strepitoso successo
al Metropol
la Parte Piu' Appetitosa del Maschio
... e questa volta gli amatori del «PORNO» sono veramente entusiasti e soddisfatti!!!

IDEA!!
UN ABBONAMENTO ALL'
ALFIERI
E' OFFRIRE DIVERTIMENTO
UN DONO INTELLIGENTE
5 SPETTACOLI di grande a marzo
GINO BRAMIERI
«FELICI E CONTENTI»
FRANCO [redacted]
«IL GATTOPARDO»
[redacted] PANI
«BARCA, AMORE DI PLATONOV» !
SORELLE BANDIERA
«IN-BORI...»
ADOLFO CELI
«LA MANDRAGOLA»
Prenotazioni Teatro - tel. 535.440

ALFIERI
Oggi 2 Spett.: ore 15,30 e 21,15
Domani e giovedì 27: riposo
NATALE e S. STEFANO:
2 spett.: ore 16 e 21,15
IL VIZIETTO
Paolo FERRARI Elio PANDOLFI
regia Luciano SALCE
Da domani si prenota per il 31
Inizio spett. ore 21 precise
Ultimo 23,30
Prem. Cassa Teatro - Tel. 839 449

NUOVO
TUTTE LE FESTE CON L'OPERETTA
MILLO CLAVA
FRANCO ARTIOLI
MARGHERITA GIRAUDI
MAURIZIO LOVERA
[redacted] PICCHIO
e la partecipazione straordinaria di
AURORA BANFI
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
«LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN»
«LA DANZA DELLE LIBELLULE»
«CIN CI LA»
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - tel. 655 552

NUOVO - SALA VALENTINO
da domani sera ore 21,15
Il TEATRO DELLE DIECI in
DIECI PICCOLI INDIANI
di Agatha Christie
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - tel. 655 552

TEATRO [redacted]
domani ore 21
[redacted]
NELLA NOVITA'
LA VOGLIA DI FRAGOLA
3 ATTI COMICISSIMI DI
D. BEGLIN E M. CASTELVERDE
Telefono 644.863-884.346

GIANDUJA MARIONETTE [redacted]
BUONE VACANZE CON MARIONETTE E CARTONI ANIMATI
oggi ore 15
«IL [redacted] DEGLI [redacted] DI PEYNET»
ore 16,30
«IL [redacted] CON GLI [redacted]»
Ind. Via S. Teresa, 5 - tel. 830.238

[redacted]
da lunedì 31,12
RAFFAELLA DE VITA
«[redacted] DI PULCINELLA»
[redacted] canti della tradizione napoletana
Prem. C. Municipale 241 - tel. [redacted]

CENTRO ARCI ZENIT
Via Carelli, 1 - Trani 3-8-10-1587-79
Telefono 287.887
da mercoledì 26 ore 21
Comp. FABRIZIA [redacted]
PICCOLE DONNE
UN MUSICAL
La più nuova e divertente rivista italiana

le roi
15,30 e 21 nel il piano di più
DISCOTECA e ORCHESTRA
BAL [redacted]
valzer-polka-mazurka
ore 16 e 21 DOMANI
2 LOCALI ORCHESTRE COTILLONS VEGLIE
Noi ci ringiovaniamo sempre - Lubiana

3 Locali di classe un solo fine DIVERTIRVI

EDEN ore 15
NO STOP DI 2 ORE DI LISCIO
per gli ospiti di Telepiù Ricevo Pallo Tonpi
Ore 21: ROMMY
DOMANI PROLUNGATA

Nuovo **PRINCIPE**
ore 15,30 BALLI PER TUTTI
ore 21 SERATA ELEGANTE
DOMANI VEGLIA

DU Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15 POMERIGGIO DI FESTA
ore 21 BOCCACCIO 71
DOMANI PROLUNGATA

MILLELUCI
dancing music hall
P. Guala 147 - tel. 818.168
ore 15,30 MATINEE con
NUCCIO [redacted]
ore 21,30
TONY FANTAGATA
BALLETTO INTERNAZIONALE
+ NUCCIO NICOSIA

Castellino
ore 15,30 RITMI PER TUTTI
ore 21 ELEGANTE LISCIO
DOLCE CHAMPAGNE

club 84
ore 15,30 RITMI MODERNI
ore 21 BALLO LISCIO
domani ore 21
PRIMA LUNGATA DI NATALE

FARO
Spettacolare cornice della Darsena
ore 15,30 e 21 GIO ARALDI
Domani 21,2 martedì 15,30 e 21,2
SERATE PROLUNGATE DI NATALE

Il 24 dicembre alle
STUDIO DUE
TV Nizza 32 bis - [redacted] 51.58
LARA SAINT PAUL
Per prenotazioni pasti

arlecchino
Il locale più elegante
15,30 e 21 TRATTENIMENTI
Domani ore 21
SERATISSIMA DI NATALE
musicali e spettacoli Tradizionali

la perla
danze
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Domani ore 21
PROLUNGATA DI NATALE
con CARLO PIERANGELI

XENON
Via Sibaud 109 - Tel. 298.336
ore 15 e 21 DISCOTECA

Con le piste aperte al
TABOGA
domani GRAN VEGLIONE
Disco Music Speciale con gli
HAPPY ITALIAN DANCER'S
Gruppo «Stelle della Danza»
C. Brescia, 28 - Torino

GREEN club
C. Traiano 44 - t. 617.095
Stasera ore 21,30 lo spettacolo di
MARIO DI GILIO
Domani sera
VEGLIA DI NATALE
con LADY CRISTINA e LADY NADIA
E' gradita prenotazione telefonica

DISCOTECA **PANTHEA**
Via Pomba 4
Domani
VEGLIONE STRIP

RISTORANTE
NUOVA LAMPARA
V. A. Doria 21 - t. 840.333
Cenone di NATALE con VEGLIA
allegria da [redacted]

2 ritmi
Via Cavalletto 8 Gallo
15 Pomeriggio del liscio
ore 21 La Famiglia del liscio
Domani serata prolungata

RISTORANTE
DA CARLETTO
COLLE MADDALENA - TEL 661.03.38
PRENOTAZIONI PER IL
PRANZO DI NATALE
A L. 12.000 TUTTO [redacted]

LA CONCHA
Pubblici Torinesi
La direzione porge alla Spett. Clientela
Auguri di Buone Feste
e ricorda che
oggi pomeriggio e sera
ci danza
lunedì e martedì
VEGLIA [redacted] NATALE

Ristorante di [redacted]
[redacted] ASTI
AUGURA BUON[redacted]
ALLA SUA SPETT. CLIENTELA
RICORDA
[redacted] di [redacted]
ed il CENONE e
[redacted] FINE [redacted]
Tel. (0141) 44910

LA GIACONERA
NUOVA GESTIONE
Invita alle prenotazioni
VEGLIONE di CAPODANNO
NATALE
S. STEFANO
1 GENNAIO 1980
Tel. 9449000 - Villarfocchiardo

HENNESSY
St. Trofeo Pino - t. [redacted]
ore 15 e 21 DISCOTECA
domani VEGLIONE
spettacoli d'attrazione giochi e premi
martedì 25, [redacted] 26
15 e 21 [redacted]

Gran Ristorante
LA DARSENA
Al Torino [redacted] - Moncalieri
[redacted] DI [redacted]
Prenotar. tel. 641.126
VEGLIONI S. [redacted]

SUPER SONIC
LEINI'
ore 15 DISCOTECA GIOVANE
ore 21 DISCOTECA
domani ore 21 VEGLIONE
ore 24 Cabaret
ALBERTO PATRUCCO

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO - Tel. [redacted]
con [redacted] NATALE
con CENONE
PREZZO LIRE 25.000
MARTEDI' 25-12
PRANZO DI [redacted]
PREZZO LIRE 12.000
LUNEDI' 31-12
VEGLIONE DI CAPODANNO
CON CENONE
PREZZO LIRE 45.000
ALLIETERANNO LE FESTE
MUSICA MAGICA - [redacted]
I BIONDI DEL LAGO
LOS [redacted] - LA [redacted]

MUSIC PEOPLE
Oggi 15 e 21 DISCOTECA
domani para
VEGLIA DI NATALE
V. Cervinasca 13 ang. P. Cairoli
Tel. 617.286

SEVENTH SEVEN
Borgaretto - Tel. 3581515
Pomeriggio giovane
ore 21 Serata organizzata
da MARIA e PIERO GAY

MERITOLO D'ARGENTO '78
MERITOLO D'ORO '78
PREMIO QUALITA' '78
E COPPA '78
La Direzione del RISTORANTE
MIRAVALLE
per domani sera il
CENONE DI NATALE
per martedì 25
FESTA DI NATALE PER I BAMBINI
con I LOS FLORIANOS e la partecipazione della Fata MARTA TONELLO
CASTAGNETO PO - T. 812.730

Dal [redacted]
FOYER del Teatro [redacted]
Espone il pittore
VINCENZO FIORITO

le immagini
Mostra di
MAESTRI CONTEMPORANEI
Torino - V. della Rocca 3
T. 836.765
Oggi aperto 10,30 - 12,30; 15-20

ESKENAZIARTE
Via Maroero, 18 - tel. 510.709
PROSEGUE
LA [redacted] DI
IVAN LACKOVIC
CROATA
ORARIO - [redacted] VERO
[redacted] DOMANI
[redacted] 10-13; [redacted]

AL CORSO

Per questo film tutti d'accordo: è il più divertente.

MARIANGELA MELATO · [redacted] SORDI · [redacted]

IL MALATO IMMAGINARIO

Regia di TONINO CERVI

Ambrosio

MENTRE SE NE PARLA E' GIA' LEGGENDA

Ottavia

Apocalypse Now

LUX

UN THRILLING... TUTTO DA RIDERE

Ottavia

RENATO POZZETTO

AGENZIA [redacted] PRATICAMENTE

Regia di BRUNO CORBUCCI
OLGA KARLATOS | ENZO CANNAVALE

All'ARISTON

UN DIVERTIMENTO PER TUTTI

WALT DISNEY presenta

GLI ARISTOGATTI

All film è abbinato un meraviglioso favola naturale
L'ASINELLO

TECHNICOLOR

Strepitoso Arlecchino

Un carnevale di trovate, una più esilarante dell'altra
... IL TEMPO
Enrico Montesano come Harold Lloyd
CORRIERE DELLA SERA

ENRICO MONTESANO | CLAUDE BRASSEUR
ARAGOSTA A COLAZIONE
SILVIA DIONISIO
GIORGIO CAPITANI

CAPITOL

la più grossa sorpresa natalizia
1975 Amici miei
1979 Riavanti marschi!
campione di risate degli ultimi 5 anni

riavanti... MARSCHI!

Vittorio Veneto

AL CINEMA TORINO

ULTIMO GIORNO

Porno Libido

MAFFEI oggi

VIETATO AI M. DI 18 ANNI

«FORMIDABILE»

TROPPO "OSE' MA CHIC"

LA SIGNORA può entrare senza arrossire e divertirsi con questo BRILLANTE EROTICO FRANCESE scelto appositamente per i festivi decembrini in contemporanea col MIDI-MINUIT DE PARIS

SEXY BOOM

NAZIONALE

dal 27 dicembre

Sabato Domenica e Venerdì
THE WANDERERS

Celentano Fenech
(I Nuovi Guerrieri)

«Opera» in [illegible] al Regio il [illegible] gennaio

E ora Berio «racconta» la tragedia del Titanic

TORINO — Rapido come un uccello migratore, Luciano Berio è transitato l'altro giorno a Torino per dare una occhiata alle prove della sua *Opera* che andrà in scena al Regio il 6 gennaio sotto la direzione di Marcello Panni. Berio è reduce dai trionfi francesi: a Lione e a Parigi *Opera* ha avuto accoglienze entusiastiche.

Incontro il musicista in camerino, tra una prova e l'altra, gli chiedo di spiegare per i lettori il contenuto del suo lavoro. Innanzi tutto il titolo che significa «melodramma» ma è il plurale di opus latino, e cioè «cose, lavori».

«Appunto. Opera è un incontro di tecniche diverse, dal parlato al cantato, e di spazi drammaturgici diversi. Tutto si svolge su tre piani che corrispondono a tre miti diversi legati tra loro da un significato [illegible]: la celebrazione della fine, la metafora dell'esaurimento e della morte. Il primo è il mito d'Orfeo che, voltandosi indietro nel ritorno dall'Ade alla vita guarda Euridice e la uccide; il secondo è il mito del Titanic, il grande transatlantico dichiarato inaffondabile che, per un destino beffardo, fu squarciato da un iceberg durante il viaggio inaugurale, e vi morirono più di 1500 persone».

Ma quello del Titanic è un fatto storico: in che senso acquista lei il valore d'un mito?

«Fu una catastrofe che incide nella coscienza — mi dice Berio — e segnò la fine d'un'epoca, la fine dell'ottimistica fiducia nel progresso e nella tecnologia. Due anni dopo sarebbe scoppiata la prima guerra mondiale e l'affondamento del Titanic rappresenta per me un poco il [illegible] del crollo e della distruzione di un mondo passato. Ha molto colpito un [illegible] americano in cui la tragedia è stata ricostruita attraverso le testimonianze [illegible] superstiti: c'è gente che è impazzita al ricordo di quell'urlo di mille persone ancatastate a poppa».

Berio evoca il quadro con evidenza e, chissà, dal subconscio della mia consuetudine col melodramma, penso ad una scena d'effetto e chiedo forse ingenuamente: c'è in *Opera* la scena del naufragio? Berio mi traffigge con uno dei suoi sguardi affilati e ironici: «*Nooh! Queste cose non mi interessano*».

Ma c'è un senso di catastrofe nella presenza di questo mito? «*Certo, e stan fuori tutto l'insieme, dai collegamenti con il mito d'Orfeo con il terzo mito, quello del "Terminal", ispirato a una "pièce" dell'"Open Theater" che vidi in America e in cui si metteva in scena il reparto terminale di un'ospedale, quello dove sono ricoverati gli [illegible] senza speranza*».

Com'è organizzata la presenza dei tre [illegible] all'interno del suo lavoro?

«*I tre livelli si incrociano, si [illegible] nell'altro. Uno scivola nell'altro, spariscono e riemergono. Ogni episodio con testo in italiano, in francese o in inglese (quello del mito di Orfeo ad esempio è tratto dal libretto di Striggio, musicato da Monteverdi e tradotto in inglese) ha un titolo e viene interrotto da quello successivo*».

«*Questo produce un senso di angoscia, nel mio impianto [illegible] un'inchiesta sugli appartenenti alla polizia caduti sotto il fuoco dei terroristi. In particolare è stata rievocata la figura del giovane agente Porceddu ucciso nel dicembre dello scorso anno a Torino.*

Come sempre i programmi

Berio autore di «Opera»

macchina che ruota e travolge i personaggi, ma tutto è trattato con distacco e con ironia».

Chi ha letto l'ultimo Calvino — librettista di Berio l'opera nuova destinata alla prossima stagione della Scala — non può non trovare un'affinità tra questo disegno drammaturgico e gli andamenti a linea spezzata, il frammentismo tragicomico e il diabolico illusionismo strutturale di «Se una notte d'inverno un viaggiatore».

«Già, *me l'hanno detto molti, soprattutto in Francia. Può darsi. Anche in "Opera" tutto è messo in cornice dalla regia di Ronconi e dalle [illegible] della Aulenti che rappresentano l'interno della Scala con i suoi palchi e i grandi colonne. Venga a vedere*». Vado con lui al teatro dove si sta provando l'Aria III per soprano. Mi [illegible] di [illegible]. Ma non assomiglia a quella ascoltata in autunno a Settembre musica?

«*Certo, è la stessa, in versione [illegible] orchestra*» s'illumina Berio. «Ah, vede, non l'ho riconosciuta perché non è "Di quella pira", [illegible] scopro che quasi quasi anche dall'opera di Berio si può uscire fischiettando la cabaletta».

Paolo Gallarati

A Eschenbach giova Mozart

TORINO — *A Christoph Eschenbach Mozart è assai più congeniale di Beethoven, così almeno è sembrato nel concerto mozartiano [illegible] Rai, dove l'Eschenbach è passato dalla bacchetta [illegible] tastiera, attaccato l'ouverture delle Nozze di Figaro, il Concerto per pianoforte K [illegible] e la Sinfonia «Haffner».*

La direzione d'orchestra non è una sua attività marginale, il gesto è chiaro e scattante, la concertazione scrupolosa e poi, ciò che più conta, il risultato è quello di un suono veramente mozartiano (soprattutto nella Haffner), intenso nel cantabile e nervoso nelle giunture.

Nel Concerto K 488 il primo movimento è scivolato via senza troppo evidenze; ma tutto presente l'incanto [illegible] sublime Andante e riecco di momenti felicissimi il trascinante finale. Sala piena di pubblico e accoglienze cordialissime.

* *

TORINO — *Innumeri le esecuzioni del Trio di Schumann in re minore che il Trio di Trieste ci ha regalato nella sal adel Conservatorio; ma ogni volta si ritorna da quest'opera capitale con entusiasmo, tanta è la partecipazione e l'intensità che Dario [illegible] al pianoforte si [illegible] ruolo dominante), Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino immettono nel lavoro.*

Forse, ripensando ad esecuzioni passate, c'è meno focosità, meno impeto e Zanettovich non sopraffà tutto più con la nerposità serpentina di un tempo; [illegible] tutto acquista ancora in interiorità poetica, [illegible] espressiva interpretativa; e mai avevamo sentito con altrettanta evidenza l'incanto sonoro dell'«ancora più calmo» fgli archi sul ponticello) nel primo movimento, il suo carattere trasognato, il timbro corale, quasi russo, della melodia.

Incontri e fermentazioni inedite sono aumentate quando nella seconda parte si tre si è unita la viola di Piero Farulli per il Quartetto op. 60 di Brahms: anche qui tutto l'opera ha respirato secondo i ritmi della più pura pensosità romantica, trascorrendo dall'energia balenante dello Scherzo (poi bissato dopo gli applausi del pubblico) alla distesa [illegible] dell'Andante campo aperto per la commovente sonorità del violoncellista Amedeo Baldovino.

e. p.

LE MOSTRE D'ARTE

Disegni di Galvano e ori d'artista

Negli ambienti del nuovo «Istituto [illegible] la ricerca e [illegible] promozione dell'incisione», sorto per iniziativa di un gruppo di artisti torinesi amici di Francesco Casorati (che [illegible] ha dato ospitalità in un padiglione in fondo al giardino della vecchia casa di via Mazzini, ma con accesso dal cortile di via della Rocca 34), è stata tempestivamente ordinata una mostra di disegni di Alberto Galvano, mentre in Palazzo Chiablese è aperta la vasta rassegna antologica dedicatagli dalla Regione Piemonte.

Pur senza l'elaborazione propria dei dipinti a volte anche vasti e complessi, la trentina di pagine scelte da Sergio Saroni e da Fr[illegible]o Poli, che ne ha curato la presentazione, consentono di ripercorrere alcuni momenti essenziali dell'itinerario dell'Artista, attraverso la lettura del segno che tipicamente s'accompagna ai motivi figurali più caratteristici dei diversi «periodi» della sua ricerca.

Sono studi, schizzi, quasi riflessioni grafiche a [illegible] penna, china, pastelli colorati, databili fra il 1936 e il '48; con alcuni ritratti della moglie e dei figli, qualche nudo, figure domestiche di gatti e di oggetti cezanniananamente composti, ma anche pagine che nel segno anticipano (1948) la sua conversione all'astrattismo. Non mancano echi dell'avvio casoratiano e rimandi al postimpressionismo francese; vi si può cogliere la più tesa esperienza formale svolta «quasi ai margini di una imminente angoscia» (come scrisse Mollino) e affiorata negli [illegible] dalla guerra; o così il ricordo della militanza astratta [illegible] Mac (Movimento [illegible] concreto) con l'approfondimento di ogni valore strutturale in uno spazio dove Galvano conduce poi alino in fondo la sua ricerca «informale». *Humus*, 1961) mentre con gusto nuovo tornava alla linea: vero e proprio preludio al precoce recupero dell'Art Nouveau nel quale è da vedersi [illegible] delle ascendenze dominanti gli ultimi decenni di sviluppo dell'opera sua: con i «Nastri» e le «Bandiere» [illegible] permeati [illegible] valori emblematici che più drammaticamente affiorano in alcune recenti «Nature morte».

In altre [illegible] dell'istituto-laboratorio sono esposte le incisioni dei soci-artisti, tre delle quali, per statuto, annualmente toccano a ciascun socio-sostenitore (cui è richiesta una modicissima quota).

* *

L'oro in lamina lucente o operato, tirato in fili sottilissimi, associato alle gemme e alle pietre dure, al corallo o all'avorio: Laura Rivalta (La Bussola, via Po 9), ne ha tratto materia per realizzare dei pezzi di moderna oreficeria che potrebbero vedersi anche come piccole sculture o preziosi talismani.

Il metallo come ogni pietra vi reca insieme il suo antico valore di simbolo, facendone una sorta di oggetto misterioso dal quale la Rivalta sembra liberare una energia cosmica. Alle pareti, una serie di litografie [illegible] non comuni cromie attinte tra luci filtranti attraverso le arcane stratificazioni [illegible] rari pigmenti.

Contemporaneamente la prima sala della g[illegible] ospita una folta scelta [illegible] incisioni di Picasso, tra le quali alcune pagine delle sue più *ondes*, ma dove l'erotismo ha semplicemente l'impeto di ogni straripante forza naturale.

* *

La sfilata inaugurale «fuori ordinanza» — con modelle famose che indossavano gioielli firmati — ha lasciato come strascico natalizio alla Galleria Viotti (via Viotti 8) una «Strenna Show» [illegible] le proposte estremamente varie. Con i gioielli, tra i quali «pezzi» di Tarantino, della Venturello e di Detza, sono presenti ceramiche di Clizia ed incisioni di Leherb, vetri dipinti, scacchiere, giochi ed opere d'arte in piccolo formato, libri e altri oggetti, magari «impensabili».

Angelo Dragone

Scegliendo tra i programmi della televisione nella settimana [illegible] Natale

Arriva la sceneggiata sulla Banca Commerciale

VARIETA' — Domani, e martedì **Bob Hope in Cina**: la trasmissione è sulla tournée che l'anziano comico americano (tra i [illegible] e [illegible] ottanta) ha fatto [illegible] recente in Cina; vi compare l'Opera di Pechino e uno spettacolo di circo con mimi ed equilibristi.

Subito dopo **Bob Hope, i Pooh in concerto**, con la regia di Pupi Avati reduce dal successo di «Cinema!!!». Nella stessa sera, ma sulla rete 3, **La festa**: i telespettatori sono invitati ad una ideale tavolata assieme ad attori, cantanti ed esperti di cucina.

Il giorno di Natale, nel primo pomeriggio, **L'occhio che uccide**, con Marty Feldman. [illegible] birdi un concerto de I New Trolls registrato a La Spezia, singolarmente a bordo dell'incrociatore Andrea Doria. Martedì e mercoledì nel pomeriggio la replica della divertente commedia musicale **Profumo di classe**, con Ombretta Colli e Aldo Maccione.

Nel turbinio delle feste rimane [illegible] mercoledì **Cocan il terzo mito**, quello [illegible] **"Terminal"**, ispirato [illegible] una "pièce" dell'"Open Theater" che vidi in America e in cui si metteva in scena il reparto [illegible] Grand'Italia. Fisso anche **Tilt**, mentre sulla rete 3 nello stesso giovedì c'è **Europa Jazz**, con la consulenza di Giorgio Gaslini.

TELEFILM — Rimangono al loro posto **Happy Days** e **Atlas Ufo Robot**. Durante la settimana saranno trasmessi numerosi cartoni animati. Da segnalare la presenza sulla rete 3 delle leggendarie marionette di Podrecca.

Mercoledì ritornano **Gli infallibili tre** (spiritosa serie inglese di suspence e ironia), ma è una replica: «Il nido dell'aquila», con [illegible] travestiti da frati. Giovedì proseguono i telefilm di Thriller con «Motel assassini». Utolo che è già tutto un programma.

ATTUALITA' E CULTURA — Domani nel pomeriggio sulla rete 3 inizia l'inchiesta in cinque puntate **Il bambino e l'ambiente** che mostra le condizioni degradate in cui vivono troppi bambini: inquinamento da industria, lavoro nero, carenze igienico-sanitarie. La prima puntata è dedicata alla tragica nube di diossina a Seveso. Mercoledì si ripresenta con la seconda trasmissione [illegible] Si dice donna, un programma rivolto alle donne (e agli uomini) e realizzato tutto da donne.

Giovedì **Primo piano** ospita il servizio «La morte di un agente» di Walter Preci. E' un'inchiesta sugli appartenenti alla polizia caduti sotto il fuoco dei terroristi. In particolare è stata rievocata la figura del giovane agente Porceddu ucciso nel dicembre dello scorso anno a Torino.

Come sempre i programmi natalizi sono molto nutriti. Indichiamo i più interessanti.

OPERA E BALLETTO — Domani, [illegible] 3, dal Covent Garden di Londra il celebre balletto [illegible] **addormentato** di Ciaikovski composto nel [illegible]. Martedì sulla [illegible] 3 **La cantata dei pastori** che Roberto De Simone, [illegible] Nuova Compagnia di Canto Popolare, ha ricavato da una sacra rappresentazione del '600 di Andrea Perrucci.

Ancora sulle rete 3, venerdì, **Prova generale: L'Arena di Verona 1910**, il regista [illegible] matografico Mauro Bolognini [illegible] mostra attraverso le prove dei cantanti come si [illegible] un'opera all'aperto il tutto accompagnato da romanze [illegible] acuti e gorgheggi. Sempre venerdì, per i pomeriggi musicali della rete 2, **L'uccello di fuoco** di Stravinsky.

SCENEGGIATI E PROSA — Curioso lo sceneggiato-inchiesta **La Banca Commerciale Italiana** che apre il ciclo «Banche e banchieri» e che va in onda venerdì e sabato sulla rete 2. E' la storia del grande istituto milanese realizzata in parte con attori e in parte con testimonianze di uomini politici e di economisti fra cui Guido Carli, Autore del programma assieme a Massimo Andriolli e Lucio Villari, è Eugenio Scalfari, direttore de «La Repubblica».

Ricompare Eduardo De Filippo nel primo pomeriggio di mercoledì, [illegible] e interprete della commedia [illegible] **curagg[illegible] pumpiere napulitano** di Edu[illegible]do Scarpetta (replica del [illegible]. Venerdì si conclude **Equivoci di una notte di Capodanno**: lì ripicche e amori sullo sfondo della periferia di [illegible] grande città russa di [illegible].

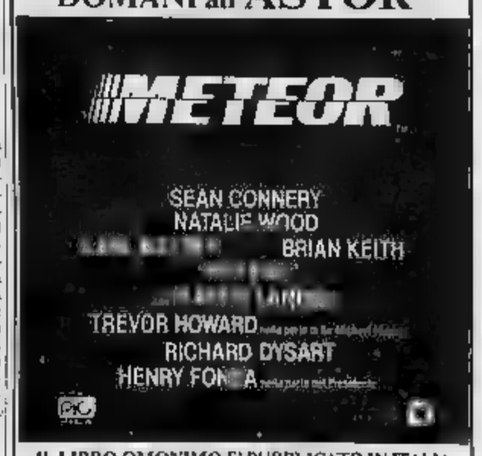
Sabato una commedia gialla: **Il camaleonte**. In cui Edgar Wallace rielaborò [illegible] più affascinanti romanzi, «Il mago»: il camaleonte è un inafferrabile avventuriero tornato dall'Australia alla cui caccia tutta Scotland Yard è mobilitata; la regia è di Massimo Scaglio[illegible], le scene di Gian Mesturini. Sempre sabato, sulla rete 3, [illegible]da parte di **Atti degli apostoli**, di Roberto Rossellini per il ciclo dedicato alle produzioni televisive del regista: è una puntata particolarmente drammatica di questa che è considerata l'ultima sua opera di vasto respiro.

La favola "Gelindo" a Natale in tv

TORINO — Andrà in onda il giorno di Natale, sulla terza rete, l'edizione televisiva della favola tradizionale monferrina *Gelindo*, con la regia di Massimo Scaglione, [illegible] come dramma [illegible] nelle campagne monferrine intorno al [illegible].

Ambientata in un paese monferrino, a Solonghello, (presso Casale Monferrato) [illegible] poetica e comica vicenda del pastore Gelindo e dei suoi familiari che per primi assistono alla nascita di Gesù e sarà girata in presa diretta nel paese. [illegible] partecipazione degli abitanti e degli attori [illegible] Bruja, Raffaella [illegible] Vita, Clara Droetto, Susanna Maronetto, Bruno Frigerio, Santo Versace, Vittoria Lotiero.

DOMANI all'ASTOR



IL LIBRO OMONIMO E' PUBBLICATO IN ITALIA DALLA «SPERLING & KUPFER EDITORI»

LILLIPUT: 3° [illegible]
Il film fenomeno che ha già affascinato milioni di spettatori

AUGURA BUON NATALE
e ricorda i successi
THE BEST OF HARD-CORE (*)
THE BEST OF MUSICALS (**)

ORFEO

Finalmente le porno intimità proibite di Cicciolina che hanno fatto saltare le antenne Tv

in

Cicciolina, amore mio

MILANO (*) SODOMIA
COLOSSEO (*) PORNO MARKET
PRINCIPE (**) POP LEMON

GRASSE RISATE E BELLE CURVE
DOMANI al
Cinema TORINO
UNA CARMEN VILLANI IN SPLENDIDA FORMA VI ASSICURA CHE IL FILM DELLE FESTE E'

DOMANI all'Arlecchino
IN ANTEPRIMA MONDIALE
IL PIU' BEL FILM [illegible] NATALE
UN GIANNINI STREPITOSO, UNA MUTI MERAVIGLIOSA! UN FILM DIVERTENTE, EMOZIONANTE, AVVINCENTE!

La Vita è Bella
un film di GRIGORIJ ČUKHRAJ

Ave Ninchi in «Tre stanze e cucina» rete 1 - Alba e Carlo Giuffrè nella farsa sulla rete 2

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
11 — **Messa** dalla chiesa [illegible] Cogliate (Milano) - **Segni del tempo** (c)
12,30 **La luna nel pozzo**: «Gli eredi di Skanderberg» viaggio alla ricerca di detti e leggende popolari italiane (c)
13 — **TG l'una**. Quasi un rotocalco per la domenica (c)
14 — Dallo Studio 5 di Roma, Pippo Baudo presenta **Domenica in...**, con [illegible] e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti (c)
14,15 **Disco Ring**. Settimanale di musica e dischi con Awana Gana (c)
15,15 **Notizissportive** - In... diretta da studio
15,25 **Tre stanze e cucina**, di Paolini e Silvestri, [illegible] Laura D'Angelo, Ave Ninchi, [illegible] Remigi (c) - In... diretta da studio
16,30 **90° minuto** - Terzo troleo di Capodanno - Bis
18,15 **Cronaca registrata di un tempo di una pa[illegible] di serie «B»** - In... diretta da studio - Che tempo fa (c)
20,40 **Martin Eden**. Dal romanzo di Jack London, con Christopher Connelly, Vittorio Mezzogiorno, Delia Boccardo, Capucine (c)
21,40 **La domenica sportiva** (c) - **Prossimamente** (c) - **TG** - Che tempo [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45
12,30 **Qui cartoni animati**. «Racconti giapponesi», «Pagnottello è la casa dell'uccellino»
13,30 **Alla conquista del West**, [illegible] James Arness, Mel Ferrer, Christopher [illegible], Cameron Mitchel (c)
15 — **Prossimamente**. Programmi per sette sere (c)
15,15 **TG2 Diretta sport**. Da Madonna di Campiglio: **Sport invernali** (parallelo azzurro); [illegible] Milano: **Italia Sportiss** (c)
16,30 **Pomeridiana**. Presenta Giorgio Albertazzi. Di Antonio Petito, Aldo e Carlo Giuffrè presentano: **[illegible] mangiata impossibile - L'arca di Noè** di [illegible] Britten, balletto (c)
18,40 **TG2 Gol flash**. Da Roma: **Calcio**: Italia Olimpica-Jugoslavia (c) - **Previsioni del tempo** (c)
20 — **TG2 Domenica sprint**. Fatti e personaggi della domenica sportiva (c)
20,40 **Che combinazione** con Rita Pavone, di Chiosso, D'Ottavi e Siena (c)
21,50 **TG2 [illegible]**. «Il documento della settimana» (c)
23 — [illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 22
14 — **TG3 [illegible] preolimpica**. Telecronaca di [illegible] manifestazione sportiva regionale
15,15 **Prossimamente**. Programmi per sette sere (c)
18,30 **Splendori e m[illegible] del [illegible]rio Felice**, di R[illegible] T[illegible], programma della sede regionale per la Liguria (c)
19,15 **Teatrino**. Le marionette di Podrecca (c)
19,20 **Carissimi, la rabbia agli irti colli**. Programma della sede regionale Lombardia (c)
20,30 **TG3 Lo Sport - TG3 Sport regione**. La giornata sportiva regione per regione (c)
21,30 **Venezia '79. La fotogralia**. Programma della sede regionale Veneto (c)
22,15 **Teatrino** (c) - Le marionette di Podrecca (c)

LA TV di Ugo Buzzolan

Dalla Russia Stalin e [illegible] farsa d'amore

Bilancio della settimana. Inaspettatamente spiccano tre sceneggiati di cui, per la verità, due sono veri e propri film divisi in due puntate (*La promessa* e *Equivoci di una notte di Capodanno*); il terzo (*Il viaggio di Charles Darwin*) lo si può chiamare sceneggiato in quanto, banchi rocco di estemi a gusto con tecnica cinematografica, si è esteso per ben sette puntate. Tutte e tre le produzioni sono state finanziate da enti televisivi: la prima dalla Rai, la seconda dalla tv sovietica, la terza dalla BBC.

La promessa di Alberto Negrin è così film che è stato mandato al festival cinematografico di Montreal dove ha ottenuto un buon successo. Il soggetto è tratto da un racconto di Durrenmatt, inquietante come sono sempre inquietanti e sottili, tra crudo realismo e alle significazioni simboliche, le pagine di questo scrittore svolto e triste attraverso «fatti gialli» le angosce esistenziali di oggi. Anche *La promessa* pare un giallo e l'ostinata caccia del commissario ad un assassino sgozzatore di bambine assume cadenze di tensione spasmodica dietro cui si scorge, sempre più nitidamente, il dramma e il disfacimento desolato di un uomo che resta solo.

Negrin, con l'aiuto di un ottimo Rossano Brazzi, ha condotto il film in modo inoccepibile — ambienti, psicologie, suspense — sino a tre quarti: nel finale ha ceduto bruscamente al tono teatrale e melodrammatico e le ultime inquadrature di Brazzi toccavano la demenziale del patetico feuilleton, non della tragedia estrema.

Di *Equivoci di una notte di Capodanno* posso riferire solo su metà perché il resto lo vedremo venerdì prossimo. Comunque è una prima metà piacevolissima. Eldar Rjazanov è un regista che negli Anni Sessanta è riuscito a introdurre nel cinema sovietico, ad onta di limitazioni [illegible], [illegible] umorismo. Il pubblico ha gradito nel 1956 il suo «Attenzione all'automobile», storia di un ladro di macchine attratto da irriducibile bantropia. In Italia, salvo che a pochi addetti ai lavori, è completamente sconosciuto; non lo sarà più in questa due settimane perché *Equivoci* è un film divertente, spiritoso, dinamico privo al tempo stesso di farsesco e non privo tuttavia di risvolti intimi e leggermente malinconici. Il protagonista Andrej Mjagkov è un attore comico di alta classe e direi che tutti gli altri interpreti non [illegible] da meno.

Il viaggio di Charles Darwin [illegible] è [illegible] ad un professore che ha partecipato martedì al dibattito su Galileo finalmente riabilitato dalla Chiesa dopo tre [illegible] a me e a molti altri telespettatori è piaciuto [illegible] in forma misuratamente romanzata ha offerto una storia mi sembra [illegible] e sana di Darwin, [illegible] sue teorie che hanno aperto nuove strade alla scienza e di quell'autentica bomba che fu la pubblicazione de «L'origine delle specie».

Nella settimana, in evidenza *Tam-Tam* e non [illegible] l'annunciato incontro con Lauran Bacall ma per un reportage girato a Mosca su Stalin (con interviste alla gente per strada; qualcuno è fuggito, ma la maggior parte ha risposto rifiutando il concetto di Stalin mostro e configurando invece uno Stalin «grande uomo che però ha commesso degli errori»).

* *

Stasera si conclude *Martin Eden*, un film [illegible] la tv in cinque puntate, diretto da Giacomo Battiato.

Dico subito che Battiato può essere soddisfatto. L'impresa era tremenda. Si trattava di piegare [illegible] immagini un [illegible] minuzioso, complesso, tortuoso, autobiografico stinco e rotondo, appassionante e irritante, vigoroso e sgangherato quale è «Martin Eden» di London. Battiato l'ha fatto con impegno, diligentemente, forse, si potrebbe fare di meglio: la ricostruzione d'epoca è ammirevole, la recitazione appropriata; non manca lo scavo in profondità e l'impeto, quella un'esaltazione febbrile, della regia che a volte sfiora l'enfasi, si accorda con i toni eccitati, sopra le righe, di un romanzo che è soprattutto un romanzo d'area. Probabilmente cinque puntate sono state troppe e qualche taglio lo si sarebbe dovuto fare. Ma su sa che la tv ha le sue esigenze e che questa esigenze non contemplano la necessità di concisione.

Alla radio

[illegible]
Giornali radio: 8, 10,10, 13, 19, 21, 23
8 — Risveglio musicale
8,30 Musica per un giorno di festa
9,30 [illegible]
10,13 I grandi [illegible] jazz
11,15 Radiomatch
12 — Rally
12,30 Stadio quiz
13,15 Il calderone
14,20 Carte bianche
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
[illegible] [illegible]lio quiz
18 — L'ultimo arrivato e..
18,30 GR1 sport tuttobasket
19,20 Ascolta si fa sera
19,25 Jazz, classico, pop
21,03 Le due giornate e il portasfoto d'acqua
22,35 Facile ascolto
23,05 Noi e le streghe
23,28 Chiusura

Giornali radio: 7,30, 8,30, [illegible], 11,30, 12,30, 15,25, 18,30, 19,30, 22,30
8 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
7,30 Buon viaggio
8,15 Oggi è domenica!
8,45 Videoflash
9,35 Buona domenica a tutti
11 — Alto gradimento
12 — GR2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
16,25 Bollettino del mare
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X Formula due
22,30 Bollettino del mare
22,45 Avanti tutta speciale
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45, 8,45, 10,45, 13,45, 18,20, 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concert[illegible]
9 — Prima pagina
9,25 Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica Tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
12,45 Panorama [illegible] tempo e strade
13 — Disco novità
14 — Pagine cameristiche di Ravel
14,45 Controsport
15 — Le ballate dell'anticristo
16,30 Il passato da salvare
17 — La cambiale di matrimonio di Rossini
19,20 Natale e Medio Oriente
21 — Da Venezia: Concerto dell'orchestra dei giovani della Comunità europea
22,25 Ritratto d'autore
23,35 Il jazz
23,55 Ultime notizie

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno - Hit Parade
14 — Disco sport 701
18 — Risultati sportivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 23.15
13,35 **Telerama** (c)
14 — **Un'ora per voi** (c)
15 — **Il restauro della chiesa di San Siao a Venezia** (c)
15,35 **Charlie Chaplin**
16,10 **Ghepardo in libertà**
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **I placeri della [illegible]**
19,55 **Intermezzo**
20,45 **Le avventure di David Balfour** (c)
22,15 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Canale 27** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,35 **Le grandi vacanze** (c). Film di Jean Girault [illegible] Louis De Funès e Ferdy Mayne
22 — [illegible] **Concert** [illegible] Tangerine Dream (c)
22,30 **Una cupa domenica**. [illegible] con Telly Savalas (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
17 — **Il principe del circo**, film con Danny Kaye e Anna Maria Pierangeli
18,35 **Telemontecarlo baby**
19,10 **Polizia femminile**
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Destinazione cosmo - Star Trek**
[illegible]55 **Bollettino meteorologico**
21 — **L'allalena di velluto rosso**, film di Richard Fleischer, con Ray Milland e Joan Collins
22,30 **Oroscopo** (c)
22,35 **Cinema, cinema!** Come, quando, con chi andare al cinema (c)

Annullata la discesa di Coppa del Mondo disputata, solo per metà, nella nebbia e sui sassi

Gli sciatori rifiutano Schladming

Una gara-farsa per la mancanza di neve, il caldo ed il maltempo: dopo ventina arrivi (miglior tempo Podborski) sospesa la prova - Dure proteste degli atleti, austriaci compresi - Dubbi per la di dei mondiali nella stessa località

Schladming. Un passaggio acrobatico dell'austriaco Grissmann nella discesa annullata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — Due buffonate in due anni dure sopportare, ed è difficile che anche il permissivo mondo dello sci accetti passivamente la conferma di Schladming come sede Campionati mondiali L'anno scorso i discesisti calavano a valle sotto impasto di neve e un percorso accorciato. Questa volta, invece, sono scesi soltanto poco più di una ventina concorrenti, in volo cieco per la prima metà della pista nascosta dalla nebbia e poi, con scintillio di lamine, sulla ghiaia affiorata in mezzo alla neve scampata Föhn, a quel punto si è annullata la pseudo-gara, concepita come un primo tempo più un minuto, che bastavano gli aprripista a dare un giudizio, giudizio, manco a dirlo, positivo.

Così scendeva Steve Podborski, vincitore designato dal pettorale numero 1 e unico a trovare ancora un po' di neve nel tratto basso. Il suo tempo era inferiore ai due minuti, poi gradualmente venivano giù gli altri, sempre più lenti, fino al ruzzolone di Feresi, sbattuto per aria dall'attrito violento con un mucchietto di sassi, che si portava appresso le fotocellule del traguardo. Mentre tentavano di riparare i danni, arrivava il russo Makeev, che doveva ritardare la frenata per investire uno dei troppi che si affollavano a sproposito e deva malamente anche lui. Per qualche attimo si è temuto che la farsa si trasformasse in tragedia, ma subito c'è stata una prima interruzione, quindi una seconda, dopo un altro lotto di dieci concorrenti scesi quasi tutti in piedi, poi finalmente l'annullamento.

Il solito Spiess veniva aggredito dall'atleta austriaco Werner Grissmann che lo insultava a voce spiegata; fuggiva letteralmente inseguito da Plank, Walcher e Mueller che volevano per lo parlargli. Più esplicito tutti era poi proprio svizzero, che dichiarava: «*Anche in autostrada non na a centoventi all'ora se non si vede nulla*». E nella versione integrale non aveva affatto detto «nulla». Poi Grissmann microfoni della televisione sfogo: «*Queste buffonate tolgono credibilità allo sci. Noi dobbiamo poter decidere corridori e non essere nelle mani di questa gente che ha soltanto interessi propri da difendere*».

Adesso già scoppiata la polemica sul recupero, che padrino di Coppa, giornalista Lang, vorrebbe Pra-Loup, mentre il buon senso, visto che si deve raddoppiare prova già assegnata, proporrebbe Kitzbuehel con suo classico tracciato.

Giorgio Viglino

Troppa la neve niente parallelo

MADONNA DI CAMPIGLIO — Il tradizionale slalom parallelo della squadra azzurra, in programma a Madonna di Campiglio per quest'oggi, è stato annullato. La neve continua infatti a cadere sulle Dolomiti del Brenta e ha precluso ogni lavoro.

Anche due gare sciistiche della Coppa Europa hanno dovuto essere annullate a causa una forte nevicata. Si tratta della discesa libera maschile di e slalom gigante femminile di Crans-Montana.

calcistica attualità.

Il problema fondo riguarda quindi non tanto la Coppa del Mondo e programma attuale, quanto i mondiali dell'82. Schladming è all'altezza di mettere in piedi una manifestazione tanto importante, perché, al di là delle capacità dei singoli personaggi, non esistono le condizioni ambientali oggettive minime per garantire uno svolgimento anche approssimativo delle gare. La quota 800 metri è identica quella di Kitzbuehel, ma la valle orientata modo diverso e il vento caldo trova via libera a intervalli regolari. I mutamenti meteorologici frequenti, soprattutto rapidissimi. Venerdì notte ho visto i ragazzi che pattinavano sulla piscina ghiacciata. Ieri mattina, al risveglio, c'era soltanto più sottile e quando siamo tornati dalla l'acqua era ormai trasparente con bicchetti di ghiaccio galleggianti. Tredici gradi non compatibili con sport che voglia chiamarsi invernale.

Civilmente rimettere in discussione il mondiale conquistato con tanta fatica, suscita panico di tutti, per chi ha passato pressioni, mance, gratificazioni varie, sia per chi le ha ricevute. Ieri mattina immaginavo un suicidio collettivo di tutto mitato organizzatore, ma ho dovuto ricredermi quando, protervia veramente sproporzionata allo scopo, si è dato il via a tutte le manovre per pubblico di oltre trentamila persone. Per un'ora e venti siamo rimasti ad attendere una prima rintronati da musichette, canti di abbirrazzati e annunci abbaiati dagli altoparlanti.

Sotto i nostri occhi il lungo schuss finale, tracciato in diagonale, perdeva gradualmente il suo colore biancastro, neve si fondeva in acqua e scorreva in rivoli verso le zone non recintate dove era in ammollo il pubblico. Occhieggiando poi attraverso i monitor televisivi, si vedeva il nulla della parte alta, immersa in quel di nubi che producevano la pioggerellina sottostante. Mentendo spudoratamente, gli organizzatori, con Hubert Spiess (uno dei santoni della Fis e colinvolto nella speculazione turistica di Schladming in prima persona) testa, assicuravano ai discesisti che dopo il tuffo nel buio dalla partenza avrebbero trovato visibilità dopo cento metri. Rifiutavano però di mandare giù Erwin Stricker, che non è più campione in attività, ma ovviamente larga esperienza, asserendo che la visibilità era di 50 metri, poi gradualmente venivano giù gli altri, sempre più lenti, fino al ruzzolone di Feresi, sbattuto per aria dall'attrito violento con un mucchietto di sassi, che si portava appresso le fotocellule del traguardo. Mentre tentavano di riparare i danni, arrivava il russo Makeev, che doveva ritardare la frenata per investire uno dei troppi che si affollavano a sproposito e deva malamente anche lui. Per qualche attimo si è temuto che la farsa si trasformasse in tragedia, ma subito c'è stata una prima interruzione, quindi una seconda, dopo un altro lotto di dieci concorrenti scesi quasi tutti in piedi, poi finalmente l'annullamento.

Il solito Spiess veniva aggredito dall'atleta austriaco Werner Grissmann che lo insultava a voce spiegata; fuggiva letteralmente inseguito da Plank, Walcher e Mueller che volevano per lo parlargli. Più esplicito tutti era poi proprio svizzero, che dichiarava: «*Anche in autostrada non na a centoventi all'ora se non si vede nulla*». E nella versione integrale non aveva affatto detto «nulla». Poi Grissmann microfoni della televisione sfogo: «*Queste buffonate tolgono credibilità allo sci. Noi dobbiamo poter decidere corridori e non essere nelle mani di questa gente che ha soltanto interessi propri da difendere*».

Adesso già scoppiata la polemica sul recupero, che padrino di Coppa, giornalista Lang, vorrebbe Pra-Loup, mentre il buon senso, visto che si deve raddoppiare prova già assegnata, proporrebbe Kitzbuehel con suo classico tracciato.

Giorgio Viglino

La Germania Ovest all'europeo '80

GRUENKIRCHEN — La Germania Ovest si è qualificata alla fase finale del campionato d'Europa di calcio, che si svolgerà nel giugno '80 in Italia, battendo ieri a Gruenkirchen la Turchia per 2-0. Quella della Germania Ovest è l'ottava e ultima rappresentativa ammessa alla fase finale della competizione.

OGGI in TV

OGGI - RETE 1

Calcio: ore 15,15 risultati primi tempi della serie B; ore 16,30 «90° minuto».

Nuoto: ore 16,45 trofeo subacqueo «Domenica In». Durante la stessa «Domenica In» sarà ospite in studio il calciatore Paolo Rossi in veste di cantante.

Sport vari: ore 21,40 «La domenica sportiva».

OGGI - RETE 2

Calcio: ore 15,15 collegamenti con i campi di serie B per i risultati dei primi tempi.

Sport vari: ore 16,30 registrata da Milano, Sport-.

Calcio: ore 16,45 risultati finali di serie B; ore 19 telecronaca registrata di un tempo dell'incontro Italia-Jugoslavia per la qualificazione olimpica; ore 20 «Domenica sprint».

OGGI - RETE 3

Nuoto: ore 14-16,30 telecronaca diretta da Firenze dell'incontro di pallanuoto Italia A-Italia B; ore 20,30 TG 3 - Lo sport».

MERCOLEDI' - RETE 2

Ippica: ore 15,20, ippodromo Tor di Valle Roma: Premio Turilli.

GIOVEDI' - RETE 2

Sci: ore 11,25, da Cortina, 1ª prova salto speciale, valido la Coppa del Mondo.

Coppa Europa di rugby a Benevento

Il Marocco travolto dagli azzurri (34-6)

BENEVENTO — La nazionale italiana ridimensionato il Marocco, superandolo nettamente per 34-9 (16-6) nell'incontro valido per la poule «A» della Coppa Europa. Davanti ad oltre 6.000 spettatori ed incitati da un tifo tipo calcistico, gli azzurri hanno confermato lusinghieri progressi giocando novevoli livelli tecnici ed agonistici. Lo stesso punteggio mostra chiaramente la validità della prova sostenuta.

che italiano vive momenti felici, sotto la guida del francese Villepreux appare evidente dal fatto squadra non ha minimamente risentito delle assenze di due pilastri quali sono De Anna e Nello Francescato, quest'ultimo sostituito all'ultima ora, per un infortunio capitatogli proprio negli ultimi allenamenti. La tradizione sfavorevole — su tre incontri solo volta l'Italia, aveva avuto ragione del Marocco — ha resistito solo qualche minuto, perché già al 4' gli azzurri sono andati meta con Bassi.

Un'altra meta è stata poi segnata da Gaetaniello prima della sosta del tempo. Nella ripresa quello degli azzurri è stato un autentico show con segnature di Gaetaniello, Mascioletti (3), Limone e Gli africani sono andati a solo due volte su calci piazzati. Ora l'Italia è in testa alla poule alla pari con l'Urss (4 punti) ma i sovietici hanno una partita in meno. In classifica seguono Francia e Romania (2), Marocco e Polonia (0).

Pallavolo, vittoria netta (3-0) in trasferta dei campioni d'Italia

Klippan sicura anche a Falconara

La capolista Paoletti ha ceduto due set all'Eldorado - Grondplast battuta dall'Amaro Più

La Paoletti ha festeggiato il ruolo di solitario capolista un successo in trasferta, tuttavia molto sudato in quanto l'Eldorado aveva avuto ragione del Marocco — finalmente — si è ricordato del ruolo che ancora sono anno era solita recitare, offrendo una prestazione di buon livello ed impegnando i catanesi di livello del cinque set.

L'Eldorado è, dunque, andato vicino al risultato clamoroso confermando che il campionato è tuttora apertissimo ed il successo della Paoletti nello scontro diretto con Klippan non è stato che il primo atto della corsa al che vedrà le due squadre presumibilmente in lotta serrata fino all'ultimo turno.

La Klippan, d'altronde, ha dimostrato — come già aveva fatto Sparta nella Coppa Campioni — che la sconfitta di Catania è stato un episodio, sperle per il punteggio (3-1) risonante. I fortunesi impegnati ieri a Falconara, ce lo sono abituati in tre set, facendo a concludere l'ultimo più che tutto per il particolare arbitraggio del «secondo», il peggiore se Serrani che aveva sostituito l'indispensabile Signudi, punto che direttore gara no Porcari finito per non tener conto delle indicazioni del collega.

Sugli altri gono l'unica sorpresa è venuta da Faenza con la sconfitta della Grondplast mentre Velco Edilcuoghi (in casa) e Panini (in trasferta) si sono aggiudicate i due punti in palio come da pronostico.

Intanto il girone A dell'A continua lotto spalla a spalla tra Gioiluni Asti e Simod Padova. Entrambe hanno vinto con identico 3-0 in trasferta, rispettivamente a Cesena (Tuselli e Trieste (Altaro). g. bar.

Serie A1 (7 giornata) — Risultati: Veico Parma-Sai Marcolin Belluno 3-0 (15-3, 15-11, 16-14); Edilcuoghi Modena-Massei Cus Pisa 3-0 (15-6, 15-1, 15-2); Klippan Bas Turino-Ipsa Falconara 3-0 (15-5, 15-3, 17-15); Panini Modena-Polenghi Lombardo Milano 3-1 (5-15, 15-13, 15-13, 15-9); a Faenza: Amaro Più Loreto-Grondplast Ravenna 3-1 (15-17, 16-14, 15-6, 15-7); Paoletti Catania-Eldorado Roma 3-2 (17-15, 13-15, 13-12, 13-15, 15-).

Classifica: Paoletti p. 14; Klippan e Veico 12; Panini Edilcuoghi 10; Amaro Più 8; Grondplast e Massei Eldora-do 6; Polenghi 2; Marcolin e Falconara 0.

Prossimo turno (sabato 29): Marcolin-Grondplast; Massei-Veico; Panini-Edilcuoghi; Paoletti-Polenghi; Klippan-Eldora-; Falconara-Amaro Più.

Oggi Roma la giovane squadra affronta la Jugoslavia

Tutto «congiura» contro l'Olimpica

L'avversario è forte (con l'ossatura nazionale A), la pioggia sembra favorirlo - Scelto stadio Flaminio per «sentire l'appoggio del pubblico», ci si accorge ora che il terreno è brutto che mancano le docce

— *Roma piove da qualche giorno, ed aumentano i rischi per la nostra «olimpica» impegnata contro Jugoslavia con l'obbligo di vincere. Vicini non aveva mai nascosto le sue preoccupazioni. Gli ospiti possono presentare la squadra più forte, le norme olimpiche (con l'accordo della Fifa) lo consentono e il commissario tecnico Toplak ha preso in prestito dal milanese Milianic il nazionale maggiore, l'ha corretta il meno possibile (tre titolari hanno giocato nelle qualificazioni per l'Argentina e non possono essere utilizzati) ed è venuto a Roma con tutti gli altri. Se all'ultimo momento titolari hanno rinunciato Stuconic, Sestic e Cukrov è stato sostituito perché indisponibili fisicamente.*

Quindi per oltre metà la squadra jugoslava è quella maggiore. Forte di uomini di valore come il portiere Pantelic, convocato nel dall'Europa, come Kranjcar e Vujovic attaccanti che Vicini considera di «assoluta capacità mondiale». Se a questi valori tecnici ed a un valido amalgama dovuto a lungo milleu insieme, si aggiunge anche il campo pesante, è facile capire e giustificare le apprensioni di Vicini.

Forse è stato commesso anche un errore si è preferito lo stadio Flaminio giudicato già adatto gioco dei nostri giovani. Ma ora ci si accorge che il terreno è infido, sdrucciolevole, poco consono a velocisti ed a improvvisatori. Troppo tardi però per cambiare sede.

I rischi sono notevoli. Contro un avversario quotato e potente starà la nostra formazione che è giudicata da tutti «troppo leggera». Non vogliamo drammatizzare, ma il torneo di eliminazione per le Olimpiadi di Mosca comincia salita per gli azzurri. Pur condividendo le scelte di Vicini rimane la perplessità dell'improvvisazione di una squadra che o quasi mai ha giocato assieme. E' vero che si è condotta in «olimpica» nazionale «Under 21», ma le modifiche sono state importanti, anche valide in linea tecnica. Due sono esordienti Tesser e Ugolotti.

Gli ospiti sono carismatizzati, anche incompleti. Dice Toplak: «Anche se tre titolari di cui già sapete, la mia squadra è in condizione di esprimere un buon gioco. A noi interessa il risultato basterebbe anche un pareggio. Il verdetto della gara di ritorno in Jugoslavia».

Com'è noto girone è a tre: Italia, Jugoslavia e Turchia. Forse è un errore considerare la Turchia come concorrentola, ma Jugoslavia, i turchi sono stati sconfitti per 0 a 3, confermando di non poter competere per il primo posto, unico che consenta il viaggio a Mosca. E' chiaro che la promozione sarà contesa da italiani e jugoslavi, ed è altrettanto chiaro come la gara di oggi sia importantissima per entrambi.

Vicini continua ad essere fiducioso: «Credo in questi nostri ragazzi, anche se non mi nascondo le difficoltà della prova. Dobbiamo opporre improvvisazione e velocità alla loro esperienza». Vicini «Tecnicamente non inferiori». Poi pensa al terreno presumibilmente fradicio e preciso: «Il tempo è un altro handicap per noi».

L'allenamento conclusivo conferma la piena disponibilità di Orlì. Il terreno è pronto a giocare e sarà al suo posto a completare la difesa, che presumibilmente vedrà il reparto maggiormente impegnato. Vicini comunica ufficialmente formazione, che dei già sapeva, ma non vuole anticipare le scelte sui cinque azzurri che andranno in panchina. Forse rimarrà tribuna Prandelli, leggermente febbricitante.

Una stonata: all'Olimpico non funzionano le docce calde. Dopo un po' di attesa i giocatori devono tornare in albergo dall'altra parte della città. E' una strana organizzazione!

Giulio Accatino

Anche Nazionale Mundialito '80-81

ROMA — La Nazionale italiana di calcio parteciperà al «Mundialito» che si disputerà a Montevideo dal 28 dicembre 1980 al 9 gennaio del 1981. Si tratta di uno dei più suggestivi tornei mai organizzati. Saranno presenti le tre nazionali Sud americane campioni del mondo Brasile, Argentina e Uruguay. Per il vecchio continente, oltre Italia, parteciperanno Germania Federale e la vice campione del mondo Olanda in sostituzione dell'Inghilterra.

Il calendario degli

11-10-1980	Lussemburgo-I-
25-10-1980	Malta-Danimarca
15-11-1980	Italia-Jugoslavia
6-12-1980	Grecia-Malta
3-6-1981	Danimarca-Italia
17-10-1981	Jugoslavia-Malta
14-11-1981	Italia-Grecia
5-12-1981	Italia-Lussemburgo

Due mesi di fuoco per gli azzurri '80

Fra l'11 ottobre ed il 6 dicembre quattro partite qualificazione al mondiale '82

ROMA — I rappresentanti delle cinque Federazioni (Italia, Danimarca, Grecia, Jugoslavia e Lussemburgo) che no il 5° gruppo del girone sorteggiato per il campionato del mondo di calcio, hanno raggiunto ieri mattina nella sede della Figc l'accordo sul calendario di qualificazione. Soltanto le prime due squadre saranno fase finale che si disputerà nell'82 in Spagna.

I lavori, a cui è intervenuto il dr. Franchi per breve saluto in qualità presidente dell'Uefa, si sono svolti rapidamente in un le di reciproca comprensione. Alla fine si sono dichiarati tutti soddisfatti.

Enzo Bearzot, che faceva parte della delegazione italiana con Borgogno e Peronace, ha calendario:

«*Rispecchia abbastanza da vicino il programma che ci eravamo prefissi. Giochiamo la prima partita con il Lussemburgo l'11 ottobre, cioè quando gli atleti già rodati sufficientemente. Favoriti siamo noi e la Jugoslavia che preferisco affrontare prima in casa. Però dovremo sottovalutare la Danimarca e la Grecia*».

Una pazzia

Il calendario pre-mondiale della squadra azzurra che ha trionfato, a quanto si dice, «tutti soddisfatti», appare realtà come una vera pazzia. Il campionato '80-'81 dovrà essere interrotto nello iniziale quattro volte (le domeniche 12 ottobre, 26 ottobre, 16 novembre, 30 dicembre) a causa degli impegni del sabato della Nazionale, ai quali mischieranno gli incontri delle Coppe che vedranno campo almeno nei primi turni (e spero) quattro società.

Pensiamo che la Juve, squadra che fornisce il maggior numero di azzurri, ternina il campionato in soltanto in «posizione Uefa». Ecco il tuo per l'autunno '80.

Domenica 28-9, campionato
Mercoledì 1-10, coppa
Domenica 5-10, campionato
Sabato 11-10, Nazionale
Domenica 19-10, campionato
Mercoledì 22-10, coppa
Sabato 25-10, nazionale
Domenica 2-11, campionato
Mercoledì 5-11, coppa
Domenica 9-11, campionato
Sabato 15-11, nazionale
Domenica 23-11, campionato
Mercoledì 26-11, coppa
Domenica 30-11, campionato
Sabato 6-12, nazionale
Mercoledì 10-12, coppa
Domenica 14-12, campionato

Un alternarsi di impegni di diverso tipo presuppone una mentalità, una capacità di concentrazione, una duttilità che non sono proprie dei nostri calciatori. Vedremo cosa penseranno in società, non solo quelle coinvolte dalla Nazionale, ma le altre che cercare gare amichevoli di alto livello (forse) per mantenere il ritmo nelle domeniche di sospensione.

Rifiutata l'idea trasferire almeno di queste partite di qualificazione nella primavera dell'80, in modo che valgano da preparazione all'europeo di giugno ed intanto sfoltiscano il programma del girone pre-mondiale, eccoci nel caos, senza pensare al «Mundialito» che porterà gli azzurri a fine anno in Uruguay.

b. p.

Serie B, la capolista Como può aumentare ancora il vantaggio

Il Genoa col Taranto per ritrovare il gol la Sampdoria e Lecce per fermare la crisi

Genoa non segna? Nessun problema: Di Marzio toglie una punta e pronostica un chiaro successo sul Taranto oggi a Marassi. La decisione potrebbe sembrare strana a prima vista ma non lo è. Il tecnico rossoblù infatti ha deciso di concedere un po' di riposo al giovane e straliunato Russo (finora ha realizzato un solo gol), sperando di recuperarlo in pieno dopo la sosta di fine anno.

Con Russo senza Russo, i rossoblù devono andare a rete a tutti i costi i pugliesi. Dalla quinta giornata, quando fori e compagni sconfissero in casa il Verona, i gol sono arrivati con il contagocce. Oggi si gioca la quindicesima partita, ed in q tempo sono state messe a segno tre reti, delle quali solo una su azione (all'undicesima giornata), realizzata, tra l'altro, centrocampista Bari. Le altre due infatti sono frutto di un rigore (al Monza) e di un calcio di punizione (al

Situazione allarmante come si vede, ma non per Gianni Di Marzio che continua a guardare avanti con invidiabile ottimismo. Ora si affida al «panzer» Musiello per a ragione di Taranto reduce da due sconfitte consecutive e caricato dalla pre- in panchina nuovo tecnico Seghedoni. Comunque al Genoa fanno ancora castelli in aria e guardano al futuro con ottimismo, nonostante che la realtà attuale sia abbastanza scoraggiante. capitano Onofri sulla tabe e rimanda tutti a primavera, quando il Genoa mostrerà il suo vero volto. Nel frattempo però, la squadra Di Marzio farà bene a perdere altro terreno prezioso.

In fatto di primati negativi, i «rugini» sampdoriani cercano di non essere da meno tanto che faranno risultato oggi Lecce, piomberanno nella più nera. Una sola vittoria, in trasferta a Parma, nessun successo a Ma: il pubblico ge- allontana dalle ed presidente Mantovani prende provvedimenti. Pinché la squadra non tornerà ad esprimi su livelli decenti. I prezzi d'ingresso a Marassi saranno ridotti, perché, secondo lui, certi spettacoli valgono veramente solo pochi spiccioli. Un atto coraggioso però per un presidente decisioni drastiche, dimostrato di cacciando il trainer Giorgis con un «blitz» che suscitato tante polemiche.

L'ultima partita 79 potrebbe servire alla capolista Como per aumentare il suo già cospicuo vantaggio. I lombardi ospitano infatti il Matera e non è difficile pronosticare un successo pieno per i incalzatissimi uomini Alle spalle di questi invece, la re è to-. **Fabio Vergnano**

La classifica

Como punti 21; Vicenza 18; Atalanta 17; Palermo, Spal e Bari 16; Pistoiese, Brescia e Genoa 15; Monza, Verona e Pisa 14; Cesena 13; Lecce e Taranto 12; Parma e Matera 11; Sampdo 10; Sambenedettese e Teramana 9.

Gare arbitri (ore 14,30)

Serie B - Ore 14,30

QUINDICESIMA GIORNATA

Bari-Brescia	Reggiani
Como-Matera	Fabbri
Genoa-Taranto	Lo Bello
L. Vicenza-Cesena	Lops
Lecce-Sampdoria	Menegali
Monza-Verona	Oberti
Pisa-Atalanta	Milan
Sambenedett.-Parma	Partusini
Spal-Pistoiese	Longhi
Teramana-Palermo	Magni

Serie C1 - Girone A

TREDICESIMA GIORNATA

Casale-Lecco	Larocchia
Forlì-Cremonese	Rufo
Piacenza-Pavia	Pieragnolo
Reggiana-Mantova	Testa
Rimini-Treviso	Lombardo
Sanremese-Novara	Pampana
S. Angelo-Alessandria	Sgobbio
Trestina-Pergocrema	Esposito
Varese-Giallese	Gavelli

Serie C1 - Girone

TREDICESIMA GIORNATA

Arezzo-Catania	Altobelli
Benevento-Campobasso	Da Pozzo
Chieti-Nocerina	De Marchi
Empoli-Foggia	Angelelli
Rende-Cavese	Boschi
Salernitana-Ancona	Gabbani
Siracusa-Montevarchi	Manferdini
Teramo-Livorno	Barbi
Turris-Reggina	Valente

Anticipi C2

Girone A

Pavia-Mantovalini	Giannoni
Prato-Sanspalerno	Bucchini

Girone C

L'Aquila-Giulianova	Zumbo

Serie D - Girone A

QUINDICESIMA GIORNATA

A Borgo-Massese	Geretto
Aosta-Sestrese	Costa
Asti-Gozzano	Murgia
Borgomanero-Agliatese	Bambrilli
Casalpusl.-Voghorese	Padovan
Novese-Pinerolo	Polato
Pontedecimo-Pro Vercelli	4-6
Sestri Lev.-Torrazza	Frigerio
Viareggio-Omegna	Scancarello

Amichevoli

OGGI

Busina-Asa Bozzano	Corsi

MERCOLEDI'

Frosinone-Bulgaria	Colapietri

GIOVEDI'

Avezzano-Bulgaria	Marzocchi
Nocerse-Roma	Tavarri
Modena-Ascoli	Da Pozzo
Inter-Juventus	Sala
Casertana-Avellino	Marchese

Per la neve rinvio anche ad Aosta

Piemonte, stop ai dilettanti

— di maltempo che ha investito il Piemonte nelle ore provocherà dei rinvii nel campionato semiprofessionistici. E' già stato deciso che non si giocherà l'incontro Aosta-Sestrese in Serie D, mentre sono in dubbio le partite Asti-Gozzano e Novese-Pinerolo.

Le squadre di apalatori che stasera scenderanno in campo contano sulla «collaborazione» della pioggia che ha cominciato a sciogliere la spessa coltre di neve puntasi sui campi di gioco.

maltempo ha bloccato che i campionati dilettanti piemontesi. Ieri mattina, i dirigenti del regionale della Federcalcio hanno deciso di rinviare a data da destinarsi, anticipando così di una settimana l'inizio della sosta invernale, tutte le partite in calendario per i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria, inoltre dai responsabili dei vari comitati locali che organizzano i tornei di Terza categoria a livello provinciale.

I campionati dilettanti piemontesi riprenderanno a febbraio i recuperi partita rinviata.

Nelle due riunioni natalizie di oggi e di mercoledì

A Vinovo in pista 141 cavalli

Per uno sciopero nazionale niente scommesse sulle prime due corse

VINOVO — *Ippica a volanga anche nelle feste natalizie. Oggi e mercoledì undici ippodromi sono aperti per un totale di 21 riunioni. Per Vinovo, che pure vive di dilettanismo scarso per nulla remunerative di proprietari di scuderia, due «meetings» di lu- 141 cavalli partenti complessivamente. Corse, di- di, sicuramente spettacolari, con la sola eccezione delle gare di centro.*

Sono cinque i all'interno Premio Ente Provinciale per il Turismo milioni di lire: Guido (C. Bosco), Caldesi (G. Rossi), Tagma (L. Gennero), Inglabo (A. Colombino) e Quicyer (S. Varetto). La distanza della ra è di 2060 metri. Caldesi e Quimez partono favoriti. Pellitteri di Varetto per centrare la quarta vittoria consecutiva, Caldesi per interromperli la serie positiva.

Nelle altre corse finale ore 14) indichiamo: Pr. Barge: Idesee, Zanetti; Pr. Limone: Comunicato, Ginacli; Pr. Argentera: Malareo, Chief di fesolo; Pr. Dronero: Farfaraccio, Dundalk; Pr. Busco: Tager, Cattelli; Pr. Demonte: Ironor, Adiel di Nos; Pr. Vinadio: Camp David.

In tutti gli ippodromi italiani nelle prime due non si potrà scommettere ai piccholli.

Presidente Coni questa l'indennità

ROMA — Con decreto del ministro del Turismo e dello Spettacolo in data 10 dicembre '79, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» di (n. 348), è fissato l'ammontare dell'indennità di carica spettante, a partire dal 16 dicembre dello anno, al presidente del Coni.

Tale indennità è determinata nella di milione lorde per mensilità annue.

Pesaola trainer del Panathinaikos

ATENE — Bruno Pesaola è il nuovo allenatore del Panathinaikos. Il tecnico argentino, che era disoccupato da circa un anno dopo essere stato sollevato dall'incarico a Bologna, succede a Petropolus, ex c.t. della Grecia, alla guida del club ateniese. Petropolis era già subentrato, nel corso dell'attuale stagione, a Gorskis, ex c.t. della Polonia.

Pesaola il giunto ieri ad Atene ed firmato un contratto sino al termine del campionato (contratto rinnovabile) che prevede 350 mila dracme al mese, pari a circa 7 milioni di lire, più i premi. Oggi il «Petiaso» esordirà all'incontro fra il Panathinaikos (quarto in classifica a 8 punti dalla capolista Olympiakos dopo la decima giornata) e il Panionios, penultimo. (c. m.)

Differita tv alle ore 19

ITALIA: Galli; Osti, Tesser; G. Baresi, Ferroni, F. Baresi; Fanna, Tavola, Giordano, Beccalossi, Ancelotti. 12. Zinetti, 13. Tassotti, 14. Mandorlini, 15. Romano, 16. Ugolotti.

JUGOSLAVIA. Pantelic; Jovanovic, Hrstic; Krilicevic, Primorac, Rozic; Vujovic, Krasicar, Repcic, Huzilo, Janjanin. 12. Slojanovic, 13. Slavcvlan, 14. Mironin, 15. Pejic, 16. Pasic.

Arbitro: Kasrath (Francia).

Flaminio, ore 14,30

Situazione — Girone due è giocata sola partita: Jugoslavia-Turchia 3 a 0. Dopo Italia-Jugoslavia oggi a Roma si disputeranno: Turchia-Italia il 20-2-80; Italia-Turchia il 12-3-80; Jugoslavia-Italia il 26-3-80; Turchia-Jugoslavia il 2-4-80.

TV — La rete 2 trasmetterà la differita un tempo della gara, alle ore 19.

RISPARMI per la tua auto,
RISPARMI per la tua famiglia,
RISPARMI per i tuoi viaggi,
RISPARMI per le tue vacanze.
RISPARMI è il programma 1980
dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

Maggioranza di voti nel ricordo del favoloso record sui 200 metri a Città del Messico

Pietro Mennea è il campionissimo dell'anno

Premiati l'atleta e l'uomo

Dopo Sara Simeoni, Pietro Mennea. Ancora un campione dell'atletica leggera le bargelle preferenze dei cinquanta «saggi» dello sport cui chiediamo ogni dicembre un nome ed una motivazione per il miglior italiano dell'anno fra stadi e piscine, palestre, ring e strade. Dodici mesi or sono Sara Simeoni salì alla grande, dall'alto — è il caso di dirlo — del suo record del mondo a 2,01 e bissò il trionfo ai campionati europei di Praga.

La capitale cecoslovacca era stata nel '78 davvero la «città magica» per lo sport italiano. Successo e record (eguagliato) per la veronese, medaglie d'oro per Mennea (100 e 200 metri), oro e argento per Venanzio Ortis sui 5 e 10 chilometri. Quest'anno Mennea è andato a gloria, e l'ha trovata, ai duemila metri di Città del Messico: primato mondiale dei metri (19"72), record europeo sui 100 (10"01) ai primi di settembre nelle delle Universiadi, e il corollario del limite europeo della staffetta 4 x 100 (38"42, Lazzer, Caravani e Graziolli).

Il riconoscimento a Mennea non è solo legato ai cruciali, pur se esaltanti, responsi del cronometraggio elettronico. Mennea, il grande sconfitto dello sport italiano, ha trovato nelle ultime stagioni un maggior equilibrio, anche se il carattere è sempre foriero di improvvise ed imprevedibili burrasche. Per lo meno appare placato e soddisfatto il Mennea atleta; il Mennea uomo aspetta il miglior equilibrio, che sta raggiungendo proprio attraverso lo sport.

Il punto fermo alla carriera agonistica, Pieretto Mennea lo aspetta Olimpiadi, a cavallo fra luglio ed agosto dell'anno che arriva. Ai Giochi di Mosca, il sprinter azzurro chiede la medaglia d'oro dei metri, il cavallo di battaglia. In meno venti secondi, nella finale che si può non riconoscergli sin d'ora, dovrà bruciare mesi di attesa e di preparazione durissima. La solitudine e volte angosciosa dell'allenamento dovrà fruttare fra gli 80 mila dello stadio Lenin, davanti ai milioni di telespettatori della Mondovisione.

Il riconoscimento a Mennea, come quello che a Sara Simeoni, è anche questo: premio alla capacità di concentrarsi settimane, una data lontana, su un momento nel quale l'atleta che dovrà dare il massimo di stesso. Gli sport individuali — atletica come il nuoto, il boxe, come altri — sono implacabili, terribili. Se «perdi» l'occasione olimpica devi aspettare altri quattro anni. Non c'è un campionato che a distanza di una settimana ti offre la possibi- rivincita.

Polemiche sulla sede dei suoi records (Città del Messico, rarefazione dell'aria in altitudine che aiuta negli sforzi brevi) e sui soldi che guadagna, accompagnano le exploits di Mennea. Il destino di tutti i super campioni dello sport, un misto di invidia e di curiosità legittima. Ma anche Tommie Smith, nel '68, realizzò il precedente 200 al Messico, i soldi ormai componente della «carica» dell'atleta.

Mennea in questo è uguale agli altri, che però batte allo sprint. Buon 1980, Pieretto. Pronti a dedicarti un'altra pagina fra un no, con la speranza (un augurio per lo sport italiano) che tu trovi valida concorrenza nel prossimo referendum dei «saggi».

Bruno Perucca

A duemila metri divenne il più veloce del mondo

gradinate dello stadio olimpico Città Messico erano desolanti perché terribilmente . Desolanti ed umide per la pioggia che non ha risparmiato alcuna gara dell'Universiade quando piata c'era tro Paolo Mennea, che evidentemente aveva fatto patto con Tlaloc, il della pioggia. E d'altronde Pieretto — a caccia di record — aveva conto aperto buona per via di quello stiramento alla coscia sinistra che lo aveva bloccato il 9 giugno a Torino mettendo in forse tutta la sua stagione.

Quaranta giorni è rimasto lontano dalle barlettano prima di ripresentarsi in pista agli «assoluti» Roma, affrontare finale Coppa Europa vincendo i e perdendo i e quindi, in un'autentica esaltation di forma, correre — tra 17 e il 9 agosto — per cinque volte altrettanti meeting collezionando exploit in serie (20"28 a Viareggio, 20"22 a Formia, 20"31 a Pescara, 10"22 Lignano e Venezia) «bufera» suscitata sulla gina scura del bisticcio forbBerruti.

La rabbia per l'infortunio e le polemiche, l'amarezza della sconfitta subita a Torino in Coppa Europa dal Allan Wells, sono esplose sul tartan messicano, nell'occasione tanto attesa di correre altura e misurarsi così. In condizioni ambientali di parità, con il ristretto gruppo di superman che 200 era riuscito ad infrangere la barriera dei netti.

Mennea, fin dalla prima comparsa, quando le dell'Universiade non iniziate, ha chiarito cercasse in Messico: il settembre soltanto la mandel cronometraggio elettronico lo ha privato di un primo record (ha corso i 200 in 19"8), il giorno dopo già si rifaceva con l'«europeo» dei : 10"01 a Valery Borzov — il grande rivale di sempre — cancellato.

Il 10 settembre Mennea ha infranto per la prima volta barriera dei 20" sui 200: 19"96 ottenuti in batteria che facepresagire un exploit ulteriore per la semifinale del giorno dopo. Ed invece, Pieretto, contratto in partenza e vanamente proteso poi inutile tentativo di recupero otteneva 20"04.

Sembrava alla sibilità di un miglioramento ed invece 19,72 Città del Messico italiane) 12 settembre. Mennea era superbo nella partenza, nel distendersi in rettilineo dopo una curva sbavature. Volava, Pieretto, il filo di lana, passò il traguardo senza voltarsi osservare il e soltanto il saltellare del pre- Nebiolo verso di annunciava la grande impresa compiuta. Tommie «Jet» Smith cancellato undici anni dopo, il record mondiale migliorato in un colpo solo di 11 centesimi: Mennea era diventato l'uomo più veloce del mondo con quei 19"72 alla media di 38, 511 chilometri all'ora.

Giorgio Barberis

PIETRO è to a Barletta il 22 giugno 1952. Altezza 1,78, kg. 68, insegnante di educazione fisica. Tesserato per l'Iveco Torino, allenato Carlo Vittori.

• Ha iniziato l'attività nel 1969. Il 19 giugno 1972 ottiene il suo primo limite Italiano eguagliando il 20"4 di Ottolina sui 200. Medaglia di bronzo all'Olimpiade di o nei 200 e quarto nei successivi Giochi di Montreal. Ai campionati europei è stato finalista a 19 anni, nel 1971, giungendo sesto sui 200; nel '74 a Roma vince l'oro dei 200 e l'argento dei 100 e nel '78, a Praga, fa due volte primo. Ha vinto dieci titoli italiani della velocità.

Questa la votazione dei cinquanta esperti de «La Stampa»

Vittorio Adorni — Ex campione di ciclismo
Pietro Mennea *«per la costanza e la volontà che hanno contraddistinto in una specialità che stronca gli atleti molto presto».*
Italo Allodi — Direttore generale settore tecnico Federcalcio
Pietro Mennea *«che considero l'atleta più professionista, più determinato, più volonteroso. I risultati ottenuti lo dimostrano».*
Bruno Arcari — Ex campione del mondo di boxe
Pietro Mennea *«perché ha mostrato qualità e carattere adeguati ad ottenere un risultato che richiedeva grande volontà».*
Franco Arese — Responsabile del mezzofondo azzurro
Pietro Mennea *«per i risultati conseguiti, ma soprattutto, per la capacità di applicazione, la volontà e lo spirito di sacrificio».*
Gino Bartali — Ex campione di ciclismo
Enzo Ferrari *«perché è riuscito a prendersi un'immediata rivincita tornando campione del mondo. Non discuto il valore dell'impresa di Mennea, ma l'impresa di Ferrari vale di più per quello che significa per l'immagine dell'Italia all'estero».*
Pier Cesare Baretti — Direttore di Tuttosport
Pietro Mennea *«perché con i suoi grandissimi primati è riuscito persino a far dimenticare il suo carattere scontroso».*
Enzo Bearzot — C. T. della Nazionale di calcio
Pietro Mennea *«per aver realizzato due records in una specialità nella quale noi italiani raramente riusciamo ad emergere».*
Fulvio Bernardini — Ex C. U. della Nazionale di calcio
Rocky Mattioli *«per il coraggio e la perseveranza che ha avuto dopo aver perso, il "match" sfortunato, la corona mondiale, per la capacità dimostrata nel risalire».*
Livio Berruti — Ex campione olimpico di atletica leggera
La Ferrari *«perché ha saputo vincere dura battaglia non solo sul piano tecnologico ma anche sul piano psicologico costituendo uno dei pochi momenti prestigio del lavoro a creatività italiana nel mondo».*
Giampiero Boniperti — Presidente della Juventus
Pietro Mennea *«per i risultati che ha ottenuto, i records mondiali, anche per la sua dedizione e costanza che sono di grande insegnamento a molta gente che fa dello sport».*
Umberto Branchini — Procuratore di pugilato
Enzo Ferrari *«perché è, sportivamente parlando, immortale: di fronte al progresso tecnico è sempre stato in anticipo sulla corrente, sia nella sperimentazione delle macchine, sia nella scelta dei piloti. E poi perché, con una punta d'orgoglio, sono modenese come lui».*
Novella Calligaris — Ex campionessa di nuoto
Pietro Mennea *«perché è riuscito a mantenersi sulla cresta dell'onda con una volontà eccezionale: il record è solo la coronazione di tanti sacrifici».*
Sergio Campana — Presidente dell'Associazione calciatori
Pietro Mennea *«perché è arrivato a risultati sensazionali un'età non più freschissima per un atleta, grazie alle sue doti naturali eccezionali ma anche ad un'applicazione costante».*
Franco Carraro — Presidente del Coni
Pietro Mennea *«per due motivi: lo straordinario record che è riuscito a stabilire e la longevità atletica anche del tutto eccezionale che mi auguro continui a lungo».*
Carlo Chiti — Direttore Alfa Romeo di Formula 1
Pietro Mennea *«non è la prima volta che stupisce il mondo con le sue imprese. Un esempio per tutti gli italiani».*

Zeno Colò — Ex campione olimpico di sci
Pietro Mennea *«perché certi traguardi difficili da raggiungere. Soprattutto in un campo dove a cimentarsi sono migliaia o forse milioni di atleti».*
Nino Defilippis — Ex campione di ciclismo
Giuseppe Saronni *«perché dimostrato carattere e temperamento non da tutti nel vincere Giro d'Italia che non lo vedeva favorito e su percorso fatto misura chi avrebbe dovuto vincerlo».*
Bobi Dennerlein — Allenatore della nazionale di nuoto
Pietro Mennea *«perché ha fatto qualcosa di eccezionale in uno sport dove la tradizione è favorevole ad altre nazioni».*
Klaus Dibiasi — Ex campione olimpico di tuffi
Pietro Mennea *«perché non si è mai fatto aiutare ma ha sempre saputo costruire con precisione la carriera, ben sapendo dove voleva arrivare».*
Giacinto Facchetti — Ex capitano della nazionale di
Pietro Mennea *«perché ottenere i risultati che ha realizzato dopo diversi anni sempre in prima piano, significa non possedere soltanto grandi doti naturali ma avere anche un eccezionale applicazione unita a una forte volontà».*
Artemio Franchi — Presidente della Federcalcio
Pietro Mennea *«perché è un atleta completo. Ha disputato questo anno molte gare, sempre ad altissimo livello».*
Sandro Gamba — Allenatore nazionale di basket
Leo David *«senza voler naturalmente togliere nulla ai meriti eccezionali di Pietro Mennea; ma voto per David, per la sua sfortuna di ragazzo e di atleta, per i suoi meriti di campione prima del terribile evento Lake Placid aveva riportato alla vittoria dopo anni lo sci azzurro. Credo che questa occasione il suo nome vada ricordato».*
Fausto Gardini — Ex campione di tennis
Pietro Mennea *«perché ha realizzato un'impresa straordinaria soprattutto in un campo come quello dell'atletica».*

Giuseppe Gentile — Ex primatista mondiale di atletica
Pietro Mennea *«insomma tutto per prestigioso risultato ottenuto. perché Pietro appartiene all'atletica che nonostante tutto è riuscita a mantenere un clima di serietà».*
Felice Gimondi — Ex campione di ciclismo
Pietro Mennea *«per per il suo trittico exploit in Messico che corona una carriera impostata sulla tenacia».*
Concetto Lo Bello — Ex arbitro di calcio
Pietro Mennea *«perché nei risultati ottenuti l'esempio dell'etica sportiva, lo spirito che è padrone della vittoria e ad essa aggiunge la lealtà e l'invenzione».*
Fierav gni — Ex campione di ciclismo
Ferrari *«perché ha inventato sempre vettore tenaggiornato col progresso ed ha sempre saputo scegliere il pilota più bravo, infuendone le qualità prima degli altri».*
M garutti — Ex campione olimpico di scherma
Mennea *«che grazie alla sua costanza e alla sua preparazione per un continuo miglioramento, è arrivato a risultati di grande valore tecnico; per merito Mennea lo sport italiano ha ottenuto un riconoscimento di valore mondiale».*
Aggeo Manzo — Ex campione d'Italia di pallone elastico
Pietro Mennea *«che nel corso della stagione è stato protagonista di imprese eccezionali, davvero incredibili, superiori decisamente a quelle altri atleti».*
Sandro Mazzola — Consigliere delegato dell'Inter
Pietro Mennea *«e non riesco a trovare parole per incorniciare degnamente il suo risultato mondiale. calcio l'abbiamo sempre seguito con stima e simpatia; in quel momento, mentre tagliava il traguardo, rappresentava tutto lo sport italiano e contribuiva una volta tanto a fare parlare bene, quel benissimo di questo nostro Paese così tartassato».*
Franco Menichelli — Ex campione olimpico di ginnastica
Pietro Mennea *«perché si è dimostrato un atleta serio sotto il profilo professionale. Ha atteso encomiabile pazienza il suo momento».*
Luca Montezemolo — Presidente Sisport Fiat
Pietro Mennea *«perché ha saputo portare con impegno, determinazione e grandissima forza di volontà velocità italiana a livelli mai raggiunti finora».*
Eugenio Monti — Ex campione olimpico di bob
Pietro Mennea *«in quanto il suo è stato un record valore puristico, ai limiti delle possibilità umane».*
Salvatore Morale — Ex primatista mondiale di atletica leggera
Pietro Mennea *«per aver migliorato, dopo oltre 11 anni, un prestigioso record mondiale grazie alla costanza ed serietà nella preparazione e nella vita».*
Primo Nebiolo — Presidente della Fidal
Pietro Mennea *«perché ha conquistato risultato di valore eccezionale giusta premio ad una carriera lunghissima che l'ha sempre visto ai primissimi posti della graduatoria mondiale una specialità, la velocità, in cui carriere generalmente sono brevi».*
Franco Nones — Ex campione olimpico di fondo
Pietro Mennea *«Perché ha ottenuto il risultato sportivo più sensazionale dell'anno al momento giusto, programmandolo, quando molti dubitavano delle sue possibilità».*

Giorgio Oberweger — Ex campione di atletica leggera
Carlo Vittori *«perché ha trasferito il suo spirito atletico di sprinter e staffettista olimpico nelle gambe e nel cervello Mennea».*
Gino Palumbo — Direttore Gazzetta Sport
Pietro Mennea *«è atleta dell'anno per due motivi. 1) perché la sua impresa non è stata sporadica, dovuta ad un talento improvvisamente emerso, bensì ha rappresentato il frutto uno maturazione lunga e continua, dovuta alla serietà, all'impegno, al puntiglio, all'orgoglio, ad una capacità professionale di altissimo livello; 2) perché lui, uomo del Sud, ha ridicolizzato tutte quelle teorie sulla razza, o peggio , in base alle quali in Italia, un atleta, un campione, può nascere solo in Padania o nei dintorni».*
Carlo Parola — Ex nazionale di calcio
Pietro a per aver compiuto un'impresa eccezionale che ci ha commossi regalandoci una grande soddisfazione. Non so soprà eguagliarla».
Orfeo Pianelli — Presidente del Torino
Vito Antuofermo *«per il coraggio sul ha difeso il titolo mondiale».*
Nicola Pietrangeli — Ex campione di tennis
Pietro Mennea *«perché la sua bravura è emersa un campo dove non eccelliamo».*
Silvio Piola — Ex nazionale di calcio
Vito Antuofermo atleta sopratutto come che, con il suo coraggio, la volontà e la sportività patriottico dimostrati sul ring il Vegna, ha saputo commuovere».
Carmelo Pittera — Allenatore nazionale di pallavolo
Mennea *«a parte il risultato cronometrico, per la tenacia e la capacità — che magari non corrispondenza nella struttura fisica — con cui si è imposto».*
Gigi — Ex nazionale di calcio
Pietro Mennea *«lo premiato oltre che per il risultato mondiale ottenuto, per la volontà, la capacità e la grinta dimostrati in questi anni».*
Rivera — Vice presidente del
Pietro Mennea *«perché è stato il primo in i sensi. E' arrivato traguardo davanti a tutti portando con sul filo pochino del nostro entusiasmo, della nostra volontà».*
Bino Rubini — Dirigente federale del basket
Mennea credo possano essere dubbi sul di colui che ha compiuto la più grossa impresa dello stagione».
Teofilo Samon — Titolare di squadra ciclistica
Pietro Mennea *«perché quello che facendo, alla sua età, lo illustra da: è commovente».*
Pietro — recordman e campione d'automobilismo
Pietro Mennea *«battere un record di velocità è una delle imprese più significative dello sport: sotto certo aspetto vale più che vincere una gara, anche se si tratta delle Olimpiadi».*
Giorgio Tosatti — Direttore del Corriere dello Sport
Pietro Mennea *«i risultati da lui ottenuti Messico ci esimono dal motivarne scelte».*
Ferruccio Valcareggi — Ex C. T. della Nazionale di calcio
Pietro Mennea *«anche se è stato un po' polemico, e può aver avuto le sue ragioni che me sindacare».*

Per l'azzurro 40 voti

Pietro Mennea è stato eletto campione dell'anno da una giuria di esperti di sport: dirigenti, ex-atleti, specialisti. L'azzurro ha ottenuto 40 voti, pari all'80 per cento. Nel 1979 Sara Simeoni aveva ricevuto 39 voti. Ecco la classifica:

MENNEA	**voti**
FERRARI	**4 voti**
ANTUOFERMO	**2 voti**
DAVID	**1 voto**
MATTIOLI	**1 voto**
SARONNI	**1 voto**
VITTORI	**1 voto**

• A Mennea nel prossimo anno verrà consegnata da «La Stampa» una medaglia d'oro coniata dallo scultore Giuseppe Tarantino.

In una vibrante 16ª giornata, l'Emerson il suo appannato gigante alla prova di Forlì

Il campionato di basket chiama Dino Meneghin

Neppure lui sa spiegare una condizione tanto opaca - L'altro «clou» vede la Grimaldi a Rieti - Pericoli anche per Billy Sinudyne

Il basket non si prende e non lascia respiro. Corre la meta Mosca con impeto accentuato dalle buone risultanze della breve parentesi alla Nazionale e non risparmia neppure a Natale i protagonisti campionato. Oggi, la 16ª giornata di presenta anzi programma fra i più vibranti, un da autentico canone natalizio. Rischiano di tavola obbligate tutte le cosiddette «grandi» dalla Billy che fa visita a una Scavolini che prima o poi dovrà riuscire a vincere anche a casa : alla Sinudyne che alla meglio ha conquistato i primi due punti in Coppa contro clandestini, ma non può permettersi di ricadere nei soliti sonni a Mestre.

Proprio l'Emerson rischia più di tutte: va a Forlì a trovare una Jolly che finalmente è riuscita a staccare le concorrenti al 7° posto e non vuole né farsi risucchiare dal gruppo né perdere del tutto di vista le prime sei. Fra i molti problemi varesini, la settimana azzurra ha riportato alla ribalta più che mai quello dell'appannamento di Dino Meneghin già denunciato dallo stesso Dodo Rusconi e mai spiegato dal diretto interessato (*«Non che cosa mi succeda: non spinta, in tutti i sensi. Non ho più stimoli. Ho paura di farmi male, di rompermi l'innesto penso molto ai miei interessi extrasportivi»*).

Una frase di Sandro (*«Non capisco come uno sportivo possa non sentirsi stimolato dalla prospettiva di un'Olimpiade. Ho in squadra privi giovani ancora bambocci, come Ricci, che potrebbero finire per essere utili, ultima l'andassa qualcuno»*) aveva perfino fatto pensare una rottura fra il gigante azzurro e il nuovo coach della Nazionale. Gamba ha poi smentito risolutamente: «*Non ho mai pensato all'eventualità di sostituire perché so benissimo che l'unico uomo veramente insostituibile. Però è vero che un po' preoccupato in partita, con la Bulgaria, non abbiamo potuto vederlo all'opera. allenamenti mi aveva negativamente stupito: ha fatto due appena accettabili e una pessima. Non è da lui*».

così abbia dunque Meneghin perché non riesca ad essere più il gigante strapotente che dominava la area, non lo sa bene nessuno. Varese circola voce che sia sfiduciato problemi economici relativamente sue attività commerciali e finanziarie extra-sportive tuna linea confezioni, un'impresa immobiliare), ma lui nega con convinzione. Problemi di cuore non è davvero il tipo da averne. E allora? E allora non resta che . Se non c'è sotto quella di grave, il 29enne Meneghin Piave dell'Emerson si ritroverà fin da oggi, comunque, il pianato chiama Meneghin. E Forlì è fior di banco di prova.

L'altro scontro di cartello della giornata di A1 Arrigoni-Grimaldi.

Gianni Menichelli

Serie A — *16ª giornata (ore 17,30): Jolly Forlì - Emerson Varese, Arrigoni Rieti - Grimaldi Torino, Scavolini Pesaro - Billy Milano, Roma - Antonini Siena, 18 Milano - Ottico Ganzi, Superga Mestre - Sinudyne Bologna, Pinti Brescia - Eldorado Roma. Classifica: Billy e Sinudyne p. 24, Arrigoni e 22, Emerson e Grimaldi, Jolly 16, Pinti, 14, Scavolini e Superga Antonini 10, Fabis 8, Amaro 6, Eldorado 4.*

Serie — 16ª giornata: Pagnossin Gorizia - Hurlingham Trieste, Canon Venezia - Diario Caserta, Mecap Vigevano - Mobilam Mercury Bologna - Sarila Rimini, Liberti Treviso - Honky Rodrigo - Acentro Cagliari. Classifica: Hurlingham p. 22, Canon e Pagnossin 20, Liberti, Mercury e Bancoroma 18, Mobilam e Mecap 16, Postalmobili 14, Rodrigo e Honky 12, 10, Diario 8, Cagliari 6.

Marzorati, Fogar e

Marzorati è «superstar»

MILANO — Scoprire che un campione di calcio in realtà è un fallito, anche se guadagna 60 milioni l'anno, perché il suo è un altro, non è cosa tutti i giorni. Scoprire che Gustavo Thoeni sa sciare, pattare e soprattutto fare gli slalom anche in bicicletta e addirittura non un pallone, andando forte dove si sono inceppati Rossi e Mararo, è un'altra scoperta non indifferente, di quelle che si non potute fare grazie alla manifestazione «Superstars 1979», svoltasi venerdì sera al Palazzone di San Siro.

Il «fallito» sarebbe Carletto Muraro, interista da decantation. Se prima di sposare il pallone, avesse fatto gareggiato in pista o in pedana, sarebbe finito : correre come un levriero, salta in alto e in lungo con coordinazione e potenza. Soltanto la «superstar» del basket Marzorati ha fatto meglio di lui nelle prove atletiche.

I calciatori hanno risposto bene alla lanciata dagli assi di altri sport, ma nonostante la presenza stimolante dei gemelli olandesi Van De Kerkhof (ultimi nei 400), sono riusciti a conquistare il titolo assoluto, appunto nelle mani allenatissime dell'ingegner Pierluigi Marzorati, cantiniere della Gabetti, 27 anni, 1,87, che si è già nell'albo d'oro a Ferri (canoa) e Dibiasi (tuffi) e aggiudica i 6 milioni.

Nella serie A femminile si chiude la «prima fase»

La serie A femminile di basket chiude la «prima fase», osservando l'ultima giornata fra i due impegni decembrini della Nazionale: il non troppo convincente debutto stagionale con la Francia, giovedì scorso, e il torneo di Natale del 28,29 e 30.

A gennaio comincerà la fase finale, con un girone a otto per lo scudetto e uno a otto per la salvezza. Il quadro delle finaliste si completerà oggi con l'assegnazione degli ultimi due posti-scudetto disponibili. Nel girone A, dietro Fiat, Algida e Geas, passerebbe il Pejo se vincesse a Torino, mentre in caso di doppia sconfitta o doppia vittoria, a pari punti, sarebbe invece quarta l'Omsa, per miglior differenza confronti diretti. Nel girone B, dietro Pagnossin, Gbc e Acorri, situazione complessa tra Vicenza, Canali e Ufo: le prime due si affrontano, la terza dovrebbe vincere col Piedone. Se vince anche il Canali, si dovrà vedere la differenza-canestri generale delle due squadre, perché Ufo e Canali nei confronti diretti sono in parità perfetta.

A femminile, girone A — 14ª e ultima giornata: Valdi - Algida Roma (giocata ieri), Corvo - Pejo Brescia, Pescara - Geas Sesto, Fiat Torino - Omsa Faenza. Classifica: *Fiat p. 24, Algida 20, Geas 18, Omsa e Pejo 14, Pescara 6, Piedone 4, Corvo 2.*

A femminile, girone B — 14ª e ultima giornata: Gbc Milano - Pagnossin Trento (giocata ieri), Matese Caserta - Acorri Torino, Vicenza - Canali Ufo Schio - Nocera Perugia. Classifica: *Pagnossin p. 22, Gbc e Acorri 18, Ufo, e Vicenza 10, Matese 8, Nocera 6 (Pagnossin e Gbc una partita in meno).*

« La Stampa » di oggi 23 dicembre 1979 è uscita in 505.750 esemplari

LA
responsabile
Giorgio Fallori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rigitti

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in rotocalcografia presso GEC S.p.A. via Tiburtina 1259 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA ★
più grande esposizione ai prezzi più su 8500
PREZZI PIU BASSI ★
CUCINE COMPONIBILI FINE SERIE SCONTO FINO AL 50%
Filiale 1: Via Passo Buole,
Filiale 2: via Mad. Cristina,
Via GALVANI 22
ANGOLO VIA 57

ECONOMICI

15 Autovetture

GENCAR nuova concessionaria Opel via Nizza 180 Tel. 696.1735 vende o permuta: Record D. 2.1 grigio anno '73, Record D. 2.1 grigio metallizzato anno '74, Record D. 2.1 verde scuro anno '74, Record D. 2.0 blu anno '75, Record D. 2.0 caravan sabbia anno '75, Record D. 2.0 blu anno '76, Record D. 2.0 ultima tipo bianco anno '77, Record D. 2.0 ultimo tipo bianco anno '78, Fiat 131 D. 2.0 blu anno '78, Peugeot 304 D. bianco anno '78, Peugeot 304 D. tetto apribile champagne metallizzato anno '77, Peugeot 304 D. avorio anno '78. Vetture ricondizionate, anche a rate, minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Nizza 180 Tel. 696.1735 vende o permuta: Dyane 6 del '78 e '79 azzurro [illegible]

[illegible]

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

[illegible]

NATALE ALLA BOGEA [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

AL PROBLEMA [illegible] **CASALEGNO** [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

EDIL CASE [illegible]

EUROCASE IMMOBILI [illegible]

HOLDING [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible] **CAPOFCE LE CASE E LE VENDE** [illegible]

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE. [illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

IL TETTO [illegible]

LIBERO [illegible]

Natale... io regalo
VECCHIA ROMAGNA

Per la marca,
per il contenuto,
per la tradizione.
Per le 43 possibilità di scelta.
Vecchia Romagna.
il dono che crea
la magica
atmosfera dei
giorni di festa.

Agenzia di vendita per Torino città e provincia: Via Tirreno, 45 - Tel. 599662 / 588220

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASALEGNO [illegible]

CHAMP DU CORI [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Super riposante consigliata dai medici

Casa [illegible] Sofà e Salotto F.LLI BERGALLO Unica sede: C. G. Cesare 179

[illegible] E BARBECUE IN FERRO [illegible] A. MURRI Tel. 287.628

PROBLEMI D'ARREDAMENTO? Il premiata CASA DEL MOBILE con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi PREZZI IMBATTIBILI GRANDIOSA ESPOSIZIONE Strada Lanzo, 46 BORGARO T. - Tel. 470.1500

PERA ...nel segno dell'antica tradizione del buon caffé... a casa, al bar, nel distributore PERA Alessandria - Via dei Pera, 1 - Tel. (0131) 31.334/4

FEROGLIO Mobili TORINO [illegible] LEINI' V. RIVAROLO 71 - [illegible] Tel. 262.0816

MOBILI TRADIZIONALI INGLESI vasto assortimento LIBRERIE ARTECASA P. Statuto 1 tel. 510.911

perosino PER IL VOSTRO BEBE'

C.so B. Telesio 55 - Tel. 728.013

LETTI PEPINO

ELASTICI E BRANDE "REGINA" [illegible]

Furiose tempeste di neve e di vento, pioggia violenta, mareggiate e allagamenti sulla Penisola

Tutta l'Italia investita dal maltempo devastazioni con danni incalcolabili

Il panorama delle distruzioni è [illegible] porti, abitazioni, automezzi - Purtroppo si devono registrare anche alcune vittime - I trasporti pubblici hanno subito fortissimi ritardi e, in certi casi, la paralisi

(Segue dalla 1ª pagina)

Flaminia, all'altezza del chilometro 12, [illegible] giovane di 23 anni, Patrizia Cardinale, che [illegible] alla guida di una «A112» è rimasta uccisa andandosi a schiantare contro un camion a causa dei detriti che il vento aveva raccolto sulla carreggiata; la sorella, Daniela, di 12 anni, [illegible] le sedeva a fianco. È rimasta ferita, guarirà in do[illegible] giorni.

Non sono mancate interruzioni di corrente causate dalla caduta di fulmini: la prima e anche più lunga, durata due [illegible] si è verificata a Monte Sacro, [illegible] si sono avute all'Eur e a Fiumicino, dove l'aeroporto è rimasto buio per tre minuti.

Anche a Frosinone c'è stata una vittima: un [illegible] anni, Antonio Moscardelli, è [illegible] trovato ieri mattina al[illegible] privo di vita in piazza Matthiesi. Si [illegible] sia morto per assideramento. A Viterbo è [illegible] costretti a chiudere al traffico [illegible] centrale dopo che erano caduti due grossi stemmi di pietra.

Un altro [illegible] devastazioni è [illegible] il golfo di Napoli. Le ondate [illegible] mare «forza nove» hanno investito i porti della città partenopea, di Salerno e quelli delle località minori. La motonave «Ulisse» battente bandiera cipriota, e uno dei pontoni galleggianti della Società esercizi bacini napoletani [illegible] affondati. L'«Ulisse» era da alcuni giorni ormeggiata alla diga foranea dopo essere stata sequestrata dalla Guardia di finanza perché sorpresa con un carico di sigarette di contrabbando.

Per alcune ore [illegible] petroliera «Gela» dell'Agip, ormeggiata al [illegible] «Vigilena», ha rischiato di rompere gli ormeggi [illegible] ha dovuto ricorrere all'aiuto di due rimorchiatori. Tre mercantili, ancorati in [illegible] presso [illegible] porticciolo di Baia, hanno [illegible] catene delle [illegible] sono andati alla deriva finendo con l'arenarsi [illegible] un centinaio [illegible] metri dalla spiaggia.

Due navi da carico si sono trovate in difficoltà durante la notte e hanno lanciato l'S.o.s., una di esse, con [illegible] persone a bordo. È finita in secca sul litorale di Lucrino e l'equipaggio è stato salvato [illegible] [illegible] teleferica da terra. L'altra nave è riuscita a rifugiarsi nel porto di Pozzuoli, senza danni alle persone.

Al molo Beverello [illegible] passeggeri andate hanno provocato lo abattimento ripetuto de[illegible] acati di quattro navi traghetto contro [illegible] banchine, con loro notevole danno. In 12 ore i vigili del fuoco napoletani hanno ricevuto mille telefonate con richieste di soccorso. Tutto il litorale, spazzato dalle ondate, ha subito l'offesa della mareggiata: ristoranti, club nautici, pensiline delle stazioni d'imbarco, attrezzature d'attracco figurano nell'elenco dei danni. A Mergellina, nei pressi della stazione degli aliscafi, un'auto [illegible] trascinata [illegible] mare da un'ondata; [illegible] spera, non si è certi, che [illegible] vuota, per ora non sono possibili immersioni [illegible] il recupero.

La Sicilia ha subito dall'imperversare [illegible] maltempo non solo i danni comuni ad altre regioni, [illegible] anche quelli all'agricoltura. Per gli agrumeti, infatti, questa è stagione di raccolto: il vento ha buttato a terra tonnellate di arance e mandarini non ancora del tutto maturi. Secondo l'associazione dei floricoltori [illegible] Marsala i danni subiti per la distruzione di serre ammontano a tre miliardi. Un [illegible] settore siciliano danneggiato [illegible] quello della pesca: [illegible] flotta [illegible] pescherecci [illegible] stata costretta a rimanere alla fonda, anche quelli di Mazara del Vallo che costituiscono [illegible] delle più importanti industrie siciliane.

Situazione analoga sull'Adriatico, nelle Puglie, nelle Marche, in Romagna e nel Veneto: porti assiepati di natanti, tutti in pericolo [illegible] fracassarsi contro le banchine. A Punta Penne di Vasto (Chieti) una motobarca di 30 tonnellate è affondata all'ingresso del porto. I quattro marinai che erano a bordo sono stati tratti [illegible] salvo dall'equipaggio [illegible] [illegible] imbarcazione che li [illegible] guiva. Altri tre natanti sono affondati nel porto [illegible] Termoli.

A Lignano Pineta (Trieste) la mareggiata ha [illegible] la sabbia sotto l'edificio del «Circolo dei forestieri» ed ha fatto crollare le gradinate. Allagamenti di strade si sono avuti nei centri balneari [illegible] Grado (Gorizia), Lignano Sabbiadoro (Udine) e anche [illegible] Trieste. In questa città i clienti di un grande albergo lungo il litorale sono rimasti bloccati un paio d'ore.

Sull'arco alpino, dopo l'abbondante nevicata, la temperatura [illegible] un po' salita, in certe località ha incominciato a piovere e la neve s'è infradicia[illegible], con il pericolo [illegible] valanghe.

Il maltempo ha inciso profondamente sul traffico e sui trasporti. Quasi isolate la Sicilia e la Sardegna, durante la notte. Nello Stretto [illegible] [illegible] i collegamenti sono [illegible] lenti o sporadici: solo tre navi-traghetto delle Ferrovie [illegible] Stato, su nove, hanno fatto qualche viaggio, mentre sono rimasti fermi i traghetti [illegible] compagnie.

La nave di linea «Sardegna» proveniente da [illegible] e che sarebbe dovuta arrivare a Cagliari nella mattinata, è stata dirottata [illegible] porto di Olbia per l'impossibilità di avvicinarsi alla costa per il mare [illegible] tempesta. (La furia delle onde era tale che la spiaggia del Poetto è stata devastata). Con un ritardo [illegible] [illegible] ore è partito ieri da Cagliari il traghetto «Espresso Venezia».

Il mare «forza dieci» ha impedito ieri mattina l'attracco nel porto di Civitavecchia di quattro navi, due [illegible] Tirrenia e due delle Ferrovie provenienti dalla Sardegna. Sono state costrette a riparare in prossimità del Monte Argentario. A [illegible] ci sono complessivamente [illegible] passeggeri. Le navi riprenderanno il viaggio [illegible] Civitavecchia non appena la situazione migliorerà.

I treni, praticamente [illegible] tutta la rete nazionale ma con punte massime per quelli che provengono dalla Sicilia, viaggiano con forti ritardi. Alla stazione di Villa San Giovanni migliaia di passeggeri sono in attesa di trasferirsi in Sicilia: per lo più sono lavoratori che tornano dall'estero e dal [illegible] trascorrere le festività in famiglia. L'autostrada è intasata per cinque chilometri sulla corsia Sud, nei pressi di Villa e Reggio e Villa e [illegible]. Nella zona di Bagnara Calabra tre autocarri [illegible] rovesciati per il maltempo. Anche la ferrovia adriatica è rimasta interrotta durante la notte per circa tre ore a causa di un corto circuito [illegible] dal vento, nei pressi della stazione di Foggia. L'espresso Lecce-Milano ha totalizzato un ritardo di sette ore.

Il maltempo ha naturalmente intralciato anche il traffico aereo. L'aeroporto di Punta Raisi, a Palermo, è rimasto chiuso durante la notte, gli apparecchi venivano dirottati su Catania. Durante la chiusura notturna dell'aeroporto di Fiumicino i voli nazionali e quelli internazionali sono stati dirottati su altri scali, come Pisa e Milano.

Sulle strade ci [illegible] nodi di difficoltà. Tutti i passi dolomitici sono chiusi. A Cortina d'Ampezzo la circolazione dei veicoli è impossibile a causa dell'elevato numero di vetture che sono rimaste in mezzo alla strada. San Martino di Castrozza è isolata per uno smottamento dopo l'abitato di Siror.

Non è ancora possibile avere un'idea dell'ammontare dei danni provocati su scala nazionale da questa repentina e violenta ondata di maltempo. Si tratterà certamente di centinaia di miliardi, data la vastità delle [illegible] e dei settori colpiti.

Remo Lugli

Venezia. Allarmante «acqua alta»: gravi i danni, numerose le richieste di soccorso (Tel. Ap)

Venezia: gravi danni per l'«acqua alta»

VENEZIA — L'«acqua alta» ha raggiunto ieri a Venezia livelli eccezionali, di poco di sotto quelli disastrosi avutisi il 4 novembre 1966, quando oltrepassò il metro e 90 centimetri [illegible] livello del mare.

Questo record è [illegible] superato ieri in mare aperto, nella zona del Lido, dove si sono verificati i danni maggiori, mentre a Venezia il livello ma[illegible] è stato toccato alle ore 9,30, presso la punta della Dogana alla Salute, nel bacino di San Marco, ed è stato di [illegible] metro e 68 sul livello del mare.

Tutta la città è [illegible] letteralmente allagata [illegible] danni gravissimi calcolati [illegible] centinaia e centinaia [illegible] milioni di lire: abitazioni (moltissime famiglie vivono ancora [illegible] al piano terra), magazzini e negozi invasi dall'acqua, quintali di merci distrutte ed inoltre il traffico completamente paralizzato, anche la sede Rai è stata invasa dall'acqua. In talune zone è mancata [illegible] luce, [illegible] quella [illegible] San Marco anche l'acqua, essendo saltate le tubazioni.

Piazza San Marco è stata ricoperta da uno strato d'acqua di 80 centimetri. Per fortuna alla stessa [illegible] il vento, che aveva spinto l'acqua soffiando da Sud-Est, ha preso a soffiare da Nord-Ovest e l'acqua [illegible] cominciato lentamente a decrescere. Alle 11 nel centro storico [illegible] calata [illegible] 10 centimetri, verso mezzogiorno [illegible] il livello [illegible] di un metro e 53, alle [illegible] di un metro e 24.

A Jesolo per la prima volta [illegible] 1966 il fiume Sile non è riuscito a defluire normalmente nell'Adriatico. [illegible] le difese hanno retto. Danni e gravi [illegible] anche a Chioggia dove il livello dell'acqua è rimasto di soli 5 cm al di sotto di quello record del [illegible]. A Valli di Chioggia si è profilato il pericolo di uno straripamento del canale «Nuovissimo» Brondolo-Chioggia che ha minacciato [illegible] allagare 3 mila ettari di campagna abitata. Gli uomini del magazzino comunale e [illegible] genio civile con i vigili del fuoco hanno rafforzato [illegible] argini, la situazione è sotto controllo, ma i tecnici del genio civile temono un aggravarsi del pericolo [illegible] condizioni atmosferiche non cambieranno.

Roma. Raffiche di vento agli 80 all'ora hanno abbattuto [illegible] albero sulle auto in viale Marzini

Milano: una «coda» di 12 chilometri sulla tangenziale

Sulle autostrade e sulle strade statali della Lombardia, nonostante le avverse condizioni del tempo, il traffico dell'esodo natalizio è molto sostenuto. Alle 16 di ieri sulla tangenziale Ovest di M[illegible] c'era una coda lunga 12 km, un'altra di 6 km era al casello di Melegnano [illegible] direzione Sud.

Nevica da 30 ore nel Cuneese Spaventoso uragano a La Spezia

Il manto nevoso ha raggiunto in alcune località [illegible] metro e mezzo - Gravissime difficoltà nella circolazione - Vento a 150 km l'ora nello Spezzino: [illegible] nave sbattuta contro gli scogli - E' nevicato «rosso» nell'entroterra di Savona

Cuneo — Una forte nevicata imperversa da oltre trenta [illegible] nel Cuneese. Dopo alcune settimane di temperatura insolitamente mite, l'ondata di maltempo sta provocando disagi e gravi difficoltà per il traffico. La coltre nevosa ha raggiunto [illegible] ottanta centimetri nel capoluogo e ha superato il metro e mezzo in molte località montane.

Il valico di frontiera del Colle di Tenda è transitabile soltanto con l'uso delle catene; quello [illegible] Colle della Maddalena, [illegible] la [illegible] centocinquanta centimetri di spessore, è in una situazione critica. La polizia stradale consiglia agli automobilisti ed ai camionisti di evitare di affrontare l'alta Valle Stura, percorribile, sia pure con difficoltà, soltanto [illegible] a Vinadio.

Gli autobus delle linee urbane ed extraurbane hanno dovuto sospendere numerose corse ed i treni registrano ritardi da un'ora ed oltre due ore. La circolazione, tuttavia, prosegue sulla linea Torino-Cuneo-Nizza, sulla Torino-Mondovì-Savona e sulle altre minori. A Limone Piemonte l'abbondante nevicata — in città la neve supera il metro e mezzo — ha consentito la riapertura di tutti gli impianti sciistici

Alessandria — Prima, abbondante nevicata in [illegible] notte su tutto l'Alessandrino. Nel capoluogo la neve è caduta sino alle prime ore [illegible] mattino di ieri. Per fortuna però a tratti era mista a pioggia per cui [illegible] ha creato gravi problemi [illegible] circolazione. Più problematico invece il traffico nell'Ovadese, dove il manto [illegible] ha raggiunto i 25 centimetri. Nel Novese [illegible] neve cade indessantemente da venerdì e il traffico procede [illegible] molte difficoltà, specialmente ai passi [illegible] Bocchetta e della Castagnola dove sono necessarie [illegible].

Savona — E' pieno inverno [illegible] anche sulla Riviera di Ponente. L'entroterra è completamente imbiancato (70 centimetri di neve ieri pomeriggio in alta Val Bormida, e continuavaa nevicare) mentre il litorale è investito da temperali, grandinate e il mare è in burrasca.

Uno strano fenomeno meteorologico si è verificato stamattina [illegible] nell'entroterra [illegible] sonese. Sono infatti caduti circa tre centimetri di neve colorata di [illegible].

Secondo i meteorologi, la neve ha assunto questa insolita colorazione a causa della sabbia [illegible] deserto del Sahara, trasportata dai venti dei giorni scorsi fin sull'Italia. La neve «rossa» è caduta [illegible] una vasta estensione, che [illegible] Sassello, nell'entroterra [illegible] Varazze, a tutta la Val Bormida, fino ai confini [illegible] la provincia di Cuneo.

Genova — Il forte vento che spira da questa notte sulla Liguria, ha causato alcuni gravi incidenti a Genova e in provincia. Sull'autostrada Genova-Sestri Levante presso Boglasco, [illegible] viadotto «Sessarego», [illegible] camion, che trasportava giornali, è sbandato [illegible] urtando [illegible] guard-rail e rovesciandosi sulla carreggiata [illegible] conducente, Giorgio Romairone, [illegible] anni, è stato catapultato sul greto di un torrente sottostante, ed è [illegible] sul colpo, dopo [illegible] volo [illegible] una settantina [illegible] metri. Il [illegible] compagno di viaggio, Umberto Camilli, [illegible] anni, è stato ricoverato all'ospedale di [illegible] Martino con [illegible] prognosi di 40 giorni per [illegible] frattura della sterno e per trauma [illegible].

La [illegible] — [illegible] uragano di eccezionale violenza, con raffiche [illegible] vento che hanno raggiunto i [illegible] chilometri orari, ha investito l'intera provincia [illegible] Spezia. [illegible] state situazioni di pericolo, panico e paura. In porto [illegible] dovuto decretare [illegible] stato di emergenza così come nella caserma dei vigili del fuoco. I [illegible] più drammatici [illegible] sono verificati in porto: le ancore di una motonave [illegible] fonda in rada non hanno resistito al forte vento proveniente da Sud-Est e il mercantile, dopo aver [illegible] una superpetroliera [illegible] carico, è finito contro gli scogli. Se ci fosse stata una collisione sarebbe [illegible]. Un mercantile [illegible] terminal Messina ha rotto gli ormeggi ponendosi di traverso al pontile.

La situazione sulle strade delle Alpi

La nevicata di ieri [illegible] causato difficoltà al traffico su molte strade alpine. Alle 22 la situazione era questa: [illegible] statale 24 [illegible] Monginevro per l'alta Valsusa è stata sbloccata dopo 4 ore d'interruzione, però permangono difficoltà. [illegible] tunnel del Monte Bianco le [illegible] vengono deviate a Nus, sulla statale 26 per [illegible]a. In località Donnas [illegible] transito è a senso unico alternato: la strada per Courmayeur è [illegible] sbloccata in serata, la località è raggiungibile solo con catene. Isolata Cervinia e la val di Cogne, per pericolo di valanghe.

Il valico [illegible] Sempione ieri è stato chiuso; per il colle di Tenda, il Monginevro e il Sestriere scorrono [illegible] calate, così come per [illegible] altre strade [illegible] montagna.

Il tempo oggi

situazione: una profonda depressione con minimo sul [illegible] Sardegna alla quale è associata una perturbazione di forte intensità si [illegible] verso Nord-Nord-Est, interessando tutte le regioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni residue anche temporalesche, ma con tendenza a schiarite gradualmente più ampie. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente forti in progressiva [illegible]nuazione sul versante tirrenico. [illegible] e al Nord [illegible] di sopra degli 800 metri localmente a quote inferiori e sull'Appennino oltre i 1500-1600 metri.

temperatura: in graduale diminuzione.

venti: al Nord inizia[illegible] [illegible] Est con locali rinforzi. Sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori moderati o forti da Sud-Ovest tendenti a disporsi [illegible] Ovest. Sulle altre regioni moderati o tesi intorno Sud.

mari: agitati o localmente molto agitati con mareggiate lungo le coste sopravvento

[illegible] Italiane

Bolzano	0	[illegible]	L'Aquila		n.p.
Verona	4	15	Roma	7	14
Trieste	6	11	Campobasso	4	11
Venezia	7	8	Bari	4	15
Milano	0	7	[illegible]	5	15
Torino	1	5	Potenza	7	12
Genova	4	13	Reggio Calabria	14	18
Bologna	1	10	Messina	17	18
Firenze	8	15	Palermo	13	16
Ancona	8	12	Catania	10	15
Perugia	8	10	Alghero	8	14
Pescara	9	17	Cagliari	10	13

città estere

Amsterdam	—2	1	nuvoloso	Londra	9	16	Nuvoloso
Atene	10	18	sereno	Madrid	—3	6	sereno
Bangkok	24	33	sereno	C. del Messico	9	23	sereno
Beirut	10	20	sereno	Montreal	—11	3	sereno
Belgrado	4	15	sereno	Mosca	—2	—1	nuvoloso
Bruxelles	—2	1	nuvoloso	Nuova Delhi	9	21	sereno
Buenos Aires	20	28	sereno	New York	—4	4	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Oslo	—9	—5	nevoso
Copenaghen	—1	—1	nuvoloso	Parigi	—1	5	nuvoloso
Francoforte	1	3	neve	San Francisco	11	14	nuvoloso
Ginevra	0	5	nuvoloso	Stoccolma	—5	0	nuvoloso
Helsinki	—5	1	nuvoloso	Sydney	18	28	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Tel Aviv	6	18	sereno
Johannesburg	13	35	sereno	Tokyo	10	17	nuvoloso
Lisbona	3	16	sereno	Vienna	1	9	nuvoloso

Glavina al Tonale un morto, 5 feriti

PASSO [illegible] — Una violenta bufera di vento scirocco ha provocato una grave disgrazia al Passo del Tonale, [illegible] metri di quota, in alta Valle Camonica. Una grossa slavina è caduta [illegible] costone del Passo Paradiso e ha distrutto la locale stazione [illegible] partenza della funivia, con annessi bar e uffici: il bilancio è di [illegible] morto e cinque feriti gravi.

La vi[illegible] è Fausta Donati, 20 anni, segretaria della società Paradiso, che gestisce gli impianti al Passo del Tonale: la ragazza è stata trovata ormai senza vita, asfissiata dalla neve. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Pontedilegno. I cinque feriti, trasportati all'ospedale [illegible] Edolo sono: Giovanni Donati, [illegible] anni, Rinaldo Faustinelli, 29 anni, Lina Zanoletti, [illegible] anni, Mirio Faustinelli, 19 anni, e Domenico Rossi, [illegible].

m. v.

Forzato rinvio di un varo

A Riva Trigoso, sul litorale di Levante, vento e mareggiata hanno fatto sospendere il varo della fregata veneziana da 2400 tonnellate «General Soubiette», che avrebbe dovuto aver luogo ieri mattina ai Cantieri Navali Riuniti. Alle due della notte si era dovuto rapidamente tralasciare la preparazione dello scivolo a mare e iniziare l'opera di recupero [illegible] materiali che stavano per essere strappati dal mare.

Ecatombe di 10 mila antenne tv

Tante si calcola siano andate distrutte dal temporale a Roma. I vigili [illegible] fuoco avranno lavoro straordinario ancora per settimane con interventi sui tetti, [illegible] gli scantinati, contro le facciate per controllare i cornicioni pericolanti. Anche le croci delle chiese e degli obelischi dovranno [illegible] esaminate.

Morte anche per i pini vaticani

Venti pini, [illegible] [illegible] quali secolari di alto fusto, sono stati abbattuti sulla collina del Vaticano, dalla tempesta di vento. Il piccolo drappello dei vigili del fuoco vaticani ha lavorato tutta la notte per fronteggiare la situazione

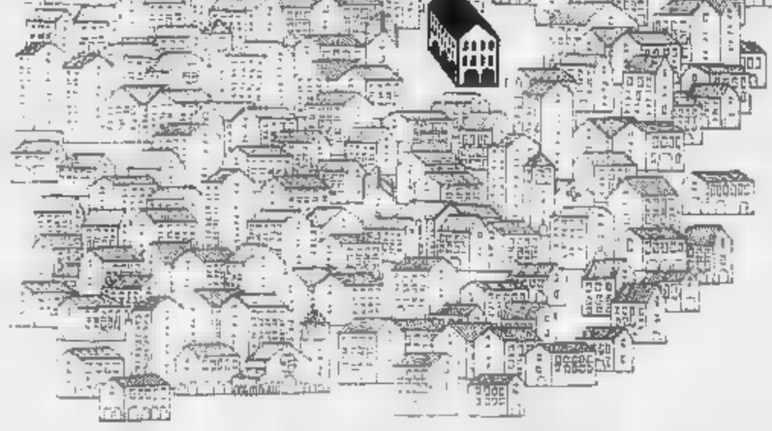
Militari tratti in salvo dai vigili

L'alta marea sull'Adriatico ha creato situazioni difficili in varie località oltre a Venezia: Trieste, Lido Adriano (che è rimasta addirittura isolata), Maria Romea (dove s'è allagato l'80 per cento dell'abitato. A Foce di Reno, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per salvare alcune decine [illegible] militari che [illegible] rimasti circondati dall'acqua [illegible] un poligono militare.

Caccia agli stivali alti

A Venezia con la normale acqua alta gli stivali in gomma a mezza gamba [illegible] sufficienti per spostarsi a piedi. Ieri no, erano necessari quelli alti fino all'inguine. Un grossista è riuscito a [illegible] arrivare una partita e a distribuirla ai negozianti suoi clienti. E sono subito andati a ruba.

dicembre 1979...



anche a Beinasco (Torino) una Filiale Sanpaolo

Un punto [illegible] riferimento in più che si somma [illegible] 300 Filiali in Italia, alle Filiali a Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno della [illegible] fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra clientela, anche se ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato [illegible] meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni. La nuova Fi[illegible] Sanpaolo a Beinasco è in Largo Torino ang. via S. Felice
tel. (011) 3497634

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Annullata la discesa di Coppa del Mondo disputata, solo per metà, nella nebbia e sui sassi

Schladming. Un passaggio acrobatico dell'austriaco Grissmann nella discesa annullata

Gli sciatori rifiutano Schladming

Una gara-farsa per la mancanza di neve, il caldo ed il maltempo: dopo una ventina di arrivi (miglior tempo di Podborski) sospesa la prova - Dure proteste degli atleti, austriaci compresi - Dubbi per la disputa dei mondiali nella stessa località

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — Due buffonate in due anni sono dure da sopportare, ed è difficile che anche il permissivo mondo dello sci accetti passivamente la conferma di Schladming come sede dei Campionati mondiali 1982. L'anno scorso i discesisti calavano a valle sotto un impasto di neve e terra su un percorso accorciato. Questa volta, invece, sono scesi soltanto poco più di una ventina di concorrenti, in volo cieco per la prima metà della pista nascosta dalla nebbia e poi, con scintillio di lamine, sulla ghiaia affiorata a mezzo alla poca neve scampata al Föhn. A quel punto si è annullata la pseudo-gara, concepita come primo tempo più un minuto, di recente calcistica attualità.

Il problema di fondo riguarda quindi non tanto la Coppa del Mondo e il programma attuale, quanto i mondiali dell'82. Schladming non è all'altezza di mettere in piedi una manifestazione tanto importante, perché, al di là delle capacità dei singoli personaggi, non esistono le condizioni ambientali oggettive minime per garantire uno svolgimento anche approssimativo delle gare. La quota di 800 metri è identica a quella di Kitzbuehel, ma la valle è orientata in modo diverso e il vento caldo trova via libera a intervalli regolari. I rovesci di pioggia sono frequenti, soprattutto rapidissimi. Venerdì notte ho visto i ragazzi che pattinavano sulla piscina ghiacciata. Ieri mattina, al risveglio, c'era soltanto più una crosta sottile e quando siamo tornati dalla discesa l'acqua era ormai trasparente e bloccheti di ghiaccio galleggianti. Tredici gradi non sono compatibili con nessuno sport che voglia chiamarsi invernale.

Ovviamente rimettere in discussione il mondiale conquistato con tanta fatica, suscita il panico di tutti, sia per chi ha passato pressioni, mance, gratificazioni varie, sia per chi le ha ricevute. Ieri mattina immaginavo un suicidio collettivo di tutto il comitato organizzatore, ma ho dovuto ricredermi quando, con proterva veramente sproporzionata allo scopo, si è dato il via a tutte le manovre pre-gara per soddisfare un pubblico di oltre trentamila persone. Per un'ora e venti siamo rimasti ad attendere una prima discesa, rintronati da musichette, canti di abbiccicazzati e annunci abbaiati dagli altoparlanti.

Sotto i nostri occhi il lungo schuss finale, tracciato in diagonale, perdeva gradualmente il suo colore biancastro, la neve si fondeva in acqua e scorreva in rivoli verso le zone non recintate dove era in ammollo il pubblico. Galleggiando poi attraverso i monitor televisivi, si vedeva il nulla della parte alta, immersa in quel mare di nubi che producevano la pioggerellina sottostante. Mentendo spudoratamente, gli organizzatori, con Hubert Spiess (uno dei santoni della Fis e coinvolto nella speculazione turistica di Schladming in prima persona) in testa, assicuravano ai discesisti che dopo il tuffo nel buio dalla partenza avrebbero trovato visibilità dopo cento metri. Rifiutavano però di mandare giù Erwin Stricker, che non è più un campione in attività, ma ha ovviamente larga esperienza, asserendo che bastavano gli apripista a dare giudizio, giudizio, marco a dirlo, positivo.

Così accadeva Steve Podborski, vincitore designato dal pettorale numero 1 e unico a trovare ancora un po' di neve nel tratto basso. Il suo tempo era inferiore ai due minuti, poi gradualmente venivano più gli altri, sempre più lenti, fino al ruzzolone di Ferstl, sbattuto per aria dall'attrito violento con un ostacolo di sassi, che si portava appresso le fotocellule del traguardo. Mentre tentavano di riparare i danni, arrivava il russo Makeev, che doveva ritardare la frenata per non investire uno dei troppi che si affollavano a sproposito e cadeva malamente anche lui. Per qualche attimo si è temuto che la farsa si trasformasse in tragedia, ma subito c'è stata una prima interruzione, quindi una seconda, dopo un altro lotto di dieci concorrenti scesi quasi tutti in piedi, poi finalmente l'annullamento.

Il solito Spiess veniva aggredito dall'atleta austriaco Werner Grissmann che lo insultava a voce spiegata: fuggiva poi letteralmente inseguito da Plank, Walcher e Mueller che volevano per lo meno parlargli. Il più esplicito di tutti era poi proprio lo svizzero, che dichiarava: *«Anche in anticamera non si va a confessarsi all'oro non si nulla»*. E nella versione integrale non aveva affatto detto «nulla». Poi Grissmann si rincontrava televisione nazionale: *«Questa buffonata tolgono credibilità allo sci. Noi dobbiamo poter decidere come corridori e non essere nelle mani di questa gente che ha soltanto interessi propri da difendere»*.

Adesso è scoppiata la polemica sul recupero, che il padrino di Coppa, il giornalista Lang, vorrebbe a Pra Loup, mentre il buon senso, visto che si deve raddoppiare una prova già assegnata, proporrebbe Kitzbuehel con il suo classico tracciato.

Giorgio Viglino

Troppa la neve niente parallelo

MADONNA DI CAMPIGLIO — Il tradizionale slalom parallelo della squadra azzurra, in programma a Madonna di Campiglio per quest'anno, è stato annullato. La neve continua infatti a cadere sulle Dolomiti del Brenta e ha prodotto ogni lavoro.

Anche due gare valide per la Coppa Europa hanno dovuto essere annullate a causa di una forte nevicata. Si tratta della discesa libera maschile di Laax e dello slalom gigante femminile di Crans-Montana.

OGGI in TV

OGGI - RETE 1

Calcio: ore 15,15 risultati primi tempi della serie ore 16,30 «90° minuto».

Nuoto: ore 18,45 subacqueo «Domenica in». Durante la stessa «Domenica in» ospite in studio il calciatore Paolo Rossi in veste di cantante.

Sport vari: ore 21,40 «La domenica sportiva».

OGGI - RETE 2

Calcio: ore 15,35 collegamenti con i campi di serie B per i risultati dei primi tempi.

Sport vari: ore 18,30 registrata da Milano, Sportstar.

Calcio: ore 19,45 risultati finali di serie B; ore 19 telegiornale registrata di un tempo dell'incontro Italia-Jugoslavia per la qualificazione olimpica; ore 20 «Domenica sprint».

OGGI - RETE 3

Nuoto: ore 14-18,30 telecronaca diretta da Firenze dell'incontro di pallanuoto Italia A-Italia B; ore 20,30 TG 3 - Lo sport.

MERCOLEDI' - RETE 2

Sci: ore 11,25, da Cortina, 1ª prova di sci speciale, valida per la Coppa del Mondo.

La Germania Ovest all'europeo '80

GELSENKIRCHEN — La Germania Ovest si è qualificata alla fase finale del campionato d'Europa di calcio, che si svolgerà nel giugno '80 in Italia, battendo ieri a Gelsenkirchen la Turchia per 2-0. Quella Germania Ovest è così l'ottava e ultima rappresentativa ammessa alla fase finale della competizione.

Coppa Europa di rugby a Benevento

Il Marocco travolto dagli azzurri (34-6)

BENEVENTO — La nazionale italiana di rugby ha riconquistato il Marocco, superandolo nettamente per 34-6 (16-0) nell'incontro valido per la poule «A» della Coppa Europa. Davanti ad oltre 3.000 spettatori ed incitati da un tifo di tipo calcistico, gli azzurri hanno confermato lusinghieri progressi giocando su notevoli livelli tecnici ed agonistici. Lo stesso punteggio mentre chiaramente la validità della prova sostenuta.

La dimostrazione che il rugby italiano vive momenti felici, sotto la guida del francese Villepreux appare evidente dal fatto che la squadra non ha minimamente risentito delle assenze di due pilastri quali sono De Anna e Nello Francesato, quest'ultimo sostituito all'ultima ora, per un infortunio capitatogli proprio negli ultimi allenamenti. La tradizione sfavorevole — su tre incontri solo una volta l'Italia aveva avuto ragione del Marocco — ha resistito solo qualche minuto, perché già al 4' gli azzurri sono andati in meta con Basei.

Un'altra meta è stata poi segnata da Gaetaniello prima del lo scadere del tempo. Nella ripresa quello degli azzurri è stato un autentico show con segnature di Gaetaniello, Mascioletti (3), Limone e Bettarello. Gli africani non sono andati a segno solo due volte su calci piazzati. Ora l'Italia è in testa alla poule alla pari con l'Urss (6 punti ma i sovietici hanno una partita in meno. In classifica seguono Francia e Romania (2), Marocco e Polonia (0).

Pallavolo, vittoria netta (3-0) in trasferta dei campioni d'Italia

Klippan sicura anche a Falconara

La capolista Paoletti ha ceduto due set all'Eldorado - Grondplast battuta dall'Amaro Più

Paoletti ha festeggiato il titolo di solitaria capolista con un successo in trasferta, battuta molto sudata in quanto l'Eldorado — finalmente — si è ricordato del ruolo che ancora lo scorso anno volle recitare, offrendo una prestazione di buon livello ed impegnando i rafforzati al limite dei cinque set.

L'Eldorado è, dunque, ancora vivo al risultato clamoroso contemplando che il campionato è tuttora apertissimo ed il successo della Paoletti nello scontro diretto con la Klippan non è stato che il primo atto della corsa al titolo che potrà, le due squadre presumibilmente in lotta serrata fino all'ultimo turno.

La Klippan, d'altronde, ha dimostrato — come già aveva fatto in Sverio nella Coppa Campioni — che la sconfitta di Catania è stata un episodio, specie per il punteggio (6-3) risonante. I torinesi, impegnati ieri a Falconara, se la sono vertata in tre set, facendo a conclusione l'ultimo più che tutto per il parziale arbitraggio del «secondo». Il posto re Serrani che aveva sostituito l'indispensabile Signudi, al punto che il direttore di gara romano Parrati ha finito per non lasciar conto delle indicazioni del collega.

Sugli altri campi l'unica sorpresa è venuta da Faenza con la sconfitta della Grondplast nonostante Velco ed Edilcuoghi (in casa) e Paoloni (in trasferta) si siano aggiudicate i due punti in palio come da pronostico.

Intanto il girone A dell'A1 continua la lo spalla a spalla tra Gualdum Asti e Simod Padova. Entrambe hanno vinto con identico 3-0 in trasferta, rispettivamente a Cesena (Tuselli e Trieste (Altura). **g. bar.**

Serie A1 (7. giornata) — *Risultati: Velco Parma-Sisi Belluno 3-0 (15-3, 15-11, 15-11); Edilcuoghi Modena-Mazzei Cus Pisa 3-0 (15-6, 15-7, 15-3); Klippan Sisa Torino-Ipra Falconara 3-0 (15-5, 15-9, 17-15); Paoloni Modena-*Polenghi Lombardo Milano 3-1 (5-15, 15-3, 15-13, 15-8); a Faenza: Amaro Più Lorenzo-Grondplast Rapenna 3-1 (15-17, 16-14, 15-6, 15-7); Paoletti Catania-Eldorado Roma 3-2 (17-15, 13-15, 15-12, 13-15, 15-8).*

Classifica: Paoletti p. 14; Klippan e Velco 12; Paoloni ed Edilcuoghi 10; Amaro Più 8; Grondplast e Mazzei 6; Eldorado 4; Polenghi 2; Marcolin e Falconara 0.

Prossimo turno (sabato Mazzei-Grondplast; Mazzei-Velco; Paoloni-Edilcuoghi; Paoletti-Polenghi; Klippan-Eldorado; Falconara-Amaro Più.

Serie B, la capolista Como può aumentare ancora il vantaggio

Il Genoa col Taranto per ritrovare il gol la Sampdoria a Lecce per fermare la crisi

Il Genoa non segna? Questo è il problema: Di Marzio toglie una punta e pronostica un chiaro successo sul Taranto oggi a Marassi. La decisione potrebbe sembrare strana a prima vista ma non è così. Il tecnico rossoblù infatti ha deciso di concedere un po' di riposo al giovane e stralunato Russo (ancora in regolare un solo gol), sperando di recuperarlo in pieno dopo la sosta di fine anno.

Con Onofri e Spinozzi (i rossoblù devono andare a rete a tutti i costi contro i pugliesi, quinta giornata, quando Onofri e compagni sconfissero in casa il Verona, i gol sono arrivati con il contagocce. Oggi il gioco la quindicesima partita, ed in questo spazio di tempo sono state messe a segno tre reti, delle quali solo una su azione (all'undicesima giornata), realizzata, tra l'altro, dal centrocampista Mastrini al Bari. Le altre due infatti sono frutto di un rigore (al Monza) e di un calcio di punizione (al Cesena).

Situazione allarmante come si vede, ma non per Gianni Di Marzio che continua a guardare avanti con invidiabile ottimismo. Ora si affida al «panzer» Musiello per avere ragione di un Taranto reduce da due sconfitte consecutive e caricato dalla presenza in panchina del nuovo tecnico Seghedoni. Comunque al Genoa fanno castelli in aria e guardano al futuro con ottimismo, nonostante che la realtà attuale sia abbastanza scoraggiante. Il capitano Onofri stila tabelle di marcia e rimanda tutti a primavera, quando il Genoa mostrerà il suo vero volto. Nel frattempo però: la squadra di Di Marzio farà bene a perdere altro terreno prezioso.

In fatto di primati negativi, i «cugini» sampdoriani cercano di non essere da meno tanto che se non faranno risultato oggi a Lecce, piomberanno nella crisi più nera. Una sola vittoria, in trasferta a Parma, nessun successo a Marassi: il pubblico genovese si allontana dallo stadio ed il presidente Mantovani prende provvedimenti. Finché la squadra non tornerà ad esprimersi su livelli decenti, i prezzi d'ingresso a Marassi saranno ridotti, perché, secondo lui, certi spettacoli valgono veramente solo pochi spiccioli. Un alto coraggioso non però per un presidente dalle decisioni drastiche, come ha dimostrato di essere cacciando il trainer Giorgis con un «blitz» che ha suscitato tante polemiche.

L'ultima partita del '79 potrebbe servire alla capolista Como per aumentare il suo congruo vantaggio. I lombardi ospitano infatti il e non è difficile pronosticare un successo pieno per i lanciatissimi uomini di Marchioro. Il spalle di questi lavoro, la bagarre è totale.

Fulvio Verginano

La classifica

Como punti 21; Vicenza 18; Atalanta 17; Palermo, Spal e Bari 16; Pistoiese, Brescia e Genoa 15; Monza, Verona e Pisa 14; Cesena 13; Lecce e Taranto 12; Parma e Matera 11; Sampdoria 10; Sambenedettese e Terranova 9.

Gare e arbitri (ore 14,30)

Serie B - Ore 14,30
QUINDICESIMA GIORNATA

Bari-Brescia	Maggiani
Como-Matera	Pieri
Genoa-Taranto	Lo Bello
L.Vicenza-Cesena	Lops
Lecce-Sampdoria	Menegali
Monza-Verona	Chierri
Pisa-Atalanta	Milan
Sambenedett.-Parma	Pieri (Pieri)
Spal-Pistoiese	Longhi
Terranova-Palermo	Magni

Serie C1 - Girone A
TREDICESIMA GIORNATA

Cassin-Lecco	Lanicchia
Forlì-Cremonese	Rufo
Piacenza-Pavo	Pirandola
Reggiana-Mantova	Testa
Rimini-Trevisa	Lombardo
Sanremese-Novara	Pampana
S. Angelo-Alessandria	Sguazzero
Trivellina-Pergocrema	Esposito
Varese-Biellese	Gavelli

Serie C1 - Girone B
TREDICESIMA GIORNATA

Arezzo-Catania	Altobelli
Benevento-Campobasso	Di Fazio
Chieti-Nocerina	De Marchi
Empoli-Foggia	Angelelli
Sende-Cavese	Boschi
Salernitana-Ascoliana	Galbiati
Siracusa-Montevarchi	Manfredini
Teramo-Livorno	Sarti
Turris-Reggina	Valente

Anticipi C2

Girone A

Pavia-Montecatini	Giannoni
Prato-Sampeolero	Baorini

Girone C

L'Aquila-Giulianova	Zumbo

Serie D - Girone A
QUINDICESIMA GIORNATA

Albenga-Saccese	Gorazio
Asola-Sevirese	Costa
Asti-Gozzano	Murgia
Borgomanero-Aglianese	Mandrini
Castiglioll-Voghorese	Padovani
Novese-Pinerolo	Potatu
Ponte Selvino-Pro Vercelli	4-4
Savoi Lev.-Torretta	Frigerio
Viareggio-Omegna	Nemmeniello

Amichevoli
OGGI

Dinamo-Ana Bucarest	Cuce

MERCOLEDI'

Frosinone-Bulgaria	Calamanti

GIOVEDI'

Avezzano-Bulgaria	Mariania
Nocerse-Roma	Tiveri
Modena-Ascoli	Da Pozzo
Prato-Juventus	Sala
Casertana-Avellino	Marchese

Per la neve rinvio anche ad Aosta

Piacenza, stop ai dilettanti

TORINO — L'ondata di maltempo che ha investito il Piemonte nelle ultime 36 ore provocherà dei rinvii di campionati semiprofessionistici. E' già stato deciso che non si giocherà l'incontro Aosta-Sestrese in Serie D, mentre sono in dubbio le partite Asti-Gozzano e Novese-Pinerolo.

Le squadre di spalatori che stamane scenderanno in campo contano sulla «collaborazione» della pioggia che ha cominciato a sciogliere la spessa coltre di neve posatasi sui campi di gioco.

Il maltempo ha bloccato anche i campionati dei dilettanti piemontesi. Ieri mattina, i dirigenti del comitato regionale della Federcalcio hanno deciso di rinviare a data da destinarsi, anticipando così di una settimana l'inizio della sosta invernale, tutte le partite in calendario per i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria, (mitati dai responsabili dei vari comitati locali che organizzano i tornei di Terza categoria a livello provinciale.

I campionati dei dilettanti piemontesi riprenderanno a febbraio con i recuperi delle partite rinviate.

Oggi a Roma la giovane squadra azzurra affronta la Jugoslavia

Tutto «congiura» contro l'Olimpica

L'avversario è forte (con l'ossatura della nazionale A), la pioggia sembra favorirlo - Scelto lo stadio Flaminio per «sentire l'appoggio del pubblico», ci si accorge che il terreno è brutto e che mancano le docce

ROMA — *A Roma piove da qualche giorno, ed aumentano i rischi per la nostra «olimpica» impegnata contro la Jugoslavia con l'obbligo di vincere. Vicini non aveva mai nascosto le sue preoccupazioni. Gli ospiti possono presentare la squadra più forte, le norme olimpiche (con l'accordo della Fifa) lo consentono, e il commissario tecnico Toplak ha preso in prestito dal collega Miljanic la nazionale maggiore, l'ha corretta il meno possibile (tre titolari hanno giocato nelle qualificazioni per l'Argentina e non possono essere utilizzati) ed è venuto a Roma con tutti gli altri. Se all'ultimo momento tre titolari hanno rinunciato (sono Silnovic, Surlic e Cukrov) è stato soltanto perché indispensabili fisicamente.*

Quindi per oltre metà la squadra jugoslava è quella maggiore. Parte di uomini di valore come il portiere Pantelic, collaudato nel resto dell'Europa, come Krankar e Vujovic attaccanti che Vicini considera di «assoluta capacità mondiale». Se a questi ottimi tecnici ed a un valido amalgama dovuto a lungo milizia comune, si aggiunge anche il campo pesante, è facile capire e giustificare le apprensioni di Vicini.

Forse è stato commesso anche un errore di scelta: si è preferito lo stadio Flaminio giudicato meglio adatto al gioco dei nostri giovani. Ma ora ci si accorge che il terreno è infido, sdrucciolevole, poco cursono a velocisti ed a improvvisatori. Troppo tardi però per cambiare sede.

I rischi sono notevoli. Contro un avversario quadrato e potente starà la nostra formazione che è giudicata da tutti «troppo leggera». Non vogliamo drammatizzare, ma il torneo di eliminazione per le Olimpiadi Mosca comincia in salita per gli azzurri. Pur condividendo le scelte di Vicini, rimane la perplessità dell'improvvisazione di una squadra che mai o quasi mai ha giocato insieme. E' vero che si è trasformata in «olimpica» la nazionale «Under 21», ma le modifiche sono state importanti, anche se valide la linea tecnica. Due sono mordenti Tesser e Ugolotti.

Gli ospiti sono caricatissimi, anche se incompleti. Dice Tupjak: «Anche senza i tre titolari di cui già sapete, la mia squadra è in condizione di esprimere un buon gioco. A noi interessa il risultato. Ci basterebbe anche un pareggio, in vista della gara di ritorno in Jugoslavia».

Con'è solo il girone è a tre: Italia, Jugoslavia e Turchia. Forse è un errore considerare la Turchia come comprimario, ma la Jugoslavia, i turchi sono stati sconfitti per 6 a 3, confermando di non poter competere per il primo posto, unico che consenta il viaggio a Mosca. E' chiaro che la promozione sarà contesa da italiani e jugoslavi, ed è altrettanto chiaro come le gara di oggi sia importantissima per entrambi.

Vicini continua ad essere ottimista. «Credo in questi nostri ragazzi, anche se non mi nascondo le difficoltà della prova. Dobbiamo opporre improvvisazione, estro e velocità alla loro maggiore esperienza». Vicini continua: «Tecnicamente non siamo inferiori». Penso al terreno presumibilmente fradicio e pesante, è facile capire e giustificare le apprensioni di Vicini.

Nelle altre tinlata ore 14, ricordiamo: Pr. Burge, Idasce, Zanetti; Pr. Lisone: Comunica to, Ginelli; Pr. Argentera: Malarva, Chief di Tesio; Dronero: Farfanoccio. Dunialk: Pr. Bunca: Teger. Cuneali: Pr. Demonte: Ivanor, Adiel di Nok; Pr. Vinadio: Liodoro, Camp David.

In tutti gli ippodromi italiani nelle prime due corse non si potrà scommettere pinchetti.

Anche la Nazionale al Mundialito '80-81

ROMA — La Nazionale italiana di calcio parteciperà al «Mundialito» che si disputerà a Montevideo dal 28 dicembre 1980 al 9 gennaio del 1981. Si tratta di uno dei più suggestivi tornei mai organizzati. Saranno presenti le tre nazionali Sud americane campioni del mondo Argentina e Uruguay. Per il vecchio continente, oltre l'Italia, parteciperanno Germania Federale e la vice campione del mondo Olanda in sostituzione dell'Inghilterra.

Due mesi di fuoco per gli azzurri '80

Fra l'11 ottobre ed il 6 dicembre quattro partite di qualificazione al mondiale '82

Il calendario degli azzurri

11-10-1980	Lussemburgo-Italia
25-10-1980	Italia-Danimarca
15-11-1980	Italia-Jugoslavia
6-12-1980	Grecia-Italia
3-5-1981	Danimarca-Italia
17-10-1981	Jugoslavia-Italia
14-11-1981	Italia-Grecia
6-12-1981	Italia-Lussemburgo

— I rappresentanti delle cinque Federazioni (Italia, Danimarca, Grecia, Jugoslavia e Lussemburgo) che compongono il 2° gruppo del girone sorteggiato per il campionato del mondo di calcio, hanno raggiunto ieri mattina nella sede della Figc l'accordo sul calendario di qualificazione. Soltanto le prime due squadre saranno ammesse alla fase finale che si disputerà nell'82 in Spagna.

I lavori, a cui è intervenuto il dr. Franchi per un breve saluto in qualità di presidente della Uefa, si sono svolti rapidamente in un clima amichevole di reciproca comprensione. Alla fine si sono dichiarati tutti soddisfatti.

Enzo Bearzot, che faceva parte della delegazione italiana con Borgogno e Peronace, ha così commentato il calendario: *«Rispecchia abbastanza da vicino il programma che ci eravamo prefissi. Giocheremo la prima partita con il Lussemburgo l'11 ottobre, cioè quando gli atleti sono già rodati sufficientemente. Favoriti siamo noi e la Jugoslavia che preferisco affrontare prima in casa. Però non dovremo sottovalutare la Danimarca e la Grecia».*

Una pazzia

Il calendario pre-mondiale della squadra azzurra che ho ricevuto, e quanto si dice, «tutti soddisfatti», appare in realtà come una vera pazzia. Il campionato '80-'81 dovrà essere interrotto nella fase iniziale ben quattro volte (le domeniche 12 ottobre, 26 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre) a causa degli impegni del sabato della Nazionale, ai quali si mischieranno gli incontri della Coppa che vedranno in campo almeno nei primi turni (si spera) quattro società.

Pensiamo che la Juve, squadra che fornisce il maggior numero di azzurri, termini il campionato in corso soltanto in «posizione Uefa». Ecco il suo calendario per l'autunno '80.

Domenica 28-9, campionato
Mercoledì 1-10, coppa
Domenica 5-10, campionato
Sabato 11-10, Nazionale
Domenica 19-10, campionato
Mercoledì 22-10, coppa
Sabato 25-10, nazionale
Domenica 2-11, campionato
Mercoledì 5-11, coppa
Domenica 9-11, campionato
Sabato 15-11, nazionale
Domenica 23-11, campionato
Mercoledì 26-11, coppa
Domenica 30-11, campionato
Sabato 6-12, nazionale
Mercoledì 10-12, coppa
Domenica 14-12, campionato

Un alternarsi di impegni di diverso tipo presuppone una mentalità, una capacità di concentrazione, una duttilità che non sono proprie dei nostri calciatori. Vedremo cosa ne penseranno le società, non solo quelle coinvolte dalla Nazionale, ma le altre che dovranno cercare gure antichesoli di alto livello (dove?) per mantenere il ritmo nelle domeniche di sospensione.

Rifiutata l'idea di inserire almeno due di queste partite di qualificazione nella primavera dell'80, in modo che valessero da preparazione all'europeo di giugno ed intanto sfoltissero il programma del girone pre-mondiale, eccoci nel caos, senza pensare al «Mundialito» che porterà gli azzurri a fine anno in Uruguay.

b. p.

Presidente Coni questa l'indennità

ROMA — Con decreto del ministro del Turismo e dello Spettacolo in data 18 dicembre '79, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» di oggi (n. 348), è stato fissato l'ammontare dell'indennità di carica spettante, a partire dal 16 dicembre dello scorso anno, al presidente del Coni.

L'indennità è determinata nella misura di un milione 833 mila lire mensili lorde per 12 mensilità annue.

Differita tv alle ore 19

ITALIA: Galli; Oriali, Tassari; G. Baresi, Ferrario, F. Baresi; Fanna, Tavola, Giordano, Beccalossi, Antognoni. 12. Zinetti, 13. Tassotti, 14. Mandorlini, 15. Romano, 16. Ugolotti.

JUGOSLAVIA. Pantelic; Jovanovic, Hrstic; Krsticevic, Primorac, Enisi; Vujovic, Krankcar, Repcic, Musilia. Janjanin. 12. Stojanovic, 13. Starovlan. 14. Mironin, 15. Pesic, 16. Pasin.

Arbitro: Konrath (Francia).

Flaminio, ore 14,30

Situazione — Sinora nel girone due si è giocata una sola partita: Jugoslavia-Turchia 3 a 0. Dopo Italia-Jugoslavia oggi a Roma si disputeranno: Turchia-Italia il 23-2-80; Italia-Turchia il 12-3-80; Jugoslavia-Italia il 25-3-80; Turchia-Jugoslavia il 2-4-80.

TV — La rete 2 trasmetterà in differita un tempo della gara, alle ore 19.

Nelle due riunioni natalizie di oggi e di mercoledì

A Vinovo in pista 141 cavalli

Per lo sciopero nazionale niente scommesse sulle prime due corse

VINOVO — *Ippica a rilanga anche nelle feste natalizie. Oggi e mercoledì undici ippodromi sono aperti per un totale di 21 riunioni. Per Vinovo, che pure vive di donazioni scarse per nulla remunerative ai proprietari di scuderia, due «meetings» di lusso con ben 141 cavalli partenti complessivamente. Corse, quindi, sicuramente spettacolari, con la sola eccezione delle gare di centro.*

Sono cinque i concorrenti all'odierno Premio Este Provinciale per il Turismo di 4 milioni di lire: Bubo (C. Bosco), Caldesi (G. Rossi), Tagma (L. Gennero), Ingiaba (A. Colombino) e Quicer (S. Varetto). La distanza della gara è di 2060 metri. Caldesi e Quicer partono favoriti, l'allievo di Varetto per «centrare» la quarta vittoria consecutiva, Caldesi per interrompergli la serie positiva.

Nelle altre tinlata ore 14, indichiamo: Pr. Burge, Idasce, Zanetti; Pr. Lisone: Comunica to, Ginelli; Pr. Argentera: Malarva, Chief di Tesio; Dronero: Farfanoccio. Dunialk: Pr. Bunca: Teger. Cuneali: Pr. Demonte: Ivanor, Adiel di Nok; Pr. Vinadio: Liodoro, Camp David.

In tutti gli ippodromi italiani nelle prime due corse non si potrà scommettere pinchetti.

Keegan conferma lascia l'Amburgo

AMBURGO — L'inglese Kevin Keegan ha detto di non rinnovare il contratto che lo lega all'Amburgo fino al 30 giugno 1980. Lo ha dichiarato Guenter Netzer, manager del club tedesco, al quale Keegan ha telefonato dalla Gran Bretagna dove sta trascorrendo le vacanze di Natale.

Netzer ha aggiunto che Keegan desidera «scoprire un nuovo orizzonte e apprendere una nuova lingua», non precisando quale. Il manager dell'Amburgo ha fatto inoltre sapere che il «cartellino» del nazionale britannico costa circa 930 milioni di lire, somma che il club tedesco versò nel 1977 al Liverpool.

Pezzola e da ieri l'allenatore del Panathinaikos di Atene: percepirà 7 milioni al mese.

l'occasione che aspettavi a prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti
cucine componibili
mobili moderni e rustici

- la migliore qualità ai migliori prezzi
- vendite rateali 30 mesi senza cambiali
- ritiro dei mobili usati valutandoli al massimo
- consegna ovunque ITALIA ed ESTERO

arredati MOBILE pugli

C.so Potenza,166 - Via Larino,9 (Porta Palazzo)
- Str.Avigliana km.17 (ROSTA)

oggi conviene!

RISPARMI per la tua auto,
RISPARMI per la tua famiglia,
RISPARMI per i tuoi viaggi,
RISPARMI per le tue vacanze.
RISPARMI è il programma 1980
dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le precipitazioni si sono iniziate venerdì sera

Alessandrino innevato

Nell'Acquese la neve è gialla (mista con sabbia sahariana) - Traffico difficile

ALESSANDRIA — Da venerdì pomeriggio e sino alle prime ore di ieri la neve è caduta abbondante sulla città. Per fortuna però era a tratti mista a pioggia, per cui si è sciogliendo abbastanza in fretta senza provocare eccessive difficoltà alla circolazione. *(r. sc.)*

ACQUI TERME — Trenta centimetri di neve in pianura, mezzo metro e più sulle colline: servizi pubblici automobilistici di linea sospesi, scuole deserte: questo il quadro della quarta nevicata stagionale. Nevicata «gialla» dovuta alla presenza nell'atmosfera di pulviscolo di sabbia sahariana. Lo strato «giallo» è abbastanza evidente in mezzo al candore dell'altra neve. *(g. p.)*

— La neve — anche qui di colore giallo — che cade da venerdì sta creando problemi alla circolazione stradale; il traffico subisce notevoli rallentamenti e sono segnalati alcuni tamponamenti. In città la neve ha raggiunto i 25 centimetri. *(g. t.)*

NOVI LIGURE — Nel Novese la nevicata della mattinata di venerdì. E' la sesta nevicata dalla stagione, la più abbondante. In città lo strato nevoso raggiunge i venti centimetri, nella campagna supera i 25 centimetri. La circolazione stradale procede con molta difficoltà e a rilento. *(g. c.)*

SERRAVALLE SCRIVIA — Neve e freddo anche in tutta la Valle Scrivia. La neve cade ininterrottamente dalla mattinata di venerdì ed ha già raggiunto lo spessore di parecchi centimetri. Difficoltà per le comunicazioni in Val Borbera e sulle strade dell'Alta Val Lemme: si consiglia particolare prudenza sul Passo della Bocchetta e della Castagnola. *(ha. gi.)*

VALENZA — Non nevica più dalle prime ore del mattino di ieri in città e su tutto il Valenzano. La punta massima precipitazione era

Ovada. Come appare una delle vie centrali dopo l'abbondante nevicata di ieri (Foto Zeta)

avuta nella serata di venerdì con difficoltà nel [illegible]. Ora tutto è tornato normale: le extraurbane sono state ripulite dai mezzi dell'Anas le vie cittadine sono «fangose» ma transitabili. «Saltati» per il maltempo, i programmi di Radio Delta. *(p. b.)*

TORTONA — Maltempo su tutto il Tortonese, con 15 centimetri di neve e traffico a rilento. Difficoltoso il traffico nei centri abitati. *(c. r.)*

sono conclusi i corsi tenuti al «Leonardo da Vinci»

A scuola per diventare clown

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — *Adesso sembra un clown, maschera amica, gambe un po' storte, all'infuori, brache fino al ginocchio e faccia nascosta da colori, solo gli occhi liberi, quella sguaiato subito grottesco e certe volte triste. Bernardo Belsito è uno dei venti giovani (all'inizio erano trenta) che ha seguito il corso sui clown, tenuto nell'aula magna dell'Istituto tecnici «Leonardo Da Vinci» di Alessandria, da Marcello Bartoli, 34 anni, degli attori del «Gruppo della Rocca» (la formazione nata undici anni fa a Firenze che in questi giorni sta presentando a Torino l'«Xi giornata del Decamerone» di Fabio Doplicher): giovedì s'è svolta l'ultima delle sette lezioni del seminario, una delle iniziative organizzate dalla cooperativa teatrale in collaborazione con la Regione Piemonte.*

Al corso hanno preso parte soltanto giovani con qualche esperienza di recitazione. C'erano gli allievi della scuola regionale «I pochi» e del «Teatro del rimbalzo» di Alessandria, ragazzi del «Teatro del mago povero» di Asti e del gruppo «Cerco bombo» di Novi Ligure.

«All'inizio — dice Marina Giuliandi, 24 anni, del Gruppo della Rocca, che ha curato l'organizzazione del seminario — avevamo proposto tre argomenti: la maschera, il clown e materiali e animali (cercare di immaginare e interpretare un oggetto o un animale qualsiasi): hanno scelto il clown». Qualcuno ha preferito la maschera del circo per imparare qualcosa di nuovo. E' il caso di Bernardo Belsito, 28 anni, tecnico della ferrovia agli impianti elettrici, attore della scuola di recitazione de «I pochi» di Alessandria. «Le maschere le avevo già fatte in un altro seminario, tenuto dal direttore del nostro gruppo, Ennio Dalfiu. E poi che facciamo animazione teatrale per i bambini abbiamo pensato che il clown poteva esserci di grosso aiuto. Non abbiamo sbagliato. Queste sette lezioni non mi hanno solo insegnato un personaggio che piace ai più piccoli, ma mi hanno anche e soprattutto raffinato nel mestiere per esempio».

Alessandria. Alcuni allievi mentre preparano il trucco prima dell'inizio delle lezioni

«Ma, nella grande maggioranza, si è trattato di una esperienza sentimentale, «perché il clown evoca qualcosa che è parte della nostra vita». E anche Bernardo Belsito ammette che quello che lo affascinava «era il grottesco del personaggio e la sua irruenza.

Durante gli incontri («Un po' pochi, sette giorni non bastano») Marcello Bartoli ha cercato «di tirar fuori da ogni studente il clown che tutti noi portiamo dentro». La maschera del circo è stata risistemata in maniera particolare, non come una figura sterilizzata, da commedia dell'arte, ma un personaggio vivo.

All'inizio sono state tenute brevi e proprie lezioni di educazione fisica (capriole, tecniche di caduta, per imparare ad esempio a sbattere la faccia per terra cadendo in avanti, senza farsi male), poi gli allievi sono stati invitati a scegliersi il costume e a truccarsi secondo i loro gusti, per cominciare a scoprire da soli il proprio clown. Infine, nella terza e ultima fase del seminario, i giovani hanno dovuto improvvisare alcune «gag».

Il risultato? Marcello Bartoli sottolinea che «hanno imparato a rappresentare se stessi attraverso una maschera che appartiene a tutti e un personaggio che dev'essere attore grandissimo». Così grande che Grock, uno dei clown più famosi al mondo, diceva di Chaplin: «E' bravissimo, peccato che al posto di venire al circo si sia rovinato col cinema». Perché Chaplin aveva di questa maschera il sorriso e lo sguardo, triste e amaro, atto di vita. E nessuno degli allievi corso aveva scelto di studiare il clown perché fa ridere. «Per me — dice Matilde Cori, 20 anni, di Novi — era un personaggio malinconico, quasi patetico, per questo mi piaceva». E adesso? «Lo penso ancora di più».

Pierangelo Sapegno

Sessanta ricorsi al piano edilizio

VALENZA — Sono i ricorsi presentati la settimana alla Giunta comunale per il piano di edilizia economica popolare della Regione Fogliabella, a cui si aggiungono le 1025 firme (ma la raccolta continua) della petizione di cittadini) contrari agli espropri agricoli e agli insediamenti previsti dal piano stesso. Si è giunti così al «secondo atto» di questa polemica che rischia di provocare fratture fra forze politiche e sociali valenzane [illegible] problema, fra l'altro, che tutti riconoscono come urgentissimo, cioè la carenza di nuovi alloggi e l'esigenza quindi di costruirne rapidamente.

Manca però, evidentemente, l'accordo sulle scelte territoriali e sull'ampiezza dell'intervento. Infatti in una lettera allegata ai ricordi ed inviata a Regione, Coreco, Ente Salvaguardia Agricoltura Piemontese e Sindaco, i firmatari mettono in evidenza alcuni punti controversi.

«L'area da espropriare — si dice nel documento — *è di circa 300 mila metri quadri ed il progetto prevede insediamenti per 4000 persone. Ma è inesatta la previsione di incremento demografico in città: negli ultimi tre anni si è registrato un aumento di sole 118 unità, e addirittura, nei primi dieci mesi del '79 siamo a —67».*

«Il piano pare quindi in contrasto — si legge ancora — *con la legge regionale 56 che prescrive il risanamento e riuso del patrimonio edilizio già esistente; ed inoltre con le norme generali per le aree destinate all'agricoltura (è il caso di Fogliabella) che consentono l'uso edilizio di suoli destinati a colture specializzate, irrigue o ad elevata produttività, solo "in accordo[illegible]".*

E' impensabile, a questo punto, che la complessa macchina messa in moto dalle delibere del Consiglio comunale torni sui suoi passi: i ricorsi potrebbero però, appellandosi agli organismi regionali, ritardarne notevolmente l'iter.

p. b.

Il progetto, presentato dal sindaco, interessa anche la zona collinare

Varianti al piano regolatore del centro

ALESSANDRIA — La giunta comunale, dopo un attento esame, ha finalmente predisposto le varianti del piano regolatore per le zone Centro e collinare. *«Nostro impegno* — ha detto il sindaco Barrera presentando il progetto a Brina, agli assessori Ghè e Massola e agli architetti Mazza e Milanese — *è di accelerarne l'approvazione in Consiglio comunale, dove sarà discusso in gennaio, per dotare la città di importanti strumenti operativi».*

Per il Centro storico l'assessore all'Urbanistica architetto Giovanni Ghè ha osservato che, considerate le alte densità edilizie e la di spazi aperti (cortili) e parcheggi, oltre alla presenza di molti edifici degradati, il progetto si propone di aumentare aree verdi, parcheggi e spazi per usi pubblici, oltre a sollecitare il recupero di spazi per l'uso privato all'interno dei complessi residenziali.

«Non abbiamo considerato il centro storico — dice Ghè — *un qualcosa a se stante come momento di recupero, in un'ipotesi interventi di programmazione per lo sviluppo della città».* Lo stesso discorso vale per il piano collinare che si pone tre obiettivi: difesa idrogeologica del territorio collinare soggetto a fenomeni franosi; esigenza di mantenere e preservare il territorio agricolo, bloccando la corsa all'edificazione per la seconda casa: l'intenzione, pur sviluppando nuove costruzioni, di recuperare strutture agricole non, attualmente abbandonate, che dovranno essere utilizzate a fine abitativo.

L'architetto Luigi Mazza ha fatto stare come, attualmente, nel centro vi sia un'eccessiva densità edilizia — 6 metri cubi per metro quadrato con punte anche di 10 — mentre «mancano cortili, spazi interni agli isolati, coi risultati che [illegible] auto restano sulle strade e non [illegible] camminano più».

In centro, comunque, vi sono pochissime case sfitte ad uso abitazione; in generale sono destinate a diversi usi, difficile allora abbattere, se non là dove esistano edifici fatiscenti.

«Intendiamo — sottolinea Mazza — *senza falsi pudori storici monumentali, in quanto monumenti veramente tali ce ne sono pochi, demolire ovunque si può e ricostruire: siamo ben lieti ciò avvenga, nel nostro piano si può dove si vuole, rispettando ovviamente certi principi, per ottiene ci rispetto la stessa densità attuale».*

Molto potrà fare, comunque, anche ristrutturando senza demolire: intenzione dell'Amministrazione è che la fascia commerciale non resti attorno alle vie Roma e Dante ma si estenda, con comunello specializzato, nella zona settentrionale, attorno alle vie Vochieri e Milano.

Sarà necessario, allora, procedere in modo da avere sone libere e parcheggi. Per le esistenti attività artigianali, di deposito e industriali minori il progetto prevede il loro mantenimento, salvo nel caso in cui rappresentino fonte di inquinamento o congestione ambientale.

«Siamo preoccupati — dice Mazza — *dei problemi di parcheggi per dotare di tali servizi una zona commerciale sviluppata abbiamo progetti che definiamo avveniristici: parcheggi sotterranei nelle piazze Gobetti e Matteotti, nuova sistemazione delle aree della caserma Valfrè, della Borsalino e della Stia».*

Per il piano collinare (zona Valmadonna e valle S. Bartolomeo) l'architetto Dario Milanese, sottolineata la volontà di difendere la produzione agricola, ha detto che non si de individuare nuove aree residenziali ma concentrare la trasformazione di edifici rustici in abitativi. *«Intendiamo poi* — aggiunge — *individuare un grande parco collinare che segua i confini comunali ma che potrebbe venire esteso oltre tali confini, per divenire parco fluviale lungo il Tanaro».*

r. m.

Ragazzo si aggrappa a motocarro e viene investito

PREDOSA — Un ragazzo è rimasto ferito in un incidente alla periferia di Predosa. E' lo scolaro Enrico Nuzzi, 12 anni, residente in via Pusetta 12. Mentre percorreva la circonvallazione in bicicletta si è aggrappato al cassone di un motocarro all'insaputa del ducente, il muratore Mario Norbiato di 54 anni.

Perduto l'equilibrio, è spostato a centro strada urtando contro di una «850» che procedeva in senso contrario. *(g. c.)*

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Io sto con gli ippopotami (fino a mercoledì 26).
Ambra: Sesso pazzi di pomeriggio: Piccola donna. Domani: I cacciatori. Martedì: I cacciatori; pom. Capitano Nemo missione Atlantide Mercoledì: I cacciatori; pom Silvestro e Gonzales.
Comunale: Amarsi... che casino! Domani: L'isola della paura. Martedì: L'isola della paura (anche mercoledì).
Corso: Gli spalogatti (fino a mercoledì)
Cristallo: Ex Brigade call girls. Domani (fino a mercoledì: L'alternativa sexy.
Galleria: Apocalypse now (fino a mercoledì).
Moderno: Mani di velluto (fino a mercoledì)

ACQUI TERME
Ariston: Il commissario Verrazzano. Domani e martedì: Un maggiolino tutto matto Mercoledì: [illegible] hatten
Cristallo: Scusi, dov'è il West? Domani e fino a [illegible]: Alien
Garibaldi: [illegible] vai se ti vizietto non ce l'hai? Domani e martedì: Io zombo, tu zombi, lei zomba. Mercoledì: Cleopatra.
Italia: Le sette città di Atlantide. Domani riposo. Martedì: Il corsaro dell'isola verde. Mercoledì: Un maggiolino tutto matto
CASALE MONFERRATO
Moderno: Il nostro immaginario (fino a mercoledì)
Nuovo: Toro-Vergine incontro [illegible] intimi. Domani riposo. Martedì: Oggi a me domani a te Mercoledì: Mani in tasca donne attorno ma io mio letto.
Politeama [illegible] sto con gli ippopotami (fino a mercoledì).
Vittoria: Il vizietto. Domani e fino a mercoledì: Fuga [illegible]cratrai.
CASTELLAZZO BORMIDA
[illegible]: Agente 007 vivi e lascia morire. Domani e martedì: Il paradiso può attendere Mercoledì: Lo squalo 2
CASTELCERIOLO
Mecaffè: Mazinga contro Goldrake. Domani e martedì: Rocky. Mercoledì: La mazzetta.
FELIZZANO
Comunale: Interno. Domani e martedì riposo Mercoledì: Effetti il drago [illegible]
OVADA LIGURE
Il Forte: Swarm incombe. Domani: Ashanti, martedì: Peter Pan Mercoledì: California suite
NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno sorelle. Domani e martedì: Goldrake l'invincibile. Mercoledì: Squali.
Iris: Io zombo, tu zombi, lei zomba. Domani e fino a mercoledì: Tesoro mio
Italia: Il fiume del grande caimano. Domani e fino a mercoledì: Mani di [illegible].
Moderno: Sotto la tua legge e tanta la mia rio. Domani e fino a mercoledì: Amici e nemici
OVADA
Lux: Un dramma borghese (fino a mercoledì).
Moderno: Gegè Bellavita (fino a martedì). Mercoledì: Caravan.
Torriglia: Le porno tredicenni. Ufo robot contro gli invasori dello spazio (fino a mercoledì)
[illegible] MONF.TO
Comunale: Capricorn one. Domani e martedì: Predone lo sterro. Mercoledì: riposo.
[illegible]
[illegible]: Bellavita. Domani e [illegible] Tre incredibili. Mercoledì: Super Andy.
Lanz: Arrivo un cavaliere libero e selvaggio. Domani e martedì: Elmo il drago invisibile. Mercoledì: Il vizietto
TORTONA
Moderno: Sergent Peppers e la banda dei cuori solitari. Domani e fino a mercoledì: Il signore degli anelli.
Sociale: I viaggiatori della notte. Domani e fino a mercoledì: Mani di velluto
Verdi: Ufo Robot e gli invasori spaziali. Airport '80 (fino a mercoledì).
VALENZA PO
[illegible]: Italia: Gocce di fuoco. Liquirizia (fino a mercoledì).
Teatino: Laburisti: [illegible] Il mondo dell'uomo regno. Il campione (fino a mercoledì).
Politeama: Justine. Domani e martedì: Della Cina con furore. Mercoledì: Brigade call girls.
VOGHERA
Arlecchino: L'uomo che amava le donne. Domani e fino a mercoledì: La palata bollente.

Galvani: Tutti [illegible]. Domani e fino a mercoledì: Il campione.
Roma: Erotic sex orgasm. Domani e martedì: Mazinga contro Goldrake Mercoledì: Aragosta a colazione.
Sociale: La partera rossa. Domani e fino a mercoledì: Moonraker operazione spazio

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano, notturna. Dancvi, corso Roma. Domani: Sacchi, corso Acqui notturna Centrale, piazzetta della Lega Martedì: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro, notturna. Rizzotti, via Vochieri. Mercoledì: Invernizzi, via Vochieri, [illegible] Castello, via Dante
Acqui: Caligaris, corso Bagni. Martedì: Cignoli, via Garibaldi Martedì: Gallisno, piazza Italia [illegible] Bollente, corso Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma. Domani: Cavasonza, [illegible] Duomo, [illegible] Vicario, via Roma. Mercoledì: Bodo, via Satti.
Novi: Bajardi, via Girardengo. Domani: Comunale, via Verdi Martedì: Vallatta, via Verdi Mercoledì. Gisla, via Girardengo.
Ovada: Gardelli via Roma (tutta la settimana)
Tortona: De Stefanis, via Emilia (tutta la settimana).
Valenza: C[illegible], viale Manzoni (tutta la settimana).
Voghera: Gregotti, piazza Duomo (oggi e domani) Martedì: [illegible], [illegible] Piana. Mercoledì: Comunale (via Cascialeta), [illegible] Emilia.

MUSEI
MUSEO DI MARENGO
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 9,30 alle 12 e [illegible] 16 alle 16

BIBLIOTECA
Chiusa.

[illegible] MEDICA
Oggi, domani, martedì e mercoledì servizio svolto da quattro sanitari. La [illegible] di [illegible] è la Croce Rossa italiana in corso Lamarmora 40, tel. 22.42

TAXI
Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51632

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17; S. Messa alle 9,45.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22 alle 7,30): **Agip**, via Marengo [illegible]; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Diurni di oggi: Totali, via G. Bruno; Total: Lungo Tanaro Solferino; Api, largo Calgina; Aci, Spalto Marengo; Cabella, via Piacenza; Agip, [illegible] Marengo; Texaco, piazza Valfrè, Mobiloil, via Carlo Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Catanzaro; Texaco-gpl; Ovada Gas, via Marengo.

TV PRIVATE
STP (di Casale)
Ore 19,30 Viscount furto alla banc[illegible]ale (film); 20,45 Domenica sport; 21,15 Violentissimo lo [illegible] ucciderà gli [illegible], arrivò Angel Kid e comincia la festa; 22,10 La musica e spettacolo. 23 Domenica [illegible]: 23,15 [illegible] canta.

TELECITY
(Vedere cronaca di Torino)

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — Due fiaccolate per richiamare l'attenzione su allettanti grossi problemi: euromissili e violenza. La prima è in programma alle 17,30 di oggi — l'organizza il pci con la Federazione giovanile comunista — e prevede una sfilata per le vie cittadine alla luce dei fari e torce. A conclusione alla Sons parlerà l'onorevole Bruno Fracchia. La seconda, contro la violenza, si svolgerà domani. Indetta da un gruppo di giovani che si dichiarano del tutto apolitici, e si terrà alle 21 con partenza dalla piazza delle scuole elementari.

Alessandria — Il dottor Michele Tibaldeschi è il nuovo presidente della Commissione per il piano agricolo della zona di Alessandria. L'ha eletto l'assemblea, con 30 voti, mentre vicepresidente è risultato, con 51 voti, Cirelliente Gay.

Ovada — Buone contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame. I vitelli sono stati venduti dalle 3400 alle 3600 lire il chilo; vitelloni 1600-2000 lire; tacchini e capponi dalle 2000 alle 2500 lire; di 12 gradi (Dolcetti e Barbera) dalle 65 mila alle 75 mila lire l'ettolitro.

Pietramarazzi — Si è (ri) inaugurata nei locali della civica biblioteca la quarta [illegible] della «Fiera del libro», una manifestazione [illegible] ogni anno ottiene notevole successo. Contemporaneamente si è aperta la «Mostra degli hobby» degli abitanti del paese e di quelli di Pavone: sono esposti quadri, stampe, ricami, lavori all'uncinetto, modelli, ceramiche. Un'originale iniziativa. La mostra [illegible] aperta fino al dicembre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Varvello
Ne danno il triste annuncio i figli Maria con Anna ed i piccoli Pietro e Caterina; Renzo, con Bruna e la piccola Sabrina e Sara, Cristina con Valter ed i piccoli Adrea e Paola, i fratelli la sorella i nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì ore 15 partenza da Solero (Al)
— Solero, 22 dicembre 1979

Italo e Flavia Pistone partecipano il dolore per la perdita del sig.
Pietro Varvello
— Torino, 22 dicembre 1979

Il consiglio di amministrazione e la maestranza della E.M.I.S. S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Pietro Varvello
— Solero, 22 dicembre 1979

Alessandro Varvello, con le regine e la sposa, partecipa al dolore della famiglia Varvello per la scomparsa dello zio PIETRO.

Temperatura ieri ad Alessandria
massima 4
minima 0
Umidità media 71%. Temperatura il 22 dicembre dell'anno scorso: 4; 1. Il sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,41.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature [illegible] e minime ieri ai Acqui Terme (5; 3); Casale Monferrato (4; 0); Novi Ligure (4; 0); Ovada (5; [illegible]; Tortona (6; 3); Valenza (4; 0).

LEASING FUR
UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE LA TUA
PELLICCIA
Castoro selvaggio con L. 390.000
Giaccone opossum con L. 290.000
Mantello visone con L. 1.200.000
Giaccone marmotta con L. 450.000
Montone spagn. orig. con L. 100.000
Montone blouson mod. giov. [illegible] L. 100.000
Dato il numero limitato di pellicce non si vendono più di 2 capi per cliente
Oggi la TMT nell'augurare Buon Natale, annuncia l'apertura del nuovo reparto
TAPPETI ORIENTALI
persiani, caucasici, turchi, russi, pakistani, indiani, rumeni e cinesi
Bukhara Kashmir fine cm 168 x 280 con un minimo di L. 290.000
Kirman extra cm 148 [illegible] 220 con un minimo di L. 580.000
Kum superfine cm 170 [illegible] 268 con un minimo di L. 850.000
Kula superiore cm 145 x 218 con un minimo di L. [illegible]
DIFENDI IL TUO [illegible] ACQUISTANDO UN TAPPETO [illegible]
SPACCIO CONFEZIONI
PELLICCERIE E CALZATURE
Strada Vivero 1, all'altezza di Strada Genova 195
Borgata Testona MONCALIERI

VENE VARICOSE [illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 22 95
GENOVA
Corso S. Aires 16 / 1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Ghalibaf
TAPPETI ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA
TORINO - C.SO VITT. EMANUELE, 48
ALESSANDRIA - VIA CAVOUR, 19
TEL. (0131) 45.558

Nel Centro Commerciale - Via Dante - Alessandria
Tanti Auguri, la Lotteria, Babbo Natale simpaticamente,
CON I TUOI AMICI COMMERCIANTI

La sentenza [illegible] dai giudici del tribunale di Voghera

Condannati a 14 anni ciascuno i rapitori di Francesco Massoni

VOGHERA — Sono stati riconosciuti tutti colpevoli i tre imputati del sequestro dell'industriale Francesco Massoni, 75 anni, titolare di un'azienda per la lavorazione del legno a Stradella, rapito il 4 dicembre scorso e liberato quattro giorni dopo dai carabinieri.

Il processo si [illegible] concluso ieri al [illegible] di Voghera dopo quattro udienze. I giudici [illegible] no rimasti in camera di consiglio per circa 1 ora e poco pri- [illegible] 13,30 sono rientrati [illegible] aula pronunciando [illegible] sentenza: 14 anni e due mesi di reclusione ad Antonio Corda, di Gaggino Faloppio, proprietario della villa in cui era tenuto prigioniero l'ostaggio; 14 anni di reclusione ciascuno al carceriere Giuseppe [illegible], di Casale Monferrato e a suo cugino Natale Puddu, 30 anni, di Appiano Gentile, che avrebbe organizzato il sequestro. A tutti sono state concesse le attenuanti generiche.

Il tribunale ha inoltre condannato i tre al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, all'industriale stradellino costituitosi parte civile con l'assistenza dell'avv. Dedola, di Milano.

Il p.m. dott. Simidebürgia aveva chiesto pene più severe: 24 anni di reclusione per il Puddu, definito «*l'uomo spietato all'apice dell'organizzazione criminosa*», 20 anni per il Massola «*individuo aberrante*» e 16 anni per il Corda, con la concessione per quest'ultimo [illegible] attenuanti generiche «*perché ha collaborato con la giustizia pur [illegible] avendo detto tutto quello che sa*».

«*E' più facile sequestrare una persona che compiere una rapina in banca* — aveva detto la pubblica accusa [illegible] [illegible] requisitoria —. *Il sequestro [illegible] un reato abominevole, vile e spietato e la giustizia deve perciò essere severa nei confronti dei responsabili in modo che questi crimini [illegible] abbiano a turbare l'ordine pubblico, premiando la tenacia e la capacità dell'Arma dei carabinieri che ha liberato il Massoni dopo solo 80 ore dal rapimento, assicurando alla giustizia alcuni degli autori e certamente persone che sono complici necessari e senza la cui opera il reato non sarebbe stato commesso*».

I difensori [illegible] Corda, gli avvocati Pacia [illegible] Como e [illegible] Valentino di Voghera, avevano invocato clemenza per il loro assistito, ridimensionando il ruolo [illegible] lui avuto nella vicenda; l'avv. Pagliaro [illegible] Roma, difensore [illegible] Puddu, si era battuto per dimostrare l'in- [illegible] del presunto capo della banda. Il [illegible] a sostenere la propria estraneità al rapimento: aveva chiesto in sua assoluzione per non aver commesso il fatto e in subordine per insufficienza [illegible] prove; il Massola è stato difeso dall'avv. Baggetta, di Nuoro. Il difensore contestava la legittimità [illegible] processo per direttissima nel reato [illegible] sequestro, formulando istanza di una perizia psichiatrica per il Massola, in quanto risulta [illegible] sere stato più volte ricoverato in case di cura per disturbi mentali, quindi chiedeva l'annullamento degli interrogatori resi dal suo assistito al magistrato dopo l'arresto.

La [illegible] è stata appellata da tutti gli imputati. E' stata infine concessa la libertà provvisoria alla [illegible] del Puddu. r. s.

Lomello: rapina in un'oreficeria

VOGHERA — Rapina venerdì sera [illegible] dopo le 19 a Lomello, [illegible] via Roma 22, nella oreficeria [illegible] Bruno Sali, 58 anni. Tre giovani armati di pistola, due [illegible] scoperto [illegible] uno con passamontagna, con il pretesto [illegible] acquistare un monile per un regalo, sono riusciti a farsi aprire dal proprietario che aveva già abbassato la saracinesca.

Entrati nel negozio i tre hanno immobilizzato e imbavagliato l'orefice, sua moglie Rosa Cheri, 57 anni, e una cliente, Ines Bonafè, 34 anni, residente a Lomello. Poi [illegible] sono impadroniti di anelli, orologi per un valore di oltre 10 milioni e della somma in contanti di 500 mila lire.

La rapina è durata pochi minuti; dopo aver preso i preziosi e il denaro i tre banditi [illegible] si sono dati alla fuga a bordo di un'auto che attendeva nella strada con al volante probabilmente [illegible] quarto complice.

Due condannati per rissa e rasoiate

ALESSANDRIA — *Cinque persone che nel giugno 1977 erano state denunciate per [illegible] violenta lite finita a colpi di [illegible] e provocata indirettamente [illegible] [illegible] donna sono state processate in tribunale per concorso in rissa aggravata. Una di [illegible] Giuseppe Catania, 24 anni, [illegible] Volle 3, rispondeva [illegible] di porto e detenzione abusiva d'arma, ed [illegible] stato condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione.*

Due degli altri imputati, Stefano Lo Chiano, 35 anni, e Vincenzo Mangione, di 28, residenti in corso Monferrato 60, sono stati condannati a 150.000 lire [illegible] multa ciascuno; Michele Benedettino, 25 anni, via [illegible] 46, è stato assolto per insufficienza [illegible] prove, mentre Giuseppe Scalia, 24 anni, [illegible] Monferrato 61, è stato condannato a quattro mesi di reclusione.

I cinque avevano ingaggiato selvaggiamente litigato la sera del 29 maggio [illegible] due anni fa. (c. c.)

La sottoscrizione a 48 milioni

Tanti auguri e offerte per Pasquale Coluccio

Pozzolo. Pasquale Coluccio con la sorella Maria e il sindaco

[illegible] PORMIOARO — «[illegible] Pasquale, ti facciamo tanti auguri perché [illegible] tu [illegible] tutti i ragazzi, trascorrere [illegible] Natale [illegible], nella cer[illegible] di guarire presto». *Così gli alunni della II A, II B, II C, II D, III B, III C, III D, IV A, IV B, IV C e IV D della scuola elementare del villaggio Europa [illegible] Alessandria hanno scritto [illegible] Pasquale Coluccio, l'apprendista quindicenne di Pozzolo che ha perso le mani, inviandogli la somma raccolta con una sottoscrizione: 382 mila lire. E' stata quella della raccolta, un'idea [illegible] due ragazzi, Maurizio e Manuela, per «un [illegible] diverso oltre che portare [illegible] aiuto a Pasquale».*

Un gesto di generosità, ancora, dal mondo della scuola. Come quello del personale docente e non docente dell'istituto professionale di Stato «G.Migliara» di Alessandria che ha raccolto 90 mila lire [illegible] degli alunni (sono tutti lavoratori) che frequentano l'istituto scolastico «Nuovo Lavoro» di Novi Ligure, che per contribuire ad aiutare Pasquale hanno inviato 145 mila lire. Lo invitano inoltre — e tutto sarà gratuito — a frequentare eventualmente un [illegible] serale per il conseguimento [illegible] un diploma di maturità [illegible] scuola media superiore: l'omaggio, ovviamente, è anche della direzione del «Nuovo Lavoro».

I dipendenti dell'oleificio Costa di Vignole Borbera, unendosi ad altri gesti di generosità del mondo del lavoro, hanno [illegible] raccolto per [illegible] sfortunato Pasquale 450 mila lire. f. m.

La sottoscrizione ha raggiunto [illegible] milioni (Servizio in altra pagina).

E' bella dentro
è bella fuori
è originale

quindi:
o compri una casa
o compri una TABBERT

TABBERT CARAVAN

è bella dentro, è bella fuori
ma soprattutto è
ORIGINALE

ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI DI CARAVAN
FASSONE CARLA - Loc. VALTENZA - ASTI
Tel. 0141 - 51.011 prenderà il 272.231
[illegible] PER ASTI - ALESSANDRIA [illegible] PROVINCIA
APERTO [illegible] - CHIUSO IL MARTEDI'

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] una partita decisiva ai fini della classifica

I grigi [illegible] S. Angelo Lodigiano Fantini: «Vietato sbagliare»

[illegible] — I grigi so- [illegible] impegnati [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible]. Angelo Lodigiano in una partita decisiva. Un ulteriore passo falso comprometterebbe le speranze [illegible] recupero della squadra che occupa il quintultimo posto in classifica. «*Da oggi non sono più ammessi errori* — dice convinto Eugenio Fantini —. *Se il termine [illegible] ha [illegible] significato, è tassativo [illegible] vietato sbagliare*».

I rossoneri [illegible] Danova costituiranno un probante test per un'Alessandria [illegible] dodici giornate alla ricerca di [illegible] equilibrio tattico, garanzia [illegible] un campionato tranquillo. «*Devo purtroppo avvertire tutti* — precisa il mister — *che sarà dura fino a giugno. Non invoco mille attenuanti: ribadisco sempre che la [illegible] dei militari Berozzi e Picco condizionano, più del previsto, la formazione da schierare*».

A tale proposito, i due atleti, [illegible] stanza a Bologna, hanno raggiunto, [illegible] ieri [illegible], i compagni svolgendo il leggero lavoro [illegible] gruppo predisposto [illegible] Fantini. «*Non [illegible] tempo di regali* — prosegue il tecnico — *Siamo sotto la tabella [illegible] marcia di un punto a partita e dobbiamo ritrovare le condizioni [illegible] per contrapporci con energia agli [illegible]. Il S. Angelo [illegible] forte? Benissimo: tutti sono chiamati [illegible] affrontare l'incontro con determinazione, carattere e spirito [illegible] corpo. Non possiamo continuare a rodercI il fegato*».

Le parole di Fantini esprimono lo stato d'animo [illegible] giocatori intenzionati, [illegible] campo, a confortare [illegible] fiducia in loro riposta dall'allenatore criticato dal [illegible]. L'Alessandria giocherà [illegible] molti centrocampisti.

In difesa confermato Di Marzio, sul quale, peraltro, pesa [illegible] diffida ricevuta [illegible] giudice sportivo, per la maglia [illegible] mero due sono in ballottaggio Raiteri e Legnaro mentre Insalvini sarà l'ala tattica. r. c.

Un incontro di deluse tra Novese [illegible] Pinerolo

NOVI [illegible] — La Novese cupita allo Stadio Comunale la matricola Pinerolo per la quindicesima giornata del campionato di serie D; incasellando tre punti nelle [illegible] ultime partite (vittoria interna con l'Ausa e pareggio a Vercelli) è «salita» al penultimo posto della classifica lasciando il fanalino di coda nelle mani dei pinerolesi.

I bianconeri a Vercelli hanno ottenuto il primo punto in trasferta dall'inizio del campionato con una condotta lodevole sul piano dell'agonismo e dell'impegno collettivo. Il rientro del laterale Caffano ha dato maggiore sicurezza e forza al centrocampo oltre a portare fortuna.

La squadra ha disputato una buona partita sfoderando combattività ed orgoglio; hanno fatto eccezione le prestazioni ancora scadenti delle punte Talarico e Tacchetti; il portiere vercellese non ha ancora segnato una rete mentre l'alessandrino appare sempre abulico ed estraniato dalla partita.

L'incontro casalingo con il Pinerolo rappresenta l'occasione per la conferma della ripresa della compagine del commissario Dino Rosso. g. c.

Il Casale gioca oggi contro l'undici di Lecco

Nerostellati vogliono regalare il pokerissimo ai propri tifosi

CASALE — Conseguito un poker [illegible] di [illegible] che ha fruttato sette punti sugli [illegible] in patio (due vittorie casalinghe, una esterna ed un pareggio sul terreno della capolista), la squadra nerostellata [illegible] appresta oggi ad augurare un buon Natale a tutti i sostenitori, offrendo loro un «pokerissimo».

[illegible] farne [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible]re il Lecco. Diciamo dovrebbe perché [illegible] è prudente, come si sa, vendere [illegible] pelle prima che l'orso sia [illegible] e ciò vale soprattutto in un gioco [illegible] imprevedibile come è quello del calcio, il pronostico è favorevole al Casale [illegible] soltanto perché gioca sul proprio campo e perché la classifica gli [illegible] ragione (13 punti per i nerostellati ed 8 per i lecchesi), [illegible] soprattutto per [illegible] condizioni di forma in crescendo e per la voglia di combattere e vincere che [illegible] i monterrini.

Diciamo dunque che il risultato più probabile del confronto odierno è una vittoria dei casalesi. Semprechè, [illegible] inteso, questi [illegible] credano di [illegible] già in tasca i due punti e cadano [illegible] grave errore di sottovalutare l'avversario.

Angeleri ha prudentemente dichiarato. «*Non vogliamo perdere per toglierci definitivamente [illegible] dalle sabbie mobili della classifica*». L'allenatore nerostellato [illegible] abbastanza bene il Lecco che vanta [illegible] sue file alcuni elementi [illegible] valore. «*La [illegible] classifica [illegible] bugiarda* — afferma [illegible] alquanto "fair play" — *e noi dobbiamo stare molto attenti perché spesso, dopo il sereno, giunge il temporale e noi vogliamo passare il Natale in santa pace*».

Un [illegible] più che legittimo, condiviso pienamente [illegible] tutti coloro a cui stanno a cuore le sorti della squadra nerostellata. A chi gli fa osservare che la testa della classifica non è più [illegible] lontana, e che continuando a marciare con il ritmo delle ultime settimane, può essere raggiunta in tempo abbastanza breve, Angeleri ribatte prontamente: «*Per carità, non parliamo di promozione! Pensiamo [illegible] prima a salvarci e poi a disputare un campionato onorevole. Penso che questo possa essere considerato un traguardo più che soddisfacente*». Svaniti i timori di possibili squalifiche a Fait, espulso domenica a Biella, ed a Gelain, per somma di ammonizioni, Angeleri può disporre di tutti i giocatori usciti vittoriosi otto giorni or sono dal terreno del Lamarmora. E' molto probabile, quindi, che confermi in blocco la formazione che ha conquistato il pri- [illegible] esterno di questo [illegible] campionato, con la sola possibilità della sostituzione di Tolfo con Bianchini, [illegible] della seconda rete ai bianconeri biellesi.

Pertanto il Casale dovrebbe scendere in campo così: Ridolfi; Gelain, Francisca; Casone, Fait, Ricci, Sacco, Saibene, Asnicar, Bracchi, Tolfo (Bianchini) m. v.

Settimane bianche

I bambini novesi al Rocas

NOVI LIGURE — L'assessorato allo Sport organizza per il corrente periodo invernale quattro settimane bianche a Rucas di Bagnolo Piemonte, in provincia [illegible] Cuneo, metri 1550 d'altitudine. Si terranno dal 14 gennaio [illegible] 9 febbraio [illegible] stello di Jeunesse Rucas. Sono riservate agli scolari [illegible] elementari, dei circoli didattici cittadini, ed agli alunni [illegible] scuole [illegible] statali «Andrea Doria» e «Girolamo Boccardo».

La quota [illegible] partecipazione per ogni settimana è di 75 mila lire, comprensiva di vitto, alloggio, libera circolazione sugli impianti, dieci ore di lezioni di sci, 10 mila [illegible], invece, per il viaggio [illegible] andata e ritorno. Il materiale tecnico-sportivo per i partecipanti sarà fornito dal Comune. Durante le [illegible] saranno proiettati filmati inerenti gli sport invernali.

I partecipanti sono coperti da assicurazione sugli infortuni [illegible] è previsto un accompagnatore ogni [illegible]. Saranno presenti sul posto un medico e un'assistente [illegible] tarla; le prenotazioni si ricevono all'assessorato allo Sport del Comune entro l'8 gennaio.

Lo [illegible] assessorato allo Sport, in collaborazione con il Centro comunale di formazione fisico-sportiva, organizza nella palestra Ginnasium di strada Pavese 13, corsi di ginnastica e di mini-basket per ragazzi e ragazze. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono presentarsi in palestra nei giorni [illegible] martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e dalle [illegible] alle 22.

Ebor a Ivrea

VALENZA — [illegible] Ebor Basket è [illegible]nata [illegible] [illegible] a Ivrea, nel campionato di pallacanestro maschile serie C 2, in uno dei più importanti e difficili impegni della stagione. Una vittoria, [illegible] [illegible] le [illegible] «forze» degli avversari, è d'obbligo per mantenere intatte le speranze.

L'attenzione dei «supporters» valenzani è puntata anche su Casale, dove la Junior affronta l'Astense, diretta avversaria nella lotta per il quarto posto finale in classifica. Una vittoria dei casalesi potrebbe migliorare sensibilmente le prospettive della Ebor. (g. a.)

Basket, poule C2

Il Pareti ospita Vimercate

TORTONA — Incontro importante oggi pomeriggio, alle 17,30, [illegible] Palazzetto «Uccio Camagna» per il Pareti basket, impegnato con il Pumagalli di Vimercate.

Per Aldo Canzano questo incontro della poule di C2 è del massimo interesse; dal risultato può dipendere il futuro della squadra tortonese. [illegible] sarà in grado di superare [illegible] ospiti, il Pareti potrà [illegible] quilibremente pensare [illegible] poule [illegible] C 1.

«Altrimenti — spiega il direttore sportivo Dino Canegallo —, poiché mancano solo due partite alla chiusura del campionato ed entrambe sono in trasferta. (e. r.)

Pallacanestro

Junior Casale gioca con l'Astense

CASALE — L'incontro di questo pomeriggio alla palestra «Leardi» alle 17,30 fra Juniores Casale e l'Astense, nel campionato di pallacanestro maschile serie C2, conterà più per i «cugini» del Casale Basket che [illegible] gli «juniorini». Infatti la squadra allenata da D'Ambrosio è ormai tagliata fuori [illegible] [illegible] per l'ammissione [illegible] [illegible] poule promozione, mentre astigiani [illegible] valenzani dell'Ebor insidiano [illegible].

Quest'ultima squadra [illegible] sarà a Loano, dove le sarà estremamente difficile superare i padroni di casa. La Junior quindi, in [illegible] [illegible] vittoria, farebbe un grosso favore a Barbieri e compagni. (p. b.)

Parla il presidente

Il bilancio dei centri sportivi

ALESSANDRIA — Bilancio positivo di un anno [illegible] attività dei Coni provinciale nei [illegible] [illegible] Centri di avviamento allo sport. «La istituzione [illegible] C.A.S. — dice il presidente del Coni Carlo Gandini — ha consentito [illegible] notevole impulso a molte discipline sportive. [illegible] tre [illegible] di gestione siamo riusciti a sensibilizzare enti locali, scuole e federazioni sportive.

Soltanto nel 1979 ben 33 centri di avviamento allo sport sono stati costituiti nelle sette zone della provincia. «Per il 1980 — prosegue Gandini — ai 14 C.A.S. già approvati, se ne aggiungeranno [illegible] altri 11».

I centri Coni che vedranno la luce nel nuovo anno sono: C.S. Tolfo Rotaldo, Junior Casale, Gallimberti Alessandria e Valenzana (calcio), Garavoglio Alessandria (tennis tavolo), T.C. Sale e G.S. Lobbi (tennis), Virtus Novi Ligure (pallavolo), Derthona (pallacanestro), Junior Casale Atletica (atletica leggera) ed Associazione Judo Alessandria (atletica pesante). (r. g.)

Arbitri non sufficienti per i tornei di basket

ALESSANDRIA — Crisi di arbitri per la pallacanestro alessandrina. «*Tra i campionati giovanili e promozione, maschile e femminile, [illegible] una decina di "fischietti"* — dichiara il [illegible] provinciale Cesare Pellegrin —. *Continuando di questo passo dovremo sospendere, tra qualche settimana, i tornei perché [illegible] possiamo pretendere l'impossibile da questi giovani*».

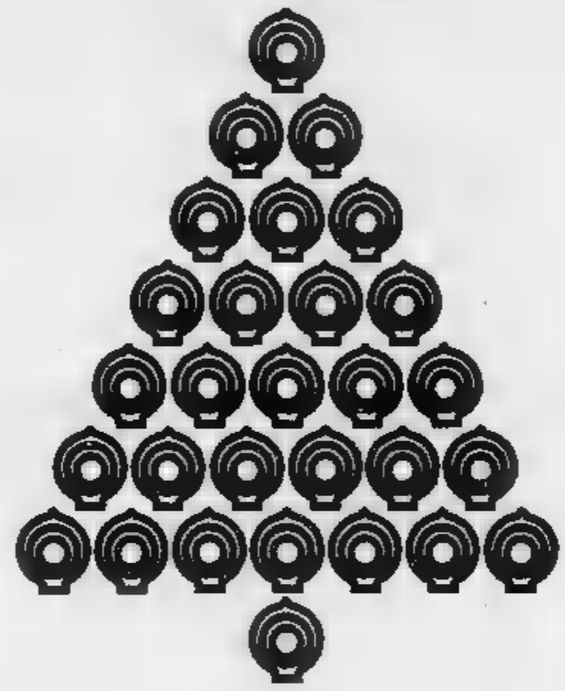
Problemi [illegible] per [illegible] a. [illegible] che sovraintende, per giunta, alla provincia [illegible] Alessandria [illegible] Asti. «*Nemmeno per i prossimi Giochi della gioventù* — [illegible] Pellegrin — *disponiamo di arbitri. L'unica nostra [illegible] Il [illegible] che qualche giocatore si trasformi [illegible] giudice [illegible] [illegible] incontri, con risultati intuibili*».

Del resto, già lo scorso [illegible] alcune [illegible] di promozione maschile videro in azione arbitri [illegible] 16-17 anni. «*Facciamo appello alle [illegible] [illegible] affiliate* — conclude l'esponente federale — *affinché si vengano [illegible] formando nominativi [illegible] possibili candidati. Già sin da adesso siamo in difficoltà per garantire la regolarità [illegible] campionati: [illegible] non vi sarà qualche adesione in più ci vedremo costretti ad assumere drastici provvedimenti*».

Per la cronaca, [illegible] [illegible] competenza della zona 15, che ha sede in via Parnisa ad Alessandria, i tornei ragazzi, ragazze, [illegible], juniores maschile e femminile, [illegible], promozione maschile e femminile, oltre ai mini basket ed ai Giochi della Gioventù. r. g.

I campionati sono sospesi

TORINO — La Lega calcio ha comunicato ieri mattina d'aver sospeso le partite in programma oggi e riguardanti i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria e i tornei giovanili. Le gare in programma oggi saranno recuperate in data ancora da stabilire. (r. s.)



buon natale e felice anno nuovo

[illegible] di risparmio di alessandria

MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 63538

UrFe

Lunedì 24 dicembre, sera
SEGNO DELLO ZODIACO

Martedì 25 dicembre:
MATINEE e VEGLIA DI NATALE

Mercoledì [illegible] dicembre,
pomeriggio [illegible] sera

Ricordiamo [illegible] giovani che martedì 25 e mercoledì 26 dicembre funziona regolarmente il servizio pullman da Alessandria, [illegible] Casale e da Valenza.

STAT linee

Pullman per la VALLE D'AOSTA, TRENTINO e DOLOMITI
— Tutti i giorni dal 22 dicembre al 7 gennaio e ogni sabato e domenica dal 5 gennaio al 7 aprile, partenza da Torino ore 7.10, da Alessandria ore 7.40, da Valenza ore 8, da Casale ore 8.30, da Vercelli ore 9 per COURMAYEUR, AOSTA PILA, CERVINIA ST-VINCENT CHAMPOLUC e CRESSONEY
— Ogni sabato e domenica dal 22 dicembre al 7 aprile, inoltre il 26 e 27 dicembre [illegible] e il 1 e 2 gennaio partenza da TORTONA Rondò (Bar Santa Croce) alle ore 7 per TRENTO CAVALESE MOENA CANAZEI MADONNA DI CAMPIGLIO ANDALO BOLZANO VAL GARDENA SIUSI MERANO VAL BADIA CORTINA e VAL PUSTERIA
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio ed allo STAT - Casale - tel. 0142/2814 e 2814

Henry
produce
a mano...
il tuo gioiello
su misura

Via Dante 120
Tel. 0131/40642
ALESSANDRIA
(1° piano)

CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO

A colloquio con il pretore dirigente Bozzola

Qual che si sta facendo contro gli inquinamenti

ASTI — La neve, in queste ultime quarantotto ore ha ricoperto le sponde dei fiumi Tanaro e Bormida. I torrenti in secca e i rii, ma l'inquinamento di tutti questi corsi d'acqua dell'Astigiano permane in tutta la sua gravità.

Una legge era stata varata nel 1976, è cosiddetta legge Merli (nome del deputato proponente). Dopo circa tre anni, ecco che il Parlamento ne approva un'altra sempre riguardante il tema del risanamento delle acque. La legge dovrà ora essere approvata dal Senato.

Sono alcune centinaia le industrie, le aziende astigiane e commerciali di Asti e provincia che saranno chiamate ad applicare le nuove disposizioni legislative contro gli inquinamenti. Sarà la volta buona, oppure tutto ritornerà come prima? Fino ad ora nulla o quasi nulla è stato fatto in materia mentre continuano le proteste (una o pochi giorni fa).

Sul problema degli inquinamenti abbiamo posto alcune domande al pretore dirigente dott. Mario Bozzola, il quale ha seguito da vicino l'evolversi della situazione dal momento del varo della legge Merli. La prima domanda è questa. L'autorità giudiziaria è stata lenta nel far applicare la legge che doveva penalizzare gli autori degli inquinamenti?

Il pretore risponde: «*La eliminazione delle cause che ledono e pongono in pericolo la salute pubblica non è compito dell'autorità giudiziaria* — dice il magistrato — *e non può essere affidata al pronto intervento della stessa, ma è affidata dalla Costituzione ad organi amministrativi come testualmente ha precisato, nel dicembre del 1963, la Corte Costituzionale. Va detto* — afferma ancora il dottor Bozzola — *che la magistratura pretura di Asti sempre è stata sensibile al problema degli inquinamenti. Almeno* diciotto o *suo tempo l'inchiesta riguardante il torrente Versa, inchiesta troncato dall'amnistia*».

Altra domanda: ma esistono denunce di altro genere? Il dottor Bozzola è pronto nella risposta: «*Effettivamente sono pendenti procedimenti penali per escavazioni, scarichi superficiali di liquami e addirittura per irrorazioni da elicotteri, sono procedimenti di prossima definizione in fase dibattimentale*».

Il pretore ci parla poi dei particolari della legge Merli affermando che per quanto riguarda l'inquinamento dei torrenti e dei fiumi, «*la legge per la formulazione di compromesso, e: sovente, contraddittoria, per i rinvii continui, per la mancanza di finanziamenti e per il suo stesso tetuale tenore, il risultato, in sostanza, un mezzo che consente agli inquinatori di sfuggire ad ogni sanzione, continuando nella propria attività degenerativa dell'ambiente*».

Qualche industria (ma si contano sulla punta delle dita) ha iniziato lavori per cercare di eliminare gli inquinamenti, ma il numero delle aziende di ogni genere che inquinano sono ancora molte. Dicono che gli impianti necessari sono troppo costosi (intorno un miliardo e mezzo). Nei giorni scorsi, nonostante il periodo invernale, nuove petizioni sono state inviate alle autorità per eliminare gli scarichi nocivi (anche alla salute).

Vittorio Marchisio

Le acque pulite di vent'anni fa in Valle Belbo

CANELLI — La Valle Belbo non è certo più quella di una ventina d'anni fa. La presenza delle numerose industrie ha modificato il suo aspetto. Il torrente Belbo per esempio ha raggiunto un notevole tasso d'inquinamento: addirittura, durante recente riunione, è stato definito come «una fogna a cielo aperto». Agli scarichi delle industrie si aggiungono quelli urbani dei grossi centri co- Canelli, Calamandrana, Nizza e Incisa.

«Il tratto maggiormente inquinato — afferma il direttore del laboratorio d'Igiene e Profilassi di Asti, Dagna — è praticamente quello in provincia di Asti, dove cioè il maggiore la concentrazione delle industrie». Fino ad adesso si è fatto molto poco per risolvere questa situazione. La legge Merli (di cui in questi giorni si sta discutendo al Senato alcune modifiche), è praticamente disattesa.

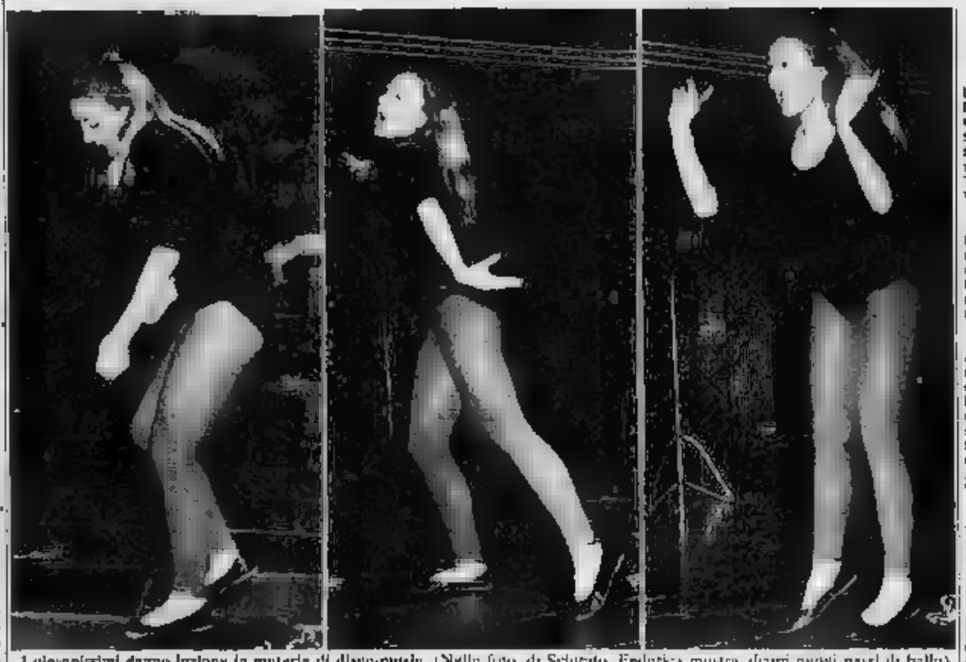
L'unico Comune che si sia mosso in maniera concreta è quello di Canelli. Sono in corso infatti i lavori per la costruzione di un grande depuratore che convoglierà in acque di scarico civili ed industriali. Si tratta dell'unica opera del genere in Valle Belbo (altri depuratori sono in funzione, di tutt'altre dimensioni e capacità): il costo è un miliardo e 288 milioni e la sua entrata in funzione è prevista per la metà del prossimo anno.

Inoltre recentemente anche due note ditte spumantiere, Gancia e la Riccadonna, hanno provveduto a installare impianti depurazione ai propri scarichi. Iniziativa Comune di Canelli, rimasta per ora isolata, è l'applicazione dell'articolo 18 della legge Merli. prevede una sorta di rimborso alla comunità da parte della ditta inquinante.

f. fa.

Che cosa offrono i dancing astigiani durante il periodo natalizio

Appuntamento in discoteca



I giovanissimi danno lezione in materia di disco-music. (Nelle foto, di Schirato, Federica mostra alcuni nuovi passi di ballo)

Alla discoteca **Ritmo Club**, in corso Alfieri, c'è il veglione di Telediscoasti. In pista giovanissimi che ballano professionisti e meno giovani che tentano di qualche nuove, è un po' la prova generale della «lunga notte» di San Silvestro.

La sala non è enorme (250 posti), accogliente; alle pareti pannelli di sapore contrastano con la lastre di metallo cromato che tappezzano soffitto e pista. «*Da quando abbiamo preso in gestione il pcale* — dice Angelo Micliolo, direttore organizzativo — *ci siamo prefissi lo scopo di dare alla città qualcosa di nuovo e credo che ci stiamo riuscendo. Le serate sono dedicate ad ogni tipo di pubblico, naturalmente concediamo più spazio alla disco-music, ma non trascuriamo i palati dal "liscio" o gli spettacoli di cabaret: spesso facciamo in modo che sia il pubblico ad esibirsi in qualche gazza di bravura*».

Al Ritmo Club, spettacolo di cabaret, di ogni mercoledì sera: «Gay follies», animato da cinque giovani artisti di Bologna. C'è inoltre anche la serata del avvalsa la «Kermesse» del martedì in cui gli astanti cantanti possono avere il primo approccio con il pubblico.

«*Nel periodo delle Feste* — continua Nicilio — naturalmente rimpolpato il programma; a Natale ci sarà un grande veglione con musica di tutti i generi, giochi, panettone e champagne. Stessa cosa per l'ultimo dell'anno, alla serata parteciperà un noto illusionista».

Il **Charlie Max** è a poche centinaia di metri dal «Ritmo», quasi di fronte al Teatro Alfieri. In città è il locale preferito dai più giovani, l'ambiente è allegro si balla, si chiacchiera al bar, la scelta musicale è accurata.

«*Il Charlie è un punto di ritrovo, oltre ad essere una* — spiega Piero Oddone che con Gino Penna è proprietario del locale — *alla sera molti vengono qui per sentire due chiacchiere in compagnia, magari farsi le spaghettate di mezzanotte*».

Nel periodo di fine d anno il programma del locale è a sorpresa. «*Stiamo preparando delle novità* — prosegue Oddone — *vorremmo lanciare il piano-bar e puntare sui cabaret, stiamo contattato dei grossi nomi, ma per ora non posso dire di più*».

Nella «città alta», c'è la discoteca del Salesi: tappezzerie, moquette, fuoti, tutto azzurro. I clienti si aggirano fra i tavolini come a casa loro, la musica non è assordante: sembra che tutti si conoscano. «E' stata la prima ad aprire in Asti — dice Giampiero, 26 anni — ha clientelo di fedelissimi a cui di recente si sono aggiunti gruppetti di ragazzi che vengono da fuori città».

Il locale è intimo (150 posti), durante la settimana l'ingresso è gratuito, si paga solo il sabato e la domenica. «*Per Capodanno* — dice Francesco Ciani — *abbiamo un ottimo spumantato che ai nostri clienti sta bene; buona musica, champagne qualche panettone*».

Per chi vuole tentare l'avventura più cotta al classico night-club sopera imboccare la statale per Torino un'insegna luminosa indica La un grande fabbricato bianco che ricorda le ville messicane. L'apertura è 22 e si va sino alle quattro del mattino; la prima parte della serata è dedicata al ballo, poi i clienti cedono la pista a vedettes dal nome esotico che si esibiscono in numeri di «strip».

«*Abbiamo spesso compagnie di ballo o prestigiatori* — dice Jean Claude Russo, il titolare — *ma una buona strip-teaseuse è sempre gradita al pubblico, e non solo a quello maschile*». Alla «Sierra» quello di Capodanno sarà una notte dedicata ai giochi, oltre che allo spettacolo: «Ci novità per il Piatto un incontro di via gazze con rivolti sexy.

Vanni Cornero

Spettacoli di 4 giorni

ASTI

Lux: Il malato immaginario.
Politeama: Io sto con gli ippopotami.
Salone: Gli arrabbiati.
Splendor: Potrowski; domani, martedì e mercoledì: Sex partouze.
Teatro: chiuso per restauri
Vittoria: Apocalypse Now.

CANELLI

Belbo: Bellissimi ori e martedì: Belli brutti ridono tutti; mercoledì: L'oro dei Medicena.
Regno d'oro: I quattro dell'Ave Maria; domani, martedì e mercoledì: Operazione spezio.

Aurora: Willy Jack Willy; domani e martedì: Porno exibition, mercoledì: Taverna paradiso.
Luz: Ma che sei tutta matta?, lunedì e martedì: Un tipo straordinario; mercoledì: Spartacus.
Sociale Bianco: rosso e ..: da domani a mercoledì: Operazione spezio
Verdi: Nel mirino del gieguaro.

SAN DAMIANO

Lux: Operazione spazio; lunedì 24, martedì 25: Lo scanilo extraterrestre; mercoledì 26: Liquirizia
Splendor: Spogliamoci così senza pudore; domani e martedì: Paolo Barca maestro elementare; mercoledì: Il clinico l'chiama e il violento
Cristallo: I quattro dell'Ave Maria; domani e martedì: Totò all'inferno; mercoledì 26: Macisto e le ninfee d'ira Salomone.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Piazza Roma, Alfieri 345; via San Rocco, corso Torino, martedì: Liprando, piazza Statuto 7; Secco, via Alfieri 1
Canelli: da oggi a mercoledì: Fariozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: da oggi a mercoledì: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: da oggi a mercoledì 26: Baldi, via Carlo Alberto.

TV PRIVATE

Telemadonna: domenica 23 nessuna trasmissione locale. Collegamento con Gnr. Lunedì ore 14.30: Notiziario; 14.45: Sport; 20.30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte. Martedì 25 ore 11: Santa Messa; pre14: Collegamento Giornale Radio Piemonte. Mercoledì 26 ore 15: Festa dei bimbi; ore 19: Collegamento con Giornale Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, Mordi 10, tel 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiuso lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo tel. 50.068. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 16,30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiuso lunedì e domenica pomeriggio.
Biblioteca Astense, corso Alfieri 375. Apertura 9-12,30; dalle 15-19, il fino alle 19,30. Chiusura il mattina e il sabato pomeriggio.

ALBUGNANO

Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano, orario: 9-12 e 14-16. Le visite rivolgersi al custode. Chiusura ore di lunedì e

MONCALVO

d'ARTE Moderna, Centro Civico Medanari, via Capello aperta da martedì a sabato di ogni settimana fra le 15,30 e le 18,30

A Villafranca presto ci sarà il campo sportivo

VILLAFRANCA — Sono iniziati i lavori per la realizzazione del campo sportivo: le ruspe stanno procedendo allo sbancamento del terreno. Nei prossimi giorni si procederà al livellamento. Dopo anni di indugi e di intralci burocratici, il Comune ha acquistato la seconda parte dell'area di beneficio parrocchiale.

Attualmente la squadra di calcio di Villafranca, che milita in terza categoria disputa le proprie partite su un'area di proprietà parrocchiale sprovvista di qualunque struttura e dei servizi per gli spogliatoi. «*Ci troviamo* — dice Sergio Sesia, responsabile del settore calcio della Pro-Loco — *in una situazione quanto mai precaria: una clausola dell'accordo stipulato con la parrocchia stabilisce che in qualunque momento, col preavviso di un mese, ci può essere tolta la concessione*».

In base al progetto originario nieso circa quattro anni fa, sul terreno dovranno sorgere anche campi da tennis e da bocce.

(r. b.)

Temperatura ieri ad Asti

massima 4
minima

Umidità media: 84%. Temperatura il 22 dicembre dello scorso anno 3; 2. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,40.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature massima e minima ieri a: Canelli (3; 0), Moncalvo (4; 1); Nizza (3; 0).

Un presepe tutto di pane

MONCALVO — Con due presepi, uno di pane lievitato e l'altro di sfoglia di biscotto, il panettiere moncalvese Felice Miravalle, di anni, conosciuto come «l'artista bianco del Monferrato», torna a proporre la sua concezione allegorico-fantastica del Natale.

Per il terzo anno consecutivo 40 statuine di pane, alte centimetri, disposte su una superficie di 16 metri quadrati, occuperanno, da lunedì, una nicchia nel santuario di Crea.

Gazzetta d'Asti ha ottant'anni

ASTI — Il settimanale astigiano «Gazzetta d'Asti» ha compiuto ieri ottant'anni di vita.

E' uno dei più vecchi settimanali diocesani italiani. Don Vittorio Croce uno dei validi collaboratori del periodico della Curia Vescovile di Italia sono attualmente 120 i settimanali diocesani nel numero di ieri scrive: «*Senza tema di incorrere nel piemontesismo detto degli "baci d'Cavour", posso definirlt ottant'anni fedeltà: fedeltà al nome della testata fedeltà all'impostazione, quella cattolica, pur nel mutare delle circostanze e quindi delle accentuazioni.*

(v. ma.)

Le richieste indirizzate al sindaco, a Pertini, a Goldrake

Nelle loro lettere di Natale 1500 bimbi chiedono come dono pace, amore e serenità

ASTI — «*Caro "Oro", vorrei che per un giorno la guerra si interrompesse e così ricominciassi tanta roba da mangiare*»; lo ha scritto Giuseppe Albano, uno degli oltre astigiani che hanno imbucato le loro letterine Natale nelle cassette disposte in tutti i principali negozi del centro.

Dopo averle simbolicamente fatte salire in cielo la «mongolfiera dei desideri», le lettere sono state raccolte dagli insegnanti dei centri comunali di doposcuola e verranno ora inoltrate (quando è possibile), ai loro destinatari. Cosa hanno chiesto i bambini astigiani a Babbo Natale, al sindaco, agli assessori, al presidente Pertini o a Goldrake? Millecinquecento letterine costituiscono forse il primo e lo «sondaggio» sulle speranze dei piccoli astigiani. Ne esce fuori un quadro variopinto: ricchissimo di fantasia d'ingenuità e di grandi progetti ma spesso, anche crudo e severo, dietro al quale si intravedono i momenti di una vita difficile.

Antonio Lafore, che abita al campo nomadi di Trincere, scrive al sindaco chiedendo: «*Una casa fatta di mattoni, perché nelle roulottes fa freddo*». Asti secondo Barbara Cerigo, dovrebbe essere «*più pulita, con tanti negozi di giocattoli, più spazio verde per giocare e che la gente sia più educata*». Parchi e giardini pubblici sono spesso al centro delle richieste: «*Vorrei un bel parco giochi con molte giostre che rimangono per sempre e non vengono divelte*», scrive Benedetta Bona.

C'è anche chi invia richieste precise, come Paola Capasso che ha al sindaco: «*Vorrei per noi bambini che i giardini di fronte alla Maternità potessero giungere a termine*».

Marina Lombardo abitante in via Pelletta è invece favorevole all'isola pedonale e chiede che «*il centro storico diventi zona esclusivamente per i pedoni, le macchine. E che i signori proprietari di cani non li portassero a fare i loro bisogni sotto i nostri portici che molta gente comincia disgustata*».

Naturalmente non mancano richieste un come quella di Cristiano Ginatotti che chiede all'assessore Lajolo: «*Un cannone per buttare giù le nuvole* — precisando —, *ma lo faccia per davvero*». C'è chi invece vuole addirittura l'Università ad Asti: «Così i ragazzi che vogliono continuare la non dovrebbero andare a Torino — scrive Gianni Sorrentino, che aggiunge con molta concretezza — *Così vedrete che la gente spenda dei soldi per andare a Torino*».

Non mancano comunque, neppure le richieste di più concreti e personali. Lucio Nicastri vorrebbe in regalo un dimenticandosi degli altri bambini: «*Che siano tutti felici e contenti*». Katia Biscaro si accontenta di un cane mentre Edoardo Ranieri elenca tre richieste, senza distinzione: «*Una sorella, un pallone, una moto e che la primavera estate sia calda*».

Enrico Del Pero invece invitato a Sandro Pertini e «per conoscenza» alla Nato e all'assessore Calvagno una lunga lettera in cui si dichiara misaili, preoccupato per sorte del popolo cambogiano e non d'accordo sulla costruzione delle fabbriche vicine alla città. «*Spero che quello che ho detto verrà reso*» conclude in missiva.

Tiziana Daniasio chiede invece semplicemente a Babbo Natale che in questi giorni «*tutta la famiglia sia riunita e che scendesse tanta neve*». La sua letterina deve essere evidentemente già arrivata a cui di dovere perché, almeno per la neve, la piccola Tiziana è stata prontamente accontentata.

s. m.

Appuntamenti per le feste

CANELLI — Musiche, gare di ballo, e tanti : i nonni canellesi trascorreranno la vigilia di Natale nella manifestazione organizzata dal Comune «Pomeriggio con i nonni». La festa si svolgerà al dancing Gazebo: i «nonni» potranno partecipare soltanto se accompagnati dai rispettivi nipotini. Si incomincerà con una gara di ballo riservata agli ultrasettantenni, poi ci saranno i quiz e gare riservate ai nipotini. A Castelnuovo Calcea e Agliano, sono previste alcune iniziative natalizie a favore degli ospiti del pensionato.

(f. fa.)

MONCALVO — L'Udi ha organizzato per pomeriggio, domenica, inizio alle ore 15 nella sala consiliare del Comune, la grande «Festa degli anziani», intrattenimento canoro e danzante a favore dei pensionati della città e del concentrico. Interverrà il gruppo del «Canzoniere Monferrino».

(g. pr.)

COCCONATO — Per il giorno di Natale l'Amministrazione comunale e la Pro loco hanno organizzato diverse iniziative: visita agli infermi dell'ospedale e ai vecchi dell'ospizio, con distribuzione di doni. E' stata invece sospesa per il maltempo la tradizionale fiaccolata vigilia.

(l. bj)

NIZZA — All'insegna «Natale gaio per tutti», dall'assessorato ai Servizi sociali sono state promosse varie iniziative a favore degli anziani e degli ospiti del centro sociale di viale Don Bosco e per i bimbi dell'istituto «Nostra Signora della Pieta». Centro sociale è stato posto un grande albero con i regali che saranno distribuiti stamani agli anziani. Anche a Castelnuovo Belbo rivive un'antica tradizione natalizia. Gli scolari delle scuole elementari terranno una recita alla presenza della popolazione e seguirà la distribuzione di parlerini.

(w. g.)

S.S. ASTI ALBA
Tel. 95.83.69
ISOLA D'ASTI

NATALE CON I TUOI

HA POI... AL

Gli Auguri di Buone feste da tutta la Direzione del Dixie e per voi questo favoloso programma

Domenica pomeriggio e sera
Les Grillons
Lunedì 24 ore 21
Les Grillons
e per la prima volta in Piemonte
BOXING STAR
(pugilato femminile)
Martedì pomeriggio
Les Grillons
Martedì 25 ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Mercoledì 26 pomeriggio e sera
Les Grillons

E' NATALE!!!
REGALATEVI UNA
AL CLUB de L'ALTRO MONDO ALBA
Oggi pomeriggio e questa sera con L'ARANCIA
serata prolungata vigilia di Natale
Martedì 25 pomeriggio
MATINE' NATALE
sera
VEGLIONISSIMO di NATALE
Mercoledì 26 S. Stefano pomeriggio e sera
L'ARANCIA MECCANICA
E a Capodanno???
... MIKE
BANZIORUM
Pelliccia Annabella a sorteggio
e l
CAELESTIUM

GAY
ti dà "l'abito Reporter"
E TU CHE CRAVATTA TI METTI CON UN ABITO REPORTER?
GAY
dice ARMANI
cravatte gusto, per un vestire completo
GAY 1
è il numero
perché intende abbinare per vendere e non vendere per vendere
Piazza Statuto 7
ASTI

In difficoltà il traffico automobilistico, alcuni tamponamenti senza feriti

Sull'Astigiano prima neve e poi pioggia

A Nizza sono mancate luce e acqua potabile - In Langa la coltre bianca ha raggiunto i 30 centimetri

ASTI — Un'abbondante nevicata nella notte tra venerdì e sabato su tutto l'Astigiano. In pianura, ieri poco dopo mezzogiorno la neve si è trasformata in pioggia migliorando notevolmente lo stato delle strade ricoperte dal ghiaccio.

In alcune zone della Valle Bormida e delle Langhe astigiane le precipitazioni hanno superato i [illegible] centimetri. A Castagnole Lanze per il peso della neve sono spezzati i fili della corrente elettrica. A Nizza dove sono caduti 12 centimetri di neve (per diverse ore della mattinata di ieri sono mancate luce e l'acqua potabile) si sono registrati alcuni tamponamenti senza feriti.

Ad Asti città dopo dieci centimetri di neve, cade dalle 9 di ieri la pioggia. Nella foto: il monumento a Vittorio Alfieri, sulla piazza omonima ricoperto di neve.

r. a.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Moncalvo — Dieci apparecchi fotografici e buoni acquisto di libri sono il regalo che il centro [illegible] in occasione del Natale ha consegnato unitamente alla Cantina «Belle Colli» agli scolari vincitori del tema-concorso «La cooperazione nella viticoltura».

Asti — Luigina Vercelli Bonino, eletta [illegible] presidente dell'asilo di Quarto, durante una cerimonia di presentazione al pubblico degli annunciati lavori di ristrutturazione, che dovrebbero portare ad una capienza di 100 bambini.

Villanova — [illegible] Angela Panatta, l'undicenne che nei giorni scorsi a Vercelli ha ricevuto il premio della bontà, ha un altro riconoscimento: una medaglia d'oro dell'Avis di [illegible] per «*la sua opera di generosità e di dedizione nei confronti della famiglia in seguito ad una grave malattia che ha colpito la madre*».

Asti — Il Circolo [illegible] Vincenzo organizza una mostra fotografica sul tema: «L'astigiano e... aspetti reali di vita quotidiana».

Contadino condannato

Aveva offerto 10.000 lire al capitano della [illegible]

ASTI — Un anno di reclusione, 80 mila lire di multa con il beneficio della condizionale e della non iscrizione, all'agricoltore Demetrio Bazzini, 40 anni, residente in frazione Variglie d'Asti, [illegible] tentata corruzione, per aver offerto una banconota ad un pubblico ufficiale per indurlo a non contestargli e verbalizzare una contravvenzione al codice della strada.

Il pubblico ufficiale è il [illegible] comandante della polizia stradale di Asti, Capitano Giusta, che il 24 novembre del 1977, unitamente al brigadiere Emanuele Minniti, fermò per un controllo dei documenti il Bazzini, che viaggiava su una trattrice. Non avendo in regola un documento, il capitano Giusta gli elevò contravvenzione.

Secondo l'accusa, l'agricoltore [illegible] di tasca un biglietto da *diecimila lire* e rivolto al capitano esclamò: «*Prenda e cerchiamo di evitare la contravvenzione*». Il gioco venne subito arrestato, ma nella stessa giornata posto in libertà provvisoria.

Ieri in tribunale l'imputato ha detto: «*Non è vero che consegnai la banconota al comandante, il biglietto da 10 mila lire si trovava in mezzo alla patente*».

Il tribunale ha pure condannato alla pena di un anno e 8 mesi di reclusione Elio Pluto, 33 anni, di Asti, per furto di una Kawasaki di proprietà di Claudio Chiesa di Asti e per aver circolato con la stessa moto con telaio alterato.

v. ma.

Asti — Il dottor Giovanni Adamo è stato rieletto presidente del Gruppo Micologico «G. Bresadola» di Trento, sezione di Asti. Componenti del direttivo: Carlo Morra, Sergio Nencioni e Giovanni Cantarella.

SERIE D: LA SQUADRA CAPOLISTA GIOCA A SESTRI LEVANTE

Torretta, trasferta non «impossibile»

Gli uomini di Nattino vogliono consolidare il loro primato - Un monologo dei rossoblù

ASTI — La Torretta capolista gioca l'ultima partita [illegible] 1978 sul campo del Sestri Levante, una trasferta che, tenuto conto del ruolino di marcia degli uomini di Nattino, non appare certo proibitiva. Una nuova vittoria dell'undici di Valle Benedetta, la settima consecutiva, trasformerebbe il campionato in un monologo rossoblù che solo gli stessi astigiani potrebbero compromettere con un calo di rendimento davvero clamoroso.

Lo scorso anno, proprio al termine del girone di andata, la Torretta fece registrare una serie di risultati negativi con cui si è giocata la promozione. In questa prima fase del campionato però la squadra è sembrata molto più compatta ed equilibrata in ogni reparto, mentre la consistenza tecnica delle avversarie appare ulteriormente abbassata.

Il Sestri è impantanato nella bassa classifica ma, almeno in casa, può vantare una imbattibilità [illegible] testimonia della sua compattezza. La solida difesa figure, vero punto di forza della squadra, con elementi abituati a spazzare l'area senza troppo badare allo stile come Fraschi, Tomaini e Perego, cercherà di neutralizzare l'furto dei due avanti rossoblù, che costituiscono il miglior attacco del [illegible].

A D'Agostino e Roda, ormai abituati ad esprimersi su caubegli livelli di rendimento, spetta il compito di firmare le giocate offensive astigiane. Vista la scarsa consistenza dei padroni di casa, appare però realistico prevedere una Torretta meno rassegnata del solito a subire, puntando poi alla beffa in contropiede.

L'inconsistenza offensiva dei liguri dovrebbe garantire all'attento Bonati pericoli solo occasionali e il marcamento di Nolfo e Presotto sulle punte avversarie dovrebbe risultare meno asfissiante del solito.

Nattino schiererà naturalmente la formazione che ha travolto il Borgomanero: Bonati; Presotto, Nicolosi; Gottardo, Porta, Nolfo; D'Agostino, Fra[illegible], Locatelli, Chiarenda, Roda.

d. q.

Asti con il Gozzano (neve permettendo)

ASTI — Il Gozzano, ospite oggi al Comunale, affronta l'ultima occasione (neve permettendo) per ritrovare la vittoria e riagguantare i propri [illegible] di qualche imprevista delusione. La sconfitta di Massa ha confinato la squadra biancorossa nella mediocrità del centroclassifica, confermando che almeno per ora le ambizioni di [illegible] un ruolo da protagonisti devono essere accantonate.

Sacco recupera certamente il portiere Colombo, un rientro importante, anche se il giovane Musso nell'ultima trasferta non ha demeritato. In compenso deve rinunciare ad Alberti, che è incappato in una delle periodiche squalifiche per somma di ammonizioni. «*E' un'assenza importante perché il giocatore sta attraversando un momento di buona forma* — lamenta il tecnico —; un marcatore che sa contrastare validamente a centrocampo è una *pedina fondamentale per gli schemi della squadra*».

L'Asti non ha scelta: deve vincere, perché un nuovo passo falso rischia di mettere in crisi un ambiente che finora ha accettato con calma il ridimensionamento delle ambizioni [illegible]. «*Ci servono due punti* — ammette Sacco —. *Ormai dobbiamo puntare tutto sulle partite interne perché in trasferta non abbiamo più ottenuto risultati utili. La formazione presenterà certa qualche variante perché ho deciso di puntare sugli uomini che dimostrano maggiore volontà di riscatto*».

Anche da questo incontro il tecnico si attende qualche progresso in quelli che sono i mali cronici della sua squadra. Le punte non segnano e in particolare Rolfi incontra imprevista difficoltà ad ambientarsi. Il centrocampo deve trovare armonia e disinvoltura e soprattutto un elemento equilibratore del gioco.

d. q.

Cartoline e timbri su Alfieri

ASTI — Un inedito «omaggio ad Alfieri» attraverso i mezzi di comunicazione postale è stato [illegible] nel festival internazionale dell'arte postale e della cartolina d'avanguardia in corso di svolgimento a Torino.

Fino al 31 dicembre, su una serie di lettere spedite da Asti all'indirizzo del circolo culturale torinese, verranno impressi, accanto ai normali bolli di annullamento, le iniziali «V.A.».

Contemporaneamente, alcuni artisti hanno realizzato una serie di cartoline, con soggetti tratti da episodi della vita e dalle tragedie del poeta astigiano.

Morto l'uomo trovato in cantina di Calamandrana

NIZZA — Il trentaduenne Guido Naretto, ricoverato il 13 dicembre scorso presso il centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria e morto senza riprendersi dal grave stato comatoso da assideramento in cui si trovava da quando era stato ritrovato seminudo in una cantina di una casa in costruzione alla periferia di Calamandrana.

Il Naretto, secondo le indagini dei carabinieri e le testimonianze dei familiari aveva lasciato il giorno 11 la propria abitazione di Nizza in strada Alessandria 60, per andare a Calamandrana in cerca di lavoro come muratore. Dopo 24 ore non vedendolo però tornare a casa, la moglie aveva avvertito i carabinieri.

Due giorni dopo il Naretto venne ritrovato dal ventenne Carmelo Rizzo, figlio di un imprenditore edile canellese

ric. g.l.

Sali-Tabacchi domani a Casale quasi finale

ASTI — La Sali e Tabacchi ha la possibilità di compiere domani, sul campo della Junior Casale, il passo decisivo verso la qualificazione alla poule C1.

Se il quintetto allenato da Maifa riuscirà a conseguire la seconda vittoria consecutiva in trasferta, gli basterà poi regolare in casa l'ultimo in classifica, il Lerici.

E' però un finale molto incerto, che si deciderà probabilmente solo all'ultima giornata.

Anche se la Junior Casale è ormai tagliata fuori dalle prime posizioni, la partita di domani nasconde molte insidie.

(d.q.)

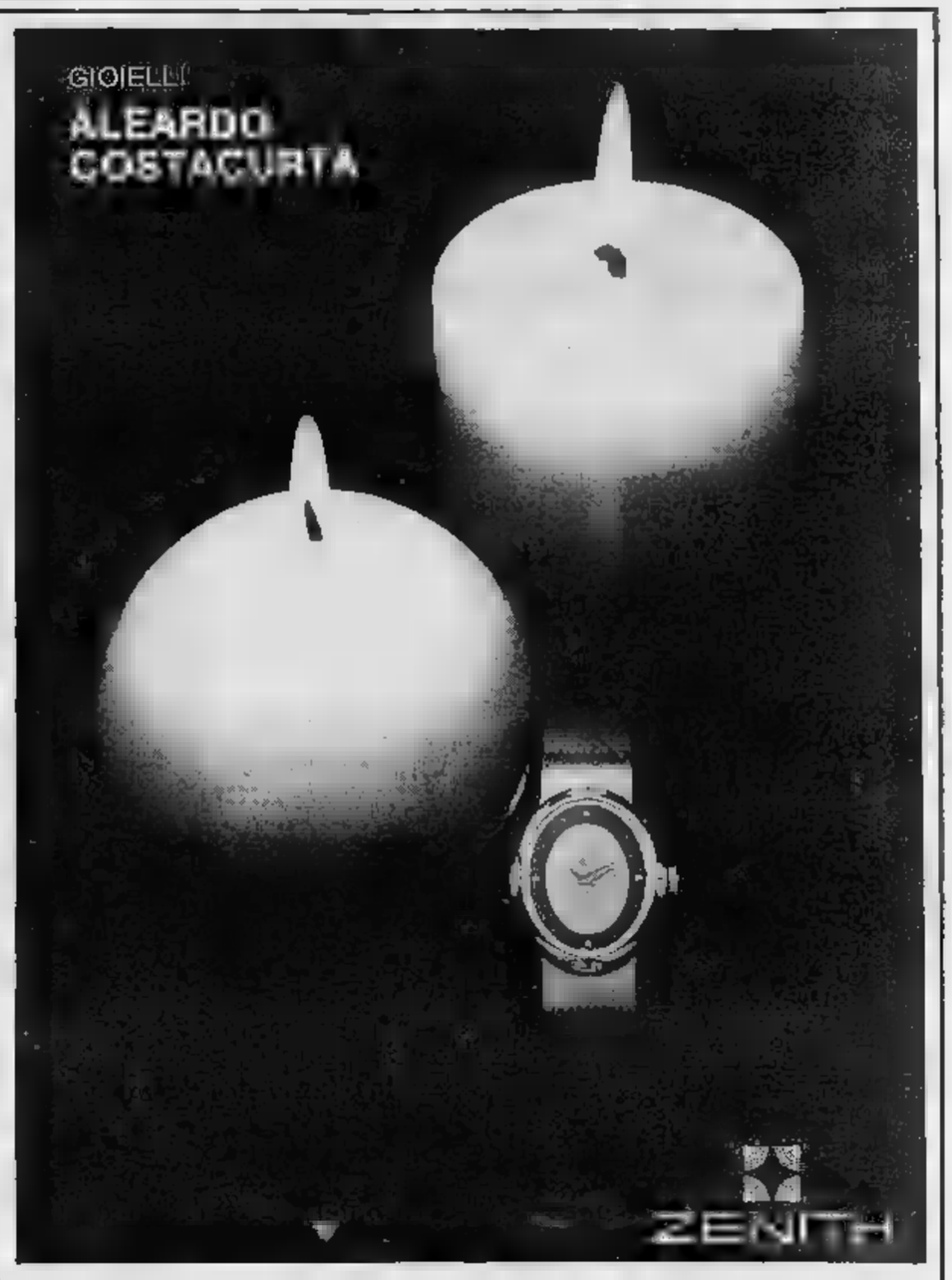
Sono pericolanti le Rocche di San Marzanotto

ASTI — Le «Rocche di San Marzanotto», sulle quali si affaccia l'abitato, è in precarie situazioni di stabilità.

Recenti indagini geologiche e morfologiche ne hanno confermato. Poiché il problema è di tempo insoluto è stato deciso di intervenire con i necessari lavori di consolidamento geologico.

L'impegno finanziario che il Comune dovrà sostenere è [illegible] gravoso: 727 milioni di lire. Se n'è parlato in Consiglio comunale, che ha approvato la spesa, dopo vivace [illegible] sugli aspetti tecnici e finanziamento. La parte più esposta ai eventuali crolli è quella a ovest.

Il Consiglio [illegible]ale ha inoltre approvato alcuni interventi di medicina [illegible] specialistica: ha [illegible] di [illegible] milioni all'ospedale di Asti



P.ZZA LIBERTA' 7
ASTI

MARMO DIESEL
Concessionaria OM [illegible] sede in Canelli
CERCA
per la propria zona
GIOVANI MILITESENTI
da inserire nella propria organizzazione di vendita.
Preferenza ai residenti in Asti o Alessandria.
Telefonare (0141) 831.621.

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale [illegible] interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: [illegible]
TORINO - [illegible] Cigna, 39/A, [illegible] 471.052

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire
di aver salvato
una vita umana

Buon Natale dalla conbipel

IL MARITO REGALA ALLA MOGLIE UNA PELLICCIA
CONBIPEL

LA MOGLIE REGALA AL MARITO UN MUFLONE
CONBIPEL

LA NONNA REGALA AI NIPOTI UN CAPO IN PELLE
CONBIPEL

Anche la suocera, il cognato, la nuora, il genero e gli amici si trovano bene alla conbipel

COCCONATO
Strada Bauchieri 1
tel. 48.50.00 (0141)

TORINO
Corso Bramante 27/29
tel. 59.62.56 (011)

SIAMO APERTI FERIALI E FESTIVI

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 292 - Domenica 23 Dicembre 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.106; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

Numerosi incidenti automobilistici, in difficoltà i trasporti pubblici

La neve, tiranna delle strade cuneesi

In alcune zone è mancata l'energia elettrica - Sulle vie della vallata si circola solo con catene

Cuneo — Dopo molte settimane di temperatura insolitamente mite, il maltempo ha colpito all'improvviso tutto il Cuneese: una intensa nevicata dura da più di venquattro ore. La neve, leggera e farinosa, ha raggiunto gli trenta centimetri di altezza nel capoluogo, quasi novanta nella periferia ed in alcune frazioni ha superato il metro.

La situazione del traffico è giudicata molto critica: malgrado l'attività [illegible] spartineve (che [illegible] sono stati colti di sorpresa, nonostante sia già inverno avanzato) le strade sono al limite della praticabilità. Decine di automobili sono finite fuori strada ed alcuni pesanti autocarri postali di traverso hanno ostruito il traffico in alcune strade periferiche.

I mezzi pubblici funzionano con forti ritardi: alcune corse dei bus cittadini sono state soppresse per l'impraticabilità di numerose strade delle frazioni. I pullman extraurbani viaggiano con forti ritardi e con molta difficoltà. Anche in questa circostanza, purtroppo, molti automobilisti indisciplinati e del tutto indifferenti alle esigenze della collettività, hanno lasciato le automobili in sosta vietata, intralciando gravemente il lavoro dei mezzi spartineve.

[illegible]merose auto [illegible] state abbandonate, sepolte dalla neve, ai margini della carreggiata ed in alcuni casi persino in mezzo alla strada. Nel pomeriggio la precipitazione — tra le più intense degli ultimi dieci anni — si è leggermente attenuata, consentendo il ripristino di molte strade bloccate.

La temperatura, costantemente [illegible] gradi sotto zero per quasi venti ore consecutive, è leggermente salita, superando di poco zero gradi. Tuttavia, la forte percentuale di umidità atmosferica fa prevedere la continuazione della [illegible]na nevosa.

Limone Piemonte — Le navi, tanto attese dagli operatori turistici, è arrivata in quantità superiore a ogni previsione: nel centro Bel Paese oltre un metro e venti centimetri. La statale è aperta al traffico automobilistico da Vernante a Limone, mentre nella parte inferiore, sopra Borgo San Dalmazzo, è difficilmente percorribile anche agli automezzi muniti di catene.

«Malgrado tutti gli impianti di risalita più bassi siano aperti e perfettamente funzionanti — dice Pietro Baruoco, operatore commer[illegible] Limone — *[illegible] addetti alla battitura delle piste sono al lavoro dalle prime ore di ieri mattina ed appena smetterà di nevicare, verranno aperti anche gli impianti di risalita di quota».*

Non sono stati segnalati incidenti automobilistici, ma si registrano forti ritardi nei servizi di trasporto pubblico.

Chiusa Pesio — I «tetti» e le frazioni montane della Valle Pesio sono isolati: molte corse del servizio pubblico di trasporto sono [illegible] soppresse, la provinciale che attraversa la valle è percorribile solo da automezzi muniti di catene.

La corrente elettrica è mancata per molte ore durante la notte e nella mattinata di ieri è stata erogata solo per poche ore alternate. Anche a Boves la situazione è grave: le frazioni al di sopra degli ottocento [illegible] [illegible] state da ieri mattina.

Sulla provinciale per [illegible] sono accaduti numerosi incidenti automobilistici senza gravi conseguenze. I tetti di alcuni casolari nelle frazioni Rivoira e San Mauro sono crollati sotto il peso della neve che ha superato il [illegible] di spessore.

Crocetto — Nevica da due giorni con notevole intensità in Valle Maira. La statale 22 è transitabile sino ad Acceglio, dove il manto nevoso ha raggiunto quaranta centimetri di spessore, con catene e pneumatici da [illegible]. La provinciale per Elva è ancora bloccata per la caduta di slavine e valanghe.

I mezzi di spombero-neve, che stanno lavorando ininterrottamente da venticinque ore, [illegible] comunque [illegible] in tempi brevi. Cinquanta centimetri di neve a Ca[illegible], dove la provinciale che collega la statale è transitabile con [illegible].

Per il momento non ci sono ancora borgate isolate. Se continuerà a nevicare con questa intensità tuttavia, la situazione potrebbe aggravarsi notevolmente.

Sanfront — Difficoltà del traffico, anche pedonale, alcune auto fuori strada, fortunatamente senza gravi conseguenze, ritardi nei collegamenti pubblici che peraltro sono regolari anche verso l'alta valle, queste le conseguenze della nevicata che prosegue sull'alta e media Valle del Po.

Nella bassa Valle da Ribaldo verso Saluzzo, Barge e Bagnolo, la neve cade mista a pioggia. Quindi sono in azione i mezzi antineve della Provincia e dei Comuni che a stento tengono aperti i collegamenti con tutte le frazioni che sono raggiungibili con le auto, salvo alcune, oltre i 1500 metri, perciò ubicate solo d'estate.

La neve ha raggiunto quasi il metro a Crissolo, Oncino, Ostana e al Rucas di Bagnolo, ha superato i cinquanta centimetri a Paesana. Gli sciatori, attesi in gran numero per le feste natalizie troveranno le piste perfettamente innevate.

E' possibile raggiungere anche Pian della Regina, oltre Crissolo a 1700 metri d'altezza dove la neve ha super[illegible] metro. Oltre gli 800 metri di quota è obbligatorio l'uso di catene o gomme da neve.

Caraglio — Nevica abbondantemente su tutta la Valle Grana da oltre [illegible] ore. Il manto nevoso ha superato il metro e venti a Chiusa e Chiappi di Castelmagno e nelle frazioni più alte del comune di Monta[illegible]. E' chiusa al traffico la comunale Campomolino-Santuario [illegible] Castelmagno.

E' stato possibile finora mantenere i collegamenti con gli altri centri della valle, mentre i mezzi spombreneve lavorano ininterrottamente da oltre venticinque ore, nel fondovalle vengono segnalati numerosi tamponamenti fortunatamente senza vestun ferito grave.

[illegible] è stata interrotta al traffico per alcune ore la statale 22 [illegible] la frazione San Rocco e Caraglio per l'uscita di strada di automezzi pesanti e di un pullman. In tutta la valle disagi per le interruzioni dell'energia elettrica e delle linee telefoniche.

Borgo San Dalmazzo — Nevica ininterrottamente dalle mattinata di venerdì. Il manto nevoso ha raggiunto i settanta centimetri nelle zone di bassa valle e si avvicina al metro nelle quote più alte. Gravi disagi per la circolazione automobilistica: gli autobus urbani e di linea hanno subito ritardi, numerose le auto uscite fuori strada.

In alcune zone è mancata la corrente elettrica, i mezzi antineve lavorano alacremente per mantenere aperta le comunicazioni con i paesi e le frazioni della vallata. Il loro lavoro, tuttavia, è ostacolato dalla intensa precipitazione nevosa, che non accenna a diminuire.

[illegible] — Neve, pioggia e ancora neve. La cittadina è un grande acquitrino dove, tra pozzanghere e cumuli di [illegible] passanti camminano a fatica anche per l'indispensabile assenza dei mezzi spazzaneve nella mattinata.

Il mercato, la tradizionale fiera di Natale è «saltato»: rare le bancarelle sparse sulla piazza e riparate alla meno peggio con teloni di plastica. Nella bassa Valle Varaita è mancata l'energia elettrica per molte ore a causa di un guasto alla linea Enel. Molte auto finite fuori strada a causa del fondo scivoloso.

Ceva — Cinquanta centimetri di neve in città, quasi un metro nelle vallate, nel Cevasco la precipitazione è molto intensa e dura ormai da quarantott'ore.

In difficoltà gli automobilisti, anche sull'autostrada Torino-Savona, dove sono necessarie le catene o i pneumatici da neve, soprattutto nel tratto Ceva-Montezemolo. La circolazione è ridotta, i mezzi sgombreneve lavorano [illegible] Interruzioni.

Savigliano — La neve continua a cadere copiosa. In città ha già raggiunto i trenta centimetri; quaranta in campagna, anche di più verso Saluzzo. Il traffico sulle strade statali viaggia a rilento; difficoltà per gli automobilisti che viaggiano sulle arterie secondarie.

Ritardi consistenti (anche tre ore) per i treni provenienti da Savona. Numerosi i tamponamenti e le uscite di strada fortunatamente senza feriti gravi.

Mondovì — Tutto il Monregalese è sotto una spessa coltre di neve, che ormai scende da quarantott'ore. In città ne già raggiunto i trenta centimetri d'altezza, creando notevoli disagi agli automobilisti ed ai pedoni. Molte piante, per il peso della neve, sono cadute, piegando un po' tutte le antenne.

In città, inoltre, sono frequenti le interruzioni dell'energia elettrica. Parecchie automobili sono uscite fuori di strada, ma, per fortuna, senza gravi conseguenze.

La nevicata era molto attesa nelle località sciistiche di Frabosa, Prato Nevoso, Artesina e Lurisia, che potranno dare inizio alla stagione invernale. Gli automezzi dell'Anas stanno procedendo allo sgombero di tutte le strade, ma è indispensabile l'uso delle catene.

Cuneo. Un'immagine del centro storico sotto l'abbondante nevicata di [illegible] (Foto Bertola)

Temperatura ieri a Cuneo

massima 0
minima — 2

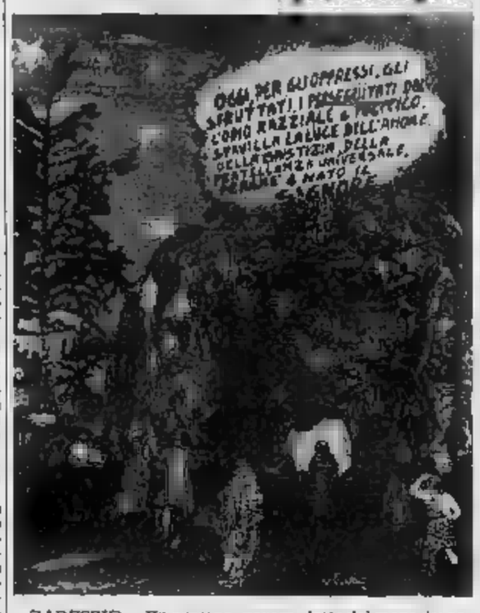
Umidità rilevata: 70%. Temperatura il 22 dicembre dello scorso anno: 2; 0. Il sole sorge alle 8.01 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (0, —3); Bra (1; 0); Ceva (0; —2); Fossano (1; —1); Limone (—1; —3); Mondovì (—1; —2); Racconigi (1; 0); Saluzzo (2; 0); Savigliano (1; 0).

Realizzato dal «mago» Nello a Garessio

Soltanto un presepe



GARESSIO — Un presepe «povero» fatto dal mago dei poveri: l'ha realizzato Nello Briatore nel cuore [illegible] borgo Ponte, aiutato dagli abitanti e da molti [illegible]zzi della cittadina.

Sulla capanna [illegible] si è posata la cometa, [illegible] una novoletta che invita gli uomini a sperare.

Nello, 80 anni, grafologo, «personaggio» a volte scomodo, ma sempre genuino, ha rispettato l'appuntamento annuale [illegible] sul[illegible].

g. g.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Pur essendo giornata festiva, oggi i portalettere del capoluogo effettueranno normalmente la distribuzione della posta e dei pacchi. La decisione è stata presa [illegible] gli utenti, in considerazione, anche, del notevole quantitativo di posta che si è accumulato negli ultimi giorni.

Boves — Oltre duecentocinquanta persone hanno partecipato l'altra sera alla presentazione del «Lo almanach 1980», testo edito dal circolo culturale «Primalpe» che raccoglie centinaia di detti, racconti, proverbi e poesie nei dialetti locali, in piemontese, occitano ed italiano. Alla festa, che si è svolta nel salone della [illegible] Dan Bernardi, hanno partecipato i gruppi musicali «Talagorge do Borgh» e il trio «Sorelle Arpino». Sono stati premiati i vincitori del concorso letterario promosso dallo stesso circolo culturale Primalpe.

Cuneo — Centinaia di studenti delle scuole cuneesi hanno assistito, nel salone [illegible] liceo scientifico, alle videoproiezioni di filmati su opere di Pirandello, registrati dalla Rai. Le manifestazioni della «Settimana pirandelliana» si sono concluse con la rappresentazione, al Teatro Toselli, di «Come tu mi vuoi», con Adriana Asti. Nella nuova «Sala [illegible]» della biblioteca comunale, prosegue la mostra di libri e pubblicazioni dedicati al grande drammaturgo siciliano.

Paesana — Furto di notevoli proporzioni, l'altra sera nell'alloggio di Alberto Pan Paganini, in via Grissolo 14. Approfittando dell'assenza del proprietario e della moglie Bruna Matteo, i ladri si sono introdotti nell'appartam[illegible] rubando soldi, preziosi e pezzi di abbigliamento per il valore di oltre sei milioni di lire.

Paesana — Il Collettivo Valle Po, che in collaborazione con il Comune e la Biblioteca [illegible]prensoriale [illegible] Paesana fa funzionare un centro di prestito li[illegible], organizza due mostre che resteranno aperte nel periodo natalizio.

Fossano — Dopo oltre due [illegible] di incertezze e polemiche, [illegible] studenti della [illegible] serale dell'Istituto tecnico commerciale hanno potuto iniziare le lezioni. E' così scongiurato il pericolo di chiusura del corso serale, unica possibilità per i lavoratori della provincia di conseguire il diploma da ragioniere.

Martiniana Po — Per [illegible] ricostr[illegible] ponte [illegible] fiume Po, distrutto dall'alluvione del maggio 1977, [illegible] Regione ha messo un contributo di 297 milioni di lire.

Gravi danni da un incendio a Borgo Gesso

CUNEO — Superano i cinquanta[illegible]oni di lire i danni causati dall'incendio che ieri, poco prima delle 12, è divampato nello stabilimento della ditta Biotto in Borgo S. Giuseppe.

Le fiamme hanno provocato il crollo parziale del tetto d'un capannone, la distruzione di materiale edile e di plastica, gravi [illegible] a [illegible] autocarro.

I vigili del fuoco hanno lavorato p[illegible] [illegible] sei ore [illegible] domare completamente le fiamme, divampate probabilmente per un corto circuito.

(p. r.)

Vita [illegible] vicende della cittadina in 300 immagini

Morozzo, foto-storia d'un secolo

Grande successo: si [illegible] dovuto rinviare la chiusura [illegible] rassegna

Morozzo, Bernardo Beccaria, tipico personaggio degli Anni 50, in una delle fotografie presentate alla rassegna

MOROZZO — Trecento fotografie esposte nella scuola elementare ricordano ai morozzesi più o meno giovani gli aspetti salienti della loro storia. *«Rappresentano il frutto di una paziente ricerca, famiglia per famiglia* — dice Carlo Bonino, uno degli organizzatori della mostra — *solo una parte di quella raccolta, oltre seicento, ma potuto essere utilizzata, anche per evitare inutili doppioni. Quello che abbiamo qui sono uno spaccato di storia paesana, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri».*

Gli abitanti della cittadina, famosa anche per la tradizionale fiera del cappone, sono accorsi numerosi per vedere i loro avi o magari sé stessi nelle immagini di alcuni anni fa. Il successo è stato tale che gli organizzatori hanno dovuto rinviare la chiusura della rassegna.

«Ogni pannello — prosegue Carlo Bonino — *rappresenta un aspetto della nostra vita. Abbiamo i momenti felici* (illustrati dalle gare sportive, dalle processioni al santuario del Brichetto, dalla sfilata della banda, dai gruppi scolastici o di leva, alle feste serali nelle osterie) *e quelli tristi rappresentati dalla partenza per il fronte durante la prima guerra mondiale, in questo* [illegible] *abbiamo inserito alcuni telegrammi che annunciarono [illegible] morte di giovani [illegible] in terra lontana».*

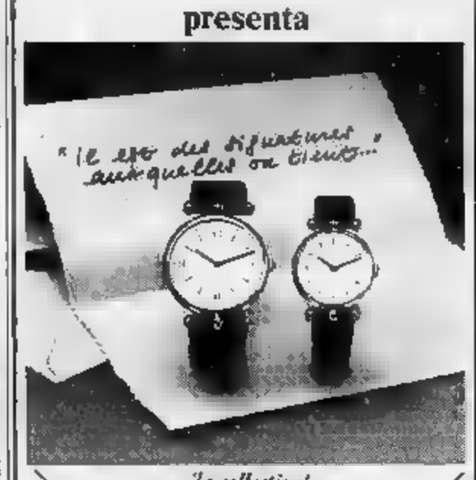
Nella mostra un sapore particolare acquistano le fotografie che ricordano i personaggi della Morozzo di una volta, quelli che caratterizzavano la vita di paese, oggi purtroppo scomparsi quasi del tutto. Accanto loro, non [illegible] le fotografie dedicate al cappone, l'emblema della cittadina.

«Queste rassegne — conclude Bonino — *è dedicata ai morozzesi perché s'impegnino affinché le caratterizzazione "umana" della nostra cittadina non siano dimenticate».*

a. c.

STUDIO VU
discoteca
Località S. Cassiano
ALBA
Questa sera [illegible] 21
Concerto con
PUPO

La boîte d'or
GIOIELLERIA
(Cuneo)
presenta



'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

pelliccheria Matalon
LA PELLICCERIA
MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55.477/8/9
nell'augurare alla sua affezionata clientela un Buon Natale e felice Anno Nuovo
ricorda che il negozio rimarrà aperto
OGGI 23 DICEMBRE '79

LEASING FUR
UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE LA TUA
PELLICCIA

Castoro selvaggio	con L.	390.000
Giaccone opossum	con L.	290.000
Mantello visone	con L.	1.200.000
Giaccone marmotta	con L.	450.000
Montone spagn. orig.	con L.	100.000
Montone blouson mod. giov.	con L.	100.000

Dato il numero limitato di pellicce non [illegible] vendono più di 2 capi per cliente

Oggi [illegible] TMT nell'augurare Buon Natale, annuncia l'apertura [illegible] nuovo reparto

TAPPETI ORIENTALI
persiani, caucasici, turchi, russi, pakistani, indiani, rumeni e cinesi
Bukhara Kashmir fine cm 168 x 280 con un minimo di L. [illegible]
Kirman extra cm 148 [illegible] con un minimo [illegible] L. 580.000
Kum superfine cm 170 x [illegible] con un minimo di L. 850.000
Kula superiore cm 145 x 218 [illegible] un minimo di L. 220.000
DIFENDI [illegible] ACQUISTANDO UN TAPPETO ORIENTALE ORIGINALE

SPACCIO CONFEZIONI
PELLICCERIE E CALZATURE
Strada Vivero 1, all'altezza di Strada Genova 195
Borgata Testona MONCALIERI

ARAM
la scelta consigliata prima dell'acquisto
tappeti persiani ed orientali
importazione diretta
pellicceria
ANTICHITÀ TAPPEZZERIA TENDAGGI

augurissimi
per chi ci conosce
[illegible]e [illegible] quelli [illegible]e non ne sentono l'esigenza e [illegible]esto ci sono indifferenti.
APERTO FESTIVI
SEDE: BEINETTE TEL. 0171 401633
REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVÌ
Esposizione a:
BORGO S. DALMAZZO
Via Mazzini 1

Che cosa offrono i dancing del Cuneese nel periodo natalizio

Appuntamento in discoteca

Le maxi-sale da ballo, le discoteche e i night-club della provincia allestiranno il lungo lavoro di veglie e veglioni senza particolari nomi di cartello. L'Altro Mondo di Alba è l'unico locale ad avere, per Capodanno, il [illegible] «Allegria» Mike Bongiorno. Per gli altri lavori di routine con buoni complessi che stanno emergendo [illegible] in questi ultimi anni.

Dopo la copiosa nevicata di ieri saranno aperte anche tutte le sale da ballo e discoteche delle zone montane, località turistiche, centri di sports invernali. Insomma i locali del Cuneese lavoreranno a pieno ritmo.

Bisogna [illegible] che c'è [illegible] molto ottimismo. Gestori e titolari dei dancing sono alcuni di ripetere i successi della passata annata: tutto esaurito [illegible] veglioni e cenoni. Stando a queste previsioni dunque la serata di Natale o Capodanno in una sala da ballo la ancora moda, anche se stanno prendendo piede e consistenza le nottate in discoteca passate al ritmo vorticoso della disco-music o del rock. Come contrapposto musiche alla «Fred» nei night-club, champagne di marca, e numeri di strip con vedette internazionali.

Si prevede un'affluenza notevole di turisti soprattutto nei centri montani, a tutto vantaggio per i locali che, solo in queste ultime ore, hanno aperto i battenti. Cerchiamo ora di fare il punto su feste e veglioni nei locali grandi e piccoli della provincia.

Le Cupole di Cavallermaggiore presentano due formazioni musicali già note al grande pubblico: i «Babilonia». [illegible] si esibiranno nel salone delle feste, e i «Big del liscio» che suoneranno nel Cupolino per i «patiti» di tanghi, valzer e polke. In programma veglie e veglioni. Venerdì sera a Learco Gianferrari, esperto musicista del liscio romagnolo.

Nessun nome di cartello, perché? «La nostra clientela — dice Luigi Tassilli, contitolare del maxi-dancing — vuole ballare e divertirsi. Il personaggio famoso, in questo genere di serate, non è indicato perché servirebbe solo ad interrompere le feste».

«C'è poi il discorso costi — aggiunge — Con una buona formazione riusciamo a fare spettacolo senza spendere denaro inutile e così è contenuto anche il [illegible] d'ingresso».

La Pagoda di Caraglio punta tutto su discoteca e liscio. Dischi internazionali nel salone superiore, liscio piemontese al piano di sotto. Suoneranno i «Lady 2000». La Pagoda ha anche il ristorante e per Natale e Capodanno lo chef promette menù eccezionali.

«I clienti che verranno da noi per il cenone — dice Giovanni Tomatis — potranno poi divertirsi ballando in discoteca e nel salone del liscio. Grossi nomi? No, non è il caso. La gente vuole passare le feste così».

Il **Centro Musica Hall** di Magliano Alpi presenta due buone formazioni: «Bazaar band» per i ritmi moderni e «Prima Pagina» nel salone dedicato al liscio. In programma [illegible] gibonismo e serate prolungate. «Siamo certi di fare il tutto esaurito — dice Rino Quaglia — anche perché abbiamo a disposizione due ultime formazioni. Non abbiamo contattato cantanti famosi perché non conviene né a noi né alla nostra clientela».

Il **Fortino** di Passatore ha già ricevuto centinaia di prenotazioni. Per i giovani ci saranno le ultimissime novità in fatto di disco-music, mentre per le coppie «più mature» suoneranno i «Samantha [illegible] liscio», un complesso locale.

«Puntiamo [illegible] tutto esaurito — dice Giovanni Mattio — anche perché abbiamo un nutrito programma di veglie e veglioni. Con la neve che sta scendendo avremo [illegible] gli appassionati di sports invernali».

L'**Altro Mondo** di Alba è l'unico maxi-dancing della provincia a proporre un nome che fa parlare: Mike Bongiorno, per il super veglione di Capodanno. Per tutte le serate si esibirà il complesso dell'«Arancia [illegible]ica». Il dancing albese propone anche un matinè per il giorno di Natale.

Il **Camaco** di Borgo San Dalmazzo gioca le sue carte con i «Mercenari», un complesso che riporta alla sala da ballo dopo un buon successo ottenuto qualche mese fa. Serate prolungate, veglioni e veglionissimi punteggiano queste giornate di festa. La direzione [illegible] ha dubbi: «Faremo il tutto esaurito».

Conclusa la panoramica dei maxi-dancing rimangono le discoteche che, più o meno grandi, «servono» [illegible] gran festa di giovani. Per le serate natalizie e di fine anno i titolari dei «tempi [illegible] del travoltismo promettono brani nuovissimi d'[illegible]no l'etichetta «Made in Usa».

L'«Ella's Club» di Alba — ha anche un piccolo ristorante con menù a base di aragosta e caviale — ha un ruinto programma di feste che non mancheranno d'attirare anche le persone con qualche anno in più.

Il **Crazy Boy** di Centallo, dopo qualche anno d'attività, inaugura il nuovo centro con [illegible] «Emisfero» e Nando Francia. Veglioni a serratissima per tutte le feste.

Il **Tin Tin** di Cuneo propone invece serate di cabaret. Ieri sera si è esibito Beppe 'd Munciaj; prossimamente arriverà [illegible] Roberto Balocco.

L'**Equilibrio** di Bra (ex Diamanti) punta su spettacoli di un certo [illegible]. Discoteca sì, [illegible] anche Zuzzurro e Gaspare, [illegible] bravi [illegible]attori.

Lo **Studio Vu** di Alba propone questa sera il concerto di Pupo. Per le restanti serate si andrà avanti con la soul. Serate prolungate e veglioni tutte le sere.

Al **Papillon** e **Music Club** di Ceva saranno i brani della disco-music a tenere banco per tutte le serate di festa.

Ecco dove si può ballare e divertirsi nelle altre discoteche della provincia. **Flash Back**, Borgo San Dalmazzo. **Steupumpit**, Boves; **Gulp**, Corsaglia; **Gaggino**, Cuneo; **Pinky**, Entracque; **Madmen**, Fossano. **Gatsby e Odigens**, Limone Piemonte; **Francesco**, [illegible] nigi; **Rouge et Noir**, Racconigi; **Mondovì**; **Blocco**, Sampeyre; **Blue Room**, Scarnafigi; **Top Sound**, Monta. **King of King**, Bernezzo; **Il vitino**, Cronero. **Christ e Blue Up**, Mondovì e **Il Cavaliere Club** ad Alba.

Fiorenzo Fanero

DANCING
CRAZY BOY
CENTALLO STATALE [illegible] - TEL. (0171) 74.243

OGGI POMERIGGIO ORE 15
Per i giovanissimi:
DISCO [illegible] e complesso ATTRAZIONE

Ore 21: moderno e liscio con gli
EMISFERO e NANDO FRANCIA

DOMANI LUNEDI' 24 DICEMBRE ORE 21
LISCIO E [illegible]

MARTEDI' [illegible] MERCOLEDI' 26
pomeriggio [illegible] 15 - sera
VEGLIONI DI NATALE e SANTO STEFANO

CINEMA

CUNEO

Corso: L'ultima onda; da domani a mercoledì: Aragosta a colazione.
Fiamma: Io sto con gli ippopotami (sino a mercoledì).
Italia: Sexy Hotel, servizio in camera, da domani a [illegible]: Uccelli d'amore.
Nazionale: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?; da domani mercoledì: Innamorarsi alla mia età
Lander: Aghanti, martedì e mercoledì: Le nuove avventure di Capitan Harlock

ALBA

Corso: Il campione (da oggi a mercoledì)
Eden: Un maggiolino tutto matto; da domani a mercoledì: Aragosta a colazione

BENE VAGIENNA

[illegible] [illegible]ve Harper; domani e martedì: Lo chiamavano Bulldozer; mercoledì: Black Sunday

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Dottor Zivago; domani e martedì: Pan e datteri; mercoledì: La liceale seduce i professori
Don Bosco: Pane, burro e marmellata; martedì: Il gatto venuto dallo spazio; mercoledì: Travolto dagli affetti famigliari

[illegible]VES

Nuovo: Il bandito e la madama, domani: Attenti a quella [illegible] Rolls Royce; martedì: Aquila Grigia; [illegible] coledì: 5 mafiosi ad Hong Kong.

BRA

Impero: Io sto con gli ippopotami (sino a mercoledì).
Politeama: Mano di velluto (sino a mercoledì).
Vittoria: Da Corleone a Brooklyn; martedì e mercoledì: Manhattan.

BUSCA

Nuovo: Maniac! [illegible] [illegible]; [illegible] per [illegible]
Lux: I gladiatori dell'anno 2000, domani e martedì: Il soldato di ventura; mercoledì: Due [illegible] pianerottolo e Braccio di Ferro.

CARAGLIO

Splendor: Dove vai in vacanza?; martedì: 7 città di Atlantide; mercoledì: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi del mondo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: La prima notte di quiete, Fanzio (da domani a mercoledì)

[illegible]

Alessandra: ore 15: Tom e Jerry; ore 20: Letti selvaggi; martedì: Piccole donne; mercoledì: Obiettivo [illegible]

CEVA

[illegible]: Primo amore; Il paradiso può attendere (da domani a mercoledì)

CHERASCO

Gatsby: Happy Days, martedì: [illegible] quasi [illegible]; mercoledì: Anche gli angeli mangiano fagioli.

Spettacoli di 4 giorni

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: Colle d'acciaio; martedì: La carica dei 101; mercoledì: Un poliziotto [illegible].

DRONERO

[illegible]: Rocky due, [illegible]: Una ragione per vivere, una per morire, martedì: Attimo per attimo; mercoledì: Il gatto venuto dallo [illegible], pomeriggio: Eutanasia di un amore

FOSSANO

Astra: Oh Serafina, La Luna [illegible] domani a mercoledì).
Iris: Aghanti; domani e mercoledì, Filo da torcere, mercoledì: Frankenstein junior.
Politeama: La soldatessa alle grandi manovre; martedì: [illegible]; mercoledì: Tu [illegible] l'unica donna per me.

[illegible]
Corso: Il figlio dello sceicco, domani e martedì: La valanga; mercoledì: La liceale
Italia: I ragazzi venuti dal Brasile; domani e martedì: Giallo napoletano; mercoledì: Piccole donne
Ferrini: 5 dobermann d'oro; martedì e mercoledì: Trinità.

MONESIGLIO

Italia: Giallo napoletano; domani: E poi lo chiamavano il magnifico; [illegible]; Il signor Robinson

ORMEA

Aristea: Killer Fish, domani e martedì: Moontracker; [illegible]; Il pirata.

PIASCO

La Rosa: Attenti a quei due; domani: Bianco rosso e...; martedì: La polizotta della squadra del buon costume; mercoledì: Concorde Affair.

RACCONIGI

Sociale: Fist; La vendetta della Pantera Rosa (da lunedì a mercoledì)

ROSILANTE

Robilantese: L'orca assassina, martedì: Gesù di Nazareth; mercoledì: Superasso.

SALUZZO

Civico: Il corpo della ragazza; domani e martedì: Assassinio sul Tevere, mercoledì: Mi scappa la pipì, **Italia:** Bianco rosso e...; martedì: Lo grande cacciatore, mercoledì Heidi a scuola
Splendor: Dalla Cina con furore domani e martedì: Un tipo straordinario; mercoledì: Assassinio sul Tevere.

[illegible]D
Aurora: Il magnifico della; martedì: Trinità; mercoledì: 5 mafiosi vanno in guerra.
Nazionale: Mogli e amanti, La [illegible] (da [illegible] a mercoledì)
Rita: Profezia; domani e martedì: Herr, mercoledì: Captain Rogers

VERZUOLO

Corso: [illegible] seduce i professori; domani: Brillantina Rock; martedì: Un dollaro d'onore; mercoledì: Lo chiamavano il magnifico

VILLAFALLETTO

Moderno: Il re degli zingari; domani: 5 matti vanno in guerra; martedì: E poi lo chiamarono il magnifico; mercoledì: La poliziotta della squadra del buon costume.

ASTI

Lux: Il mistero immaginario
Politeama: [illegible] don gli ippopotami
Salone: Gli analogati
Splendor: Pomoveisi; domani, martedì e mercoledì: Sex portouze.
Teatro: chiuso per restauri
Vittoria: Apocalypse Now.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza, Michelotti, piazza Galimberti; domani: Comunale 2, via Borgiolanni; martedì: Barisio via Roma; Stella Angelo, corso Nizza; mercoledì: Centrale, via Roma; Comunale 1, piazza Europa.

Alba: Moretta, corso Langhe, martedì e mercoledì: Stivano, piazza Rossetti

Bra: Fides, corso IV Novembre; martedì: San Rocco, via Principi; mercoledì: Dalmasso, via Moffa di Lisio

Ceva: Boeri, via Mererico.

Fossano: Cumino, [illegible] Roma (anche dom[illegible]: Municipale 2 via Cesare Battisti, mercoledì: Abrate, via Roma.

Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino (sino a mercoledì)

Racconigi: Barberis, via Temple (sino a mercoledì).

Saluzzo: De Filippi, corso Italia, domani: Rabo, corso Italia; martedì: [illegible], corso Piemonte; mercoledì: Ospedale via Spielberg

Savigliano: Maringo, piazza Santarosa, domani, Dominici, via Alfieri, martedì: Monchiero, piazza del Popolo; mercoledì: Bonelli, via Aliberti.

Natale in casa e fuori

Fossano — Notevole successo di pubblico e di vendite la mostra-mercato dell'artigianato africano organizzato nei convitto civico dal Comune con la collaborazione delle direzioni didattiche e dell'ente manifestazioni. L'obiettivo è la raccolta di quattro milioni a favore dei volontari laici di Cuneo per l'acquisto di due sale parto [illegible] installare nel Senegal.

Alcuni bambini nel salone illustrano ai visitatori la merce esposta, dimostrandosi abili venditori. [illegible] mostra rimarrà aperta oggi, ultimo giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Benevagienna — Il centenario presepe nella restaurata chiesa di S. Sebastiano, [illegible] corso di presepi per i ragazzi [illegible] scuole elementari e m[illegible] un manifesto ricavato da [illegible] vecchia cartolina della [illegible]a, sono le iniziative della associazione Amici di Bene in occasione del Natale.

I bambini hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa del [illegible] in ogni casa e si [illegible]mobi[illegible]ti alla ricerca delle stalline più belle e del muschio più verde. Il prezioso presepe di S. Sebastiano resterà e[illegible]to sino all'Epifania.

Sommariva Bosco — Concerto di Natale, stasera alle 21, nel santuario della Mado[illegible] di San Giovanni. Interpreteranno brani di musica [illegible] l'organista Remo Pipino e la corale polifonica sommarivese diretta da Claudio Chiavazza.

Canale — Oggi pomeriggio dei bambini: si proietta il film «Arriva Babbo Natale» e si distribuiranno doni a tutti.

Caraglio — Per le feste di Natale è stata allestita una mostra [illegible] sulla Valle Grana.

Morozzo — Esposizione di macchine agricole, gara di pittura e premiazione delle migliori coppie di capponi per la tradizionale fiera del cappone.

Valgrana — Oggi, per il Natale [illegible] valgranesi, teatro dei giovani e Sacra rappresentazione.

Bagnasco — Martedì, Natale dei bambini con la proiezione di film e regali a tutti.

Borgo — Il testo teatrale di Giovanni Testori «Interrogatorio a Maria», recentemente rappresentato a Cuneo sarà recitato da un gruppo di giovani borgesi nella chiesa parrocchiale, il 24 sera.

Ceva — Durante la messa della notte di Natale, che sarà celebrata nel duomo, saranno consegnati i premi della borsa '79: [illegible] medaglia d'oro è stata [illegible]gnata quest'anno alla giovane Tiziana Risso, e alle mamme Maria Onilo e Francesca [illegible]selo.

Garessio — La comunità [illegible] Borgo ha organizzato anche quest'anno una raccolta di pacchi dono: si possono lasciare nella chiesa parrocchiale.

Comprensorio di Saluzzo

Gli [illegible] agli inquilini

SALUZZO — Oltre cinquantasei milioni di lire sono stati stanziati dalla Regione Piemonte per sedici comuni del comprensorio di Saluzzo - Savigliano - Possano in favore degli inquilini che non possono pagare le rette d'affitto stabilite sulla base dell'equo canone.

Il consiglio regionale, infatti, ha approvato recentemente la ripartizione di fondi, sulla base del numero delle abitazioni in affitto rilevate dall'istituto di ri[illegible]a Iras, con i quali aiutare le famiglie bisognose in misura dell'ottanta [illegible] cento dell'importo totale e comunque — come informa l'assessore Mario Vecchione — «non superiore a duecento mila lire all'anno».

Potranno usufruire di queste agevolazioni le famiglie il cui reddito non supera quello di due pensioni sociali: la domanda dovrà essere presentata dagli interessati ai rispettivi comuni di residenza. Queste dunque le somme stanziate, quale «riparto complessivo» per l'anno in corso.

Zona di Saluzzo: Barge (2.632.397), Castellar (38.612), Cavaglià [illegible] Saluzzo (1.446.171), Manta (642.774), Moretta (1.383.930), [illegible] (970.216), Revello (1.512.072), Saluzzo (11.607.342), Torre San Giorgio (105.275), Verzuolo (3.126.557). Zona di Savigliano: [illegible] (822.403), Racconigi (3.023.154), Savigliano (12.039.432). Zona di Fossano: Fossano (12.971.601), Genola (457.922), Sant'Albano Stura (421.037).

[illegible] E PINACOTECHE

Cuneo: Museo [illegible], via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12, 15-18; [illegible] domenica e lunedì

Alba: Civico museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Paruzza 1. Giorni feriali a richiesta

Bra: Museo civico di storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali 9-12, festivi 15-18

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta

Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì)

TV PRIVATE

TELECUPOLE (Canali 57-54)

Ore 12,30: Obiettivo agricoltura; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Il Gazzettino di Telecupole; 20: Telefilm; 20,30: Telecupole sport; 21,45: Film; 23: Il Gazzettino di Telecupole; 23,15: Film.

TELEVIDEO ALBA (Canale 59)

Ore 12,20: Rubrica gastronomica; 13: Film

TELERADIOCITY MONDOVI'

Sono i programmi di GRP.

[illegible]ZIONALI DI TURNO

GIURNI A CUNEO

Esso, corso IV Novembre; **Esso**, corso Soleri; IP, corso Francia; IP, frazione Madonna Grazie; **Total**, [illegible] Morviso; **Total**, corso Galileo Ferraris; **Agip**, frazione Madonna dell'Olmo; **Agip**, Tetto Garetto; **Mach**, piazza Torino; **Fina**, corso Nizza; **Agi**, piazza Europa; **Che**[illegible], lungo Stura Kennedy; **Amoco**, via Statuto; **Riba**, via Roncata.
Martedì: Elf, frazione Tetti Pesio, **Esso**, corso Morviso; **Esso**, borgo San Giuseppe; IP, piazza Torino; IP, Ronchi SS 20. Chevron, lungo Gesso; Chevron, corso IV Novembre; **Agip**, via Bruni 4; **Mach**, corso Galileo Ferraris; **Texaco**, corso Nizza; **Amoco**, [illegible] Morviso; **Agip**, frazione San Rocco Castagnaretta; **Agip** Beltramita.
Mercoledì: Mobil, corso Morviso, **Esso**, frazione Madonna dell'Olmo; IP, corso Brunet; Chevron, frazione Confreria; Elf, frazione [illegible]nferia, **Total**, corso Soleri; **Total**, corso Nizza; **Agip**, corso [illegible], IP [illegible] Rosta Canale; **Mobil**, lungo Gesso, **Mach**, lungo Stura; **Fina**, frazione Spinetta; Elf, frazione Rosta Rossi; Sorlino SS 20.
Sanitari notturni a Cuneo: Mobil, corso Morviso, IP, [illegible] Francia; **Mach**, viadotto Soleri

Per i Vostri regali di Natale passate prima al
CENTRO EDILCASA
Bivio Strada Statale 20/28 - GENOLA (Cuneo)

- Tappeti orientali con certificato [illegible] garanzia
- Tappeti nazionali ed esteri
- Biancheria per la casa [illegible] confezioni regalo
- Tendaggi
- Moquettes
- Quadri
- Specchi Liberty [illegible] gigantografie
- Tappezzerie in [illegible] stoffa e sughero
- Radiatori elettrici

APERTO ANCHE OGGI 23/12/79 - ORE 10-12 / 14,30-19

REG COLOMBERO S.S. [illegible] BENEVAGIENNA TEL. (0171) 802257

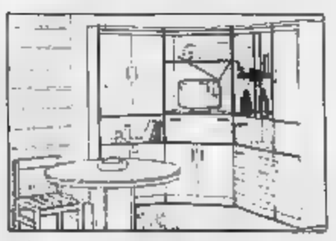
CAMACO
Oggi pomeriggio e questa sera ore 21
per voi giovani suonerà il complesso
I MERCENARI
Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
GRIB E CO.

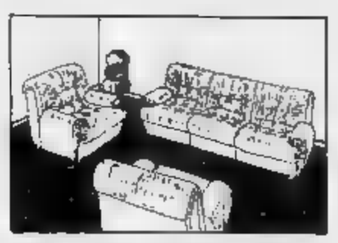
Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO [illegible] IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% [illegible] vendita rateale senza interessi [illegible] senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

L'AVIS fa appello alla vostra gen[illegible]tà da[illegible] un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

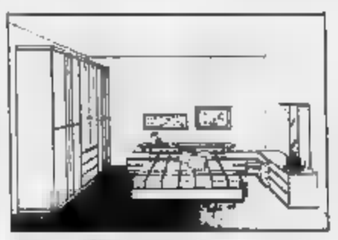
GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre [illegible] ad esaurimento
[illegible] MOSTRA, che [illegible] su un'area di 10.000 mq. [illegible] su un [illegible] [illegible] metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

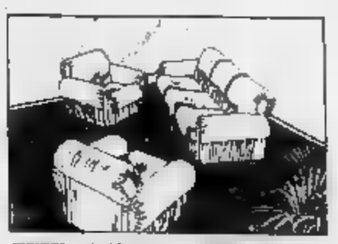
Camera «Primavera» completa di armadio a ghiaietto: da L. 790.000.

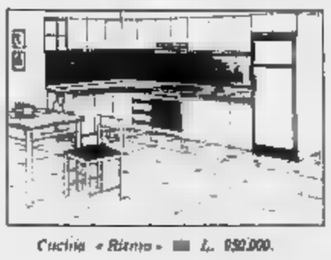

Soggiorno «400» completo [illegible] 4 pezzi + tavolo [illegible] sedie: da L. [illegible]


Salotto «Sara» in [illegible] pelle, divano 3 posti + 1 poltrona: L. 295.000.

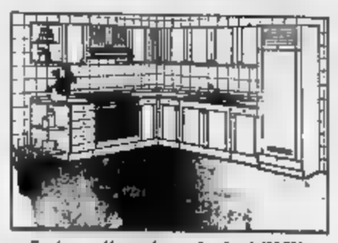
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI A[illegible] [illegible] CONSIGLI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado [illegible] consegnare in tutto il Settentrione.


Camera «Giorgia» completa di armadio a ghiaietto: da L. [illegible]


[illegible] «Golden» [illegible]ra pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 550.000.


Cucina «Rima» [illegible] L. 892.000.

Soggiorno «Gipsy» completo [illegible] 4 [illegible] + tavolo + sedie: da L. [illegible]


Cucina «Alessandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI [illegible] CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) [illegible] - 351.745

E' [illegible]!
[illegible]
UNA [illegible]
AL CLUB de L'ALTRO MONDO ALBA
Oggi pomeriggio e questa sera con L'ARANCIA MECCANICA
Domani sera serata prolungata [illegible] vigilia di Natale
Martedì 25 pomeriggio MATINE' [illegible]
VEGLIONISSIMO di NATALE
Mercoledì 26 S. Stefano [illegible]eriggio [illegible] con L'ARANCIA MECCANICA
E a Capodanno???
... MIKE [illegible]
Pelliccia Annabella a sorteggio
CAELESTIUM

Quartiere Cuneo 2

Il centro commerciale servirà 6000 abitanti

CUNEO — Approvato dal Comune ed ottenuto il finanziamento della Regione, il centro commerciale del quartiere residenziale «Cuneo» — totalmente sprovvisto di negozi e di servizi e commerciali anche di prima necessità — dovrà essere costruito con urgenza per risolvere definitivamente i problemi di questa piccola città nella città.

La Cuneo 2 — in fondo al viale Angeli, verso San Rocco Castagnaretta — ha circa tremila abitanti, che entro breve tempo diventeranno 4800; inoltre, vi gravitano anche quelli delle zone limitrofe.

«*Calcoliamo che il centro commerciale dovrà servire non meno di seimila persone complessivamente* — dice Elio Bestagno, presidente della cooperativa di consumo "C. 2" — *e pertanto è indispensabile che si possa procedere con sollecitudine alla realizzazione del progetto e ad ulteriori adesioni degli abitanti alla cooperativa*».

Nel complesso commerciale — progettato dal gruppo dell'architetto Sandro Lavagna — saranno ospitati al piano interrato i locali della cooperativa costituita, appunto, gli abitanti del quartiere, per la vendita «self service» dei generi di prima necessità. Al piano terra, invece, si installeranno unità di vendita di prodotti di consumo giornaliero (macelleria, latteria, pasticceria, salumeria).

«*Il centro commerciale* — spiega Lavagna — *ha ottenuto il finanziamento di oltre 823 milioni dalla Regione proprio perché sarà un "centro integrato", nel senso che dovranno esservi ospitati tanti servizi. Pertanto, per portare a termine la pratica del finanziamento definitivo, occorre, ora, preparare la bozza di convenzione tra il Comune e la Cooperativa di consumo e quella con altri operatori commerciali, anche privati*».

L'associazione commercianti di Cuneo, da tempo — quando, cioè, il centro commerciale era ancora allo stato di progetto — ha chiesto di potervi inserire anche non commercianti, già provvisti di licenza. «*Molti nostri associati* — dice Bonino, direttore dell'Unione provinciale — *hanno proposto di lasciare il negozio nel centro di Cuneo per trasferire l'attività nella "Cuneo 2", nel centro che sarà costruito, contribuendo, così, a decongestionare gli esercizi nella città*».

«*Siamo giunti in tempi abbastanza* a questa importante soluzione — commenta il presidente della Cooperativa di consumo — *grazie allo spirito di collaborazione e di comprensione che abbiamo instaurato con l'amministrazione comunale, in particolare con gli assessori all'urbanistica, Algranati, ed al commercio, Ferrero, e con la Regione*.

Il progetto, comunque, è stato concepito per poter fare una sopraelevazione, cioè per aggiungere un ulteriore piano in cui far funzionare altri servizi, come la farmacia, l'ufficio postale, l'edicola dei giornali, uno sportello bancario.

g. r.

Tutti d'accordo, astenuti i socialdemocratici

Sono respinte le dimissioni del primo cittadino di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Tutti d'accordo nel respingere le dimissioni del sindaco Andrea Bonfiglio (tranne i due socialdemocratici che si sono astenuti) in consiglio comunale riunito venerdì in seduta straordinaria.

«*Abbiamo deciso di astenerci in quanto riteniamo che le dimissioni del sindaco siano un problema che riguarda i gruppi politici dell'attuale maggioranza, i quali a suo tempo lo avevano appoggiato con il voto* — dichiara Claudio Giraudo, capogruppo psdi — *quindi riteniamo che un chiarimento definitivo dovrà venire dai gruppi democristiano e socialista*».

Il sindaco Andrea Bonfiglio, non era presente alla riunione: sul suo operato si sono espressi tutti i gruppi politici. Il consigliere Angelo Beltramo, capogruppo dc, ha parlato di «impegno profuso il dovuto nel governo difficile della città». Il socialista Giuseppe Bernardi, ha rilevato la «indubbia capacità» di condurre l'incarico, «come dimostrano gli otto anni, positivi e proficui trascorsi al vertice dell'amministrazione del comune».

Andrea Bonfiglio

Il socialdemocratico Claudio Giraudo ha «preso atto» del compito «svolto con impegno e continuità anche se a volte con democrazia» (la critica è di aver «scavalcato» la stessa giunta alla quale, peraltro, il consigliere attribuisce «un atteggiamento amorfo»).

Accuse di atteggiamenti accentratori e antidemocratici (accennati anche dai pci) vengono nettamente avanzate dal pci, che però riconosce a Andrea Bonfiglio «una impostazione manageriale nuova rispetto al passato».

Il liberale Marco Borgogno ha preferito «non entrare nel merito dell'amministrazione Bonfiglio», ma ha espresso la convinzione che attriti interni dc abbiano portato a quella che ha finito un «demolizione morale di non poco conto contro il sindaco come tale e come uomo».

Per ricostruire una amministrazione completamente nuova, il consigliere liberale ha avanzato la proposta di una maggioranza alternativa formata da forze laiche moderate (cioè una esclusione del pci). Chiare preclusioni al pci sono state confermate da parte democristiana, cui il consigliere comunista Borgna ha fatto appello perché si giunga in breve tempo ad una «soluzione costruttiva della crisi che privilegi i contenuti e non gli schieramenti».

Il sindaco Andrea Bonfiglio verrà quindi invitato a recedere dalla sua decisione

g. l. g.

Alba-Bra ha il piano di sviluppo

Primo comprensorio del Piemonte

ALBA — Il comprensorio Alba-Bra ha approvato l'altra primo fra tutti i comprensori piemontesi, il piano di sviluppo che si articola in tre settori: trasporti, territoriale (individuazione zone sviluppo industriale ed agricolo) e socio-economico.

«*Di questa vasta programmazione* — ha detto il presidente Fraire — *abbiamo scelto alcuni punti ritenuti bisognosi di interventi prioritari, da avviare già nel 1980 e per i quali chiederemo alla Regione di indirizzare i finanziamenti del prossimo anno*».

Tra queste priorità assumono importanza determinante i trasporti assai carenti per quanto riguarda la rete stradale che ferroviaria. Per la tortuosa Alba-Cortemilia, statale 29, è stato deciso che il comprensorio si farà promotore di un consorzio fra la Comunità montana, le regioni Piemonte e Liguria, le province di Cuneo e ed i dieci comuni siti lungo il percorso per finanziare il progetto di sistemazione.

«*La statale 29, superate le dorsali Benevello e Castino, dopo la sistemazione del tratto Cortemilia-Cairo Montenotte, decisa dalle province di Cuneo e Savona, con il completamento in corso della variante di Alba e quella di Monta in fase di avanzata progettazione* — ha detto l'assessore Bonardi — *si pone come interessantissima via di collegamento tra Savona e Torino e come valida alternativa alla insufficiente e pericolosa autostrada Torino-Savona*».

Bonardi ha comunicato che l'Anas, interpellata, si è dichiarata disponibile. Il comprensorio ha classificato come interventi urgenti la circonvallazione di Monta e il completamento della variante di Alba, un nuovo tracciato sulla 231 (Cuneo-Asti) già progettati in linea di massima. Per quanto riguarda il tratto Alba-Bra, data l'impossibilità di ampliare l'attuale sede stradale (insediamenti industriali ed abitativi l'hanno ulteriormente soffocata) il nuovo tracciato percorrerebbe la destra Tanaro nella piana di Pollenzo per risalire a Ovest l'altopiano fossanese, in frazione Roreto di Cherasco, ritornando sulla sinistra Tanaro attraverso il secondo ponte. La strada accoglierebbe i flussi provenienti dal Monregalese e dalle Langhe evitando di sovraccaricare Alba che ha già grossi problemi di penetrazione e di attraversamento.

«*Circa il collegamento di con Torino* — ha spiegato il presidente — *si rende ormai indispensabile la variante tangenziale Ovest di Bra con collegamenti dalle frazioni Bandito e Roreto*». Sono poi stati individuati una serie di altri interventi minori. Per le ferrovie sono chiesti interventi soprattutto sulla Alba-Bra e sulla Carmagnola-Bra. Infine la riorganizzazione del servizio autolinee oggi effettuato da ben 20 aziende e del trasporto merci che sull'Albese è gravato da maggiori costi non potendo usufruire delle linee ferroviarie interrotte.

f.

Per la troppa neve

Due sposini rinunciano alle nozze in Castelmagno

PRADLEVES — Rosanna Donadio e Nicola Colangelo, lei di Campomolino di Castelmagno emigrata però a Torino, lui invece abitante per ragioni di lavoro in Germania, avevano da tempo progettato di sposarsi nella stessa chiesetta dove Rosanna è battezzata.

L'eccezionale nevicata ha purtroppo infranto il loro sogno: Castelmagno ieri era infatti accessibile solo ai temerari e il matrimonio ha dovuto quindi essere celebrato a Pradleves, un paese a sei chilometri dal più sperduto comune della Valle Grana.

La bionda e graziosa, non ha comunque rinunciato all'abito bianco e pizzi: la elegante abito scuro. Molti gli invitati — parenti venuti tutti i paesi dell'emigrazione e un gruppo giunto direttamente dalla Germania — a festeggiare gli sposi insieme ai montanari pradlevesani.

Dopo il pranzo gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. La folla degli invitati si è divisa: un gruppo si è diretto, malgrado la fitta nevicata e la strada pericolosa, verso Castelmagno; gli altri hanno invece affrontato la non meno agevole strada per il fondo valle.

(g. d. m.)

Saluzzo — Il Consiglio del Comprensorio ha assegnato contributi per trentacinque milioni da destinare all'acquisto di «scuolabus» a cinque comuni delle Valli Po e Varaita: a Frassino Barge, Sanfront andranno cinque milioni ciascuno, dieci milioni a Rossana e Brossasco.

Militari e civili frequentano il club

Tutti in caserma a fumare la pipa

— Sorto allo scopo di propagandare l'uso della pipa, il club riservato agli «amici della pipa», ha sede nei locali della caserma di via «Perotti», sta invece diventando un importante centro di incontro fra i militari ed i fossanesi.

«*Fondato lo scorso ottobre* — dice il presidente, capitano Pilade Mazzola — *con soli sette soci, il club sta raggiungendo traguardi insperati. Ormai siamo più di quaranta e molti abitanti di Fossano hanno accettato di far parte di un circolo che ha sede in una caserma*».

La sede del club è sempre disponibile a chiunque abbia la passione, l'hobby per questo genere di pipa. Le pareti sono decorate con scatole di miscele più pregiate, tabacco, barattoli esotici e, naturalmente, con centinaia di pipe di ogni genere, alcune delle quali molto pregiate. Sulla porta di ingresso, i motti tipici del club: «*La pipa caratterizza un popolo; sigari e sigaretta no*» e «*pipare non è un vizio ma un sentimento*».

«*Il nostro scopo* — prosegue il capitano — *è di prendere spunto dalla comune passione per contribuire a creare una vera amicizia fra i soci*». All'inizio, l'attività del club ha incontrato qualche difficoltà, ma poi tra i soci in divisa e quelli in borghese è nato un vero «rapporto».

«*Abbiamo in programma alcune iniziative* — spiega il presidente —; *quanto prima organizzeremo un concorso fotografico, naturalmente con soggetto prevalente la pipa. Quindi un viaggio per visitare le principali fabbriche di pipe e la partecipazione ad alcuni tornei per pipatori. Contiamo pertanto di aumentare il numero dei soci, con la speranza di avere tra noi anche rappresentanti femminili*».

a. c.

Nuoto gratuito per 350 bimbi di Alba

ALBA — Trecentocinquanta alunni delle terze classi delle scuole elementari di quattro circoli cittadini frequenteranno un corso di nuoto gratuito. La spesa per il comune sarà di 5 milioni. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio comunale.

Il consigliere Conte Roberto Idei ha però sottolineato che quella iniziativa, che si ripete ormai da parecchi anni, non è più sufficiente e che occorre dare la possibilità ai ragazzi di continuare ad esercitarsi in questo sport. In sostanza ha chiesto all'amministrazione se non intenda costruire la tanto attesa piscina pubblica.

Il Zanoletti ha risposto che la giunta si è già posta il problema e che una piscina pubblica potrà probabilmente essere realizzata in un prossimo futuro nell'ampia area verde comunale di San Cassiano.

(g. f.)

Racconigi — Il sindaco Antonio Marenco, ha presentato al pretore di Mondovì un esposto contro l'Agip mineraria per aver costruito una strada d'accesso, senza i prescritti della frazione Lurisia senza la regolare autorizzazione

il bagaglio
VIA ROMA
tel. 0171/3657
CUNEO

il Bagaglio vende moda
FENDI
GIORGIO ARMANI
GIANNI VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by ARMANI (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
B. Fenoglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza con doppio sistema riscaldamento: metano gasolio
Autorimesse - ampi giardini condominiali e centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO COMPRESO
MUTUO FONDIARIO 15%
Rivolgersi alla:
S.N.C. FANTINO Geom. Ettore & Figlio
Impresa Costruzioni -
Corso n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo completamente urbanizzato 10 minuti d'auto da Cuneo.
Visitatelo, confrontate i prezzi entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. - Tel. 34.83 - 28.10

UNA MODA CHE FA EPOCA!
FABBRICA IN PELLE S.P.A.
RICCO' - GENOVA
TELEF. 750.943 - 751.228
MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21
CASEI GEROLA (PV)
Tel. 0383 61.527
(davanti uscita Casello autostrade)

"Il Naufrago"
Revello (CN) Tel. 75.253
RISTORANTE (DISCOTECA)
La Direzione del locale e lo chef:
TONY SGUOTTI
visto il notevole successo di APERTURA, in concomitanza con le FESTIVITA' NATALIZIE E DI CAPODANNO, consigliano le prenotazioni per i cenoni di tali festività
(Si fa presente che il cenone di Natale si farà il giorno 24-12-79)
IL NAUFRAGO REVELLO (CN)

Nuova Austin Allegro
Nuova dentro... nuova davanti...

a partire da L. 4.459.000 chiavi in mano
e nuova dietro.
E' vero, le Allegro sono sensibilmente e, prezzo,* vi offrono:
• i paraurti di sicurezza e le spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori • il fari • disegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto • la nuova strumentazione • il contachilometri parziale • il volante a quattro razze • la cintura a cinque punti • la poltrona in velluto • le portiere di sicurezza separate • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore termico • le luci di emergenza • la luce controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette
E in più, nella versione HL naturalmente compresi nel prezzo, anche:
• il tetto in vinile • vetri azzurrati • fari antinebbia • il climatizzatore • il contagiri • le console centrale con orologio elettrico • la seduta in velour • il poggiatesta
Risultato: una sempre vittoria ancora più comoda e funzionale, capace di durare a lungo perché offrono la • massima tranquillità di un meccanica collaudata da milioni di chilometri.
Allegro, che costano e consumano poco (38 km/litro nella versione 1300 cc.)
1100 2/4 PORTE 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE
Questi i modelli della nuova serie
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE (12 mesi
lomatraggio limitato
In prova a:
CUNEO - Autogiordano, c.so Gramsci 36, telef. - Morello via Busca 14, telef. 91.417; FOSSANO - Cagnotto, via Cottolengo 20, telef. 61.261; LESEGNO - Autolesegno, S.S. 28, 8, telef. 77.031; SALUZZO - Beltrandi, via Settembre 3, telef. 41.978; SAVIGLIANO - Fissore, via Novello, 46, telef. 26.46.

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
1923 i veri
CUNEESI AL RUM

SPECIALITA'
ARIONE
CUNEO - P.zza Galimberti 14
Tel. (0171)

SI AFFITTANO A SETTIMANE COMPLETAMENTE ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA DI SPORTS
EDILMONTANA

SOGNATE LA PELLICCIA
sconti reali del 40
NELLE PELLICCERIE FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
TORINO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN UNA GARANZIA

NOTIZIE SPORTIVE

Imposto dalla nevicata

Stop al calcio

Soltanto l'Albese giocherà ancora domenica prossima - Nei campionati dilettanti la sosta durerà fino a febbraio - La situazione

CUNEO — Lo stop è arrivato prima del previsto, imposto, senza possibilità di replica, da una abbondante spessa coltre di neve. Non si gioca, l'ha comunicato la Lega alle società che, al riguardo, non avevano dubbi viste le condizioni dei campi. Così si chiude, in Promozione, in Prima categoria, serie minori: l'arrivederci è per febbraio, sempre il tempo lo consenta.

L'Albese, unica squadra cuneese fra i semi-pro, sapeva del riposo natalizio, perchè il calendario ha previsto la sosta del 23 dicembre, imponendo invece una trasferta a Città di Castello alla vigilia di San Silvestro. Soltanto spine finora, per gli azzurri: sono già all'ultima spiaggia, ma non è detto che finisca peggio un campionato che si è iniziato male.

Discorso completamente rovesciato in Promozione, dove oggi si doveva giocare la 16ª giornata girone d'andata, ultima prima del giro di boa.

La Carmagnolese è seconda in classifica, a pari merito con il Cuneo, ma con una partita meno, e con un nella gara da recuperare potrebbe raggiungere l'Orbassano sulla vetta. I monregalesi viaggiano al ritmo di 12 risultati utili consecutivi, dopo aver perso la partita d'esordio sul campo del Borgaro. Anche il Cuneo gira bene, e probabilmente non ha ancora espresso il meglio di sé.

La Fossanese domenica scorsa ha fermato la capolista, i «maghi» di Savigliano sono in ripresa (purchè non smerniscano la vena durante i festeggiamenti per il 60° compleanno, programma nella prossima settimana).

Deludenti Chorasco e Busca, confinati nelle zone basse della graduatoria.

In Prima categoria mattatore del Saluzzo, inseguito da Bra e Corneliano: in questo campionato è finita l'andata, ma ci sono gare da recuperare: se ne riparlerà a febbraio, il ritorno comincerà a marzo.

g. gr.

Volley: prima gara il 5 gennaio

Pam Auxilium al vin del torneo di serie C

CUNEO — Le ragazze del Pam Arredamenti-Auxilium stanno intensificando e rifinendo la preparazione in vista dell'avvio del campionato di serie «C» che le vedrà, esordienti, ai nastri di partenza, dal 5 gennaio prossimo. Vittoriose la passata stagione, con un torneo disputato sempre in testa alla classifica, le cuneesi saranno ora impegnate ad un livello tecnicamente pregevole, contro squadre esperte e ben preparate, per cui le ambizioni non possono andare oltre quelle di un campionato di buon livello che serva anche a far maturare le giovanissime.

Nel Pam Auxilium mancheranno due elementi protagonisti lo scorso anno, Fiorella Casaroli e Paola Ferrero che hanno rinunciato all'attività pallavolistica, per cui l'allenatore Bertaina ed il suo vice Bellas hanno predisposto nuove soluzioni tecniche ed hanno dato fiducia alle giovani più promettenti per evitare scompensi nella formazione.

«Il nostro sarà un *campionato di assestamento* — dice l'allenatore Bertaina — *sia perchè siamo al primo di serie C e sia perchè si dovrà perfezionare l'inserimento delle nuove*». Al gruppo vittorioso lo sono infatti aggiunte Manuela Cavallo, Brunella Barale, Rosella Oggero, Lella Ponzio e Nicoletta Billi che affiancheranno le varie Emma Aime, Flavia Vico, Valeria Mandrile, Lella Carignano, Lorena Mondino, Roberta Rech, Claudia Braghin, in ritardo di preparazione per infortunio al ginocchio e la veterana Giuditta Rovere.

La Rovere sarà sicuramente, a una volta, l'elemento di spicco della squadra, per la sua esperienza di gioco e per la capacità di amalgamare le compagne di squadra.

Sul piano dirigenziale il Pam Auxilium non presenta novità di rilievo: la forza di questa società umile, ma particolari della pallavolo femminile cuneese, a livelli interregionali, sta proprio nella conduzione amichevole del gruppo di appassionati che segue i colori della società e che, sotto la presidenza di Giuseppe Migliore, raggruppa Vincenzo Malfatti, Ezio Rovera, con gli allenatori Livio Bertaina e Stefano Bellas.

I buoni risultati ottenuti nella lunga fase di preparazione, dal torneo Amaraldo al recente trofeo Ancel, lasciano per una stagione che, pur senza ripetere i trionfi dello scorso anno, garantisca al Pam Auxilium una serie C più che dignitosa.

gi. f.

All'inizio il karatè si faceva in cantina

Adesso invece gli sportivi di Mondovì hanno a disposizione la palestra di via Matteotti

MONDOVI' — «*I primi allenamenti* — ricorda Piero Scarrone — *li facevamo in uno scantinato a Breo. Sotto il pavimento passava un piccolo ruscello, molte volte ci trovavamo con i piedi bagnati. Eravamo in pochi, il nostro sport, soprattutto allora, era visto con molta diffidenza*». Ora i monregalesi che praticano il karatè una quarantina, molti vengono anche dai centri più vicini ed hanno a disposizione una palestra, in via Matteotti.

«*Quando ho cominciato* — continua Scarrone — *cioè cinque anni fa, in città non esisteva nessun club, una ben che minima organizzazione, per cui costretto ad andare a Cuneo per allenarmi. Poi piano piano, il numero degli aderenti è aumentato, abbiamo fatto dei notevoli passi, riuscendo persino a costituire un club. Abbiamo comunque dovuto superare molte incomprensione e tanta diffidenza*».

Diffidenza, si ora nella palestra, che ha cause lontane. «*In fondo* — sostiene un istruttore, il cuneese Pablo Lucignani — *si è sempre creduto (e certi film lo hanno confermato) che il karatè sia uno sport di violenza, uno sfogo a certe rabbie represse. Nulla di più falso: il karatè è uno pratica sportiva che non ha nulla di cattivo, in gara non si sfiora neppure con un dito. L'avversario, pena la squalifica, l'unica cosa che conta è la perfezione e la coordinazione dei movimenti. Un esercizio mentale, oltre che fisico quindi*».

«*Al karatè* — spiegano sempre in città — *ci si arriva senza alcun requisito particolare: una buona preparazione fisica, la volontà di seguire gli allenamenti con costanza*».

«*Ci tre volte la settimana* — aggiunge Giorgio Zucchi di Magliano, cintura che fra pochi giorni parteciperà ai campionati europei che si svolgono a Milano — *il lunedì, il mercoledì, il venerdì. Intensi esercizi di riscaldamento e poi l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica individuale. Uno sport dunque, nulla di più, con il vantaggio dell'esercitazione mentale, della superi e controllare, ma le sue le, con la sua disciplina*».

«*Primo fra tutti* — conclude — *con il perfetto silenzio che deve accompagnare ogni esibizione. Una ulteriore conferma che la violenza esiste soltanto in certi film di quarta serie*».

l. s.

A 15 KM. DA LIMONE PIEMONTE
ROCCAVIONE
L'altezza ideale: 700 metri mare. La è tranquilla, per tutte le stagioni, attorniata da verdi panorami distensivi. Roccavione sulla direttrice CUNEO-LIMONE: è quindi eccezionalmente servita dalla nuova ferrovia (VENTIMIGLIA-LIMONE-CUNEO) e statale del COL TENDA.
Vi offriamo appartamenti a pronta consegna, in vendita a prezzi veramente contenuti:
Soggiorno, camera, cucinino, bagno da 21.600.000;
Soggiorno, 2 camere, cucina, bagno 39.600.000;
Disponibili boxes-auto 3.600.000.
CON MUTUO FONDIARIO
Ufficio vendite aperto dal 21 Dicembre al 6 Gennaio

E' UN'OFFERTA CHE IMMEDIATA ANCHE SE ABITATE IN ZONA
gabelli
Cuneo Via Giolitti 3
Tel. 0171/554

Il rugby cuneese «cresce»

CUNEO — Nonostante manchi ancora l'azione di propaganda che i risultati lavorevoli sanno promuovere, il rugby cuneese sta crescendo. Dietro alla formazione ingegnosa in un generoso, ma difficile, campionato di esordio in serie C, l'Amatori Rugby Cuneo ha potuto scendere in lizza anche nel torneo federale «Aquile», riservato ai giocatori più giovani.

L'impatto è stato, come al solito, duro: opposti ai giovani della Ambrosetti Torino, gli «aquilotti» della Amatori hanno perso per 35-0, dopo aver personalmente spalato il campo dalla neve, pur di poter giocare.

«Questo conferma il nostro lavoro — dice l'allenatore Paolo Berto — e ci conferma che il discorso sul rugby a Cuneo, iniziato appena la scorsa primavera, soltanto non è inutile, ha spazio, soprattutto se troverà contributi finanziari, per crescere adeguatamente».

L'Amatori, che dovrà ora vedersela, in campo giovanile, con Biella, Valledora, Anna Frank Torino, ha schierato: Massimo Molle, Aldo Sommacal, Giuseppe Bonetto, Andrea Cofano, Fabio Serra, Filippo Emanuel, Orlando, Stefano Bruno, Giovanni Belo, Garelli, Luigi Streri, Emilio Gallo, Alexander Brashar ed Alberto Benetto.

gi. f.

IL MONDO DELLE 2 RUOTE ENTUSIASMA LA GRANDA

Dieci e dodici anni e sono già campioni

Alba. I giovanissimi Fausto Musso e Sergio Riverditi

ALBA — L'Unione Ciclistica giovanile Langhe ha concluso l'attività agonistica per la stagione 1979 le conquiste di titoli provinciali nella categoria giovanissimi. I neo campioni sono Sergio Riverditi nella categoria B e Fausto Musso nella categoria D.

L'albese Sergio Riverditi, nato nel 1968, si è imposto nel corso della stagione in nove gare e si è piazzato per tre volte secondo e quattro volte terzo. Del canto suo Fausto Musso, 1967, Barolo, ha ottenuto sei vittorie, conquistando anche lui con netto margine il titolo provinciale.

I due brillanti portacolori dell'Uc Langhe non sono stati però gli unici atleti albesi a in mostra nella stagione: nella categoria B, la stessa di Riverditi, anche Bianco ha conquistato una vittoria mentre nella categoria D, quella di Musso, Claudio Viberti, lo scorso anno dominatore del suo gruppo, è dovuto accontentarsi di tre vittorie.

Sempre nella categoria D Mauro Rinaldi si è imposto quattro volte. L'Uc Langhe, che annovera in forza ben sessanta atleti, è stato attivo nel settore dilettanti, allievi e giovanissimi partecipando ad oltre 70 corse.

I dirigenti del gruppo sportivo albese sono particolarmente soddisfatti dei risultati della stagione: «*Anche se il nostro scopo non è quello di ottenere piazzamenti a tutti i costi* — dicono — *ma di favorire la pratica del ciclismo fra i giovanissimi senza esclusivamente disaffezionarne l'agonismo, tuttavia le conquiste di due titoli provinciali ci ha procurato notevole soddisfazione. In particolare, mentre di Riverditi conoscevamo già dallo scorso anno la qualità, ci piacere l'esplosione di Musso che crediamo possa continuare nell'attività agonistica*».

a. s.

Un ciclista cuneese il miglior dilettante

Alberto

CUNEO — Cebano di nascita anagrafica e cuneese di formazione ciclistica, Alberto Minetti, 22 anni, è attualmente, nel 1979, con i colori del Fiat Trattori, il miglior ciclista azzurro dilettante. Ha vinto alla grande il trofeo Stadio ed il trofeo Seghezza, le due più prestigiose classiche in campo nazionale. Convocato in maglia azzurra ha corso a Wattenburg la 100 chilometri a squadre, ed è vinto la medaglia d'oro ai giochi del Mediterraneo.

Un nella decima bergamasca, nel giro della Campania, posti al giro della Valle d'Aosta e nella settimana della Sarenza, mettono in risalto il bagaglio tecnico e la completezza di Minetti. «*Penso di essere un corridore che non eccelle in nessuna specialità, ma che riesce a difendersi in tutte*». In effetti ha vinto corse in volata, per distacco, su traguardi montani, oppure di pianura. Ha grinta, sa farsi rispettare sul percorso, al là di un aspetto e tranquillo e di una passione verso il ciclismo che sembra mitigare la sua volontà di vittoria.

Nel prossimo anno Minetti andrà alle Olimpiadi di Mosca, sicuramente con la squadra della 100 chilometri e probabilmente anche per la prova individuale. Poi, se verranno i risultati di valore che i tecnici sono concordi nel riconoscergli tecnicamente possibili, si porrà il tema del suo passaggio al professionismo.

Minetti ha le idee molto precise: «*Con il Fiat Trattori* — dice — *ho ottenuto la sicurezza e tranquillità nel lavoro e la possibilità di fare lo sport che preferisco. Un salto nel buio, la crisi del professionismo, mi interessa poco, anche se l'ambizione di passare nelle altre dal ciclismo non si può nascondere. Se ci saranno proposte le dovrò esaminare con estrema attenzione, ma senza una serie di garanzie per l'avvenire, non soltanto ciclistico, non penso lasciare dilettante*».

Tecnicamente ed atleticamente Alberto Minetti sarebbe nelle condizioni migliori per il passaggio di categoria: maturazione tecnica, fisica ed esperienza acquisita lo garantirebbero da sorprese negative, ma la «passioneccia» per le due ruote non è tale da fargli buttare alle ortiche una condizione personale brillante. Alla Fiat Trattori Minetti può prepararsi e gareggiare in una situazione di lavoro: lavora al reparto Miralloni, ma ha diritto ad un orario ridotto del cento per cento il tempo giornaliero si riduce, per lui e per gli altri atleti, a quattro ore, dalle 18 alle 22, così da avere a disposizione l'intera giornata per gli allenamenti.

gi. f.

Sci: attivo il bilancio a Pian Monè

PAESANA — Sono in attivo per oltre due milioni e mezzo di lire i relativi al primo anno di funzionamento della cooperativa gestisce l'impianto sciistico di Pian Monè, l'unico della provincia a proprietà pubblica. Di questa cifra, 800 mila sono a comune a copertura delle spese affrontate per la costruzione della stazione resta alla cooperativa.

Il volume di affari, di circa 25 milioni è ritenuto dalla amministrazione comunale soddisfacente tenuto conto del difficile e delle numerose traversie (furti di attrezzature e interruzioni della scivia) che hanno disturbato l'inizio dell'attività.

Inoltre i della cooperativa che lavorato agli impianti si retribuiti al ragione di oltre lira l'ora raggiungendo così uno degli scopi era stato alla base del sorgere di questa forma di gestione pubblica: l'offerta di un lavoro in alternativa al massimo operaio. E' anche dimostrato che l'impresa pubblica in determinati casi è valida quanto quella privata e che si può offrire turismo senza per questo turbare l'ambiente e intenti speculativi.

Intanto la prosegue: con un ulteriore investimento di circa un miliardo, il comune sta potenziando gli impianti con la costruzione di una seggiovia e di un'altra sciovia, che potrebbero essere agibili già nella prossima stagione. Anche in questa ulteriore fase di sviluppo non sono previsti insediamenti abitativi nelle vicinanze degli impianti, per non cambiare la vocazione silvo-pastorale della montagna.

La minoranza consiliare, tuttavia, esprime apertamente questa scelta, in quanto ritiene che i debiti fatti per l'acquisto degli impianti siano eccessivamente gravosi per le casse comunali.

p. l. r.

Una vacanza al mare in Inverno e Primavera è indispensabile. Pensateci e pensate a:
ARMA DI TAGGIA
a due passi da casa Vostra, sulla Riviera dei fiori, nei pressi di Sanremo.
Località particolarmente tranquilla con ampio e soleggiato lungomare per il passeggio.
Tutte le possibilità di soggiorno in confortevoli Alberghi, e appartamenti
Ogni mese (ultimo sabato e domenica) mercato dell'antiquariato.
Richiedete opuscoli a: AZIENDA DI SOGGIORNO
Tel. (0184) 43733 - 18011 ARMA DI TAGGIA
(citando l'inviti questo lapidario)

Invito Ford
venerdì 28 c.m. ore 21
serata danzante
a "LE CUPOLE"
con l'orchestra
GIANFERRARI
organizzata dai Concessionari Ford di
- Docar s.n.c., corso Piave 17
CUNEO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
MONDOVI' - Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F
presso i quali potete ritirare i biglietti d'invito

LE CUPOLE LE CUPOLE
Stasera e domani sera nel Salone delle Feste
I BABILONIA
nel Cupolino
I BIG DEL LISCIO
La Direzione augura Buon Natale e annuncia per il 25 ore 21
I Veglionissimi
con I BABILONIA e I BIG DEL LISCIO

Martedì 25 dicembre '79
NATALE AL CAMACCO
pomeriggio e sera ore 21 per voi giovani
I MERCENARI
per il ballo liscio suonerà l'orchestra
GRIB E CO.
Mercoledì 26 dicembre '79
pomeriggio e sera 21
voi giovani
I MERCENARI
per il ballo liscio suonerà l'orchestra
GRIB E CO.

Anche tu puoi un gioiello eseguito con maestria da un valente artigiano orafo
Disegnalo e fallo disegnare ed eseguire da
GT Gioielli Tassone
di Tassone Alberto
Ufficio vendita - Piazza Europa, 10 - int.
Telefono (0171) 55.363 — CUNEO
Aperto al pubblico dalle ore 9-12,30, 15,30-19,30 anche nei giorni festivi

QUESTA
eccezionale spettacolo di cabaret
all' EQUILIBRIO di BRA

con ZUZZURRO E GASPARE

GALLERIA ARTE 80
PIERO
V. Cernaia - Savigliano (Cn) - Tel.
dall'11-12-79 al 10-1-80
FELICE VELLAN
chiuso al lunedì

Dancing Discoteque INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
vi invita al Veglionissimo di Natale del 25/12 con super orchestra
LISCIO MANIA
e la cantante ROSY

RISTORANTE
LA BUSSOLA
sito a metà strada tra Fossano-Cuneo
Augurando Buone Feste
all'affezionata clientela, ricorda a tutti il tradizionale
CENONE di S. SILVESTRO
con vasto menu
Suonerà il TRIO LISCIO
Per prenotazioni TEL. (0171) 74.91.26

ALBA
ALBA residenza "Cristo Re"
centrale piazza Cristo al n. sono in vendita appartamenti di due-tre-quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi e doppi ingressi; negozi, magazzini, box, nel complesso residenziale "CRISTO RE" costruito dall'impresa Barberis S.p.A., con tecniche d'avanguardia.
GRANGESISES
A meno di 2 Km. dal Sestriere affacciata sullo stupendo scenario della Valle Argentera, accanto al riattato villaggio di Grange del XVIII secolo, nascendo un nuovo insediamento turistico nel rispetto dell'ambiente e dell'antica architettura montana. Il nuovo villaggio collegato agli impianti di Sestriere della via Lattea con i suoi 300 Km. di piste.
PORTO DI LAVAGNA
Assegnazione di posti barca in porto provvisto di tutte le infrastrutture marine, di manutenzione e rimessaggio; facilmente raggiungibile autostrada. Reddito certo.
FINDATA
Sono proposte della FINDATASYSTEM società servizi delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - Chisola 1 - Tel. (011) 6966966
Alba - piazza Cristo - Tel. (0173)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [illegible], tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 285.495

UFFICI CORRISPONDENZA Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.370; Ventimiglia, tel. 351.750

Imperia: la maggioranza rischia di «spaccarsi» per la ville contestate

Secondo il pci si è «premiata la speculazione»

IMPERIA — «*Questo* [illegible] *dc e i partiti di maggioranza hanno voluto premiare la speculazione edilizia. Hanno infatti risolto lo scandalo delle "villette Pogliano", alle Cascine, dando addirittura* [illegible] *medaglia a chi invece doveva essere punito. Per* [illegible] *un'assurda situazione edilizia, per cancellare le licenze di 7 villette, date con troppa leggerezza dal sindaco* [illegible] *allora* (Giovanni Parodi, n.d.r.) *si è finito con il regolare una multa* [illegible] *miliardo* [illegible] *costruttori, che non pagheranno più, ed inoltre si è chiesto alla Regione di approvare* [illegible] *variante al Piano Regolatore generale che permetta* [illegible] *annullare l'illegalità delle costruzioni già realizzate alle Cascine e si autorizzi a edificare altre 4 villette. Abbiamo superato ogni misura*».

Questa, in sintesi, la dichiarazione fatta dal pci prima del voto contrario in consiglio comunale alla richiesta della maggioranza di chiedere alla Regione una variante al Piano Regolatore per le Cascine. La pratica, messa ai voti dopo circa 3 ore di bagarre [illegible] consiglio comunale, è stata approvata con 21 voti a favore. In pratica hanno votato compatti i rappresentanti della maggioranza (dc, psdi, pli, pri e autonomi del pali. Contrari pci e pal.

Sulla sanatoria delle «Villette Pogliano» l'attuale maggioranza ha corso anche il rischio di frantumarsi. Cinque anni fa, infatti, la pratica finì sul tavolo del giudice per l'operato del pli, all'epoca all'opposizione. Attualmente i liberali sono in maggioranza e vehardi sera, in sede di voto, hanno dovuto ribaltare la posizione del passato.

[illegible] succederà adesso alle Cascine? Se la richiesta di variante del Piano regolatore della [illegible] sarà accolta dalla Regione, di colpo, le 7 villette costruite più le 4 in attesa di costruzione diventeranno «legittime». [illegible] altri [illegible] costruttore non dovrà pagare nessuna multa, solo [illegible] oneri di urbanizzazione primaria. In altri termini si cancellerebbe l'illecito, tutto sarebbe regolare.

«Ormai — ha tentato di spiegare un consigliere di maggioranza — *le case sono state fatte e il verde non c'è più. Abbattere le villette non servirebbe senso. Tanto vale cercare di rimediare senza fare altri danni*». Un simile ragionamento però, per l'opposizione equivale a fare «*figli e figliastri*».

In chiusura di consiglio comunale si è registrato un altro colpo di scena. Il vicesindaco [illegible] Dagnone, per conteggiare [illegible] consiglieri di maggioranza, ha dovuto ritirare per la seconda volta una pratica che gli [illegible] particolarmente a cuore: quella dell'illuminazione dei due campo- [illegible] Imperia. Superato lo scoglio delle «villette abusive», infatti, diversi consiglieri delle [illegible] hanno lasciato il consiglio comunale preferendo andarsene a dormire anziché appoggiare (e quindi fare approvare) [illegible] pratica dell'alzato.

Dagnone, messo in minoranza, ha dovuto ritirare tutto. «Sono — ha detto — *profondamente amareggiato* [illegible] *questo ennesimo tradimento dei miei compagni di maggioranza. Una cosa è certa: avanti così non si può andare. Non escludo grosse novità per i prossimi giorni*».

Secondo alcuni osservatori i «socialisti autonomi» potrebbero [illegible] anche uscire dalla maggioranza. Se così fosse l'amministrazione entrerebbe in crisi.

Roberto Basso

Fulmine a Cairo Scoppia incendio

CAIRO MONTENOTTE — Un fulmine, caduto durante la bufera di neve e grandine abbattutosi la scorsa notte in molte [illegible] dell'entroterra, ha provocato un incendio a Rocchetta di Cairo. E' andato a fuoco il fienile della cascina di proprietà di Vittorio Bonifacino e nel rogo sono [illegible] un centinaio di conigli, parecchie galline e un cane. Sembra che il fulmine abbia colpito proprio la catena alla quale era fissato il cane.

Le fiamme hanno trovato facile esca nelle strutture in legno della costruzione e nel fieno che era accatastato sotto una tettoia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e, di rinforzo, una squadra di quelli di Savona. La bufera di neve che ha investito la [illegible] caduti almeno 30 centimetri di neve) ha reso particolarmente difficile l'opera dei pompieri

(l. p.)

Forti mareggiate su tutta la Riviera

SAVONA — Abbondanti nevicate su tutto l'entroterra ligure, temporali, grandinate e, soprattutto, violente mareggiate in riviera. Il mare è in burrasca («forza [illegible] dicono gli esperti). Tutto il naviglio leggero, dai pescherecci alle imbarcazioni da diporto, è bloccato nei porticcioli.

Nella foto di Gino Fernando la furia del mare minaccia [illegible] caratteristico scalletto dei pescatori del quartiere Fornaci a Savona.

Gli operai di Varazze e Feglino morti nel cantiere

Avevano comprato i regali Una scarica li ha uccisi

Gianni Payer, 38 anni, padre [illegible] una bimba di 6, e Quinto Benvenuti, 52 anni, con due figli, folgorati in Val di Susa - I parenti hanno raggiunto le salme - Sarebbero dovuti rientrare per il Natale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Tragico Natale per i 50 dipendenti dell'impresa Falciola, in Val di Susa. Un Natale tremendo per i familiari [illegible] due operai. Gianni Payer, [illegible] anni, Orco Feglino, coniugato e padre di una bimba di 6 anni e Quinto Benvenuti, 52 anni, via Calcagno 8/3, Varazze, [illegible] figli, rimasti folgorati l'altro ieri in alta Valsusa.

[illegible] Susa, presso la camera mortuaria dell'ospedale, sono arrivati alla spicciolata i congiunti [illegible] vittime [illegible] hanno accolti, a [illegible] alle salme, i compagni di lavoro, [illegible] e commozione hanno soffocato questa piccola comunità (quasi [illegible] tutti i dipendenti della Falciola [illegible] liguri) che da tre anni lavora in Valsusa al raddoppio della ferrovia Torino Modane.

Ogni fine settimana, i dipendenti della Falciola sono soliti tornare a casa, in famiglia. Il cantiere per le feste natalizie sarebbe rimasto chiuso alcuni giorni, consentendo alle maestranze di trascorrere qualche giorno al loro paese. Benvenuti e Payer avevano già comprato doni e regali da portare ai figli: avevano deciso di partire ieri. Poi, improvvisa, la tragedia.

I [illegible] stavano lavorando all'interno di una galleria presso il comune di Gravere, in località Balme, nel tratto fra Meana e Chiomonte. Con loro c'erano Annunziato Princi, 23 anni, e Francesco Sigot, 40 anni, entrambi di Susa. Proprio in mattinata nel cantiere era entrata in funzione una gru, affittata apposta, che era ma- [illegible] di Ciro Vona, 23 anni, [illegible] Asiago 75, Torino. Appeso [illegible] gru c'era un contenitore pieno di cemento, che doveva essere versato in un'armatura.

Benvenuti e Payer [illegible] stavano dirigendo a mano, quando una gigantesca fiammata ha avvolto l'argano. Il braccio metallico [illegible] la linea dell'alta tensione ed una tremenda scarica da trentamila [illegible] volt ha investito i [illegible] folgorandoli all'istante. Princi e Sigot sono stati scaraventati a distanza, riportando ustioni alle mani e ai piedi. Illeso invece il gruista fla cabina era isolata).

Sono accorsi gli altri operai [illegible] cantiere. I quattro sono stati subito trasportati all'ospedale di Susa. Purtroppo per Benvenuti e Payer non c'era più niente da fare. Princi [illegible] e [illegible] si [illegible] ripresi. Quando hanno appreso la morte [illegible] due compagni sono scoppiati a piangere: «*E' stato come un lampo* — ha raccontato Princi — *e poi una tremenda frustata mi ha scaraventato distante. Quando mi sono ripreso ero in ospedale. Noi abbiamo salvi per miracolo*».

Ora il cantiere è stato chiuso. I carabinieri di Susa hanno già compiuto i primi rilievi di un'inchiesta subito disposta dal pretore dott. Marana, per identificare eventuali responsabilità nella tragedia. Oggi le salme dei due lavoratori giungeranno alle loro abitazioni a Varazze e Orco Feglino.

Il raddoppio della Torino-Modane fu già funestato da un altro grave infortunio il 16 giugno scorso. A Bussoleno, due operai bergamaschi rimasero [illegible] da un'esplosione in galleria con altri due feriti.

Giuliano Dolfini

Giovanni Payer

Quinto Benvenuti

Albenga: esposto di Italia Nostra sul dissesto idrogeologico della zona

«Distruggano i fiumi, inquinano l'acqua»

L'associazione chiede alla Procura della Repubblica di accertare eventuali responsabilità penali - Polemiche sui prelievi indiscriminati di materiale pietroso dagli argini - Il pericolo di infiltrazione nelle falde

ALBENGA — Una mappa del dissesto idrogeologico della piana di Albenga e del bacino [illegible] fiume Centa che si estende alle vallate del Neva, dell'Arroscia e del Pennavaire [illegible] è contenuta in [illegible] esposto [illegible] sezione ingauna di «Italia Nostra» ha inviato alla [illegible] della Repubblica [illegible] Savona per un'indagine che metta [illegible] fuoco eventuali responsabilità penali. L'argomento è di piena attualità dopo [illegible] diffuso inquinamento delle falde idriche della pianura albenganese che si è ripercossa anche sulle forniture degli acquedotti potabili.

«Italia Nostra» prendendo le accese polemiche di questi ultimi giorni segnala [illegible] innanzitutto prelievi indiscriminati e abusivi di materiale pietroso nel greto del fiume Centa e dei suoi affluenti il Neva, l'Arroscia e il Pennavaire, di scarichi di rifiuti non autorizzati, scarichi di fognature direttamente nei corsi d'acqua. Basse biologiche al fondo perdente, inquinamento chimico dovuto alla trielina [illegible] lavanderie agli antiparassitari, ai fitofarmaci e ai disarbanti.

«*I prelievi* abusivi o eccessivi [illegible] *materiale pietroso* — sostiene Italia Nostra — *provocano un abbassamento del greto dei corsi d'acqua, scalzano le pile dei ponti e ne fanno crollare* [illegible] *argini*». Prelievi di materiale pietroso calcolabili in migliaia [illegible] metri cubi avvengono anche nelle immediate adiacenze [illegible] sponde dei torrenti, tanto su aree demaniali quanto su proprietà private. Si scavano profonde buche 15-20 metri che vengono poi riempite con detriti spazzatura, rifiuti di ogni genere che si infiltrano nel terreno raggiungendo le falde [illegible]

«Italia Nostra» segnala nel suo esposto alcune zone [illegible] so Lusignano, Bastia, Lecà, lungo la strada di Ceriosi e ancora la località Gelrini e Burrone di San Fedele. Un'altra segnalazione riguarda la zona di Campo Ralé, presso Ceriosi [illegible] Neva ove vengono convogliate nel torrente Neva le acque di lavaggio della [illegible] stata prelevata a scopi edilizi: si tratta di una melma molto densa che [illegible] provoca sedimentazioni compatte e impermeabili tanto più dannose se l'acqua che ne è impregnata [illegible] viene [illegible] per l'irrigazione.

«Italia Nostra» sostiene infine che una delle cause maggiori dell'inquinamento delle [illegible] idriche potabili [illegible] cui la pianura di Albenga è ricca, si può ravvisare negli eccessivi prelievi fatti soprattutto nei periodi [illegible] punta estivi, dagli acquedotti [illegible] Albenga e di Alassio quest'ultimo tra l'altro [illegible] anche le utenze di Laigueglia.

Giuseppe Marchio

Va a fare lo shopping completamente nudo

SANREMO — Streaking notturno venerdì a Sanremo: Susan Jane Day, [illegible] di 49 anni ha destato meraviglia e confusione tra i passanti passeggiando completamente nuda lungo la centralissima via Matteotti, poco distante dal casinò.

L'inglese era seguita da un corteo di curiosi, piacevolmente sorpresi dallo spettacolo di spogliarello fuori programma. Erano passate da poco le 21. La donna, incurante della temperatura particolarmente rigida ha continuato tranquillamente la «passerella» per almeno un quarto d'ora, fermandosi ogni tanto ad ammirare le vetrine.

Susan Jane, si muoveva con disinvoltura, incurante dei passanti che la seguivano sempre più numerosi. Una coppia di signore l'ha osservata per qualche istante scandalizzata e si è affrettata a fermare [illegible] la polizia.

L'esibizione [illegible] Susan Jane Day ha creato un pauroso ingorgo di traffico: alcuni automobilisti hanno bloccato la macchina in mezzo alla strada per osservare più da vicino la scena. A mettere fine allo streaking è giunta una volante della polizia.

m. f.

Il Consiglio ha taciuto e ha invece approvato altre opere

Per l'ospedale «Ruffini» di Finale interviene il [illegible] della Sanità

FINALE LIGURE — *Per l'ospedale* [illegible] *Finale è probabile un intervento del ministro della Sanità Altissimo. La notizia è rimbalzata l'altra sera in Consiglio comunale che sul problema dei «Ruffini San Biagio» non* [illegible] *speso neppure una parola. Silenzio* [illegible] *assoluto dopo le polemiche dei giorni scorsi. Le dc ha preannunciato, ma in via strettamente ufficiosa, la comparsa* [illegible] *altro manifesto che chiamerà a raccolta i finalesi in difesa «del loro* [illegible]

In poco più [illegible] *due ore è stata la più breve* [illegible] *questa legislatura) il Consiglio ha approvato tutte le pratiche inserite nei 14 punti dell'ordine del giorno. S'è dato così il via a numerose opere pubbliche che faranno uscire dalle casse comunali ben 953 milioni.*

Porto turistico — A Capo San Donato i lavori riprenderanno nei primi giorni dell'anno nuovo. Vi sono da spendere circa 164 milioni, quelli rimasti del secondo lotto non utilizzati dall'impresa Sinicalchi di Andora. Prima del suo fallimento l'impresa aveva eseguito opere per 225 milioni e poi bisogna aggiungere la revisione prezzi (63 milioni) e l'I- [illegible]*. L'ingegner Ferro ha preparato un altro progetto per* [illegible] *subacqueo e la posa dei massi del molo di sottoflutto.*

I costi continuano a salire e il molo non sarà completato. Si renderà necessario un terzo lotto che la giunta Bottino conta di dare in appalto entro i primi mesi del [illegible] *La crudà esperienza avuta con la ditta Sinicalchi ha spinto l'amministrazione a cambiare rotta: sarà portata a* [illegible] *la trattativa privata con le imprese locali che hanno già dato* [illegible] *di alta specializzazione. Per il porto turistico il Consiglio ha anche nominato i tre rappresentanti del Comune che insieme a quelli del circolo nautico ed al sindaco andranno a formare la commissione di controllo sulla gestione dello scalo. Sono il democristiano Angelo Nari, il socialista Giorgio Giorio e il comunista Alberto Ferraris.*

Strada Varigotti - Isasco - Manie — una spesa di 290 milioni sarà realizzata a tempo di lotto, cioè circa 580 metri lineari. Nella cifra sono inclusi i muri [illegible] *sostegno, particolari di attraversamento del rio Chien e Isasco, guard-rail e i raccordi. Con questi lavori risulteranno asfaltati in totale 937 metri* [illegible] *strada portando la Varigotti arteria fino al Pian del Dogno. [illegible] una panoramica molto suggestiva. Qui è prevista un piccolo parcheggio che consentirà la sosta e la svolta degli automezzi. Dopo Pian del Dogno la strada entra in cona parco e per andare avanti l'amministrazione deve aspettare la relativa legge regionale.*

Strada Gorra-Bottassano — Anche qui la comunità montana ha assunto i soldi che aveva a disposizione. Interverrà il Comune con uno stanziamento di 25 milioni. Saranno asfaltati circa 500 metri della strada che serve una decina di famiglie dedite in prevalenza all'agricoltura.

Altri lavori — Nei prossimi mesi sarà concluso il piano di sistemazione della rete stradale comunale. La scorsa primavera erano state asfaltate vie e piazze di Finalmarina, ora l'attenzione si sposta a Finalpia, Finalborgo e nelle frazioni Varigotti, Gorra e Perti. L'importo è di 170 milioni. In località Bracciale, sulla strada che collega Gorra al borgo saraceno di Verezzi, il Comune installerà cinque nuovi punti luce. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Ormanini con una spesa di 7 milioni e 300 mila lire.

p. p. c.

Il fratello di Serge Mathieu uccise la sua amante e fece

VENTIMIGLIA — Una notizia diffusa dalla stampa francese e riimbalzata ieri sulla Riviera dei Fiori ha riportato in primo piano il caso del giovane francese Serge Mathieu [illegible] tempo addietro alla frontiera italo-francese di Ventimiglia [illegible] possesso di carta d'identità falsa e successivamente identificato quale ricercato dall'Interpol perché colpito nel suo Paese da una condanna a morte.

Il fratello di Serge, Jean, di 31 anni, condannato anch'egli a morte all'inizio dell'anno per una tentata rapina in banca conclusasi con la morte di un impiegato, fuggì: dal carcere di Avignone nel 1977, è stato ucciso sabato scorso durante uno scontro a fuoco [illegible] agenti dell'ordine nel dipartimento francese di Vaucluse.

Le successive indagini svolte [illegible] la Repubblica francese hanno fatto sì che la brigata criminale di Nizza individuasse in quest'ultima città, precisamente nel quartiere Cimiez, un mini-appartamento utilizzato dal bandito ucciso che sulla Costa Azzurra si spacciava per [illegible] Jacques Monnée.

Effettuata un'immediata perquisizione nell'alloggetto i gendarmi scoprivano un considerevole arsenale composto di pistole calibro 38 speciali, una automatica Luger, una pistola calibro 81, numerose munizioni, carte di identità, targhe di immatricolazione svizzere, tutte false, parrucche e passamontagna.

Che cosa stesse architettando Jean Mathieu con tutto questo materiale non è stato ancora accertato. Nella zona corre però insistente la voce che si stesse preparando per tentare, con la collaborazione di complici rimasti finora sconosciuti, un colpo di mano contro le carceri di Sanremo con l'intento di liberare il fratello che corre il rischio di essere estradato.

Italo Merlo

Gas a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Momenti di panico ieri mattina, tra gli abitanti di corso Limone Piemonte, in prossimità del passaggio a livello con le linee ferroviarie per Nizza e Cuneo. Da un'autobotte della ditta Autogas-carica di propano e proveniente dalla Valle Roya che attraversava di proseguire, veniva accertata una pericolosissima fuoriuscita di gas dal bocchettone di chiusura.

Bloccato il mezzo interveniva sul posto una «Giulia» dei carabinieri che in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, interrompeva il traffico sulla importante arteria.

Savona: comitato sulla droga dal questore

SAVONA — Una delegazione del comitato [illegible] iniziativa [illegible] tossicodipendente si è incontrata col questore di Savona, dott. Carcione. La delegazione ha posto tre ordini di problemi: non si colpisce il mercato mafioso della droga con la repressione sistematica del tossicomane, [illegible] piccolo spacciatore [illegible] bisogno; il metodo delle schedature di massa è sbagliato: la criminalizzazione [illegible] una larga fascia di giovani considerati «diversi» produce emarginazione e autoemarginazione, facilitando quindi la diffusione dell'eroina, deve finire la campagna qualunquistica e diffamatoria ai danni dei tossicodipendenti.

(l. p.)

Buon Natale
Buon Anno e...

buon appetito!

La vecchia

dolceacqua
30024

IN HOC SIGNO MAGNES

Una guida alle manifestazioni organizzate nelle province di Savona e Imperia

Natale in Riviera, tra i presepi e i night club

Natale, festa religiosa, festa di regali, ma anche festa di divertimenti. Ecco una panoramica di quello che i locali della Riviera offrono in questi giorni.

Savona — Night-club Lady Moon - tutte le sere, dalla Polonia, il balletto «Nouvelle Eve». Danze con l'orchestra «Le Ruote». Le Chat - Sabato e domenica ballo [illegible] orchestra. Si danza anche nei giorni 25 e 26 dicembre.

Albissola Capo — «Blue Bird» - Aperto tutte [illegible] sere - Spettacoli ed attrazioni con il duo «Indios» e parata di stelle internazionali dall'Argentina, dalla Germania, dal Ghana e da Bali.

Albissola Mare — Dancing Colombo - giorni 25 e 26 - discoteca e liscio.

Finale Ligure — Dancing Boncardo - oggi e giorno di Natale, ballo con l'orchestra Umberto Benni.

Varazze — Nautilus - Oggi, martedì e mercoledì danze con l'orchestra «Pazzo mondo».

Alassio — Si presenta un Natale casalingo per albergatori ed alassini. Solo al Caffè Roma di Alassio, nel pomeriggio di Natale, avrà luogo un concerto pianistico del maestro Preda. L'atmosfera natalizia si è arricchita ad Alassio di un tratto del «budello», da piazza Gerolamo a via Torino, particolarmente vivaci- [illegible] luminarie e [illegible] di «stelle [illegible] Natale» appesi [illegible] muri. Ad Albenga illuminato il centro storico, viale Martiri e viale Italia.

Imperia — Numerose manifestazioni sono in programma per il periodo natalizio. Con inizio dal 29 dicembre, stagione operistica [illegible] Teatro Cavour; sono [illegible] programmati «Il Trovatore» [illegible] Giuseppe Verdi, il 29, con ripetizione il [illegible] in matinée; sabato 29 si avrà [illegible] «Traviata» sempre [illegible] Verdi; la stagione sarà chiusa il 31 dicembre con l'«Elisir d'amore» di Donizetti.

Sono particolarmente attese le due rappresentazioni de «Il Trovatore» che avranno come interprete, nella parte di Azucena il mezzosoprano Jone Iori, di Imperia, che vanta [illegible] qui una vasta cerchia di ammiratori e di «fans».

Nel settore musicale questo pomeriggio, a **Diano Marina** si avrà [illegible] concerto di musica classica, con coro, nella parrocchia di S. Antonio Abate.

[illegible] settore artistico da segnalare la «collettiva» che gli artisti imperiesi hanno allestito nel chiostro del Convento dei Frati Minori [illegible] piazza Roma: il ricavato sarà a beneficio di iniziative sociali nel centro Africa.

Sempre ad Imperia, dal 27 al 31 dicembre, il Circolo Acli, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, con le Direzioni didattiche e gli insegnanti, [illegible] organizzato una mostra di disegni [illegible] ragazzi. La mostra sarà allestita nel salone [illegible] Opere Parrocchiali di Oneglia dove una Commissione provvederà a segnalare i disegni più significativi.

Le feste più significative si [illegible] tuttavia nell'entroterra, dove permangono le tradizioni più genuine e antiche. A Pornassio, nell'alta [illegible] Arroscia, durante la Messa di Mezzanotte natalizia, i contadini ed i pastori effettueranno al [illegible] della campana l'offerta dei propri prodotti al S[illegible] G[illegible], nel Presepio.

Ad Imperia sarà, come sempre, oggetto di vivo richiamo il presepio della chiesa dei Cappuccini in Borgo Prino allestito [illegible] in esposizione [illegible] preziose statue lignee del '700, opera dello scultore Maragliano. Altri presepi saranno quelli della chiesa parrocchiale di San Maurizio, della chiesa del Collegio di Imperia Levante e numerosi altri.

Sanremo — Al night del Casinò, fino al 31 dicembre «Paradiso e i suoi boys». La vigilia di Natale inaugura anche [illegible] stagione teatrale [illegible] casa da gioco, [illegible] di scena [illegible] compagnia di Enrico Maria Salerno [illegible] «Il magnifico cornuto» (Le [illegible] magnifique) [illegible] Fernand Crommelynck. Lo spettacolo sarà ripetuto la mattina [illegible] giorno di Natale. Dal 29 dicembre al 1° gennaio Turi Ferro con Fioretta Mari, Umberto Spadaro, Nina Micalizzi, Franco Diogene ne «L'aria del continente» di Nino Martoglio. Domenica 30 dicembre spettacolo a prezzo speciale (lire 1500) per i giovani di età inferiore ai 21 anni (replica [illegible] «L'aria del continente»).

Lunedì 24 dicembre nella chiesa di San Rocco alla Foce (ore 21) concerto di Natale con l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Carl [illegible] Parina, e con la partecipazione del basso solista Nicola Rossi Lemeni.

Nella basilica di San Siro messa solenne.

Gian Pieretti a Diano Marina

IMPERIA — Per le feste di Natale e fine anno tutti i night club e le discoteche della Riviera organizzano serate di gala e spettacoli con ospiti. A Diano Marina l'O.k. club ha ingaggiato un big degli anni '70: Gian Pieretti, il paroliere-cantautore-cantante si esibirà le sere del 24 e 25 dicembre.

Gian Pie[illegible] ritorna a calcare le scene dopo una parentesi piuttosto lunga di «volontario sulla». Aveva ottenuto un grosso successo negli anni della contestazione con «Il vento dell'Est». Era il primo tentativo di folk italiano. I giovanissimi gli avevano decretato un notevole successo. Negli Anni 70 Pieretti arrivò al festival di Sanremo.

(r.b.)

Welcome
lo
bananas
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

RISTORANTE
A SGHITTA PERUSA
Borgo Prino - Imperia
Cenone [illegible]
di Capodanno
Prenotazioni T[illegible]. 0183/61.086

Casino Municipale
Sanremo
lunedì 24 e martedì 25 dicembre ore 21
mercoledì 26 dicembre solo matinée ore 16
Mario Chiocchio
presenta
ENRICO MARIA SALERNO
in
Le cocu magnifique
«Il magnifico cornuto»
di
Fernand Crommelynck
con
Gerardo Amato - Gaetano Campisi
Anna Casalini
Veronica Lario - Silvano Spadaccino
Prenotazioni dalle ore 10 di domenica 23 dicem[illegible]
Prezzi platea L. [illegible] - Galleria L. 3500

LA CASA PER LE VACANZE [illegible] MIGLIORE INVESTIMENTO
ARTESINA
CENT[illegible] DI

LIGURIA SPORT

Promozione: la trasferta a Cornigliano non spaventa

Il Varazze per Natale [redacted] solo [redacted] vincere

Rinviati per il maltempo: Carcarese-Alassio [redacted] Ades Dianese-Ovada — Il Vado [redacted] il riscatto - L'Intemelia contro la Sampierdarenese

Il maltempo minaccia di essere il grande protagonista della quattordicesima giornata del campionato di promozione. E' arrivata la neve, e due incontri sono stati rinviati. Non si giocherà a Carcare, dove era atteso l'Alassio, e ad Ovada (i piemontesi avrebbero ospitato l'Ades Dianese).

Quest'ultima partita si recupererà il 30 dicembre, Carcarese-Ovadamobili non si sa ancora, perché i biancorossi hanno già fissato per il 30 l'anticipo con l'Andora, e, per il 6 gennaio, il recupero [redacted] Rivarolese. [redacted] classifica, questa [redacted], sarà forzatamente monca, soprattutto [redacted] quel che riguarda il vertice.

Chi festeggerà il Natale con il panettone o lo spumante? Il Varazze [redacted] l'Ades Dianese dalla [redacted], [redacted] può [redacted]nacciare il suo primato. E poi, i nerazzurri vanno a Cornigliano, e non è una trasferta impossibile.

C'è un puntino, nel preventivo di mister Nocentini, ma potrebbero anche essere due, se la Corniglianese non vorrà proprio riprendersi dopo il ruzzolone di Finale Ligure. L'incontro è delicato, e lo dimostra il fatto che, a dirigerlo, sarà un [redacted]tro interregionale: Benaglio di Lovere.

Il Varazze è in formazione di ripiego. [redacted] ha uno schieramento d'emergenza. Panarello è infortunato, Caviglia è in forse, Del Bino è militare. Verrà rispolverato Torri, una bandiera, e come terzini potrebbero essere impiegati due mediani, Grigliona e [redacted]. A centrocampo, [redacted], [redacted] Valtera, [redacted] ha [redacted] i due giorni di squalifica.

Il Vado ha bisogno di [redacted]. Da quattro partite zoppica un po'. La squadra [redacted]tinua a giocare bene, ed applicare gli schemi impartiti da Tonelli, ma i risultati non vengono. Vado è una piazza esigente, cominciano a serpeggiare «mugugni» [redacted] i tifosi rossoblù. [redacted] squadra è al completo. [redacted] anche Laura e Iannelli. Manca [redacted] il [redacted]simo Raineri: in panchina andrà Sedaboni.

Tonelli ha solo [redacted] spelta. [redacted] un [redacted] chiave [redacted] sciogliere: Buscaglia, Doni o Brando? Probabilmente, utilizzerà quest'ultimo. Il campo di Andora è ridotto, più adatto alle sue caratteristiche fisiche che a quelle di Buscaglia. Ad Andora, c'è attesa per l'arrivo di una delle «grandi» del torneo. Si vuole approfittare del suo momento di crisi.

Saucia dispone di nuovo di Badano e Casalino, e così assesta finalmente la difesa. I biancoblù sono a posto, in settimana, hanno sfidato gli argigi, vincendo in amichevole a Bosio per 7-0. L'arbitro sarà «interregionale»: Ceccarini di Livorno. A Loano, è in programma il «derby [redacted] palme».

Quello tra Loanesi e Finale Alma è un incontro di antiche tradizioni, un confronto che si rinnova puntuale ogni anno, carico di rivalità, sin dai tempi migliori della serie D. Superato lo «choc» del cambio di allenatore, le due compagini sembrano in ripresa. Dovrebbe scaturirne un bel match. La Loanesi è al completo, nel Finale Alma c'è soltanto il dubbio di Fraioli, che accusa un mal di gola.

Le ventimigliesi, intime. Una spe[redacted] di insidie alle [redacted] della protagonista del campionato, l'altra lotta per lasciare ad altri il fanalino di coda della gr[redacted]atoria. A Rivarolo, la Ventimigliese sarà priva di De Nicola e Molinaro. Rientra, in compenso, Brigenti. Fabbri e Torre. L'Intemelia ospita la Sampierdarenese. Fra gli amaranto, non dovrebbero registrarsi defezioni. Neuhoff ha lanciato uno slogan: «Due punti per sperare».

Stefano Delfino

Imperia — Un pittore imperiese, Franco [redacted] inaugu[redacted] domani a Torino, al «Teatro d'Uomo» di piazza S. Gio[redacted], una propria mostra; sarà esposto, in particolare, il grande studio sul «Cenacolo».

Caboni contro il Novara ha paura [redacted]

La Sanremese sta attraversando [redacted] momento negativo - Poca scelta per la formazione

SANREMO — Caboni teme il Novara, ma soprattutto... la Sanremese. Alla vigilia del match di oggi (stadio Comunale, ore 15) al tecnico fa paura il «momento no» della sua squadra, alle prese con un vortice di sfortuna, errori, infortuni e ingenuità quasi incredibile. «Attraversiamo un momento delicato, difficile, con troppa sfortuna. Ma certo il Novara fa paura. Ha una grossa squadra, anche se finora in campionato non ha combinato molto» dice Caboni.

Anche la settimana che ha preceduto la partita con gli azzurri di Canali è stata un bel campionario di guai: Gazzano, appena rientrato in squadra, in allenamento ha risentito dolori al ginocchio che l'aveva bloccato per sette giornate; capitan De Luca, durante un'azione di gioco, ha accusato il riacutizzarsi di un vecchio malanno a una costola; Lorenzetti, il portiere numero due che, da un paio di settimane nelle intenzioni di Caboni, dovrebbe rilevare il titolare Carrero un po' giù di tono, ha un dito della mano che continua a dargli [redacted] conseguenza di un infortunio patito all'inizio del torneo.

Una serie di situazioni che, come sempre, hanno ridotto le possibilità di scelta di Caboni: l'impiego di Gazzano, che dovrebbe essere comunque certo all'ottanta per cento, verrà confermato solo oggi poco prima del fischio d'inizio; in porta resterà Carrero con Lorenzetti in panchina; Palladino rientrerà rilevando, quasi certamente, De Luca; Mellilo scatterà ancora lo squalificato Scaburri in avanti; il «bomber» novarese Beccati dovrebbe venire custodito dal solito Cichero.

L'undici matuziano, quindi, dovrebbe essere il seguente: Carrero, Adriano, Vertova, Gazzano, Cichero, Volla, Maggioni, Palladino, Pietrepaolo, Trevisani e Mellilo.

L'obiettivo della Sanremese è quello di far punti, possibilmente vincendo e non solo per rendere felice il Natale ai propri tifosi. Caboni l'ha detto chiaro e tondo ai suoi: la classifica, ancora accettabile, potrebbe diventare critica con un altro passo falso. Per bloccare la discesa e, soprattutto, le prime critiche che serpeggiano attorno alla sua squadra (puntualmente attorno alla squadra di Caboni, dopo il lungo digiuno di vittorie, si è subito formato un gruppo di critici a oltranza, evidentemente troppo illusi dalle partenze-sprint della squadra) la Sanremese non ha altre alternative.

Non vince dal 14 ottobre scorso quando superò di misura l'Alessandria; vorrebbe riprendere la corsa contro un'altra compagine piemontese. Ma il Novara, dimesso e in crisi fin che si vuole, è un'altra squadra che non può permettersi di perdere punti. Sarà perciò un [redacted] delicato, [redacted] (a parti), tanto più [redacted] i piemontesi — rinviato il loro recupero con il Lecco che era [redacted] programma mercoledì — non avranno nelle gambe neppure la stanchezza dell'impegno infrasettimanale, stanchezza su cui, segretamente, la Sanremese contava.

Per Sanremese-Novara il «Comunale» riacquisterà la sua fisionomia normale con la riapertura delle rinnovate tribunette metalliche dietro la porta di Levante: qui [redacted] posti disponibili con l'ingresso dalla parte [redacted] distinti. I prezzi [redacted] invariati: 8000 (ridotti 7000) in tribuna; 5000 (4000) nei distinti e 2200 (2000) nelle gradinate. Per la quarta volta in questo torneo i biancoazzurri sono inseriti nella schedina del «Totocalcio». Non è un caso: Sanremo, per ragioni climatiche, è una delle città del girone nordista della «C 1» che offre, in inverno, meno pericoli di rinvio. E al «Totocalcio», per la regolarità del suo concorso-pronostici, fa comodo.

Bruno Monticone

Prima categoria - Il Ceriale s'impegna [redacted] fermare la capolista

Il Pietra [redacted] dei pareggi aspetta il Santa Cecilia

Due partite sono già «saltate»: Calizzano Bardineto-Altarese e Millesimo-Taggese - Per altri incontri decideranno gli arbitri sui campi

Neve in Val Bormida, vento e pioggia in Riviera. Al suo quattordicesimo appuntamento, il campionato di prima categoria deve fare i conti con il maltempo. Due partite sono già state rinviate: il derby tra Calizzano Bardineto e Altarese, e il match casalingo del Millesimo [redacted] la Taggese. A Calizzano, [redacted] venerdì notte e sabato mattina, con il [redacted] vicino a zero gradi, [redacted] caduti settanta centimetri di neve. A Millesimo [redacted] coltre bianca ha raggiunto nel giro di poche [redacted] spessore di trenta centimetri. Parlare [redacted] calcio [redacted] queste condizioni diventa proibitivo.

La «quattordicesima», penultima del girone di andata, prevede in Val Bormida soltanto due partite: tutte le altre sono in programma in riviera, ma anche qui la situazione non cambia. Al posto [redacted] neve c'è la pioggia e molti campi di gioco sono già ri[redacted] ai minimi termini. Decideranno gli arbitri all'ultimo momento, con [redacted] solita collaborazione dei capitani delle squadre. Se [redacted] tempo [redacted] migliora (le previsioni parlano addirittura di un peggioramento), l'elenco dei rinvii è destinato ad allungarsi.

Due incontri [redacted] tutti in quest'ultima domenica giocata del 1979: Pietra Ligure-Santa Cecilia e Argentina-Ceriale. Il primo per la salvezza, il secondo per la promozione.

Da quando è arrivato Damonte, il Pietra non perde, ma non riesce nemmeno a vincere. Cinque pareggi consecutivi e il presidente Mongelso continua a soffrire. «Manca un uomo gol — *dice il trainer* —. Bosio in avanti è troppo solo e fa già miracoli. Finocchio non si allena da parecchie settimane. Bertone e Mantovani erano infortunati. Oggi spero di recuperarli insieme a Micheli e Occhipinti. Mancherà purtroppo Gava per quell'assurda espulsione di Albenga».

Il Santa [redacted]ilia arriva a Pietra con due vittorie consecutive alle spalle (San Filippo Neri [redacted] Veloce). Nel clan [redacted]ciano il morale è alle stelle e intorno a Gaggero c'è [redacted] nuova fiducia e serenità. Un'atmosfera ideale per affrontare una difficile trasferta come quella di Pietra. Dice Damon[redacted]: «Loro sono gasati, ma anche noi siamo in [redacted] salute. I due punti in palio [redacted] importanti: sia io che i ragazzi vorremmo regalare questa grossa soddisfazione al presidente».

Ad Arma [redacted] Taggia il Ceriale tenta l'impresa che sinora tutti hanno fallito: fermare sul suo campo la capolista. Curti deve rinunciare agli squalificati Di Antonio e Fichera, uomini d'ordine del centrocampo, ma il parco giocatori rossonero è pronto a fornire i sostituti. Il Ceriale, che finora in trasferta ha racimolato soltanto due punti, è privo di De Rizzo, squalificato, e di Falcinelli, infortunato. In forse anche Landolfo, che in settimana non si è allenato.

La società, con toni risentiti e quasi offensivi, ha respinto sdegnosamente l'ipotesi [redacted] possibile esonero [redacted] Sinagra. Al tecnico, convocato in sede, il consiglio direttivo ha rinnovato stima e fiducia. [redacted] la panchina fosse traballante [redacted] sostenevano in molti negli ambienti sportivi [redacted] Ceriale, visti i risultati piuttosto deludenti della squadra. Le «menti macchinose» non c'entrano.

[redacted] Sinagra, da buon sportivo, accetta le critiche [redacted] soprattutto il dialogo. Dice l'allenatore: «In effetti alla vigilia speravamo [redacted] iniziare meglio questo campionato. Un po' di sfortuna e parecchi infortuni [redacted] hanno condizionato in modo negativo. Sulla carta la trasferta di Arma [redacted] impossibile, ma non partiamo battuti. I ragazzi hanno il morale alto, soprattutto dopo che hanno saputo che sono in arrivo i due punti della partita di domenica [redacted] con [redacted] Millesimo».

A sperare in [redacted] passo falso della capolista [redacted] le solite: la Cairese, che gioca questa mattina a Vallecrosia, [redacted] Borghetto, che riceve il Cengio. Tra Veloce e Carlin's Boys c'è in palio [redacted] terza poltrona, mentre il San Filippo Neri rischia grosso sul campo della Cervese.

Pier Paolo Cervone

L'allenatore Zenari aspetta il successo

Oggi per l'Albenga l'in[redacted]ntro più d[redacted]

ALBENGA — *«Debbo fare un pronostico favorevole all'Albenga, ma se altre volte [redacted] parlato [redacted] partita dura l'ho fatto forse per scaramanzia; stavolta invece [redacted] convinto che si tratta dell'incontro più difficile finora affrontato».* Questo il parere [redacted] Walter Atragene, centrocampista dell'Albenga, sull'odierno confronto con [redacted] Massese nella quindicesima giornata della serie D.

Anche l'allenatore Sergio Zenari pensa intimamente a un successo, che consentirebbe all'Albenga di appendere all'albero di Natale la più bella serie [redacted] risultati positivi conseguiti nelle ultime otto giornate, e una posizione di classifica insperata all'inizio della stagione, ma il tecnico, molto più realisticamente, [redacted] nega che si accontenterebbe anche [redacted] un risultato di parità: *«La tabella di marcia — egli dice — che ci eravamo prefissi, prevedeva diciannove punti alla fine [redacted] girone di andata. Siamo a quota 16, a tre turni dalla conclusione, mi pare [redacted] possa arrivare a 19, tenuto conto delle due partite interne, Massese e Pinerolo, e di una trasferta con il Torretta».*

Zenari ha [redacted] cari[redacted] i suoi sollecitando la corda dell'orgoglio. *«Una bella prova contr[redacted] i toscani è significativa se si pensa che i massesi hanno mantenuto l'intelaiatura [redacted] serie superiore dalla quale [redacted] retrocessi, cambiando un solo elemento. E' squadra esperta in tutti i settori, non dovremo commettere l'errore di farci infilare all'inizio, come è accaduto in precedenti occasioni, altrimenti una rimonta sarebbe difficile».*

Quanto allo schieramento, Zenari [redacted] ha intenzione di cambiare [redacted] formazione imbattuta a Voghera, e del resto non avrebbe scelte diverse da [redacted]. Saranno in campo Rem[redacted] e Fellegara anche [redacted] non hanno recuperato al cento per cento le contusioni della scorsa giornata. La formazione dovrebbe dunque essere la seguente: Galbiati; Semino, Cantore; Daga, Rembado, Panizzi; Ravera, Fellegara, Graglia, Atragene, [redacted]. In pre-allarme tuttavia, oltre al secondo portiere Ferruccio, vi sono anche Lovetere, Piorillo e Garrione. **g. m.**

Maltedo — Questa mattina, ore 10,30, farà ritorno nella Chiesa parrocchiale il quadro «La Sacra Famiglia» [redacted] Van Dyck che era stato prelevato alcuni mesi fa.

Questa domenica

CALCIO

Serie C 1
Sanremo, Stadio Comunale, ore 15: Sanremese-Novara

Serie D
Albenga, campo Riva, ore [redacted]-Massese

Promozione (ore 15)
Carcarese-Alassio (rinviata per la neve)
Ovadamobili-Dianese (rinviata per la neve)
Intemelia-Sampierdarenese (campo Ventimiglia)
Loanesi-Finale Ligure
Cornigliano-Varazze (campo Borzoli)
Levante C.-Libarna (campo Pio XII)
Rivarolese-Ventimigliese
Andora-Vado

1ª categoria (ore 15)
Pietra Lig.-Santa Cecilia
Cervese-S. Filippo Neri
Millesimo-Taggese (sospesa per la neve)
Argentina-Ceriale (campo Arma di Taggia)
Don Bosco V.-Cairese (ore 10,15)
Calizzano-Altarese (sospesa per la neve)
Borghetto-Cengio
Veloce-Carlin's Boys (stadio Bacigalupo)

2ª categoria (ore 15)

Girone A
Auxilium Alassio-Riviera dei Fio[redacted]
Finalborghese-Laigueglia
Giovane Bordighera-S. Bernardino
Pontelungo-Camporosso (campo Albenga Cabià, ore 10,30)
S. Bartolomeo-Leca
Sanremo-S. Ampelio (campo Pian di Poma, ore 14,30)
Bastia-Pietra Sport
Borgio Verezzi-Pontedassio

Girone B (solo recuperi)
Dego-Albisola (ore 14,30)
Mallare-Spotornese (ore 14,30)
Villetta-Fornaci (campo Albissola, ore 10,30)

Torneo Allievi «F.B.C. Speranza[redacted]»
Savona, stadio Bacigalupo, ore 9,15 Spotornese-Savona; ore 10,30 Speranza-Soccorso Pietra

[redacted]

Serie C 2 maschile
Basket Club Loano-Casale Basket, ore 17,30

Serie D maschile
Vado Ligure, pallone pressostatico, ore 17,30: Ivi Vade-se-Cap San Salvatore Chiavari

Serie C femminile
Savona, palazzetto dello sport, ore 17,30: Chrystal-S[redacted] Fiat T.T.G.

TENNIS TAVOLO

Serie C
Sanremo, Mercato dei Fiori, ore 10: T.T. Lindholm-Valtura Bettola Piacenza e T.T. Regina-Italsider Genova

PALLAVOLO

Vado Ligure, pallone pressostatico, «1° Trofeo Nuova Autostar»: [redacted] 19,30 finale terzo posto, ore 21,30 finalissima

[redacted]

Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, ore 9: Coppa [redacted] Consiglio

JUDO

Imperia, Palestra Maggi, ore 15,30: Sport Club Judo Imperia-Judo Club Mento[redacted] (esibizioni)

Via al torneo Annibale Riva

ALBENGA — Il secondo torneo calcistico Annibale Riva, per allievi al [redacted] classe 1962, e un incontro amichevole con il Sant'Angelo Lodigiano (serie C1) costituiscono, dopo l'incontro di campionato con la Massese, l'attività agonistica dell'Albenga nel periodo natalizio. Il torneo allievi, con trofeo offerto dai familiari di Annibale Riva, calciatore albenganese al quale già dedicato lo stadio, si disputa nella mattinata del 28 e 30 dicembre, [redacted] incontri alle 9 e alle 10,30. Nel pomeriggio del 30 dicembre vi sarà invece la partita della squadra maggiore con la formazione lombarda in vista della ripresa di campionato con il Torretta.

Al Torneo Riva, oltre alle due formazioni locali, Albenga e San Filippo Neri, sono state invitate Imperia e Sanremese. Questo il calend[redacted]: 28 dicembre, ore 9 Albenga-Sanremese; ore 10,30 San Filippo Neri-Imperia. Domenica 30 dicembre, ore 9 finale per il terzo posto, ore 10,30 finalissima.

Per il torneo allievi sono in palio numerose coppe e medaglie d'oro, con molte sponsorizzazioni, tra cui Bib-ben, Palasport, Eafe e Sanzone Ceriale. Verranno premiati anche l'allenatore della squadra vincente e il capocannoniere, mentre una apposita commissione composta da tecnici e giornalisti deciderà per l'assegnazione di un riconoscimento al miglior portiere e al miglior giocatore delle quattro partite. **g. m.**

Albissola Capo — I commercianti hanno ribadito la loro opposizione alla chiusura del cinema «Doria».

GLI [redacted]

GENOVA

Ambassador: Maschio e femmina fiore e frutto.
Ariston: Le inquietanti notti di una ninfomane
Astor: Il signore degli anelli.
Augustus: [redacted] sto con gli ippopotami.
Gioiello: Sex hard core.
Grattacielo: Il gioco degli avvoltoi.
Lux: Senza buc[redacted]
Nuovo Palazzo: Gli aristogatti.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Apocalypse now
Orfeo: La patata bollente
Plaza: Scusi, dov'è il West?
Ritz: Il boxeur e la ballerina
Rivoli: Il prigioniero di Zenda.
Smeraldo: Missione Saxlinger.
Universale: Il malato immaginario.

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 20,45): «Vecchio mondo», con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Domani riposo, martedì (ore 20,45) operetta «La vedova allegra» con il Teatro statale romeno, mercoledì (ore 16,30) operetta «Sangue viennese» con il Teatro statale romeno.
Diana: Io sto [redacted] gli ippopotami. (Anche domani, martedì e merco[redacted]).
Eldorado: Apocalypse now. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Ars: Gli aristogatti. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Astor: Il malato immaginario. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Olimpia: Meteor. (Anche d[redacted] martedì e mercoledì).
Jolly: Rocky 2°. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Lux: Quel cane di papà. Domani e martedì: Concorde affaire. Mercoledì: Bruce Lee il dominatore.
Salesiani: Irene, [redacted]. Domani riposo. Martedì e mercoledì: [redacted] mario a Scotland Yard
Filmstudio: Violenza Nozione. Lunedì, martedì e mercoledì: Yonas che avrà vent'anni nel 2000

ALASSIO

Colombo: Buone notizie. Domani e martedì: Gli extraterrestri. Mercoledì: Meteor
[redacted] Un maggiolino tutto matto. [redacted]ni e martedì: Il prigioniero di Zenda. Mercoledì. La vita è bella.

ALBENGA

Aston: Innamorarsi alla mia età. Domani, martedì e mercoledì: Fuga da Alcatraz.
Ambra: L'ultimo combattente. Domani: La notte delle streghe. Martedì: Super Bunny in orbita. Mercoledì: R[redacted]h.
Cristallo: L'infermiera nella corsia dei militari. Domani, martedì e mercoledì: L'isola della paura

ALBISSOLA CAPO

Leone (ore 15): Operazione gatto. Domani e ma[redacted]: [redacted]. Mercoledì: Un papero da un milione di dollari.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Labirinto. Domani e martedì: Un maggiolino tutto matto. Mercoledì: Uragano

[redacted]

[redacted] house. Domani e martedì: La carica dei 101. Mercoledì: Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre
Cristallo: Air. Domani, martedì e [redacted]: Alien
La Rosa: I 4 dell'oca selvaggia. Domani riposo. Martedì e mercoledì: Le 7 città di Atlantide.

CARCARE

Italia: L'oro dei M[redacted]. Domani riposo. Martedì e mercoledì: Superman.
Olimpia: Via col vento. Domani e martedì: Ciao Ni. Mercoledì: [redacted] dinga contro gli Ufo robot.

CERIALE

Odeon: Avalanche express. Domani e martedì: Uragano [redacted]: Inferno sommerso

FINALE LIGURE

[redacted] L'infermiera [redacted] corsia dei militari. Domani e martedì. Lo specchio per allodole. Mercoledì: Lequinzia.
Ideal: La notte delle streghe. Domani, martedì e mercoledì: La fuga da Alcatraz
Ondina: Track. Domani, [redacted] e mercoledì: [redacted].

LOANO

Perla: Aragosta a colazione. Domani e martedì: Sabato domenica e venerdì. Mercoledì: Uragano.
Loanese: I viaggiatori della sera. Domani e martedì: Remi. Mercoledì: Rievanti marsch.

MILLESIMO

[redacted]: Ancora insieme. Domani e martedì: Lo chiamavano Bulld[redacted]. Mercoledì: Superman
Lux: Battaglia nella galassia. [redacted]mani e martedì: Paperino Story. Mercoledì: Tutto accadde di venerdì

PIETRA LIGURE

Comunale: Banana republic. [redacted]mani e martedì: La luna. Mercoledì: nuovo programma.

SPOTORNO

Mignon: Inferno sommerso. Domani e martedì: Superman. [redacted]: Air.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Le avventure [redacted] Braccio di Ferro. Domani e martedì riposo. Mercoledì: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.

[redacted]

Tetro Rosso nel buio. Domani martedì e mercoledì: Alien.
Verdi: Carrian R[redacted]ers. Domani: Spartacus. Martedì: Buon compleanno Topolino. Mercoledì: Dottor Jekyll [redacted]ble s[redacted]

IMPERIA

Ambra: Dr. Jekyll e gentile signora. Domani e martedì: A-007 Moonraker, operazione spazio. Mercoledì: Sabato domenica e venerdì
Cavour: Le braghe del padrone. Domani e [redacted] Hardy [redacted] principessa [redacted] opera lirica.
Centrale: Vivere giovane. Domani martedì e mercoledì: Chiedo asilo
Dante: Un dramma borghese. Domani, martedì e mercoledì: Il campione
Imperia: I soldi [redacted]. Domani, martedì e mercoledì: Il gendarme De Funes e gli extraterrestri.
Rossini: I viaggiatori della sera. Domani, martedì e mercoledì: Marito in prova

DIANO MARINA

Dianese: La luna. Domani e martedì: Uno sceriffo extraterrestre poco extra. Mercoledì: Rocky 2.

[redacted]

Olimpia: Controrapina. Domani, martedì e mercoledì: Manhattan
Zeni: La pantera rosa [redacted] e martedì. Bocca di fuoco. Mercoledì: Rievanti marsch

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Il corpo della ragazza. Domani e martedì: Ma che sei tutta matta? Mercoledì: La [redacted] seduce i professori
Cerri: Io grande cacciatore. Domani e martedì: Predone a Hong Kong. Mercoledì: Elvis il re del [redacted].

RIVA LIGURE

Corallo: Il ritorno di palma d'acciaio. Domani chiuso. Martedì: Io grande cacciatore. Mercoledì: Pa[redacted]e a Hong Kong.

SANREMO

Ariston Teatro: Io sto con gli ippopotami. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Ariston Ritz: Intrepid. (Anche domani, martedì e mercoledì)
Mignon: Metti la donna altrui nel mio letto. Domani, martedì e mercoledì: Patata bollente.
Astra: La vita è bella. (Anche [redacted]mani, martedì e mercoledì)
Orfeo: Gli aristogatti. (Anche domani, martedì e mercoledì)
Luy: Sex pertuse. (An[redacted] domani) Martedì e mercoledì: Sodomia
Sanremese: Gli aristogatti. (Anche domani, martedì e mercoledì).
Supercinema: [redacted]or. (Anche domani, [redacted]dì e mercoledì)
Centrale: Mani [redacted] velluto. (Anche domani, martedì e mercoledì)

SETTIMANA DELLA BELLEZZA CON IL VISAGISTA CHRISTIAN DI ELIZABETH ARDEN
Profumeria VIOLETTA
Corso Matteotti, 166
SANREMO
Tel. 80483
dal 27 al 29/12/1979

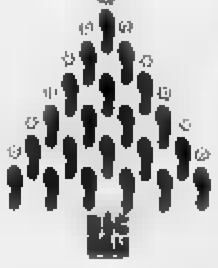
A tutte le Signore intervenute, in omaggio un trucco personalizzato [redacted] i prodotti The Collection di Elizabeth Arden
THE COLLECTION by Elizabeth Arden

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
CHIAVARI piazza Mazzini [redacted] tel. 0185-304[redacted] (ore 15-18)
[redacted] Corso B. Aires 13 - tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
Savona
Teatro di Stato romeno dell'operetta (110 esecutori)
Martedì 25 dicembre ore 20,45
La [redacted] allegra
[redacted] Franz Lehar
Mercoledì 26 dicembre ore 16,30
Sangue viennese
di Johann Strauss
Continua [redacted] botteghino [redacted] teatro la vendita dei biglietti, tel. 20.409

CASINO DI MENTONE
[redacted] NATALE
dalle 22 all'alba
Orchestra internazionale
ANGELO ARTURO
con la partecipazione della
[redacted] LYNE
Martedì [redacted] dicembre ore 15,30
«the dansant»
Tutti i giochi - Prenot. tel. 571131

[redacted]
DA GIANNI
Specialità culinarie
Salumeria - Alimentari
Polli allo spiedo
Corso Italia 5 - Bordighera Tel. 261.591

[redacted]
Natale. Tempo di regali, tempo di acquisti, tempo di "spese".
È tempo di Big Ben, che dal 10 dicembre al 31 gennaio
ti aiuta a spendere meno. Così puoi regalare di più.
E trovi stivali, [redacted] donna e uomo, [redacted] di [redacted]
notissime. E anche le borse e i borselli.
[redacted] Ben, per spendere meno.
E sotto l'albero qualche regalo [redacted] più.

Big [redacted] per Natale
VILLANOVA D'ALBENGA
via Martiri 25, tel. 0182[redacted]

La pellicceria
MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 65.477/8/9
Avverte [redacted] sua affezionata clientela che il negozio rimarrà aperto
OGGI 23 DICEMBRE

balùn d'arasce
Alassio
Mostra di Natale
20-27 dicembre 1979
Ingresso gratuito
Orario 9-12 - 15-19

[redacted] RESIDENCE
[redacted]
alloggi da 1-2 vani - 2 vani più tavernetta tutti con camino e riscaldamento autonomo.
Per informazioni
PEANO S.p.A. - Via della Noria 16
Ospedaletti - Tel. 0184/58.952
Oppure
Geom. DOLLA - Piazza della Libertà - Ormea - Tel. 0174/51.268

lord brummel
CALZATURE
POLLINI - LOLA - BAL[redacted]
[redacted] - tel. [redacted] - BO

UNA CITTA' CHE VUOLE «RECUPERARE» SE STESSA IN TUTTI I SUOI VALORI

Festa di anziani in birreria

Savona. La festa degli anziani organizzata dal consiglio di quartiere nella birreria Porta Pia

SAVONA — La tradizione dell'albero di Natale sopravvive forse solo nel centro storico: uno stupendo abete, alto quasi quanto le case che lo circondano, si erge nel mezzo della sempre suggestiva piazzetta della Maddalena, illuminato e addobbato. E' l'unico «sfarzo» natalizio che i commercianti si sono permessi: «Non per pigrizia — assicura Franco Ferrarassa — ma perché in un momento di crisi, come questo abbiamo ritenuto che la somma necessaria per la illuminazione natalizia sarebbe stata meglio impiegata se consegnata ai bilanci benefici. Ed è quello che abbiamo fatto».

Il consiglio di quartiere ha voluto organizzare la tradizionale «festa degli anziani» che si è svolta in un clima di allegria e di entusiasmo, tra canti, balli e «gialli liguri», nella nuova e caratteristica birreria «Porta Pia».

Savona, più iniziative in favore del turismo

Proprio dal centro storico possono partire gli stimoli più interessanti - Più collaborazione col Priamar e la spiaggia

SAVONA — Il centro storico, dopo anni di abbandono, è di moda: un fatto positivo, indubbiamente, ma che deve servire soprattutto da stimolo. Altrimenti l'entusiasmo di questi tempi rischia di restare fine a se stesso. Tutti insieme (enti pubblici, commercianti, imprenditori) lavorino dunque a un programma serio, concreto, proiettato nel futuro.

«Via Pia, cuore della città, centro degli acquisti», è il nuovo slogan di questa strada, magica e affascinante per un verso, ma con tanti e gravi problemi ancora da risolvere. La posizione di via Pia le consente di essere un punto di riferimento per la città: ma quanto sarebbe meglio se, attorno ad essa, Savona costruisse un'immagine diversa: sentimentale, non c'è dubbio, però anche più legata al discorso del turismo.

Fino ad oggi gli interventi sono stati molti, ma spezzettati, non sempre organici. I privati, innanzitutto. Le idee di Franco Ferrarassa, che di questa via ha fatto una delle ragioni della sua attività, per non dire di più. E' nato il ristorante Sodano in piazza della Maddalena, dopo è venuta la birreria che Piero Iannicelli conduce con lungimiranza tra i pericoli di un settore assai difficile. «La Porta Pia» è una cosa tutta nuova, proprio per questo è nata qui e non altrove.

Il Comune: prima l'illuminazione, adesso si cerca di «riportare alla luce» gli splendidi portali di via Pia. Ma i quattrini non sono molti, ci sono divergenze su come utilizzarli. Tutto questo, dicevamo, deve essere un punto di partenza, deve servire non solo al centro storico ma a tutta la città. E occorre andare oltre: cercare manifestazioni e iniziative comuni con gli altri angoli caratteristici di Savona: il Priamar, il quartiere e la spiaggia delle Fornaci. Tornismo al vecchio discorso della «vocazione turistica» del capoluogo.

Proprio di questi giorni sono le polemiche fra Albissola e Savona. Il sindaco Zanelli conosce il problema, non ha mai trascurato il turismo. Ma bisogna agire in modo più concreto, non lasciarsi sfuggire le occasioni. Il Priamar deve essere sfruttato di più e meglio, i commercianti devono capire che non è chiudendo con tanta frequenza che si può lanciare turisticamente una località. D'accordo: ci sono i problemi del personale, del tempo libero e [illegible]. Ma altrove li hanno risolti: qui, cominciamo perlomeno ad affrontarli.

Solo Savona possiede attrattive e impianti che potrebbero consentirle non di entrare in concorrenza con i centri della Riviera, ma di esserne il naturale complemento. Basti pensare alla solita Fortezza, al teatro Chiabrera, allo stadio Bacigalupo, al Palazzetto dello sport. Ed è proprio con lo sport che può venire un altro collegamento prezioso. Tutti [illegible] significhi portare l'Inter in estate a Savona, non tutti hanno pensato che cosa significherebbe una squadra in serie B.

Savona è bella. Accanto ai grandi temi, esistono i piccoli [illegible] cui bisogna porre rimedio. La ricerca di una maggior pulizia, iniziative più frequenti, piccoli interventi come l'illuminazione dei monumenti. Occorre pensare anche a una manifestazione di più alto livello, che serva a richiamare il nome di Savona e della Riviera in Italia e in Europa: sarebbero soldi spesi bene.

Sandro Chiaramonti

C'è anche un piano particolareggiato [illegible] il rilancio [illegible] vecchia

Un centro storico che vuole un suo futuro Via Pia, tante idee che non devono morire

Parla l'ex assessore Moras, che ha sempre avuto a cuore questi problemi - Le accuse dei [illegible]rcianti

SAVONA — *Qual è il futuro del centro storico? Quali iniziative, a parte quelle isolate? Il commercianti, si intendono sviluppare per conservare alla città l'insostituibile quartiere? L'autorità comunale non ha un programma molto [illegible]: [illegible] ristrutturazione [illegible] mezzi e la [illegible] di un patrimonio abitativo pubblico, all'interno della città vecchia, legano le mani all'amministrazione civica che, peraltro, ha operato alcuni interventi considerati basilari per la «rifondazione» del centro storico.*

Il piano particolareggiato ormai operante [illegible] esso si aggiungeranno presto quelli relativi alle zone di via Untoria e di piazza Monticello, che sono attualmente in pubblicazione all'albo pretorio per consentire la presentazione di eventuali osservazioni) è il punto di partenza da cui prendono il via le iniziative [illegible] carattere privato.

«Il piano — *spiega l'ex assessore all'urbanistica, architetto Gianfranco Moras, che è stato un po' l'animatore ed il propulsore del piano particolareggiato* — prevede la possibilità di interventi nei vari fabbricati, vincolati alle caratteristiche degli edifici stessi. Ovviamente la portata di tali interventi è notevolmente differenziata. Vi sono edifici che, all'interno, possono essere [illegible] completamente ristrutturati, salvaguardandone il "guscio", altri invece che possono essere sottoposti solo ad opere di risanamento conservativo e restauro».

Via Pia, dal punto di vista storico, è la strada più importante di Savona. Il suo nome ha poco più di un secolo (gli è stato dato nel 1867 in memoria di Pio VII), ma molte delle case che in essa si affacciano risalgono al Quattrocento. Sono, invece, del '600 e del '700 i palazzi nobiliari che hanno sostituito le case dei secoli precedenti: ricordiamo palazzo Garofoli, sede della biblioteca, la casa della Chiesa-Delfino con dipinti del Guidobono, palazzo Spinola, palazzo Della Rovere e di Santa Chiara, sede degli uffici giudiziari e della Questura, palazzo Sansoni, nel quale fu tenuto prigioniero Pio VII, il palazzo Giusti, palazzo Sacco Multedo, palazzo Del Carretto ed il palazzo Sormano.

Altri sono sparsi un po' in tutta la zona: il palazzo Lamba Doria, sede della Camera [illegible] Commercio, il palazzo del Monte [illegible] Pietà restaurato dalla Cassa di Risparmio di Savona, palazzo Pozzobonelli, che ospita la pinacoteca, palazzo Vacciuoli ed altri ancora, oltre a numerose torri, le più conosciute delle quali sono la Torre del Brandale e la Torretta.

Un patrimonio di storia, d'arte e cultura, dunque, che Savona [illegible] può permettersi di perdere ma che purtroppo rischia di diventare un «ricordo» per l'assenza assoluta di interventi.

«Possiamo fare ben poco, in questo senso — *afferma il vicesindaco Giuseppe Rebaffello* — anche perché, nella suddivisione dei compiti, la [illegible] giornalmente dei mali si tratta di patrimonio privato. Comunque, nel centro storico, si incomincia a vedere qualcosa e gli sforzi dell'amministrazione iniziano a dare risultati. Tra l'altro il consiglio di circoscrizione [illegible] ha proposta anche [illegible] consiglio di quartiere, ha destinato [illegible] contributo [illegible] nale di 10 milioni [illegible] restauro [illegible] alcuni tra i più [illegible] portali in ardesia che adornano le vecchie case del centro storico e che per l'incuria degli uomini e l'azione del tempo stavano per andare in [illegible]pleta rovina. In [illegible]ta zona c'è aria di rinnovamento il che è indice di risveglio del centro storico».

Non tutti, però, [illegible] [illegible] il vice sindaco. «Noi commercianti, artisti ed artigiani ci siamo riuniti per fare qualcosa per le nostre aziende e per il nostro quartiere. Non ci poniamo assolutamente come contraltare al consiglio di quartiere del quale facevo parte. Purtroppo — *afferma l'orefice Franco Ferrarassa* — tutto il consiglio [illegible] è dimesso in segno [illegible] protesta per la "non collaborazione" del Comune. Non avevamo chiesto molte cose: avevamo solo sollecitato interventi per l'igiene e la pulizia, per la disinfestazione [illegible] topi che stanno tornando in [illegible]ero sempre più massiccio, [illegible] non abbiamo fatto altro che sbattere la faccia contro il muro, senza ottenere nulla».

Aggiunge il commerciante Amedeo Piccolini: «Non intendiamo fare concorrenza a nessuno. Vogliamo operare a favore della città di cui il centro storico è il vero cuore: vogliamo che questo cuore continui a battere, sempre più forte».

Nicolò Siri

Pallavolo a Savona

SAVONA — Altro prologo al campionato serie C maschile di pallavolo, al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech. Dopo il torneo intitolato al professor Mario Polera svoltosi domenica scorsa, oggi è in programma il trofeo Sacco organizzato dalla «2 A» di [illegible].

Oltre [illegible] sestetto albisolese vi partecipano la Pallavolo Savonese, il Cus [illegible] e il San Paolo Torino. Questa mattina le semifinali con il derby tra «2 A» e Pallavolo Savonese e la sfida tra Cus Genova e San Paolo. Le finali si giocheranno nel pomeriggio. *(p.p.c.)*

Imperia — Venti ex dipendenti dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti di Imperia riceveranno questa mattina alle 11, nella sala [illegible] Urbanistica di [illegible] Dante, la medaglia loro conferita dall'Amministrazione.

Si batte per la tradizione, ma anche per restaurare e risanare tutto il quartiere

Perché un artista ha scelto questa via

SAVONA — Via Quarda Superiore, nel centro storico: un archivolto, quello del «borrettai»; un'antica bottega riportata alle sue forme originarie; un torchio litografico a stella della seconda metà dell'Ottocento (un vero e proprio «pezzo» d'antiquariato anche se funzionante); alle pareti stupendi quadri in rame inciso. E' la via di Alessandro Fersini, trent'anni, dei quali ventidue vissuti a Savona; insegnante di architettura al liceo artistico; laurea alle sue spalle una carriera d'artista che molti gli invidiano, e guarda al futuro con impegno ed ingegno.

«Un artista — dice — ormai non può più qualificarsi pittore, scultore o grafico. Tutti usano le tecniche più svariate, e si è un po' dell'uno e un po' dell'altro. L'importante è non sentirsi artista solo per vendere. Vero artista è colui che sa mettere in contatto la gente con l'arte, portandogliela, magari, anche sotto casa».

Un cartello, posto all'esterno dell'atelier di Fersini, chiarisce il concetto: «Questo — dice — non è un museo delle cere. E' la bottega attiva di un artista e sei sempre benvenuto: se entri per osservare, chiedergli spiegazioni, scoprirne il lavoro».

La «bottega» è diventata centro d'incontri e di cultura ed è tra le più recenti iniziative artistico-commerciali sorte nel centro storico, a conferma di una tendenza che sino a qualche anno fa sembrava irrealizzabile: lo sviluppo, la valorizzazione, la ripresa del più antico quartiere della città.

Perché, uno studio, un laboratorio artistico, proprio nel centro storico? «Ho messo bottega qui — risponde Fersini — per ragioni [illegible] perché il centro storico è ancora a dimensione umana. Sono umane le vecchie scale, i negozi, i palazzi, i vicoletti; perché c'è un'isola pedonale, perché si vive in mezzo alla gente, perché l'artista deve essere un uomo avvicinabile e non relegato in soffitta. Io qui, veramente, mi sento nel mio ambiente ed i visitatori, [illegible]nque essi siano, [illegible] sempre i benvenuti».

Con Fersini parliamo anche dei problemi del centro storico, che, nonostante le luci, i negozi sfolgoranti, le vetrine tentatrici, sono ancora innumerevoli.

«Diversi commercianti, artisti e artigiani che operano in via Pia e nelle zone adiacenti — afferma Fersini — hanno deciso di riunirsi in gruppo per promuovere iniziative non solo di carattere commerciale ma anche di più ampio respiro, tese, appunto, alla valorizzazione del quartiere. Non si tratta, come qualcuno potrebbe supporre, di coprire le magagne con una facciata facile, ma di richiamare, anzi, l'att[illegible]zione delle autorità, di tutti coloro che operano e vivono nel quartiere sull'esigenza di eliminare le brutture, risanare il malsano, ripristinare l'antico, consentire alla gente di vivere in modo civile, rendere più accoglienti i negozi e, in definitiva, l'intero centro storico».

Quali sono i problemi più gravi? «A mio avviso il principale è quello delle abitazioni. Vi sono alloggi — osserva Fersini — che non possono più essere considerati tali perché mancano di tutto e cominciare dalla luce naturale. E' inutile insistere nel volerli mantenere ad ogni costo. Bisogna avere il coraggio di conservare nel centro storico solo ciò che veramente merita di essere mantenuto. Io sono per il restauro drastico, per lo sventramento ed il rifacimento interno delle vecchie case, insalubri e inabitabili, delle quali può essere conservato solo l'esterno, le facciate; sono anche favorevole ad interventi moderni pur essendo convinto che realizzazioni di questo genere sono molto difficili da ambientare. Il centro storico può essere, e lo sta dimostrando, una cosa viva; può diventare, ed è su questa strada, un centro commerciale; può anche ospitare un centro direzionale, ed è un auspicio».

E delle nuove iniziative? «Qualcosa si sta facendo ma sinceramente debbo dire — sottolinea Fersini — che non tutto quello [illegible] è stato fatto mi piace. Non capisco, ad esempio, una [illegible] perché in tutti i campi ed a tutti i livelli si rispettino le competenze mentre in quello dell'estetica sono ignorate: in questo campo ognuno si ritiene autorizzato a fare scelte personali, spesso brutali, senza cultura e senza gusto. Si spendono 40-50 milioni per trasformazioni, per restauri ma non se [illegible] vogliono spendere tre per interpellare, mentre, un architetto, in via Pia poi, come d'altronde in altre zone della città, esistono commercianti che non si sono posti e non vogliono porselo, il problema della sistemazione, della valorizzazione dei loro vecchi, malandati negozi».

n. s.

LA PORTA PIA
BIRRA E ALTRO
UN LOCALE TUTTO DA SCOPRIRE E SOPRATTUTTO DA... GUSTARE
SAVONA / VIA [illegible] 92R / TEL. 37357

Per i tuoi doni più importanti
Per i tuoi doni più sentiti
Perché un dono
può durare per sempre
franco ferrarassa gioiellerie

DE CAROLIS
TENDAGGI ARREDAMENTI
Via Pia 48 [illegible]
Tel. 21.836
SAVONA

L'ERBOLAIO
CENTRO DI ERBORISTERIA DIETETICA E FITOCOSMESI
VIA PIA 96-98 r - SAVONA

CASA DEL PARMIGIANO
SAVONA
oggi il grana è più conveniente, ricordalo a Natale
Piazza del Brandale n. 1-3-5 r (Campanassa)
Via Verdi n. 11-13 (Villapiana)
Via Collodi n. 37-39 (S. Rita)

atelier fersini
nel cuore della città
lo studio di un artista
e di altri artisti amici
dove le opere d'arte
non sono soltanto esposte
ma vengono create
[illegible] UN'IDEA [illegible]
via quarda sup. due rosso

CORSETTERIA
MAGLIERIA
CAMICERIA
AMEDEO PICCOLINI
VIA PIA, 47 r. - TEL. 22.976
SAVONA

ristorante SODANO
savona/centro storico
piazza della maddalena (via pia)
telefono (019) 38446

IL FORCOLONE
Interpretazione del passato nella luce e nell'arredamento
[illegible] VIA PIA [illegible] SAVONA

Problemi della categoria a Bordighera

La professione amministratore

Un'attività sempre più importante - E' cresciuto anche il numero degli impegni

BORDIGHERA — L'Associazione Italiana Amministratori di Condomini e Immobili presente in quasi tutte le province italiane) propose qualche tempo fa di regolamentare l'attività della categoria attraverso una legge che prevedesse anche l'istituzione dell'albo nazionale degli amministratori di immobili. La commissione giustizia del Senato diede parere favorevole.

L'attività degli amministratori, spesso contestata, oggetto di polemiche per il minimo errore, è diventata sempre più importante e sempre più diffusa. Ed è cresciuto anche il numero dei compiti che spettano agli amministratori (basti pensare al decreto sul contenimento dei consumi energetici). Il volume di danaro che essi muovono raggiunge picchi centinaia di milioni all'anno.

«Molti purtroppo, — spiega il presidente della provincia di Imperia, geometra Alessandro Fragolino, — *si dilettano questa attività senza che esista alcun controllo deontologico, sfuggendo anche alle norme fiscali. Era dunque necessario disciplinare tutta la materia, la professione intera. Ed ora un'esigenza sentita soprattutto dai condomini, interessati ad essere tutelati rispetto alla capacità e alla serietà dei professionisti*».

A Imperia e provincia l'associazione è presieduta da Alessandro Fragolino. Presidente onorario è il dottor Italo Bernardi. Segretario Aldo De Nicola. Tesoriere Sergio Blanc. Consiglieri G. Carlo Amatori, Roberto Bernabè, Nino Gramegna, Giorgio Bottini, Bernardino Veneziano. Revisori dei conti sono Fulvio Borro e Ugo Borgnini.

E in che cosa consiste, nella pratica, la professione di amministratore? Innanzi tutto indire l'assemblea periodica durante la quale i condomini prendono visione delle cose già fatte, delle proposte.

L'amministratore poi è incaricato di preparare un preventivo e un consuntivo del bilancio, con la ripartizione delle spese. Da lui dipende la disciplina dell'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi, la conservazione dei documenti d'archivio. Gli è inoltre conferita la rappresentanza legale del condominio.

L'amministratore di stabili ha diritto, per ogni edificio, a un compenso annuo, la cui tariffa minima è fissata in 150 mila lire. Ma accanto a questa ci sono poi altre competenze: «*Ci sono per esempio le spese ordinarie di bilancio*, — spiega Fragolino — *che consistono nel 4% degli importi fino a 50 milioni e 3% per gli importi da 50 a 100 milioni. Per le spese straordinarie, deliberate o ratificate dall'assemblea, gli spetta il 2% sugli importi fino a 10 milioni e 1'1% per quelli oltre i dieci milioni*».

Ma che cosa sono in pratica queste spese ordinarie e straordinarie? Sono richieste di preventivi, ripartizione delle spese, esazione delle quote, pagamento delle fatture, rapporti con le ditte appaltatrici.

Nel caso di assemblee richieste durante le ore d'ufficio l'amministratore ha diritto a 20 mila lire di indennità. Per quelle fuori dell'orario d'ufficio a 50 mila lire. **m. b.**

I motivi per spiegare un boom superiore a tutte le previsioni

Ha un fascino «belle époque» e per questo piace ai turisti

Nei primi dieci mesi del 1979 a Bordighera sono già state superate le presenze del '78 - La politica culturale della città: festival dell'umorismo, mostre d'arte, concerti, convegni, conferenze - Le altre iniziative - La situazione alberghiera

Un pizzico di Bordighera alta

Bordighera. La città alta, un quartiere vecchio dove si respira l'aria dei tempi passati

BORDIGHERA — *Il boom, anche se ancora incompleto, ha già superato largamente il 1978: 1.249.160 presenze da gennaio a ottobre, contro 1.186.000 dello scorso anno, da gennaio a dicembre*. «Se tutto va bene arriveremo almeno a un milione e 400.000 presenze entro la fine dell'anno», *dice un funzionario.*

All'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera forniscono, con compiacimento, i dati sull'andamento turistico cittadino. Sono cifre che parlano, automaticamente. Bordighera al centro di un «boom» turistico senza precedenti, almeno sul piano quantitativo, nella sua storia turistica. Chiaro che i dati statistici vanno presi con le molle per quanto riguarda la loro interpretazione: ad esempio, cifre alla mano, Bordighera supera come presenze perfino Sanremo, ma il dato non è completamente attendibile perchè a Sanremo sfugge quasi del tutto, a ogni conteggio, lo sterminato arcipelago della «seconda casa», che, invece, a Bordighera è stato messo alla frusta e quantificato con cifrari abbastanza precisi.

Comunque il «boom» rimane. Gli «addetti ai lavori» lo confermano: «A metà gennaio organizziamo una manifestazione gastronomica a livello nazionale, ma non riusciamo a trovare, per quel periodo, camere libere nei nostri alberghi», per i partecipanti», *spiega Cesare Perfetto, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno bordigotta.*

La sua «poltrona» idealmente si trova in una città guidata da un'amministrazione di sinistra ha cercato con il «boom». Quali sono i motivi? Solo la lira svalutata che attira gli stranieri o un certo riflusso verso località meno turistiche come Bordighera? «Certo anche questo — *dice Perfetto* — ma qualche anno abbiamo anche tentato di fare un discorso turistico nuovo, di tipo soprattutto culturale, che tenga conto del cliente-turista meno giovane. E' innegabile che a Bordighera, come a Sanremo o sulla Costa Azzurra, l'età degli ospiti è media alta e, a mio avviso, bisogna tener conto di questo fattore. E' inutile proporgli cose che sfuggono al suo modo di vita».

In inquadra, così, *una certa politica «culturale» in fatto di turismo che Bordighera porta avanti da qualche anno. Accento a manifestazioni collaudate come il «Festival internazionale dell'umorismo» sono venute mostre d'arte, concerti, convegni a un certo livello, numerose conferenze sui più svariati temi. I prossimi appuntamenti non sfuggono a questa regola: la manifestazione gastronomica a metà gennaio, una rassegna del cinema d'animazione a febbraio, un convegno europeo sull'erboristeria. In programma, perfino, l'istituzione di programmi televisivi in lingua tedesca, attraverso emittenti private, per gli ospiti germanici. Sarebbe una novità assoluta. In questo senso sono già stati presi accordi, per la produzione di programmi, con una stazione televisiva di Monaco di Baviera.*

Chiaro che al «boom» contribuisce anche la città con il suo fascino. E' senz'altro uno dei centri della Riviera di Ponente che è stato meno toccato dalla speculazione edilizia, conserva a volte un certo fascino «Belle Epoque», l'epoca in cui Bordighera sembrava una mecca [illegible] *inglesi che vi soggiornavano, ha migliorato la sua immagine con alcune realizzazioni importanti come la ristrutturazione del viale Italia. Ora sta cercando di porre un freno e regolamentare il fenomeno della «seconda-casa».*

«Quelle che ci sono ormai ce le teniamo — *dice l'assessore al turismo Giuseppe Andreacchio, socialista* — ma il fenomeno è sotto controllo. In questo modo crediamo di fare un grosso servizio alla città».

L'obiettivo è quello di ritrovare anche a Bordighera un giusto equilibrio fra insediamenti turistici privati ed alberghieri. Il primo passo verso la riqualificazione turistica cittadina.

A Bordighera, attualmente, funzionano 40 alberghi dalla 1ª alla 3ª categoria con 1.376 camere, 2.382 letti e 1043 bagni; 38 pensioni con 485 camere, 659 letti e 216 bagni e, infine, 15 locande con 91 camere, 171 letti e 32 bagni. Un patrimonio ragguardevole anche se, proprio a Bordighera, c'è il maggior numero di alberghi chiusi (il celebre «Angst», il «Royal», l'«Esperia» ed il «Londra»), testimoni di un'epoca e di un turismo diversi che hanno lasciato qualche nostalgia. Ma il piccolo «boom» turistico della città sta rifiorendo anche questo settore.

Bruno Monticone

Mancano impianti

Cosa si fa per lo sport? Poco

BORDIGHERA — Un campo per il foot-ball ricavato in riva al mare, un «tennis club» dalle tradizioni prestigiose, una palestra, la «Corrieri», attorno alla quale si agita gran parte dello sport cittadino, campi di bocce e, soprattutto, di «pétanque» (la città delle palme è stata sede, fino allo scorso anno, della federazione nazionale di questa disciplina), un minigolf: Bordighera, in fatto di impianti sportivi, non sfugge alla regola della Riviera di Ponente. Di abbondanza, in questo settore, non se ne può proprio parlare.

Gli impianti attuali «reggono» come possono le esigenze dei club cittadini. Il nuovo campo di calcio in località Arziglia (che ha sostituito quello rabberciato alla meglio sulla «Spianata del capo» alle propaggini della città vecchia) ospita l'attività delle due squadre cittadine, la «Giovane Bordighera» e il «Sant'Ampelio». Il vecchio «tennis club», che proprio lo scorso anno ha festeggiato il primo [illegible] di vita, è abbastanza funzionale.

L'impianto più preso d'assalto è la «palestra Corrieri»: vi giocano la «Ranabo», per la pallacanestro; l'«Abc» per la pallamano femminile e maschile; serve anche allo sport scolastico. Un impianto vecchio, con qualche lacuna, che rischia di «scoppiare». Lo stesso «Abc» è sempre sull'orlo dello sfratto.

Al di fuori di questi impianti ognuno si arrangia come può: il «Tennis tavolo Bordighera» — una squadra in serie C ed una in serie D — gioca le partite di campionato nell'atrio del comando urbani in piazza Mazzini. In agosto, per organizzare il suo importantissimo «meeting internazionale» si rivolge, guarda caso, alla «palestra Corrieri».

Quale il futuro per gli impianti sportivi bordigotti? Da tempo le discussioni si accentrano attorno a una grande area, di proprietà comunale, ricavata al «giardini lowe», nel centro cittadino. Un progetto dell'amministrazione civica (discusso e soggetto a numerose critiche da chi lo definisce «faraonico») sembra quello di realizzarvi una grande piscina olimpionica.

b. m.

La prima edizione al «Grand Hotel del mare», dal 2 al 6 gennaio

L'ultima manifestazione di Bordighera una rassegna di film, ma tutti da ridere

BORDIGHERA — *A partire dal prossimo anno, Bordighera avrà una manifestazione culturale in più: dal 2 al 6 gennaio prossimo si svolgerà infatti, presso il Grand Hotel del Mare, la prima edizione della «Rassegna» e si voluto usare di proposito la parola «Festival» del cinema umoristico e satirico. Per adesso si è limitati alla produzione italiana della stagione appena conclusa. Se l'iniziativa andrà avanti, come si spera, dovrebbero aggiungersi anche film stranieri almo, nel giro di tre o quattro anni, a dar vita a un festival di notevole importanza internazionale.*

La «Rassegna» è stata organizzata dal gruppo critici cinematografici e dalla rivista culturale «Resine». Sono stati scelti dalla giuria apposita dieci film che saranno proiettati solo a invitati e a ospiti del Grand Hotel del Mare. La sera dell'Epifania ci sarà la premiazione del film giudicato migliore dalla giuria e di quello ritenuto più divertente da parte del pubblico che votarà su apposite schede. Sarà consegnata per l'occasione rispettivamente una targa d'argento massiccio raffigurante il «Capo migliarese», la punta estrema orientale della scogliera Bordigotta.

La giuria è presieduta da Mauro Manciotti che è anche presidente del gruppo critici. Ne fanno parte i critici cinematografici Giorgio Palocco e Claudio G. Fava, la scrittrice Gina Lagorio, due dirigenti editoriali specializzati nel settore umoristico e satirico, Paolo Cavara (Mandolofo) e Raffaele Crovi (Rusconi) e il fondatore del salone dell'umorismo Cesare Perfetto che è anche presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bordighera. Perfetto tra l'altro è stato da sempre un assertore di iniziative culturali per «differenziare» la vacanza a Bordighera, rispetto ai grandi centri mondani che la «circondano» (Montecarlo e Sanremo).

«Puntando sull'ecologia sulla cultura, sulla lotta alla speculazione — *dice Cesare Perfetto* — Bordighera è ormai al primo posto da due anni per presenze turistiche, in provincia di Imperia. E' un risultato di grosso prestigio, considerate le dimensioni inferiori e la modesta disponibilità di mezzi che abbiamo rispetto a Sanremo. Io sono convinto che, specie per il turismo invernale della "terza età", ma anche per i giovani più intelligenti e sensibili, l'avvenire della vacanza sta proprio nell'offrire bellezza naturale accoppiata a manifestazioni culturali "diverse"».

Perfetto è dell'opinione che occorre, stimolando la fantasia degli operatori privati, moltiplicare le iniziative. «Ho aperto la strada 33 anni fa con il "Salone dell'umorismo". Non voglio vantarmi, perchè è di cattivo gusto, ma credo che quella fosse già allora una scelta profetica, alla lunga vincente».

La sfida «culturale» è stata raccolta in parte dagli operatori privati. Spiega il direttore del «Grand Hotel del Mare», Giuliano Pesquini, milanese, naturalizzato ligure: «La proposta del gruppo critici e degli intellettuali di "Resine" mi è piaciuta subito. La rassegna del cinema porterà a Bordighera artisti scrittori e critici. Certo c'è voluto un po' di coraggio, ma stiamo ricevendo molti consensi. *Vorrei aggiungere ancora una considerazione. Abbiamo allo studio, e certo lo realizzeremo, un premio letterario, un po' diverso dal solito. Per adesso è "top secret". Dico soltanto che comunque curerà proprio nei giorni in cui a Sanremo si svolge il festival della canzone. Loro le canzonette, noi i libri».*

Paola Lingua

Riscaldamento che cosa fare

BORDIGHERA — Uno dei problemi più gravi che si presentano agli amministratori in questo periodo è quello del riscaldamento. Il decreto N. 576 del 12 novembre 1979, varato in gran fretta per modificare il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi, li coinvolge direttamente.

«Nato di gran corsa — spiega Fragolini — il provvedimento è inevitabilmente pieno di pecche, che per l'applicazione pratica lascia molte perplessità: quasi tutti gli impianti della provincia [illegible] impianto automatico per l'accensione e lo spegnimento. La normativa che prevede le dieci ore giornaliere di calore per 120 giorni, non tiene affatto conto delle variazioni di necessità, collegate alle condizioni climatiche esterne e fissa come unico parametro le ore di inserimento la lancetta della caldaia.

Si ringraziano le aziende che hanno collaborato alla realizzazione di questa pagina, precisando che, come si rileva dall'elenco, esse sono le ditte più qualificate e godono della meritata fiducia della ASSOCIAZIONE [illegible] AMMINISTRATORI [illegible] DELLA [illegible] DI PONENTE
Segreteria: Via Gioberti, 3 - SANREMO

Ditta
BERTONCELLI EZIO
Concessionario S.A.B.I.E.M.
Riparazioni, manutenzione ASCENSORI MONTACARICHI
Via Canepa 14 - Tel. 85.[illegible] SANREMO

DOCKS LANTERNA s.r.l.
Spurgo pozzi e pulizie idrodinamiche fognature
Corso Cavallotti 131 Sanremo - Tel. 70.490

LANZONI NEREO
FIGLI
LAVORAZIONE ARTISTICA METALLI
Via del Fabbro 2 Tel. 261.210 BORDIGHERA

DITTA BIANCHERI FRANCESCO
di [illegible] Francesco e Natta Maria Irma
ELETTRICISTA
Via Piave 7 Tel. 26.05.99 [illegible]

GANDELLI
S. Po. [illegible]

Combinato spurgo fango pulitura canali
Intervento immediato per le seguenti prestazioni:
- svuotamento vasche biologiche, pulizie aerodinamiche
- con automezzi e apparecchiature moderne
- con manodopera specializzata
Si garantisce la pronta e perfetta esecuzione dei lavori
(Segreteria telefonica)
Ufficio: Via Volta 207 - Telefono (0184) 75.469 SANREMO

TERMOIDRAULICA
GIORGIO BLANCARDI
Via Matteotti 19 BORDIGHERA Tel. 26.32.91

CAFRULLO NANDO
Impianti centralizzati d'antenna
Unico installatore per [illegible] Liguria
[illegible] apparecchiature TEKO
Nuovo [illegible]
Tel. 26.27.84 26.08.70 Via Trento 5 BORDIGHERA

L'Elettrica
di BREDY & MARTINI
Impianti elettrici civili e industriali
Rappresentanza e assistenza tecnica di:
Isotermo: bruciatori - caldaie - condizionatori
Landis & Gyr: termoregolazioni
Sigma: pompe e circolatori
DMC: radiatori in alluminio
Rhoss: riscaldamento e condizionamento
Via Pasteur 151 - Tel. (0184) 265.222 BORDIGHERA

termosanitaria s.r.l.
di n. robbiati & b. modina
Impianti di
★ CONDIZIONAMENTO
★ VENTILAZIONE
★ RISCALDAMENTO
★ CENTRALI TERMICHE
★ [illegible] - SANITARI in [illegible]
Via Milano 25 - Tel. 26.25.78 BORDIGHERA

ARREDUFFICIO
CARLO MANTOVANI
Concessionario Trau
Arredamenti metallici
Macchine per ufficio
Via Pietro Agosti [illegible] - Tel. 80.152 - [illegible]

AGENZIA
Joannes Bruciatori
di Vincenzo Cicchelli
[illegible] SOLARI
TERMOELETTRICI
BORDIGHERA Tel. 263.459 Via Vitt. Emanuele 483

MAIANO PIERLUIGI
CONCESSIONARIO FIAM
Manutenzioni riparazioni montaggio
Ascensori montacarichi scale mobili
Impianti oleodinamici
Via Giovanni XXIII VALLECROSIA Tel. 26.53.35 - 70.648

TERMOTECNICA BARAZZOTTO
Impianti di riscaldamento
Impianti di bruciatori
Assistenza tecnica
Manutenzione
Ogni modifica in base alle nuove norme A.N.C.C.
PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI
Via San Secondo 13 [illegible]
Tel. (0184) 35.19.76

ZURIGO ASSICURAZIONI
Agente Procuratore CONTI Angelo
Via Marsaglia 81 - Tel. 84.871 - SANREMO

termotecnica Mannini
del Geom. MANNINI MAURO
[illegible] idrotermosanitari - gas elettrodomestici [illegible] - ferramenta arredamenti per cucine e bagni
impianti: termici - idraulici - sanitari condizionamento e ventilazione nebulizzazione e irrigazione cucine componibili
VALLECROSIA - Via Col. Aprosio 8-1
Tel. (0184) 261.567 ric. aut. 293.333

R.D. TORRE
VIA SACCHERI [illegible]
Vendita e assistenza tecnica elettropompe per [illegible]

IMPRESA TECNICA SICUREZZA
SAFE S.R.L.
Antincendio estintori
Stazione di ricarica
Impianti antifurto
CORSO INGLESI [illegible]
Tel. 86.058 - [illegible]

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 8, tel. 56.391 - 29.581, Novara
UFFICI CORRISPOND. Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Montefibre

Verbania contro la crisi

Poche le possibilità di evitare la chiusura

VERBANIA — Le possibilità di evitare un arresto totale dello stabilimento della Montefibre e della consociata Tuban sono ormai ridotte al minimo. Ad evitare una paralisi delle due fabbriche potrebbe essere anzitutto soltanto un'autorizzazione straordinaria o quanto meno preventiva ad intaccare le scorte di sufficienza che ogni azienda deve costituire per legge per i casi di emergenza.

Infatti, in dipendenza del blocco delle forniture attuato dalla società madre, momento in cui la fabbrica è passata in autogestione, nel recinto non è più entrata (da diciassette giorni a questa parte) una sola goccia di combustibile e per contro il consumo giornaliero per l'attività della centrale termica e degli altri impianti è di una autocisterna al giorno.

Nel pomeriggio funzionavano ancora solo alcuni blocchi di filatura ed il reparto estrazione. Ferme totalmente le linee di produzione del nailon. E' ovvio che il blocco della produzione dell'acetato avrà ripercussioni anche sul funzionamento di altre fabbriche che usano la materia prima prodotta a Verbania (soprattutto Villadossola, Ivrea e Vercelli) mentre verrà a mancare a Novara e Villadossola la richiesta di fornire i sali di palmero per lo stabilimento verbanese.

Sono continuati anche per tutto ieri gli interventi e le pressioni di uomini politici sul governo per costringere la Montefibre a rivedere i suoi provvedimenti. Direttamente sulla Montefibre sono intervenuti nelle ultime ore parlamentari comunisti del Piemonte, il senatore Del Ponte, il sen. Masciadri.

Ieri, parlando in fabbrica con i lavoratori, il senatore comunista Lucio Libertini ha confermato che i parlamentari del pci presiederanno la fabbrica assieme ai lavoratori e si assumeranno tutte le responsabilità di questa occupazione se il governo si dimostrasse ancora una volta incapace di impedire alla Montedison la indiscriminata attuazione dei suoi disegni.

C'è anche una dichiarazione di don Giuseppe Cacciami, delegato vescovile per il Verbano - Cusio - Ossola.

«La presenza di mons. Aldo Del Monte, a Verbania nella notte di Natale, ha un preciso significato: viene nella nostra città e nel nostro comprensorio provatissimo da gravi difficoltà e preoccupazioni, sola per confermare la solidarietà della Comunità cristiana, con tutti coloro che soffrono e lottano per la giustizia, per ribadire, in linea con quanto egli ha fatto in questi anni proprio a Verbania, quei principi indicati dal Vangelo che mettono l'uomo e non il profitto al centro del mondo economico».

a. c.

Le strade cittadine sono affollate di gente che sceglie e acquista gli ultimi regali

Fra due giorni è Natale: neve per chi se ne va cenoni, film e discoteche per chi resta a Novara

Apprezzati soprattutto i doni utili - Venduti molto i capi d'abbigliamento - Bene gli accessori per la casa

I bambini aspettano con ansia la notte di Natale: vicino al letto, il mattino, svegliandosi, troveranno il giocattolo tanto atteso?

NOVARA — *E' un Natale in tono minore, solo all'apparenza quello che i novaresi stanno per trascorrere. In città, da ieri, le strade e i negozi sono affollati di gente che sceglie e compera gli ultimi regali. E' l'atmosfera tipica di ogni 25 dicembre anche se ormai sono rare le vetrine che attirano lo sguardo dei passanti per la tradizionali luci o per i particolari addobbi.*

Nonostante la crisi economica che mette in difficoltà parecchie famiglie e all'inflazione galoppante che ha fatto arrivare i prezzi alle stelle, in occasione delle festività di fine anno, i novaresi non hanno badato a spese per di rinnegare il rito del Natale.

«A differenza degli anni scorsi — affermano i commercianti — le vendite si sono leggermente diversificate, anche se complessivamente vi è stato un maggior introito. I novaresi hanno acquistato secondo il concetto del "regalo utile" perché con i prezzi che corrono, nessuno vuol lasciarsi trascinare in acquisti inutili.

I capi di abbigliamento (abiti, completi, foulard, camicie di seta, cravatte, maglioni, pullover) sono andati a ruba, ma anche gli oggetti di pelletteria, le scarpe alle stelle e gli accessori per la casa, l'ufficio, l'auto sono quasi introvabili.

Sono molti anche quelli che sotto l'albero di Natale, nei pacchettini scopriranno gli immancabili profumi, anelli o collanine, oppure piccoli ma simpatici doni dal valore di poche migliaia di lire.

Non è mancato l'assalto ai negozi alimentari per acquistare i cibi per il pranzo tradizionale di Natale.

Sono però numerosi i gruppi che hanno deciso di andare in qualche ristorante tipico: quasi tutti i "ritrovi" culinari novaresi mostrano il cartellino del tutto esaurito.

Sono pure diverse le comitive che hanno già prenotato una vacanza sulla neve, favoriti dalle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi.

Per chi rimane in città, quanto agli spettacoli, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

I più frequentati saranno i cinema che per l'occasione hanno in programma alcune pellicole di grande richiamo. Il «Rimona» di Natale è in cartellone all'Eldorado con quell'«Apocalypse Now» che è già stato definito come lo spettacolo dell'anno, mentre il Vittoria ha in cartellone i tradizionali film di cartoni animati («Gli aristogatti» per grandi e piccini.

Un'altro film di richiamo è «Il malato immaginario» in programmazione al Coccia con Alberto Sordi e Laura Antonelli, una pellicola ispirata alla celebre commedia di Molière.

Il genere comico è presente pure al Faraggiana con «Mani di velluto» interpretato da Adriano Celentano e Eleonora Giorgi e all'Excelsior («I mammasantissima») entrambi di genere «hard core» e la pellicola («Porno libidine») in proiezione all'Astra.

Infine, ai giovani rimane l'alternativa della disco-music, dal Gattopardo, la discoteca alla periferia della città o alle tirannanti sale da ballo del «Jumbo» di Cameri del «Pirhana» di Orfengo, che in questi giorni saranno affollate come ad ogni fine dicembre.

Roberto Eynard

Gli scolari di Briga hanno preparato un giornale

Un bimbo: «Vorrei in regalo una minestra di riso e zucca»

Un bollettino portavoce dei loro desideri e delle loro aspirazioni

BRIGA NOVARESE — *«A Natale, più che i regalini, mi piacerebbe una bella minestra di riso e zucca»*. A Rocco, piccolo gourmet di 7 anni, i prodotti sofisticati dell'industria consumistica, come si vede, non interessano: unico della cucina folk ghiotto di vecchi cibi contadini, Rocco sogna per Natale un buon piatto di riso e zucca, e nient'altro.

Ma che cosa vogliono veramente i bambini per Natale? Ben poco, forse, di quello che offre la pubblicità di questi giorni: lo dimostra l'indagine fatta fra gli interessati, in una classe delle scuole elementari di Briga: la II B, diretta dalla signora Franca Maigrati Martinoli.

Natale è la festa dei bimbi e il giorno dei prodigi. Nella II B delle elementari di Briga i piccoli scolari e la loro maestra hanno fatto il «miracolo» di pubblicare un giornalino, ideato, scritto, disegnato e stampato tutto da loro. L'opuscolo, distribuito ieri, ultimo giorno di scuola, è andato a ruba.

«Di solito — c'è scritto nella presentazione del giornalino della classe seconda — *noi ci mettiamo in cerchio, per parlare una alla volta, per sentire le idee di tutti»*. Che cosa pensano allora i bambini di 7 anni dei regali natalizi? Elisa: *«Regalerò alla mamma una pera per la cucina, così non ce la facciamo più prestare dalla Maria»*.

Un regalo pratico, mentre Pietro pensa a cose più futili: *«Quando mi entrano i soldi, io regalerò alla mamma un profumo con un bigliettino»*. Marisa ha un problema: *«A me piacerebbe che a Natale la mia mucca, che ha appena fatto il vitellino, non desse più calci quando la mungono»*.

E Patrizia: «Io vorrei che il mio papà non facesse più i capricci quando torna dal lavoro, e mangiasse tutto quello che prepara la mamma».

Pietro B. ha abitudini da buon borghese: *«Per me Natale è mangiare all'Albergo Betulle, poi tornare a vedere la tele»*. Anna ha la nonna che fa i capricci: *«La mia nonna quest'anno non vuole venire da noi, e allora andrò io da lei»*. Sergio infine, è di facile contentatura: *«Gesù, io prendo qualsiasi cosa tu mi porti; anche un sacchetto»* (nel significato locale un pupazzo).

(m. s.)

Promozione, Prima Campionati sospesi

NOVARA — Tutti i campionati di calcio dilettantistici, dalla promozione alla seconda categoria, sono stati sospesi e riprenderanno nel mese di febbraio. Lo ha deciso ieri mattina il comitato piemontese della Lega Calcio in seguito alle nevicate degli ultimi giorni che avevano reso impraticabili la maggior parte dei campi di gioco.

Per quanto riguarda la promozione, la prima categoria e la seconda, si tratta di una interruzione anticipata. Oggi, infatti, avrebbe dovuto avere luogo l'ultima giornata d'andata che, nei programmi della Lega, doveva precedere la fermata invernale. Questa giornata andrà ad arricchire il programma dei recuperi che, come detto, inizieranno in febbraio.

Esauriti tutti gli incontri in sospeso, il comitato regionale fisserà poi la data d'inizio del girone di ritorno.

(m. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Le porno dolcenude - Porno libido (da domani a mercoledì).
Cecilia: Il malato immaginario (da oggi a mercoledì).
Eldorado: Apocalypse now (da oggi a mercoledì)
Excelsior: Furia gialla (oggi) - Mammasantissima (domani e martedì) - Elvis il re del rock (mercoledì)
Faraggiana: Mani di velluto (da oggi a mercoledì)
Vittoria: Gli aristogatti (da oggi a mercoledì)
S. Cuore: A...o sul Nilo (...) - Cleopatra (martedì) - Frankenstein junior (mercoledì)

ARONA

S. Carlo: L'isola degli uomini pesce (oggi) - Tutto un venerdì (domani e martedì) - Il dragone nero (mercoledì)
Roma: Manhattan (da domani a martedì) - Una strana coppia di sposi (mercoledì)
Moderno: Piccole labbra (oggi) - Attenti a quei due ancora insieme (domani e martedì) - Che vai se il vizietto non ce l'hai? (mercoledì)
Lux: Casablanca passage (oggi) - Alien (da domani a mercoledì)

BORGOMANERO

Moderno: Un uomo in ginocchio (oggi) - Nel mirino del giaguaro (domani e martedì) - Belli e brutti ridono tutti (mercoledì).
Nuovo: Avalanche Express (oggi) - Sindrome cinese (domani e martedì) - Ma che sei tutta matta (mercoledì).
Lux: L'emigrante (oggi) - Piedone l'africano (domani e martedì) - L'uomo nocivo (mercoledì)

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Banana Republic (oggi) - La vendetta dell'uomo cavallo (domani) - Uragano (martedì e mercoledì).
Corso: Un maggiolino tutto matto (oggi) - Il ... domani a mercoledì)

GALLIATE

Smeraldo: Da Corleone a Brooklyn (...) - I supereroi di Supergulp (domani e martedì) - Il laureato (mercoledì)

GHEMME

Italia: Alien (oggi) - Pari e dispari (domani e martedì) - Ultimo per ultimo (mercoledì)

OLEGGIO

Sociale: Ogro (oggi) - Agente 007 Moonraker (domani e martedì) - Avalanche Express (mer...)

STRESA

Italia: Zombi n. 2 (oggi) - 10 ligeri, tu ligi, agli ligri (domani e martedì) - Captain Roger (mercoledì)

TRECATE

Cocuzzola: La vendetta della Pantera rosa (oggi) - Grease (domani e martedì) - Fuga da Alcatraz (mercoledì)
Vittoria: Ultimo per ultimo (oggi) - Fuga da Alcatraz (domani a martedì) - Sindrome cinese (mercoledì).

VERBANIA

Apollo: La carica dei 101 (oggi) - Il Bolognese (domani e martedì) - Eugenia d'un amore (mercoledì)
Aristone: Malastrumba (oggi) - Ma che sei tutta matta? (da domani a mercoledì)
Sociale (Intra): Dove vai se il vizietto non ce l'hai? (oggi) - Fuga da Alcatraz (da domani a mercoledì)
Sociale (Pallanza): Io sto ... gli ippopotami (da oggi a mercoledì)

Diana: Grease ... (oggi) - Continuavano a chiamarlo Trinità (domani e martedì) - Maggiolino Dudu (mercoledì)
Odeon: Happy days (oggi) - Lassi selvaggi (domani e martedì) - Fantasmi (mercoledì)

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Ogro ... - I viaggiatori della sera (domani e martedì) - Il laureato (mercoledì)

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Dove vai se il vizietto non ce l'hai? (oggi) - Meteor (da domani a mercoledì)
Asteria: Grease (oggi) - Mani di velluto (da domani a mercoledì)
Cagnoni: Manhattan (da oggi a mercoledì)
Marconi: Il medico ... signora scomparsa (oggi) - Il gendarme De Funes e gli extraterrestri (da domani a mercoledì)
Colli Tibaldi: Io sto con gli ippopo... (da oggi a mercoledì).

MORTARA

Palestro: Il ... di Palma d'Acciaio (oggi) - Fino ado... (martedì) - Lawrence ... (mercoledì).
Zignago: Sindrome cinese (oggi) - La luna (martedì e mercoledì).

MERCATI

Oggi a Cannobio, Cessra, Cassolnuovo, Calvagna

FARMACIE

Novara: Fedele, corso XXII Marzo; Carnago, corso Italia. Franzoni, corso Milano; ..., corso Cavour
Arona: Angioni, corso Cavour.
Bellinzago: Peltre, via Libertà 68
Domodossola: Samorini.
Castelletto Ticino: Comunale.
Cameri: Caduti della Libertà
Oleggio: Leonardi via Roma 25.
Santa Caterina: Abbiate, via Piave.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Internazionale, viale Azari 78.

EDICOLE APERTE

Corso Trieste, piazza Gramsci, via N. Omia, Ferrovia Nord, via Biglieri, corso Milano, corso XXII Marzo, palazzo Broletto, via Pietro Micca, largo ..., corso Cavallotti, viale Roma, piazza Cavour corso Cavallotti angolo Balandro, via delle Rosette, viale Volta, piazza Martiri, corso Vercelli, Veveri, villaggio S. Rocco, viale G. Cesare, viale Buonarroti, stazione Centrale.

APPUNTAMENTI

Bellinzago — Dal ... dicembre al 13 gennaio nella ... parrocchiale è esposto un grandioso presepio in movimento. L'orario di visita è dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 per ciascun giorno festivo.

Novara — Il ... di Novara, monsignor Aldo Del Monte, celebrerà la Messa della notte di Natale (inizio alle 22,30) tra i lavoratori ... stabilimento Montefibre di Verbania. Monsignor Del Monte, il giorno di Natale, celebrerà alle 11,30 la sacra funzione per le forze ... novaresi.

Galliate — Per la sera di Natale è in programma una fiaccolata per la pace e contro la corsa agli armamenti organizzata da enti pubblici e sportivi della città.

I "nonni-bambini" a una mostra

ORTA — Al Palazzotto municipale i ragazzi della «Scuola ... pittura» di Gattico, nell'ambito delle manifestazioni dell'Anno internazionale del fanciullo», hanno presentato una mostra dedicata «Ai nostri nonni bambini», dove sono raccolti giocattoli d'epoca, accanto a registrazioni e alla riproduzione di filastrocche, ..., poesie che i ragazzi di Gattico hanno raccolto ascoltando attentamente i loro ... nonni ultrasessantenni. Molta gente incuriosita è intervenuta all'apertura della mostra che resterà aperta nell'intero periodo delle feste.

Soppressi 4 treni prima ... Natale

ARONA — Quattro treni saranno soppressi la vigilia di Natale, sulla linea Milano-Arona-Domodossola; sono convogli a ... locale che servono soprattutto i pendolari.

Da Domodossola non partirà in corsa delle 5,30 e in arrivo a Milano P. Garibaldi alle 8,18 e quindi il convoglio in partenza da Milano alle 17,20, con arrivo a Domo alle 20,23.

ECONOMICI

Vera occasione vendesi palazzina di pregio, ottimo stato, completamente arredata, ristrutturata recentemente, riscaldamento autonomo, mq. 200 circa, ampio giardino, piscina, box auto. Per informazioni rivolgersi a: Publikompass 552 - 10100 Torino.

APERTO DOMENICA 23 DICEMBRE

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE PEP ROSE
Via Piave 49 - Tel. ... 83.581
Borgomanero (No)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - ...
in un grande assortimento di modelli

Centro Pilota SABA
PESENTI GIUSEPPE
Via Diaz, 10 - CASTELLETTO TICINO
Tel. 0331/972313
Troverete tutta la gamma
SABA TVC - HI-FI - RADIO
e una ri...
di 11 ...NTI DI ...
nel raggio di Km 60, perfettamente attrezzati e altamente qualificati
Questo è quello che conta!
PESENTI: serietà innanzitutto

MOBILIFICIO vicinanze Novara cerca
OPERAIO FALEGNAME
pratico montaggio mobili.
Scrivere:
Publikompass 552 - 10100 Torino.

APPARTAMENTI E NEGOZI
disponibili in diverse zone cittadine.
APPARTAMENTI
con 2-3-4 camere, soggiorno, cucina, doppi bagni, box e cantina.
NEGOZI
diverse metrature in posizioni molto interessanti e di grande prestigio.
Pagamenti dilazionati, tasso agevolato 7,50%, minimo contanti.
Prenotazioni
Telefono: 39.26.04
NOVARA: Via ... Greppi 2
angolo Corso Cavour
Cooperativa Edilizia
NOVA MAJOR srl

IMPRESA EDILE
cerca in Novara e provincie confinanti
terreni comprensivi di licenza per abitazioni civili non inferiori a mc 8000.
Telefonare Novara al 39.26.04/5/6.

Ristorante Birreria S. Marco
Via Negroni 3 - NOVARA
Avverte la Spettabile Clientela che rimarrà aperto le domeniche 23, ... dicembre e nelle Festività Natalizie.
Vi invita al Cenone di S. Silvestro
Prenotazioni (0321) 23.178

... CAMERI
Piazza Martiri 2
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
Un grande assortimento di eleganti
ABITI DA SERA
a prezzi sbalorditivi
Da oggi fino a Natale a tutte le acquirenti sarà OFFERTA UNA ...
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

Azienda stampaggio metalli a caldo, zona lago d'Orta, assume
PERITO MECCANICO
provetto disegnatore anche primo impiego
Mandare a:
PUBLIKOMPASS 9542 — 10100 TORINO

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

EUROPROGRAMME '69
...IVA PEGLI 2
UNIFIDUCIARIA
gedeco INVESTIMENTI SpA
Programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione
A Novara - Corso Cavallotti 11 - Tel. 27.375

Oreste Strano arrestato

Novara. Oreste Strano (a destra mentre discute)

NOVARA — L'arresto a Milano di Oreste Strano ha riportato alla ribalta un «personaggio» novarese degli Anni Sessanta. Uscito dalle file del pci, Strano aveva fondato a Novara la federazione del partito marxista-leninista, avendo poi delle divergenze coi gli ex compagni.

Da Novara era scomparso dopo un oscuro episodio: l'attentato a uno studente durante il quale lo Strano si era ferito accidentalmente per colpo partito dalla pistola che teneva in tasca.

Si era stabilito a Milano, sposando Brunilde Pertramer, ma dopo la separazione torna... a Novara, dove abita la famiglia. Nessuno era a conoscenza di una sua eventuale attività eversiva. I più ritenevano, anzi, che si fosse definitivamente staccato dall'«area» di estrema sinistra.

r. s.

A Vigevano ... (infarto) ... gelido

VIGEVANO — Mentre procede al volante della propria auto, viene colto da improvviso malore e perde il controllo del mezzo che va a scontrarsi contro un'auto proveniente dalla direzione opposta.

L'automobilista colto dal malore è Bruno Menardo, 54 anni, originario di Lusia (Rovigo) abitante in città in via Arqui 23: è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale. Incolume il conducente dell'auto investita, Carlo Pinotti, 31 anni, via Galileo Galilei 6, mentre è rimasto ... Vito Lombardo 18 anni, via Mulini 31, che viaggiava al suo fianco: guarirà in quindici giorni.

E' ... l'altra notte, all'incrocio formato da via ... Mille e via Raffele.

(g. c. r.)

Rapinato automobilista

MORTARA — Rapina in pieno giorno davanti all'ingresso principale del cimitero, sulla statale Milano-Alessandria. Tre giovani, scesi da una «124», poi abbandonata e risultata rubata tre giorni fa a Milano, hanno costretto l'automobilista Carlo Baldi, ... anni, via Gamboló, e l'impiegata Giuliana De Dionigi, 39 anni, via Cortellona 13, a consegnare loro il denaro che avevano con sé, circa 800 mila lire, e a scendere dalla vettura sulla quale si trovavano, una «131», con la quale il terzetto si è poi allontanato.

(g. c. r.)

Abbondanti le precipitazioni su Ossola, Verbano e Mottarone

Nevica su tutto l'Alto Novarese Ben avviati gli sport invernali

Si sentono anche i primi disagi - Parziale arresto della ferrovia del Sempione

DOMODOSSOLA — Nevica abbondantemente nelle valli ossolane da venerdì pomeriggio. [illegible] 70 centimetri a Macugnaga, altrettanti a Formazza, in queste due località le piste da sci sono state rivestite da una [illegible] coltre di neve che ha rivalutato di colpo le sorti di una stagione turistica che sembrava incerta per lo scarso innevamento che si registrava sino all'altro ieri. Attualmente le comunicazioni ordinarie con le località ossolane più alte sono difficili e le strade sono percorribili solo [illegible] autoveicoli muniti di catene: dappertutto sono in funzione i mezzi spalaneve.

A Domodossola la pioggia seguita alla nevicata ha trasformato strade e piazze in pantani dove la circolazione è risultata penosa anche per la concomitanza col mercato del sabato che richiama in città numerosi valligiani e acquirenti di oltre confine per le tradizionali compere natalizie.

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare alcuni tombini intasati dalla neve. Bloccata l'autocorriera di linea della Valle Anzasca nel tratto terminale [illegible] Ceppomorelli a Macugnaga sino al tardo pomeriggio [illegible] ieri, quando sono intervenuti gli spazzaneve dell'Anas che hanno consentito il transito anche ai mezzi pesanti.

Regolari le comunicazioni con la Valle Vigezzo dove la ferrovia locale Domodossola-Locarno ha svolto regolarmente le sue corse con convogli ferroviari, nel tratto terminale verso il confine svizzero ancora sconvolto dall'alluvione dell'agosto '78, con pullman.

Parziale arresto della ferrovia del Sempione nel tratto italiano per un guasto alla linea elettrica di alimentazione a causa della neve. Alcuni treni della notte hanno accumulato ritardi di oltre tre ore.

h. a.

OMEGNA — All'eccezionale nevicata dei giorni scorsi, hanno fatto seguito piogge insistenti rendendo scorrevole, per lo scioglimento dello strato nevoso, il traffico sulle strade [illegible] anche [illegible] della Valle Strona. I declivi sono comunque rimasti ammantati [illegible] neve. Fiumi e torrenti già risentono delle recenti precipitazioni.

Nella mattinata di ieri, in Valle Strona, fino a 600 metri cadeva neve mista a pioggia, oltre novecento. Al Mottarone lo strato nevoso aveva raggiunto gli 80 centimetri.

La nevicata permetterà di entrare nel vivo della stagione degli sport invernali, favorita dal lungo ponte di fine anno su cui possono contare anche gli studenti che ieri hanno iniziato le vacanze che dureranno fino al 2 gennaio prossimo.

a. m.

VERBANIA — Nuova ondata di maltempo da venerdì sera sul Verbano: vento, pioggia, lampi e tuoni sui centri rivieraschi, nevischio in collina, neve nelle valli e in montagna mediamente dai 900 metri di quota in su. Abbondanti le nevicate al di sopra dei mille metri, tanto da provocare notevoli intralci alla viabilità.

A Piancavallo, quota 1200, sono caduti più di 50 centimetri di neve fresca, alla sommità dove tra l'altro ha sede l'Istituto auxologico italiano della Charitas ambrosiana si arriva a fatica anche con le catene.

Difficoltà nella circolazione stradale anche nelle parti superiori delle valli Cannobina, Intrasca, Veddasca e Samerina, anche perché sulle strade il vento e il peso della neve hanno abbattuto grossi rami.

Il Centro meteorologico di Locarno Monti [illegible] più attendibile per la zona del Verbano Cusio Ossola soprattutto per la dislocazione del suo osservatorio prevede un lento graduale miglioramento delle condizioni del tempo.

a. c.

I primi nati del San Giuliano

NOVARA — *Sono stati festeggiati i primi due nati nelle divisioni di ostetricia e ginecologia del San Giuliano, dopo il trasferimento dei reparti nei nuovi locali [illegible] nella Piazza d'Armi.*

Sono Silvia Sisiero, nata nella prima divisione [illegible] nella successiva il trasferimento, e cioè il 18 scorso alle 2.40, e Mattia Marron, nato nella seconda [illegible] divisione il giorno 19 alle 12.

Le due madri, Daniela Borali Siviero e Stefania Sempio Marron hanno ricevuto ieri le felicitazioni [illegible] medaglietta ricordo da parte del presidente dell'ospedale Maggiore, Ruggero Concone, e del direttore sanitario dottor Ezio Fumagalli.

(m. s.)

Tre giovani mascherati a Romentino

Rapina nel magazzino all'ingrosso: feriti direttore e cassiere

«Sono stati attimi terribili» hanno detto

ROMENTINO — Momenti di panico hanno vissuto l'altro pomeriggio i dipendenti della Dimas, un magazzino all'ingrosso di Romentino. Tre giovani con il volto coperto da una calzamaglia e che impugnavano delle pistole di grosso calibro, hanno fatto irruzione nei locali e hanno rubato il denaro contenuto in cassaforte.

Poi, evidentemente delusi dalla [illegible] del bottino (tre milioni in contanti), hanno colpito [illegible] capo il direttore Francesco Cattaneo, 47 anni, e al volto il cassiere Angelo Rossini, 21 anni.

«Sono stati attimi terribili — hanno raccontato i dipendenti alle forze dell'ordine — *Entrano sul tardo pomeriggio e in quel momento nel magazzino non vi era la solita ressa di questi giorni. All'improvviso la porta di ingresso si è spalancata e sono apparsi tre giovani incappucciati che impugnavano delle pistole. "È una rapina — hanno gridato — presto stendetevi a terra e non azzardatevi a muoverci altrimenti non esiteremo a sparare»*.

Mentre [illegible] banditi tenevano a bada i dipendenti del magazzino, un altro si è fatto accompagnare dal Cattaneo e [illegible] nel locale dove è tenuta la cassaforte.

Ma, dopo averla aperta e conteggiato con un'occhiata i soldi [illegible] il bandito ha avuto un gesto di stizza e uno scatto d'ira. Con il calcio della pistola il rapinatore ha poi colpito il Cattaneo al capo (p[illegible] dogli ferite lacero-contuse al cuoio capelluto guaribili in sette giorni) e Angelo Rossini al volto, causandogli [illegible] ecchimosi all'occhio destro.

Preso il denaro, i tre giovani di corsa sono usciti dal magazzino Dimas e sono saliti a bordo di un'Alfetta marrone [illegible] al volante un quarto complice che a tutta velocità si è diretta verso Novara.

r. c.

Muore a Gambolò per [illegible] incidente

MORTARA — Pietro Schiavetti, 32 anni, di Groppello Cairoli, via Libertà 13, è morto [illegible] incidente stradale avvenuto lungo la provinciale Vercelli-Mortara-Pavia, in territorio di Gambolò, frazione di Remondò.

La sua auto, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla neve, ha sbandato scontrandosi frontalmente con quella che procedeva in direzione opposta guidata da Renzo Zecchini, 41 anni, Mortara, vicolo Corio 10, incolume.

(n. c. r.)

Lomello, rapina in gioielleria

LOMELLO — Tre banditi armati — due erano a viso scoperto — hanno compiuto una rapina ai danni dell'orefice Bruno Sali 58 anni, [illegible] via Roma 23. I malviventi, per poter agire con tranquillità, hanno immobilizzato e imbavagliato il commerciante la moglie Rosa Neri, 57 anni, e una cliente Ines Bonasé, [illegible] anni. Sono rimasti nel locale per circa mezz'ora dopo avere abbassato la saracinesca. Si sono allontanati con oggetti per un valore di circa dieci milioni. Non hanno trovato la cassaforte.

(g. c. r.)

Vigevano — Mentre sta vedendo la televisione le brucia il letto. E' accaduto ieri pomeriggio nell'alloggio della casalinga Teresa Bruggi, 65 anni, via Merula 26. Le fiamme si sono levate in seguito a un mozzicone di sigaretta caduto nel materasso.

DA OGGI

[illegible] NOVARA in corso Torino 27/G

la PELLICCERIA GARINO

vi propone la [illegible] pelliccia artigianale fatta in casa

offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri [illegible] sono con

sconti del 50 %

Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	[illegible]
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	[illegible]
giaccone visone intarsio	ceduta a L.	[illegible]
giaccone walabi (canguro)	ceduta a L.	680.000
pelliccia z. persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black [illegible] paiello		
[illegible] tutte [illegible] mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat musquel	ceduta a L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine

Assortimento di:

volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.

Non mancate a questo appuntamento con la

pellicceria GARINO di Novara,

c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.

Ricordate

a NOVARA in corso Torino 27/G

Gruppo Importanza Internazionale

assume per Stabilimento Metalmeccanico in Novara:

PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI

con almeno 5 anni di esperienza;

2 DISEGNATORI MECCANICI

con 2/3 anni di esperienza.

Scrivere, precisando età, studi, esperienza, pretese, a: **Publikompass 67 A - 20123 Milano.**

NOTIZIE SPORTIVE

Tifosi [illegible] dirigenti hanno bisogno di fiducia

Dopo quasi 20 anni il Novara ritorna, in crisi, [illegible] Sanremo

NOVARA — *Per l'ultimo appuntamento del 1979 (domenica 30 la «Ci» riposerà) gli azzurri saranno in trasferta a Sanremo contro una matricola che dopo il folgorante inizio si trova ora quasi sullo stesso piano del Novara. 12 punti (11 gli azzurri, ma [illegible] una partita in più).*

Rinviato per la seconda volta l'incontro Novara-Lecco che doveva servire agli azzurri come ulteriore controprova del loro spirito di reazione, tutto è stato quindi rinviato all'odierna partita.

Stando alle ultime esibizioni [illegible] possiamo mutare la nostra impressione. L'attuale campionato è più facile del previsto e lo dimostra la situazione della classifica. Una squadra saggiamente distribuita nei vari reparti potrebbe dominare senza fatica, come era nelle previsioni del presidente Santino Tarantola. Per quanto riguarda il Novara, purtroppo, sino a questo momento è stato dimostrato che non esiste come «blocco» e manca di personalità.

Ma intanto le polemiche continuano ed i tifosi avversano i dirigenti, che hanno più volte dimostrato di non aver fiducia nell'allenatore, [illegible] assumere qualche decisione. Qualcuno avrebbe suggerito di mettere in «quarantena» Canali affidando la squadra all'allenatore in seconda, Danilo Colombo, che curerà la preparazione fisica. «Per il re[illegible] basterebbe che Tarantola — dicono i tifosi — ritornasse in panchina per dare quelle "iste[illegible]" che un tempo vivacizzavano tutto l'ambiente. Ci sono elementi di provata abilità nel "clan" azzurro — concludono i tifosi — Molina e Gabetto che potrebbero dare una [illegible] determinante».

[illegible] tutto questo trambusto sembra logico chiamare alla diretta responsabilità i giocatori. Sino [illegible] questo momento non hanno mai espresso la loro opinione ed apparentemente si sono schierati con Canali, anche se in campo hanno fatto di tutto per «silurarlo», lasciandosi sfuggire risultati che ancora oggi gridano vendetta.

In questa situazione la squadra ritornerà oggi, dopo [illegible] vent'anni, a Sanremo e tutti sperano in quell'affermazione sinora sempre sfuggita. Per quanto riguarda la formazione [illegible] ci dovrebbero essere grosse novità, anche se rimangono dubbi sull'utilizzazione di Basili che mercoledì contro il Lecco era già fuori squadra per un dolore inguinale. Ufficialmente l'allenatore Canali non ha detto nulla e ieri pomeriggio [illegible] squadra è partita [illegible] gli undici giocatori schierati con la Triestina oltre a Villa, Barbieri, Masuero, Sarino e Serami.

In attesa delle necessarie chiarificazioni i tifosi sperano di poter trascorrere un «Buon Natale»: nella città dei fiori si aspettano rose e non crisantemi.

t. l.

Rossoneri abbastanza fiduciosi nel risultato positivo

Seconda trasferta consecutiva per l'Omegna: meta Viareggio

OMEGNA — Seconda trasferta consecutiva dell'Omegna che sarà di scena questa volta a Viareggio. I ragazzi di Binacchi dopo la buona prova di Aosta, sembrano usciti [illegible] tunnel della crisi: un Nicolini ritrovato e un Re che incomincia ad entrare nel clima del campionato sono le migliori garanzie di un risultato favorevole anche in terra toscana.

L'Omegna dovrebbe presentarsi al nuovo appuntamento [illegible] particolari problemi anche se questa settimana Binacchi ha dovuto ridurre gli allenamenti a causa dell'abbondante nevicata di mercoledì. Il tecnico ha cimentato con allenamenti ginnici sulle gradinate coperte e nella [illegible] palestra del Centro sportivo. Tutto ciò non ha permesso però di provare gli schemi e quindi di continuare sul campo il «nuovo corso» incominciato la [illegible] settimana.

«I ragazzi — ha detto Binacchi — [illegible] *comunque in ottime condizioni, per cui mi attendo un'altra buona prestazione. Certo [illegible] pareggio basterebbe, ma dopo le ultime magre devo ammettere che se riuscissimo a conquistare due punti, sarei più soddisfatto».* «Vincere fuori casa — ha concluso Binacchi — *è il solo modo per tornare ad una media inglese da primato».*

In effetti l'Omegna, fornito esterno, [illegible] le mezze misure, finora infatti ha pareggiato una sola volta a Novi, quattro vittorie e due sconfitte [illegible] il bilancio delle altre gare. L'avversario di turno, il Viareggio, partito fra i favoriti, ha ridimensionato le proprie aspirazioni e sta attraversando un periodo infelice: nelle ultime gare, infatti ha pareggiato in casa (due a due) con la Pro Vercelli, ha perso a Pontedecimo ed in casa con il Torretta, infine ha rachimolato un punto a Gozzano.

I toscani non hanno una difesa eccezionale, ma in compenso segnano abbastanza (13 reti finora), con l'ex torinese ed ex novarese Toschi in evidenza. Il pericolo maggiore per l'Omegna sta nella grinta che le squadre toscane mettono in mostra quando si tratta d'inseguire un risultato di prestigio ed in fondo, in questa gara, il Viareggio [illegible] ha nulla da perdere.

Dopo l'impegno di oggi, il campionato osserverà un turno di riposo. Non sarà così per l'Omegna: domenica 30. Infatti, è in programma un'amichevole con il Saronno se sarà disponibile il «Liberazione», in caso contrario i rossoneri giocheranno in Lombardia [illegible] si cercherà un altro avversario forse il Verbania.

a. m.

Arona — La sezione cittadina del Cai ha aperto in questi giorni le iscrizioni ai corsi di sci che si svolgeranno fra il 6 gennaio e i primi di febbraio all'Alpe Lusentino.

La squadra è in cerca di un successo

Il Borgogiovane incontra i toscani dell'Aglianese

BORGOMANERO — Giovanni Pennaglia, il presidente-poeta dell'A.C. Borgomanero ha chiesto ai suoi ragazzi un regalino di Natale: una vittoria che consoli, se possibile, i tifosi afflitti per l'ignominioso sei a zero di Asti. Un successo che riporti la fiducia che rilanci il Borgogiovane, che tranquillizzi almeno sulla possibilità di [illegible] in serie D.

L'ultima vittoria del Borgo risale al 25 novembre scorso: due a zero (reti [illegible] Provvisionato) in casa con la Novese. Dopo di allora, il Borgo ha perso disinvoltamente tutte e tre le partite esterne (tre a zero a Voghera, ha chiuso in parità (zero a zero) sul proprio campo con [illegible] forte Massese, per poi andare domenica scorsa, sul campo del Torretta Santa Caterina, a farsi sotterrare sotto una valanga di gol.

L'avversario di oggi è l'Aglianese, una novità per il pubblico locale. La compagine toscana è piazzata al [illegible] classifica con 15 punti (11 reti fatte e altrettante subite), 5 vittorie 5 pareggi e 4 sconfitte. In trasferta, ha perso [illegible] l'Omegna e l'Asti.

Per la squadra [illegible] mandare in campo, l'allenatore non potrà contare anche questa volta su Pini e Rodighiero, ancora alle prese con i rispettivi infortuni. [illegible] sarà invece Vallongo. La formazione numeri a parte dovrebbe essere questa: [illegible]: Sarco. Tarello: Vicario (Pattaroni, Giustina). Castiglioni, Diolosà: Erbetta, Garripoli, Vallongo, Pusiol Provvisionato.

f. n.

Oggi non sarà in campo Bonomi

Gozzano, preoccupazione per la trasferta d'Asti

GOZZANO — Qualche preoccupazione nell'ambiente gozzanese [illegible] l'odierna trasferta di Asti; lo stopper Bonomi, che ha [illegible] distorsione alla spalla destra giocando contro il Viareggio, [illegible] sarà in campo. La sostituzione [illegible] presenta difficile poiché Calosso è militare a Como e non può disporre di permessi: inoltre rischiare il recupero del giovane Ferrari che, dopo la sfortunata [illegible] zione contro l'Aosta, è uscito dal giro della prima squadra, sembra quanto meno prematuro.

L'allenatore Tortul dovrà per forza rispiegare su [illegible] soluzione che scompaginerà l'intera difesa utilizzando come stopper il terzino Neri che verrebbe rimpiazzato da Bignamini Binacchi ha dovuto ridurre gli allenamenti a causa dell'abbondante nevicata di mercoledì. Il tecnico ha cimentato con allenamenti ginnici sulle gradinate coperte e nella [illegible] palestra del Centro sportivo. Tutto ciò non ha permesso però di provare gli schemi e quindi di continuare sul campo il «nuovo corso» incominciato la [illegible] settimana.

Questa soluzione comporterebbe inoltre l'arretramento di capitan Ferrari e quindi l'inserimento a centrocampo del rientrante Zappella.

Pertanto [illegible] Gozzano potrebbe schierare ad Asti questa formazione: Cioni: [illegible] ginato, Pivanti: Bordetto, Neri, Ferrari: Gironitini, Zappella, Clerici, Guglielmetti I, Giorcelli. [illegible] panchina siederanno il secondo portiere Destro, il difensore Pellegrini e la punta Cerutti.

«Domenica, contro il Viareggio, la squadra non [illegible] giocato male. Ma abbiamo perso un punto in casa che dobbiamo recuperare nelle due difficili trasferte che ci attendono, oggi ad Asti e tra due settimane a Vercelli. E' necessario fare il possibile per conquistare almeno un pareggio», dice il vicepresidente Sassi.

r. b.

Alfasud: Il tuo denaro ha piú ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Nova[illegible]
Tel. 451.321 22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Corro
Tel. 61.762 - 63.890

QUALITÀ

[illegible]

Una vacanza al mare in Inverno e Primavera è indispensabile. Pensateci e pensate a:

ARMA DI TAGGIA

a due passi da [illegible] Vostra, [illegible] Riviera dei fiori, nei pressi di Sanremo.
Località particolarmente tranquille con ampio e soleggiato lungomare per il passeggio
Tutte le possibilità di soggiorno in confortevoli Alberghi Pensione e appartamenti.
Ogni mese (ultimo sabato e domenica) mercato dell'antiquariato
Richiedete opuscoli a: AZIENDA DI SOGGIORNO
[illegible], (0184) 43733 - 18011 ARMA DI TAGGIA
(è gradito l'invio di questa tagliando)

A [illegible] ULTRACONVENIENTI

VENDIAMO

In **Gravellona Toce** ottimi appartamenti bene affittati di recente costruzione con 2-3-4 locali. Riscaldamento a gas. Pagamento 30% contanti, resto mutuo.

Tel. ore ufficio 0323 62.567

Cercasi cameriere o apprendista cameriere

per ristorante vicinanze Novara

Tel. 0321/96.064

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE

MASPI

ti fa risparmiare a Gattinara

dal 28-12-1979 riapre la grande vendita [illegible] sconti dal 40% all'80%

Su **2 PIANI** di vendita troverete un enorme assortimento di capi d'abbigliamento per uomo donna e bambino in taglie regolari e forti a prezzi mai visti

UN REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA L. 8000 ca.
3 CAMICIE L. 10.000-15.000

● CAPPOTTI UOMO e DONNA	[illegible]	L. 55.000	● GIUBB. PELLE	L. 25.000	L. 40.000
● 2 ABITI UOMO		L. 50.000	● GIACCHE VERA PELLE		L. 30.000
● ABITO UOMO TAGLIE REG. e FORTI - GILET		L. 55.000	● SOPRABITI VERA PELLE	L. 65.000	L. 85.000
● ABITO UOMO PURA LANA - GILET		L. 65.000	■ MONTONI FODERATI		L. [illegible]
● GIACCHE LANA UOMO	L. 18.000	L. 28.000	■ GIACCONI PELLICCIA DONNA		L. 95.000
● IMPERMEABILI GABARDINE UOMO DONNA		L. 35.000	● GONNE	L. 6000	L. 12.000 L. 15.000
● GIUBBINI PANNO VELLUTO FOGLIANA	L. 10.000	L. 15.000	■ PANTALONI INVERNALI UOMO	L. 6000	L. 12.000 L. 15.000
● GIACCHE A VENTO - PIUMINO -		L. [illegible]	● JEANS TELA VELLUTO	L. 5000	L. 12.000 L. 15.000
● COMPLETI SCI BIMBO		L. 29.000	● CAMICETTE DONNA		L. [illegible]

SOPRABITO SCAMOSCIATO DONNA FODERATO PURA LANA COLLO VERO PELO L. 125.000

NON TI SCORDARE

DA

MASPI

VIENI A COMPRARE ENTRATA LIBERA

C.SO VALSESIA, 35 GATTINARA Tel. 81432/0163

Fino a venerdì la situazione preoccupava gli operatori turistici: le precipitazioni erano scarse

Natale con molta neve nell'Ossola: per sciare è tutto pronto a Macugnaga e in Valle Vigezzo

E' nevicato abbondantemente in Val d'Ossola: le preoccupazioni per lo svolgimento della stagione invernale sono scomparse

DOMODOSSOLA — Natale tutto di neve nelle stazioni sciistiche dell'Ossola. Fino alla vigilia del «ponte» natalizio la regina dell'inverno sembrava volersi beffare delle esigenze turistiche: le ultime nevicate erano infatti riuscite solo a provocare qualche disagio, ma non erano state sufficienti a garantire il funzionamento degli impianti di risalita.

Da venerdì invece le speranze degli operatori turistici sono state abbondantemente esaudite: «E' capitato anche negli anni scorsi — osservano — di arrivare alla vigilia delle feste con poca neve, poi, come nelle "prime" teatrali, tutto si è aggiustato all'ultimo momento. E' andata così anche questa volta».

Contenti pure i turisti che, ma pure affrontando spese considerevolmente maggiori dello scorso anno, non hanno rinunciato al rito delle feste in montagna e affolleranno nei prossimi giorni le stazioni alpine.

In tutte le località sciistiche si stanno dando gli ultimi ritocchi per sfruttare al meglio l'abbondante nevicata: ormai le condizioni delle piste sono ideali e i «gatti delle nevi» stanno battendo i tracciati senza interruzione.

Vediamo la situazione nelle principali stazioni ossolane.

Macugnaga — Il «bollettino neve» dell'Azienda di soggiorno parla di 60 cm in paese e circa tre metri al Moro (tremila metri di quota) dove peraltro si scivola già da parecchi giorni. Sono in funzione la funivia che sale al Moro, la seggiovia Pecetto e quella Belvedere, semidistrutta nel luglio scorso in seguito allo straripamento del laghetto «Paradiso».

Più che al maltempo (nei giorni scorsi a Macugnaga il termometro ha toccato i quattordici gradi sotto zero), le difficoltà sono dovute al ritardo nella consegna del materiale. Si sta comunque lavorando sodo e l'impianto dovrebbe essere ultimato a tempo di record nei primissimi giorni del 1980: funzionerà quindi sicuramente per il resto della stagione invernale.

Più che confortante il volume delle prenotazioni. «C'è ancora qualche camera disponibile per Natale — dicono all'Azienda di soggiorno —, ma si possono contare sulle dita di una mano. Per il resto tutto esaurito, negli alberghi come nelle case private».

Anche quest'anno non mancherà l'apporto degli stranieri: sono già arrivati i primi gruppi di inglesi, e attesa una grossa ondata di tedeschi, ci sono prenotazioni anche da agenzie olandesi. Fra Natale e Capodanno, di sarà la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci.

Valle Vigezzo — Aprono oggi, domenica, ufficialmente gli impianti della «Piana», la stazione sportiva della valle. Il bollettino ufficiale parla di quasi un metro di neve che ha abbondantemente ricoperto tutte le piste della località.

Durante le vacanze natalizie funzioneranno dunque a pieno ritmo l'ovovia che sale da Prestinone e le cinque sciovie. Non appena la nevicata ancora in corso lo permetterà, riprenderà a funzionare il centro del fondo, che è un po' la specialità della valle. A Druogno l'impianto per la produzione di neve artificiale che aveva consentito nei giorni scorsi di utilizzare le skiffi della «Battina» è stato messo a riposo, le piste hanno materia prima in abbondanza.

Domobianca — Anche la stazione sciistica del Lusentino apre ufficialmente i battenti oggi. Si sfrutteranno tutte le piste, che quest'anno sono state migliorate. E' stato infatti predisposto un «aggiramento» per i meno provetti alla parte terminale della pista che scende dal Monteucco, che presentava un «muro» piuttosto ripido e che non tutti erano in grado di superare.

In molte altre località, da Formazza a Baceno e a Bannio Anzino, l'abbondante nevicata ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo agli esercenti delle sciovie. Perfettamente funzionanti ora le piste della «Rausa» a Bannio-Provaccio, e la «pista dei campioni» alla seggiovia di Sagersboden a Formazza, e così pure la prestigiosa discesa del Cazzolu all'Alpe Devero.

Adriano Yelli

Si aspetta l'arrivo degli stranieri

Prezzi alti nel Verbano Albergatori preoccupati

VERBANIA — Preoccupazioni fra albergatori e commercianti verbanesi per le festività di fine anno. Aboliti o quasi i cenoni natalizi negli alberghi (ormai il Natale lo si passa in famiglia o in casa d'amici) restano quelli tradizionali di fine anno. Ma con la crisi che attanaglia molte aziende, grandi e piccole, della zona, con le tredicesime pagate solo parzialmente e falcidiate da trattenute altissime, le preoccupazioni tra gli operatori del turismo in genere sono più che giustificate.

E i timori di grossi vuoti sono più marcati sulla fascia rivierasca che in montagna, dove la neve ha pressochè assicurato una clientela (in buona parte milanese e straniera) che non mancherà di riempire tutti i possibili vuoti lasciati dalla defezione degli «indigeni».

D'altra parte non è che con i prezzi si scherzi: una cena in trattoria la sera di Capodanno arriva sulle 15 mila lire a persona, al ristorante si aggira sulle 20-25 mila, negli alberghi, ove la cena sarà accompagnata da musiche d'orchestra e seguita da veglie danzanti si «sparano» cifre fra le 30 e le 40 mila a persona; in qualche locale con la prenotazione: vini esclusi.

E la paura che la conoscenza dei prezzi praticati metta in fuga i possibili clienti è dimostrata dal fatto che nei manifesti e nella pubblicità sui giornali solo pochi li hanno annunciati a tutte lettere. I più hanno preferito tralasciare questa indicazione che negli altri anni era sempre apparsa indicativa e puntuale.

Certo, fino ad oggi le prenotazioni sono nettamente al di sotto della media. «Se non ci sarà un risveglio all'ultimo momento — dice un albergatore, il cui menù con musica sfiora le 35 mila lire a persona —, corriamo il rischio di mobilitare cuochi, camerieri ed orchestre e di finire a bagno maria».

«A meno che — conclude con un pizzico di speranza — non arrivino in massa a salvare i nostri bilanci gli sciatori, che già lo scorso anno, favoriti dalla elevata quotazione della loro valuta, scesero inattesi a ranghi fitti, nei centri italiani del Lago Maggiore, la sera di San Silvestro».

Va decisamente meglio a Premeno, ove, anche per i prezzi meno proibitivi, gli albergatori locali nutrono per il Capodanno un ottimismo davvero sincero. Ma si sa Premeno d'inverno è una piccola Milano in trasferta.

Intanto il Natale si presenta piuttosto dimesso, soprattutto a Verbania. C'è un grosso calo nelle vendite (è evidente che le situazioni di Montefibre, Gewa, Alba Italia hanno il loro consistente peso) e i commercianti affermano che ormai ci sono poche speranze che il bilancio possa migliorare sensibilmente.

«Siamo molto al di sotto degli ultimi anni» dicono i commercianti, soprattutto quelli di generi di lusso.

Orefici e gioiellieri lamentano una quasi totale paralisi delle vendite causata dalle quotazioni da brivido raggiunte dall'oro e alla lagnanza si uniscono anche i venditori ambulanti che dicono le loro vendite dimezzate rispetto alla metà del dicembre dello scorso anno. E aggiungono che è vano per loro aspettarsi un miracolo in questi giorni di vigilia.

a. c.

«Misteri natalizi» ieri ad Oleggio

OLEGGIO — Una rappresentazione della sacra natività è stata messa in scena ieri alle 15 nella sala del Teatro Comunale. L'iniziativa è stata curata dai giovani della parrocchia del concentrico. L'originalità della rappresentazione è consistita nell'inconsueto modo di offrire allo sguardo dello spettatore i «misteri natalizi», sia con «quadri» che rievocano eventi di quasi duemila anni fa con la narrazione classica e tradizionale, sia con una interpretazione «attualizzata».

(n. d.)

I giocattoli sono gli articoli che «vanno» di più

Ad Arona i commercianti dicono «Abbiamo avuto periodi migliori»

ARONA — *Forse speravano in tempi migliori, sperano nel 1980: aspettano di vedere cosa c'è dietro l'angolo. Fatto è che a due giorni dalla data fatidica della strenna, dei regali, dello scambio dei doni, i commercianti nicchiano: questo, almeno ad Arona, è quanto si può dedurre dall'andamento delle compere nei negozi.*

Non che i commercianti aronesi si lamentino: anzi, in certi casi, ci sono persino incrementi massicci delle vendite di articoli rispetto all'anno scorso, ma si tratta di aumenti fittizi, sovente determinati più dalla lievitazione dei prezzi che non da una vera e propria richiesta di mercato.

Natale: l'articolo principe resta sempre il giocattolo. Dario Maduzzi, titolare di un grosso emporio, afferma che la media delle vendite è più o meno quella dell'anno scorso: «Vi è stato qualche piccolo ritocco ai prezzi — dice — ma è aumentata anche la possibilità di scelta: la stessa automobilina di una marca, piuttosto che un'altra, può costare fino a cinque-sei volte tanto». Quanto alle preferenze, da Maduzzi «c'è una vera strage di Barbie di Robot e soprattutto meccanismi radiocomandati»: vanno abbastanza anche i giochi in scatola e in particolare una battaglia navale.

Dopo i giocattoli, i libri. Giorgio Ciavazzi afferma che le vendite sono soddisfacenti: «Si vende qualcosa di più che l'anno scorso, in particolare le novità: ma vi è anche un orientamento sui cosiddetti "libri strenna" da 30-40 mila lire». Tutto questo, nonostante i prezzi di copertina abbiano avuto aumenti nell'ordine del 30 per cento.

E più o meno lo stesso discorso vale per il disco che, tuttavia, a detta di Ezio Zanaratti, titolare della discoteca "Hi Fi" è piuttosto in ribasso. Quest'anno — dichiara — vanno forte i telegiochi, proprio come regalo per i ragazzi: si vende molto tv colore — aggiunge — e quanto ai complessi stereo, vendiamo più facilmente coordinati da mini mila-1 milione, che non i compatti da 80-90 mila lire». E' un segno, questo, della maturazione cui sta pervenendo anche il grosso pubblico in fatto di musica riprodotta.

Ma un altrettanto grande pubblico appare legato alle strenne tradizionali, come, ad esempio, i profumi e la bigiotteria. Lo confermano alla profumeria Carrara: «Vendiamo qualcosa di più del Natale '78, molto di più gli articoli da toeletta che non di bigiotteria. Notiamo però — afferma la proprietaria — una netta tendenza al risparmio benchè i nostri prezzi siano aumentati soltanto del dieci per cento».

«Aumenti fortissimi», invece, nel settore dei vini e liquori, come conferma Angela Piolatti, titolare di una bottiglieria: «Non vendiamo ai prezzi di sei mesi fa — dice — perchè lavoriamo sulle scorte: ciononostante non notiamo un maggiore interesse nella clientela».

I fiori, altro articolo tradizionalissimo per una strenna, i grossi affari li hanno fatti tre mesi fa e adesso sono stabili. Luciano Amoretti, titolare del Garden Center sulla statale del Sempione, rivela che vi è un certo calo d'interesse per la pianta in fiore: «Azalee e ciclamini, stelle di natale destinati — dice — al piccolo regalo di scambio. Per doni di riconoscenza più impegnativi va sulla pianta verde e quest'anno segna il boom del ficus benjamin che costa fra le 35 e le 80 mila lire».

Ma Natale significa anche preziosi e in questo settore vi è un interesse spaventoso — dicono alla gioielleria Lanzani di corso Repubblica — per gli orologi, soprattutto quelli al quarzo, sia tradizionali a lancette, sia analogici. Si spende soprattutto sulla fascia media tra le 100 e le 400 mila lire, mentre si preferisce lasciar perdere l'argenteria a causa dei prezzi».

Nonostante i prezzi astronomici anche il regalo gastronomico pare incontrare sempre più l'attenzione della gente. Alla Bottega del formaggio riferiscono di «un rilancio dei latticini come dono sul piano pratico e utile favorito anche dalla possibilità di una lunga conservazione». Questo, dunque, è un po' il quadro dei giorni pre-natalizi ad Arona.

Ma è un discorso generalizzato, poichè non va taciuto anche l'aspetto più triste di questa corsa allo spendere di colore per i quali il Natale è occasione di rimpianti e di tristezza, occasione di più grande solitudine e di lacrime. I poveri, gli anziani, i disoccupati, gli handicappati.

Per qualcuno di loro, quest'anno, come già l'anno scorso, oltreche i gruppi locali, è intervenuto anche Specchio dei tempi: a una dozzina di anziani della Casa di riposo, domenica pomeriggio, nel corso di una cerimonia comunale alla quale interverranno anche le autorità, sarà consegnato una somma predisposta da La Stampa - Cronache del Novarese.

Specchio dei tempi si è poi ricordato anche di un grande invalido. Claudio Barchiesi, al quale aveva già procurato una carrozzella a motore nell'aprile scorso: si sono infatti tramite per tutti i ragazzi della Quarta C delle elementari Sciotera ed il loro maestro Emilio Bertolotti, che ieri mattina gli hanno consegnato un assegno del nostro giornale.

Mario Bonazzi

I generi che «vanno» sono gli alimentari e l'abbigliamento

La crisi delle industrie renderà le feste tristi sul lago d' Orta

OMEGNA — Natale con la neve quest'anno sul Lago d'Orta, una scenografia suggestiva, da cartolina d'occasioni, che dà un tono più intimo alla festa più grande dell'anno.

Al Mottarone tutto è pronto per ricevere la folla di appassionati che, approfittando delle feste di fine anno, non mancheranno di dedicarsi a quello che, come pratica individuale, è certamente lo sport più popolare.

Ma in genere l'atmosfera non è delle più serene, la prospettive per il futuro non sono tra le più confortanti, il continuo ridursi del potere di acquisto dei salari rende sempre più problematica la quadratura del bilancio familiare.

Crisi energetica, aziende in difficoltà, terrorismo, sfiducia a livello politico, hanno fatto per suscitare nella gente un sentimento di incertezza che raffredda gli entusiasmi per qualsiasi tipo di manifestazione.

Solo i bambini e i giovanissimi, ancora fuori dai problemi e dai timori che assillano le famiglie, guardano al Natale con ottimismo.

Per loro fanno ancora la comparsa nelle case e nei giardini i luminosi alberi di Natale (pochi anche questi), una usanza nordica che si è affermata sempre più anche da noi mettendo un po' in ombra il tradizionale presepe, ma i grandi abeti sulle piazze ad iniziativa di comitati benefici o amministrazioni locali vanno scomparendo.

Nelle chiese il presepe continua ad essere motivo di devozione, ma quello animato, particolarmente suggestivo di Omegna, che veniva sistemato nella cripta sulla piazza antistante la Collegiata non si fa più.

Le corse ai negozi per le grandi spese non si sono ancora manifestate, forse approfittando dell'apertura di oggi e di domani potrebbe scoppiare la folla degli acquisti che ingoierà la tredicesima che molti hanno appena ricevuto, (altri ancora la stanno aspettando); ma è solo un'ipotesi.

I negozianti sono comunque dell'avviso che siano alimentari e vestiario a godere le preferenze dei consumatori. Un settore che va prendendo piede da qualche anno è quello di festeggiare il Natale fuori casa. Ristoranti ed alberghi forse saranno tra i pochi a non risentire delle incertezze del momento.

C'è chi pensa che una volta all'anno sia lecito dimenticare gli affanni e concedersi questo «lusso» che oggi va dalle 10 alle 20 mila lire per persona.

Audenzio Martinazzi

UNI
ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI

Buon NATALE 1979

OLIO CUORE lt. 1 L. 1.790
OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1 L. 2.050
BURRO ACQUISTAPACE CEE gr. 250 L. 690
FESA DI TACCHINO il kg. L. 4.380
GRANA PADANO l'hg. L. 640
RISO DELLA VALLE razza 77 gr. 860 L. 590
TONNO PALMERA olio oliva gr. 170 L. 890
SPANNA DEL PIEMONTE cl. 72 L. 580
WHISKY J&B cl. 75 L. 4.380
RABARBARO ZUCCA lt. 1 L. 2.430
FERROCHINA BISLERI lt. 1 L. 2.940
President Reserve Riccadonna cl. 75 L. 1.990

ALL'UNISHOP
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E... TANTE IDEE REGALO

Giancarlo Garbelli si dice «ammalato» di Lago Maggiore

Da pugile a mercante d'arte È la storia di un emigrante

PREMENO — Giancarlo Garbelli, 48 anni, milanese, ex pugile, oggi mercante d'arte. Sposato, 6 figli (tre dalla prima moglie altrettanti dalla seconda); un altro morto tragicamente a 6 anni.

Rispetto a 20 anni fa, quando svolgeva attività agonistica, è naturalmente invecchiato e ingrassato. Ingrassato come tutti o quasi i pugili che vanno a riposo.

Certo sono passati più di vent'anni dal giorno in cui faceva sparring con Duilio Loi all'Ignis. Più ancora da quando Spoldi se lo portò in America (ad Hollywood) per farlo boxare.

Garbelli aveva allora 19 anni: quando si sentì dire che per intascare la borsa promessagli avrebbe dovuto subire quattro autentiche batoste, sparì dalla circolazione: alcuni giorni dopo — con i soldi avuti in prestito da un amico — si imbarcò per l'Italia.

«Ero un emigrante che tornava più povero di quando era partito — dice, ricordando — *ma ancora oggi rivivo con commozione il momento in cui rimisi piede in Italia: era primavera, ero giovane, tornavo a casa incolume».*

Certo anche dopo il ritorno non furono rose e fiori. Vi erano altri pugili che andavano per la maggiore e vi era un ostracismo marcato, mossogli da taluni ambienti della boxe, ove non venivano tollerate le ribellioni.

«Per trovarmi un posto sul ring decisi di entrare nei limiti dei pesi welters. Ma per me era sempre una grande fatica e per restare nel peso dovevo, talvolta anche prima degli incontri, sottopormi ad estenuanti saune; a volte a digiunare per un paio di giorni. Ricordo un incontro che disputai coi morsi della fame nello stomaco e le braccia vuote... Che tempi... Eppure non ho mai odiato nessuno...

Ricorda bene due match con Teddy Wright nel '58, uno vinto l'altro finito ai punti. Dice che sono stati fra i più sofferti, e si rammenta di quando andai a trovarlo mentre si faceva impacchi sul viso tumefatto il capo avvolto in un asciugamani bagnato, e accanto — sul tavolo — un enorme carafla di acqua e limone...

Poi lo hanno toccato altre vicissitudini. Le ha superate ed ora eccolo Giancarlo Garbelli, a parlare di quadri dul stesso dipinge qualcosa), di filosofia di spazi e di materia.

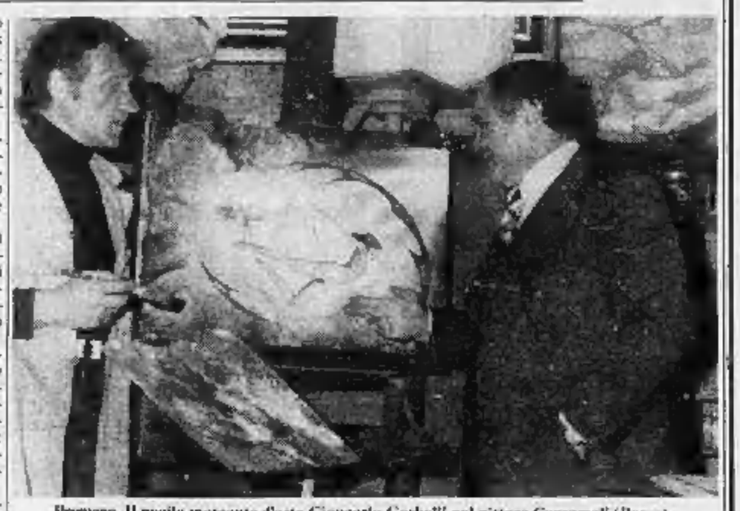
Anni il Lago Maggiore e pur vivendo abitualmente ad Inverigo (in provincia di Como) non perde occasione per passare sul lago qualche giorno.

Tra i suoi amici pittori c'è anche Antonio Cazzamali, e ora che Cazzamali si è fatto una bella casa verso il Pian di sale, poco sopra Premeno, le occasioni per tornare sul Verbano si sono moltiplicate.

«Sono invecchiato — dice — *i miei pugni sono soltanto un ricordo. Ora ci sono altri idoli, altri interessi. C'è un Antuofermo che promette grandi cose, e che credo le saprà raggiungere. Io penso sempre ai figli, alla famiglia; mi preoccupo di loro e per loro».*

«La mia "scappatella" — continua — *si riduceva a qualche ora sul lago: che mi sia ammalato di quella che qualcuno chiama "laghite"?».*

Antonio Costantini



Premeno. Il pugile-mercante d'arte Giancarlo Garbelli col pittore Cazzamali (Basso)

L'iniziativa della Comunità montana Valle Anzasca

Bannio, ci sono ottanta iscritti al corso per guardie ecologiche

BANNIO ANZINO — *Si sono iscritti in ottanta — una partecipazione assolutamente inaspettata — al corso per guardie giurate ecologiche volontarie, organizzato dalla Comunità di Valle Anzasca.*

L'iniziativa tende a creare delle guardie volontarie che collaborino alla salvaguardia del territorio, in collaborazione con le forze che vi sono tradizionalmente preposte. Ma mentre i compiti diventano ogni giorno più impegnativi, la sorveglianza è sempre più deficitaria.

In tutta la Valle Anzasca, cinque Comuni con una popolazione di 3450 abitanti, 252 chilometri quadrati di superficie, un afflusso notevole di turisti sia d'estate sia d'inverno per la funzione «trainante» di Macugnaga, c'è un unico agente del Corpo Forestale dello Stato.

Macugnaga da anni non ha più guardia comunale, e gli altri Comuni non stanno meglio. In valle c'è una stazione di carabinieri a Pontegrande e un «posto fisso» a Macugnaga, dove esiste anche una «brigata» della Finanza. Ma gli uomini sono pochi, e assorbiti dagli impegnativi e diversi servizi di istituto.

Per contro, è sempre più inquietante l'attacco al territorio. Ogni Comune potrebbe compilare un «libro bianco» delle cose che si fanno e che non si dovrebbero fare: asportazione selvaggia di frutti spontanei, di fiori ed erbe alpine, pratica incontrollata del «fuoristrada», aumento dei cumuli dei rifiuti depositati dappertutto senza alcuna cautela.

I valligiani, consapevoli del fatto che un turismo incontrollato e in scarso senso critico di tutti arrecano gravissimi danni all'economia generale corrono ai ripari e si trasformano in custodi del loro patrimonio.

«E' la stessa legge della Regione Piemonte, la n. 68 del 6 novembre '78 che oltre a dettare norme di salvaguardia del territorio all'art. 32 prevede l'istituzione di guardie giurate volontarie e offre facoltà agli enti locali di organizzare i corsi di istruzione e di abilitazione» dice il professor Donato Fantonetti, presidente della Comunità anzaschina.

La Regione ha così accolto la proposta della comunità autorizzando e finanziando l'apertura di questa scuola «ecologica» che ha visto un'adesione plebiscitaria, tanto che i promotori hanno dovuto a un certo momento chiudere declinando le iscrizioni.

Tra gli allievi ci sono lo stesso presidente della Comunità e quattro dei cinque sindaci della valle. L'unico che non si è iscritto si è dispensato per abbondanti limiti di età», ha detto il professor Fantonetti aprendo il corso, che si tiene nella nuova scuola media statale di Vanzone.

Ogni Comune è rappresentato. Allievi e allieve vengono da Calasca, da Bannio, da Vanzone, da Ceppomorelli, da Macugnaga. Ma qualcuno arriva da più lontano: quattro da Domodossola, uno da Trasquera (lo stesso sindaco di quel Comune) e tre da Cannobio, fin dal Lago Maggiore, insomma.

Nelle 45 ore di lezione previste per questo singolare corso, il primo istituito nelle Valli Ossolane, si alternano docenti particolarmente esperti nelle varie discipline di studio: nozioni giuridiche, conoscenza della fauna e della flora, fonti di inquinamento, protezione del territorio, eccetera.

Il corpo insegnante è composto dal dottor Luigi Rondolini, un medico di Villadossola trapiantato nel Cuneo, noto studioso della fauna e della flora alpine; dal dottor Pietro Burnetta, di Novara, ispettore generale del Corpo Forestale, dal cap. Renato Crosta di Macugnaga, un esperto conoscitore della montagna, e dai dottori don Pietro Silventi, delegato di zona del soccorso alpino e direttore dell'istituto di studi alpini, dottor Arturo Lucio, dirigente del Parco Naturale dell'Alpe Veglia, e avvocato Giuseppe Brocca, ricevitore del capoluogo ossolano.

b. o.

Cinema in crisi anche ad Oleggio

OLEGGIO — Anche ad Oleggio le due sale cinematografiche risentono della crisi che investe il settore: pochissimo pubblico alle proiezioni di films (sia al Comunale di piazza del Teatro, sia al Moderno di via Santa Marta) tale da fornire un incasso che non permette neppure di fronteggiare alla pari le spese duce, riscaldamento affitto della sala e noleggio pellicola). (n.g.)

Preparati ad Arona

I programmi turistici per il 1980

ARONA — Una trentina di manifestazioni fra cultura, folclore e sport, caratterizzano il calendario predisposto dall'Azienda di soggiorno per il 1980 ad Arona.

«Si tratta di un elenco provvisorio — si sottolinea alla Azienda — *ma è certo che sarà confermato almeno al novanta per cento».* Numerose le manifestazioni: su tutte fanno spicco quelle che sono ormai entrate nella tradizione. La prima è la Ventesima Edizione della Fiera, che aprirà tra il 18 maggio ed il 2 giugno la quale, pur essendo organizzata da un apposito comitato, gode del patrocinio dell'ente turistico. In quest'ambito si collocano il Premio Nazionale di pittura e i Premi Uselllni e Mattioli.

Ricchissima di date è poi l'agenda degli appuntamenti col ciclismo, a cominciare dal campionato italiano di ciclocross nel prossimo gennaio. Sempre nel settore dello sport sono da segnalare, per la prima volta ad Arona potendo finalmente disporre di una piscina comunale, una interregionale di pallanuoto in aprile, di nuoto in giugno e i campionati provinciali in luglio.

Nei programmi vi sono poi varie regate veliche e segnatamente una vela longa internazionale Arona-Locarno e ritorno. Ancora marce e gare di pesca e di bocce. Infine, da sottolineare il carnevale aronese (17 febbraio), un palio dei rioni, le serate di Ferragosto, il San Carlino d'argento e un presepe vivente in Rocca con fiaccolata notturna. **m. b.**

Nell'edificio sono già in corso i lavori per la sistemazione

Ad Oleggio un'antica villa sarà sede del parco naturale del fiume Ticino

OLEGGIO — Sarà Villa Calini, in viale Garibaldi ad Oleggio, la sede del Parco del Ticino. Il Consorzio Comuni del Parco del Ticino (cioè le cittadine lungo il fiume che scorre nel Novarese da Castelletto Ticino sino a Cerano) hanno affittato l'ultimo piano della palazzina: sono 200 metri quadrati che si trovano in un vasto parco.

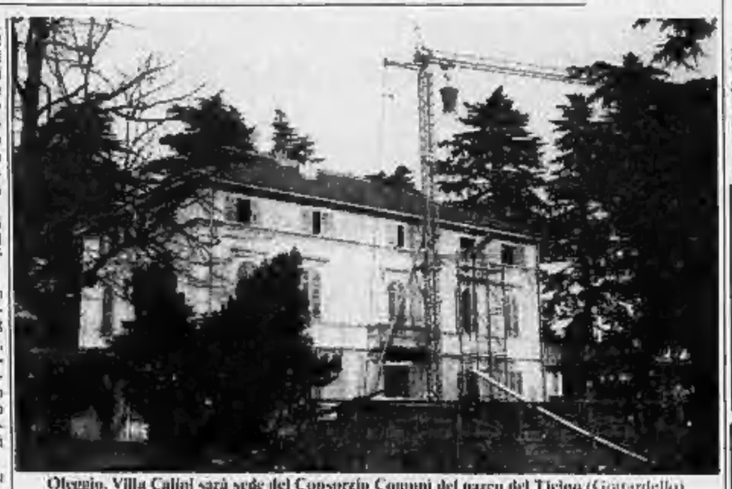
Sono ora in corso lavori di ristrutturazione da parte del proprietario, l'Istituto per Ragazzi Bertotti.

Il presidente dell'istituto Bertotti, dottor Renato Miglio che è stato contattato dal sindaco di Oleggio, Miranda, per definire la cessione in affitto della parte della palazzina Calini — si è dichiarato particolarmente soddisfatto della scelta fatta dai responsabili del Consorzio Comuni Parco del Ticino.

«Ritengo che la scelta non poteva cadere su area migliore — ha detto il dottor Miglio — *trattandosi di una istituzione con scopi ecologici l'avere stabilito la propria sede all'interno di un parco con alberi secolari, è qua un modo di arredare bene il proprio programma».*

Ovviamente anche ad Oleggio ci si mostra soddisfatti della scelta fatta all'unanimità dai Comuni rivieraschi del Ticino: la cittadina ha il vantaggio logistico di trovarsi al centro di quella fascia di Comuni che «costellano il fiume» nel territorio della provincia di Novara.

Al momento sono in corso a Villa Calini lavori di ristrutturazione dell'edificio: *«Stanno già realizzando il progetto preparato dall'ingegner Clemantino* — ha confidato il presidente del Bertotti Renato Miglio — *Si è trattato solo di far apportare al tecnico alcune modifiche che corrispondessero alle esigenze della sede del Consorzio Parco Ticino: ovviamente modifiche limitate al solo terzo piano della palazzina di Villa Calini».* **a. g.**



Oleggio. Villa Calini sarà sede del Consorzio Comuni del parco del Ticino (Gottardello)

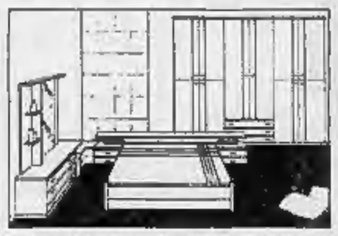
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

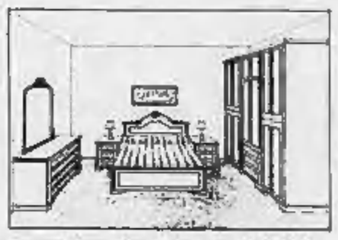
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cono: L. 850.000.

Soggiorno «300/» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

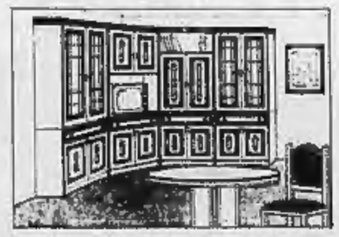


Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.



Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Pasta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.

Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

SUPER GARANZIA expert

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Supergaranzia experti raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

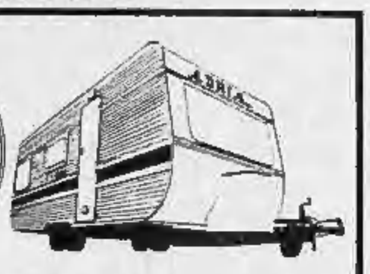
Un rivenditore specializzato garantisce la tua scelta. Pioneer garantisce i suoi prodotti e i suoi rivenditori.

PIONEER protegge la musica

Rivenditore Fiduciario ZETFON via Solferino 2 NOVARA

ESPOSIZIONE PERMANENTE presso il

CENTRO CARAVAN MEHARI TRECATE (NO)



da GIANNI PIZZO

Concessionaria ADRIA®

In Corso Roma n. 148 TRECATE (No) vicino stadio

TUTTA LA GAMMA CARAVAN

• Accurata assistenza • Alta valutazione Vostro usato
• Roulottes tende; carrelli tende • Comode rateazioni fino a 60 mesi • TUTTO CON SCONTI PARTICOLARI

A MERGOZZO
HOTEL DUE PALME
Cenone di S. Silvestro
con DANZE
Prenotazioni (0323) 80.112

Media azienda stampaggio metalli a caldo, zona lago d'Orta, assume

PERITO MECCANICO

provetto disegnatore con buona esperienza di organizzazione di fabbrica cui affidare anche la responsabilità della produzione.

Manoscrivere Publikompass 3642 - 10100 Torino, indicando curriculum e pretese.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 34.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhia, telef. 93.892; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Gli acquisti per trascorrere in letizia la giornata di Natale

Corsa alla ricerca dell'ultimo regalo (orari dei negozi per le festività)

VERCELLI — *Anche i vercellesi stanno vivendo la frenesia del Natale. La corsa ai regali, iniziatasi in pratica domenica scorsa (i negozi erano aperti), sta raggiungendo l'acme: continuerà per tutta la giornata odierna e domani. Ieri, la cronica mancanza di parcheggi nel centro cittadino si è fatta sentire più che mai: a mezzogiorno le vie adiacenti alle piazze Cavour, Zumaglini e Risorgimento erano intasate di auto. I vigili urbani sono stati mobilitati fin dalle prime ore del mattino.*

Unica consolazione degli automobilisti alla caccia del sospirato posteggio, la pausa che il maltempo ha concesso alla città: dopo la nevicata di venerdì sera, ieri mattina s'è infatti intravisto anche uno sprazzo di sole.

Per tutti coloro che devono ancora pensare agli ultimi regali, ai pranzi e alle cene di Natale, alle ore da trascorrere in compagnia pubblichiamo, di seguito, gli orari dei pubblici esercizi ed i turni di apertura dei negozi in questi giorni. Iniziamo però dal calendario delle funzioni religiose: in fin dei conti, lo spirito natalizio dovrebbe pur sempre ispirarsi soprattutto al senso religioso prima che a quello consumistico.

Messe e altre funzioni religiose. *Lunedì 24 dicembre: Messe di mezzanotte in Duomo celebrata dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa. Martedì 25 dicembre: Messe in Duomo alle 7, 8, 9, 12 e 17. Quella delle 10,30 sarà celebrata dall'arcivescovo. Ore 16: Vespri pontificali. Mercoledì 26 dicembre: orario festivo delle Messe. Ore 17: Messa nell'anniversario della morte di don Secondo Polio.*

Negozi. *Oggi e domani: apertura normale di tutti gli esercizi. Martedì 25 dicembre: alimentari fino alle 12,30; le panetterie effettueranno la doppia panificazione; chiusi tutti gli altri negozi. Mercoledì 26 dicembre: tutti chiusi.*

Mercati: *anticipati a domani i mercati di martedì.*

Edicole: *martedì e mercoledì di chiusura totale.*

Barbieri: *domani aperti; chiusi martedì e mercoledì.*

Macellerie: *quasi tutte chiuse martedì.*

Pubblici esercizi: *potranno tenere aperto fino alle 4 del mattino da oggi fino a mercoledì compreso.*

e. d. m.

Assistenza medica per commercianti

VERCELLI — Dal prossimo mese di gennaio tutti i commercianti, per poter continuare ad usufruire dell'assistenza medico-generica e pediatrica dovranno dare la loro adesione alle Saub (Strutture amministrative unificate di base).

Lo ha reso noto l'Associazione commercianti

Per agevolare i commercianti in questi adempimenti, l'Ensasco (il patronato dell'Associazione commercianti) ha istituito un apposito servizio *«totalmente gratuito, grazie al quale* — prosegue la nota — *gli operatori potranno evitare fastidiose perdite di tempo e lunghe attese agli sportelli delle Saub».* Basterà presentare all'ufficio provinciale dell'Ensasco il libretto mutualistico dal prossimo 2 gennaio.

La delibera annullata per illegittimità: non ascoltati i medici

La convenzione tra ospedale e Università è stata bocciata dal Comitato controllo

VERCELLI — Il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) ha bocciato la delibera riguardante la convenzione fra l'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli e l'Università degli studi di Torino. Questo fatto nuovo riporta in primo piano un argomento che, per tutto l'autunno, era stato al centro di una lunga polemica fra partiti, forze politiche e organizzazioni mediche.

La delibera, approvata in due fasi dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale, sanciva la *«clinicizzazione»* di due reparti del *«Sant'Andrea»*. La convenzione era stata sollecitata dall'Università di Torino che aveva posto alle forze politiche vercellesi l'*«aut-aut»*: o clinicizzazione o cessazione dei corsi di medicina.

Secondo le prime informazioni, la deliberazione che approva il documento di convenzione è stata annullata per un'illegittimità. Il Co.Re.Co. avrebbe infatti rilevato che l'amministrazione ospedaliera non ha ascoltato, com'era d'obbligo, il parere del consiglio dei sanitari sul documento. E' un parere *«non vincolante»*, ma l'organo amministrativo dell'ospedale non può deliberare senza di esso e, nel caso in cui decida di procedere in modo difforme da quello proposto dai sanitari, deve motivare nella delibera questo tipo di scelta.

In un esposto inviato al Co.Re.Co. dalle organizzazioni mediche venivano individuati anche altri possibili motivi di illegittimità, che però non comparirebbero nella motivazione adottata dall'organismo di controllo per bocciare la delibera. Primo fra tutti la *«non competenza»* in materia da parte del consiglio d'amministrazione. Secondo le organizzazioni mediche la convenzione avrebbe dovuto essere approvata dall'Unità locale dei servizi: un organismo previsto dalla riforma sanitaria che, sulla carta, esiste già, ma non è ancora funzionante all'atto pratico.

Che cambierà di concreto questa decisione del Co.Re.Co.? Assolutamente nulla per quanto concerne i corsi liberi, che a questo punto non potranno certo essere soppressi. Forse qualcosa nelle posizioni dei vari partiti, anche se è presto per stabilire in che modo.

E' probabile, comunque, che nei prossimi giorni (ma dopo Natale) il consiglio d'amministrazione dell'ospedale torni a riunirsi per sanare l'illegittimità e, sentito il parere dei sanitari, prepari una nuova delibera da sottoporre al Co.Re.Co.

d. co.

Presidente Coni e «palestrone»

VERCELLI — Durissima presa di posizione dell'avv. Marcello Prestinari, presidente provinciale del Coni, sui ritardi dell'apertura del «palestrone» (il palazzetto dello sport di via Donizetti) che pregiudicheranno l'inizio dei campionati di hockey, basket e pallavolo.

La massima autorità sportiva in campo provinciale ha detto la sua opinione al riguardo durante la festa natalizia organizzata alla Pro Vercelli dal Centro di Coordinamento tra i Pro Vercelli Clubs.

«Questa situazione deve finire — ha affermato l'avv. Prestinari — *è ora di smetterla di fare la politica nello sport anziché dello sport. Mobiliterò tutte le società sportive, ci rivolgeremo al prefetto e alle altre autorità per sbloccare noi la situazione».*

L'avv. Prestinari si riferisce alla recente, travagliata vicenda del palestrone. L'impianto sportivo comunale sarebbe ormai quasi pronto. Il Co.Re.Co. però ha bocciato per due volte di fila la delibera del Consiglio comunale sulla fornitura delle attrezzature sportive: il motivo principale è che la ditta biellese che avrebbe dovuto procurarle non ha la licenza

(e. d. m.)

Finanziamento della Regione per il Comprensorio

Stanziati 8 miliardi in due anni per la costruzione di nuove case

VERCELLI — Quasi otto miliardi per l'edilizia residenziale per il biennio 1980/1981. Questo il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte per il Comprensorio di Vercelli. I fondi sono così suddivisi: 3 miliardi e 933 milioni per l'edilizia sovvenzionata e 3 miliardi e 927 milioni per quella agevolata. Con queste cifre, secondo un piano d'intervento preparato dal Comprensorio, sarà possibile realizzare, complessivamente (fra nuove costruzioni e recuperi di fabbricati esistenti) 361 alloggi popolari.

Walter Savino, consigliere comprensoriale, coordinatore del gruppo di lavoro che si occupa della questione, ha spiegato, in una relazione, in che modo si intendono utilizzare questi fondi, che fanno parte dei finanziamenti per il piano decennale dell'edilizia. *«I due criteri principali per scegliere dove localizzare le nuove case* — ha detto — *sono stati: i fabbisogni di edilizia abitativa e le scelte di "riequilibrio" territoriale nella stessa zona. Per questo motivo si è dato un ruolo prioritario allo sviluppo delle abitazioni a Vercelli, ma si sono tenute in conto anche altre esigenze».*

In particolare gli interventi dovrebbero rispondere all'annosa «fame» di case popolari a Santhià e Livorno Ferraris e tendere a favorire l'iniziativa dell'edilizia privata convenzionata in due dei quattro Comuni indicati come *«aree di riequilibrio residenziale»* attorno a Vercelli (e cioè Asigliano e Borgovercelli). *«Intendiamo inoltre* — ha proseguito Savino — *accogliere per quanto possibile la domanda proveniente dai Comuni minori per il recupero del patrimonio edilizio pubblico a scopi abitativi».*

Il piano dettagliato degli interventi è stato deciso dopo una serie di riunioni con i rappresentanti dell'Istituto autonomo case popolari, i sindaci dei Comuni interessati, esponenti della federazione sindacale unitaria, il Collegio dei costruttori, il Consorzio imprenditori edili vercellesi, la Lega e l'Unione delle cooperative.

Per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, saranno costruiti 37 alloggi a Vercelli e 22 a Santhià. Molti altri saranno recuperati e restaurati anche a Buronzo, Ghislarengo, Motta dei Conti, Ronsecco, Salasco, San Germano, San Giacomo, Strepplana e Villata.

Per l'edilizia agevolata verranno recuperate abitazioni a Vercelli e Livorno Ferraris, mentre sono previste nuove costruzioni in questi due centri ad opera di cooperative e ad Asigliano e Borgovercelli a cura di imprese diverse.

d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

I vercellesi, nell'anticipo di serie D, sconfitti per 4 a zero

La Pro attacca con grinta e volontà ma il Pontedecimo fa un gran bottino

GENOVA — Per la Pro Vercelli, che dalla trasferta genovese sperava di ottenere la divisione della posta, è invece cominciata male e finita peggio, questa partita contro il Pontedecimo. E' cominciata male in quanto, dopo appena 6 minuti, gli uomini di Piqué sono andati in svantaggio per una malaugurata autorete di Vercellotti, ed è finita peggio nella ripresa, quando, mentre tutta la squadra piemontese si era portata con insistenza all'attacco alla ricerca del pareggio, un'incertezza del portiere Di Vincenzo (forse emozionato per essere tornato a giocare nella sua città), ha consentito al granata di raddoppiare, mettendo al sicuro una vittoria la cui proporzioni si sono poi arrotondate (purtroppo per la Pro Vercelli e per la sua differenza reti) nel finale.

La squadra di Piqué si era schierata in campo adottando schemi di una certa prudenza, con il baricentro spostato indietro di una ventina di metri rispetto al normale. La tattica di contenimento sembrava potesse dare i suoi frutti in quanto nei primissimi minuti il Pontedecimo appariva bene imbrigliato dall'attenta difesa della Pro Vercelli. Ma al 6' un preciso cross di Garibaldi scavalcava l'incerto Di Vincenzo, e Vercellotti, appostato sulla linea di porta ma pressato da Sodini, nel tentativo di liberare segnava la più classica delle autoreti.

Forte del vantaggio, il Pontedecimo pensava di poter amministrare la gara con sufficiente facilità, affidandosi soprattutto alle buone individualità di Fotia, Cappanera, Sodini e Sartimagi, e in effetti la Pro Vercelli doveva subire, fin verso la mezz'ora, la superiorità tecnica dei granata locali. Poi, nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, e nel primo quarto d'ora della ripresa, i bianchi vercellesi attuavano un «pressing» a tutto campo che metteva in seria difficoltà la difesa del Pontedecimo.

Nonostante la pioggia battente avesse ridotto il terreno di gioco ad un vero e proprio acquitrino, la Pro Vercelli attaccava con belle azioni, impostate da Sollier e De Joannes che giocava a tutto campo, ben coadiuvato da Dionisio e Valera. L'occasione per il pareggio si presentava due o tre volte agli ospiti, apparsi ieri ben superiori rispetto alla precedente (e anch'essa negativa) trasferta a Genova contro la Sestrese, ma veniva fallita per un nonnulla da Romanello, Sollier e Dionisio.

Poi, proprio nel momento di maggior pressione dei piemontesi, il Pontedecimo raddoppiava, complice anche Di Vincenzo, apparso un po' incerto nella circostanza. Era il 82' quando, su azione di alleggerimento, un cross di Fotia arrivava a Bennati, bene appostato al limite dell'area piccola: l'ala sinistra girava a rete di testa, Di Vincenzo si tuffava in ritardo, e la palla, grazie anche ad un falso rimbalzo, gli passava sotto la pancia ed era gol.

Il terzo gol giungeva al 77', e forse era viziato da fuorigioco: Sodini, poco oltre metà campo, a in posizione sospetta, riceveva un lungo rinvio di Baldi, puntava a rete e batteva Di Vincenzo con un forte diagonale da destra. All'89', infine, l'ultimo dispiacere per i piemontesi: questa volta era Fotia che raccoglieva un corto rinvio della difesa ospite, fermato in piena area da una pozzanghera, e batteva l'esausto difensore.

Giorgio Bidone

Coppa Piemonte Gare in aprile

VERCELLI — Anche per il 1980 è stata indetta la Coppa Piemonte riservata alle squadre di calcio giovanili vincitrici dei campionati provinciali esordienti, giovanissimi ed allievi.

(f. l.)

Basket, serie C: contro la Libertas

Argenteria a Torino

VERCELLI — Trasferta, domani, per le ragazze dell'Argenteria Zucca nel campionato di basket di serie C femminile. Nella quarta giornata le atlete allenate da Roselli affronteranno a Torino la Libertas. Dopo la sconfitta interna patita contro il Cus Torino, sconfitta con un punteggio fin troppo severo, l'ostacolo di domani mattina è però molto più importante.

Le vercellesi giocano infatti contro una squadra che conta, in classifica, quattro punti in meno di loro e che è collocata al terz'ultimo posto. Ovvio che l'obiettivo delle ragazze di Roselli può essere solo la vittoria.

Non c'è altra soluzione se l'Argenteria Zucca vorrà affrontare con tranquillità la seconda parte del campionato.

Completano il quadro della quarta giornata le seguenti partite: Basket Lasno-Basket San Remo; Pallacanestro Cuneo-Pio X Genova; Cestistica Bavonese-Valletta Fiat Torino.

(f. l.)

Fiorettista al 3° posto a Torino

VERCELLI — **Nella sede dello Scherma Club Torino hanno avuto luogo i campionati di fioretto categorie giovanissimi e giovanissime. I tiratori della Scherma Pro Vercelli hanno piazzato al terzo posto, nella categoria maschile, Alessandro Pagano, al quarto Marco Fenoglio, al quinto Massimo Zenga.**

Fra le giovanissime ha vinto la vercellese Elisa Uga che ha letteralmente dominato il girone finale. Al terzo posto Annalisa Sanclo.

(f. l.)

Vercelli — Bruno Guglielmetti ha conquistato il quarto posto nel ciclocross che si è disputato a Volpiano. Ha vinto Claudio Pasolo, ma il corridore dell'Univer Vernici di Borgosesia è stato uno dei protagonisti.

DANCING VALDENGO
la peschiera
Oggi: KIM e THE CADILLACS
Martedì 25:
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con LEARCO GIANFERRARI
Mercoledì 26:
ARGELLI
Domenica 30:
Ballo liscio con BORGHESI
Veglionissimi di Natale e Capodanno
Per prenotazioni tel. 015/680.003

MAXIDANCING
MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 93538
LIFE
Lunedì 24 dicembre, sera
SEGNO DELLO ZODIACO
Martedì 25 dicembre:
MATINEE e VEGLIA DI NATALE
Mercoledì 26 dicembre,
pomeriggio e sera
Ricordiamo ai giovani che martedì 25 e mercoledì 26 dicembre funziona regolarmente il servizio pullman da Alessandria, da Casale e da Valenza.

STAT linee
SOGGIORNI SULLA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica dal 22 dicembre, il Biellese e direttamente collegato con VARAZZE, SPOTORNO, FINALE BORGHETTO, ALASSIO, DIANO, IMPERIA e SANREMO
Partenza da Cossato ore 6,00 e da Biella (Bar Beni) ore 6,20
Prenotazioni e informazioni presso:
Agenzia PIN, telef. 21.811 e SCARAMUZZI, telef. 32.254.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Il piacere del peccato. Domani martedì e mercoledì: Dracula.

Chiros: La porno matrigna. Domani, martedì e mercoledì: Bocca da fuoco.

Nuova Italia: Il prato. Domani, martedì e mercoledì: Jesus Christ Superstar.

Principe: Il braccio violento del Thay-pan. Domani e martedì: Aquila grigia il grande capo dei Cheyenne. Mercoledì: Sconti 50-60 oltre la terza dimensione.

Verdi: Il malato immaginario. Domani, martedì e mercoledì: idem.

Viotti: Io e mia moglie con gli ippopotami. Domani martedì e mercoledì: idem.

BORGO D'ALE

Vittoria: California 436. Domani e martedì: L'umanoide. Mercoledì: riposo.

CIGLIANO

Aurora: Fury. Domani, martedì e mercoledì: Uno sconfitto extra terrestre: poco extra e tanto terrestre.

Splendor: Ultimo per ultimo. Domani, martedì e mercoledì: Sindrome cinese.

CRESCENTINO

Moderno: La soldatessa alle grandi manovre. Domani: riposo. Martedì: Zio Adolfo in arte Führer. Mercoledì: La bella addormentata nel bosco.

GATTINARA

Italia: Alien. Domani e martedì: Ultimo per ultimo. Mercoledì: L'inferno sommerso.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Rock 'n roll. Domani: La mafia lo chiamava il magnifico. Martedì e mercoledì: Amore pensami.

SALUGGIA

Comunale: Autostop rosso sangue. Domani: Crazy Horse. Martedì e mercoledì: Amori miei.

SAN GERMANO

Italia: Black Sunday. Domani: riposo. Martedì: La grande avventura n. 1. Mercoledì: Le avventure di Braccio di Ferro.

SANTHIA'

Ideal: Alien. Domani: Spartacus. Martedì: John Travolta... da un insolito destino. Mercoledì: Un tipo straordinario.

Splendor: Elvis, il re del rock. Domani: riposo. Martedì e mercoledì: Heidi a scuola.

TRINO

Astor: Ciao, Nil. Domani e martedì: Il ladro di Bagdad. Mercoledì: Goldrake l'invincibile.

Moderno: La montagna del dio cannibale. Domani e martedì: L'insegnante va a casa. Mercoledì: Dramma borghese.

TRONZANO

Lux: Unico indizio, un anello di fumo. Domani e martedì: Ma che sei tutta matta?. Mercoledì: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30. Domani, martedì e mercoledì: chiuso.

Leone: chiuso. Domani, martedì e mercoledì: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI: Galleria d'arte «Arieverde» - Mostra-Mercato: pipini dell'800, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani. Domani, martedì e mercoledì: idem. Sarà per oggi. **Galleria Tacchini** - «Una parte degli anziani»: mostra degli oggetti fatti a mano, orario 16-19,30.

SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 10-12. Domani: idem con orario 9-12, 15-19. Martedì e mercoledì: idem con orario 9-12,30, 15-19.

TV PRIVATE

STP

Canali 25-51 Uhf

Ore 19,30 film «Visconnot, furto alla banca mondiale». 20,45 Domenica sport, 1° edizione; 21,15: film «Violentavano le donne, uccidevano gli uomini, arrivò Angel Kid e cominciò la festa». 22,30 La musica è spettacolo. 23 Domenica sport, 2° edizione - Oroscopo domani. 23,15 film «Napoli canta».

I programmi di domani: ore 12,15 film «Arrivano i dollari». 14 film (replica) «Arrivano i dollari». 18 Alta pressione, filo diretto musicale. 20 Lunedì sport. 20,30 Telelash - Notiziario 1° edizione; 20,45 Partita di calcio serie C1. 22,15 Prossimamente STP. 22,25 Superclassifica Show. 23 Telenotte - Notiziario 2° edizione - Oroscopo domani. 23,15 Sotto l'albero, programma speciale di Natale, 1° parte. 24 S. Messa di Natale. 0,45 Sotto l'albero, programma speciale di Natale 2° parte.

I programmi di Natale: ore 12,15 film «La grande avventura del principe Valiant». 14 film (replica) «La grande avventura del principe Valiant». 18,30 Documentario. 20 Anche tu sei mio fratello. 20,30 Telelash - Notiziario 1° edizione; 20,45 Telemarket, mercatino di novità; 21 telefilm «Maria Walewska» della serie «Napoleone e l'amore». 23 Il quizzz...ettorie, giochi e quiz con Dada e Giancarlo. 23 Telenotte - Notiziario 2° edizione - Oroscopo domani; 23,30 film «Sesso contro Kung Fu».

Mercoledì: riposo settimanale

VIDEOVERCELLI

Canali 37-59 Uhf

Riposo settimanale

I programmi di domani: ore 18,30 Elfi bambini, con Rosella e «Gigginno». 19 Incontro di calcio Pontedecimo-Pro Vercelli; 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 Speciale Natale, spettacolo di giochi, quiz, attualità, cartoni animati; 24 film «La vita è meravigliosa».

I programmi di Natale: ore 18,30 Cartoni animati della serie «Danguard»; 19,05 film «La vita è meravigliosa». 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 telefilm della serie «Edward e Mrs Simpson»; 21,45 L'appuntamento, speciale Natale; 22,30 film «Fiamme sulla costa dei barbari».

I programmi di mercoledì: 18,30 Cartoni animati della serie «Danguard». 19,10 film «Fiamme sulla costa dei barbari». 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 film «Il segreto di Ringo»; 22,10 telefilm della serie «Some d'ortica»; 22,40 film «Eroi dato sotto la pioggia».

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone. **Chevron,** bivio per Mortara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **IP,** piazza Cughotto; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi. **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239.

Giordana, corso Randaccio 3. Domani, martedì e mercoledì: idem.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143. Domani martedì mercoledì: idem.

"Quando suonava Veronica"

Ultimo volume della Famija

VERCELLI — «Quando suonava Veronica la fisarmonica» è il titolo dell'ultimo volume, appena uscito, della serie «I quaderni della Famija Varsleisa». Il libro è dedicato a un'attività ancora viva e vitale ma che, neppure troppi anni fa, aveva fatto di Vercelli una delle principali città produttrici di fisarmoniche di pregio, ancor oggi note in tutto il mondo.

Nel lavoro di Francesco Leale si ricostruisce il mondo dei virtuosi di fisarmonica e dei costruttori dello strumento attraverso una serie di aneddoti gustosi e ricami storici. Una parte notevole del volume è dedicata agli ultimi tre soci della «Cooperativa armoniche» (Cesare Treviolo, 80 anni, Giovanni Vanzini, 72 anni, e Marino Fiore, 57 anni) che ancora si dedicano alla costruzione di quello strumento secondo i canoni che, nel 1930, diedero un enorme, intramontabile successo alla Fiera di Parigi alle fisarmoniche vercellesi.

(d. co.)

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	5	2
Biella	7	1

Temperature il 22 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (1; 0); Biella (10; 2). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 95%. A Vercelli il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,40; a Biella sorge alle 8 e tramonta alle 16,39.

Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

L'ULTIMO NATALE PER I PERSIANI

L'oro nero scarseggia, l'oro giallo è in forte ascesa, i tappeti orientali si affiancano ed oltre ad esserci l'esportazione bloccata, si parla di aumenti del 40-50% per un futuro immediato.

Questo può essere l'ultimo Natale in cui è possibile a tutti acquistare un tappeto persiano.

Rendi il tuo regalo un investimento sicuro, al riparo della svalutazione.

La Villa Katiuscia

grazie agli acquisti fatti negli ultimi mesi, ti può assicurare per ancora qualche tempo, i prezzi ed uno stock con una ricca scelta.

VILLA KATIUSCIA - Ss. per VALLEMOSSO - COSSATO (VC) - TEL. 015/98.15.26

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.256

Le manifestazioni nei vari centri biellesi e valsesiani

Falò e presepi viventi per la notte di Natale

BIELLA — Grandi falò di derivazione pagana illumineranno domani sera la notte in vari centri del Biellese. Alla frazione Rongio Superiore di Masserano i giovani prepareranno, tra oggi e domani, un'alta pira (l'anno scorso superò i 14 metri), costituita da covoni di granoturco, fascine di vite e fasci di felci secche, addossati a un ontano spogliato dei rami e sormontato da una pianta di ginepro.

L'albero, che verrà innalzato nel piazzale della chiesa, dovrebbe essere il più alto dei boschi circostanti. Il fuoco verrà appiccato al termine della messa di mezzanotte. I presenti brinderanno con vin brulé. Dalla direzione in cui si disperdono le faville si trarranno gli auspici per l'anno nuovo: «*Se va a matin, abundanza, pan e vin; se van a sera, miseria*».

Un altro falò arderà a Vallemosso, anch'esso davanti alla chiesa. La tradizione pagana è stata corretta nei secoli scorsi: il fuoco scalda Gesù Bambino, appena giunto dalle stelle. Una tromba suonerà le nenie di Natale e i ragazzi ancora svegli l'accompagneranno col canto. L'iniziativa è della Biblioteca comunale. Terzo rogo a Mosso Santa Maria, alla borgata Machetto. La pira è stata preparata dai bambini. Vin brulé e, per gli astemi, cioccolata calda.

A Mongrando il gruppo Amici della natura, di cui è animatore Lello Rettuga, rinnoverà l'ormai tradizionale presepio vivente nel bosco, con inizio alle 21. I ragazzi in costume raggiungeranno la chiesa di San Lorenzo per assistere alla messa natalizia.

A Crosa verrà rievocato il peregrinare di Maria e Giuseppe che precedette la nascita di Gesù. Il «presepio vivente» partirà dalla frazione Enoch e raggiungerà la chiesa parrocchiale. Emanuele di porta in porta, Maria e Gesù riceveranno doni che saranno «girati» agli anziani mercoledì prossimo. «Presepio vivente» anche a Bulliana di Triverio. Al santuario di Oropa, duplice messa di mezzanotte presieduta da preghiere che inizieranno alle 22. Al santuario di san Giovanni di Andorno alle 22 concerto del coro «Goccia di rugiada». Alle 23, proiezione di diapositive di Gian Carlo Machetti. *(p. m.)*

VARALLO — In occasione delle festività natalizie vengono riproposti a Varallo e in Valsesia alcuni appuntamenti che accanto all'aspetto più profondo della ricorrenza, sanno offrire momenti di incontro genuini. Si tratta di ricorrenze sentite con programmi semplici che culminano con la «Messa di mezzanotte»: fra questi il 31 «Natale Alpino» della sezione di Varallo del Cai, che, quest'anno, si terrà a Rassa.

A Rimasco, in Val Sermenza, il contorno prevede un gran falò e degustazione di specialità locali, finocchiata con gli sci e, dopo la Messa, «*vin brulé*» e panettone a tutti i partecipanti. In questi giorni poi, curate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, ci sono state le numerose visite di Babbo Natale alle scuole e agli istituti per anziani della città. *(m. p.)*

CELLIO — La Madonna (Paola Francescone) è una studentessa, San Giuseppe (Giuseppe Ottinetti) fa l'impiegato. Il bambino Gesù (Enrica Bracchi) è già nato da circa sei mesi. Sono questi i principali interpreti del «*Presepio vivente*» del piccolo centro sulle colline di Borgosesia.

La sacra rappresentazione s'inizierà alle 22 di domani e si concluderà alla mezzanotte. Vi parteciperà, con diversi incarichi, quasi tutti gli abitanti di Cellio.

I vari «*quadri*» del presepe saranno spiegati dal «*cronista*» Franco Bossola. Tra i personaggi più caratteristici non va dimenticato Gelindo (Giampiero Velatta, artigiano), il pastore che, dopo aver percorso a piedi nudi via Vittorio Emanuele giunto davanti alla capanna, allestita in piazza Durio, offrirà a Gesù dei semplici doni e reciterà una poesia dialettale di sua composizione. *(f. m.)*

Incontro a Torino per l'acquedotto della Baraggia

COSSATO — Nella sede della Regione è avvenuto un incontro per il potenziamento dell'acquedotto della Baraggia, al fine di prevenire le crisi idriche. Ha chiesto l'incontro il Comprensorio di Borgosesia, presieduto da Gianluigi Testa. Vi hanno partecipato anche i presidenti del Comprensorio di Biella, Alberto Treves, e della comunità montana «Valsessera», Robiolio, e diversi sindaci e amministratori dei paesi interessati. Il Consorzio della Baraggia era rappresentato dall'ingegner Monti e dal direttore Jacopino.

Si è nuovamente parlato del discusso progetto di massima per la costruzione di una diga sul torrente Strona, nel Comune di Postua, avversato dagli amministratori comunali. E' stata esaminata anche la possibilità di trovare delle soluzioni alternative: si potrebbe, ad esempio, attuare uno sbarramento sul Sessera.

Un nuovo incontro avverrà verso la metà di febbraio, ma è assodato chiaramente che i tempi di realizzazione saranno lunghi: 4 o 5 anni, se non di più. Dal momento però che la crisi idrica si fa sentire, si è deciso di cercare una soluzione anche provvisoria al problema, che sia però a breve scadenza. Il Consorzio della Baraggia si è pertanto assunto l'impegno di redigere un progetto di massima rapportato a questa esigenza, che verrà presentato fra poche settimane. *(f. g.)*

Per aver lavorato non meno di 25 anni in Comune

Comunali premiati dal sindaco

Biella. I dipendenti comunali premiati per la «fedeltà al lavoro» dal sindaco (Foto Fighera)

BIELLA — Undici ex dipendenti municipali sono stati premiati dal sindaco Franco Borri Brunetto per aver trascorso non meno di 25 anni al servizio del Comune. Erano presenti il vicesindaco Stefano Porta, gli assessori e alcuni consiglieri, il comandante dei vigili urbani Italo Monti, il vicecomandante Alfio Trocca e numerosi dipendenti.

Il sindaco ha ricordato Wanda Ricca, bidella, che è morta in servizio, e gli ex dipendenti anch'essi scomparsi nel 1979, Amato Zanotto, Cesare Mangosio, entrambi vigili, e Ideimino Duò, operaio.

«Dal punto di vista del funzionamento — ha poi detto — il Comune di Biella, grazie all'attaccamento al servizio da parte dei suoi dipendenti, può essere considerata un'isola nel marasma generale. Ci sono stati e ci saranno ancora dei contrasti, ma è giusto far osservare che sono causati principalmente dalla confusione legislativa». *Franco Borri Brunetto ha poi confermato che non si presenterà più candidato alle prossime elezioni amministrative.*

Hanno ricevuto una medaglia d'oro con lo stemma municipale (sul verso sono incisi il nome e le date dell'inizio e della conclusione del servizio), Emilia Maffucci, Dario Beasone, Giulio Fini, Battista Gulmini, Francesco Bonardi, Antonio Sannino, Artemio Bozzo, Delvio Januzolo Gros, Attalo Marzola ed Elena Biletto. Florindo Minori, il decano (quasi 38 anni di anzianità di servizio), non ha potuto intervenire per una indisposizione. Lo ha rappresentato il figlio Paolo Minori, che è succeduto al padre nello stesso ufficio e nello stesso ingresso.

p. m.

La festa di Natale tra i ragazzi del Pedagogico

Recita e canti a Lessona all'Istituto Giovanni XXIII

LESSONA — Gran festa, ieri, all'istituto psicopedagogico Giovanni XXIII: i circa 50 ospiti, di età compresa fra i 6 e i 16 anni, hanno mostrato quel che sanno fare, recitando o cantando, ai genitori e ai familiari confluiti per il tradizionale incontro pre-natalizio. Hanno poi quasi tutti lasciato l'istituto per trascorrere in famiglia le vacanze invernali.

Sono rimasti a Lessona soltanto 8 o 10 ragazzi che sono soli al mondo, o che appartengono a famiglie, per definizione del giudice tutelare, in stato: il direttore, don Franco Picco, e i suoi collaboratori faranno tutto il possibile per rendere meno triste il loro Natale.

L'istituto è stato creato dal nulla nel 1969 da don Picco, che fino a quell'epoca era stato cappellano militare, prima nella polizia e poi in un reparto di artiglieria corazzata. Trovato l'edificio adatto in una villa della famiglia Botto si è dedicato al recupero dei bambini il cui sviluppo mentale è ritardato rispetto ai loro coetanei. Ai 50 ospiti fissi si aggiungono attualmente altri 50 bambini e ragazzi che usufruiscono di questo organismo particolarmente importante sul piano sociale in forma ambulatoriale.

«*I risultati* — dice don Franco Picco, 57 anni — *sono incoraggianti. Il gruppo di specialisti con grande pazienza fa prodigi: i ragazzi completano la scuola elementare e giungono poi al diploma di scuola media. Molti "ex" si sono fatti una famiglia e lavorano serenamente, inseriti senza differenze nella società. Alla base di questi successi c'è l'affetto profuso da tutti coloro che badano a queste sfortunate creature, a cominciare dagli addetti agli incarichi più umili*».

Al buon andamento dei vari servizi sovrintende l'economa, Maria Clemens Bertotto. Il gruppo specialistico, diretto dal dottor Emilio Bernardi, è formato dal professor Adriano Sosso, fisiatra, dottor Ugo Perini neurologo, Marina Feria, assistente sociale Laura Manatti psicologa, Daniela Moschini e Anna Di Palermo, logopediste, Luisa Gallina, fisioterapista, Angelina Figoni, psicomotricista (cura con esercizi ginnici i bambini affetti da determinati disturbi) e dal professor Sergio Derossi, per la ginnastica correttiva.

Si aggiungono otto educatrici, alle quali è affidata la cura dei bambini durante il tempo libero, e altrettante insegnanti elementari specializzate. I corsi della media vengono seguiti nella locale scuola, che grazie alla sensibilità degli insegnanti assicura ai ragazzi la stessa serenità da cui è caratterizzato l'istituto.

p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Per i «lanieri» dura trasferta contro il Varese

La Biellese con molta grinta cerca 2 punti dalla capolista

Guido Capello — Salvatore Jacolino

BIELLA — Turno proibitivo oggi per la Biellese nella tredicesima giornata di andata del campionato di serie C 1, girone A: i bianconeri infatti saranno ospiti della capolista Varese, ancora imbattuta.

Sotto questa prospettiva la situazione della squadra laniera si fa più critica, anche perché, dopo la prevista sosta natalizia, l'«undici» di Capello dovrà affrontare un'altra insidiosa trasferta a Rimini.

C'è quindi il rischio di restare a digiuno di punti per due giornate.

«*La gara odierna* — dice Capello — *ci offre poche possibilità, ma l'affronteremo ugualmente con il chiaro intento di evitare la sconfitta che il pronostico indica per classifica e differenza di valori. Il compito che ci attende è arduo, ma non impossibile*».

«*Purtroppo* — ha proseguito l'allenatore — *la neve caduta abbondantemente in questi giorni ci ha impedito di svolgere un'adeguata preparazione. Ci siamo limitati ad alcuni provini su una fascia di campo sgombrata alla meglio. I giocatori sono però ugualmente pronti alla gara, che affronteranno con il massimo impegno per rimediare il passo falso compiuto con il Casale*».

Della comitiva bianconera fanno parte 15 giocatori: Ricciarelli, Rocci, Capozucca, Borghi, Genovese, Bernardi, Camolese, Jacolino, Bardelli, Sena, Ferraris, Fasulo, Riccardino, Norbiato e Pellerei. A meno di varianti all'ultima ora, saranno i primi undici, nell'ordine, a scendere in campo.

g. s.

I campionati sono sospesi

TORINO — La Lega calcio ha comunicato ieri mattina d'aver sospeso le partite in programma oggi e riguardanti i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria e i tornei giovanili. Le gare in programma oggi saranno recuperate in data ancora da stabilire. *(r. s.)*

Basket: il pronostico è per i novaresi

Oggi il Lanerie Agnona sul parquet di Novara

BORGOSESIA — Il Lanerie Agnona, rinviato l'incontro di mercoledì scorso con la Virtus Fagnano Olona, gioca oggi sul parquet della capolista Novara Pavesi, un incontro determinante per il prosieguo del campionato.

«*Il pronostico* — afferma l'allenatore De Valle — *è chiaramente dalla parte dei lanciatissimi novaresi ed espugnare il palazzetto di Viale Kennedy rappresenta un'impresa quasi proibitiva. Tuttavia giocheremo con la forza della disperazione per imporci, perché se vogliamo accedere alla "poule" promozione un risultato positivo, nelle due trasferte di Novara e Venegono, dobbiamo pur conseguirlo, considerato il calendario non troppo favorevole ai nostri colori*».

Contro il Novara Pavesi, il Lanerie Agnona gioca la sua ultima carta. Appaiate in classifica a quota 14 con l'Oleggio Prandi e la Virtus Olona, a due lunghezze dall'Azzate Arte Bagno, i valsesiani devono raggranellare almeno quattro punti nelle tre gare in programma se vorranno sperare, in virtù del meccanismo degli scontri diretti, di conquistare la terza piazza del girone, decisiva per la qualificazione al raggruppamento finale.

I giallorossi nell'ultimo allenamento sostenuto venerdì sera sono apparsi in gran forma: Frova e C., al termine della seduta, hanno promesso di dare del filo da torcere, oggi, alla capolista Novara. r. s.

I pompieri chiedono attrezzature moderne

BIELLA — *Autoveicoli più adeguati, attrezzature moderne, maggiore disponibilità di personale, sono i traguardi che i 36 vigili del fuoco in forza al distaccamento di Biella vorrebbero raggiungere nel 1980. In particolare, auspicano una maggiore collaborazione con i cittadini, i Comuni del Biellese e i vari enti. Le richieste sono emerse durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione del servizio da loro svolto.*

Ha presentato l'argomento Giuseppe Pavia, capoturno. «La scarsità di mezzi — *ha detto* — è comune a tutti i vigili del fuoco che prestano servizio sul territorio nazionale. I miei colleghi e io, però, operiamo in una zona con caratteristiche particolari, che richiede l'impiego di veicoli più agili, adatti alle strade di montagna, con concezioni meccaniche e di guida più moderne. Crediamo nel compito che dobbiamo svolgere, ma proprio per questo chiediamo gli strumenti adatti, non solo per noi, ma per la collettività».

I vigili del fuoco auspicano, inoltre, che il ministero dell'Interno, dal quale dipendono, organizzi corsi di qualificazione e di aggiornamento. Spiegano che frequentemente si trovano in fronte a incendi di sostanze a loro sconosciute, neppure elencate nei prontuari in dotazione: e i corsi servirebbero, appunto, per apprendere nuove nozioni.

Rivolgono un invito, inoltre, alle amministrazioni comunali affinché tengano in efficienza gli idranti per rifornire le autobotti: in molti casi sono stati coperti dall'asfalto, oppure, quando possono essere individuati, si rivelano inutilizzabili. I vigili ritengono indispensabile una manutenzione migliore. d. ca.

Varallo — E' stato completamente restaurato l'interno della chiesa parrocchiale di Rima San Giuseppe. L'opera è stata realizzata grazie all'interessamento della popolazione, della Pro loco e dei villeggianti.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Mi scappa la pipì papà. Da domani a mercoledì: L'infermiera specializzata.
Impero: oggi: Ogro. Da domani a mercoledì: Mister.
Marconi: oggi: Il gatto e il canarino. Domani e martedì: Heidi diventa principessa. Mercoledì: Don Camillo monsignore ma non troppo.
Mazzini: da oggi a mercoledì: La patata bollente.
Odeon: da oggi a mercoledì: Io sto con gli ippopotami.
Sociale: oggi: Assassinio su commissione. Da domani: Mario in prova.

BORGOSESIA

Teatro Socjale: da oggi a mercoledì: Il campione.

CANDELO

Verdi: oggi: Grizzli, l'orso che uccide. Domani chiuso. Martedì Bazaglie Pelle pericolose. Mercoledì: Pathos story.

COGGIOLA

Enotri: oggi: Psicologia del sesso. Da domani a mercoledì: Le porno ereditiere.
Italia: oggi: Dramma borghese. Da domani a mercoledì: Città in fiamma.
Radar: da oggi a mercoledì: 007 Moonraker, operazione spazio.

COSSATO

Michelotti: oggi: Hair. Domani e martedì: Rocky II. Mercoledì: Un uomo in ginocchio

Primavera: oggi: Tenente Colombo un amico da salvare. Domani e martedì: Dio perdona, io no. Mercoledì: Avevamo 16 anni.

CREVACUORE

Aurora: oggi: Corleone. Domani e martedì: L'4 dall'oca selvaggia. Mercoledì: Paperino story.

PRAY

Excelsior: oggi: Malabimba. Da domani a mercoledì: Uragano.

SERRAVALLE

Corso: da oggi a mercoledì: La luna.

VALLEMOSSO

Vallemosso: oggi: La profezia. Da domani a mercoledì: Animo per ottimo.

VARALLO

Teatro Civico: oggi: I guerrieri della notte. Domani e martedì: Qui Montecarlo... attenti a quei due. Mercoledì: Piadone a Hong Kong.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.313

Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Da domani sera: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 93.370.
Cossato: Frigiolio, via Garibaldi 81, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, salita di Riva 3: Opere grafiche di famosi pittori della «Scuola di Parigi».
L'uomo e l'arte, via Italia. Losanna 13, tel. 22.757. Esposizione di tessuti pre-Colombiani, presentati dall'architetto Sergio Corradeschi.
Gerundo Pevarezzo, viale Roma 17, tel. 20.955: Mostra di pittori jugoslavi.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Disegni e tempere del 1950.
Circolo A. Cantono, via Vercelli 9: Mostra postuma del pittore Francesco Monzeglio, nel primo anniversario della morte.
Il Trifone, via C. Colombo 4, tel. 34.017: Enzo Bellini espone 35 disegni a china sul tema dell'inverno e della natura.
Galleria G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: Opere grafiche di Gentilini, Guttuso, Pomodoro, Vespignani e altri. Nella saletta, personale di Gabriele Mucchi.
Fulvio Pialiasati espone nello studio di via Vescovado 4, tel. 23.649, i suoi più recenti lavori.
Salone dell'orso, via Italia 22: Pitture, incisioni, vetri colorati, disegni e ceramiche in esemplare unico di Pippo Pozzi.

BENZINAI

SELF SERVICE
(Servizio notturno, turno domenicale)

Biella — Via Milano 32; piazza Duo; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; autorimesse Lanza via Torino 53 e A.B.C., via Oberdan 15.
Cossato — Frazione Mastrantonio.
MARTEDI' 25 DICEMBRE. Biella — Via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 68, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato — Via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 548.
MERCOLEDI' 26 DICEMBRE. Biella — Via Galimberti 17, via Milano 60 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato — Via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

TELEBIELLA

Lunedì: ore 20 Motori non stop; 20,30 Passo mio, con Adriano, Fausto, Olga.
Martedì: ore 20 Maxi vetrina; 20,30 Il pozzo dei desideri; 21,30 Film; 23 Musica jazz; 23,30 Film.
Mercoledì: ore 20 Conoscersi; 20,45 Monitor, a cura di Ivana Ramella; 22 Fumo Blue Jura, rubrica dialettale.

Stagione sciistica aperta nella Valsesia

BORGOSESIA — In tutta la Valsesia è iniziata ieri la stagione sciistica invernale '79-'80. La neve, nei giorni scorsi, è caduta abbondante dovunque. I «gatti» hanno battuto senza sosta tutte le piste. A Mera, dove la neve ha raggiunto il metro, due skilifti funzionano già.

Ad Alagna, alle funivie che portano a Punta Indren, in funzione tutto l'anno durante il fine settimana, si aggiungeranno quelle della Bocchetta e del Wold. Aperti anche gli impianti «minori» della vallata: Camasco di Varallo (neve 60 centimetri), Cervarolo (50), Camperlogno (60), Cervatto (60), Fobello (60), Mollia (50), Piode (60), Rima San Giuseppe (60). (e. ma.)

Bielmonte 70 centimetri di neve

BIELLA — Scrosci di pioggia torrenziale hanno sciolto, ieri mattina, la neve rimasta sui marciapiedi e nelle vie della città. E' piovuto anche nella zona collinare e prealpina, fino a circa 1200 metri di altezza.

A Bielmonte, il più organizzato e frequentato centro biellese di sport invernali, lo spessore del manto di neve ha superato i 70 centimetri. Tutti gli impianti sono entrati in funzione ieri: le piste, che si estendono complessivamente per 50 chilometri, con difficoltà di vario grado, sono in perfette condizioni.

E' previsto l'afflusso di migliaia di sciatori, provenienti generalmente dalla Lombardia. Le strade di accesso non presentano alcuna difficoltà. (p. m.)

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO

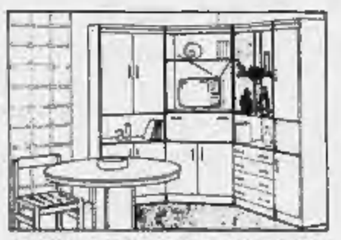
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

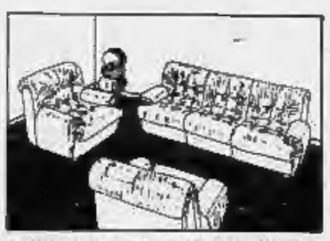
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

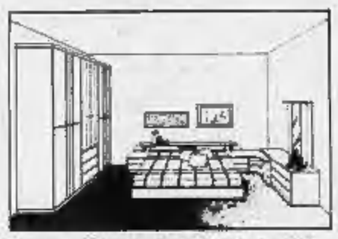
Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.



Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.



Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 295.000.

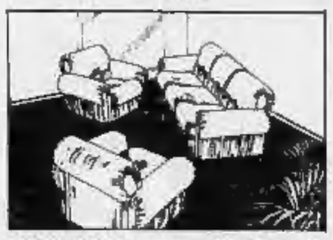


Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. 950.000.

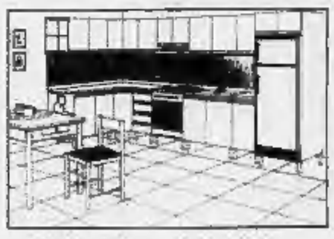
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

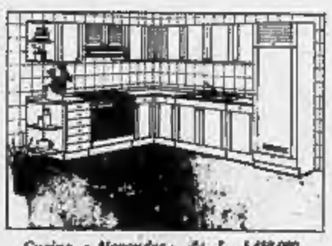


Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 550.000.



Cucina «Ritmo» da L. 950.000.

Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.



Cucina «Alexandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745